Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 15 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 14. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

LA SVOLTA DI LAURA BUSH

FIRST LADY LOOK IMPERIALE

Lucia Annunziata

MARTHA (Washington), la prima, vestiva ancora con bustino all'inglese (e suo marito indossò solo in quella occasione calze di seta al ginocchio); Abigail (Adams), la seconda, sfoggiò un lungo strascico, nonostante suo marito fosse rimasto fedele all'austero abito scuro degli aristocratici delle Colonie.

Nella fenomenologia americana del potere, i vestiti delle First Lady (e del Presidente) nei giorni della inaugurazione hanno la valenza di una dichiarazione politica. Esposti, infatti, in una mostra permanente al National Museum of American History, questi abiti costituiscono una breve - e irriverente - storia della nazione, un piccolo indice rivelatore di debolezze che avrebbero potuto essere colte subito: da quel desiderio di fasto di Abigail, alla semplice insicurezza di Rosalynn Carter che mise di nuovo un vecchio abito liso che però era caro al marito; dallo snobismo di Jacqueline Kennedy che si disegnò da sola il celebre modello impero di seta pesante, al rosso hollywoodiano di Nancy Reagan, all'imbarazzante tunica piena di specchietti della intellettuale Hillary, a disagio nel ruolo di moglie.

Giovedì prossimo, 20 gennaio, per la 55ª inaugurazione presidenziale degli Stati Uniti, Laura Bush presenterà al mondo la metamorfosi di se stessa da anatroccolo (texano - insegnante, giacca, pantaloni e tacco medio - a cigno del potere: se quattro anni fa si presentò al Paese con un cappotto di lana bouclé a tre quarti firmato da un sarto che veste anche le cheerleaders dei Dallas Cowboy, giovedì sfoggerà un completo di cachemire rifinito da ricami, di un inusuale bianco, firmato Oscar de la Renta, sarto simbolo del lusso americano, incline all'uso di stoffe pesanti, ricami, stole e sbuffi, di solito prediletto da donne come Sarah Jessica Parker. E se è vero che questo 55° giuramento, con i suoi 40 milioni di dollari (già molto discussi), si presenta come il più costoso della storia degli States, il guardaroba della signora Bush (vari capi per l'intera settimana di celebrazioni) pare aver contribuito felicemente al lievitare dei costi.

Del resto questo è il messaggio: la evoluzione di Laura è anche il racconto di un passaggio avvenuto, di un «Presidente occasionale» che ha finalmente avuto una investitura popolare piena, con tre milioni e mezzo di voti in più del suo avversario. Di questa vittoria Laura, che nel 2000 salì sul podio del giuramento come la riluttante moglie di un politico dal breve futuro, è nel 2004 piena protagonista. Nei risultati elettorali, infatti, uno dei fortini democratici polverizzati da Bush è proprio il sesso femminile. Nel 2000 il 54 per cento delle donne americane scelse Gore, nel 2004 solo il 51 per cento ha scelto Kerry; lo spostamento di voti è ancora più marcato fra le donne sposate e con figli, che hanno dato a Bush il 55 per cento dei loro consensi, a fronte del 49 per cento consegnato a Kerry. Sono, queste ultime, le «security moms», le madri rese ansiose dalla guerra che hanno considerato Bush un migliore leader. Il loro voto, insieme a una parte di voto ebraico, operaio e cattolico, ha dato al Presidente repubblicano la sua riconferma.

Laura ne ha il grande merito. Il suo calcare le scene in bianco è forse controcorrente rispetto ai rossi e ai blu patriottici, ma è molto lussuoso, distaccato, altero: insomma, in linea con una presidenza divenuta imperiale.

ISRAELE SOSPENDE I CONTATTI CON L'ANP

Reazione di Sharon dopo l'attacco
Abu Mazen condanna l'attentato

Aldo Baquis A PAGINA 10

ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO. CASTELLI: NON VOGLIONO IL DIALOGO. ANCHE I PENALISTI CONTESTANO

Giustizia, i magistrati all'attacco

Proteste in tutta Italia. A Palermo cerimonie separate

ROMA. Dopo la relazione del Pg della capitale, oggi la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario si svolgerà in tutti i distretti di corte d'appello e si riaccende lo scontro fra l'Anm e Castelli. Molti magistrati andranno in aula con la Costituzione sotto il braccio per protesta, a Palermo vi saranno addirittura due cerimonie separate per contestare la presenza del ministro di Giustizia. «Se l'Anm non mi vuole ascoltare - replica Castelli - sarà chiaro a tutti chi rifiuta il dialogo». Protesteranno pure i penalisti, che chiedono l'attuazione della riforma promessa dal governo e la separazione delle carriere dei giudici: «Si è persa un'occasione per riformare davvero la struttura della magistratura».

Abbate, Grigoletti e Ruotolo A PAG. 3

IN CALABRIA

CIAMPI: LA LEGALITÀ È IL PRIMO OBBLIGO

«Chi non fa il proprio dovere di cittadino poi non è ascoltato»

Paolo Passarini A PAGINA 2

I SERVIZI

LA MAFIA NON SPARA, FA SOLDI

Inchiesta di Report: sembra sparita, ma è ancora potente

Francesco La Licata A PAGINA 2

«LIBERTÀ SUL REFERENDUM»

Fecondazione, per Berlusconi e Prodi il voto è una questione di coscienza

Galeazzi e Tosatti A PAGINA 9

RISPARMIO, PACE CON FAZIO

Il governo: non sarà limitato il potere della Banca d'Italia

Stefano Lepri A PAGINA 17

PRIME IMMAGINI DALLA SONDA SCESA SU TITANO

Montagne e fiumi sulla luna di Saturno

FRASCATI. Una superficie con massicci montuosi attraversati da un groviglio di fiumi che scorrono su un terreno probabilmente ghiacciato e vanno a sfociare in quello che potrebbe essere un lago o un mare. Sono queste le prime, emozionanti immagini trasmesse dalla sonda dell'Agenzia spaziale europea Huygens atterrata ieri sulla luna più grande di Saturno, Titano, e mostrate in teleconferenza tra i centri di Darmstadt e di Frascati. Secondo gli esperti, sono la testimonianza di un pianeta vivo, simile solo alla Terra nell'intero sistema solare.

Bianucci A PAG. 11

MALTEMPO

NEBBIA AL CENTRO-NORD AEROPORTI PARALIZZATI

Disagi a Milano, Trieste Torino e Ancona
A Malpensa cancellati oltre cento voli
Allarme anche per i prossimi giorni

SERVIZIO A PAGINA 14

FUMO

«SCIENZIATI CORROTTI DALLE MULTINAZIONALI»

Una rivista scientifica accusa: «Nascosti i legami col cancro»

Bonazzi, Pozzo e Mastrolilli ALLE PAG. 12-13

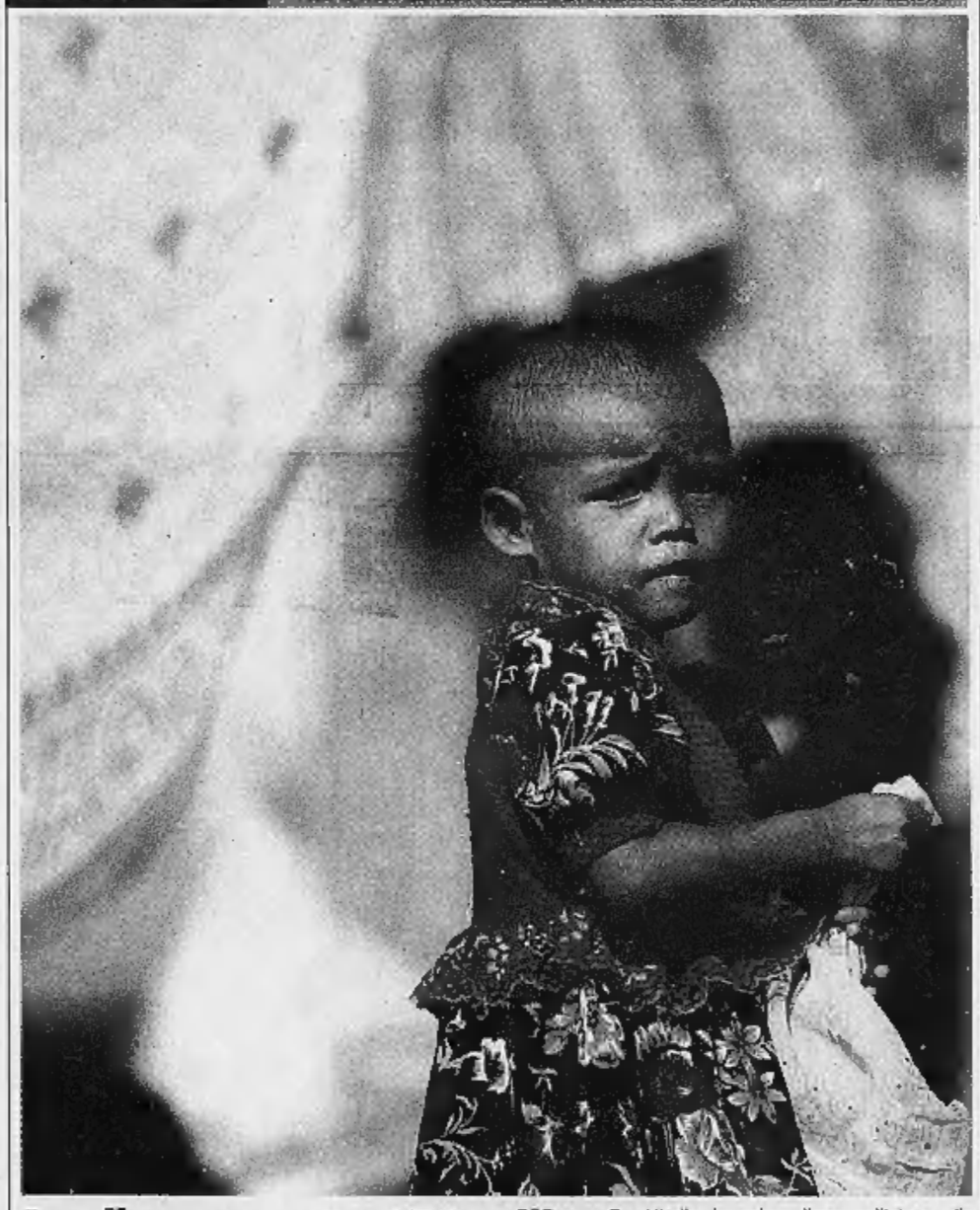
INTERVISTA

WIESEL: «NOI EBREI SALVATI PER CASO»

Il Nobel ricorderà l'Olocausto alle Nazioni Unite

Paolo Mastrolilli A PAGINA 25

TSUNAMI IN ASIA — REPORTAGE NEI VILLAGGI AIUTATI DA SPECCHIO DEI TEMPI



Per il maremoto 150 milioni

L'Italia in prima linea nell'aiuto alle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto. Il totale delle somme disponibili supera i 150 milioni di euro: 70 stanziati dal governo, 43 raccolti tra i cittadini, 38 sotto forma di conversione del debito di Indonesia e Sri Lanka. Il numero degli italiani dispersi è sceso intanto da 268 a 190. Il nostro inviato nei campi allestiti in Thailandia da Specchio dei tempi con le offerte dei lettori.

Amabile e Conti A PAG. 5

LA MANIA DEI SONDAGGI

Contati e schedati ma non siamo uguali

Mina

LA lobby dell'allarmismo parascientifico non dorme mai. I sedicenti esperti, con l'incomparabile, implacabile ausilio di istituti di ricerca e sondaggisti, scarnificano ogni dettaglio dell'esistenza. Selezionano un campione di non più di un migliaio di soggetti e, a scadenze sempre più asfissianti, ci deliziano di informazioni fondamentali. Quante sigarette fumiamo e in quali ore del giorno, in che rapporto sta l'essere single con l'aspettativa di vita, siamo felici o depressi, quanto usiamo il cellulare, quanti messaggini mandiamo, quanti infarti in relazione a quanta e quale attività fisica.

Non vanno mai in ferie. Nemmeno d'estate si prendono un attimo di pausa. E, in mancanza di meglio, sguinzagliano gli intervistatori sui lidi italici per sapere da 200 bagnini quali siano gli oggetti che i «vacanzieri» smarriscono di più in spiaggia. Fondamentale.

Stampa e televisione, sempre più sottomessi alla mania sondaggistica, ci rilanciano le percentuali in tempo reale. E non s'accorgono che a distanza di poche settimane ci raccontano cifre contraddittorie e conclusioni opposte. Per esempio, l'ultimo numero di «Riza Psicosomatica» rende noto che il suo pool di psicologi ha stabilito che gli italiani maschi dedicano 52 minuti al giorno a parlare di calcio, le donne ne spendono 50 per chiacchierare di shopping. E, globalmente parlando, 35 minuti sono destinati al pettegolezzo.

Ma un mese e mezzo fa i giornali lanciavano uno studio di «Eta Meta Research» che rivelava che i minuti gossipari erano la bellezza di 300, con l'aggiunta che ben l'83% dei maschi è gossipivoro, ma che le donne sono gossipanti più crudeli.

E dopo questo bel quadretto a base di cifre ballerine, che cosa dovremmo pensare? Anche niente, direte voi.

L'ultimo allarme che ci arriva dall'Istituto di Neuroscienze di Firenze riguarda la perdita della memoria. E le agenzie rilanciano: «Gli italiani rischiano di diventare un popolo di smemorati». Ci affidiamo ai mezzi tecnologici, usiamo prevalentemente la memoria di breve durata. E, clamorosa novità, ci viene detto che «il carburante per la nostra memoria è l'affetto», come se non fosse già evidente che dentro il verbo «ricordare» c'è la radice etimologica del cuore.

La statistica pretende di contarci e di schedarci nei nostri gusti, pensieri, desideri. Ma questa ghettizzazione nei numeri e nelle percentuali, che altro è se non una violenza alla persona, dal momento che il fondo reale dell'uomo e il suo mistero non vengono neppure minimamente sfiorati? E quel che è più pericoloso è che i risultati di queste schedature risultano essere il modello stesso della vita e dei comportamenti a cui tutti si dovrebbero adeguare, per poter essere considerati nella norma. Traducendo in termini più semplici mi sembra di sentire un coro che viene da lontano: «Parla per te, io sono altra cosa».

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il primo accordo

C'ERA un ragazzino che sognava di diventare chitarrista. Venne il suo compleanno e come regalo chiese, ovviamente, una chitarra. Era molto bella. Piena di corde, però. Provò timidamente a toccarle e ne fu respinto. Allora le accarezzò. Emisero un gorgoglio ottuso: niente a che spartire col mondo di suoni che lui si sentiva dentro. «Andrò da un insegnante di musica», disse. Aveva saputo da qualche parte che quando un sogno ti resta incollato addosso significa che non è più un'illusione, ma un segnale che ti sta indicando la tua missione nella vita. Cucinare. Fare calcoli. Riparare orologi. Ciascuno di noi ha la sua e l'errore è credere che una sia più importante dell'altra, solo perché non tutte procurano fama e denaro. Il ragazzino era sicuro che la sua missione fosse tirare fuori dalla pancia quei suoni. Così andò a lezione. Non capì niente. Ci ritornò e fu peggio. «Mi arrendo, il sogno era falso: io non ho talento per la musica». Se non s'imbottì di prozac, è solo perché non esistava ancora. Nascose la chitarra in un baule e accese la radio. Lo invase un suono semplice, nuovo: pochi accordi ritmati. Alla radio lo chiamavano skiffle, ma era già il rock. Riaprì il baule e provò il primo accordo. Allora capì che per sapere se un sogno era giusto occorreva prima rinnegarlo, affinché la vita te lo restituisse per sempre con una rivelazione improvvisa. Raccontò la sua scoperta a un amico, che ieri in un'intervista l'ha raccontata al mondo.

Ah, quel ragazzo si chiamava John Lennon.

ROMA

ADDIO ROCKY ROBERTS MITO DEGLI ANNI 60

La voce nera di «Stasera mi butto» aveva 66 anni

Marinella Venegoni A PAGINA 27

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

DEGENERA LA PROTESTA CHE DOVEVA ESSERE DIRETTA CONTRO IL GOVERNATORE DELLA REGIONE LAZIO

Inquilini degli immobili Gepra interrompono diretta tv a «Rete Oro»

■ Momenti di tensione ieri negli studi dell'emittente televisiva «Rete Oro»: una cinquantina di inquilini degli immobili Gepra hanno fatto irruzione negli uffici a Roma e, dopo aver messo a soqquadro i locali e interrotto la diretta, hanno circondato il vicepresidente della giunta regionale Giorgio Simeoni che veniva intervistato in diretta, per protestare contro la Regione Lazio. In realtà, i manifestanti avevano organizzato il blitz pensando di trovare il presidente della Regione, Francesco Storace. I vertici dell'agenzia giornalistica televisiva hanno presentato denuncia alla polizia. Piero Marrazzo, candidato alla Presidenza della Regione Lazio per l'Ulivo, in un comunicato ha espresso «la sua personale solidarietà» ai dipendenti e alla direzione di Rete Oro, a Giorgio Simeoni e Francesco Storace.

Il presidente della Regione Lazio Storace negli studi di Rete Oro

Storace: clima di aggressione sono teppisti, feccia

■ «Vedo scritte alle quali non ho mai dato peso ma ora comincio a preoccuparmi. Sono teppisti e lo dimostra anche il fatto che all'arrivo della polizia se ne sono andati, allora sono feccia». Parla di un «clima di aggressione» il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace che non usa mezzi termini per denunciare i responsabili dell'irruzione alla trasmissione «Rete Oro», nella quale per caso il governatore non era presente ieri. «C'è una differenza - ha spiegato Storace - con l'episodio del treppiedi: lì era casuale, qui si è organizzato di venirmi a fare la sorpresa in una trasmissione che non a caso è criminalizzata da un giornale che si è specializzato in questo. Sicuramente i manifestanti quando hanno visto Simeoni si sono limitati a strillare qualcosa, ma se ci fossi stato io e soprattutto la mia scorta non so come sarebbe andata a finire».

IMPEGNO PER IL MEZZOGIORNO: «I SUOI PROBLEMI SONO PROBLEMI DI TUTTA L'ITALIA»

Ciampi in Calabria, appello all'unità e alla legalità

«Chi non fa il proprio dovere di cittadino, poi fatica ad essere ascoltato»

Paolo Passarini
inviato a CROTONE

La seconda visita di Carlo Azeglio Ciampi in Calabria si è conclusa ieri in un bagno di folla. Decine di migliaia i crotonesi che si assiepavano dietro le transenne in piazza Pitagora e lungo il corso principale, dove si è snodato il corteo presidenziale. Oltre duemila i bambini delle scuole crotonesi, che agitavano bandierine tricolori e inneggiavano al Presidente dentro il PalaMilone, la nuova struttura dedicata al grande eroe olimpico di più di 25 secoli fa. Uno striscione recitava: «Crotone saluta Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della patria e del tricolore». A loro, ai sindaci del Crotonese e alle autorità locali, Ciampi ha trasmesso un messaggio preciso: «Il Paese, l'Italia, è uno». Vale a dire che «i suoi problemi, pur diversi nelle varie aree, sono problemi di tutti» ed «è un vantaggio di tutti risolvere ciascuno di essi». Si è trattato di un messaggio, quindi, volto da una parte a rassicurare i calabresi sull'attenzione e sull'affetto con cui lo Stato centrale li segue; e, dall'altra, a sottolineare la miopia di ogni ideologia separatista e anche soltanto antimeridionalista, come quella della Lega. Ma questo severo monito è stato accompagnato, ieri, da un richiamo altrettanto severo alle popolazioni locali.

Se giovedì, parlando all'auditorium Valentinianum di Vibo Valentia, Ciampi aveva insistito soprattutto sulla necessità di rompere il «circolo vizioso» tra sottosviluppo e criminalità organizzata, chiedendo ai cittadini di reagire e di assumersi la propria responsabilità in questa lotta, ieri, a Crotone, il Presidente ha voluto allargare il senso del suo appello alla legalità. «Per chiedere che lo Stato assuma tutte le sue responsabilità - ha detto Ciampi - bisogna sapere innanzitutto di aver fatto, di stare facendo, la propria parte per migliorare le proprie condizioni di vita».

Il presidente Ciampi, durante la visita al Museo Archeologico Nazionale, ammira il Tesoro di Hera

Questo non significa soltanto impegnarsi per favorire lo sviluppo. Significa soprattutto fare il proprio dovere di cittadini. «Chi fa costruzioni abusive, distruggendo un bene pubblico, quale è il paesaggio - ha spiegato il Presidente -; chi non paga le imposte, creando ovvie difficoltà per lo Stato o per gli enti locali; chi, per paura o per opportunismo, non denuncia i soprusi subiti o gli episodi di corruzione; chi abusa di sussidi cui non ha diritto; chi non fa, insomma, il proprio dovere di cittadino, fatica poi, inevitabilmente, a farsi ascoltare quando chiede, giustamente, che lo Stato faccia la sua parte». Lo Stato deve garantire giustizia, buona amministrazione, infrastrutture. Ma non bisogna mai dimenticare che in Calabria, come ovunque in Italia, «il primo problema siamo noi, i cittadini, consci dei nostri diritti, ma anche dei nostri doveri».

C'è di più. Se questo è il dovere dei cittadini, il dovere delle classi dirigenti, delle autorità locali, è quello di impegnarsi nell'«educazione dei cittadini alla legalità». C'è un antico proverbio calabrese, che Ciampi non avrebbe potuto citare, secondo il quale, quando il pesce puzza, comincia sempre dalla testa. Ed è quindi un preciso dovere di chi ha responsabilità pubbliche, di chi comanda, aiutare i cittadini a rispettare la legalità, con una caparbia opera di educazione, che è «compito di tutti».

Commosso dalla presenza di tanti giovanissimi, Ciampi ha voluto regalare loro una raccomandazione, la stessa rivolta recentemente ai giovani di Napoli: «In qualsiasi circostanza, in qualsiasi momento di dubbio, di incertezza, date ascolto a una sola voce, quella che parla silenziosamente dentro di voi. E' la voce della vostra coscienza. Non vi pentirete mai di avere dato ascolto a quella voce».

«ALLA LUCE DEL SOLE» DI ROBERTO FAENZA

Un film-omaggio a don Puglisi «missionario» in terra mafiosa

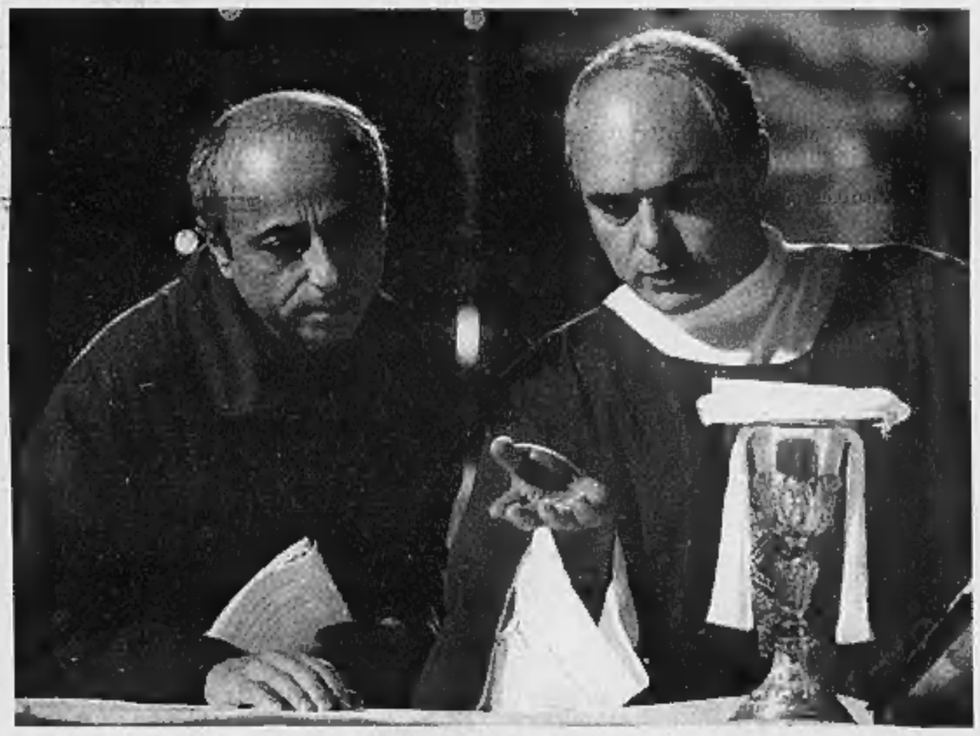
L'ex presidente Scalfaro: mi ha fatto piangere. Don Garau: a Palermo niente è cambiato. A Natale hanno tagliato le gomme a chi era in chiesa

Simonetta Robiony
ROMA

E' un pugno nello stomaco la scena con cui si apre l'ultimo film di Roberto Faenza «Alla luce del sole» dedicato a Don Pino Puglisi, il parroco del quartiere palermitano di Brancaccio, assassinato dalla mafia il 15 settembre del 1993, giorno del suo compleanno, perché toglieva i bambini dalla strada sottraendoli al controllo del boss locale. Un gruppo di ragazzini ingaggiato da tre quattro delinquenti che organizzano combattimenti clandestini di cani, getta vivi nelle gabbie dove vengono tenuti affamati due molossi alcuni gatti catturati per strada in cambio di poche lire. E' una scena tremenda anche se non si vede una goccia di sangue né un morso di animale, ma solo le facce ridenti di quei ragazzini ai quali la miseria materiale e morale ha regalato solo ferocia e crudeltà. Don Pino Puglisi era nato a Brancaccio e a Brancaccio era tornato perché voleva restituire alla sua gente qualcosa del molto che aveva ricevuto: la fede in un dio, l'educazione alla dignità, il rispetto dei valori civili, il senso dello Stato, la consapevolezza del diritto di camminare a testa alta. La faccia di Don Puglisi sullo schermo è quella di Luca Zingaretti, l'ex Montalbano di Camilleri, appena ingrigito per fingere i cinquant'anni di questo prete di frontiera, che i suoi parrocchiani avevano ribattezzato «L'uomo che sparava dritto», tanto era alieno da ogni compromesso. Per presentare «Alla luce del sole», il regista Roberto Faenza, quello di «Jona che visse nella balena» ma anche di «Prendimi l'anima», e sua moglie la produttrice Elda Ferri, quella di «La vita è bella» di Benigni, hanno organizzato una manifestazione-testimonianza alla Casa del Cinema, tra i pini di Villa Borghese, chiamando a parlare chi, da un ruolo pubblico o da uno privato, ha avuto a che fare con la delinquenza organizzata: e si va dall'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al giudice Gustavo Zagrebelsky già presidente della Corte costituzionale, passando per il magistrato dei minori Livia Pomodoro, il sindaco Veltroni, il procuratore di Palermo Piero Grasso, l'editorialista de «La Stampa» Luigi La Spina, lo scrittore Vincenzo Consolo, don Garau, uno dei preti anti-mafia, Ernesto Olivero che a Torino ha fondato il Serming, l'unico, tra i tanti, a dire che: «Le cose possono cambiare: basta farle», ma anche l'unico a parlare di una realtà che non è quella del nostro meridione.

Don Pino Puglisi, parroco del Brancaccio, ucciso dalla mafia

Il discorso più amaro lo fa Scalfaro, dopo aver ammesso che questo film semplice e tosto, lo ha fatto piangere dentro: «Davanti a una vicenda come questa di Don Puglisi nessuno può tirarsi fuori. Figuriamoci io, con sessant'anni di politica sulle spalle, quattro anni da ministro degli Interni, tutto sul Colle. Eppure, ancora adesso, dico che non dobbiamo abituarci a convivere con la mafia. Guai a quei politici che fanno propria la frase di tanti medici: "Lei deve abituarsi a convivere con la sua malattia", guai». Il più sfaccettato Gustavo Zagrebelsky che citando il «Gorgia» di Platone riflette sul concetto di legalità: «Come si può insegnare la legalità? Non con le teorie, ma solo se c'è un tessuto emozionale comune e sono, se si condividono i valori. Legalità significa adesione alle leggi. Ma quali leggi? Quelle fatte dai giusti. Se invece le leggi sono fatte dagli ingiusti per proteggere se stessi, a volte, è necessaria la disobbedienza». Don Garau, che fa oggi il lavoro che faceva a Brancaccio Don Puglisi, racconta che a Palermo niente è cambiato, che chi esce da scuola trova solo lavoro «nero», che la notte di Natale hanno tagliato le gomme delle auto di chi era in chiesa, che si è costretti tuttora a scegliere tra legalità e illegalità e che di legalità si può perfino morire. Anche il procuratore di Palermo Piero Grasso fa l'elenco di tutto quello che non è stato fatto nei quartieri alla periferia di Palermo, «Zone di missione peggiori dell'Africa perché rifiutano ogni aiuto», ma ricorda che gli assassini di Don Puglisi, come quelli di Falcone, Borsellino, delle bombe a Milano, Firenze, Roma sono stati catturati proprio grazie ai collaboratori di giustizia: «Che oggi sono vilipesi, disprezzati e trattati come Giuda». Alcuni hanno la gola stretta dopo aver visto questo film di Faenza che, se non fosse già il titolo di un racconto di Márquez, avrebbe potuto benissimo intitolarsi «Cronaca di una morte annunciata». Livia Pomodoro ha pianto. E lo ammette.


A destra Luca Zingaretti (in scena), protagonista del film di Roberto Faenza «Alla luce del sole»

Alla presentazione un dibattito con Zagrebelsky, Veltroni Livia Pomodoro il procuratore Grasso, Luigi La Spina Vincenzo Consolo e Ernesto Olivero

Gustavo Zagrebelsky

UN'INCHIESTA «SUL CAMPO» DI MARIA GRAZIA MAZZOLA A «REPORT» (RAITRE)

Cosa Nostra non spara più, fa soldi

Sembra scomparsa ma in realtà condiziona sempre di più la vita della Sicilia

Francesco La Licata

La mafia non spara. Ma esista, eccome se esiste. Questo si capisce - lo capiranno anche gli spettatori più sprovveduti - dalla puntata di *Report*, la trasmissione di Milena Gabanelli (Raitre, prima serata) che propone una lunga inchiesta, come si dice, «sul campo» di Maria Grazia Mazzola. E' diventata invisibile, Cosa nostra: la Sicilia sembra diventata una sorta di Eldorado della bontà, non si muore più neppure di raffreddore, i riflettori restano spenti perché nessun rumore concorre ad accenderli e le prime pagine, di conseguenza, si occupano d'altro. L'inchiesta «d'altri tempi» della Mazzola svela questo inganno e certifica che la mafia non solo c'è, ma sta benissimo e prospera. Fa soldi a palate, controlla imprese e guadagni, non si perde un solo alito di tutto ciò che accade sul territorio e condiziona la politica, le amministrazioni locali e, in definitiva, la vita della democrazia. Battono la Sicilia palmo a palmo, le telecamere di Raitre. E ad ogni sosta, sia la «fotografia» di una grande metropoli piuttosto che lo sperduto buco di qualche provincia, consegna allo spettatore l'angoscioso stato d'animo della ineluttabilità dello strapotere mafioso. Prendiamo l'imprenditore di Vicari (Pa), siciliano ritornato dal Piemonte, che sbarca attratto dall'indotto Fiat di Termini Imerese. Sbaglia a mettersi nelle mani di uno degli Umina, «figura di responsabilità» dice l'imprenditore cedendo al lapsus involontario, e quando se ne accorge è troppo tardi. La famiglia Umina poco dice ai non addetti, non tutti possono sapere che don Binnu Provenzano è stato a lungo protetto da questo clan. E così mentre i sindacalisti della fabbrica denunciano l'invadenza rumorosa (attentati) di Cosa nostra, l'inchiesta mostra come appaia meno misteriosa di quanto possa sembrare la latitanza facile del *Padrino* della mafia siciliana. Immagini riprese da telecamere poliziesche dimostrano che Provenzano viene avvertito dell'attività investigativa che lo riguarda. E allora il vecchio boss si mette alla macchina per scrivere ed avverte gli amici: «Non parlate dentro casa, né in macchina, né vicino a luoghi chiusi perché vi possono sentire».

La rivelazione è anticipata da un rassicurante: «C'è un piccolo problema» e chiusa del solito: «Dio vi benedica». Ci vuole poco perché gli amici, forti di tanta attenzione, riescano a neutralizzare le microspie e a indirizzare le telecamere clandestine in modo che riprendano solo i piedi dei frequentatori dal casolare messo sotto osservazione. Fa impressione il confronto tra le immagini precedenti alla lettera del boss e quelle «modificate» dopo l'allarme.

Una rete illegale, da Bagheria, Villa Santa Teresa, il centro diagnostico avveniristico al centro di indagini che hanno coinvolto il governatore Totò Cuffaro ed alcune «talpe» degli uffici giudiziari palermitani, alle imprese di Aspra e Bagheria. Il capannone dove Provenzano «squagliava» i cadaveri, i sequestri lampo degli imprenditori che non vogliono pagare il pizzo: tutto documentato. Anche l'umoristica (ma ci sarebbe da piangere, piuttosto) intervista al trapanese imprenditore Bulgarella, inutilmente proteso a minimizzare: «La mafia? Ci vorrebbero ore ed ore per dire se esiste o no». E la vita sottocorta dei «cribbi» del pizzo», la faccia tosta del politico gelese pronto nell'attribuire l'origine dei guai giudiziari, suoi e di tutti i suoi figli, alle «bugie poliziesche ispirate dal sindaco di Gela», avviamente comunista. «E - aggiunge con spirito, il primo cittadino Rosario Crocetta - geneticamente incompatibile con la mafia in quanto omosessuale». La verità è che Crocetta è visto come fumo negli occhi, non tanto per il suo essere gay, quanto per aver interrotto la simpatica tradizione dell'assegnazione degli appalti per chiamata diretta.

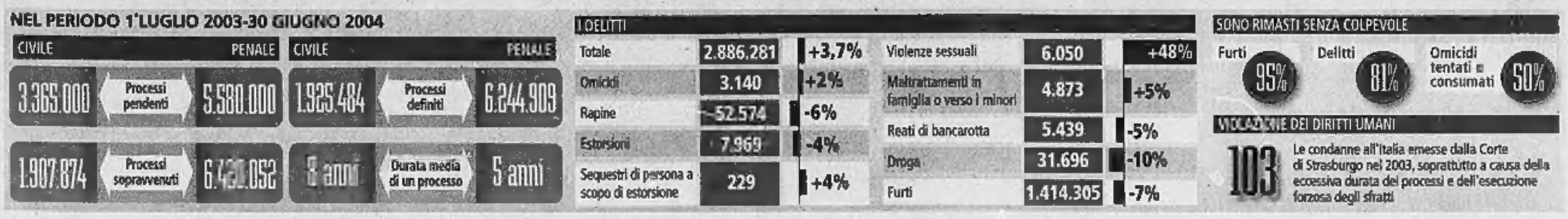
L'inchiesta documenta anche il fastidio di una classe politica che non vuole essere messa sott'accusa. E certifica l'aspirazione dei mafiosi ad entrare in rapporti con la politica. Così, il boss Mariano Agate sfida, dal carcere, un messaggio al figlio studente alla Luiss. L'argomento è il dibattito politico sul carcere duro (il 41 bis), il boss dice al ragazzo: «Va' dall'avvocato (parlamentare) e digli che papà è contento dell'andamento». Può far bene a tutti, riparlare di mafia.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Con Androclo fece lega il leone.
Con me fanno lega i libri.
Accorrono, si radunano, mi si attaccano addosso...
Bisogna maneggiare i libri come un arnese, come un utensile. Ed io li ho amati tanto che, alla fine, mi hanno ricambiato l'affetto.

SERGEJ MICHAJLOVIC EJZENSTEJN: *Libri e strade* (in *Memorie* 1946)

L'ANNO GIUDIZIARIO: I DATI DEL PG DELLA CASSAZIONE FAVARA



I MAGISTRATI DISERTANO LE AULE, LE CAMERE PENALI FANNO LO STESSO PER RAGIONI OPPOSTE. LE TOGHE: NEL LIBRO BIANCO TUTTI I DISSERVIZI CHE BLOCCANO LA GIUSTIZIA

Via all'anno giudiziario, è già scontro Anm-Castelli

A Palermo inaugurazione separata. Il ministro: chiaro chi non vuole il dialogo

Guido Ruotolo
ROMA

«L'81% dei reati resta impunito, decine di migliaia di processi durano anche otto anni». La loro «ragionevole durata» è solo un principio fissato nell'articolo 101 della Costituzione. Questo diceva appena martedì il pg della Cassazione, Francesco Favara, nella sua relazione alla cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario. Cerimonia che oggi si svolgerà in tutti e 26 i distretti di corte d'appello. La gran parte dei magistrati andrà a questo appuntamento con la Costituzione sotto braccio, in alcune città (Palermo) in molti non ci andranno proprio, per contestare la presenza del ministro di Giustizia, Roberto Castelli. Che replica: «Se l'Anm non mi vuole ascoltare sarà chiaro a tutti chi rifiuta il dialogo». Protesteranno pure i penalisti, perché vogliono la separazione delle carriere, perché denunciano che «si è persa una occasione per riformare lo statuto della magistratura». E parteciperanno a una cerimonia «dominata dal rappresentante della pubblica accusa» solo a Palermo e Potenza.

I magistrati sono imbufaliti: non digeriscono i progetti di riforma, temono che la loro indipendenza e autonomia venga minata, che il loro lavoro sia vanificato dalle prescrizioni. Ed è questo che andrà in scena oggi all'apertura dell'anno giudiziario nei vari distretti: «Noi non siamo sovversivi né rivoluzionari - avverte il pg di Napoli, Vincenzo Galgano - e non abbiamo nemmeno colore politico». Ma non è solo per questo che protesteranno, perché non è solo uno slogan la loro denuncia sul «disservizio giustizia». A sfogliare il libro bianco che l'Anm ha diffuso ieri sullo stato di degrado dei palazzi di giustizia, si leggono in controluce le ragioni della collera, della mortificazione, delusione di chi ogni giorno a nome del popolo italiano dovrebbe amministrare la giustizia.

«La sede centrale è ubicata in un palazzo del Seicento ormai fatiscente e non funzionale; le aule, tranne quella della Corte d'assise, sono prive di camera di consiglio; il personale è ammassato in due/tre persone per stanza; le cancellerie, per ristrettezza degli spazi, non riescono a contenere negli armadi i fascicoli processuali; non vi sono celle di sicurezza per la sosta dei detenuti che devono essere tenuti a bordo dei furgoni blindati; alcuni mesi fa è crollato il soffitto della camera di consiglio dell'aula della Corte d'assise, senza provocare, per fortuna, vittime».

Sembra il racconto di un'altra epoca o di un palazzo di Giustizia di una città del profondo sud. E invece è la fotografia attuale del Tribunale della civilissima Mantova. E' una via Crucis quella che il libro bianco dell'Anm ci consegna. Ad ogni stazione corrisponde un tribunale, un distretto giudiziario, da Bari a Venezia, da Palermo a Milano, da Napoli a Messina. A Lecce il tribunale è invaso dalle pulci», e se a Firenze i bagni «sono allagati e fuori uso», a Sassari sono pieni di «siringhe». Negli uffici giudiziari di Bergamo si segnalano ripetuti «furti», nelle aule del Tribunale di Napoli c'è il rischio di prendere una «scossa elettrica».

Se poi allarghiamo l'obiettivo, la panoramica dell'universo giustizia è ancora più sconfortante: «L'informatica che potrebbe dare un enorme sollievo a tutte le procedure, non riesce a decollare per la cronica mancanza di personale in grado di aggiornare i database e di dedicare tempo all'apprendimento dei programmi e delle applicazioni». Fanno le collette i magistrati per comprare la carta per la fotocopiatrice. Devono ridurre al minimo l'utilizzo delle stampanti per via dei costi dei toner. A Foggia il servizio stenotipia è sospeso dal 10 maggio scorso (tranne che per il processo Enichem).

Sulla copertina del libro bianco dei magistrati viene riportata una dichiarazione del Guardasigilli del 22 settembre scorso: «Io non ho più una lira perché i fondi che avevo li ho riservati tutti all'ordinamento giudiziario». E in prima pagina, un'altra citazione del ministro Castelli che accusò l'Anm di «falsità» per aver sostenuto, nel Libro Bianco del 2004, che «per due anni e mezzo il Ministro non ha bandito i concorsi e ora ha annunziato che provvederà, ma senza indicazione di tempi». Ma ancora oggi, «i posti in pianta organica vacanti sono 793». Commenta amaramente l'Anm: «La paralisi delle attività giudiziarie è scongiurata solo grazie alla fantasia, allo spirito di adattamento, al senso di responsabilità dei magistrati e del personale di cancelleria».

Il leader dell'Anm Edmondo Bruti Liberati con il ministro Guardasigilli Roberto Castelli

ASSEMBLEA AUTONOMA

«Un solco ci divide dal Guardasigilli»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Arriva il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, e i magistrati del distretto di Palermo preferiscono non incontrarlo, disertando per la prima volta dal dopoguerra a oggi, nel capoluogo, la cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Giudici e pm sostengono che «un solco ampio» li divide «dalla politica giudiziaria impersonata dal Guardasigilli e dalla maggioranza che lo sostiene». Castelli ribadisce che questa protesta «dimostra chi non vuole il dialogo», e afferma: «L'inaugurazione dell'anno giudiziario è un evento molto importante e il Ministro lo considera come un momento di confronto con tutto il mondo della giustizia. Se alcuni magistrati non mi vogliono ascoltare, sarà chiaro a tutti chi vuole il dialogo e chi no».

I magistrati, in concomitanza con la cerimonia ufficiale, avevano organizzato un'assemblea nell'aula magna del nuovo palazzo di giustizia. Ma ieri pomeriggio è stata negata dai vertici degli uffici giudiziari di Palermo. Il presidente della Corte d'appello, Carlo Rotolo, e il procuratore Generale, Salvatore Celesti, hanno sostenuto che la riunione aperta anche ai cittadini si sarebbe trasformata in una «contromanifestazione», e per questo motivo hanno ratificato l'autorizzazione che era già stata rilasciata dal procuratore Pietro Grasso all'uso della'aula. Rotolo e Celesti hanno dato il via libera all'uso dell'aula solo dopo la conclusione della cerimonia ufficiale. La decisione ha sorpreso i magistrati, i quali, dopo una lunga riunione, hanno confermato l'incontro per questa mattina alle 9 nella piazza della Memoria, alle spalle del vecchio palazzo di giustizia. La doppia manifestazione «avrebbe creato una spaccatura nella magistratura» sostengono negli ambienti giudiziari, ma avrebbe anche «oscurato la presenza del ministro».

L'apertura dell'anno giudiziario per i magistrati palermitani sembra non essere il luogo, né il momento per dialogare. Il gruppo dei togati è solido e compatto; accanto a loro si sono schierati anche gli impiegati amministrativi dei palazzi di giustizia di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Agrigento, Sciacca e Marsala. Il fronte della protesta si allarga e accanto ai magistrati questa mattina ci saranno anche gli esponenti politici della Margherita e quelli dei Ds, i sindacalisti della Cgil e buona parte degli avvocati penalisti e civilisti. Anche i magistrati del distretto di Caltanissetta diserteranno la cerimonia. «La sistematica mortificazione del ruolo della magistratura italiana - afferma la sezione distrettuale dell'Anm di Caltanissetta - anche da esponenti delle istituzioni, e la scarsa considerazione delle reali esigenze dell'organizzazione giudiziaria hanno determinato in noi un'amarezza tale da costringerci a disertare la pur importante cerimonia di apertura dell'anno giudiziario». Alcuni cittadini hanno inviato migliaia di e-mail in cui invitano tutti a partecipare: «E' un'altra azione forte - si legge nei messaggi di posta elettronica - in difesa dei principi costituzionali e della giustizia uguale per tutti, che si oppone ad un governo che sta riformando l'ordinamento giudiziario in modo da potere esercitare un controllo ferreo sui magistrati».

NEL LUNGO CAHIER DE DOLÉANCES: FARE DAVVERO LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE; E ASSICURARE PARI DIGNITÀ ALLE PARTI NEL PROCESSO

I penalisti all'attacco «Si realizzi la riforma»

Gli avvocati replicano all'iniziativa dei giudici. Randazzo al premier «Perché non procede lui ad attuare i cambiamenti in cui crede?»

Francesco Grignetti
ROMA

Gli uni scioperano, gli altri pure. Questi si rifiutano di partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario e quelli lo stesso. Illustrano un «libro bianco sulla giustizia» e puntualmente anche gli altri presentano il loro. E' ormai un duello infinito, quello che divide magistrati e penalisti in questo Paese. Toga contro toga. Uguali, ma contrari. C'è da giurarci: se l'Associazione nazionale magistrati urla perché il governo vuole introdurre surrettiziamente la separazione delle carriere, l'Unione delle camere penali strilla perché no, magari, la separazione non c'è affatto. In definitiva sembrano litigare tra loro. Ma poi è all'attenzione del governo, e del Parlamento, che mirano.

L'uno e l'altro, il leader dei magistrati Edmondo Bruti Liberati e il presidente dell'Unione delle Camere penali Ettore Randazzo, fanno ampia mostra di ignorarsi. Tutti e due guardano altrove. Alla politica, alla società civile, ai mezzi di comunicazione. Lanciano appelli. Raccolgono firme di intellettuali in calce ai loro documenti. Entrambi oggi disertano le cerimonie di apertura dell'anno giudiziario: ma per ragioni opposte. I magistrati perché si sentono sotto attacco. I penalisti perché non si è fatto di più.

Oggi, i discorsi li terranno i procuratori generali di distretto, ossia i magistrato più alti in grado della pubblica accusa. Già questo ai penalisti non va giù. Come spiega una nota della Camera Penale di Torino, intitolata a Vittorio Chiusano, si negheranno per «una ragionata critica al formalismo e all'anacronismo della cerimonia, nonché alla sua parzialità».

E poi, certo, tra penalisti e magistrati, c'è anche il resto: tutto un sgambettarsi, un farsi i dispetti, un accapigliarsi. A Roma, per dire, il presidente del tribunale, Luigi Scotti, ieri ha negato una parte delle sale ai penalisti (ne chiedevano otto, lui ne concedeva quattro) che volevano tenere seminari in alternativa alla cerimonia ufficiale d'inaugurazione dell'anno giudiziario. «Il presidente si convinca che il tribunale è la casa di tutti gli operatori del diritto e che non può essere gestito come sua proprietà personale», polemizza il segretario dei penalisti della capitale, Francesco Romeo. Ma già l'Unione era entrata a gamba tesa, quando criticava il Csm che non aveva avuto remore a nominare a capo dell'ufficio romano dei Gip un ex procuratore aggiunto della stessa città.

A Venezia, il procuratore generale Ennio Fortuna si lamenta della cifra esorbitante degli avvocati, «numero mostruoso», e chiede un albo a numero chiuso. Insofferenze. Ma il presidente dei penalisti, Randazzo, denuncia piuttosto la vicenda del collega Bardi, che in Basilicata qualche settimana fa era stato arrestato «ingiustamente», come «segnale di serpeggiante intolleranza nei confronti del diritto di difesa». E ancora. A Torino, i penalisti qualche mese fa avevano organizzato un convegno sul tema della pena. Ma siccome tra i relatori c'era un ex terrorista («Avendo definitivamente scontato la sanzione sarebbe dovuto intervenire proprio sulla pena "in concreto vissuta"»), c'è stata una sollevazione dei magistrati che in blocco hanno declinato l'invito. Anche qui, una bella polemica.

Il barometro dei rapporti tra penalisti e magistrati, insomma, volge al brutto. Né può risollevarlo l'ultimo appello del presidente dell'Unione che chiede a Berlusconi: «Da uomo a uomo, gli chiedo, ora che la riforma dell'ordinamento giudiziario è all'indice e può essere rivista, perché non procede lui a realizzare quelle riforme in cui crede?». Ovvero chiede in extremis di varare la separazione delle carriere. Ma così dicendo va allo scontro finale con la magistratura. Dice Randazzo: «Il presidente dell'Anm ha definito "ultracorporativa, elusiva e demagogica" la nostra linea. Ma non è così. A dirla tutta, se davvero fossimo corporativi, noi dovremmo spingere per i tempi lunghi dei processi. Perché allora sì che gli avvocati ci guadagnerebbero in parcelle».

Ettore Randazzo, presidente dell'Unione delle Camere penali

LA «GIUSTIZIA MALATA»

LA DENUNCIA DEI MAGISTRATI		LA DENUNCIA DEI PENALISTI
SOVRACCARICO DI LAVORO I magistrati lamentano una media tra i 50 e i 60 processi al mese da smaltire, oltre alla ordinarietà del lavoro, in poco più di 20 giorni.	1	**LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO** È stata «una occasione persa». Chiedono a Berlusconi di ripartire con nuova lena per una completa separazione delle carriere tra pm e giudici.
CONCORSI Mancano «ancora 793 magistrati» e i posti «potranno essere ricoperti con gravissimo ritardo rispetto alle attese del legislatore del 2001». Di più: «Il concorso per la prima metà dei posti verosimilmente non potrà concludersi prima della fine del 2007»	2	**LA LEGISLAZIONE** I penalisti si oppongono agli automatismi in tema di recidive. Ugualmente contrari ad affidare ai giudici di pace il potere di decidere sulla sorte degli extracomunitari clandestini.
TEMPI DEI PROCESSI, E CRONICA CARENZA DI PERSONALE I lentissimi adempimenti di cancelleria vanificano ogni sforzo di sveltimento.	3	**QUALITÀ DELLE SENTENZE** I penalisti lamentano uno scadimento di qualità nelle sentenze, restano contrari all'allargamento della sfera del giudice monocratico e denunciano le «scarse garanzie» di professionalità di molti giudici di pace.
INADEGUATEZZA DELLE SEDI E BUCHI NEGLI ORGANICI A Milano, per dire, manca il 28% del personale amministrativo. A Roma, «nessun magistrato ha una stanza tutta sua, ognuno tiene udienze in stanze che utilizza a rotazione con i colleghi».	4	**TRATTATI EUROPEI** I penalisti italiani sono in allarme per i trattati europei in tema di giustizia. «Non possono determinare una riduzione delle garanzie relative ai diritti dell'uomo e alle libertà fondamentali previste dalla Costituzione italiana».
«DISSERVIZI» VARI Tra l'altro, mancano anche i soldi per comprare la carta per le fotocopiatrici; i fondi per l'informatica segnano il passo, i pc degli uffici sono «obsoleti» e senza assistenza e dei portatili non c'è traccia; per portarsi dietro i «pesantissimi faldoni» di carte processuali in alcuni uffici si ricorre ai trolley.	5	**RAPPORTI CON GLI ASSISTITI** Gli avvocati chiedono maggiori garanzie di «intangibilità» per le comunicazioni con gli assistiti. «Si assiste sempre più spesso, soprattutto nell'ambito di processi che riguardano fenomeni di criminalità organizzata, a un surrettizio controllo delle attività del difensore».

L'ultimo screzio a Roma: il presidente del tribunale Scotti ha negato parte delle sale ai difensori E loro accusano: «Questa è la casa di tutti»

Price Wars!

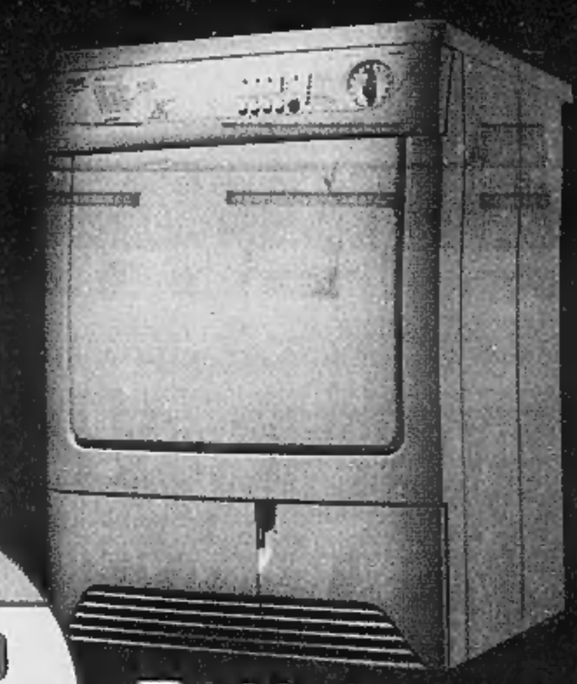
Guerre stellari contro i prezzi!

~~149,00~~
129,00
RISPARMI
20,00

BLACK & DECKER VB1850
ASPIRAPOLVERE
Potenza 1800 Watt. Regolazione elettronica.
Filtro Hepa 13. Spazzola parquet. Tubo telescopico.
7 livelli di filtraggio.

~~98,00~~
79,00
RISPARMI
20,00

Ariete 1320
MACCHINA DA CAFFE'
Potenza 800 Watt.
Sistema termocream.
Dispositivo maxi-cappuccino.
Serbatoio estraibile.



~~589,00~~
549,00
RISPARMI
50,00

REX RA250E
ASCIUGATRICE
Capacità 6 Kg. Serie Solarex.
Trattamento vapore a condensa.
Controllo elettronico grado d'asciugatura.
Cicli speciali.

~~369,00~~
299,00
RISPARMI
70,00

CANDY CNE101
LAVABIANCHERIA
Capacità di carico 5 kg. Centrifuga 1000 giri/m con esclusione.
Vasca Poliplex. Termostato regolabile. Funzione 1/2 carico.
22 programmi di lavaggio. Filtro autopulente ispezionabile.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x52 cm.

Le offerte sono valide dal 3 al 30/01/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

Aperto domenica 16, 23 e 30 gennaio. www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

TORINO - 8 Gallery - Lingotto.

L'ENTE HA GIA' INVIATO PROPRI ESPERTI NEL SUD-EST ASIATICO

L'allarme della Fao: il settore della pesca distrutto dal maremoto ha bisogno di aiuti urgenti

■ Il maremoto che ha investito l'Oceano Indiano il 26 dicembre scorso ha avuto - secondo i dati elaborati dalla Fao - effetti devastanti sul settore della pesca dei Paesi colpiti. Nello Sri Lanka oltre 7.500 pescatori sono stati uccisi dallo tsunami e più di 5.600 sono ancora dispersi. Dieci dei dodici porti più importanti del Paese sono stati devastati dalla furia delle acque che ha distrutto le principali infrastrutture: gli impianti per la produzione del ghiaccio, le celle frigorifere, i magazzini e gli scali di costruzione e i moli per l'attracco. Per assistere il governo nella ricostruzione dei porti e dei pescherecci, la Fao ha già inviato esperti del dipartimento pesca. In Indonesia, nella provincia di Nanggroe Aceh Darussalam, dove vivono circa 42 mila famiglie di pescatori, è andato distrutto il 70 per cento dei pescherecci. Gravi anche i danni per l'acquacoltura.

Una barca di pescatori distrutta

CON LEI ELTON JOHN, STEVIE WONDER ED ERIC CLAPTON

Madonna mobilita le star della canzone per beneficenza Stasera una maratona musicale in onda sulla Nbc

■ Madonna ha registrato ieri negli studi televisivi della Bbc, a Londra, uno spettacolo benefico in favore delle vittime dello tsunami che sarà trasmesso stasera dal network tv statunitense NBC nel corso di un Telethon di due ore. Secondo quanto riportato dal tabloid britannico The Sun, la pop star ha pagato di tasca propria per essere accompagnata nella performance dalla band che l'ha seguita nella sua ultima tournèe mondiale. «Madonna voleva fare qualcosa per aiutare», ha dichiarato una fonte al giornale. Il coinvolgimento della cantante nella maratona benefica televisiva ha convinto a partecipare al programma altre popstar internazionali come Stevie Wonder, Eric Clapton ed Elton John.

La cantante Madonna

IL NUMERO DEGLI ITALIANI DISPERSI SCENDE ANCORA, DA 268 A 190

Aiuti ai terremotati con 150 milioni l'Italia in prima linea

Berlusconi: «Il nostro Paese si è fatto onore». La maggior parte della somma viene dal governo sotto forma di stanziamenti e di remissione dei debiti. Ma la gente ha contribuito con uno sforzo di ben 43 milioni

Flavia Amabile
ROMA

L'Italia intende essere in prima linea nell'aiuto alle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal terremoto/maremoto di Natale. Le cifre d'altra parte sono evocative: sono stati superati i 150 milioni di euro: 70 milioni stanziati dal governo, 43,3 raccolti tra i cittadini, 38 sotto forma di conversione del debito di Indonesia e Sri Lanka. Evocative nonostante gli ultimi aggiornamenti anche le cifre dei dispersi: il numero è ancora sceso, da 268 a 190, ha spiegato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, o 214 se si calcolano anche 24 persone irreperibili già prima del 26 dicembre.

I 43,3 milioni di euro donati dai cittadini italiani saranno gestiti dalla Protezione Civile. Ventotto milioni sono stati raccolti attraverso gli sms, 4 milioni attraverso la telefonia fissa, 4 milioni e 700 mila tramite versamento alle banche, 4 milioni dalle carte di credito e 2 milioni e 600 mila grazie alla sottoscrizione diretta sul fondo nazionale per la Protezione civile. I 70 milioni di euro stanziati dal governo saranno gestiti dal ministero degli Esteri, in collaborazione con la Protezione Civile. I debiti convertiti riguardano 31 milioni di euro per l'Indonesia e 7,2 milioni per lo Sri Lanka.

Gli italiani «saranno orgogliosi per ciò che l'Italia ha fatto e per quello che potrà fare», il nostro Paese «si è fatto onore» ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi. E ha ricordato come si sia insediato un comitato per l'indirizzo sulle spese da effettuare e un comitato amministrativo del quale fanno parte un giudice costituzionale e due funzionari del ministero dell'Economia per il monitoraggio delle spese. «Ora - ha proseguito - si apre una seconda fase, si stanno esaminando tutte le possibilità di intervento». Gli aiuti si indirizzeranno soprattutto in Sri Lanka. Il presidente del Consiglio ha mostrato le foto di strutture ospedaliere ed elencato una ad una le opere che grazie agli aiuti italiani saranno realizzate: un centro infantile, una scuola, due campi per l'assistenza medica, un campo per i rifugiati, un'altra scuola elementare per circa 400 alunni, opere per consentire l'approdo di traghetti, una serie di case che saranno messe a disposizione dei salesiani. Alle polemiche dei giorni scorsi sulla gestione dei fondi Berlusconi ha risposto con la «divisione chiara e precisa tra Protezione civile e ministero degli Esteri» degli ambiti di competenza.

Orgoglioso era ieri anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini che ha accolto il collega indonesiano Hassan Wirajuda con una serie di buone notizie dopo la moratoria decisa dal Club di Parigi che Giakarta non ha molto apprezzato. Il governo - ha assicurato Fini - è favorevole all'eventuale cancellazione del debito. Un gesto che è «non solo un dovere ma anche un preciso interesse della comunità internazionale», ha spiegato il ministro sottolineando che l'Italia è pronta «ad assumere lo stesso impegno anche per la tranche di debito del 2006», dopo la riconversione del debito per il 2005, che ammonta a 31 milioni di dollari.

La strategia del ministro è chiara: l'Indonesia - ha spiegato - «è il più grande Paese musulmano del mondo, che ha affrontato con successo recenti elezioni giudicate libere e democratiche», ed «è un Paese che deve fronteggiare una situazione gravissima e senza precedenti e deve poter dire che la comunità internazionale aiuta le giovani democrazie». E, poi, perché il messaggio fosse ancora più chiaro, Fini ha ribadito l'«apprezzamento» dell'Italia per «la grande determinazione con cui Giakarta combatte il terrorismo». E ha respinto ogni critica sull'entità delle cifre stanziate: «Nessuno potrà dire che non c'è stata una grande solidarietà popolare e che il nostro è stato un governo parsimonioso». Anche perché «coloro che hanno offerto cifre maggiori non hanno ben precisato se si tratta di stanziamenti per il 2005 o biennali e se si tratta di somme provenienti da contributi volontari della popolazione o contributi istituzionali. Da questo punto di vista, l'Italia si è comportata con grande serietà».

«Siamo grati per la mano che l'Italia ha teso per aiutarci ad affrontare meglio un disastro senza precedenti», ha commentato degli Esteri indonesiano, Hassan Wirayuda, al termine dell'incontro alla Farnesina con Gianfranco Fini, in particolare per la decisione di convertire il debito dell'Indonesia «in forme di cooperazione per investimenti esteri, si tratta di una proposta fortemente innovativa e creativa».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi

LE TENDOPOLI, REALIZZATE CON I SALESIANI, SONO SULLE COLLINE IN MEZZO A FORESTE DI ALBERI DELLA GOMMA

Nei due villaggi di Specchio dei tempi

Novecento thailandesi vivono grazie agli aiuti dei lettori

reportage
Angelo Conti

inviato a TAKUAPA (Thailandia)

«KAMLANG Chais», «Grazie, date forza al nostro cuore». Duecentonovanta famiglie, novecento persone, sopravvivono allo tsunami nei campi promossi e finanziati dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Gente distrutta, sconvolta dal dolore per la perdita di tanti famigliari, incredula di fronte all'immane cataclisma, atterrita di fronte al mare, da sempre amico e da ieri assassino. Ecco perché i due campi di Specchio dei tempi, quello di Khuk Khan e quello di Bon Raj, poco a Sud di Takuapa, sono stati realizzati sulle colline. In posizione sicura, in mezzo a foreste di alberi della gomma.

La gente, soprattutto pescatori e contadini, non ha fame perché è assistita dai sacerdoti, dalle suore, dai volontari della diocesi di Surat Thani, diretta dal vescovo salesiano Joseph Pratham, un thailandese che lavora venti ore al giorno, dividendosi fra i campi degli sfollati e le riunioni di Bangkok (800 chilometri a Nord), e che trova ancora il tempo per sorridere, per giocare con i bambini, per fare progetti sul domani e sul dopodomani. Gli aiuti, finanziati da Specchio dei tempi, vengono acquistati a 150 chilometri da qui, nei porti che si affacciano sul Golfo di Thailandia, oltre a Surat Thani anche Nakhon e Sichon. Poi sono i salesiani a curarne il trasporto, ogni giorno, attraverso una strada che taglia il Khao Sok National Park, un gioiello della natura, che adesso la scomparsa del turismo ha reso territorio disabitato e allucinante.

Sulla costa fra Topuaka e Thai Muang, circa 80 chilometri di litorale, si calcola vengano assistite, ogni giorno fra le 20 e le 30 mila persone senza casa. Solo ad una piccola parte pensa l'esercito thailandese che ha numerosi problemi in quanto impegnatissimo, appena 200 chilometri più a Sud, nella zona di Hat Yai, a contrastare gli attentati dei separatisti malesi. Di tutti gli altri sfollati (il 90% del totale) si occupano organizzazioni religiose buddhiste e cattoliche (attivissimi, oltre ai salesiani e ai diocesani, anche i Padri Stimmatini di Verona, nella zona fra Phuket e Ranong). Comunque si lavora tutti, con una scaletta di priorità che è conseguenza di una situazione facilmente palpabile.

«Il primo obiettivo - spiega monsignor Praham - è quello di dare a questa gente un motivo per vivere. C'è chi ha perduto la moglie, i figli, i genitori. E che è realmente solo di fronte ad un evento biblico. Non trova ancora la forza di reagire, passa le giornate sotto la tenda, dice di aspettare solo la morte. Intenzione che non sta solo nelle parole: una madre, che vive nella tenda di Bon Raj, ha perso due figlie, di 2 e 7 anni. Sono venti giorni che praticamente non mangia. La stiamo sostenendo con i farmaci. Ma sino a quando?».

Pochi, pochissimi, sono tornati in riva al mare, tre chilometri più giù. Alcuni hanno trovato la forza di farlo ieri, proprio con gli inviati di Specchio dei tempi. Sono andati alla ricerca di case che non ci sono più. Agata, 37 anni, cameriera in un resort rancese, ha scoperto non solo di aver perso la casa ma anche che al suo posto adesso c'è il mare. Agata ha stretto al seno la sua bimba più piccola, di tre anni: «Quand'ero piccola io, vivevo sotto un tetto di frasche, poi sono riuscita a farlo in lamiera, da tre anni avevo una casa vera. Adesso il mio tetto è il telo di una tenda. Ricomincerò, devo farcela per mia figlia». Comune a tutti la povertà: «Qui i soldi non si tengono in banca - spiega ancora monsignor Prelvam - ma ben nascosti in casa. Ma tante case non ci sono più e tutte sono state svuotate dalla furia delle acque. C'era gente relativamente ricca e gente molto povera: adesso sono tutti uguali, senza un baht».

Sotto una tenda, a Bon Raj, parliamo con Petro, 72 anni, pescatore. Si fa spiegare chi siamo e da dove arriviamo, poi ci saluta congiungendo le mani sino in alto sopra la testa. Un gesto che significa un grande grazie. Poi racconta di quel giorno, del mare che si ritirava e dei turisti che correvano sulla battigia a prendere i pesci, rimasti senz'acqua: «Ho capito subito che stava succedendo qualcosa di enorme. Ho urlato alla gente di scappare, nessuno mi dava retta. Allora ho ordinato a mio figlio di prendere i bambini, di farli salire sulla motoretta e di andare verso la collina. L'onda è arrivata cinque minuti dopo, quel chilometro ho fatto di corsa mi ha salvata la vita, l'acqua mi a raggiunto, ma era già meno intensa, sono riuscito a salire su un albero, che ha retto all'ondata. Anche mio figlio ed i miei due nipoti ce l'hanno fatta. Mia nuora è sparita».

Nel tempio buddhista di Tapuaka, all'ingresso del paese, in 25 container refrigerati ci sono ancora circa 380 cadaveri senza nome. Qualcuno si aggiunge ogni giorno, tredici solo ieri. Gente arrivata da ogni parte del mondo cerca anche qua i propri parenti. Ma è ormai difficile riconoscere questi volti. Con generosità, ma anche con un po' di approssimazione, una dottoressa del Forensic Medical Office di Bangkok fotografa i volti tumefatti e in parte decomposti di questi cadaveri e poi cerca, con l'aiuto del computer, di ridare loro i lineamenti essenziali: «Ne abbiamo riconosciuto una ventina così - spiega - anche se l'ultima parola la dirà sempre il Dna». Ma sembra una difficile scommessa.

Pare incredibile, ma nonostante il disastro immane, da Bangkok il governo pensa a rassicurare: «I turisti possono tornare quando vogliono, molti resort sono di nuovo aperti». Frottole, qui i pochissimi hotel che non sono andati in pezzi ospitano volontari e gruppi di protezione civile di ogni Paese. Ovunque c'è il grigio della vegetazione uccisa dal sale, c'è il fetore di centinaia di corpi in decomposizione che nessuno riesce a individuare, in enormi cataste di macerie.

In mezzo a tanta morte, si cerca di trovare una ragione di vita. I lettori de La Stampa sono qua, accanto a questa gente, insieme ai volontari ed ai sacerdoti salesiani. Offrendo riso, acqua, latte, ma soprattutto speranza.

LE MAGLIE AUTOGRAFATE OFFERTE PER I BIMBI DELL'ASIA

Juve e Toro, l'asta scade oggi

■ Juventus e Torino hanno consegnato a La Stampa le maglie autografate dei giocatori convocati nella partita di domenica scorsa, che saranno battute all'asta sul sito web de La Stampa per la Fondazione Specchio dei Tempi «Un aiuto per i bambini dell'Asia». Per la Juventus sono disponibili le maglie di Blasi, Buffon, Camoranesi, Cannavaro, Chimenti, Del Piero, Emerson, Ibrahimovic, Kapo, Montero, Olivera, Pessotto, Tacchinardi, Thuram, Zalayeta, Zambrotta, Zebina; per il Torino di Balzaretti, Carbone, Comotto, Conticchio, De Ascentis, Fontana, Franco, Humberto, Maniero, Marazzina, Mezzano, Mantovani, Mudingayi, Peccarisi, Pinga, Quagliarella, Rizzato, Sorrentino. L'asta scade oggi a mezzogiorno. In testa alla graduatoria c'è la maglia di Ibrahimovic (offerti 1050 euro) seguita da quelle di Nedvev (1000). Tra i granata a quota 1000 anche quella di Pinga, mentre quella di Marazzina è quota 700. Per l'assegnazione, farà fede l'ora di arrivo indicata nell'e-mail, da inviare a juvetoro@lastampa.it, corredata di nome, cognome, numero di telefono e indirizzo. I vincitori saranno contattati personalmente. Per partecipare alla sottoscrizione per i bambini dell'Asia si possono versare le offerte negli uffici del giornale (a Torino, via Roma 82 e via Marenco 32; a Milano piazza Cavour 2; a Roma via Barberini 50), o sul conto n.120118 (abi 01025, cab 01000, cin H) del Sanpaololmi o sul conto postale n. 7104.

Una famiglia di rifugiati in uno dei due campi di Specchio dei tempi, a Sud di Takuapa, accanto agli aiuti offerti dai lettori

CON SCRITTI DI POLITICI, STORICI E GIORNALISTI

Un'edizione speciale dell'Avanti a 5 anni dalla morte di Bettino Craxi

■ «Con Craxi avevo collaborato dal 1983 al 1987 come ministro degli Esteri con reciproca soddisfazione. Era un uomo straordinario. Non leggeva appunti preparatori delle riunioni che andassero oltre una cartella dattiloscritta; ma negli incontri internazionali intuiva facilmente il cuore dei problemi; toccava i punti giusti e dava un'immagine seria dell'Italia». Lo rivela il senatore a vita Giulio Andreotti in un intervento che apparirà sull'Avanti! martedì 18 gennaio, in occasione dei cinque anni dalla morte dell'ex leader Psi. L'Avanti!, il quotidiano liberalsocialista, gli dedica un'edizione speciale curata dal direttore responsabile Fabio Ranucci e corredata da interventi del mondo della politica. Il numero, oltre all'intervento di Giulio Andreotti, conterrà scritti di politici, storici e giornalisti.

Bettino Craxi

L'OFFENSIVA DEL CENTRODESTRA

Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge sarda per la salvaguardia delle coste e del paesaggio

■ Il Consiglio dei ministri, secondo quanto si è appreso, ha impugnato la legge della regione autonoma della Sardegna in materia di misure urgenti di salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale. E ciò, sempre secondo quanto si è appreso, perché sono stati evidenziati alcuni aspetti di illegittimità costituzionale. L'ultimo atto si è consumato ieri sera, ma l'offensiva del centrodestra sardo contro la legge salvacoste parte da lontano e non si è mai smorzata. Fortemente voluta dalla Giunta regionale di Renato Soru, la legge che fissa a due chilometri dal mare il limite per nuovi insediamenti (abitativi e turistici) è stata approvata dall'assemblea il 24 novembre 2004 dopo una maratona di un mese, tra mille polemiche e l'ostruzionismo dell'opposizione.

Renato Soru

DA OGGI A FIESOLE UN SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA MARGHERITA

Prodi: per il 2006 «un programma spettacolare»

Attacco al premier, «governare un Paese è diverso da dirigere un'impresa»

ROMA

Romano Prodi promette un «programma spettacolare» per le politiche del 2006. Ma il Professore non vuole bruciare i tempi, perchè i programmi non si presentano un anno prima e poi richiedono un coinvolgemento corale di tutti i partiti del centrosinistra. «Noi abbiamo bisogno del suggerimento e del contributo di tutti. Non pensiamo di essere dei Superman, degli eroi invincibili che possono fare le cose da soli, perché, quando si tratterà di metterle in pratica saranno i cittadini a subirne danni e vantaggi».

Danni, sostiene l'ex premier, come quelli causati da questo governo che si è «profuso per risolvere i problemi personali del presidente del Consiglio e dei suoi più stretti collaboratori». Del resto, «governare un Paese è una cosa diversa dal governare un'impresa». E chi pensa che fosse la stessa cosa «ha fatto solo dei disastri che adesso ricadono su ciascuno di noi». Questo, aggiunge Prodi, non vuol dire che la politica debba essere una professione chiusa in se stessa: «Al contrario, credo che la politica e i politici si formino nella società, nelle imprese, nel mondo del lavoro e del sindacato, nelle professioni, nelle università per portare nella politica le loro esperienze».

Un Prodi tutto all'attacco di Berlusconi, quindi, in un fine settimana che vede il centrosinistra scaldare i motori per la delicatissima campagna elettorale delle Regionali. Oggi si apre a Fiesole il seminario organizzato dalla Margherita al quale parteciperanno Ruteli, Parisi, Marini, Cacciari e che sarà chiuso domani dallo stesso Prodi. Il quale ha mandato un messaggio a «Fuori programma», il cantiere sul programma della sinistra organizzato dalle riviste Aprile, Alternativa, Carta, Quaderni laburisti (qui gli ospiti previsti sono Bertinotti e Pecoraro Scanio) e all'assemblea «Verso sinistra» promossa da «Il Manifesto» su un'idea di Asor Rosa. Ma l'appuntamento politicamente più significativo saranno le primarie di Puglia, la sfida tra il riformista Boccia e il comunista Vendola. Una consultazione per scegliere il candidato alla presidenza pugliese, con una valenza nazionale perchè: un test che anticipa le primarie di maggio tra Prodi e Bertinotti.

Il centrosinistra intanto assiste con soddisfazione al duello che si sta combattendo in Lombardia sul caso Formigoni e la lista del governatore. Qui l'opposizione ha poche chance di vincere le Regionali. Ma per quanto riguarda il Veneto è Prodi a sbilanciarsi, affermando che in queste regione il centrodestra perderà la partita. Così come accadrà alle suppletive di Rovigo e di Bari-Bitonto: «La scorsa tornata abbiamo segnato sette a zero. È stato di buon auspicio. Questa volta ci basta due a zero visto che i collegi dove si vota sono solo due...». Suppletive importanti, «perché danno polso a una situazione e mettono in luce malcontento e preoccupazione negli italiani. E la gente quando va a votare, vota, si esprime e da qualche tempo a nostro favore».

Il Professore si mostra ottimista anche sulla tenuta della sua coalizione, dopo l'accordo sulle liste unitarie alle Regionali e al chiarimento con Mastella: «La trattativa sta procedendo in modo sereno perchè Mastella non ha posto piccoli problemi ma problemi politici sul ruolo che tutti devono avere. È una questione che preme anche a me».

Il leader dell'Udeur ha annunciato che parteciperà al prossimo vertice della Gad e ha riconsciuto la leadership di Prodi. «Ma Prodi - spiega Mastella - non sarebbe stato il leader se avesse perso noi, non perchè ci siamo montati la testa, ma perchè un leader è tale se riesce a tenere tutti insieme». [r. r.]

Un'immagine d'archivio di Romano Prodi

«L'ACRONIMO SEMBRA PIÙ IL NOME DI UN POLIZIOTTO DA TELEFILM AMERICANO CHE QUELLO DI UNA COALIZIONE POLITICA»

Gad non piace al Professore Vertice per cambiar nome

Una settimana fa a un team di comunicatori è stato dato l'incarico di studiare una nuova sigla. E stasera si incontreranno coi leader

retroscena

Fabio Martini

ROMA

ORA anche Romano Prodi fa lo spiritoso su quell' acronimo, Gad, che fa sorridere invece che entusiasmare. Dice il Professore, in un'intervista al «Gazzettino»: «Sono stato il primo a dire che la sigla Gad sembra più il nome di un poliziotto da telefilm americano piuttosto che quello di una coalizione politica».

Difficile ricostruire chi sia stato il primo ad ironizzare su quel nome da cartoon, certamente Francesco Rutelli è stato il primo a farlo pubblicamente, ma una cosa è certa: sono tutti falliti i tentativi dei comunicatori progressisti di cancellare Gad da giornali, agenzie, televisioni e di rianimare il nome per esteso, quel Grande Alleanza Democratica che è stato il frutto di un compromesso semantico tra Piero Fassino, Arturo Parisi e Fausto Bertinotti. Questioni di lana caprina, certo, ma poiché una campagna elettorale vincente si costruisce anche evitando troppe sbavature, nelle scorse settimane un incarico informale è stato affidato ad un team di comunicatori milanesi e questa sera Prodi, probabilmente assieme a Piero Fassino e Francesco Rutelli, incontrerà riservatamente gli esperti per esaminare una prima scrematura.

Che riguarda due capitoli per il momento distinti: il nome della coalizione, ma anche il simbolo. Sul quale si parte da zero, visto che il logo delle Politiche 1996 e 2001, l'Ulivo, è diventato inutilizzabile da quando se ne è "appropriato" la Federazione Ds-Margherita-Sdi-Repubblicani. Dunque a Prodi e agli altri leader saranno sottoposte due diverse cartelline: una contenente alcune ipotesi di nomi alternativi a Grande Alleanza Democratica e un'altra, con i bozzetti per il simbolo della coalizione. Due terreni che si sono rivelati accidentati per i guru del marketing politico. Per quanto riguarda il nome, il faticoso compromesso sinora raggiunto - Grande Alleanza Democratica - più che smontato potrebbe subire un piccolo restyling.

Bandiere ulviste alla manifestazione di Milano in dicembre

Anche sul simbolo si parte da zero: il logo del '96 e 2001, l'Ulivo, è diventato inutilizzabile

Una soluzione potrebbe essere «Alleanza dei democratici e progressisti» Ma non entusiasma

Il punto debole, confermato dalle indagini «di mercato» realizzate dagli esperti, riguarderebbe più la sintesi Gad che il nome vero e proprio. Un escamotage per «resettare» quel nomignolo da cartoon potrebbe essere quello di cancellare l'aggettivo «Grande», che veicola un messaggio ottimistico ma anche una certa retorica. A quel punto, cancellata «Grande», resterebbe Alleanza Democratica, decalcomania di un' esperienza anticipatrice ma sfortunata: quella che nel 1994 vide impagnati Ferdinando Adornato, Willer Bordon, Giuseppe Ayala, Enzo Bianco. E dunque si potrebbe glissare su qualcosa del tipo «Alleanza dei democatici e progressisti». Che consentirebbe di recepire il primo consiglio di Prodi: «Ma chiamiamola l'Alleanza e non se ne parli più». Dibattito bizantino dal quale si deduce un' unica certezza: Gad è destinata ad essere cancellata, anche perché ieri sera, parlando a Rovigo, Prodi è tornato sull'argomento con rinnovata ironia: «Gad, o Dio solo sa come potrà chiamarsi...».

Meno urgente il problema di trovare un simbolo a tutta l'Alleanza. Dice il presidente dello Sdi Enrico Boselli: «Mentre il problema Gad lo sottrarrei ad un dibattito politico e il compito di trovare un acronimo più efficace lo affiderei agli esperti, per quanto riguarda il simbolo consiglierei più prudenza. Se la maggioranza, per la prima volta nella storia della Repubblica, farà una riforma elettorale a quel punto non servirebbero più simboli per le coalizioni». Anche su al vertice top secret con Prodi, la vera novità sarà rappresentata proprio dai bozzetti inediti per il simbolo dell'Alleanza.

E' molto probabile che in occasione del vertice di tutte le opposizioni, fissato per martedì prossimo a Roma, Romano Prodi oltre a presentare i bozzetti e le ipotesi di nome più efficaci, chieda agli altri leader, da Bertinotti a Mastella, cosa ne pensino su questi argomenti e soltanto a quel punto, sulla base della sintesi politica raggiunta, sarà affidato un mandato per conferire un incarico formale e non più ufficioso ad uno studio professionale. Ieri intanto Romano Prodi, a Rovigo per la campagna elettorale delle suppletive, ha preannunciato che il programma del centrosinistra sarà il prodotto di un confronto capillare, l'effetto di una «dimensione amplissima» e tutto questo produrrà «qualcosa di spettacolare». E quanto all' ipotesi, oramai davvero remota di elezioni anticipate, il Professore è stato lapidario: «Le elezioni anticipate sono fuori dalla realtà», in ogni caso «non le decide l'opposizione» e sicuramente «la maggioranza non abbandonerà il potere neppure per un solo giorno».

Piero Fassino

Arturo Parisi

LA RESPONSABILE DELLA TSP RAI

La Rosa: le tribune consone ai tempi

La responsabile della Tsp Rai (la struttura che realizza le Tribune Politiche), Anna La Rosa, è «assolutamente disponibile a una discussione con il presidente Petruccioli e i commissari della Vigilanza su eventuali modifiche da apportare alla "Conferenza stampa"». Ma ci tiene anche a precisare che «le regole del giornalismo televisivo di approfondimento non sono codificabili e devono rispondere allo spirito dei tempi e alla sensibilità dei telespettatori». Intanto conferma che il programma dal 17 gennaio andrà in onda anche il lunedì (oltre al venerdì) alle 23:55, per consentire la conclusione del ciclo prima dell'avvio della campagna elettorale per le regionali.

«Non è mia intenzione polemizzare con il presidente Petruccioli», sottolinea La Rosa replicando alle critiche mosse al suo programma dal presidente della Vigilanza. «Ma sono convinta che i servizi che spiegano le posizioni dei vari partiti su ciascun problema che affrontiamo in trasmissione devono essere appetibili per tutti, anche per un target di non addetti ai lavori».

MASTELLA AL VERTICE DELLA COALIZIONE

L'Udeur torna con l'Ulivo e per le Regionali punta su trenta seggi

ROMA

L'Udeur torna nella Gad. A confermarlo è stato il leader del partito del Campanile Clemente Mastella che lunedì prossimo riunirà l'ufficio politico, dove sarà ratificata l'intesa raggiunta con la Gad, quindi incontrerà nel pomeriggio Romano Prodi e sarà presente il giorno successivo, martedì, al vertice della coalizione dove saranno lanciate definitivamente le candidature per le presidenze delle Regioni in vista della tornata elettorale di aprile.

«Martedì al vertice della Gad ci sarò - ha confermato Mastella, dopo aver registrato una puntata della trasmissione «Conferenza stampa» curata dai servizi parlamentari della Rai - in mattinata confermati gli elementi di positività che lo stesso Prodi ha ricordato in questi giorni. Noi abbiamo posto un problema politico - ha proseguito Mastella - che è quello della convivenza del centro con la sinistra che in Italia ha più di una faccia. Inoltre è stato siglato un accordo politico che penso sarà rispettato perchè siamo tutti galantuomini».

Clemente Mastella leader dell'Udeur

Pur non volendo sbilanciarsi, il leader dell'Udeur ha affermato che un'intesa che dà al suo partito trenta collegi (venti alla Camera e dieci al Senato) e che quindi garantirebbe l'esistenza di gruppi parlamentari autonomi) «sarebbe un buon accordo... Ma sia chiaro - ha sottolineato Mastella con uno scatto d'orgoglio - nessuno ci sta concedendo nulla». Infatti Mastella, che ha più volte ribadito che l'Udeur sta alla Gad come la Lega sta alla Cdl, con la sola differenza geografica, l'una si muove al Sud mentre l'altra si muove al Nord, è convinto che l'accordo siglato frutterà «alla Gad almeno 70 collegi per cui noi siamo molto sottostimati». In ogni caso, in Parlamento una rappresentanza dell'Udeur ci sarà - ha scandito - non saremo una tribù nè in fallimento nè in liquidazione, quindi la procedura attivata è quella di determinare la possibilità che questa tribù venga garantita oggi e domani».

Alla domanda se abbia definitivamente rinunciato a chiedere la presidenza della Basilicata Mastella ha risposto che «ci saranno altre opportunità» ed ha aggiunto «ho resistito ad ogni tentazione perchè volevo fare scattare l'allarme sulla condizione di precarietà del centro e ci siamo riusciti. Non ho fatto una questione di poltrone». E infatti la Federazione Uniti nell'Ulivo alle prossime elezioni regionali si presenterà in Basilicata con una lista unica e i partiti di centrosinistra della regione hanno indicato come candidato l'attuale presidente del Consiglio regionale, Vito De Filippo (Margherita). Nel documento ufficiale manca la firma dell'Udeur. [r.i.]

LA «SQUADRA» DEL CENTRODESTRA PER IL VOTO DI APRILE

IL PREMIER CONSIDERA CHIUSO IL CASO DEI GOVERNATORI E PREPARA L'AGENDA DI FINE LEGISLATURA CON I MINISTRI

Berlusconi accelera su legge elettorale e par condicio

«Alle regionali vinceremo. Con i radicali è possibile trovare un'intesa»

ROMA

Per Silvio Berlusconi «il caso è chiuso», le liste dei governatori acqua passata. Il premier ha deciso di calare il sipario sulla vicenda, sebbene non sia affatto «tutto risolto», come lui sostiene, perché resta poco chiaro che cosa decideranno di fare Roberto Formigoni in Lombardia e Raffaele Fitto in Puglia. Specie col primo, le trattative sono ancora in corso. Il governatore sta meditando se chiedere o meno la deroga concessa a Francesco Storace nel Lazio e a Sandro Biasotti in Liguria; Berlusconi è convinto che, alla fine, Formigoni si rassegnerà al no della Lega e smetterà di insistere.

Il rischio, per Berlusconi, è che una scintilla possa far riesplodere la guerra tra il presidente lombardo e il partito di Bossi. Ecco dunque spiegato lo sforzo, messo in atto dai suoi ambasciatori, di placare gli animi spargendo valium. Sandro Bondi ha levato ieri un peana ai governatori dissidenti nel chiaro intento di rabbonirli. «Formigoni, Storace e Fitto», ha sostenuto il coordinatore nazionale di Forza Italia, «sono i protagonisti del buongoverno regionale», altro che separati in casa. E Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, ha colto l'occasione offerta dalla protesta contro Storace a ReteOro, per manifestargli una solidarietà piuttosto vistosa.

Ormai la mente del Cavaliere è tutta proiettata alle prossime scadenze elettorali. Ieri ha riunito a casa sua, in via del Plebiscito, lo stato maggiore di Forza Italia per fare il punto dei preparativi. Si è raccomandato coi suoi di «lavorare di più e parlare di meno», di «rimboccarsi le maniche per ricuperare i consensi perduti e tornare a vincere».

Le Regionali sono ormai alle porte, e c'è da scegliere le candidature. Berlusconi ha dato disposizione di non limitarsi a ricandidare gli uscenti, che si preoccupano solo di difendere le proprie posizioni facendo intorno terra bruciata (i famosi «blockers»), ma di redigere liste e «listini» in stretto collegamento con il territorio. Spazio ai giovani, ha preteso, e soprattutto alle donne poiché è in gioco l'elettorato femminile. Non si fida tanto di chi sceglieranno i collaboratori, dunque ha avvertito che della selezione finale si occuperà personalmente.

Fare presto è il ritornello belusconiano di queste ore. Soprattutto se si parla di nuova legge elettorale. Il premier ha ordinato di marciare a ranghi compatti verso l'approvazione del cosiddetto «Nespolum» (dal nome del parlamentare di An che l'ha suggerito). Il che significherà far votare alle politiche con una sola scheda, in cui vi siano in maggiore evidenza i simboli dei partiti. Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore azzurro, avrà la regia della battaglia parlamentare. Ma pure la «par condicio» preme al Cavaliere, anche in questo caso lui vorrebbe bruciare le tappe della riforma, nonostante le forti perplessità leghiste che gli sono giunte all'orecchio.

Il premier spande ottimismo, «i cittadini hanno capito che stiamo cambiando l'Italia», ha sostenuto passeggiando tra le vetrine di via dei Coronari, «sono sicuro che vinceremo le prossime elezioni». Berlusconi ha così deciso da verificare l'agenda del governo per i prossimi mesi, attraverso un apposito seminario che si terrà venerdì prossimo: si terrà conto delle priorità della legislatura e probabilmente sarà il ministro per l'Attuazione del programma, Claudio Scajola, a presentare una relazione ai colleghi.

Tramontata l'ipotesi di arruolare nel centro-destra Clemente Mastella, alla quale aveva creduto sul serio, Berlusconi concentra lo sguardo su Alessandra Mussolini e sui Radicali. Resta convinto di una possibilità d'intesa con Emma Bonino e Marco Pannella, «su molte cose andiamo d'accordo» e sulle altre il premier non va troppo per il sottile. Dipendesse da lui, l'alleanza sarebbe già cosa fatta. Senonché i cattolici dell'Udc fanno il diavolo a quattro, Carlo Giovanardi (ministro per i Rapporti col Parlamento) minaccia di prendere cappello e di andarsene. Per cui Berlusconi deve accontentarsi di un accordo «regione per regione». Sempre che i Radicali ci stiano...

[r. r.]

Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, ieri durante la visita a Cremona

DAL MINISTRO MARONI UN NUOVO «NO», ANCHE ALLA LISTA DEI RIFORMISTI

Lega-Formigoni, lo scontro continua

Il governatore: «Vanno da soli al voto? Buon viaggio»

Gigi Padovani

Da Bergamo nel primo pomeriggio il ministro leghista Roberto Maroni, formalmente in pista per il Pirellone, pronuncia due no. Il primo è scontato: non ci sono deroghe all'accordo nazionale della Cdl. Il secondo lo è un po' meno: «Se anche un solo partito della coalizione dirà "questa lista no", non ci sarà alcuna lista aggiuntiva». Da Cremona, poco dopo, arriva la risposta del presidente della Regione Lombardia, ormai alla prima giornata di campagna elettorale: «E' esattamente ciò che avevo detto io e solo io e cioè che la Lega ha deciso da tempo di andare da sola. Buon viaggio». Al di là della nuova esibizione muscolare tra Lega e governatore, il reiterato scontro di ieri mette in evidenza che l'intesa per le Regionali in Lombardia è ancora lontana.

I mediatori sono all'opera, ma forse soltanto oggi o domani ci sarà un passo avanti, con il rientro ad Arcore di Silvio Berlusconi. Ieri nel vertice a piazza del Plebiscito non si è parlato del «caso Formigoni», e la presenza di Maurizio Lupi, deputato a lui vicino e nello staff di via dell'Umiltà - la sede di Forza Italia - per la parte organizzativa, probabilmente ha portato i presenti a «glissare» sull'argomento. Con una telefonata a Lupi, lo staff di Formigoni a fine giornata, conclusa la visita a Cremona con incontri nel mondo economico ed esponenti del centrosinistra, ha capito che il premier - molto seccato per la piega che sta prendendo l'«affaire» lombardo - vuole minimizzare al massimo e cercare di chiudere gli effetti mediatici, che considera negativi per la maggioranza.

In effetti, anche ieri il leader Ds Piero Fassino ha cercato di approfittare dei contrasti in campo avverso, con due obiettivi: dimostrare che i governatori del centrodestra si vogliono smarcare dal Cavaliere perché ha perso credibilità, e che il «riformismo lombardo» e «terzista» ammaliato dal violino formigoniano - ieri è stato appunto in visita ai liutai cremonesi - sbaglia indirizzo, visto che i veri riformisti sono quelli dell'Ulivo. La conseguenza è stata uno scambio di frecciate con mezza Forza Italia, da Sandro Bondi a Isabella Bertolini, che gli ha replicato senza mezzi termini: «E' Fassino che sente odore di sconfitta».

Nello staff del governatore «ribelle» si continua a far passare la versione del «duro e puro» che va avanti senza guardare in faccia nessuno. Lui nelle dichiarazioni conferma di voler continuare il suo progetto: sia il manifesto che sta elaborando con un «think tank» assai vasto, sia la lista dei riformisti lombardi per i quali Borghini, Tognoli, Pomodoro, Bassetti e Intiglietta. Molti trasfughi dal centrosinistra ed ex craxiani o ciellini ai quali l'imprenditoria meneghina delusa dal berlusconismo guarda con curiosità.

Maroni, ministro del Welfare e candidato leghista alla presidenza della Lombardia

Conferma l'eurodeputato Mario Mauro, organizzatore della campagna elettorale di Formigoni: «Vedo che qualcuno parla di progetto tramontato: sbagliano di grosso. Lui non è un uomo per ogni stagione». Adesso, semmai, l'entourage del presidente è preoccupato da quel «no» di Maroni alla lista aggiuntiva: poteva essere un modo per uscire dall'«empasse», una lista riformista in aggiunta a quelle della Cdl. Ma ora la Lega pone il veto.

E allora vale considerare quella risposta di Formigoni a Maroni: io solo vi avevo avvertito che la Lega voleva andare da sola. Il ragionamento che si fa al Pirellone è diverso dall'opinione accreditata in questi giorni da molti commentari, e che cioè l'impuntatura del Carroccio fosse «eterodiretta» - come ha dichiarato anche l'Udc Bruno Tabacci, uno degli amici del governatore - da Forza Italia. «Questi hanno fatto cadere la Provincia di Milano con le loro imboscate a Ombretta Colli - faceva notare ieri uno di loro - e poi hanno lasciato anche il sindaco Albertini in Comune. Ma non lo avete capito? Il prossimo obiettivo è quello di farci perdere le regionali. Perché così possono far capire che sono insostituibili per le politiche del 2006. Sanno che il loro unico referente può essere Berlusconi e a lui la Lega rivolge questi pericolosi messaggi».

Il Formigoni «solista» che sta girando la Lombardia in questi giorni potrebbe andare avanti così anche al voto? Lui nega. Però il presidente lombardo ieri ai suoi l'ha detto chiaro e tondo: «L'accordo di Roma è carta straccia, non c'è più, la Lega lo ha messo in dubbio». Quindi, la parola torna al Cavaliere. Qualcuno dei consiglieri del governatore lo sta convincendo che potrebbe davvero andare avanti senza Carroccio, che «non serve per vincere». E se dovesse battere Sarfatti, rimetterebbe in dubbio tutto il sistema di alleanze nella Cdl.

COLLOQUIO CON VANITY FAIR: LA POLITICA DEVE DIRE ADDIO AD ATTEGGIAMENTI DA «MASCHIO-GALLO»

Nel Polo dei «machi», Bondi si svela «al femminile»

Maria Corbi

ROMA

ADESSO chi glielo va a dire ai ministri Tremaglia e Buttiglione che devono accettare serenamente la componente omosessuale presente in ogni uomo? Sarà meglio che a informarli sia il pensatore di questa filosofia molto poco celodurista, alias Sandro Bondi. Il coordinatore di Forza Italia in un'intervista al settimanale Vanity Fair si lascia andare a riflessioni sulle donne e sul femminile, scomodando la Madonna - «la mia liberazione dal comunismo, è opera sua», Gesù («come ha scritto quella grande poetessa che è Alda Merini: Gesù ha il cuore di Donna) e, ovviamente Silvio Berlusconi, il più femminile dei politici.

«La politica deve imbeversi di femminile. E credo che Berlusconi ne sia l'espressione», spiega Bondi rivendicando per sé e i suoi compagni di sesso il lato femminile «che non è di proprietà esclusiva delle donne».

Il mito dell'uomo di destra macho e assolutamente virile? Roba passata, assicura Bondi in questa lunga conversazione (con Renato Farina). Lo sciupafemmine? Una figura rozza e becera, secondo Bondi, «che appartiene all'immaginario del maschio-gallo». Inutile insistere su questo tasto. Il fedelissimo uomo di Berlusconi nega qualsiasi vocazione machista nel centro-destra. E ribadisce come il premier sia espressione di una politica «femminile». Farà piacere al diretto interessato? Chissà. Difficile però che questa sua definizione gli vada a genio. Lui che non ha mai fatto mistero di quanto gli piacciano le donne, quelle «fuori» di lui, naturalmente, non quella che Bondi si ostina a dire che è in lui. Una debolezza da esteta, quella del Cavaliere per le signore, mai nascosta a dire il vero. Tanto che due estati fa quando a Palazzo Chigi gli si presentò, insieme a una delegazione del mondo della moda, la stilista polacca

Sandro Bondi

Ewa Minge, alta, zigomi slavi, gran massa di capelli ramati, il premier la puntò e le chiese «Le polacche sono tutte così belle? Mi lasci il numero di telefono, così se divorzio la chiamo». Evidentemente in quel momento il lato femminile di Berlusconi sonnecchiava lasciando campo libero al Don Giovanni («figure farsesche e becere», secondo Bondi).

Sull'omosessualità Bondi è chiarissimo e ai suoi colleghi Alfonso Pecoraro Scanio e Alessandro Cecchi Paone, dichiaratamente gay, rimprovera solo la mancata riservatezza sulla loro scelta («chi fa vanto di qualsiasi cosa, inclusa la sua privata sessualità, vale come la superbia, cioè niente»), e li assolve chiamando l'universo maschile al lancio della pietra: «Chi si scandalizza della componente omosessuale presente in ogni uomo non fa i conti con la verità di se stessi».

In questa apoteosi delle virtù femminili non rientra la convinzione che sia ora di fare qualcosa per rendere meno misera, numericamente, la rappresentanza «rosa» in Parlamento. Per Bondi l'ideologia delle quote di donne da candidare «è una forzatura illiberale che non aiuta le donne ad essere protagoniste con la forza della loro specifica umanità femminile». Il discorso non fa una piega. D'altronde perché accogliere altre signore nella politica quando il lato femminile dei signori deputati e senatori è così strabordante?

Pubblicità
Ricerca Labo. In farmacia.

CRESCINA RAPIDA 3 AZIONI
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento
Brevetto Crescina CH 669 831 A5
Sconto 7,00 Euro
Su Crescina Rapida 3 Azioni. Scade il 31/03/05. Presso la farmacia autorizzata.

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

Pubblico impiego: sciopero generale senza la convocazione del governo

■ Uno sciopero generale del pubblico impiego «senza precedenti» con manifestazione nazionale a Roma per fine febbraio-inizio marzo. E' quello che i sindacati confederali del pubblico impiego si apprestano a mettere in campo se il ministro delle funzione pubblica, Mario Baccini, non li convocherà. Il rinnovo contrattuale attende «da 13 mesi» e, come dice il segretario confederale Uil, Antonio Foccillo, «non si può stare fermi». Al massimo entro una settimana i sindacati convocheranno i consigli generali. I sindacati sono molto delusi per il fatto che, contrariamente alle dichiarazioni della vigilia, il tavolo a Palazzo Chigi non ha portato neppure alla loro convocazione per riprendere la trattativa sul rinnovo contrattuale del pubblico impiego.

I colletti bianchi minacciano nuovi scioperi

Buste paga invariate dal 2001 a oggi A gennaio arrivano aumenti tra 15 e 31 euro

■ Le buste paga degli operai e degli impiegati italiani, da quando c'è il Governo Berlusconi (2001), sono rimaste pressochè invariate e a gennaio gli aumenti saranno tra i 15 e i 31 euro. È quanto risulta da alcune simulazioni effettuate dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. «Dalla busta paga di gennaio di quest'anno l'aumento per un operaio con moglie e figlio a carico e con una retribuzione mensile netta di oltre 1.220 euro - rileva la Cgia - sarà di 15 euro (180,05 euro il vantaggio economico annuo). Circa il doppio, invece, il guadagno economico che un impiegato, sempre con moglie e figlio a carico, percepirà se dispone di una retribuzione mensile netta di quasi 1.600 euro (495,31 euro il guadagno annuo). Per la precisione il suo aumento in busta sarà di 31,71 euro al mese.

IL GOVERNO INTENDE FINALIZZARE IL DOCUMENTO ENTRO DUE SETTIMANE

Avanti piano col provvedimento sulla competitività

Berlusconi: «Stiamo lavorando bene». Sindacati scettici: «Speriamo siano seri»

ROMA

«Stiamo lavorando bene». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si è detto «soddisfatto» del lavoro avviato giovedì a Palazzo Chigi sul provvedimento sulla competitività. «C'è stato un confronto molto proficuo con i sindacati che hanno dato le proprie indicazioni per il provvedimento che stiamo portando avanti». Per sapere però su cosa punterà il governo per difendere e rilanciare la competitività dell'azienda-Italia bisognerà attendere due settimane. È questa infatti la tempistica indicata ieri da vari rappresentanti dell'Esecutivo dopo l'incontro con le parti sociali. Il clima del confronto - riferiscono alcuni partecipanti al tavolo - è buono, ma c'è un certo malcontento per l'esiguità dei fondi ipotizzati che sono pari a circa 300 milioni. Una cifra che secondo alcuni vuol dire che «non c'è un euro» a disposizione. Molto scettici, nonostante le rosee valutazioni del presidente del Consiglio, continuano ad essere in particolare i sindacati, mentre dall'opposizione fioccano le critiche.

«Le parti sociali non volevano un confronto fasullo ma serio, ne abbiamo tenuto conto e abbiamo bisogno di qualche giorno di tempo per definire le proposte», ha detto ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni, parlando del tema della competitività. Maroni ha spiegato che «ci siamo presi quindici giorni di tempo per elaborare proposte che riporteremo alle parti sociali non appena saranno formulate, questo è il metodo». Ma per i sindacati Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, non traccia un quadro particolarmente roseo e afferma di non vedere prospettive incoraggianti per il Paese e la sua competitività: «abbiamo una crescita modesta, dei conti pubblici con il punto interrogativo, e una occupazione alla stasi». Il segretario della Uil è più speranzoso: «Speriamo che siano veramente seri. - dice Luigi Angeletti - Verificheremo se è un giro di valzer o l'inizio di un confronto serio sul tema più importante per il paese, che può fare del 2005 l'anno della ripresa economica». Stefano Cetica (Ugl) auspica «che Siniscalco e Marzano, dopo aver ascoltato le parti sociali, sappiano individuare gli strumenti giusti per ridare finalmente competitività al sistema Paese». Durissimo il segretario generale del sindacato del pubblico impiego della Cisl (Fps), Rino Tarelli: «Giovedì sera il governo ha varcato la soglia del nulla, passando dall'inconcludenza all'inconsistenza».

Il premier Berlusconi insieme col ministro delle Attività Produttive Marzano

Il problema da più parti invocato è comunque quello delle poche risorse a corredo del provvedimento: «Finora - dice Sergio Billè, presidente di Confcommercio - abbiamo visto solo i titoli di testa dei provvedimenti sul tavolo e sono stati stanziate poche centinaie di migliaia di euro, ma vedo uno spirito costruttivo da parte di tutti, governo e organizzazioni di rappresentanza». Evidenziando comunque lo «spirito costruttivo» del confronto, Billè ha fatto notare che «nasce dalla consapevolezza che il 2005 dovrà essere l'anno della ripartenza del sistema Italia». E anche Raffaele Morese (Confservizi) fa notare come le risorse siano «quelle che sono», ma il pessimismo non aiuta, bisogna individuare le priorità per far capire in quale direzione il governo vuole andare e per ridare fiducia al paese. Infine un'indicazione diretta alle imprese è arrivata ieri dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio: le imprese devono seguire l'esempio delle banche e per aumentare la loro competitività bisogna favorire un processo di aggregazione. Questo il messaggio, secondo quanto riportato dal senatore Luigi Grillo (Fi), fornito dal governatore della Banca d'Italia durante il «pranzo di lavoro» a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Sul fronte politico da registrare l'intervento estremamente critico del segretario diessino, Piero Fassino: «questa destra non ha uno straccio di proposta. Se leggo "il Sole 24 Ore" - ha affermato - viene dallo stesso mondo imprenditoriale quello che noi diciamo da tempo e cioè che questa destra non ha uno straccio di proposta per la crescita e lo sviluppo. Non c'è uno straccio di proposta - ha concluso - di politica industriale». Per Tiziano Treu, della Margherita, «la gravità della crisi industriale e di competitività del nostro Paese è apparsa chiara nell'incontro di ieri fra parti sociali e governo». [r. gi.]

I PUNTI DEL DIBATTITO

1 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE
L'inutile pesantezza e macchinosità delle procedure amministrative è oggetto di costante lamentela da parte degli imprenditori. Il governo punta a snellire le formalità per l'avvio delle nuove attività. Fra l'altro si vorrebbe imporre che l'invio di comunicazioni, attestazioni e certificazioni agli uffici pubblici avvenga solo via Internet. Inoltre è in gestazione la norma taglia-leggi per disboscare la giungla legislativa.

2 CREDITI AGEVOLATI E ALTRI INCENTIVI ALLE PICCOLE IMPRESE
Sono allo studio finanziamenti agevolati e sgravi fiscali per favorire la crescita delle piccole e medie imprese. Confindustria auspica anche aiuti per l'internazionalizzazione delle aziende italiane. L'uso selettivo della leva fiscale dovrebbe premiare in particolare il turismo, l'aerospazio e l'innovazione.

3 BONUS AI RICERCATORI PER PROMUOVERE LE TECNOLOGIE
Oltre agli sgravi per il personale impegnato nella ricerca, si pensa anche a finanziamenti diretti per promuovere la diffusione delle tecnologie digitali e a incentivi per favorire la sinergia (sempre attesa, ma mai decollata) fra le imprese, l'università e il mondo della ricerca scientifica.

4 INFRASTRUTTURE E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA DEL SUD
Il rilancio dell'economia nazionale passa anche attraverso la realizzazione di infrastrutture e il rilancio degli investimenti industriali nel Mezzogiorno. Resta il vecchio progetto della fiscalità di vantaggio per il Sud, che però non è mai piaciuto all'Ue.

«Paghiamo la poca concorrenza»

Per Ciocca (Bankitalia) quattro freni fra cui la finanza pubblica da risanare

ROMA

Negli ultimi quindici anni, le banche italiane si sono ristrutturate e aggregate, sono oggi insieme più solide e in più vivace concorrenza tra di loro: ma consegue che stabilità e concorrenza del sistema bancario sono complementari: lo sono in punto di teoria e lo sono state nella pratica, nella "realtà effettuale" per dirla con Machiavelli». Così Pierluigi Ciocca, vicedirettore generale della Banca d'Italia, riassume le analisi di un libro pubblicato dal Mulino e fortemente voluto da Antonio Fazio, che «dimostra con le cifre» l'infondatezza degli attacchi portati al sistema bancario talvolta con «demagogia».

«Le imprese devono saper favorire l'innovazione e la crescita delle dimensioni»

Alla presentazione del libro, «Il sistema bancario italiano negli anni '90» - a cura di Fabio Panetta, che nel servizio studi della Banca d'Italia dirige le ricerche monetarie e finanziarie - si è confermata, su questo punto, la recente pace tra industriali, banchieri, banca centrale. Sia Ciocca, sia il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella, sia il direttore generale della Confindustria Maurizio Beretta hanno piuttosto cercato di delineare obiettivi comuni per far uscire l'economia italiana da un «ristagno» che nelle parole del direttore generale della Banca d'Italia «dura dal '92».

Critiche in precedenza rivolte dagli industriali ai banchieri vengono ora ritenute senza fondamento. L'aggregazione tra banche non ha fatto mancare risorse alle piccole imprese, perché in genere le banche locali hanno supplito espandendo il proprio ruolo, ha notato anche Beretta. Su «riforme che non costano» per migliorare la competitività dell'economia italiana Confindustria e Abi convergono, tipo la riforma del diritto fallimentare e le semplificazioni amministrative.

Ciocca ha sostenuto che il «problema di crescita» da risolvere per l'economia italiana ha quattro aspetti: 1) la finanza pubblica «ancora da risanare»; 2) le infrastrutture della società da migliorare, sia quelle materiali sia quelle giuridiche; 3) le imprese, di cui si devono favorire l'innovazione e la crescita dimensionale; 4) un maggior grado di concorrenza da realizzare nei mercati. Nell'ultimo quindicennio, risulta dai numeri dalla Banca d'Italia che il grado di concorrenza sia aumentato solo nel settore bancario; nell'industria è rimasto uguale a un livello abbastanza alto, nei servizi è rimasto uguale a un livello basso. [s.l.]

IL TITOLARE DELL'AGRICOLTURA: RAGGIUNGEREMO I RISULTATI, SENNO' AVRANNO RAGIONE I CRITICI

«Dobbiamo recuperare i fondi spesi male»

Alemanno: niente caso Marzano, bene il tandem con l'Economia

intervista
Roberto Giovannini

COME risponde, il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, a chi lo accusa di intervenire eccessivamente su materie che con l'agricoltura non hanno nulla a che fare? «Quando parlo di temi che non sono agricoli - dice - lo faccio in qualità di vicepresidente di Alleanza nazionale, delegato alle politiche economiche e sociali. Parlo a nome di An. Qualcuno vuole negarci il diritto di intervenire su tutto il programma di governo?»

Allora, ministro, esiste ancora un «caso Marzano»? Chi stenderà la bozza sulla competitività?

«Il caso, se è mai esistito, è chiuso. È stato formalizzato l'incarico a Siniscalco e Marzano di predisporre la bozza, ascoltando tutti i ministri competenti e le forze politiche, in maniera tale da realizzare (senza negare le loro competenze) quel principio della collegialità assolutamente necessario quando si fanno le grandi azioni di governo».

L'incontro svoltosi Palazzo Chigi tra governo e parti sociali è stato poco più che un'occasione per rivedersi dopo qualche mese. Poca concretezza, si dice da più parti.

«Se ci fossimo presentati con un progetto preconfezionato saremmo stati accusati di mettere tutti di fronte a un fatto compiuto. Abbiamo preferito cominciare ascoltando le parti sociali sulla base di un'introduzione del ministro Siniscalco, e ci siamo già impegnati a ritornare sul tavolo con una proposta concreta dopo aver sviluppato tutti i contributi che arriveranno. Se non verranno risultati, allora si potrà dire che i nostri critici avevano ragione. Se invece, com'è nostra intenzione, quell'incontro è stato solo il primo atto di un lavoro molto più ampio, vorrà dire che avremo fatto le cose con attenzione e rispetto verso le parti sociali».

C'è il problema delle risorse, tutti sostengono che i 3-500 milioni di cui si parla siano decisamente insufficienti...

«Attenzione: qui si tratta di definire una strategia di fine legislatura sulla competitività e sulla politica industriale, articolata su tre elementi. Primo, un decreto legge con misure urgenti e necessarie; secondo, il varo in tempi accelerati delle riforme già in discussione, come la legge fallimentare, la riforma del risparmio e degli ammortizzatori sociali; infine, lo sblocco di tutte le risorse disponibili poco utilizzate dai diversi fondi ed enti, o che sono spese in modo inefficace. Risorse consistenti, e che vanno movimentate e adoperate bene. Tra queste, i 6 miliardi disponibili sul Fondo rotativo approvati in Finanziaria, che devono essere finalizzati e messi a disposizione delle imprese».

Gianni Alemanno

> Serve un decreto con le misure urgenti subito. Poi dobbiamo avanzare con le riforme avviate, come la legge sui fallimenti e quella sulla tutela del risparmio Fra le altre cose occorre recuperare le risorse del fondo rotativo

Ma per sbloccare queste risorse ci vuol tempo e fatica, e al contrario imprese e sindacati chiedono interventi urgenti.

«L'allarme è legittimo, perché c'è una sfida competitiva che riguarda tutta l'Europa che impone azioni efficaci e tempestive. Per questo, accanto alla strategia complessiva, bisogna agire per decreto su alcuni aspetti per dare la massima competitività al paese, e in questo ambito il massimo dello sviluppo al Mezzogiorno».

Durante il duro confronto autunnale nella Cdl sulle tasse, a un certo punto il vicepremier Gianfranco Fini affermò che il taglio dell'Irpef non era una priorità. Poi si decise diversamente. Fu una scelta giusta?

«Anche giovedì le parti sociali ci hanno ricordato le difficoltà delle famiglie per arrivare a fine mese. E c'era anche l'impegno elettorale da mantenere: quando Siniscalco ha sbloccato il problema delle risorse, questo impegno è stato mantenuto, e attraverso gli sgravi per le famiglie si è fatta politica dei redditi e l'indispensabile sostegno ai consumi. Oggi dobbiamo fare in modo di reperire altre risorse, una tantum stavolta, per fare grandi progetti e investimenti. Se ci riusciremo, alla fine il conto tornerà».

Ministro, lei ha sempre sostenuto la necessità di ritornare alla concertazione. È un fatto che l'incontro di giovedì sia arrivato dopo tante sollecitazioni di sindacati e imprese, e a una grande distanza di tempo dagli ultimi appuntamenti triangolari. È soddisfatto?

«Io mi sono battuto perché questo tavolo venisse convocato, e ho insistito perché si accelerasse. Più il dialogo sociale è continuativo e più produrrà effetti positivi: più sarà episodico, e più rischia di dare risultati modesti o controproducenti. Mi auguro che sia definitivamente imboccata una strada fruttuosa fino alla fine della legislatura».

OGGETTO: deposito domanda da parte dell'ATI costituito da NoyVallesina Engineering SpA, A.M.E.T. SpA, GEA Srl contenente il progetto, la relazione e lo studio d'impatto ambientale del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani a servizio dei bacini BA/1 e BA/4.

LOCALIZZAZIONE: località Puro Vecchio del Comune di Trani (BA).

SOMMARIA DESCRIZ.: Il sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti è costituito da una linea di termovalorizzazione dei rifiuti urbani prodotti nei bacini BA/1 e BA/4 e da un sistema per la produzione di energia. La linea di termovalorizzazione si articola nelle sezioni di ricevimento e combustione dei rifiuti, di recupero del calore e di trattamento dei fumi. Completano l'intervento i servizi ausiliari ed il sistema di monitoraggio e controllo del buon funzionamento del sistema impiantistico.

TERMINI E LUOGHI DI DEPOSITO: la domanda di procedura per la valutazione di impatto ambientale è stata depositata a far data 14-01-05 presso l'Assessorato Regionale all'Ambiente, Settore Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Bari e presso il Comune di Trani.

PREFETTURA DI CATANIA
Ufficio Territoriale del Governo
Estratto del bando di gara - procedura ristretta
Si rende noto che con bando di gara spedito il 10/1/2005 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana - Foglio delle Inserzioni - questa Prefettura intende affidare mediante procedura ristretta ai sensi del D. Legislativo n. 157/1995, il servizio di pulizia di tutti i locali adibiti a Caserme dei Carabinieri della provincia di Catania, per il periodo 1/4/2005 - 31/12/2006, con facoltà di ricorrere alla procedura, negoziata, ex art. 7 - 2° co. Lett. f) del D. Lgs. n. 157/1995, per il successivo biennio.
L'importo a base d'asta dell'appalto, per l'intero biennio, è fissato in Euro 849.737,82, iva esclusa.
Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, alla Prefettura di Catania - Via Prefettura - 95100 Catania, entro le ore 13,00 del giorno 15/2/2005.
Catania, 11/1/2005
P.V. PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO

PREFETTURA DI CATANIA
Ufficio Territoriale del Governo
Estratto del bando di gara - procedura ristretta
Si rende noto che con bando di gara spedito il 10/1/2005 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana - Foglio delle Inserzioni - questa Prefettura intende affidare mediante procedura ristretta ai sensi del D. Legislativo n. 157/1995, il servizio di pulizia di tutti i locali adibiti ad organismi di Polizia di Stato di Catania e Provincia, per il periodo 1/4/2005 - 31/12/2006, con facoltà di ricorrere alla procedura, negoziata, ex art. 7 - 2° co. Lett. f) del D. Lgs. n. 157/1995, per il successivo biennio.
L'importo a base d'asta dell'appalto, per l'intero biennio, è fissato in Euro 614.345,80, iva esclusa.
Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, alla Prefettura di Catania - Via Prefettura - 95100 Catania, entro le ore 13,00 del giorno 15/2/2005.
Catania, 11/1/2005
P. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tst Tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA OFFERTO I LOCALI VICINO AL COLOSSEO

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig

Il Sermig aprirà anche a Roma un «Arsenale della pace»

■ Il Sermig approda nella città del Papa. Il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra metterà a disposizione i locali necessari ad allestire vicino al Colosseo un «Arsenale della pace» gemello di quello di Torino. Il Servizio missionario giovani di Ernesto Olivero potrà così edificare un nuovo luogo di preghiera e di lavoro per volontari che si occupano dell'accoglienza diurna e notturna ai bisognosi e della distribuzione dei pasti, della manutenzione degli edifici, delle cure mediche ai poveri. Nel 1996 una struttura «omologa» è stata inaugurata a San Paolo in Brasile, l'Arsenale della Speranza, una costruzione prima d'allora adibita alla quarantena degli emigranti dell'Europa e che oggi accoglie quotidianamente più di duemila persone strappate alla strada e alla miseria alle quali vengono offerti pasti caldi, ospitalità notturna, cure mediche, formazione e avviamento al lavoro e reinserimento sociale. Nel 2003 è nato in Giordania, su invito del patriarca latino di Gerusalemme, l'Arsenale dell'Incontro-Centro Regina della Pace, in cui sono accolti poveri e disabili sia musulmani sia cristiani. «Abbiamo raccolto la sfida - spiega Gasbarra -, vogliamo realizzare questo sogno, permettendo alla nostra città di compiere un ulteriore passo nel cammino del sostegno sociale e divenire ancor di più capitale dell'accoglienza e della solidarietà». Soddisfatto Olivero. «Dal 1964 abbiamo intrapreso un cammino per sconfiggere la fame nel mondo - afferma - nei suoi quarant'anni di vita, il Sermig ha accumulato un patrimonio di quasi 19 milioni di ore di volontariato offerte; 4 milioni e mezzo di notti di ospitalità a persone e famiglie; 10 milioni di pasti distribuiti; 3.780 tonnellate di attrezzature, medicinali, alimenti e vestiti inviati, equivalenti al carico di 344 aerei». Il valore di queste e molte altre attività svolte è stato stimato a 386 milioni di euro, frutto per la quasi totalità di contributi da parte di persone comuni. Dal 1964 al 2003 i volontari di Olivero hanno compiuto (attraverso il lavoro di 256 fra ricercatori, tecnici, professionisti e artigiani riuniti nella Cooperativa internazionale per lo sviluppo) 1821 azioni umanitarie, per un valore di 155 milioni di euro, in 82 Paesi, sia sotto forma di studi e progetti di autosviluppo, sia sotto forma di aiuti di prima necessità.

SI ACCENTUA LA SPACCATURA TRASVERSALE DELLA POLITICA, MENTRE I RADICALI ANNUNCIANO UNA GRANDE MOBILITAZIONE

Berlusconi e Prodi: al referendum libertà di coscienza

Il leader della Gad: sulla fecondazione meglio un accordo in Parlamento

Giacomo Galeazzi
ROMA

Muro contro muro sulla procreazione assistita. In maniera trasversale ai due schieramenti si definiscono le fila dei sostenitori dell'«intervento migliorativo» in Parlamento e quelle dei fautori dell'avvio immediato della campagna referendaria. «Ho sempre lasciato libertà di coscienza - precisa Silvio Berlusconi senza nascondere i propri dubbi sul raggiungimento del quorum -, ognuno deve decidere secondo i propri intendimenti e le proprie libertà religiose».

Nell'eventualità che le Camere mettano mano alla normativa sulla fecondazione medicalmente assistita, non sarebbe la prima volta, ma la tredicesima, che un quesito referendario ammesso dalla Corte Costituzionale non arriva al giudizio degli elettori perché le norme che i promotori si proponevano di abrogare, in tutto o in parte, sono state modificate dai parlamentari prima del giorno fissato per il voto. «Sbaglia Berlusconi a dire che non ci sarà il quorum. Sarà un risveglio amaro», commenta la segreteria del Pri. Per Romano Prodi non ci sono dubbi: se il Parlamento, che è rappresentativo della volontà popolare, troverà un accordo sarà preferibile. Se invece si andrà a votare ciascuno lo farà secondo coscienza. Comunque, si tratta di quesiti con problemi tecnici complessi, sui quali bisogna riflettere.

Dopo il via libera della Consulta a quattro dei cinque quesiti referendari, i Radicali annunciano una grande mobilitazione per il sì e lanciano l'allarme su quella che il segretario del partito, Daniele Capezzone, definisce la «strategia del carciofo». La preoccupazione dei Radicali è che sia iniziato un tentativo di «sfogliare», indebolire le richieste dei comitati referendari pezzo per pezzo. «Hanno cominciato a spolpare l'osso - accusa Capezzone - e adesso pensano di darlo in pasto al Parlamento». Intanto si spacca pure il mondo della scienza: da un lato il partito dei soddisfatti per il sì ai 4 quesiti referendari che invita a non disertare l'appuntamento alle urne, dall'altro la fazione dei critici (in primis le associazioni sanitarie cattoliche) che difende la legge ed esorta al boicottaggio. A guidare gli scienziati pro-referendum è Carlo Flamigni, pioniere italiano per le tecniche di fecondazione assistita. Andare a votare con l'obiettivo di migliorare la legge è anche l'invito del presidente del Cecos Italia (Centri studio e conservazione ovociti e sperma umani) Andrea Borini, in quanto le questioni toccate dai 4 quesiti referendari sono assolutamente centrali». Le associazioni dei medici cattolici ribattono che l'astensione è già un sì alla legge sulla procreazione.

«Serve un tempo congruo per informare i cittadini, che devono comprendere bene i temi e per lavorare in Parlamento a una nuova legge: giugno ci dà questa possibilità», osserva Dorina Bianchi dell'Udc, relatrice alla Camera del provvedimento sulla fecondazione. Quanto a una nuova normativa «non è facilissimo trovare una convergenza tra tutte le parti, ma si può cercare di rendere la legge il più condivisa possibile».

Il Vaticano, però, mette in guardia da «qualsiasi modifica che peggiori la normativa. Il vescovo Elio Sgreccia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, esorta a rispettare ogni embrione concepito e la famiglia fondata sul matrimonio. Due diritti, evidenzia la Santa Sede, che hanno supporti costituzionali. «Non ci sono sconfitte o vittorie, non torneremo indietro nel selvaggio West, ossia nell'anarchia che questa legge ha finalmente superato - sostiene il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia -. Salvare la norma è la priorità affermata, poi se ci saranno delle modifiche da apportare sarà il Parlamento a dirlo».

«La campagna referendaria entra in una nuova fase e la prossima settimana il comitato promotore si riunirà per impostare il lavoro che ci attende nei prossimi mesi - annuncia il diessino Lanfranco Turci, tesoriere del Comitato promotore dei referendum -. Il dibattito che precederà il voto dovrà svolgersi serenamente, con un confronto serrato, pacato e di merito. Va modificata una legge che si accanisce inutilmente contro le donne e limita fortemente la ricerca scientifica». Forza Italia lascia libertà di coscienza. «Quando ci sono temi così delicati che riguardano l'etica, siamo disponibili a percorrere la via parlamentare e confrontarci almeno su alcuni punti - sostiene la portavoce azzurra Elisabetta Gardini -. Il referendum, però, è uno strumento democratico al quale possiamo arrivare serenamente». Il referendum è un mezzo, e non un fine, sottolinea il presidente dei Ds, Massimo D'Alema: «Si è fatta una cattiva legge, e non si è voluto un accordo chiaro, però se i quesiti referendari verranno recepiti dal Parlamento il referendum cadrà».

ALLE URNE SU QUESTI QUATTRO PUNTI

■ N°1 - LIMITI ALLA RICERCA

● IL QUESITO. Si vogliono cancellare parti degli articoli 12, 13 e 14 che non consentono la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni e il loro congelamento. In tal modo, secondo i promotori, si potrebbero portare avanti nuove cure per malattie come Alzheimer, Parkinson, sclerosi, diabete, cardiopatie e tumori.

● SE VINCE IL SÌ. Si potrebbe nuovamente congelare embrioni e utilizzarli per studio. Al centro dell'attenzione l'uso di cellule staminali embrionali (con l'attuale legge sono autorizzate sperimentazioni solo su staminali adulte) e il ricorso alla cosiddetta «clonazione terapeutica», una pratica attualmente vietata.

● LE ALTERNATIVE. In Parlamento sono già state depositate diverse proposte dell'opposizione per rilanciare la libertà di ricerca. E, su questo tema, ci sono anche caute aperture all'interno della maggioranza. La proposta che ha come primo firmatario Giuseppe Palumbo, presidente della commissione Affari sociali della Camera, ipotizza la possibilità di utilizzare embrioni congelati e «orfani».

■ N°2 - SALUTE DELLA DONNA

● IL QUESITO. Si vogliono abrogare varie restrizioni, che diminuiscono le probabilità di successo ed aumentano i costi, anche umani, delle tecniche di fecondazione assistita, specie su donne dopo i 35 anni. In particolare, si chiede di eliminare l'obbligo di creare in vitro un numero massimo di tre embrioni per volta e di togliere l'obbligo di trasferirli nell'utero in un'unica soluzione.

● SE VINCE IL SÌ. La possibilità di dare vita a un maggiore numero di embrioni, a seconda delle necessità (valutando anche l'età della donna) aumenterebbe la percentuale dei successi.Si eviterebbe anche alla donna di sottoporsi, in caso di insuccesso, a un nuovo ciclo di trattamento ormonale.

● LE ALTERNATIVE. Le proposte di modifica alla legge già presentate da entrambi gli schieramenti scelgono la via del congelamento degli embrioni ai primissimi stadi.Si amplia pure il limite dei tre embrioni.

■ N°3 - EMBRIONE

● IL QUESITO. Il tema è molto simile al quesito precedente, ma con l'abrogazione totale dell'articolo 1 che fa riferimento ai «diritti» di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. Si vuole evitare che il nascituro, fin dalla fecondazione, sia messo sullo stesso piano morale e giuridico della persona già nata.

● SE VINCE IL SÌ. Cadrebbe il principio che i diritti delle persone già nate devono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione. In tal modo, secondo i promotori, si otterrebbe un altro risultato: evitare di rimettere in discussione la legge sull'aborto.

● LE ALTERNATIVE. Le proposte del centrodestra non toccano il principio dell'equiparazione tra gli embrioni e gli altri soggetti coinvolti. Il testo presentato da Giuliano Amato sostituisce a questo principio il riconoscimento della dignità della persona umana».

■ N°4 - FECONDAZIONE ETEROLOGA

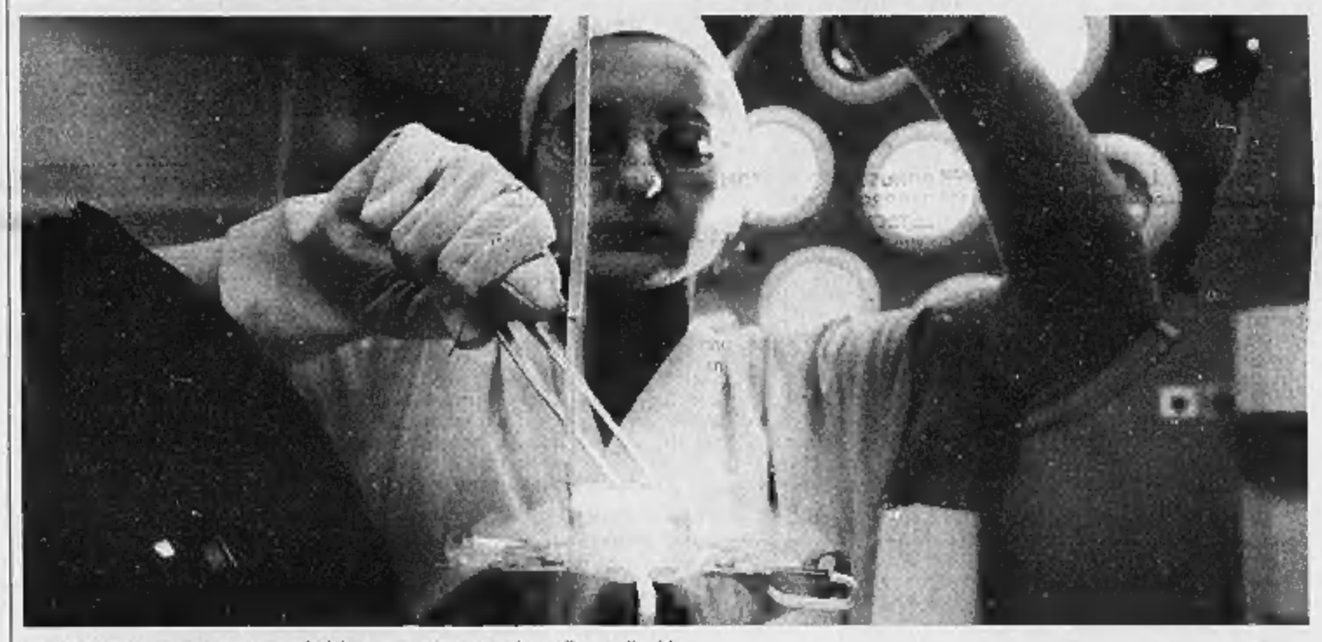
● IL QUESITO. Si vuol far cadere il divieto di fecondazione «eterologa», dove si utilizzano donatori esterni alla coppia. Secondo la legge attuale, i gameti (ovuli e spermatozoi) devono appartenere ai due genitori.

Il ricorso all'eterologa riguarda le coppie con problemi di sterilità per le quali non esistono altre cure e la prevenzione di malattie genetiche se uno o entrambi i genitori ne fossero portatori.

● SE VINCE IL SÌ. Per le coppie con problemi di sterilità si potrà utilizzare anche un gamete esterno alla coppia. Finirebbe anche la «fuga» di chi adesso si rivolge a centri fuori dall'Italia, dove le leggi non sono altrettanto restrittive.

● LE ALTERNATIVE. Proposte di modifica sono state presentate solo dall'opposizione. Prevedono la riammissione dell'eterologa in coppie di conviventi e stabili, subordinando però il ricorso a un donatore a una specifica autorizzazione da parte di una commissione medica pubblica presso le Regioni: un compromesso legato all'assoluta necessità di questo intervento. Anglus (Ds) invece vorrebbe ammettere a questa tecnica anche le donne single.

«SULLA VITA NON SI DISCUTE, E TANTO MENO A COLPI DI MAGGIORANZA»


Una biologa estrae embrioni congelati da un apposito contenitore di azoto liquido

> Anche la legge attuale non convince. Diciamo che l'abbiamo accettata obtorto collo. Era la migliore che si poteva ottenere, ma non potremmo mai dire che è positiva in sé. Né che rispetti i valori cristiani, primo tra tutti quello della vita umana sin dal concepimento L'embrione è vita

«Ai cattolici dico: non andate a votare»

Monsignor Grillo: evitiamo lo scontro, se la cantino e se la suonino

intervista
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

CATTOLICI, non andate a votare ai referendum sulla fecondazione: monsignor Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia, dà voce a quella che sembra essere una «linea» di condotta che la Chiesa italiana sta studiando come formalizzare; in attesa che lunedì prossimo, da Bari, il presidente della Conferenza episcopale, il cardinale Camillo Ruini, si esprima sugli sviluppi recentissimi della questione. E in attesa che la politica cerchi, e forse trovi, il modo per evitare il ricorso alle urne.

«La mia opinione personale è quella di un cristiano. Capisco che si possano scindere le due cose, il fatto cristiano e quello politico. Già la legge così com'era non era convincente per un cristiano».

E' stato detto che la legge approvata dal Parlamento è una legge cattolica: è vero?

«No che non è vero. E' una legge che non convince un cristiano. Noi non pensiamo quello che è scritto nella legge, per noi l'embrione è vita. Se poi i politici hanno trovato degli accordi... ci tocca educare la gente. Ma quello è il problema».

In che senso è un problema?

«Io ho i miei anni, e ricordo, quando ero in Segreteria di Stato, le battaglie su divorzio e aborto; purtroppo gli strumenti della comunicazione sociale sono un mondo molto secolarizzato. Come credente dico che di questa legge certamente non sono soddisfatto. Però poi mi chiedo: ma quanti sono quelli che non la pensano come me?».

E allora che cosa bisogna fare, per i referendum?

«Per l'esperienza avuta nel passato con i referendum - e quei referendum sono stati sopportati da noi, non voluti - consiglierei come cattolico di prendere una posizione di rinuncia totale. Se i radicali vogliono i referendum, se li facciano, e se li votino. Il vero cattolico non vota. Evitiamo la battaglia, evitiamo lo scontro. Se la cantino e se la suonino».

Ma comunque la legge attuale ha evitato il vuoto totale di regole, no?

«Dal punto di vista etico, e cristiano, sulla vita non si discute, e tanto meno a colpi di maggioranza. E devo dire che non mi aspettavo che la Consulta non giudicasse ammissibile il referendum sull'abrogazione totale della legge. Questo ha evitato il vuoto completo, questo sì. Però più di questo non dico. Perché se poi con la legge che faranno prenderanno degli accordi in Parlamento che peggiorano dal mio punto di vista di cristiano le regole esistenti, allora... Per trovare un accordo, qualche cosa dovranno dare ancora, dovranno cedere, i cattolici certamente. Non possono però dire che è la legge del Vaticano, la legge dei vescovi: non è vero. Non condividiamo. Prendiamo atto che trovano degli accordi a livello politico, ma è una cosa subita. Diciamo che l'abbiamo accettata obtorto collo, era la migliore che si poteva ottenere, ma non potremmo mai dire che è positiva in sé e che rispetta i valori cristiani, primo tra tutti il valore della vita umana sin dal primo momento del concepimento. L'embrione, vorrei ricordarlo ancora una volta, è vita».

E se il Parlamento non riesce a trovare un accordo?

«Per questo dico che se fanno i referendum, la cosa migliore è non andare a votare. Certamente saremmo schiacciati; e non riteniamo opportuno uno scontro. Ancora non so quale sarà l'orientamento che verrà dalla Chiesa: se di andare a votare oppure no. Io personalmente, però, sarei orientato per il no. Lo sbaglio di andare alle urne è già stato fatto sia nel 1974 che nel 1981. Penso che quell'errore sia stato più che sufficiente. In questo particolare momento storico uno scontro sarebbe deleterio. L'esperienza del passato è che se ci fossimo astenuti... Lei sa benissimo che c'è molta gente che non va a votare ai referendum per sua natura; se si aggiunge un venti, trenta per cento non si arriva al quorum. Il mondo cattolico non deve accettare la collisione che si prospetta e il non andare alle urne sarebbe la via migliore per evitare il rischio. Se poi si riesce a far mancare il quorum tanto meglio. Il referendum lo hanno voluto e promosso i radicali, dunque, che se lo facciano».

Monsignor Girolamo Grillo

> Lo sbaglio di recarsi alle urne è già stato fatto nel 1974 e nell'81 Penso che quell'errore sia stato sufficiente L'esperienza del passato (in consultazioni non volute ma sopportate da noi) è che sarebbe stato meglio astenersi

PRECISAZIONE

Ieri su *La Stampa*, a proposito del referendum sulla legge sulla procreazione assistita, è stata attribuita per errore a Francesco Rutelli una frase di Giuseppe Fioroni. La Margherita e il suo leader non hanno ancora preso posizione né per il «sì» né, tantomeno, per il «no» ai quattro quesiti referendari. Del problema il partito discuterà nelle prossime settimane. Per quanto riguarda poi il giudizio sul fatto che «un bambino non può avere due padri, uno biologico e uno affettivo» perché ciò creerebbe «famiglie fragili», sarebbe stato singolare che lo avesse pronunciato Rutelli visto che, fra l'altro, il presidente dei Dl ha tre figli adottivi.

IGNORATA LA LINEA DELLA DIFESA: GRANER NON OBBEDI' AD ALCUN ORDINE

Il caporale Charles Graner lascia sorridente l'aula del processo a Fort Hood, in Texas

Colpevole per le torture

Usa, condannato il caporale di Abu Ghraib

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I dieci giurati militari di Fort Hood hanno condannato il soldato Charles Graner, il primo soldato ad essere processato negli Stati Uniti per gli abusi commessi nella prigione di Abu Ghraib. Dopo cinque ore di camera di consiglio Graner è stato riconosciuto colpevole di nove capi d'accusa su dieci perché considerato l'organizzatore delle violenze ai danni dei detenuti iracheni. Adesso rischia un condanna massima di 17 anni e sei mesi di detenzione. Il testo della sentenza respinge la tesi della difesa, secondo cui erano stati ordini superiori a spingere Graner ad abusare dei detenuti, e dunque limita le responsabilità dell'avvenuto ai soldati che furono ripresi nelle fotografie dello scandalo. L'ultima udienza del processo celebrata nel tribunale della città militare texana aveva visto il procuratore accusare Graner *di aver commesso abusi e torture* «per puro divertimento» mentre l'avvocato difensore aveva ribattuto che quanto avvenuto nel carcere fu la conseguenza di «ordini superiori da parte dell'intelligence».

L'imputato aveva rifiutato di deporre proprio in ragione del fatto che le responsabilità dei «superiori» erano state «provate dai testimoni» sfilati di fronte alla giuria. Graner, condannato per atti indecenti, cospirazione ed aggressione, ieri mattina all'entrata in tribunale aveva ostentato sicurezza sorridendo alle telecamere. Decidendo sulla pena dell'imputato i giurati erano chiamati anche a dare un giudizio su ciò che avvenne ad Abu Ghraib perché le tesi di accusa e *difesa non potevano essere più differenti*. Il procuratore, Chris Graveline, aveva descritto Graner come colpevole di «abusi inequivocabili», mostrando in aula le foto della pila di detenuti nudi da lui costruita in un corridoio della prigione e sottolineando che «tutto ciò è stato fatto per sport, per divertimento». Per confermare la tesi sulla responsabilità individuale Graveline aveva portato come prova alcune email inviate dallo stesso Graner, in cui commentava beffardamente le immagini degli abusi compiuti. In un caso la foto di un detenuto nudo, legato ed insanguinato è accompagnata alla frase «un'altra notte noiosa di lavoro», in un altro si vede Garner ricucire la ferita sull'occhio di un prigioniero con a fianco la scritta «le cose devono essere andate male quando gli ho fatto alcune domande». In altre email Garner definisce «roba cool» (divertente) gli abusi che infliggeva ai prigionieri obbligandoli a toccarsi i genitali in pubblico o sbattendo la loro testa sulle inferriate. Ma l'avvocato difensore, Guy Womack, aveva raccontato una storia ben differente. A suo avviso Garner era stato «sotto una costante pressione da parte degli ufficiali dell'intelligence» che gli aveva chiesto di «preparare i detenuti» agli interrogatori.

«Si trattava di un persistente comando - aveva aggiunto l'avvocato - per ammorbidire i detenuti affinché potessero rivelare le informazioni necessarie ad evitare l'uccisione di soldati americani». All'epoca degli abusi Saddam Hussein non era stato ancora catturato e ciò, secondo l'avvocato, aumentava la pressione dell'intelligence per avere informazioni utili. Gli ultimi due testimoni portati dalla difesa avrebbero confermato questa tesi, dichiarando che gli ufficiali si complimentarono con Garner per la gestione dei detenuti. Per chiedere clemenza nei confronti del proprio cliente Womack aveva concluso l'arringa sottolineando che pur «rispettando gli ordini» gli abusi e le sevizie furono eseguite «in maniera ingenua e senza far male a nessuno» definendo come l'unica cosa «errata» quella di aver «scattato delle fotografie sorridendo» di fronte ai corpi nudi dei detenuti. La sentenza di Garner, un ex secondino di 35 anni di età originario di un piccolo centro della Pennsylvania, è destinata a fare testo anche per gli altri due casi pendenti, incluso quello di Lynndie England, la soldatessa fotografata mentre teneva un detenuto nudo al guinzaglio e da cui proprio Garner ha avuto un figlio alcuni mesi fa.

ACCOLTO DALLA CORTE SUPREMA IL RICORSO DELL'AVVERSARIO

Slitta l'insediamento di Yushenko

■ **KIEV.** La Corte Suprema dell'Ucraina ha ammesso il ricorso del candidato sconfitto al ballottaggio delle elezioni presidenziali del 26 dicembre scorso, l'ex primo ministro Viktor Yanukovich. La decisione sul ricorso presentato ieri mattina significa che la cerimonia di insediamento del vincitore, il candidato dell'opposizione Viktor Yushenko, non potrà essere fissata prima della prossima settimana perché i giudici potrebbero impiegare cinque giorni a valutare la richiesta di annullamento del voto, dato che al ricorso sono allegati centinaia di volumi di documenti. Nel ricorso lo sconfitto sostiene che ci furono irregolarità nel voto, chiede l'annullamento della tornata del 26 dicembre e la convocazione di un nuovo ballottaggio, che sarebbe il terzo (quello di novembre, da cui era uscito vincitore Yanukovich era stato annullato per massicci brogli). [e. st.]

DOPO L'ATTENTATO A GAZA DOVE SONO MORTI SEI ISRAELIANI

L'ira di Sharon: sospesi i contatti con Abu Mazen

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il disgelo israelo-palestinese, avviato il 9 gennaio con la elezione del moderato Abu Mazen alla carica di presidente, si è bloccato già ieri quando Ariel Sharon ha bruscamente ordinato la sospensione di qualsiasi contatto con la Autorità nazionale palestinese.

Il provvedimento è stato ordinato dal premier in reazione all'attacco sferrato nella nottata di giovedì da militanti dell'intifada armata contro il valico commerciale di Karni (Gaza), in una operazione in cui sono rimasti uccisi sei civili israeliani e tre kamikaze palestinesi. Alcuni giorni fa Sharon aveva telefonato ad Abu Mazen, nel suo ufficio della Muqata di Ramallah, per congratularsi della vittoria elettorale e per esprimere il desiderio di un prossimo incontro personale dopo lunghi mesi di incomunicabilità fra i vertici israeliani e palestinesi. Adesso il premier ha cambiato idea: l'incontro non si farà fino a quando Abu Mazen non avrà investigato a fondo sulle responsabilità dell'attacco di Karni e avrà avviato una lotta concreta ai gruppi armati della intifada.

In precedenza Abu Mazen aveva deprecato la uccisione dei civili israeliani. «Quell'attentato e le reazioni dell'esercito israeliano che questa settimana hanno provocato la morte di nove palestinesi - aveva constatato - non contribuiscono al processo di pace». La decisione di Sharon è stata inoltrata al ministro palestinese Saeb Erekat mentre a Ramallah fervevano i preparativi per il giuramento di Abu Mazen: una cerimonia fissata in origine per mercoledì e slittata ad oggi nell'edificio della Muqata, il quartier generale dove Yasser Arafat era stato tenuto a lungo sotto assedio.

La prima reazione di Erekat è stata di stupore, misto a disappunto. In una conversazione telefonica con Dov Weisglass, un consigliere di Sharon, Erekat ha esclamato: «Ma come fate ad attribuire la responsabilità dell'attentato ad Abu Mazen, se ancora non è entrato in funzione?». Secondo il ministro palestinese il congelamento dei contatti è la soluzione peggiore. «In questi momenti c'è bisogno semmai di moltiplicare i contatti, non di interromperli».

A radicalizzare la posizione di Sharon - che in mattinata aveva già ordinato la chiusura a tempo indeterminato dei tre principali punti di transito verso Gaza (Erez, Karni, Rafah) - sono state informazioni di intelligence relative a possibili collusioni fra gli organizzatori dell'attacco e i servizi della sicurezza preventiva di Gaza. Per raggiungere il terminal israeliano, è stato riferito a Sharon, il commando palestinese ha passato indisturbato a bordo di un camion una postazione della sicurezza preventiva. Dopo di che i membri del commando sono scesi, hanno applicato una potente carica al muro di separazione fra il settore palestinese e quello israeliano e vi hanno aperto una breccia. Successivamente sono entrati nel settore israeliano, sparando raffiche di arma automatica e lanciando bombe a mano.

In questa fase critica, secondo Israele, gli agenti palestinesi hanno lasciato fare. La paternità della operazione è stata rivendicata dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah), dal braccio armato di Hamas e dai Comitati di resistenza popolare. Da un esame della operazione di giovedì a Karni è possibile desumere che queste tre formazioni dispongono ormai di un comando militare unificato che ha sincronizzato l'incursione del commando con il lancio di colpi di mortaio sulle forze di soccorso israeliane. Da breve distanza, le telecamere di Hamas hanno ripreso le fasi salienti del combattimento per divulgare ieri le immagini alle reti televisive arabe. Si è trattato del più importante attacco sferrato nella zona contro obiettivi israeliani: una operazione militare, nel pieno senso della parola.

Ieri, nel ministero della difesa di Tel Aviv, regnava un senso di frustrazione anche perché il prolungamento delle ore di lavoro a Karni era stato deciso da Israele allo scopo di alleviare le condizioni di vita della popolazione di Gaza. Adesso nel valico ci sono strutture distrutte da riparare. I lavori prenderanno settimane, durante le quali sarà problematico inoltrare a Gaza viveri, rifornimenti, medicinali.

Militanti di Hamas danno alle fiamme il modello di un autobus israeliano

Il Presidente eletto palestinese ha condannato l'attacco terroristico ma anche le operazioni dell'esercito di Gerusalemme nella Striscia

E' DI ORIGINE TURCA MISS GERMANIA 2005

La Turchia entra in Europa dalla finestra della bellezza

corrispondente da BERLINO

No, non è bionda con gli azzurri, Miss Deutschland 2005. E' bruna con gli occhi neri e ha come hobby la danza del ventre. Anche il nome è assai poco tedesco: Asli Bayram. Infatti è una bellezza di origine turca, che ha rapidamente fatto l'unanimità della giuria perché, ha spiegato il presidente, «nessun'altra regge il confronto con lei».

Asli ha 23 anni, studia legge a Colonia e ha battuto le altre 21 finaliste – ultima scelta delle 2.800 ragazze tedesche tra i 16 e i 26 anni che per un anno si sono battute nelle selezioni aperte in tutta la Germania – con il suo brio. I criteri di selezione erano infatti estetici ma anche più genericamente personali. E lei si è mostrata altera nell'abito da sera rosso, ammiccante nel bikini nero, audace nella scelta di un corpetto viola. Versatile, insomma, assai più della bellissima berlinese sedicenne che nella graduatoria ha dovuto accontentarsi del secondo posto e nelle foto ufficiali dell'angolo di destra, quello riservato a chi deve baciare sulla guancia la vincitrice nascondendo il furore per aver perso d'un soffio.

La corona – d'oro, valore 10 mila euro – sulla testa di Asli l'ha messa un'altra bellezza bruna, l'iraniana Shermina Sharivar Miss Deutschland 2004. E' stata questa la tendenza delle giurie negli ultimi anni: ignorare lo stereotipo biondazzurro e rispecchiare la varietà sociale, strizzando l'occhio alle minoranze brune. Quando questo non accadde, come nell'edizione 2003, ci pensò la neomiss con la sua leggendaria dichiarazione: «Vorrei tanto conoscere Saddam Hussein». Asli, più colta, si è tenuta lontana dalle banalità non richieste, limitandosi a dire che pratica con uguale passione la danza del ventre e il karaté.

Adesso la aspettano i grandi concorsi internazionali, Miss Universo 2005 e Miss Europa 2006. E un ricco premi non modesto: 50 mila euro, divisi tra contanti, gioielli – un anello con brillanti e la corona d'oro, che da sola vale 10 mila euro – un viaggio in Cina e un trattamento di bellezza. Offerto dal chirurgo estetico che - insieme a rappresentanti del cinema, della musica e della televisione - sedeva nella giuria. E ha subito agguantato la miglior testimonial possibile sulla scena tedesca. [m. ver.]

Asli Bayram, Miss Deutschland 2005

GIALLO A MONACO

Strangolato lo stilista Moshammer

BERLINO

È giallo in Germania sulla morte dell'eccentrico stilista Rudolph Moshammer, 64 anni, trovato strangolato al primo piano della sua lussuosa villa di Monaco di Baviera. Era molto conosciuto nel jet-set tedesco: il suo parrucchino nero, il volto truccatissimo e l'inseparabile cagnetta Daisy erano celebri quasi quanto le sue creazioni indossate tra gli altri da Arnold Schwarzenegger, Richard Chamberlain e José Carreras. Recentemente aveva creato i costumi per lo spettacolo «Holiday on Ice». La polizia non ha confermato se le indagini puntino sugli ambienti omosessuali frequentati da Moshammer.

L'unica cosa sicura è che la Rolls-Royce guidata dallo stilista è stata vista per l'ultima volta nella tarda serata dell'altro ieri nei pressi della Hauptbahnof, la stazione centrale. In precedenza era stato visto a cena al ristorante con una conoscente. Il corpo è stato trovato ieri mattina alle 9 dal suo autista con un cavo del telefono stretto intorno al collo. Il gruppo Nestlè ha comunicato di avere immediatamente bloccato una campagna pubblicitaria per il suo caffè in cui compariva Moshammer. Nel commemorarne la figura, il ministro-presidente della Baviera, Edmund Stoiber (Cdu), ha ricordato il suo buon cuore: «Ha sempre attirato l'attenzione sulla sua regione e non ha mai dimenticato la gente che ha difficoltà nella vita». [e. st.]

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal giornale 2005. Vedere regolamento presso i negozi partecipanti.

poltronesofà
MADE IN ITALY

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

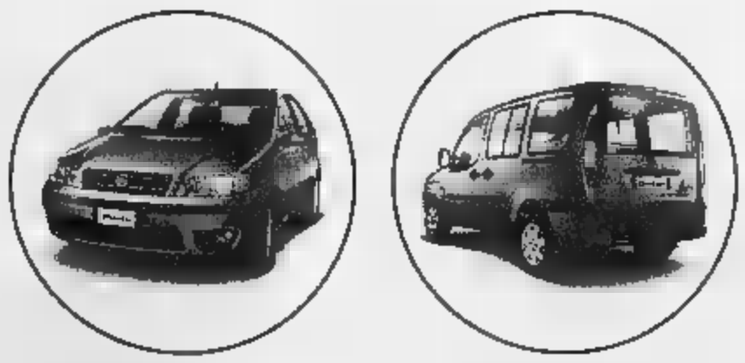
ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 145
ALESSANDRIA - SPALTO BORGOGLIO, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 230
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945
NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 075
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 685
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 586 826

Blocco del traffico?

torino 2006

Sponsor Ufficiale

Io centro.



Sei pronto a viaggiare sempre, consumando meno e risparmiando di più? Con Fiat Punto, Multipla e Doblò Natural Power, grazie all'alimentazione metano e benzina, andare da Milano a Firenze ti costa solo 12 euro.**

Finalmente puoi viaggiare senza sosta e soprattutto, circolare in città anche nei giorni di targhe alterne o di blocco del traffico. Con Fiat Punto, Multipla e Doblò Natural Power hai la convenienza ■ l'autonomia di un doppio serbatoio, metano e benzina. Un grande vantaggio economico, soprattutto in tempi di caro petrolio. In più oggi, passando ad una vettura Natural Power, potrai approfittare degli incentivi statali fino ■ 2500 euro. Natural Power moltiplica i vantaggi. Per te e per l'ambiente.

NATURAL POWER
è metano ■ benzina

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 ■■ inclusa assistenza stradale. ■■ caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al ■■ del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

**L'esempio Milano - Firenze 12 euro si riferisce ai consumi della Multipla Natural Power. Consumi metano: 6,1 kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2:167 g/km (riferite all'alimentazione metano).

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

L'ACQUARIO DI GENOVA PRESENTA IL GRANDE CONCORSO: "L'IMPERATORE DEL MARE".

ENTRA, SCOPRI, INDOVINA E PARTI SUBITO IN VACANZA

Concorso
"L'Imperatore del Mare"
dal 15 gennaio al 15 marzo 2005

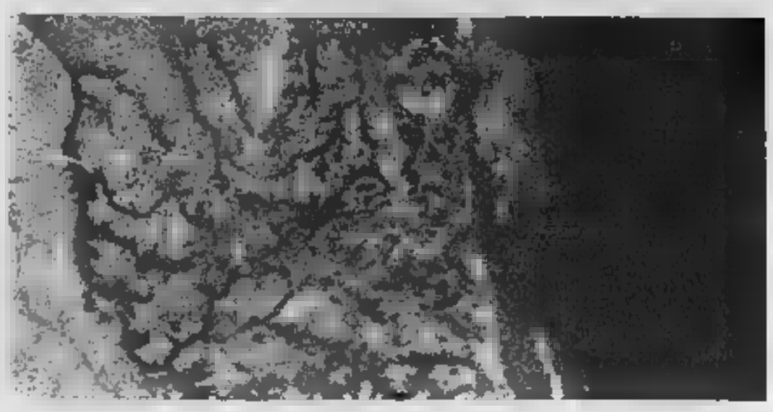
Ritaglia il coupon e consegnalo alla biglietteria dell'Acquario di Genova:

vale uno sconto di
€1 per gli ingressi
individuali adulti e ragazzi

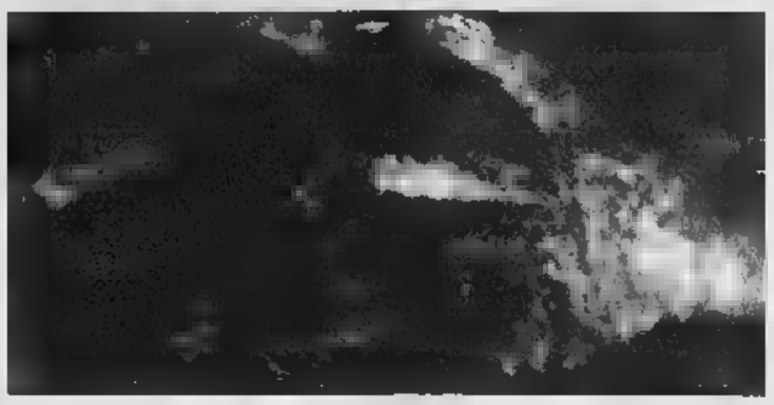
Validità 15/03/05
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.

PORTOANTICO LA PIAZZA SUL MEDITERRANEO
MEDIA SPONSOR LA STAMPA
FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA
HAPPY VILLAGE
CINEPLEX
Edutainment spa
ACQUARIO DI GENOVA
Ti emoziona per natura.

LA MISSIONE HUYGENS-CASSINI



Una delle primissime immagini scattate dalla sonda «Huygens» durante l'ultima fase della sua discesa su Titano: [illegible] a un'altitudine di 16,2 chilometri, con una risoluzione di circa 40 metri per pixel. Si possono osservare numerosi canali asciutti, che sfociano poi su una sorta di gigantesca spiaggia.



PIANURE

Un'altra foto inviata dalla sonda: anche questa è un'immagine ancora grezza, elaborata a bassa definizione. E' stata scattata a un'altitudine di circa 8 chilometri e con una risoluzione di 20 metri per pixel. Mostra la zona di pianure e montagne dove è avvenuto l'atterraggio di «Huygens».

LE IMMAGINI DALLO SPAZIO

Un nuovo mondo Ecco le foto inviate da Titano

Gli scienziati: un'attività geologica che si conosceva solo sulla Terra «Abbiamo già osservato un massiccio montuoso e una rete fluviale»

Piero Bianucci

Da qualche ora possiamo dire di aver toccato un nuovo mondo. La sonda europea «Huygens» è scesa su Titano con un atterraggio da manuale, posandosi dolcemente, alla velocità di 20 chilometri all'ora, su questo satellite di Saturno che potrebbe rivelarsi una potenziale culla della vita.

La certezza del successo pieno si è avuta alle 16,08, quando «Huygens» ha comunicato di aver concluso la sua discesa. Su che cosa? Certo, non è stato un atterraggio brutale, perché ha continuato a trasmettere segnali per due ore. Poi si è perso il contatto, non perché la sonda sia «morta», ma perché la navicella «Cassini», che faceva da ponte radio verso la Terra, era ormai uscita dalla vista dell'emisfero Sud di Titano dove era avvenuto l'atterraggio.

«Dai primi dati - dice Marcello Coradini, responsabile dei programmi di esplorazione del Sistema solare dell'Agenzia spaziale europea - "Huygens" sembra appoggiare su una superficie solida: terraferma o ghiaccio di metano. Molto interessanti sono le prime immagini della discesa, scattate a una quota di 16 chilometri. Ci fanno vedere un pianeta geologicamente vivo, con un [illegible] montuoso e, forse, una rete fluviale. Un'attività geologica che finora conoscevamo solo sulla nostra Terra».

Che ambiente ha trovato durante l'attraversamento della densa atmosfera di Titano, fatta in prevalenza di azoto? «E' [illegible] prematuro trarre conclusioni. Sembra [illegible] "Huygens" abbia incontrato piogge di [illegible] liquido e uno smog di idrocarburi piuttosto appiccicaticcio. Ma per adesso la cosa più sorprendente è che il radiotelescopio [illegible] Green Bank sia riuscito a captare i segnali della sonda durante quasi tutta la parabola di discesa. Il contatto è andato perduto, [illegible] inevitabile, solo all'inizio, quando "Huygens" alla velocità di sei chilometri al secondo ha incominciato a precipitare nell'atmosfera di Titano. In quelle condizioni la sonda è come una stella cadente, come una meteora: l'attrito surriscalda non solo lo scudo termico, ma anche i gas intorno, ionizzandoli, e questo plasma scherma le onde radio. Ma appena si è aperto il primo dei tre paracadute e si è staccato lo scudo termico, il contatto radio si è ristabilito ed è continuato ben oltre le nostre aspettative anche dopo l'atterraggio: una prova di affidabilità incredibile. Complimenti agli ingegneri!».

Quella di «Huygens» è una missione multimediale: a bordo c'era un microfono per trasmettere i rumori dell'ambiente. «Anche questo - dice Coradini - [illegible] un esperimento seguito da Fulchignoni. E' possibile che durante la discesa abbia registrato il rumore di fulmini e di tuoni: tra qualche ora lo sapremo».

Coradini era a Darmstadt, vicino a Francoforte, la notte del 14 marzo 1986, quando un'altra sonda europea, «Giotto», per la prima volta inviò le immagini di una cometa, la famosa cometa di Halley, che apparve come un iceberg color lavagna a forma di patata (qualcuno, più sofisticato, disse di tartufo) lungo 16 chilometri e largo otto. Che differenza c'è tra allora e oggi? «Il Coradini che assiste [illegible] all'impresa [illegible] "Giotto" [illegible] quasi [illegible] ragazzo, l'età dei grandi entusiasmi [illegible] delle grandi emozioni. Sono passati 20 anni. Oggi naturalmente sono più scafato. Ma l'emozione è quasi la stessa. Avevamo paura dopo il fallimento della sonda inglese "Beagle" su Marte. Ora tutti esultano, i giovani piangono di gioia».

L'arrivo su Titano [illegible] un successo europeo e italiano. «Huygens», progettata dall'Esa, è costata 300 milioni euro: circa un milione al chilo. Sei gli strumenti a bordo. L'Agenzia spaziale italiana ha dato un contributo di 125 milioni di euro e ha garantito il sistema [illegible] telecomunicazione e l'antenna parabolica della navicella-madre, «Cassini». Lo strumento di analisi dell'atmosfera di Titano è italiano: per realizzarlo [illegible] nostri ricercatori hanno coordinato il lavoro di un gruppo formato da 17 istituti di 11 Paesi. Nostro è anche il «cervello» che ha guidato le operazioni di discesa e trasmissione dati. Alla distanza di 1,3 miliardi di chilometri i segnali radio impiegano tra andata e ritorno due ore [illegible] un quarto: non è possibile guidare la sonda da terra. «Huygens» ha dovuto fare affidamento su un software di intelligenza artificiale sviluppato dalla nostra industria.

Con la sonda è arrivato su Titano anche un cd con quattro brani musicali [illegible] i nomi di 100 mila cittadini europei. Le firme bastava inviarle via e-mail all'Esa entro l'autunno 1996 (non ho resistito, c'è anche la mia). La pubblicità dice: «Questo cd è disponibile sulla Terra all'indirizzo Internet www.music2titan.com. e, da oggi, anche su Titano».

La superficie di Titano: la Nasa e l'Esa hanno cominciato a studiare i dati raccolti su possibili tracce di vita

IL PROGETTO RISALE ALL'INIZIO DEGLI ANNI 90. «HA DIMOSTRATO [illegible] ESSERE MOLTO EFFICIENTE»

Trionfo di una tecnologia vecchia

La sonda «Huygens», scesa felicemente [illegible] Titano, e la navicella «Cassini» che l'ha portata fino [illegible] dintorni di Saturno, sono quanto di meglio oggi la tecnologia spaziale possa offrire per esplorare quella remota periferia del Sistema solare, a 1,3 miliardi di chilometri dalla Terra. Eppure, paradossalmente, i computer e gli strumenti a bordo di quelle sonde sono quasi archeologia.

Questo è un aspetto della ricerca spaziale che pochi conoscono. Facciamo un po' di calcoli a ritroso. L'astronave-robot «Cassini-Huygens» è partita il 15 ottobre 1997 per un viaggio che sarebbe durato quasi sette anni: si [illegible] inserita in orbita attorno a Saturno il 1° luglio dell'anno scorso. Ma per partire nel 1997 una navicella spaziale così complessa deve [illegible] completamente progettata da cinque a sette anni prima. Risaliamo così all'inizio degli Anni '90.

Nel progettarla, però, non si mettono in atto le tecnologie del momento, perché queste sono certamente le più avanzate, [illegible] non le più affidabili. E nelle missioni spaziali la prima cosa a cui mirare è la sicurezza di funzionamento: altrimenti sono a rischio [illegible] milioni di euro (nel caso di «Cassini-Huygens» tre miliardi di euro!) e, ovviamente, gli obiettivi scientifici, le conoscenze [illegible] la missione dovrebbe portare. Per questo motivo, nel progettare «Cassini» e «Huygens», si è messa in atto una tecnologia ben sperimentata, la più affidabile esistente sul mercato, ma proprio per questo vecchia di quattro-cinque anni. Insomma: a compiere le mirabolanti acrobazie spaziali di questi giorni è una tecnologia di 20 anni fa. «Cassini-Huygens» è una delle più complesse e costose sonde spaziali mai costruite: sei tonnellate il suo peso, più di tre miliardi di dollari l'investimento complessivo, 12 [illegible] a bordo più altri sei sulla sonda-figlia «Huygens», tre generatori nucleari a radioisotopi.

L'itinerario che ha portato la doppia astronave [illegible] meta [illegible] stato [illegible] tortuoso. Poiché non era disponibile nessun razzo in grado di lanciare un oggetto di sei tonnellate verso l'esterno del sistema solare, «Cassini» è partita [illegible] l'interno, [illegible] direzione [illegible] Venere. Per due volte ha sfiorato questo pianeta, ricevendone una spinta gravitazionale che l'ha accelerata, poi ha fatto la stessa [illegible] la Terra e infine [illegible] Giove. Lungo la strada non ha perso tempo: ha osservato asteroidi, Giove e i suoi satelliti e fatto esperimenti sulla relatività generale di Einstein, cercando di rilevare le onde gravitazionali. E ora ha [illegible] davanti a sé almeno tre anni di osservazioni: entro il 2008 completerà 74 orbite attorno al pianeta degli anelli, modificando la propria traiettoria in modo da compiere 44 sorvoli dei satelliti principali. **[pie.bia.]**

LE CIFRE

1 **UN[illegible]7[illegible]**
1997, 15 ottobre: lancio della sonda «Cassini-Huygens».
1998, 21 aprile: primo passaggio sopra Venere. La sonda aumenta la sua velocità.
1999, 20 giugno: secondo passaggio sopra Venere.
1999, 16 agosto: passaggio vicino alla Terra, con un ulteriore aumento di velocità (la sonda oltrepassa i 68 [illegible] km orari).
2000, 30 dicembre: passaggio accanto a Giove.
2004, 1° giugno: [illegible]incia il programma scientifico, con l'invio di una nutrita serie di dati.
2004, 1° luglio: la sonda entra nell'orbita di Saturno.
[illegible] 25 dicembre: «Huygens» si stacca da «Cassini» e vola verso Titano.
2005, 14 gennaio: atterraggio su Titano.

2 **LE DUE SONDE**
«Cassini» è la sonda che ha trasportato «Huygens» lungo il suo straordinario viaggio. «Cassini» ha un peso di 5,2 tonnellate e ha a bordo 12 differenti strumenti di misurazione, tra i quali uno spettometro, una videocamera, un magnetometro e un radar. «Huygens» è la sonda che è atterrata [illegible] Titano. Pesa 350 chilogrammi e ha bordo [illegible] differenti strumenti [illegible] misurazione, protetti da [illegible] scudo [illegible].

3 [illegible]
A un'altitudine di 300 chilometri «Huygens» ha iniziato la discesa. A 150 chilometri si è separata dal suo scudo termico, mentre la velocità si riduceva progressivamente, fino a 1,5 Mach. Arrivata a pochi metri [illegible] suolo di Titano, è scattata una frenata ulteriore e la sonda si è posata, [illegible] appena 20 all'ora.

4 **L'ATTERRAGGIO**
E' stato molto morbido e si [illegible] concluso nel migliore dei modi. Subito gli scienziati hanno cominciato [illegible] interrogarsi sulla natura del suolo: dovrebbe trattarsi di [illegible] superficie solida, fatta di roccia o di ghiaccio di metano.

5 **L'INVIO DEI DATI**
Tutto è avvenuto secondo i [illegible] dell'attività della sonda è stato ricevuto a Terra dal radiotelescopio di Green Bank alle 11,25 di ieri e alle 17,19 sono giunti a Terra i dati dalla sonda «Cassini». Ricevuti [illegible] Deep Space Network [illegible] Nasa, sono stati immediatamente trasmessi al centro di controllo dell'Esa in Germania, a Darmstadt. «Huygens» ha cominciato a trasmettere i dati a Cassini quattro minuti dopo avere iniziato la discesa nell'atmosfera di Titano e [illegible] continuato a trasmetterli anche dopo avere toccato la superficie, finchè «Cassini» è stata visibile sull'orizzonte.

6 **IL RUOLO DELL'ITALIA**
L'antenna di «Cassini» è stata realizzata dall'Alenia Spazio e ha permesso [illegible] ricevere e trasmettere a Terra i dati e [illegible] immagini di Saturno, mentre [illegible] strumento «Hasi» («Huygens atmosphere structure instrument») a bordo di «Huygens» è [illegible] Galileo Avionica e ha fornito i primi dati sull'atmosfera della più grande luna di Saturno.

La nuova destinazione delle tue vacanze è in offerta fino al 31 gennaio.

PARTI SULLE MERAVIGLIOSE NAVI COSTA.
SE PRENOTI LA TUA VACANZA NEL **MEDITERRANEO**
ENTRO IL **31 GENNAIO** RICEVERAI UNO
SCONTO DEL **10%** SU TUTTE LE PARTENZE
DA **PASQUA** A **NOVEMBRE.**
CORRI IN AGENZIA DI VIAGGIO.

L'OFFERTA E' CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL CATALOGO MEDITERRANEO 2005, ECCETTO RAGAZZI GRATIS. È ESCLUSA L'ALTA STAGIONE.

www.co

Costa

inca

LA LOTTA ALLA NICOTINA

L'appello di Billè: no a sanzioni salate nella prima fase
La Confcommercio presenterà ricorsi al Tar e alla Consulta

■ Le forze dell'ordine dovrebbero evitare di adottare subito multe e sanzioni salate per i commercianti nell'ambito della legge antifumo. È l'appello lanciato dal presidente della Confcommercio, Sergio Billè che tiene a precisare: «E' una legge giusta che contiene qualche imperfezione» su cui la Confcommercio «presenterà [redacted] al Tar [redacted] forse alla Corte costituzionale» relativamente [redacted] ruolo dell'esercente. «Da [redacted] fumatore - ha detto il presidente [redacted] Confcommercio - dico, presentiamo ricorso [redacted] Tar, fumiamoci una sigaretta e aspettiamo quello che deciderà». Il titolare di un esercizio commerciale, secondo Billè, [redacted] deve «essere confuso con un pubblico ufficiale che controlla l'attuazione della legge». Un ragionamento valido per tutti gli altri ambienti pubblici a partire dai vari luoghi di lavoro.

Sergio Billè

«Il mio è da sempre un locale no smoking»
Lo multano lo stesso per i cartelli irregolari

■ Non uno, [redacted] ben tre [redacted] «Vietato fumare» [redacted] esposto nel suo locale. [redacted] non da lunedì mattina, quando è [redacted] in vigore [redacted] legge, ma da sempre, da quando aveva aperto il ristorante, convinto, prima di molti altri, che fumare in [redacted] luogo pubblico sia sbagliato. Invece è stato multato lo stesso e per quei tre cartelli: non erano regolari. È successo ad un ristoratore milanese, Maurizio Besozzi, titolare [redacted] locale [redacted] Milano, «Unconventional». La notte tra giovedì [redacted] venerdì, poco prima dell'orario [redacted] chiusura è [redacted] visitato dagli ispettori della polizia annonaria, che girano alla ricerca di sigarette accese vietate. Nel ristorante di Besozzi era tutto in regola. Tutto a posto tranne quei tre cartelli che lui tiene esposti [redacted] anni [redacted] che non [redacted] pensato a sostituire. Inflessibili i controllori. [redacted] è scattata la multa, 440 euro.

Un cartello omologato dalla legge

IL MINISTRO DELLA SALUTE: VANNO PERO' TENUTI D'OCCHIO I NUMERI DELLA SPESA SANITARIA

Sirchia rilancia: gratis i farmaci anti-tabacco

«Il mercato delle sigarette? Non subirà contraccolpi»

ROMA

«I farmaci da banco che vengono venduti con la promessa di smettere di fumare sono solo farmaci che sostengono la decisione di smettere, ma che da soli non bastano. Al di là [redacted] questo io sono favorevole ad inserirli tra quelli che vengono dati gratuitamente». Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, insiste nella sua campagna anti-tabacco e apre un nuovo fronte anche se piazza in bella [redacted] sul tavolo [redacted] primo problema: «Non conosciamo il volume di vendita di questi farmaci - ha detto nel corso della manifestazione di Forza Italia a Roccaraso «Neveazzurra» [redacted] - [redacted] non possiamo fare salti nel buio con la spesa sanitaria».

Il ministro ha quindi lasciato intendere che la questione è [redacted] approfondire aggiungendo che «non siamo ancora arrivati ad una conclusione anche se resto favorevole a questa ipotesi».

Ma la campagna antifumo e le coperture finanziarie per la [redacted] 2005 non sembrano andare di pari passo. A tal proposito però il ministro per la Salute ha azzardato una previsione: i futuri risparmi sociali e sanitari che si avranno *dalla diminuzione dell'uso di* tabacco, saranno nettamente superiori alle mancate entrate fiscali.

Ma quali conseguenze avrà questa crociata contro i fumatori sul consumo delle «bionde»? Il ministro anche [redacted] questo caso ha una risposta in tasca che dà un colpo al cerchio e uno alla botte. «State tranquilli - ha preconizzato Sirchia - il mercato delle sigarette non precipiterà e [redacted] anche il governo ha previsto introiti maggiori dal business delle «bionde» - destinati alla copertura del taglio alle tasse - per 700 milioni di euro nel 2005 e 1,5 miliardi nel 2006, «i risparmi in costi umani e sociali, in ogni caso, saranno di gran lunga più alti». Anzi, «a farne [redacted] - ha affermato Sirchia - con il risparmio che otteniamo ci sarebbero soldi in avanzo da destinare al taglio delle tasse».

Restando [redacted] tema, il ministro si è soffermato sulla denuncia [redacted] della rivista «The Lancet» che, a [redacted] giudizio, conferma una cosa «notissima». «C'è un sito Internet - [redacted] raccontato Sirchia - che registra da decenni i nomi di scienziati che [redacted] stati contattati dalle industrie del tabacco chiedendo loro di dimostrare che il fumo non fa male». «Ormai - ha proseguito il ministro della Salute - sappiamo che la politica delle multinazionali [redacted] nascondere la nocività del fumo, e addirittura ad aggiungere nelle sigarette delle sostanze che danno dipendenza».

[redacted]

«La nuova legge permetterà risparmi in costi sociali di gran lunga superiori»

Per rafforzare la sua tesi, Sirchia ha ribadito quanto registrato dai vari sondaggi commissionati in questi ultimi giorni secondo i quali la maggioranza degli italiani [redacted] favorevole alla nuova legge anti-fumo. «È utile a tutti - ha detto per l'ennesima volta il ministro - respirare aria pulita, perchè una delle maggiori cause di mortalità deriva dal respirare il fumo. E non sono io a dirlo, ma l'Organizzazione mondiale della sanità».

Un concetto peraltro già metabolizzato dal Palazzo della politica. «Al Consiglio dei ministri non ho visto nessuno che ha acceso una sigaretta - ha annunciato compiaciuto Sirchia - Dopo le polemiche [redacted] giorni scorsi la legge viene rispettata ovunque e da tutti». In realtà [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] strappetto alla regola c'è [redacted]. Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, fumatore incallito, si è ritrovato con una «bionda» tra le dita poco prima di incominciare. Subito è stato redarguito dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi che, scherzosamente gli ha sussurrato: «Per favore spegnila, altrimenti faccio da delatore». Fini ha immediatamente accolto l'invito spegnando sigaretta e imbarazzo.

[a. fab.]

ANCHE IL PADRE LA RESPINGE: LA RAGAZZA, DICIASSETTE ANNI, FINIRA' AI SERVIZI SOCIALI

«Mia figlia fuma, non la voglio più»

Una madre rifiuta l'affidamento in una causa di divorzio

[redacted] Pozzo

SAVONA

Papà non la vuole, perché nel frattempo s'è rifatto una nuova famiglia. La [redacted] nemmeno, perché - dice - non riesce a gestirla e perché [redacted] sopporta che fumi in casa. «Troppe sigarette», spiega. E così papà e [redacted] hanno chiesto al giudice l'affidamento della figlia [redacted] Servizi sociali.

Succede a Savona, nell'ambito di una causa di divorzio. La coppia è ancora abbastanza giovane. Benestante. Nessuna condizione di degrado, emarginazione. Vivono entrambi in Liguria [redacted] ambedue si sono rifatti una vita con altri. Lei avrà presto un figlio dall'uomo che ha incontrato dopo la separazione dal marito; lui ha intrap[redacted] una nuova relazione sentimentale [redacted] una nuova convivenza con un'altra, dalla quale ha avuto un nuovo figlio.

Un caso abbastanza normale. Una coppia [redacted] più [redacted] si scioglie. Due persone si allontanano e ricominciano daccapo la loro vita, su altri binari, con altri cuori. Inizia l'iter della separazione, quindi la causa di divorzio. Siamo a questo punto, adesso.

La procedura prevede che [redacted] prima udienza [redacted] tenga dinanzi al presidente del tribunale, al quale spetta assumere gli eventuali provvedimenti urgenti, ad esempio in materia di affid[redacted] dei figli minori. A Savona il posto di presidente è vacante e l'udienza è tenuta da un giudice. Si chiama Marcello Bruno, ha fatto per anni il sostituto procuratore, adesso si occupa principalmente di fallimenti. Ne ha viste tante, durante la sua carriera. Come il caso di quel ragazzo di Sestri Levante che fece a pezzi i genitori. Fu un massacro.

Anche i legali che rappresentano i due coniugi non sono nuovi del mestiere. Vantano anni di professione, trascorsi nelle aule dei palazzi [redacted] giustizia, nelle stanze delle procure. L'avvocatessa [redacted] tutela la donna è una matrimonialista, ha affrontato nelle vesti professionali tanti casi di separazioni e di divorzi, alcuni dei quali dilanianti, vere e proprie guerre domestiche.

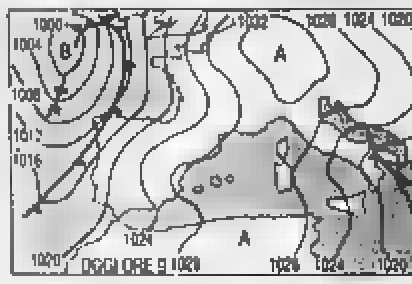
Sia il giudice e sia gli avvocati, però, non avevano mai affrontato in precedenza un caso del genere. «Ho sempre visto i miei assistiti combattere sino allo stremo per ottenere l'affidamento dei figli. Non mi [redacted] mai capitato il contrario» ha affermato uno dei due legali (che ha preferito l'anonimato, così come è garantito a tutti i protagonisti di questa vicenda, per tutelare la minore).

Al giudice i genitori hanno presentato un'istanza in cui chiedono che la figlia maggiore sia affidata ai Servizi sociali e possa trovare ospitalità presso una casa famiglia. Non la vogliono, insomma. «Non posso tenerla, la mia [redacted] compagna [redacted] la gradisce» avrebbe detto l'uomo al giudice.

La ragazza ha 17 anni. Ha sofferto molto della separazione dei genitori e ha - com'è [redacted] prensibile e come hanno detto durante l'udienza papà e mamma - «dei problemi». Finora è rimasta [redacted] madre, insieme alla sorellina più piccola. Ma mentre con quest'ultima la donna avrebbe un buon rapporto, con la più grande sarebbe un disastro. «Abbiamo provato [redacted] convincerli, a farli ragionare» ha detto ancora l'avvocatessa. «Abbiamo invitato l'uomo a tenere la ragazza con sè per un anno, finché non avrà raggiunto la maggiore età: [redacted] non c'è stato nulla da fare».

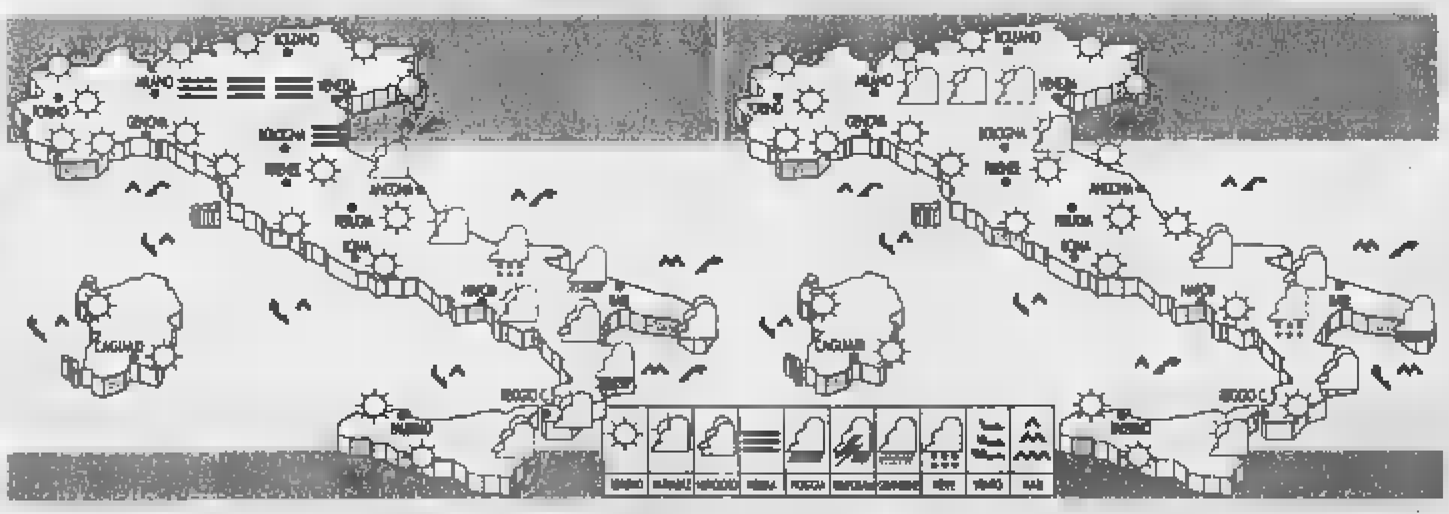
«Non riesco a gestirla» si [redacted] giustificata la madre. Durante l'uienza sono emersi risvolti gravi, [redacted] anche qualcuno che potrebbe apparire marginale e b[redacted]nalizzante. Al giudice la donna [redacted] detto [redacted] non sopportare la figlia perché «fuma smodatamente in casa». «Che cosa fuma?» ha chiesto il magistrato. «Sigarette» la risposta.

IL TEMPO [redacted] DI MARC



ANCORA NEBBIA. L'alta pressione torna a imporsi e con essa tornano a proliferare le nebbie. Sulla penisola [redacted] circolazione di [redacted] fredda da Nord-Est [redacted] cui impatto sulle regioni centro-meridionali adriatiche sarà [redacted] di annuvolamenti [redacted] locali precipitazioni in via di lento esaurimento, nel corso della giornata di domani.

[redacted] **per dopodomani.** Il parametro meteorologico più significativo sarà la nebbia. Su tutta la penisola infatti non [redacted] previste [redacted] significative, se [redacted] alcune nubi alte stratiformi pomeridiane sulle regioni di Nord-Ovest. In aumento le temperature diurne.



[redacted] Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna sereno e scarsamente nuvoloso [redacted] nebbie sulle regioni padane e nelle valli del Centro, il cui dissolvimento comporterà dei temporanei annuvolamenti.

DOMANI. Su gran parte della penisola prevarrà il sereno ma con nebbie mattutine piuttosto diffuse ed insistenti sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Resteranno dei residui annuvolamenti su Molise, Basilicata, Puglia e Calabria ionica, dove si avranno delle residue precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	8	Bologna	-2	2	Bari	7	13
Bolzano	-5	8	Firenze	1	8	Napoli	6	14
Verona	-3	1	Pisa	4	9	Potenza	4	8
Trieste	4	6	Ancona	2	6	S. M. Leuca	10	13
Venezia	-2	5	Perugia	1	4	Reggio C.	8	16
Milano	1	4	Pescara	0	12	Palermo	9	15
Torino	-3	8	L'Aquila	-5	7	Catania	6	16
Cuneo	-3	6	Roma Ciamp.	2	11	Messina	9	14
Genova	6	14	Roma Fium.	0	13	Alghero	2	15
Imperia	7	13	Campobasso	2	8	Cagliari	6	16

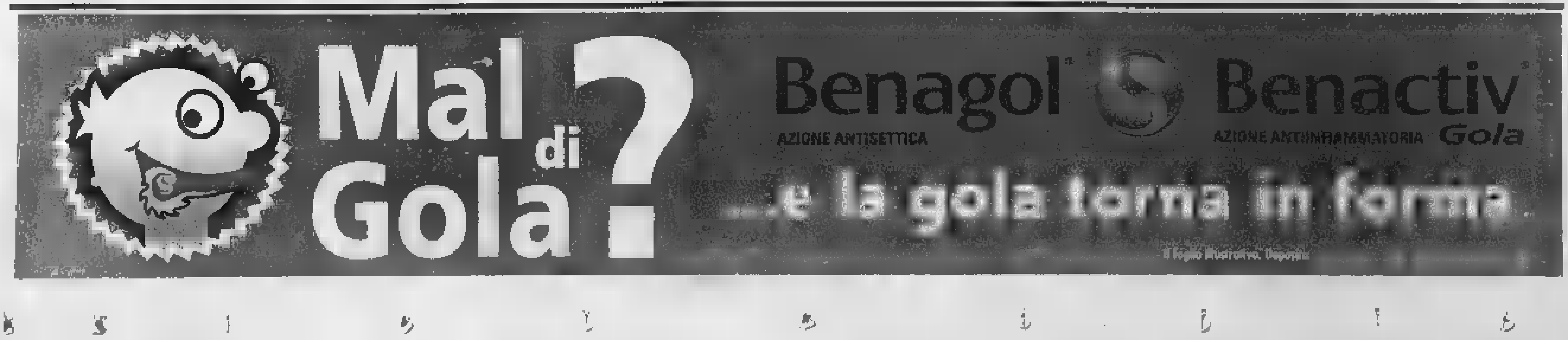
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	nuvoloso	Lisbona	10	14	sereno
Atene	11	13	nuvoloso	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	[redacted]	31	[redacted]	Los Angeles	6	[redacted]	parz. nuv.
Berlino	0	5	parz. nuv	Madrid	5	[redacted]	nuvoloso
Bruxelles	0	5	nuvoloso	Montecarlo	10	12	sereno
Bucarest	-2	5	nuvoloso	Montreal	-8	10	parz. nuv.
Budapest	-2	2	sereno	Mosca	-5	1	nuvoloso
Buenos Aires	20	37	sereno	New York	4	17	[redacted]
Copenaghen	1	4	sereno	Parigi	0	8	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Pechino	-12	-3	[redacted]
Francoforte	-2	2	sereno	Praga	-2	1	sereno
Gerusalemme	8	17	sereno	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Ginevra	-2	4	sereno	Sofia	-5	0	nuvoloso
Helsinki	-6	2	sereno	Sydney	24	35	parz. nuv.
Il Cairo	9	17	sereno	Tokyo	-1	5	parz. nuv.
Istanbul	1	9	nuvoloso	Varsavia	-1	4	sereno
Johannesburg	16	28	parz. nuv.	Vienna	-2	8	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860.3996 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [redacted] (40,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [redacted] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.



In Germania si fuma ancora in bar e ristoranti Il 59 per cento dei tedeschi chiede una legge all'italiana

■ Il 59% dei tedeschi auspica per la Germania un divieto drastico ■ fumo in tutti i locali pubblici ■■■ imposto in Italia. È quanto è emerso da un sondaggio condotto dall'istituto «Polis» per conto dell'agenzia Dpa. Nell'inchiesta - effettuata su un campione di 1.014 persone di età superiore ai 14 a■■i - il 40 èper cento si è detto invece contro un forte inasprimento della normativa relativa al fumo. Avversari delle sigarette ■ sono mostrati in particolare i tedeschi dell'est, dei quali il 67 per cento ha detto di volere una legge antifumo severa come quella entrata in vigore pochi giorni fa in Italia. In Germania si fuma nei caffè, ristoranti, uffici - non però ■■ cinema ■ nei teatri. Negli ultimi tempi si è notata una tendenza a vietare il fumo in particolare nelle scuole e nelle università, settore questo per il quale sono competenti i Laender.

E' della Grecia ■ record europeo dei tabagisti Il ministro: più della metà non ha intenzione ■ smettere

■ Sono i greci i fumatori più incalliti dell'Unione Europea: a confermare il primato è stato il ■■■■■■ per la Sanità dei 25, Markos Kyprianou, secondo cui non rinuncerebbero al vizio il 51 per cento degli uomini e il 39 per cento delle donne. Per il momento, il governo di Atene sta pensando solo al divieto ■ fumo negli ospedali e sui mezzi di trasporto, ma non ■■ locali pubblici ■■■e ■■■■ da quattro giorni ■■ Italia. Le statistiche europee sono spmre più allarmanti: circa il 15 per cento di tutti i decessi che avvengono ogni anno nell'Unione sono attribuibili al fumo. E coloro i quali iniziano a fumare da adolescenti (più del 70 per cento sul totale) e continuano per due decadi moriranno ■■■ venti/venticinque anni d'anticipo rispetto a chi non ha mai toccato un sigaretta.

LA DENUNCIA ■ UNA DELLE PIU' AUTOREVOLI TESTATE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI

«Scienziati corrotti dalle multinazionali del fumo»

La rivista Lancet: pagati per sminuire la relazione tra nicotina e cancro

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Uno studio che esce oggi su una delle più importanti riviste mediche internazionali, «Lancet», accusa l'industria del tabacco di aver cercato ■ screditare la ■■■■■ che stabilisce ■n nesso causale tra il benzopirene contenuto nel fumo e le mutazioni del gene p53, responsabili del cancro. Dalla comunità medica cominciano già a fioccare reazioni furibonde.

L'industria, sostiene l'articolo di «Lancet», ha appoggiato «fino al 2001» alcuni studi che mettevano in dubbio queste conclusioni clamorose. Due ■ essi in particolare ■■■■ stati intrapresi ■à scienziati legati ■■ aziende produttrici di tabacco e pubblicati su una rivista scientifica il cui direttore aveva rapporti no■ dichiarati ■■■ l'industria del tabacco».

L'allarme proviene dal professor Stanton Glantz della University ■f California di San Francisco, ■■■ con tre colleghi ha esaminato 43 documenti, originariamente confidenziali, dell'industria del tabacco relativi al legame fra gene p53 e fumo e che oggi ammonisce: «La portata e la sofisticazione del coinvolgimento dell'industria del tabacco nella rice■■■ sul gene p53 fanno sì che gli autori, i direttori di riviste e chi fa uso della letteratura scientifica debbano restare vigili ed esigano standard rigorosi sulla dichiarazione e la valutazione di potenziali conflitti d'interesse. Le università ■ gli altri ricercatori biomedici dovrebbe■■ smetterla di prendere soldi dall'industria del tabacco, per minimizzare».

A Glantz ha fatto eco un indignato dottor Peter Boyle, direttore del ■■■tro internazionale di ricerche sul cancro (Circ), l'agenzia sui tumori dell'Organizzazione mondiale della sanità con ■■■ a Lione: «L'impiego di consulenti che omettano di dichiarare la loro associazione all'industria del tabacco per pubblicare critiche prezzolate a ricerche scientifiche sembra restare uno degli approcci strategici dell'industria del tabacco». Secondo lui, i consulenti che si presterebbero ■ questo ruolo sarebbero «uomini di paglia... nel migliore dei casi contrari alla deontologia, nel peggiore vili».

Il dottor Boyle ha un ammonimento anche per l'industria del tabacco: ■■ ■ sincera nel proposito, recentemente dichiarato, ■ lavorare per la salute pubblica, non può aspettarsi alcuna collaborazione continuando a perseguire questo tipo di attività».Secondo il professor Glantz, per ■■■ un decennio a partire dalla metà degli anni Ottanta l'industria del tabacco «aveva monitorato ■ sovvenzionato la ricerca sul gene p53», ma dopo la pubblicazione nel 1996 del cruciale studio guidato da Mikhail Denissenko del Beck■■■ Cancer Institute di Duarte, California, che dimostrava in vitro gli effetti mutagenici del benzopirene sul p53, il gene preposto alla soppressione dei tumori, «gli scienziati dell'industria hanno programmato e condotto programmi di ricerca che contraddicevano le scoperte di laboratorio ed epidemiologiche che stabilivano un nesso tra il fumo del tabacco e il cancro al polmone attraverso mutazioni specifiche del gene p53».

«L'impiego di consulenti che hanno rapporti con le ■■■ produttrici deve essere proibito»

«Le scoperte fatte in laboratorio dimostrano ■ nesso tra nicotina e tumori»

Tali mutazioni, incalzano gli autori dell'articolo, «sono rintracciabili nel 50% di tutti i tumori umani, compreso il ■■■ dei ■■■■ al polmone». I documenti dell'industria del tabacco presi in considerazione nell'articolo ■■■■ stati resi pubblici in seguito ■ procedimenti legali intentati contro l'industria negli Stati Uniti. Glantz ■ colleghi dicono di avere identificato «due istanze in cui la ricerca che metteva in questione la connessione fra il fumo e le mutazioni del gene p53 è stata intrapresa e pubblicata da individui legati ad aziende produttrici di tabacco.

Entrambi questi studi furono pubblicati sulla rivista "Mutagenesis", il cui direttore di allora, James Parry, aveva una lunga storia di collaborazione non dichiarata ■■■ l'industria del tabacco in qualità di ricercatore ■ consulente». Glantz e colleghi sottolineano che durante il periodo da loro preso in considerazione «fra le riviste scientifiche ■■■ era diffusa la pratica di chiedere agli autori di divulgare potenziali conflitti di interessi».

E ancora: «Sin dagli anni '50, i finanziamenti dell'industria del tabacco agli scienziati sono spes■■ avvenuti senza che questo sostegno fosse riconosciuto, presumibilmente perché le riviste non avevano le politica di richiederne la divulgazione».

Il professor Glantz conclude: «Le aziende produttrici di tabac■■ sostengono che ■■■■ lavorando con le organizzazioni per la salute pubblica per "sostenere un messaggio unico e coerente sul ruolo del fumo nello sviluppo della malattia nei fumatori". ■■ la loro risposta alla ricerca sul gene p53 fino al 2001 fa pensare che non abbiano cambiato atteggiamento».

CHE COS'E'

Dai primi anni dell'Ottocento ai vertici dell'editoria medica

■ **DUE SECOLI DI ■■■■■**
Fondato ■ Londra, agli inizi dell'800, ■ storia del Lancet, parola che, che significa bisturi, si intreccia con quella della medicina moderna. La descrizione delle prime tecniche di trasfusione di sangue vennero raccontate sulle sue pagine, e così il primo parto cesareo in■ anestesia generale e la descrizione dei primi antibiotici.

■ **LE BATTAGLIE**
Fu il primo giornale a discutere dell'importanza dell'igiene in ospedale, delle cure preventive per l'Aids o idelle ricerche sull'epatite C. L'autorità guadagnata si ripropone anche in Italia, uno strumento in più per avvicinare i medici ai temi attuali della ricerca clinica.

■ **L'EDIZIONE ■■■■■**
«Il Lancet è sempre di più il giornale di medicina clinica dell'Europa e l'Italia della medicina, per restare al passo coi tempi, deve fare i conti con l'Europa». Con queste parole, il direttore scientifico dell'edizione italiana del The Lancet, Giuseppe Remuzzi, racconta come sarà l'edizione italiana della più autorevo'e rivista ■ medicina, in uscita nei prossimi giorni.

Una campagna pubblicitaria per il fumo in Germania

SPREGIUDICATE STRATEGIE DI MERCATO

In nome del business mezzo secolo di intrighi

Le cinque grandi compagnie sotto accusa in America

ana■■■
Paolo ■■■■■■

Il 15 dicembre 1953 in una sala del Plaza Hotel di New York si riunirono i capi delle cinque maggiori società del tabacco L'accusa: definirono un piano con cui celare ■ pubblico la pericolosità dei loro prodotti

NEW YORK

CORREVA l'anno 1953, il generale Dwight Eisenhower aveva appena traslocato alla Casa Bianca, e Frank Sinatra vinceva l'Oscar come miglior attore non protagonista nel capolavoro di Fred Zinneman «Da qui all'eternità». Il mondo, uscito dalla tragedia della Seconda guerra mondiale, aveva una gran voglia di tornare a vivere, ■■■ dimostrava il boom della nascita. ■ 15 dicembre ■ quell'anno, in ■■■ luccicante sala del lussuoso Plaza Hotel a New York, si riunirono i capi delle cinque multinazionali americane del tabacco più grandi, Philip Morris, Reynolds, Lorillard, Liggett e Brown and Williamson. In teoria, dove■■■ discutere lo stato del loro business e come rilanciarlo. In pratica, secondo il governo americano, che nel 1999 li ha portati in tribunale usando le l■■■ antimafia, misero a punto ■■■ massiccio intrigo, durato 50 anni, per defraudare il pubblico».

Quel vertice al Plaza, tratta■■ dal dipartimento della Giustizia come un incontro fra Vito Corleone e gli altri padrini di New York, sta all'origine della guerra giudiziaria che a partire ■■■■ metà degli Anni '90 ha tormentato l'industria del tabacco, al punto di spingere la Philip Morris a camuffarsi dietro il nuovo nome Altria. Secondo i «Centers for Disease Control» di Atlanta, ogni anno negli Stati Uniti ■■■ mila per■■■ muoiono a ■■■■ delle malattie collegate al fumo. Questo costa allo Stato oltre 75 miliardi ■ dollari in spese sanitarie dirette, per non parlare della ricchezza bruciata in termini di ■■■ ■ lavoro perdute e altri svantaggi.

Un operaio in una fabbrica di sigarette

Verso la metà degli Anni '90 l'amministrazione Clinton cercò di fermare questa epidemia, prendendo una serie ■ iniziative per tentare di cambiare ■ cultura ■ le abitudini legate al tabacco. Tra l'altro, vennero convocate alcune audizioni al Congresso, ma durante ■■■ seduta kafkiana si presentarono tutti i capi delle ■■■e distributrici di sigarette e nel giro di 30 secondi affermarono, uno dopo l'altro, che i loro prodotti non provocavano dipendenza e non ponevano ■■■ rischi per la salute. In pratica era una■ dichiarazione di guerra, ■■■ avrebbe spostato la discussione nelle aule dei tribunali.

Il colpo iniziale ■■■ arrivato il 20 novembre del 1998, quando le grandi aziende del tabacco avevano capitolato per la prima volta. Si erano accordate con 46 Stati americani per pagare 206 miliardi di dollari nell'arco di 25 anni, allo scopo di risolvere la disputa sulle spese sanitarie sostenute dalle amministrazioni pubbliche ■ causa dei danni del fumo. I produttori speravano di aver chiuso il conto, ma in realtà i guai erano appena cominciati. Proprio nel ■■■■, dopo anni di ricerche e polemiche, gli avvocati di Miami Stanley ■ Susan Rosenblatt avevano riportato in tribunale le multinazionali del tabacco, stavolta a nome di 500 mila fumatori della Florida. Si trattava di una «class action», ossia di un'azione legale condotta a ■■■■ di un'intera categoria di perso■■■. All'inizio i Rosenbleatt volevano presentarla per tutti gli americani danneggiati dalle sigaretta, ■■■ poi ■ erano accontentati di difendere solo gli abitanti del loro Stato. Il ca■■ era formalmente intestato ad Howard Engle, ■■ dottore malato ■ enfisema, ■■■ sosteneva di non riuscire ■ smettere, ■ tuttavia finiva per chiedere 200 ■■■■■ ■ dol■■ri di danni per tutte le vittime della nicotina in Florida. Il 14 luglio ■■■ 2000 il giudice Robert Kaye ■■■■ dato ragione ■■ Rosenblatt, decretando una multa record da 145 miliardi contro le case produttrici, anche se nel frattempo ■■ ■■■■ d'Appello ■■ rovesciato il verdetto, che adesso è nelle mani della Corte Suprema dello Stato.

Quando si comincia a rimestare nel passato, spesso riappaiono i fantasmi dimenticati e così è andata anche con le sigarette. I vari processi hanno portato alla luce vecchi studi che documentavano l'assuefazione alla nicotina, nascosti dalle grandi multinazionali per non rovinarsi il mercato, ■ questo ha attirato l'attenzione del dipartimento della Giustizia. Gli investigatori federali hanno rivangato quel vertice del 1953 al Plaza e si ■■■■ convinti che i capi delle aziende lo usarono per mettere a punto un piano di lungo termine con il quale volevano imbrogliare il pubblico, calando la pericolosità dei loro prodotti.

Quindi, nel 1999, l'amministrazione Clinton ha fatto cau■■ alle multinazionali del tabacco in base al «Racketeer Influenced and Corrupt Organisations», ossia la legge usata per perseguire il racket dei boss mafiosi. Quando George Bush ■ ■■■■■ ■■■ Casa Bianca, il suo ministro della Giustizia John Ashcroft ha confer■■■ il procedimento e ■■ settembre ■■■■■ è cominciata la fase finale del processo. I produttori adesso sperano che la rielezione di Bush li aiuti ■ trovare una via d'uscita negoziale con il nuovo Guardasigilli, Alberto Gonzales, ma intanto dall'armadio continuano a uscire scheletri.

LE TAPPE

■ **1953**
Riunione tra i vertici ■ Philip Morris, Reynolds, Lorillard, Liggett e Brown & Williamson

■ ■■■■
In un'audizione al Congresso, i capi delle case i di sigarette affermano che la nicotina non dà dipendenza

■ **1998**
Prime cause negli Usa da parte delle famiglie di alcune persone uccise da tumori provocati dal fumo

■ **1999**
Il governo Usa porta in tribunale le multinazionali sulla base della legge antimafia. L'accusa: dal summit del '53 oltre mezzo secolo un accordo ai danni dei consumatori

[illegible]

Rumena uccisa a coltellate nella sua auto Le indagini seguono la pista del delitto passionale

■ Puntano verso la pista del delitto passionale le indagini per l'omicidio della 32enne rumena, Eva Farmathy, avvenuto giovedì nelle campagne di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo. I carabinieri hanno fermato un conoscente [illegible] donna. L'uomo, di [illegible] non [illegible] stata fornita l'identità, [illegible] stato a lungo interrogato dal magistrato che coordina [illegible] indagini, il sostituto procuratore di Arezzo Iulia Maggiore. Dopo alcune ore, comunque, l'uomo è stato rilasciato. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime [illegible] di vita di Eva e i suoi spostamenti fino [illegible] momento in [illegible] [illegible] stata uccisa, a coltellate, all'interno della [illegible] auto.

I carabinieri indagano sul delitto

[illegible]

Attentato incendiario contro la sede della Cgil Due bombe carta esplodono davanti all'ingresso

■ Attentato incendiario contro [illegible] sede [illegible] Cgil a Siracusa. Due bombolette [illegible] g[illegible] da campeggio sono state posizionate davanti all'ingresso della sede del sindacato. Una di queste è esplosa causando lievi danni. Il questore Vincenzo Mauro [illegible] sottolineato che «abbiamo un'area industriale in grande fermento ed è [illegible] [illegible] diverse tensioni. Situazioni tutte seguite già da tempo e che ci hanno anche portato ad avere in[illegible]ri con i responsabili del sindacato». Il segretario della Cgil siciliana, Carmelo Diliberto reagisce così: «Noi non ci faremo intimidire». Un messaggio di solidarietà è subito giunto dal ministro Prestigiacomo.

Sul luogo dell'attentato sono intervenuti i vigili del fuoco

IN ARRIVO IL GRANDE FREDDO ANCHE AL CENTRO-SUD

La nebbia paralizza gli aeroporti del Nord

Cancellati a Malpensa oltre cento voli, disagi a Linate e Caselle
Visibilità ridotta sulle autostrade: tamponamento con 17 veicoli

MILANO

Anche ieri [illegible] nebbia non ha dato tregua al Nord e la Centro Italia. A farne le spese gli aeroporti paralizzati per gran parte della giornata. Disagi e disservizi per i passeggeri [illegible] sono registrati negli aeroporti di Milano, e Malpensa e a Linate, e negli scali di Torino, Trieste e Ancona-Falconara. Basti pensare che nel solo scalo di Malpensa, dove la visibilità orizzontale sulle piste ha raggiunto i [illegible] metri, nel corso della giornata sono stati cancellati 107 voli, tra arrivi e partenze, sui [illegible] movimenti complessivi previsti, e 9 sono stati quelli dirottati. Il flusso [illegible] traffico in questa situazione in genere viene ridotto dall'ente per l'assistenza [illegible] volo [illegible] questo significa una minor capacità di movimenti orari [illegible] la possibilità di operare per i [illegible] [illegible] dotati di strumenta[illegible] per operare [illegible] categoria A3 (cioè con questa visibilità verticale e orizzontale particolarmente ridotta). Anche a Linate si è registrata una dimin[illegible]ne dall'operatività dei voli [illegible] pre a causa della ridotta visibilità presente in molte [illegible] dell'Italia. A sopperire alle difficoltà dei due scali milanesi ci ha pensato, solo in parte, l'aeroporto bergamasco [illegible] Orio al Serio dove sono arrivati otto voli in più di quelli previsti. Sette dovevano atterrare a Lin[illegible] e uno, proveniente da Londra Stansted, a Brescia Montichiari. Disagi si [illegible] verificati ieri [illegible] anche all'aeroporto di Torino-Caselle dove alcuni voli in arrivo sono stati cancellati (Napoli, Madrid) o dirottati (Monaco di Baviera), [illegible] molti altri hanno registrato notevoli ritardi.

Ieri è invece tornato a funzionare regolarmente l'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (Gorizia), che nel pomeriggio di giovedì era stato chiuso per nebbia, e che nel corso della mattinata ha «accolto» due voli dirottati da Treviso [illegible] uno da Venezia [illegible] causa della nebbia persistente su ampie zone del Veneto. Molti i ritardi registrati anche all'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Ancona-Falconara, dove in mattinata è stato cancellato il volo diretto a Milano.

Ridotta visibilità con tanto di problemi in serie anche alla circolazione stradale. Ieri mattina, [illegible] fitta foschia che non permetteva di avere [illegible] visuale soddisfacente ha gravato sulle strade e autostrade [illegible] gran parte delle regioni d'Italia, specialmente al Nord. Non sono mancati gli incidenti stradali. Nella notte tra giovedì e venerd[illegible] il tratto dell'autostrada A4 tra i caselli [illegible] Seriate e Grumello [illegible] Monte, [illegible] rimasto chiuso per due ore in seguito ad un maxitamponamento dovuto proprio alla nebbia, nel quale sono rim[illegible]ti coinvolti 17 veicoli. Due i feriti in maniera lieve.

Nebbia intensa è stata segnalata ieri mattina anche sulla A8, nella [illegible] di Gallarate (Varese), sulla A4, nei dintorni [illegible] Rho (Milano), sulla A9, [illegible] Como, e [illegible] Milano, tra viale Certosa [illegible] la barriera della Milano-Laghi. Visibilità ridotta a 50-60 metri anche su tutte le arterie autostradali dell'Emilia Romagna dove però non si sono registrati particolari problemi alla circola[illegible].

E per [illegible] prossimi giorni [illegible] nebbia interesserà ancora le regioni del Nord, in particolar modo nelle ore serali e notturne di oggi ed [illegible] la giornata di domani. Il weekend sarà all'insegna del maltempo per il Centro-Sud e soprattutto per Puglia, Molise e Basilicata. [illegible] queste regioni non è esclusa, per oggi, qualche nevicata anche [illegible] quote collinari, intorno ai [illegible] metri. La situazione non è destinata a migliorare per domani, quando localmente [illegible] durante la notte la [illegible] potrebbe scendere anche sulle zone pianeggianti, soprattutto della Puglia. Sempre per domani sono inoltre previsti temporali sulle coste joniche. A farla [illegible] padrone [illegible] [illegible] settimana sarà an[illegible] [illegible] freddo: [illegible] temperatura, a partire da oggi, saranno infatti in sensibile calo un po' ovunque ma in particolare al Centro-Sud e sulle regioni adriatiche, arrivando a segnare anche 5-7 gradi in meno. [r. crl.]

DOMANI

Roma e Milano stop al traffico

■ Anche a Roma domani ci sarà il blocco totale della circolazione, così come accadrà [illegible] Milano e in altre città. I livelli delle polveri sottili, nonostante una diminuzione per effetto delle targhe alterne di giovedì, sono rimasti sopra i limiti fissati dall'Europa. Una decisione obbligata per il Campidoglio, permanendo anche il bel tempo che non favorisce [illegible] dispersione dello smog. Ma una misura tampone che, per il sindaco Walter Veltroni, non affronta alla radice il problema dell'inquinamento nelle grandi città, [illegible] vera [illegible] propria «emergenza [illegible]le». «Serve una scelta strategica [illegible] parte [illegible] governo. Se la scelta - ha insistito Veltroni - continuerà ad esser quella del trasporto privato è [illegible] che nelle [illegible] si dovrà ricorrere [illegible] misure di restrizioni del traffico, indipendentemente dal colore politico di chi fa governa. Bisogna scegliere invece di investire nel trasporto pubblico e di favorire, attraverso gli incentivi, la rottamazione dei motorini».

Aerei fermi nell'aeroporto di Linate

ANCORA NUBIFRAGI: ALLARME PER UNA DIGA CHE MOSTRA SEGNI DI CEDIMENTO

Case inghiottite dall'acqua in California

[illegible]

La maledizione del maltempo non abbandona la California dove una diga stracolma minaccia l'abitato di Corona, nella Riverside County, un'ottantina [illegible] chilometri a Sud Est [illegible] Los Angeles. L'acqua caduta a fiumi nei giorni scorsi ha portato oltre il livello di guardia le acque di uno sbarramento che da un momento all'altro potrebbero travoccare dall'invaso e [illegible] via il paese. Un portavoce della polizia [illegible] parlato anche di un'incrinatura nel cemento armato ma il Genio civile che è intervenuto per organizzare l'intervento smentisce: [illegible] facendo defluire l'acqua lentamente, è tutto [illegible] controllo. Intanto a valle è cominciato l'esodo: [illegible]0 roulotte, le case mobili predilette da molti americani, e 500 case [illegible] già state sgombrate in tutta fretta.

Intanto nel Nord della contea sono arrivati via elicottero i primi soccorsi - cibo e medicinali - a 135 persone rimaste intrappolate a Follows Camp, un villaggio fra le alture della Angeles National Forest: il fiume in piena ha travolto tutti e tre i ponti che lo collegavano alle strade di accesso [illegible] gli abitanti sono rimasti completamente isolati. I [illegible] sono riusciti anche [illegible] portare in salvo un anziano sofferente di [illegible] [illegible] ragazzino che si trovava in visita da amici al momento dell'esondazione.

La spaventosa serie di nubifragi che ha piegato lo stato e trasci[illegible] nell'oceano decine di abitazioni comincia [illegible] allentare la presa [illegible] dopo cinque giorni [illegible] pioggia ininterrotta le condizioni del tempo stanno miglio[illegible]do, ma la California deve fare ancora i conti con le conseguenze - le prime stime parlano di 100 milioni di dollari di danni fra assicurazioni da pagare e infrastrutture da ripristinare - mentre [illegible] bilancio dei morti è salito a 28, comprese le dieci persone travolte dalla valanga di fango che franando dalle colline sovrastanti ha quasi sepolto il villaggio costiero di La Conchita. Qui l'allarme è cessato ma i geologi invitano a non fidarsi: tutta la zona è «instabile» e, a loro giudizio, non si dovrebbe ricostruire. La Conchita sorge là dove cent'anni la Southern Pacific Railroad era stata spostata dopo che una frana aveva fatto quattro vittime. Del [illegible] tutte le colline attorno a Los Angeles, un tempo deserte [illegible] [illegible] fittamente ricoperte di ville, sono pericolose da un punto di vista della solidità [illegible] terreno.

Una valanga [illegible] [illegible] abbattuta [illegible] un'area sciistica vicino [illegible] Park City, nello stato dello Utah, uccidendo almeno una persona. Secondo i primi rapporti, ancora non ufficiali, potrebbero esserci almeno 15 persone sepolte sotto la neve. Squadre di volontari e della Croce Rossa stanno prestando soccorso agli sciatori che ieri pomeriggio, mentre si è staccata la slavina, si trovavano sulle piste. Nei giorni scorsi, le nevicate ad alta quota nello Utah sono state abbondanti. Park City si trova ad appena pochi chilometri da Salt Lake City, dove tra una settimana inizierà il Sundance Film Festival, organizzato dall'attore Robert Redford.

Se stasera conti
le stelle in cielo
vedrai che ce n'è una in più:
è arrivato mio papà.

Mila piange la scomparsa del suo papà
dott. [illegible] Francesco Protto
di anni 95
ex vicedirettore Sava
A lei si uniscono Gigi, Federico, la cugina Mary Vola, parenti, amici e tutti quelli che lo hanno conosciuto, stimato e amato. Funerali lunedì 17 parrocchia Crocetta ore 11,30.
— Torino, 14 gennaio 2005.

Improvvisamente [illegible] mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia [illegible]
ved. Teniveña
anni [illegible]
[illegible] lo [illegible] i figli Enrico con la moglie Gabriella e la figlia Elisa, Giorgio con la moglie Patrizia e le figlie Francesca e Floriana, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 15 corr. ore 14,30 parrocchia S. Martino (via S. Martino, 3).
— Rivoli, 14 gennaio 2005.
O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011/958.50.38

Maria Pia e Piero Audagna [illegible] Mauro [illegible] Monica commossi partecipano al dolore.

Il fratello Giuseppe, la cognata Maria [illegible] nipoti si u[illegible] al dolore.

E' scomparso all'affetto dei suoi cari
ing. Eugenio Masciolino
Addolorati ne danno il [illegible]e annuncio la moglie Augusta ed i figli. I funerali si terran[illegible] lunedì 17 gennaio 2005 nella parrocchia di Dio Padre a Milano 2 - Segrate - in forma strettamente riservata.
— Milano, 15 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Giuseppe Lazzarone
lascian[illegible] un vuoto incolmabile sia nella [illegible] fa[illegible]lia che nel mondo finanziario ed imprenditoriale piemontese. [illegible]e danno notizia i figli Francesco, [illegible] Anna [illegible] la compagna Ornella. I funerali si svolgeranno oggi 15 gennaio 2005 alle ore 14,30 nella chiesa di Moriondo - Moncalieri.
— Moncalieri, 15 gennaio 2005.

Valentina Gaj
La tua amica Livia ti ricorderà sempre.
— Torino, 14 gennaio 2005.

Nella sua abitazione di Roma, si è spenta l'
AMBASCIATORE
[illegible] Gaja
Lo annunciano i cugini Gigi e Giorget[illegible] Rainero con le figlie Gianna, Nicoletta col marito Eugenio Crocioni e la figlia Chiara. Funerali: martedì 18 c.m. ore 9,45 dall'abitazione dell'estinto (Revigliasco, via Roero 7) per la parrocchia di Revigliasco (AI). S. Rosario, sabato[illegible] domenica ore 20,30 nella parrocchia di Revigliasco. Non fiori [illegible] opere di bene.
— Revigliasco, 15 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Rivera
ved. Buriasco
Lo annuncia il figlio Ezio [illegible] Laura, Roberta e Monica. Funerali sabato 15 genna[illegible] [illegible] convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 14 gennaio 2005.

Ivana Gelmi, Mariapia e Gianni partecipano commossi al dolore di Ezio.
— T[illegible], 14 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei [illegible]
Nerina Novellini ve[illegible] Ricciardi
(nonna Neri)
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con Luisa e Marco, Mauro con Manu, Michele e Maurizio, parenti tutti. Funerali sabato 15 gennaio ore 14 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 14 gennaio 2005.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

[illegible]

I familiari, con Andrea, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con grande affetto al loro immenso dolore, per la perdita della cara
Valeria Magaletti
— Varazze, 15 gennaio 2005.

I familiari dell'
ing. Eugenio Bonora
sentitamente ringraziano quanti hanno pre[illegible] parte al loro dolore nella triste circostanza. La Santa [illegible]essa di Trigesima verrà celebrata giovedì 3 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa [illegible] Salesiani (via Piazzi 23, Torino).
— Torino, [illegible] gennaio 2005.

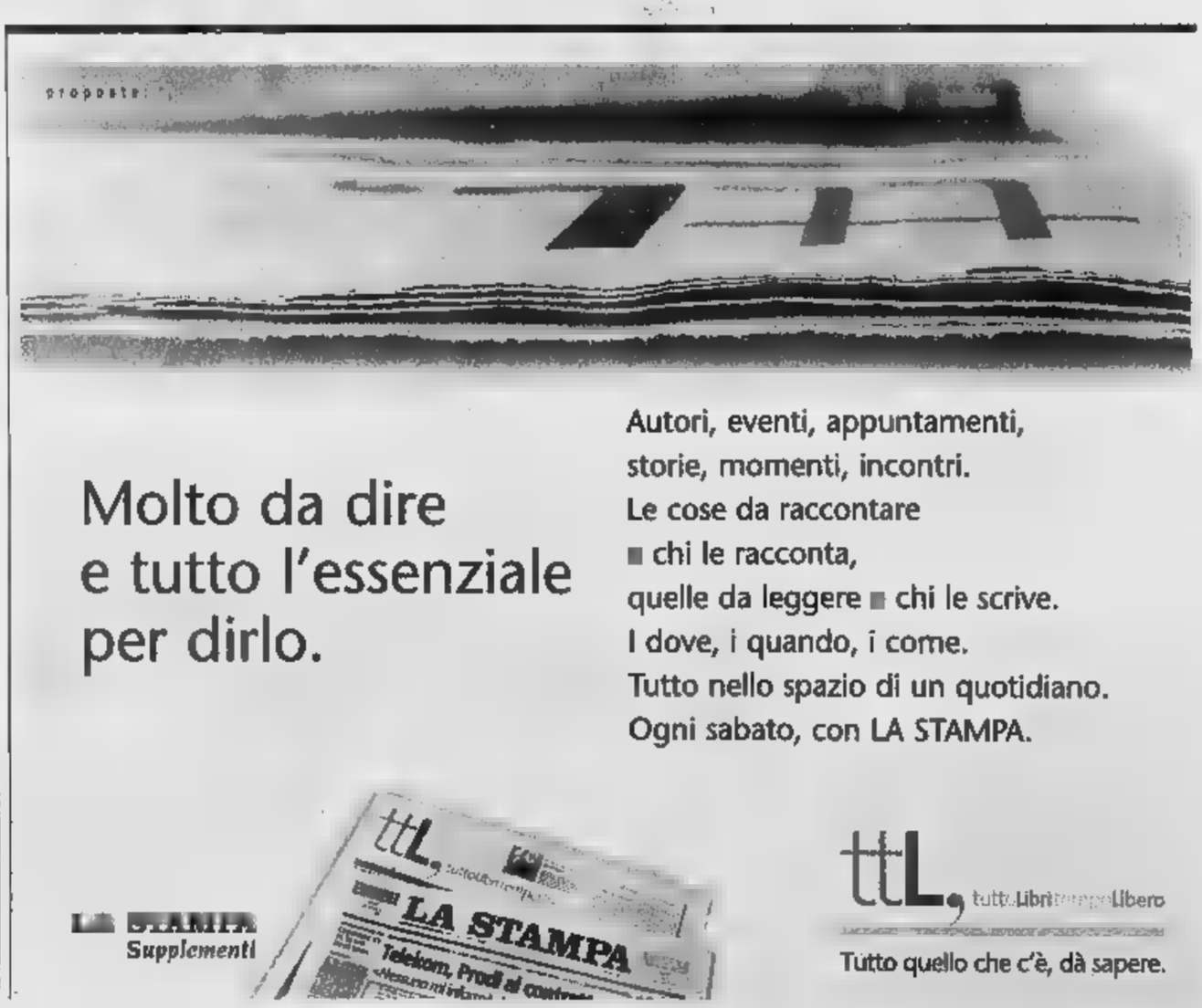
ANNIVERSARI
[illegible] 2003
Michele Gay
Sempre amato.

ORARIO [illegible] NECROLOGIE
[illegible] ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ● sabato 9-12,30 ■ **Tel. 011 6565259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
● Domenica e festivi 18,30-21 ■ **Tel. 011 6565259**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
■ chi le racconta,
quelle da leggere ■ chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutto Libri tutto Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

FAST DRINK

SANT'ANNA [illegible] CON VOI IN MENO DI 48 ORE.
SOLO [illegible]
• [illegible] al nr. 0[illegible]
• [illegible] un fax al nr. 0[illegible]
• [illegible]

Bardonecchia

COLOMION BARDONECCHIA

SKIINFO

SCUOLA SCI BARDONECCHIA

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.204.3206.

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Nome

Cognome

Indirizzo n°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

Sciatore vai a Bardonecchia per volere? sì ☐ no ☐

[illegible] promozione Sant'Anna [illegible] Card vale solo a Bardonecchia dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione invernale 2004/2005). Il vale tutti i giorni. Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it oppure www.bardonecchiaski.com

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: [illegible] Ski Card ti compri un giornaliero e hai uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (24 euro/chf 38 euro nei giorni festivi e 18 euro/chf 24,50 nei giorni feriali - Il periodo 25/12/2004 - 6/1/2005 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'[illegible] Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale tutti i giorni dall'apertura fino alla chiusura degli impianti (stagione inv[illegible] cumulabile con altre in corso. Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e co[illegible]

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

[illegible] bollettino della neve direttamente sul tuo telefonino basta mandare un SMS* al 320.2043206 scrivendo "ski" [illegible] il nome della località che ti interessa.

**Costo invio SMS e secondo la propria operatrice e del piano tariffario prescelto.

*Puoi trovare l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sui siti: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.infinge.it

Informativa privacy: i dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Bertora - 12010 Vinadio, Cuneo - titolare del trattamento. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D. lgs. n. 196/2003) e in particolare quello di [illegible], l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento dei [illegible] di materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento di ricerche [illegible] e di comunicazione commerciale e marketing per altri motivi legittimi. Le richieste vanno rivolte al responsabile del trattamento: Fonti di Vinadio s.r.l. - [illegible], via Bligny 6 - 10133 Torino

○ Sono il consumatore ○ Sono il rivenditore

Da Spazio il piacere di un'auto nuova ha molte ragioni e molti vantaggi.

Savarent

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Concessionaria Fiat

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Concessionaria Lancia

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SOGEA
Concessionaria Alfa Romeo

Via Ala di Stura, [redacted] - Torino
Telefono 011.225.17.01

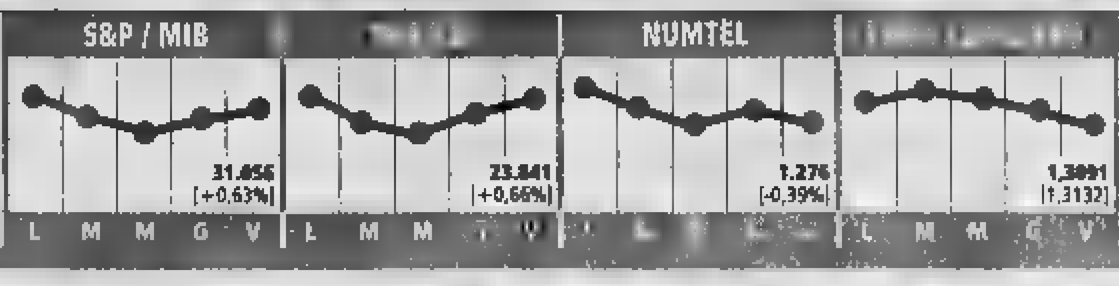
C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

ECONOMIA E FINANZA

I cinquantini frenano le due [illegible]

Il mercato dei motocicli (dati Ancma) ha chiuso [redacted] 2004 con una vendita complessiva di 551.235 unità. [redacted] le moto [redacted] cilindrata medio-alta (il 26,7% [redacted] totale) hanno registrato un +12,8%, gli scooter, che costituiscono il [redacted] dell'immatricolato, hanno ceduto l'1% e soprattutto i 50cc, penalizzati dai ritardi per rilasciare i patentini, sono calati del 19,5% su una quota [redacted] mercato del 23,6%.



Colaninno non è in corsa per Wind

Roberto Colaninno [redacted] intende farsi [redacted]nti per Wind, contrariamente a quanto affermato nei giorni scorsi da fonti finanziarie. Lo ha dichiarato lo stesso imprenditore, [redacted] azionista e presidente di Piaggio e Aprilia. Immsi, afferma, «ribadisce [redacted] allo studio alcuna ipotesi riguardante Wind, né di avere [redacted] corso alcun contatto con altri soggetti interessati all'acquisizione» della stessa società di tlc dell'Enel.

SINTONIA SULLA DIFESA DELLA NAZIONALITA' DEGLI ISTITUTI DI CREDITO. LA CONCORRENZA RESTA A VIA NAZIONALE

Pace tra Fazio e Berlusconi sulla riforma del risparmio

Il governo assicura: non saranno circoscritti i poteri di Banca d'Italia

[redacted] Lepri
ROMA

«Piena sintonia» in un pranzo [redacted] lavoro a sorpresa tra Silvio Berlusconi e Antonio Fazio; il governo contrasterà [redacted] possibile intesa in Parlamento per circoscrivere i poteri della Banca d'Italia. A farsi p[redacted]tore dell'incontro fra il presidente del consiglio e il governatore pare sia [redacted] il senatore Luigi Grillo di Forza Italia, uno dei più fedeli tifosi di Fazio in Parlamento. E Grillo c'era infatti, davanti [redacted] arrostino [redacted] carciofi a palazzo Chigi; come pure il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco [redacted] il sottosegretario Gianni Letta.

E' il [redacted] incontro da quando, uscito Giulio Tremonti dal governo, tra Berlusconi e Fazio si è conclusa una pace. A differenza degli altri, quello di ieri nasce [redacted] una preoccupazio[redacted] a breve: alla Camera si profila [redacted] convergenza tra parti della maggioranza e parti dell'opposizione per inserire nel provvedimento sulla difesa del risparmio (all'esame ormai da quasi un [redacted] tra alterne vicende) misure che a Fazio [redacted] piacciono. Così che il governatore ha accettato l'invito [redacted] pranzo pur essendo un poco influenzato; uscito da palazzo Chigi è andato a casa, non in ufficio.

C'è stato accordo, non ha perso tempo a riferire il senatore Grillo, «sulla linea illustrata da Siniscalco nell'ultimo intervento alla Camera, quando il ministro disse che la durata del mandato del governatore non ha nulla [redacted] che fare con il disegno di legge sul risparmio».

Nel testo ora all'esame, si [redacted] mandato alla stessa Banca d'Italia di stabilire un limite di durata secondo le leggi [redacted]pee [redacted] un mandato che attualmente è senza termine. Così pure non va coinvolta l'Autorità Antitrust nelle questioni [redacted] concorrenza tra le banche, che devono restare di competenza esclusiva della Banca d'Italia.

In più, sempre secondo Grillo, il presidente del consiglio e il governatore si sono trovati d'accordo «sulla [redacted]sità [redacted] difendere l'italianità delle banche». C'è un preciso «riferimento alle cose degli ultimi giorni», ovvero [redacted] contesa in [redacted] sull'assetto della Bnl e del desiderio espresso dalla spagnola Bbva e dall'olandese Abn-Amro di crescere in Italia.

Il ministro dell'Economia Siniscalco insieme col governatore Fazio

Il governatore pare contento che la scalata del «contropatto» alla Bnl abbia riaperto la discussione sugli assetti di questa banca, ed [redacted] contrario ad [redacted] aumento della quota del Bbva, oggi al 14,8% del capitale; ma per ora, non [redacted] chiaro quale potrebbe essere la soluzione italiana, se Montepaschi, Popolari di Novara [redacted] Vicenza, o altro. Concordia tra Fazio e Berlusconi, infine, sul no alla ristrutturazione del debito proposta dall'Argentina, perché l'offerta di un concambio al 30 per cento è considerata davvero troppo bassa.

Ma sulla tutela del risparmio in Parlamento si annunciano [redacted] contrasti. La linea che ha trovato d'accordo i partecipanti al pranzo di lavo[redacted] è che la tutela del risparmio [redacted] essenzialmente un problema di governo delle società per azioni [redacted] di rafforzamento dei controlli, da non appesantire con materie estranee come i poteri della Banca d'Italia.

Siniscalco si [redacted] già espres[redacted] in questo [redacted] le due commissioni parlamentari [redacted] gli avevano dato ascolto. La convergenza tra settori della maggioranza e l'opposizio[redacted] sperimentata nei giorni scorsi si fondava sulla necessità di riordinare i poteri [redacted] controllo e [redacted] accrescere la tutela dei risparmiatori rispetto alle banche.

Contro l'esito dell'incontro Berlusconi-Fazio è polemico Giorgio La Malfa, presidente [redacted] commissione Finanze della Camera, eletto [redacted] indipendente nella lista [redacted] Forza Italia: «voglio vedere [redacted] faranno [redacted] procedere così, senza cambiare nulla di essenziale, [redacted] poi [redacted] dire che hanno fatto una riforma per tutelare i risparmiatori dopo i casi Cirio e Parmalat. Ed è davvero bizzarro che per difendere l'indipendenza della Banca d'Italia il governatore si veda invece a mettere sotto l'ala protettrice del governo».

Con l'intesa tra i settori di maggioranza guidati da La Malfa e Bruno Tabacci (Udc) e l'opposizione, l'esame del disegno [redacted] legge [redacted] ripartito. Ora, annuncia Sergio Gambini, capogruppo dei Ds nella commissione Attività produttive e primo negoziatore per l'opposizione, la prospettiva [redacted] che le divisioni della maggioranza blocchino di nuovo tutto, perché «l'equilibrio era già fragile con la riforma della vigilanza ridotta [redacted] termini» [redacted] «c'è chi, come Penelope, [redacted] la tela».

Alla fine della tessitura, i deputati avrebbero dovuto decidere se tornare [redacted] inasprire fattispecie [redacted] sanzioni [redacted] il falso in bilancio; [redacted] forse le proposte del centro-sinistra avrebbero potuto essere in parte accolte.

ANCORA PRESSING DALL'ESTERO SU UN SETTORE IN CONTINUO FERMENTO

Un problema di frontiera per il credito che cambia

Dopo lo stop all'affare Sanpaolo-Dexia c'è una preoccupazione diffusa per i rapporti internazionali nel mondo dello sportello. Bruxelles indaga

Francesco Manacorda
[redacted]

Il pressing dall'estero, [redacted] fermento sul mercato interno, la spinta verso Est. Sono queste le coordinate [redacted] cui si muove il sistema bancario italiano [redacted] 2005 che promette di [redacted] tutt'altro che tranquillo.

Quello delle banche estere è il capitolo politicamente più sensibile - affrontato anche nell'incontro [redacted] ieri tra il governatore Antonio Fazio e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - sia per il ruolo se[redacted] più cruciale che il sistema creditizio riveste nel sostegno [redacted] un'economia italiana in difficoltà, sia perché il fenomeno di una difesa nazionale dei propri istituti appare largamente diffuso in Europa [redacted] pone quindi problemi di reciprocità di fronte alle richie[redacted] banche straniere di entrare sul mercato italiano attraverso nuove ac[redacted] o di accrescere [redacted] propria presenza. Gli ultimi esempi di quanto siano forti le preoccupazioni nazionali in tu[redacted] Europa sono la bocciatura dell'operazione tra Sanpaolo Imi e il gruppo franco-belga De[redacted] da parte proprio dei soci francesi e belgi p[redacted]cupati di perdere il controllo e - negli ultimi giorni - il sostanziale via libera del governo spagnolo all'ingresso del gruppo di impiantistica Sacyr Vallhermoso nel capitale del Bbva proprio a presidio della «spagnolità» dell'istituto di credito.

In Italia, che già vanta un tasso di penetrazione delle banche estere nel credito nazionale tra i più alti in Europa, con il Crédit Agricole primo azionista di [redacted] Intesa, lo spagnolo Bsch all'8,6% in Sanpaolo Imi, gli olandesi di Abn Amro primi soci sia in Capitalia (con il 9%) sia in Antonveneta (con il 12,7%) e sempre gli spagnoli di Bb[redacted] al 14,85 nella Bnl, il fuoco alle polveri [redacted] stato dato sia da una rinnovata pressione dei soci stranieri sia dai progetti [redacted] riassetto interno che tirano direttamente in [redacted] i loro interessi. Completati alla [redacted] degli Anni [redacted] i principali cantieri del credito nazionale con la [redacted] grandi gruppi multifunzionali come Banca Intesa, Unicredit, Capitalia e la fusione tra Sanpaolo e Imi, restano infatti da mettere a posto i «pesi medi» del sistema creditizio. Qualche tassello è già andato [redacted] posto, anche [redacted] sotto forma di un salvataggio che ha fatto [redacted] il [redacted] ad alcuni osservatori, come il passaggio di Bipop al gruppo Capitalia. Ma adesso i temi all'ordine del giorno sono proprio quelli dell'Antonveneta - nella quale i progetti di crescita di Abn Amro si scontrano con le mire della Popolare di Lodi che vuole giocare un ruolo aggregante - e di Bnl, dove all'attuale maggioranza che vede assieme il Bbva, le Generali e Diego Della Valle si contrappone un altro schieramento capeggiato dal costruttore Francesco Gaetano Caltagirone ormai di fatto prossimo alla stessa quota controllata dai soci del patto di sindacato. Una situazione bloccata e difficile per la quale lo [redacted] Fazio conterebbe sull'intervento di un altro attore di media taglia del sistema, [redacted] Montepaschi [redacted] Siena.

Segnali di pace, di fronte alla linea della Banca d'Italia di non lasciar crescere ancora i soci bancari esteri, non [redacted] ne intravvedono. Proprio ieri, in un'intervista al *Sole 24 Ore* [redacted] presidente dell'Abn Amro Rijkman Groenink ha messo in chiaro che dagli olandesi non c'è da attendersi [redacted] ritirata sul fronte Antonveneta e su quello italiano in generale. Anzi, ha detto, la banca «è pronta a fare tutto quello che è in suo potere per difendere i suoi interessi e quelli di tutti gli azionisti» della banca padovana, spiegando anche che «alla luce del processo di avvicinamento tra nazioni, [redacted] prese, Paesi e mercati dell'Unione europea, pensiamo sia nell'interesse di tutti impegnarsi per l'adozione di procedure trasparenti e coerenti». Insomma - è il messaggio - [redacted] non dovesse [redacted] Roma [redacted] decidere sulla questione, la risposta potrebbe arrivare da [redacted] del resto proprio al consiglio Ecofin, in quel periodo retto dalla presidenza [redacted] turno olandese, si [redacted] rivolti [redacted] scorso [redacted] Groenink e i presidenti di altri due colossi come Bnp-Paribas e Royal [redacted] of Scotland, per denunciare gli ostacoli posti [redacted] autorità di vigilanza [redacted] operazioni transfrontaliere.

Intanto, limitati nella crescita interna dalla scelta del Governatore [redacted] far [redacted] un campione nazionale dall'aggregazione dei maggiori gruppi, le taglie forti del credito nostrano guardano all'Est europeo: [redacted] quelle [redacted] contano di accrescere le dimensioni contando allo stesso tempo su un flusso di relazioni intenso con l'Italia. Così Unicredit è [redacted] la [redacted] banca nell'Est europeo [redacted] totale degli attivi, [redacted] una consolidata presen[redacted] in Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Croazia [redacted] Turchia punta adesso al raddoppio in Turchia, [redacted] Banca Intesa - già presente tra l'altro in Ungheria, Croazia, Slovacchia e Russia, ha ottime prospettive per la conquista della serba Delta Bank, punta all'acquisto di un altro piccolo istituto in Russia, dove già possie[redacted] la Zao Banca Intesa e guarda anche lei con attenzione alla Turchia.

Il Paese non ha un suo campione e le taglie forti cercano di crescere verso l'Europa dell'Est seguendo il flusso delle nostre imprese

Non si intravedono segnali di pace. Esempio: Abn Amro che non intende rinunciare al suo ruolo nell'Antonveneta

[illegible]

Le indiscrezioni fanno volare Bnl

Le voci e le indiscrezioni ridestano l'interesse del mercato che ieri [redacted] tornato a [redacted] sul riassetto [redacted] (+1,90 per cento a 2,13 euro). [redacted] giri anche Antonveneta (+1,96 per cento a 20,18 euro), contesa tra la [redacted] che fa capo alla Popolare Lodi (-0,82 per cento a 8,33 euro) e gli olandesi di Abn Amro, che hanno ribadito il loro interesse a mantenere l'investimento italiano. per [redacted] parla, fra l'altro, [redacted] un possibilecoinvolgimento, ben visto dalla Banca d'Italia, di Mps per [redacted] fine alla «battaglia» tra patto e contropatto. Una delle possibili vie che ipotizza il quotidiano prevede che l'istituto [redacted] rilevi il 15 per cento di Bnl [redacted] Bilbao portando così la propria quota [redacted] per cento. La seconda ipotesi è che la strada per Siena si apra alla coalizione del «patto» ma per fare questo [redacted] che via Nazionale autorizzi [redacted] spagnoli e Generali a incrementare la propria quota, salendo rispettivamente al 20 e al 15 per cento. Ieri, intanto, il presidente dell'istituto romano, Luigi Abete, ha confermato che il nuovo piano industriale sarà presentato [redacted] primavera.

GLI STRANIERI D'ITALIA

Partecipazioni % nelle banche

CAPITALIA	
Abn Amro	9%
Libyan Arab Foreign Bank	5%
Stichting Administratie Kantoor Sns	3,136%
Stichting Pension Fund	3,053%
TT International Investment Management	2,561%
BANCA INTESA	
Crédit Agricole	15,03%
Commerzbank	4,293%
Brandes Investment	2,746%
Delaware International	2,034%
Banco Comercial Portugues	2,007%
BNL	
Banco de Bilbao	14,792%
SANPAOLO	
Banca Santander	7,70%
UNICREDITO	
Allianz	4,944%
Aviva	2,876%

IN ARRIVO ANCHE UN RICORSO [illegible]

Offerta Tango bond
Primo giorno di deserto

Francesco Spini
MILANO

Ieri al primo giro di tango la pista è [redacted] deserta o quasi. Nessuna coda davanti agli sportelli bancari che, fino al 25 febbraio, accoglieranno le adesioni di chi, tra i 450 mila possessori [redacted] bond argentini, riterrà opportuno aderire alla proposta di scambio presentata dal governo di Buenos Aires. Tra le poche adesioni certe c'è quella di tutti i fondi pensione che operano [redacted] Argentina, in possesso di 13,5 miliardi di dollari di titoli «saltati», [redacted] al 18,5% del totale.

L'aria in Italia invece è quella del muro contro muro, [redacted] un altro prossimo accusato eccellente: il Fondo Monetario. Se le associazioni dei con[redacted] sono sul piede di guerra (per lunedì è previsto un sit-in davanti a Montecitorio durante il quale incontreranno i presidenti delle commissioni Finanze e Attività Produttive, La Malfa e Tabacci), [redacted] ormai aperte su tutti i fronti, il Comitato creditori Argentina (www.creditoriargentina.com), anche con la collaborazione del tributarista genovese Victor Uckmar, pensa addirittura a chiamare in causa il Fmi. L'atto di citazione, una ventina di pagine destinate al Tribunale di Roma che La Stampa ha potuto visionare, è già pronto. Secondo Uck[redacted] la responsabilità del Fmi è chiara. «Mi sembra che l'atteggiamento del Fondo abbia avuto un ruolo di primo piano nella vicenda» spiega Uckmar -. A mio avviso ha violato norme procedurali nella concessione dei prestiti che dall'89 si sono succeduti. Ha violato norme interne perché non mi risulta che abbia controllato la destinazione del prestito. Altra regola interna manca[redacted] è la verifica che lo Stato abbia i mezzi, soprattutto attraverso la sua struttura fiscale, per ripagare. Quando io ho [redacted] tale struttura tributaria l'ho trovata molto disordinata». Quindi il pensiero di Uckmar, tradotto in atto dagli avvocati del Comitato, è questo: «Si può configurare una responsabilità extracontrattuale in quanto chi ha concesso prestiti all'Argentina, gli obbligazionisti dunque, faceva affidamento al controllo del Fondo che fino al 2001 ha concesso dei crediti a Buenos Aires. Controllo che invece sarebbe mancato a più riprese nei 12 anni di prestiti continui. [redacted] crack che, [redacted]munque, avrebbe molti padri: l'Argentina certo, [redacted] anche il Fmi, che col suo comportamento ha illuso la gente, [redacted] banche italiane che han[redacted] rifilato i titoli che [redacted] in portafoglio [redacted] dossier dei clienti, e penso anche al nostro governo, che ha sottovalutato la questione».

Il tributarista Victor Uckmar

Uckmar riporta le parole del presidente argentino Kirchner, che «si è lamentato dell'impossibilità di un contatto con il governo italiano, il quale ha mandato il signor Stock, che però rappresenta solo l'Abi». Il Fmi comunque per il momento è quello nel mirino. «Ogni qual volta parlo del Fmi tutti scappano, dal governo italiano a quello argentino. Anche il presidente del Banco Central, Martin Redrado, mi ha detto: "Vada avanti lei, che poi noi la seguiamo"». Intanto i legali scalpitano e secondo il presidente del Comitato, [redacted] Sandri, le deleghe di investitori traditi pronti a marciare sul Fondo sarebbero già oltre 2 mila. Lui, insieme agli altri legali, vuole dimostrare un tempismo tra i prestiti del Fondo e la vendita da parte delle banche [redacted] risparmiatori, con il contorno di una mancata vigilanza Consob. «Abbiamo risolto anche i due problemi principali della causa col Fondo: il foro competente, individuato a Roma visto che il "governor" italiano è il ministro dell'Economia, e l'immunità del Fmi, che abbiamo confutato per l'occasione». Prima di procedere, Sandri vuole che il terreno sia il più favorevole possibile, «per questo - spiega - stiamo ricercando un appoggio politico quanto più generale e trasversale».

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

2005

PREZZI IN DISCESA

499,00

Televisore LCD 20"
Orion G 201 LCD
Schermo 20" formato 4:3, risoluzione VGA 640x480, televideo, OSD, ingresso A/V

59,90

Telefono cellulare
Nokia
1100
Dual Band, batteria Ilio, vibrapoli, scrittura facilitata SMS T9, giochi

159,00

Lavatrice
Daus
DL 400 T
Carico dall'alto 4Kg, programmi speciali, classe di efficienza energetica

1199,00

Notebook
Fujitsu Siemens
AMILO M7405
Processore Intel Pentium M 725 (1,6 Ghz), RAM 512 Mb, HD 40 Gb, masterizzatore DVD Double Layer, schermo 15", wireless integrato

STOP agli INTERESSI

Paghi da Ottobre 2005

da 12 a 48 Rate*

La prima metà delle rate è senza interessi, la seconda metà delle rate è interessi zero

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici — EURONICS

Iniziativo valido nei seguenti Punti Vendita:

Alessandria
Via Marengo, 64

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26

Cuneo
Parco Commerciale Auchan

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Gnifetti, 70

Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Città Comm.le Oasi

Verbania
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale Carrefour

Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

GASPARRI: «DIMOSTRAZIONE CHE LE TLC CRESCONO». SCAGLIA: «DIVENTIAMO IL SECONDO OPERATORE FISSO IN ITALIA»

Fastweb aumenta il capitale

Ottocento milioni per un nuovo piano di espansione

MILANO

Fastweb si prepara a chiedere ottocento milioni di euro ai suoi azionisti e rinvia di un anno, dal 2007 al 2006, il momento del pareggio dei conti. Sull'altro piatto della bilancia mette un piano di investimenti potenziato da 2,8 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, obiettivi di crescita e di generazione di cassa più ambiziosi di quelli previsti in precedenza e l'impegno enunciato dal presidente e fondatore Silvio Scaglia: «Vogliamo diventare il secondo operatore di telefonia fissa in Italia».

Cinque anni dopo aver lanciato il suo modello innovativo, basato su una rete proprietaria e sull'utilizzo del protocollo Internet per la trasmissione di voce, dati e video, la scommessa è dunque la conquista dell'Italia, contando sul boom della banda larga e sul successo che finora il modello Fastweb ha ottenuto. E la decisione di crescita organica, è anche alternativa all'acquisizione di Wind, totalmente archiviata. «L'obiettivo - dice l'amministratore delegato Stefano Parisi - è raggiungere 30 milioni di italiani a fine 2006» e la decisione di varare il nuovo piano «è stata presa dopo aver valutato, sempre al fine di accelerare l'espansione geografica, anche l'opzione di un'integrazione con Wind». Un'integrazione scartata per motivi di prezzo visto che «le attese del suo unico azionista non hanno consentito il raggiungimento di nessun accordo».

La decisione di varare l'aumento di capitale, che è garantito da Deutsche Bank, arriva al termine di un consiglio convocato a sorpresa ieri pomeriggio, dopo che in mattinata lo stesso cda ha approvato i buoni risultati dell'ultimo trimestre 2004, con il margine operativo lordo dell'intero esercizio che cresce a 2 milioni (+119% sul 2003) e i ricavi che nell'anno superano i 718 milioni (+57%) con 165.400 nuovi abbonati contro i 150 mila previsti. Sospeso in tarda mattinata il titolo in Piazza Affari - in quel momento quotava 40,20 euro in rialzo dello 0,40% rispetto alla vigilia - i soci di Fastweb hanno adesso due giorni di tempo per valutare la mossa della società prima della riapertura delle contrattazioni lunedì. E in attesa di vedere quanto la notizia dell'aumento inciderà sulle quotazioni l'operazione viene già promossa dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri per la sua valenza industriale: «Sono molto soddisfatto del rilevante investimento annunciato da Fastweb per potenziare la rete a banda larga». E' il segnale che la fiducia è questo mercato che è in grado di generare nuova occupazione».

In dettaglio il piano industriale 2005-2013, approvato ieri dal consiglio, prevede un'accelerazione degli investimenti specie nei prossimi due anni per arrivare a coprire una quarantina di nuove città: oggi la copertura consente di raggiungere circa il 18% della popolazione italiana, l'obiettivo per fine 2006 è di arrivare al 30% abitazioni ed uffici. Entro il 2010 la previsione è di arrivare a 2,2 milioni di clienti rispetto al milione e mezzo previsto nel piano precedente, di portare i ricavi a 2,4 miliardi di euro (in crescita del 20% sulle previsioni precedenti) e di un margine operativo lordo di circa 1,2 miliardi, pari al 50% dei ricavi. Per il 2013 i clienti dovrebbero essere saliti a 2,4 milioni, i ricavi a 2,8 miliardi e il mol a 1,4 miliardi. E anche i soci, assicura il progetto, avranno la loro parte: assieme a «flussi di cassa superiori a quelli precedentemente previsti» si evidenzia anche che in prospettiva «la capacità dell'azienda di distribuire dividendi sarà [f.man.]

In Italia l'elettricità più cara

E' in Italia il prezzo più elevato dell'Ue dell'energia elettrica ad uso industriale al netto delle tasse, mentre la Svezia guida la classifica del caro-bolletta per il gas industriale: il quanto emerge da una statistica di Eurostat che registra il costo dell'energia elettrica e del gas per le industrie al primo luglio 2004. Gli esperti statistici dell'Ue hanno rilevato che in Italia il prezzo di un kilowattora (kWh) di elettricità per l'industria (fascia di consumo di 2 milioni di kWh, potenza massima 1.000 kW e 4.000 annuale di 4.000 ore) è di 8,60 centesimi al netto delle tasse, contro una media Ue di 6,13 centesimi. Alle spalle dell'Italia ci sono l'Irlanda (7,87 euro) e il Lussemburgo (7,42). L'elettricità per l'industria al lordo delle tasse costa meno invece in Lettonia (3,83 euro per 100 kWh) e in Polonia (4,69 euro).

Il presidente di Fastweb Silvio Scaglia

ACEA, CRESCONO LE VENDITE D'AUTO IN EUROPA

Incontri al vertice sul futuro di Fiat

TORINO

Giornata di riunioni al vertice, dalle sette di mattina fino a tarda sera, nella storica Palazzina Fiat del Lingotto. La più importante si è tenuta tra il presidente Luca Montezemolo e l'amministratore delegato Sergio Marchionne appena rientrato dagli Usa in occasione del Salone dell'Auto di Detroit. Al centro del colloquio la vertenza con Gm sulla put option, all'indomani della mossa di Detroit di azzerare il valore della partecipazione (10%) in Fiat Auto.

Marchionne ha poi incontrato tutta la struttura di comando di Fiat Auto: l'ad Herbert Demel e i 28 responsabili di funzione con cui ha fatto ricognizione delle prospettive per l'anno appena iniziato proprio nel giorno in cui sono stati diffusi anche i dati delle vendite in Europa del 2004. Le immatricolazioni globali sono aumentate del 2,1% (14.516.879 vetture vendute). La quota del gruppo Fiat in dicembre è in lieve calo ma sopra il 6% e registra un 6,2% contro il 6,9% del 2003. Su base annua la quota di mercato passa dal 7,4% del 2003 al 7,3% del 2004. «Siamo sostanzialmente in linea - è il commento dal quartier generale torinese - con il dato del 2003 e le performance è stata fortemente influenzata dalla scelta dell'azienda di privilegiare la qualità e la redditività delle vendite, focalizzandosi soprattutto su quelle ai privati». Il 2004 ha visto, tra i marchi del Lingotto, un ottimo risultato della Lancia che ha conquistato una quota dello 0,8% sul mercato europeo con 115.112 vetture contro le 100.155 dell'intero 2003 (+14,9%). Alfa Romeo nel 2004 ha invece avuto una quota stabile all'1,1% ma è calata del 3,7% in volumi passando da 159.351 unità dell'intero 2003 a 153.429 unità del 2004. La marca Fiat è passata al 5,4% di quota dal 5,6% del 2003 con volumi diminuiti da 792.220 dell'intero 2003 a 782.429 dell'intero 2004 (-9.791 vetture e -1,2%).

Gli occhi di analisti e addetti ai lavori restano comunque sempre puntati sulla «mediation» con General Motors sulla put option. Una fase di incertezza e di scontro che non piace alla Borsa. Ieri Fiat ha chiuso in ribasso (-2,02% a 6,04 euro), in controtendenza con i rivali europei. Tra Marchionne e Wagoner non c'è stato ancora il faccia a faccia previsto dalla «mediation». Circondato dalla massima riservatezza, l'incontro potrebbe svolgersi la prossima settimana.

Sergio Marchionne

Il prolungarsi della vertenza preoccupa anche i sindacati: «Finché balla il nodo del put è difficile immaginare un futuro», ha detto, Giorgio Cremaschi dell'attivo dei delegati Fiom a Milano, il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Se si scioglie l'alleanza e il matrimonio tra General Motors e Fiat, allora bisognerà lavorare se si vuole dare un futuro alla Fiat, in una prospettiva di grande livello, con risorse finanziarie e partnership importanti». Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta ha sottolineato: «che le cose stanno andando male lo sapeva: la resistenza di Gm era prevedibile e deve essere abbattuta. Spero che la Fiat abbia la forza di vincere e tutti dobbiamo fare il tifo perché vinca». Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, spera che non si perda altro tempo e che non si decida di sciogliere l'accordo. Il che consentirebbe a Fiat di prendersi l'autonomia commerciale ed industriale necessaria e di guardare ad altre alleanze». [r.e.s.]

SANDRO SALVATI NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO CON IL COMPITO DI RILANCIARE LA COMPAGNIA

De Agostini riporta le assicurazioni Toro a Piazza Affari

MILANO

La Toro si riaffaccia a Piazza Affari. Ieri il consiglio di amministrazione della compagnia controllata dalla De Agostini ha deliberato di avviare le procedure per quotare la società di assicurazioni presso la Borsa italiana.

La notizia conferma le indiscrezioni che circolavano da tempo; peraltro il cda non ha preso decisioni in merito ai tempi e ai dettagli organizzativi della quotazione, rinviandole alle prossime settimane.

La Toro è già quotata nel listino milanese ma ne è stata tolta poco dopo il passaggio (nel 2003) dal gruppo Fiat a quello De Agostini, che la controlla al 100 per cento.

Il consiglio della compagnia assicurativa non ha invece discusso l'ipotesi di dividendo straordinario, che era stata anticipata da un quotidiano.

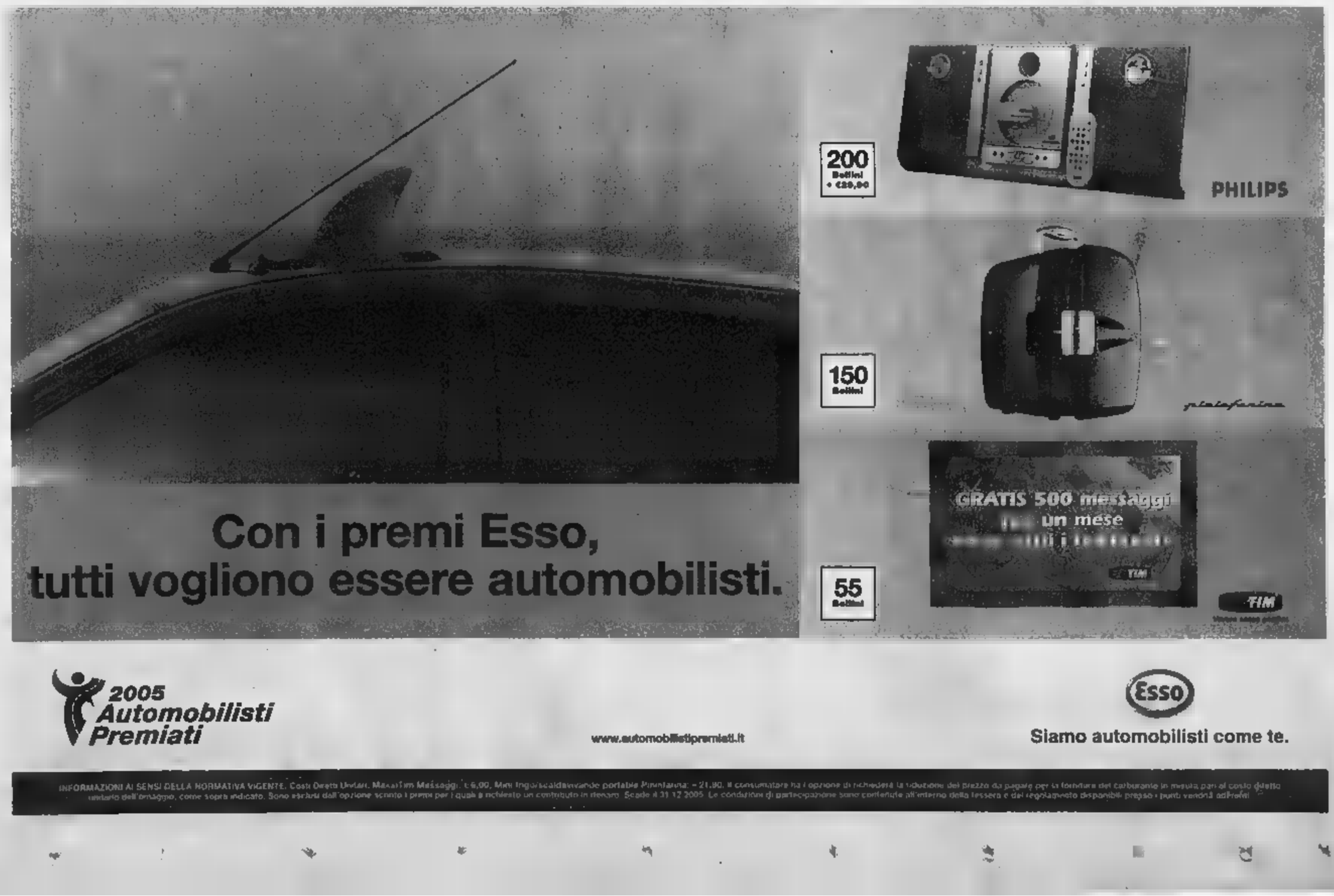
Nella seduta il cda ha nominato Sandro Salvati nuovo amministratore delegato della compagnia. Salvati, 60 anni, romano, ha ricoperto la carica di presidente del gruppo Alleanza dopo aver maturato un'esperienza trentennale nei maggiori gruppi assicurativi e finanziari italiani. Salvati sostituisce Francesco Torri che lascia la Toro in accordo con l'azionista di controllo.

In Toro il nuovo amministratore delegato avrà una missione di rilancio. Al di del ritorno in Borsa, il compito assegnato a Salvati sarà quello di riportare la compagnia a un ruolo di primo piano nel panorama assicurativo, concentrandosi sul presidio dell'attuale perimetro, sull'innovazione del sistema distributivo e cercando naturalmente di ampliarne la presenza sul mercato.

La crescita della Toro sembra essere una delle priorità nella strategia di diversificazione finanziaria che la De Agostini ha messo in atto da qualche anno, basandosi sui proventi dell'operazione Seat-Pagine Gialle.

In agenda c'è anche un accordo di bancassurance, che esisteva all'epoca tra Toro e Banca di Roma, che è finito quando la compagnia ha ceduto a Capitalia la sua quota nelle joint-venture Roma Vita. Adesso è probabile che Salvati cerchi altre strade sulle orme di quello che ha già fatto in Alleanza attraverso alcuni joint-venture con Banca Intesa.

L'ultimo bilancio della Toro si è chiuso con un utile consolidato di 115 milioni, dopo aver registrato sostanziali minusvalenze dalle cessioni del 2,6 per cento di Fiat e del 4,6 per cento di Capitalia che aveva in portafoglio, e aver invece messo il segno più davanti alla vendita del gruppo francese Le Continent a Generali e di Roma Vita. Anche a causa della diminuzione del perimetro di attività la raccolta premi lo scorso anno è diminuita in modo sensibile, passando dai 5,24 miliardi di euro del 2002 a 3,85 miliardi di euro e concentrandosi sostanzialmente sui rami Danni. [r.e.s.]



PRE-ACCORDO TECNICO FRA GLI ESPERTI EUROPEI [redacted] VISTA DELL'ECOFIN DI LUNEDÌ E MARTEDÌ

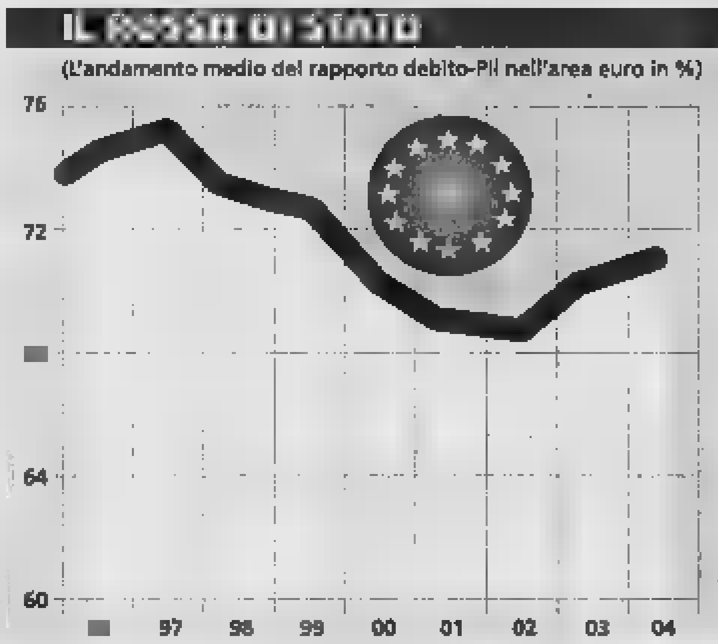
Bruxelles stringe sul debito

Ma a Roma non sarà imposta una tabella di marcia

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

IL [redacted]

(L'andamento medio del rapporto debito-Pil nell'area euro in %)



I PAESI NEL 2004

Belgio	95,8	ITALIA	106,0
Germania	65,9	Lussemburgo	4,9
Grecia	112,2	Olanda	55,7
Spagna	48,2	Austria	64,0
Francia	64,9	Portogallo	60,8
Irlanda	30,7	Finlandia	44,8
EURO 12	71,1		

«Riduzione sostanziale» del debito, ma non un percorso obblig[redacted] con l'indicazione di percentuali annue da realizzare per non incorrere nelle procedure d'infrazione europee. Sarebbe questa - il condizionale [redacted] ancora d'obbligo - la [redacted] per reinterpretare [redacted] regole del Patto di stabilità sul parametro che, oltre [redacted] quello del tetto del 3% di deficit, è alla base delle regole di Maastricht. Alla vigilia delle riunioni dei ministri dell'Economia che lunedì e martedì affronteranno [redacted] discussione, c'è stato ieri un confronto tecnico tra gli esperti del Comitato Ecofin [redacted] questo è il punto di approdo raggiunto su uno dei temi che più stanno [redacted] cuore all'Italia. Il nostro Paese ha il record negativo [redacted] stock di debito nella Ue - il 105,8% del Pil nel 2004 - e l'ipotesi di fissare tappe vincolanti verso il rapporto considerato ideale - che è del 60% - rappresenterebbe un ulteriore limite ai margini di flessibilità che l'aggiornamento del Patto vuole, invece, aumentare.

[redacted], allo stato della trattativa, nulla [redacted] ancora definitivo. Quello che gli esperti hanno preparato [redacted] un [redacted] paper» - un documento di lavoro - che contiene una serie di do[redacted] e di possibili risposte che dovranno essere discusse dai ministri nella speranza di arrivare [redacted] un accordo in tempo per [redacted] vertice europeo del 22 e 23 [redacted]. Ci sono più [redacted] due mesi per il compromesso e [redacted] posizioni su molti punti sono ancora lontane. Sul capitolo del debito, tuttavia, fonti concordanti indicano che il confronto in atto sta «privilegiando l'opzione non estrema»: quella, cioè, che non prevede le percentuali fisse di riduzione. Era stato il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia, [redacted] proporre [redacted] riduzione del [redacted] annuo per i Paesi con una [redacted] di debito oltre il 100% cento del Pil. E contro qu[redacted] soluzione l'opposizione dell'Italia era stata netta sin dall'inizio.

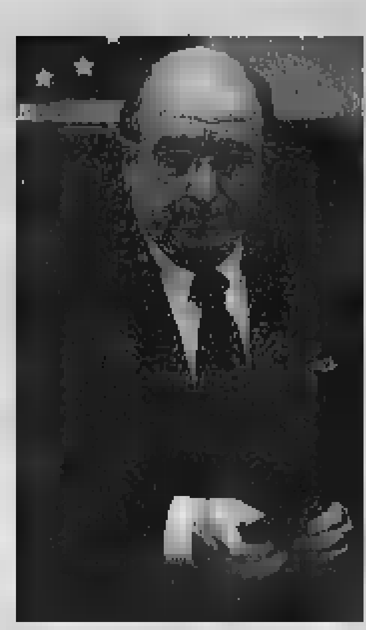
In [redacted] lettera inviata alla fine del [redacted] ad Almunia, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, aveva scritto che nel Trattato è già chiaro che quando l'indebitamento [redacted] superiore al 60% deve scendere «in modo significativo» e che l'Italia non era disposta a cambiare questa formulazione. Per arrivare all'accordo sull'aggiornamento del Patto è necessaria l'unanimità, [redacted] la posizione italiana [redacted] trovato anche altre alleanze [redacted] che viene, ormai, considerata «privilegiata». Nel «no paper» ci sono nove domande sui punti da risolvere con due o tre ipotesi di soluzione per cia[redacted] quesito. E c'è anche l'indicazione dell'atteggiamento dei diversi Paesi per valutare la consistenza degli schieramenti. Se sul taglio [redacted] debito sembra delinearsi un fronte sulla linea della «riduzione sostanziale» [redacted] senza l'indicazione di percentuali, su altre questioni-chiave le divergenze sono notevoli.

L'Eurogruppo e l'Ecofin di lunedì e martedì dovrebbero servire a «ridurre le distanze», per ripetere la formula usata dalla portavoce di Manuel Barroso, il presidente d[redacted] Commissione, che ha deciso di partecipare alle riunioni. L'importanza - e la difficoltà - del doppio appuntamento è dimostrata anche dal fatto che il neopresidente della Ue, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, ha annullato la conferenza stampa che, tradizionalmente, si tiene nella [redacted] di lunedì, dopo la conclusione [redacted] lavori dell'Eurogruppo. [redacted] punti più contestati sono sempre gli stessi: lo scorporo dal calcolo del deficit di una parte delle spese per ricerca, innovazione, infrastrutture e difesa (chiesto da Italia, Francia e Germania) e i tempi per rientrare nel tetto del 3% di deficit per chi lo ha superato.

Sul primo punto - la cosiddetta «golden rule» - il fronte del no [redacted] ampio e comprende sia Juncker che Barroso. Anche se la qualità della spesa potrebbe essere valutata, caso per caso e [redacted] per Paese, nelle eventuali procedure di deficit eccessivo. Sul secondo punto sembra possibile il passaggio da uno a due anni per il rientro sotto [redacted] soglia consentita di deficit. E [redacted] dis[redacted] anche di [redacted] dare maggiore peso alle riforme strutturali che hanno un impatto positivo sulla sostenibilità a lungo [redacted] delle finanze pubbliche, come quelle delle pensioni e della sanità. I Paesi che hanno già fatto queste riforme dovrebbero beneficiare di una maggiore flessibilità nella politica di bilancio.

[redacted] ALITALIA

L'Associazione delle compagnie europee low cost, tra cui figurano alcune che operano in diverse regioni italiane, ha fatto sentire la sua voce su Alitalia esortando la Commissione Ue a bocciare il piano di ristrutturazione della compagnia italiana. L'Associazione Elfaa, che include tra le altre Ryanair, Volareweb, Transavia e Air Berlin, dice di aver apprezzato il recente annuncio del commissario europeo ai Trasporti Jacques Barrot di voler far avviare un'indagine sul piano di Alitalia e esprime «fiducia che l'inchiesta della commissione concluderà che [redacted] progettata «ristrutturazione» del governo italiano comprende notevoli somme di aiuti di stato illegali e perciò dovrebbe essere respinta».



Joaquin Almunia

L'Italia dovrà impegnarsi in una riduzione sostanziale per scendere sotto 100% del rapporto con il Pil
«No» al taglio del 3% annuo

[redacted]

LUNARDI FERMA IL SULT

[redacted] regolari dopodo[redacted] [redacted] a rischio

ROMA

Per spostarsi tra domani e lunedì, meglio scegliere l'aereo. Pendolari ed amanti del treno potrebbero infatti trovarsi a fare i conti con lo sciopero di 24 ore indetto dai ferrovieri dopo il disastro di Crevalcore. La calma regnerà invece negli aeroporti, dove i voli saranno regolari grazie alla sospensione dello sciopero di piloti e hostess dell'Alitalia indetto inizialmente dal Sult [redacted] differito dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

Al centro di entrambe le iniziative di protesta c'è il problema della sicurezza diventato scottante sia per le ferrovie, alla luce dello scontro tra due treni una settimana fa, che per il trasp[redacted] aereo, con piloti [redacted] personale di bordo costretti, lamentano i sindacati, a turni eccessivamente lunghi.

Ma mentre la mobilitazione di Alitalia è rientrata dopo l'intervento di Lunardi, alle Ferrovie i lavoratori non hanno ceduto alle richieste del presidente della Commissione di Garanzia sugli scioperi, Antonio Martone. Nonostante le pressioni della Commissione che, pur riconoscendo la legittimità dell'iniziativa, in [redacted] incontro pomeridiano con i promotori dello sciopero ha chiesto la riduzione dell'astensi[redacted] dal lavoro da 24 [redacted] 8 ore, i lavoratori delle Ferrovie hanno ribadito l'astensione dal lavoro per un'intera giornata: [redacted] 21 di domenica 16 alle 21 di lunedì 17 gennaio. E i disagi che il Garante sperava di poter contenere si faran[redacted] sentire, anche se le Ferrovie assicureranno i servizi essenziali.

«L'adesione sarà altissima e in tutt'Italia - afferma Dante De Angelis, delegato dei lavoratori per la sicurezza - stiamo ricevendo tantissime adesioni. Raccomandiamo agli utenti di consultare l'orario dei treni garantiti prima di mettersi in viaggio».

ECONOMIA FLASH

■ NOMINE FONDAZIONE CRT
Il consiglio di amministrazione della Fondazione Crt, eletto lo scorso 12 gennaio dal Consiglio di indirizzo, si è riunito ieri a Torino sotto la presidenza [redacted] Andrea Comba per [redacted] i due vicepresidenti. All'unanimità sono stati stati nominati Giovanni Ferrero (riconfermato nell'incarico) e Giovanni Quaglia. Il cda, inoltre, ha rinnovato l'incarico al segretario generale Maria Leddi. Presidente del Collegio sindacale è stato nominato Luciano Cagnassone.

■ [redacted]
Ricavi ancora in flessione [redacted] forte crescita degli ordini per Alstom nei primi 9 mesi dell'esercizio finanziario (aprile-dicembre). Il gruppo ha registrato [redacted] flessione del fatturato [redacted] a 9,7 miliardi [redacted] euro mentre gli ordini sono aumentati del 29% a 12,2 miliardi. «Crediamo che la performance commerciale del terzo trimestre possa essere considerata incoraggiante e positiva» ha commentato Patrick Kron, presidente e «ceo» di Alstom.

■ BANCA ETICA PER [redacted]
La Banca Etica approda nel Paese basco. E' stato firmato l'accordo che porterà nei prossimi mesi all'apertura di un'agenzia [redacted] Bilbao, nel [redacted] di [redacted] delle regioni più ricche della Spagna. Partner locale del progetto è la Fondazione per l'investimento e il risparmio responsabile (Fiare), che riunisce un gran numero [redacted] organizzazioni del Terzo settore ed [redacted] nata nel 2002 proprio con l'intento di fondare [redacted] banca sociale e alternativa nel Paese basco.

■ FONDO DI SOLIDARIETÀ ABI
Nasce il Fondo nazionale del settore del credito per i progetti di solidarietà. Con il Fondo, le banche italiane e il dipendenti del settore si impegnano a raccogliere risorse per finanziare iniziative umanitarie [redacted] assistenza [redacted] in ambito nazionale che internazionale. Il Fondo è stato istituito grazie a un'intesa siglata ieri fra l'Abi e i sindacati; si valuta che ogni [redacted] il possa arrivare [redacted] raccogliere circa 4 milioni di euro.

KOELLIKER MULTIMEDIA

Continua l'Ecoincentivo.

Hyundai [redacted] ancora piazza pulita!

*Hyundai ringrazia chi ha già aderito a questa iniziativa speciale, volta a ridurre il parco auto più inquinante. Oggi rinnova il suo impegno a favore dell'ambiente e premia con **un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix** chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.*

E per chi non [redacted] un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
Maxifinanziamento
- [redacted] anticipo
- [redacted] rate fino a gennaio 2006
- zero interessi per 2 anni

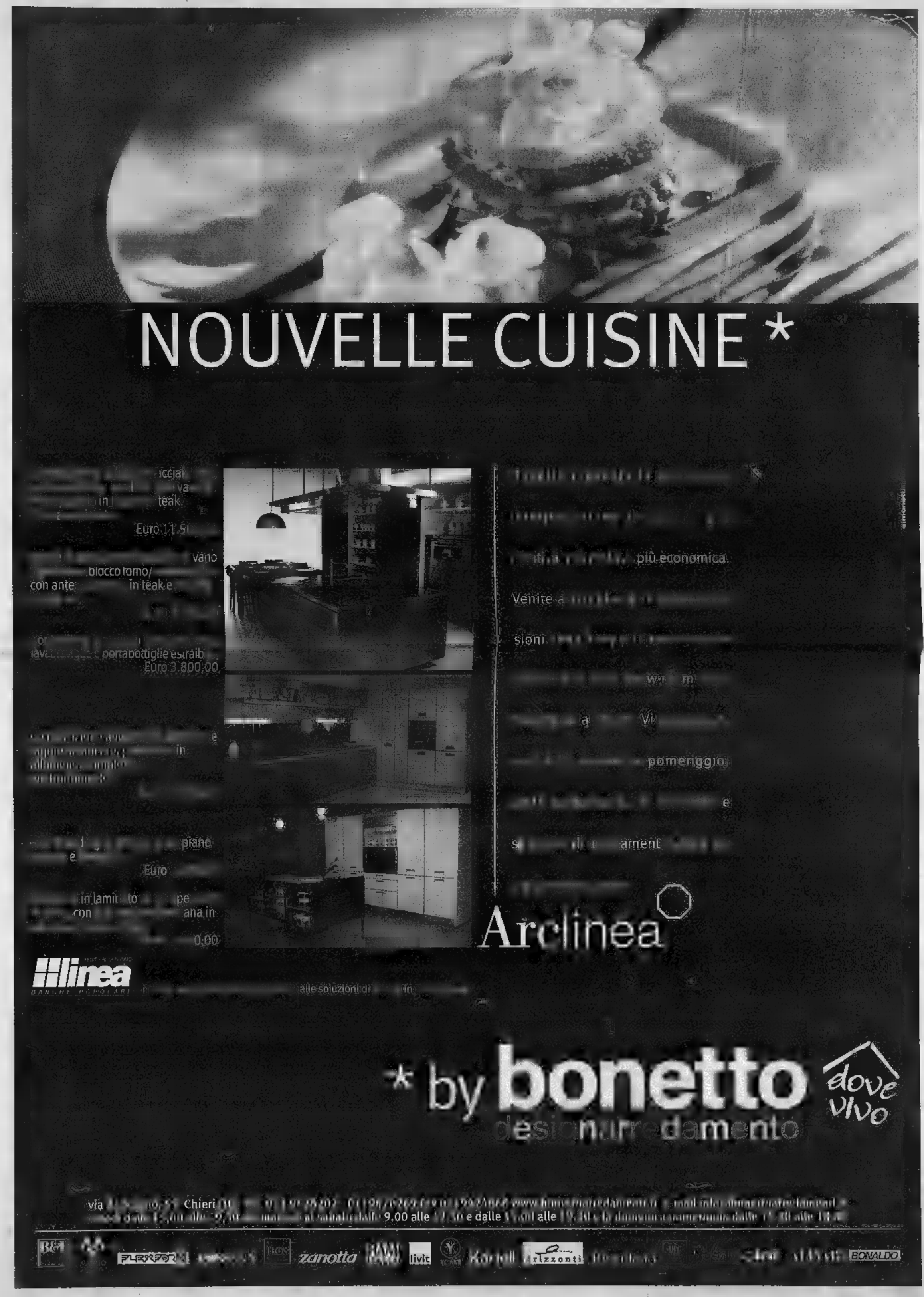
	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
[redacted]	da 6.950 €	da 7.450 €
Matrix		
Benzina	[illegible]	[redacted] 13.150 €
Diesel	da 13.450	da 14.450 €
Getz		
Benzina	[illegible]	da 8.500 €
Diesel	da [illegible]	da 11.150 €

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Prima rata a gennaio 2006, 30 rate con interessi + 24 rate senza interessi (fino al 31/01/05 tan e taeg complessivi tan 5,18% - taeg 5,31% [redacted] tan e taeg complessivi tan 5,16% - taeg 5,28%). Finanziamento salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 28/02/05. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano escluse IPT e imposta di bollo (art. 1, comma 280 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311)

GARANZIA 3 ANNI

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"


NOUVELLE CUISINE *
Euro 11.5
Euro 3.800,00
Arclinea
* by bonetto
dove vivo
designarredamento

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene l'energia e le Tlc

CHIUSURA di settimana positiva per Piazza Affari, dove il Mibtel ha [illegible] ha segno un rialzo dello 0,66%. La scelta di quotare Wind in Borsa ha [illegible] le ali al titolo Enel che ha chiuso [illegible] un rialzo dell'1,88% a 7,23 euro. Bene nel comparto dell'energia anche Eni (+0,95% a 18,41 euro) e le controllate Saipem (+2,97% a 9,39 euro) e [illegible] Rete Gas (+1,60% a 4,42 euro). Invariata Edison a 1,58 euro, in [illegible] di novità sul fronte Edf. Si è ridestato l'interesse del mercato per il riassetto di Bnl (+1,90% a 2,13 euro). Su di giri anche Antonveneta (+1,96% a 20,18 euro), contesa tra la cordata che fa capo alla Popolare Lodi (-0,62% a 8,33 euro) e gli olandesi di Abn Amro. Stabile Capitalia (-0,03% a 3,28 euro), correzione invece per Mediobanca (-0,42% a 12,76 euro), Intesa (-0,27% a 3,57 euro) e Unicredit (-0,86% a 4,12 euro). Positive Generali (+0,65% a 24,60 euro). Ancora acquisti su Telecom (+0,57% a 3,14 euro), che si avvicina progressivamente al concambio di 1,73 titoli per [illegible] Tim (+0,28% a 5,56 euro). Sprint [illegible] Tim risparmio (+1,85% a 5,86 euro), al di sopra dell'offerta pubblica di acquisto. Sugli [illegible] di Pirelli (+2,75% a 1,08 euro) e la finanziaria Camfin (+1,70% a 2,61 euro). Acquisti su Mediaset (+1,84% a 10,23 euro), Rcs (+1,78% a 4,50 euro) e l'Espresso (+0,61% a 4,43 euro), a differenza [illegible] Mondadori, che ha chiuso poco sopra la parità (+0,07% a 8,50 euro). Sul Nuovo Mercato, pesante Tiscali (-4,38% a 2,46 euro) mentre sorregge il listino tecnologico D.Mail (+3,22%). [r.e.s.]

[illegible]

Indici di Milano	14-01-2005	%
MIB	23141	+0,73
MIBTEL	23041	+0,66
S&P/MIB	31456	+0,83
MIDEX	30554	+0,80
[illegible]	8813	+0,25
DJ Eurostoxx 50	2949	+0,41

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar05	30870	31135	30810	31160
Giu05	30365	30650	30355	30665
Set05	-	30383	-	-
Dic05	-	30455	-	-

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	39,5800	+0,93
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	55,5400	+0,14
Banca Pop. di Sondrio	10,0500	+0,34
Bastogi	2,4000	0,00
Bastogi rnc	1,7100	0,00
[illegible]	0,3900	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1095	-4,36
Ferrovie Nord Milano	1,2500	-4,10
Greenvision	9,9400	0,00
Investech	1,3700	-0,36
[illegible]	0,7500	0,00
[illegible]	13,0000	+1,17
Sicc	1,1100	0,00

Amsterdam (Aex) 352,73 (+0,47); Bruxelles (Bel 20) 2958,79 (-0,03); Francoforte (Dax Xetra) 4232,36 (+0,48); Hong Kong (Hang Seng) 13494,78 (-0,54); Londra (Ftse 100) 4820,80 (+0,78); Madrid (Ibex 35) 9025,10 (+0,09); Parigi (Cac 40) 3854,60 (+0,53); Sydney (AllOrd) 4062,90 (-0,15); Tokio (Nikkei) 11438,39 (+0,71); Zurigo (Smi) 5730,10 (+0,74); New York (Dow Jones) 10559,31 (+0,51); Nasdaq 2087,53 (+0,82)

Tas. Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	2,150%
[illegible]	4,750%	Tas. Canada	2,500%
[illegible]	2,250%	Tas. Svizzera	0,500%
Tas. Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,310%
Tas. Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,220%

[illegible]		FRA 1/3 anno	2,550%
USA 10 anni	4,200%	ESP 10 anni	3,500%
[illegible]	[illegible]	NOL 10 anni	3,540%
[illegible]	4,[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,560%	[illegible]	1,300%

Dal 31 Dicembre 2003

[illegible]	2,125%

Aurora Ass 1.660; B Campania 27.000; cr P Ravenna 100.000; P Crotone 18.300; P Ravenna 24.500; P Vicenza 49.510.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0740	2,1020
1 mese	2,1060	2,1352
2 mesi	2,1310	2,1606
3 mesi	2,1400	2,1737
4 mesi	2,1560	[illegible]
5 mesi	2,1690	2,1992
6 mesi	2,1870	2,2175
7 mesi	2,2050	2,2336
8 mesi	2,2140	2,2467
9 mesi	2,2150	2,2660
10 mesi	2,2540	2,2853
11 mesi	[illegible]	2,3045
12 mesi	[illegible]	2,3279

	Euro
Sterlina (v.c)	72,870 - 82,830
Sterlina (n.c)	73,050 - 84,060
Sterlina (post. 74)	73,050 - 84,100
Marengo Italiano	56,290 - 74,000
Marengo Svizzero	52,600 - 69,210
Marengo Francese	52,680 - 67,140
Marengo Belga	53,000 - 67,140
Marengo Austriaco	52,680 - 66,110
20 Marchi	72,000 - 73,850
10 Dollari Liberty	201,420 - 251,400
10 Dollari Indiano	255,650 - 309,070
20 Dollari Liberty	358,260 - 422,400
20 Dollari St.Gaudens	373,170 - 420,600
4 Ducati Austria	147,710 - 190,000
100 Corone Austria	296,060 - 330,530
100 Pesos Cile	163,600 - 191,000
Krugerrand	302,640 - 345,510
50 Pesos Messico	373,000 - 410,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stt: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune nelle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

[illegible]

DeWan

Cinquant'anni di regali e bijoux

Torino Milano Verona Monte-Carlo

[illegible]

Carrefour

DOMENICA 16 GENNAIO 2005

APERTURA STRAORDINARIA

TV LCD 20" BLOOM mod.
Schermo: contrasto 500:1, luminosità 500 cd/m2, risoluzione 800x600, televideo incorporato, audio stereo, accessori: supporto da tavolo, telecomando, prese scart, s-video, LxAxP: 69,6 x 44,3 x 25

~~€ 600,00~~
€ 480,00

~~€ 2,99~~
€ 2,39

~~€ 2,75~~
€ 1,99

~~€ 125,00~~
€ 99,90

MOTOROLA V171
Dual band, batteria al litio 920mAh, autonomia conversazione 400 min, stand by 300 ore, gprs classe 4, display 400 colori, peso 87 gr.

~~€ 295,00~~
-30%
€ 199,00

LAVATRICE IAR SILTAL mod. WA SLE 12Y
Centrifuga 1200 giri, classe di efficienza energetica: A, dimensioni AxLxP: 85x59,5x54

AI CLIENTI CARREFOUR PASS
CONSEGNA GRATUITA
NEL RAGGIO DI 30 KM

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

SALDI
FINO AL **70%**
SU MIGLIAIA DI ARTICOLI

OFFERTA VALIDA SOLO DOMENICA 16 GENNAIO 2005 NEI SEGUENTI IPERMERCATI:

NICHELINO - Via Cacciatori 111 aperto dalle 9,00 alle 20,00
PINEROLO - Via Giustetto 51 - Loc. Abbadia Alpina aperto dalle 9,00 alle 20,00
COLLEGNO - Via Spagna 10/12 aperto dalle 9,00 alle 22,00
C.SO GROSSETO 330 (Torino) aperto dalle 9,00 alle 21,00
C.SO MONTE CUCCO 108 (Torino) aperto dalle 9,00 alle 21,00

Numero Verde 800-850850
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it

Carrefour è di parola.

SONY ERICSSON
Z200
- Display a colori
- Rubrica fotografica
- Suonerie polifoniche
- Giochi
- Porta infrarossi
- Garanzia Italia

139,00€ 119,00€ SCONTO 14%

EPSON PICTUREMATE
- Stampe digitali qualità professionale formato 10x15 cm
- Stampa diretta da fotocamera digitale tramite scheda memoria l'uso PC
- Velocità di stampa 114 sec. ad alta risoluzione
- 1 cartuccia di inchiostro a 6 colori inclusa
- 20 fogli di carta fotografica EPSON f.to 10x15 cm
- 2 interfacce USB 2.1

199,00€ 179,00€ SCONTO 10%

SCONTO 24% 329,00€ 249,00€

REX
LB46
- Classe A, capacità 5 kg
- Centrifuga 800 giri con esclusione
- Controllo elettronico della temperatura
- Riduzione automatica dei consumi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x58 cm

499,90€ 349,00€ SCONTO 30%

CANDY
CPCA305 FRIGO COMBINATO
- 310 litri
- Classe A, bombato
- Sbrinamento automatico
- Ripiani in vetro
- Porte reversibili
- Dimensioni LxAxP: 54x176x60 cm

SCONTI FINO AL 50%

FACCIAMO FUORI TUTTO

OLTRE 20.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%

69,00€ 59,00€ SCONTO 14%

MOTOROLA C350
- Display a colori • • suonerie polifoniche
- giochi • GARANZIA MOTOROLA ITALIA

TOSHIBA
20-163 EQUIUM CELERON D335 (2,8 Ghz)
- RAM 256MB DDR
- HDD 40GB, ATI IGP RS 250
- MASTERIZZATORE
- " TFT, WINDOWS XP HOME

999,90€ 899,00€ SCONTO 10,09%

599,00€ 449,00€ SCONTO 25%

EASY LIVING L2022GE
TELEVISORE LCD 20"
- Contrasto 500:1
- Luminosità cd/mq
- 15 di response time
- Ingresso DVI-PC-SCART
- Audio
- Angolo visuale Verticale/Orizz. 160°

HITACHI 42PD4200
TELEVISORE PLASMA 42"
- Formato 16:9
- Contrasto 3000:1
- Luminosità 1000cd/mq
- Base inclusa
- Processore Intelligent Image

2999,00€ 2590,00€ SCONTO 13%

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in 12/24 MESI. Tan massimo dell'operazione 10,44% - Taeg massimo dell'operazione 10,96%. Vieni a chiedi... La ... possono ... puramente a ... indicativo. Salvo esaurimento scorte.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238237
(TO) RIVALTA C.Solellaro -V.Gaveno, 67 L.011/9010030
(TO) TORINO via Cariglio 119 ang.C.Marconetti L.011/6038985
(TO) TORINO v.Vandalino 101 L.011/4033993
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/678183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giaviello 41 L.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa, ...e Rondail S.S.25 tel.0122/941961
(TO) C... INOLA v.Gobetti,21 L.011/9... A v.a Mella,33 Tel.0321/49862... S.CHRI... smin,11 ... Lt lang.Ovest P.le Cernaia,61 L.0161/294802 ... CO V.Cavour ang.Casalnella L.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 loc. Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S DALMAZZO Interno Bergamercato L.0171/261160
(CN) AC... ... v.Cuneo,34 T.0172/495833
(... ...GNITO via Nelva,18 Tel.0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschetto,24 tel.0172...
(CN) MONDOVI via Langhe,54 L.0174/40425
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476798
(GE) BOLZANETO via Sardorella 2 L.010/7490660
(GE) GENOVA Area Carip Zona Ikea e Castorama Tel.010/6013884
(GE) GENOVA P.za della Vittoria, 14/15 r v.le Brigate Partigiane,2 L.010/562411
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale 0183/770070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,87 tel.0184/2... (SV) CISA ...Sanpierdarena 37 L.010/... (SV) C... V.Venezia,5 L.010/505378

CITY

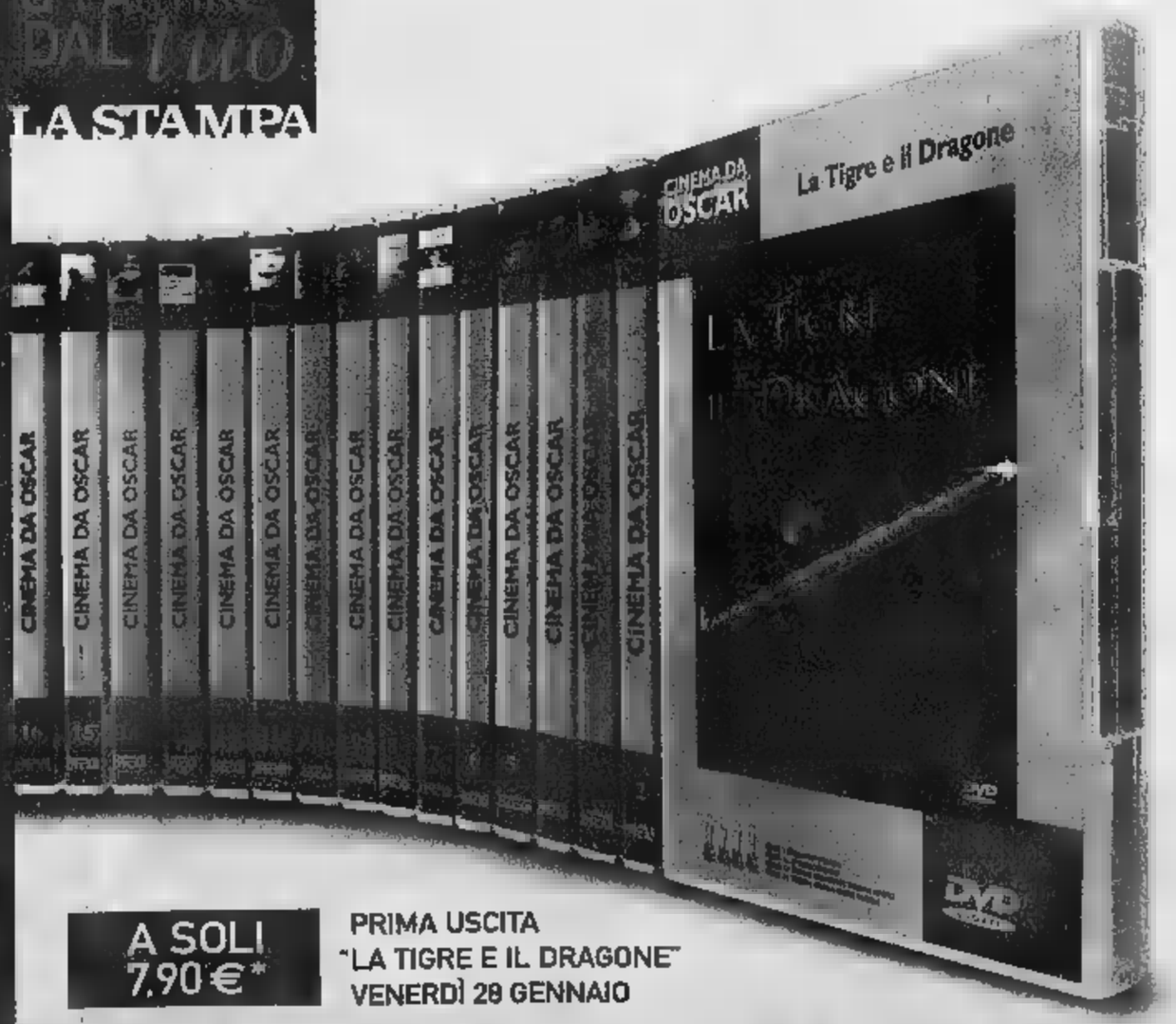
...G.Elettroservice C.Cadorna,40 L.011/8904280
...LI CLARA C.Appiani, 85 tel.011/3178826
...ia del Televisore C.so Montegrappa,38 .../618412

...ERTOLINO v... ...472461
...D'NICHELINO MERCO... V.Torino, 127 L.011/6808021
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str. Torino,... T.011/9173062
(TO) ORBASSANO Master Video 2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) CASTELLAMONTE Torrazzo, Str.Castelnuovo Nigra,17 T. 0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424095 ...signano Giorgio Via Pinerolo,76 L.011/9586471
(TO) PINASCA Ferrarotto S.s.S.Via Nazionale, 93 tel.0121/800251
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.38+550 tel.011/9645409
IND) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre,6 tel.0322/81782
AOSTA L'ANTENNA di Malteodi via Chambery, 25 tel.0165/361...
(AO) CHATILLON CHIARI S.n.c. Via Tollen, 7 tel.0166/61...

Burnett Bgs

TUTTO IL MONDO AMA IL CINEMA DA OSCAR

LA STAMPA



A SOLI 7,90 €*

PRIMA USCITA
"LA TIGRE E IL DRAGONE"
VENERDÌ 28 GENNAIO

Con La Stampa vi portate a casa un Oscar.

"Cinema da Oscar", la collezione DVD dedicata al grande cinema.

Li hai già visti e non li hai dimenticati? Bene, perché da oggi hai la possibilità di riguardarti quante volte vuoi. La Stampa presenta la serie di film più premiata dell'anno: sedici capolavori indimenticabili, tutti vincitori Oscar. La tigre e il dragone, L'ultimo imperatore, Traffic, Apocalypse now, Cabaret e Cyrano Bergerac sono solo alcuni titoli di una collezione che saprà farsi guardare.

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 [illegible] Grande [illegible] Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 13/01/2005

COMPARTI MONETARI	**Cl. E**	**Cl. F**	
Pioneer Funds - Euro [illegible]	5,65	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,09	4,04	4,07
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,52	6,39	6,46
Pioneer Funds - International Bond	6,11	[illegible]	6,06
Pioneer Funds - [illegible]	6,25	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,2	5,07	5,17
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,7	6,39	6,53
Pioneer Funds - Strategic Income	6,15	5,09	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,61	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,07	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,52	7,3	7,45
Pioneer Funds - French Equity	11,96	11,61	[illegible]
Pioneer Funds - Core European Equity	5,56	5,41	5,53
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,58	3,48	3,55
Pioneer Funds - Top European Players	4,8	4,65	4,75
Pioneer Funds - Top European Research	3,45	3,34	[illegible]
Pioneer [illegible] - European Small Companies	7,25	7	7,16
Pioneer [illegible] - Eastern European Equity	9,47	9,05	9,3
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	3,78	[illegible]	3,73
Pioneer Funds - America	3,78	3,67	3,75
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	[illegible]	4,12
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,07	2,98	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,31	5,14	5,27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,27	5,06	5,24
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Gl[illegible] Equity	[illegible]	3,87	3,94
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,31	3,23	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,31	2,25	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3,92	4,03
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,13	4,94	[illegible]
[illegible] Funds - Emerging Market Equity [illegible]owth	[illegible]	[illegible]	4,17
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,78	3,65	3,74
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,76	2,86
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,24	1,28
Pioneer [illegible] Funds - Global Telecoms	1,89	1,83	1,87
Pioneer [illegible] - Global Consumers	4,29	4,1	4,2
Pioneer Funds - Global Energy	4,87	4,72	4,83
Pioneer [illegible] - Global Industrials	4,85	4,53	4,64
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,69	4,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,05	3,95	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	[illegible]	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero [illegible]

Global Select Sicav

Fondo	Classificazione	Qty	Data	NAV
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	13/01/2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	13/01/2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	13/01/2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	13/01/2005	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	13/01/2005	[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Estratto bando di gara per l'affidamento tramite licitazione privata del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Piombino Dese (PD)

1. Ente concedente: Comune di Piombino Dese (PD), Piazza Marconi 1 - 35017 Piombino Dese (PD) Tel. 049 9369450 Fax 049 9366737 e-mail [illegible]
2. Oggetto della procedura: affidamento in concessione, mediante licitazione privata del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale di Piombino Dese (PD) ai sensi del D.Lgs. 164/2000 (Cod. CPV 65210000-6 65200000-3).
3. Riferimenti normativi: D.Lgs. 164/2000 e D.Lgs. 164/2000 e D.Lgs. 267/2000.
4. Durata del contratto: anni 12 (dodici) con decorrenza a far data dal giorno di inizio del servizio di distribuzione, giorno dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto tra le Parti.
5. Numero utenti e consumi: ca. 2.300 utenti (su ca. 3.144 nuovi famiglie circa 1.700.000 mc/anno vendibili, di cui 1.600.000 riscaldo per usi civili e 5.100.000 per usi artigianali.
6. Metodo di valutazione offerta più vantaggiosa secondo giudizio di pari di valutazione.
7. Documentazione: bando di gara, schema di contratto e altre informazioni sono rese attuali dal servizio possono consultare e richiedere in copia (previo pagamento delle spese) dal lato e l'orario mattutino di giovedì, giorno antecedente la scadenza del termine di cui al successivo punto 9) presso l'ufficio tecnico comunale e tramite internet sempre [illegible] disponibili sito che sulla G.U.C.E. anche sul sito web della Regione Veneto www.regione.veneto.it free di charge.
8. Termine di presentazione delle richieste di partecipazione: ore 12.00 del giorno 7/2/2005 (57 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione alla G.U.C.E.).
9. Responsabile del procedimento: geom. Adriano Stevan.
10. Lingua: la offerta deve essere redatta in lingua italiana.
11. Data di invio bando alla G.U.C.E.: 7 marzo [illegible] 13/1/2004.

Piombino Dese, 12/1/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Adriano Stevan

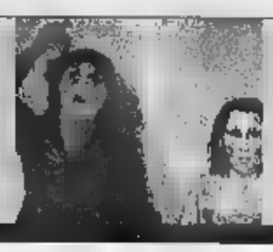
pubblicità LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
[illegible]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.[illegible]
Via Carducci, 28 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Identità culturale

Il Cnr ha deciso di finanziare, 1 milione e mezzo di euro, 139 progetti di giovani studiosi dedicati a un tema grande attualità sociale: «L'identità culturale fattore di integrazione». I progetti sono stati scelti sulla base di un concorso che ha registrato duemila domande di partecipazione.

Tutti gli uomini Adriano

Adriano Celentano (foto) ha fatto sapere che gli autori di *RockPolitik*, il nuovo show che partirà il 12 aprile su Raiuno, sono, oltre allo stesso Molleggiato, il premio Oscar Vincenzo Cerami, l'ex direttore di Raidue Carlo Freccero, l'autore radiofonico Diego Cugia e il giornalista Maurizio Caverzan.



«Casa Mafai»

Sarà inaugurata oggi alle 17, al Museo di Santa Giulia di Brescia, la mostra «Casa Mafai. Da via Cavour a Parigi (1925-1933)», curata da Fabrizio D'Amico e Marco Goldin (nell'immagine, particolare di un'opera che il pittore realizzò in quegli anni). La rassegna rimarrà aperta fino al 20 marzo.

PARLA IL NOBEL PER LA PACE, CHE IL 24 GENNAIO, NEL 60° DELLA LIBERAZIONE DI AUSCHWITZ, COMMEMORERÀ L'OLOCAUSTO ALL'ONU: È LA PRIMA VOLTA CHE ACCADE

WIESEL

Noi ebrei salvati per caso

Un'immagine del campo di Monowitz oggi, con le baracche in rovina

Elie Wiesel è nato il 30 settembre 1928 a Sighet in Transilvania (Romania)

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

RICORDARE per educare, e impedire che l'orrore possa ripetersi. Elie Wiesel, 76 anni, lo farà il gennaio all'Onu, quando attraverso le sue parole Palazzo di Vetro commemorerà l'Olocausto, per la prima volta nella propria storia. Una cerimonia sul palcoscenimondiale per i sessant'anni dalla liberazione di Auschwitz, che dà coraggio al sopravvissuto diventato premio Nobel per la pace, nello stesso tempo riporta alla riflessioni amare: «Il salvataggio degli ebrei dalla morte fu un sottoprodotto della guerra, non un obiettivo».

Cominciamo dalla commemorazione del 24 gennaio davanti all'Assemblea Generale, dove lei sarà l'oratore principale. Perché è importante?

«La prima domanda che mi viene mente, realtà, è perché avvenga così tardi. Come l'Onu ha avuto bisogno di sessant'anni, per ricordare una simile tragedia, ingiustizia e crimine?».

Forse non c'era l'accordo politico per farlo, a causa delle resistenze paesi arabi? Oppure non eravamo convinti che la tragedia fosse avvenuta?

«No, no, questo no. Non conosco la risposta, bisogna chiederla all'Onu. la commeall'Assemblea Generale un fatto storico, proprio perché avviene dopo sessant'anni. Vuol dire che adesso Palazzo di Vetro è aperto alla voce ria. Io cercherò di parlare mondo, affinché impari dalla nostra storia».

Lei, bambino, stato deportato Auschwitz. ricorda del giorno della liberazione?

«Io ero a Monowitz, cioè Auschwitz III. Il 18 gennaio avevano evacuato a Buchenwald, e quindi non vidi l'arrivo dei russi. Ci avevano spostati proprio perché le ar Mosca erano molto vicine, ancora non capisco perché non abbiano accelerato la marcia per liberarci. Quindi la fine dell'incubo venne più tardi, in aprile, quando gli americani arrivarono a Buchenwald».

Qual è la sua memoria più vivida di quel momento?

«Non ci sono molti giorni importanti come quello, nella mia esistenza. L'attimo in cui riacquistammo la libertà. Eppure il mio ricordo più forte è che non ci fu gioia, tra i sopravvissuti, quando capimmo che per noi la tragedia era finita. Ci vennero subito in mente i pensieri di cui avevapaura, che fino quel momento avevamo cercato di sopprimere per scampare alla morte: quanto eravamo deboli, soli, quante persone erano più con noi. Per loro la liberazione era arrivata troppo tardi».

Oggi, a poche centinaia di dall'ingresso di Birkenau, cioè Auschwitz II dove c'erano i forni, hanno costruito case in cui gente vive la sua esistenza quotidiana. «normalità» dell'Olocausto non una delle sue caratteristiche più impressionanti?

«Senza dubbio. Il campo dove stavo io, Monowitz, è stato distrutto. Qualche anno fa tornai a visitarlo, e non c'era più niente. Fermai prete che camminava là vicino, gli chiesi sapeva dove il campo. "A pochi metri da dove si trova lei", mi rispose. Gli domandai se lui lì, ai tempi della guerra, disse sì. Era bambino, ma sua casa stava davanti al nostro filo spinato, e si ricordava ancora la cadenza delle giornate: le adunate, la musica, le marce, persino le impiccagioni. Gli chiesi come potevano fare colazione, o mangiare il pranzo, sapendo accadeva oltre quella re. Lui rispose che all'inizio era stata dura, ma poi erano dovuti abituare. Io, quando stavo nel campo, pensavo di sperduto in un lungo lontano da tutti e da tutto, dimenticato dalla civiltà E invece oltre il filo spinato c'erano case dove scorreva la vita normale, per quanto poteva esserlo in quel tempo di guerra».

Parliamo delle responsabilità, allora. Quella principale è sicuramente del regime nazista, ma gli altri?

«Io ho una domanda più filosofica: cosa ha trasformato degli esseri umani in macchine della morte? Non ne ho idea. Il mondo sapeva e non ha reagito. Quei binari che portavano dentro Birkenau vedevano tutti, eppure hanno lasciato che nel momento peggiore venissero ammazzate 10 12.000 persone al giorno. D'accordo, c'era guerra da combattere, con uno scopo molto nobile. Bisognava sconfiggere il fascismo, il nazismo, Hitler. Ma la liberazione degli ebrei è stata solo un sottoprodotto di quel conflitto. A chiunque abbia chiesto, nel mondo occidentale, mi ha risposto così: salvarvi dalla morte non era un vero obiettivo, è venuto con la sconfitta dei nazisti».

Perché i russi, che il 18 gennaio erano arrivati davanti al suo campo, non si affrettarono a liberarla?

«Alcuni anni dopo l'ho chiesto al generale che comandava i reparti di Mosca entrati ad Auschwitz: una risposta».

Perché i servizi segreti di potenze come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, dovevano sapere qualcosa, non lanciarono l'allarme?

«Non lo so. Ho letto tutti i libri i documenti possibili, senza trovare nulla. Forse fu indifferenza, oppure negligenza. Alcuni, qui in America, mi hanno detto che magari i politici temevano di dare l'impressione che la guerra solo a liberare gli ebrei, perché questo l'avrebbe resa meno popolare».

Anche la Chiesa, secondo lei, ha tenuto silenzio colpevole?

«Io continuo a pensare che Pio XII delle responsabilità. Il Vaticano aveva grande sistema informativo, perché poteva contare sui preti, che parlavano ai vescovi, che riferivano alla Santa Sede. Se il Papa avesse scritto una lettera pastorale, detto in qualche modo polacchi, agli ungheresi agli altri popoli della regione aiutare ebrei, migliaia di persone sarebbero state salvate».

I difensori di Pio XII dicono che fece tutto il possibile, ma non lanciò un simile appello perché temeva di provocare l'effetto inverso, facendo accelerare le esecuzioni.

«Più morti di quanti ce sono stati? Sarebbe stato molto difficile».

Eppure parecchie persone, nella Chiesa fuori, decisero di aiutarvi comunque. Questo non le restituisce un po' di speranza nell'umanità?

«Certo. Queste persone meritano la nostra eterna gratitudine. Qualche tempo fa organizzai una conferenza a Washington, solo per ringraziarle. Chiesi ad alcuni loro perché avevano scelto rischiare la vita, per salvare noi ebrei. Mi risposero che gli era parso normale: se vedi un bambino per strada - dissero - non ti viene naturale di aprirgli la porta? Se vedi uno che muore di fame, non gli dai da mangiare? Non no - sostenevano loro - ma solo esseri umani. Gli risposi che per noi ebrei, nel mezzo di quella tragedia, comportarsi con umanità era abbastanza per meritare l'appellativo di eroe».

Un altro dibattito storico che è nato dall'Olocausto è quello sull'esistenza di Dio: dov'era, quando voi morivate ad Auschwitz?

«Io ho fatto pace con Dio. Naturalmente devo essere onesto me stesso: persona credente, come me, ha molte domande che non hanno ancora ricevuto risposta. Ma io in pace con Dio. L'Olocausto non venuto dal Cielo. Gli uomini lo hanno immaginato, voluto, costruito e gestito. Auschwitz è un prodotto degli esseri e un imbarazzo per loro. Ma questo significa che io ho perso la fiducia in tutta l'umanità? Assolutamente no».

La fase del revisionismo storico, quello che negava l'Olocausto, le sembra esaurita?

«Gli attacchi feroci di qualche tempo fa, di cui ero obiettivo preferito, mi sembrano passati. I negazionisti ancora in giro, ma non meritano neppure la rabbia, o la dignità di una risposta. Così ci sono delle persone mentalmente malate, ce ne sono alcune moralmente malate».

Fra le leggerezze del principe Harry vestito nazi- e le violenze vere, teme che l'antisemistismo stia tornando?

«È in crescita, soprattutto in Europa. Sono sbalordito, perché credevo di non doverlo combattere più nella mia vita. Pensavo che l'antisemitismo fosse morto ad Auschwitz. Non così: laggiù sono morte solo le vittime chiedo cosa dica tutto questo, sulla capacità di odio dell'umanità. Se Auschwitz non ha ucciso l'antisemistismo, cosa lo ucciderà?».

Una delle cause del risentimento verso gli ebrei, nell'ultimo mezzo secolo, è stata anche la situazione in Medio Oriente. Siamo a una svolta, dopo la di Arafat?

«Sì, nutro speranza. Sono convinto che a questo punto Sharon non voglia essere ricordato solo come il generale, anche come il pacificatore. Può vuole farlo. Arafat non c'è più e ho piena fiducia in Abu Mazen. Lui e Sharon possono compiere la promessa della pace, che sarebbe il regalo più grande per l'umanità».

KOFI ANNAN

«Perché l'orrore non si ripeta più»

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche liberarono il campo di sterminio di Auschwitz. Il 24 gennaio prossimo, per la prima volta dalla sua fondazione, l'Onu commemorerà questo evento storico e la tragedia dell'Olocausto, in una sessione speciale dell'Assemblea Generale. Il discorso principale verra' tenuto da Elie Wiesel, sopravvissuto del lager di Auschwitz e premio Nobel per la pace. La commemorazione è stata chiesta da Stati Uniti, Russia, Unione Europea, Canada, Australia e Nuova Zelanda, ed è stata appoggiata da diversi paesi arabi e musulmani, come Pakistan, Marocco e Oman. «Questa sarà un'occasione importante - ha detto Kofi Annan -, perché l'Onu è stata fondata mentre il mondo scopriva appieno l'orrore dei campi di sterminio, ed è dedicata a fare tutto quanto in suo potere per proteggere la dignità umana ed evitare che un simile orrore si ripeta».

MORTA A 76 ANNI LA VEDOVA E COLLABORATRICE DELLO PSICHIATRA CHE APRÌ LE PORTE DEI MANICOMI

Franca Ongaro, l'altra metà della «rivoluzione Basaglia»

Liliana Madeo

ROMA

LA di Franca Ongaro Basaglia, a 76 anni, porta il segno toccante della con le scelte di tutta vita. Sino alla fine la vedova dello psichiatra ha aperto le porte dei manicomi e rivoluzionato sia i concetti sia i sistemi cura della malattia mentale, ha lavorato con il marito, per il marito. È lei la curatrice di una raccolta di scritti Franco Basaglia - sui suoi più importanti interventi clinico-teorici e sulle principali linee di sperimentazione istituzionale politica - che s'intitola *La realtà dell'utopia* e che per Einaudi a giugno. Di quei testi, di quelle esperienze, Franca Ongaro Basaglia ha condiviso l'elaborazione. Insieme con il marito è stata autrice d'innumerevoli volumi di denuncia realtà manicomiale della legge 180, varata nel 1978, fin dall'inizio molto fraintesa e osteggiata. Sono di entrambi opere come *La maggioranza deviante*, *Morire di classe*, *Conferenze brasiliane*, *Crimini di pace*, che hanno avuto ampia eco negli anni 70, il tempo in cui si affermavano nuovi diritti dei cittadini e nascevano nuovi soggetti sociali, spesso in contrapposizione la cultura egemone.

Rimasta sola, ha continuato a scrivere. Di malattie mentali e prevenzioni (*Manicomio perché?* per le scuole medie superiori), di filosofia e sociologia, medicina moderna e bioetica, sulle condizioni della donna, sulle pratiche di trasformazione delle istituzioni totali. E ha continuato a difendere le idee e le realizzazioni del marito. È stata il punto di riferimento delle famiglie e delle associazioni che mai hanno di pretendere la piena attuazione della norma, di denunciare ritardi, interessi clientelari, negligenze intollerabili a danno malati. Partecipava a convegni, entrauniversità alle scuole, portava nel Parlamento - dove ha seduto per due legislature come senatrice della sinistra indipendente - le istanze di una cultura alternativa. Appassionata, colta, severa con chi fa ricadere norma le della mancata attuazione alla ma, non incline all'autocompiacimento ma neppure al trionfalismo.

a Venezia nel '28, era laureata in Lettere nel '53 si sposata con Basaglia. Il mondo del marito era diventato il suo. Nel '61, quando lui era stato nominato direttore dell'ospedale psichiatrico di Gorizia, si era trasferita in quella L'impatto con la realtà manicomiale li aveva sbigottiti. Non avrebbero mai dimenticato i cancelli e le inferriate, i lucchetti e le serrature che imprigionavano i pazienti, e le terapie in uso, i letti di contenzione, i bagni freddi, le camice di contenzione, gli elettroshok. «Un malato di mente nel manicomio una "persona" per diventare una "cosa". Il malato prima di tutto è una persona e come tale dev'essere considerata e curata» disse Basaglia.

«Il fondamento della 180 sta nello spostamento delle responsabilità professionali e istituzionali dalla tutela della società rispetto alla pericolosità della malattia alla tutela del malato nella società» disse lei, nel 2001. Erano state eliminate le misure di contenzione fisica dei pazienti, a Gorizia, si erano aperti i cancelli perché i malati potessero passeggiare nel parco, mangiare all'aperto. Erano venute le esperienze di Parma, di Trieste. Della «rivoluzione Basaglia» è mai stata semplice spettatrice. Il suo contributo lo diede anche all'evento spettacolare quanto «scandaloso» che rivelò a tutta Trieste quello che l'Italia intera avrebbe conosciuto quando, un giorno, dal manicomio uscì un cavallo di legno e cartapesta che era stato costruito all'interno. Una grande macchina scenica. Che sfilò per le via della città, seguita medici, infermieri, malati, studenti e artisti.

Franca Ongaro Basaglia era nata nel

I LAVORI

Franca Ongaro Basaglia, oltre a un gran numero di introduzioni, prefazioni e traduzioni, è autrice di vari lavori, tutti pubblicati da Einaudi: i saggi *Salute/malattia. Le parole della medicina* e (in collaborazione con Franco Basaglia) *La maggioranza deviante*. Sempre con il marito, di cui ha seguito la pubblicazione degli *Scritti*, ha curato *Morire di classe*, volume fotog di Berengo rdin dedicato ai manicomi, e *Crimini di pace*. Da sola o con il marito ha inoltre redatto numerose voci per l'Enciclopedia Einaudi, da *Clinica* a *Cura/normalizzazione*, *Donna*, *Farmaco/droga*, *Follia/delirio* e (con Giorgio Bignami) *Medicina/medicalizzazione*.

Elezioni in Iraq è meglio tentarle subito

[redacted] Rizzo

SI chiamava «Iraq Survey Group» il complesso di 1200 uomini (tra specialisti [redacted] staff di supporto) che il governo degli Stati Uniti aveva affiancato e fatto seguire alle forze d'invasione, col compito specifico di trovare quelle armi di distruzione di massa che avrebbero giustificato l'intervento. Non solo Bush e la signora Rice, [redacted] lo stesso Powell, colomba dell'Amministrazione, avevano detto con certezza che quelle armi esistevano, [redacted] che sottrarle alla disponibilità di un dittatore sanguinario come Saddam Hussein [redacted] una necessità impellente. Lo stesso aveva affermato il loro più [redacted] e forte alleato, il britannico Blair. Che fossero bugie, non si quanto consapevoli, visto che poi la colpa è stata data all'«intelligence», era ormai risaputo. Ma, tre giorni fa, l'inesistenza delle Wmd («Weapons of Mass Destruction») è stata definitivamente ammessa dalla Casa Bianca, il [redacted] portavoce, Scott McClellan, ha detto, anticipando il rapporto finale del capo dei cacciatori [redacted] armi, Charles Duelfer, che niente è stato [redacted] in nessun luogo e che il «Survey Group» è stato sciolto [redacted] che i suoi uomini restano in Iraq per combattere la guerriglia. Speriamo, ha scritto ieri (ironicamente) il *New York Times*, che abbiano più [redacted] in questo nuovo compito, dopo che la scoperta delle superarmi di Saddam è stato «uno dei più grandi 'non eventi' [redacted] questo inizio di secolo», pari «al blocco di tutti i computer [redacted] mondo al momento [redacted] fine dello scorso millennio», anche quello seriamente ipotizzato.

E tuttavia si ripete a Washington (a cinque giorni dall'inaugurazione della seconda Amministrazione Bush, supposta più flessibile e «multilaterale») che la guerra andava fatta [redacted] que, che il regime di Saddam andava in ogni caso rovesciato, e che, [redacted] che bene o male lo si è fatto, «il mondo è più sicuro». Credo che queste affermazioni non possano essere accettate, se non dai più affezionati estimatori di Bush, senza un commento.

Se lo scopo reale dell'intervento [redacted] era rovesciare Saddam, avesse [redacted] non avesse le armi di distruzione [redacted] massa, per instaurare nel Medio Oriente arabo una testa di ponte della democrazia all'occidentale, questo andava detto nelle sedi competenti, interne e internazionali, da parte di governi, appunto, democratici e occidentali. Quanto alle armi, che certamente Saddam aveva [redacted] in passato (quelle chimiche), usandole contro iraniani e curdi, e che poi verosimilmente aveva distrutto, o deviato altrove (dove?), [redacted] chiaramente rivelate efficaci e concrete le ispezioni dell'Onu. Perché [redacted] continuarle, oltretutto con la pressione di forze d'intervento ai confini dell'Iraq? E se davvero lo scopo reale era la democrazia in Mesopotamia, e fosse stato detto, l'obiezione sarebbe stata: perché solo Saddam e non tanti altri dittatori nel mondo? Infine, davvero ora il mondo, complessivamente, è più sicuro? La sottovalutazione [redacted] quella che sarebbe stata la resistenza guerrigliera e terroristica all'invasione ha fatto sì che l'Iraq del dopo-Saddam diventasse il ricettacolo di kamikaze [redacted] fanatici islamisti di ogni provenienza. C'è anche chi pensa che una tale concentrazione [redacted] allenti la minaccia altrove, nello stesso tempo richiamando su di sé la possibilità di un controterrorismo altrettanto micidiale e forse decisivo. [redacted] le cronache quotidiane di attentati omicidi e suicidi non confermano quest'ipotesi.

Dunque una guerra non necessaria, [redacted] fu quella contro l'Afghanistan, santuario di Al Qaeda e [redacted] Osama bin Laden, dopo l'11 settembre. Una guerra dalla quale bisogna comunque uscire, possibilmente non sconfitti, politicamente. E a questo punto devono dare [redacted] anche quei Paesi europei da subito contrari, la Germania lo sta facendo, la Francia pare si accinga a farlo. Il punto di svolta, ma con quante incognite sul futuro, è rappresentato dalle elezioni irachene del 30 gennaio. Se avranno, pur tra violenze e rivalità etniche, [redacted] qualche apprezzabile risultato, [redacted] sarà stato un progresso. Rimandarle di pochi mesi, come chiede il *New York Times*, non cambierebbe nulla. Meglio tentarle subito, come dice l'*Economist*, anche se «il futuro dell'Iraq è chiaro quanto una tempesta di sabbia nel deserto».

IL SOGNO IN UN PROIETTORE

L'uomo delle stelle vive a Fossano

[redacted]lla Silipo

SICILIA, 1953. Joe Morelli-Sergio Castellitto vende sogni di celluloide. Con il suo camioncino batte [redacted] tappeto i paesi dell'interno, scarica la telecamera e fa provini per una fantomatica Universalia Cinematografica. Va in [redacted] di talenti, il futuro in tasca per millecinquecentolire. Un segno del destino, il cinema bussa alla porta e il popolo apre, dal vecchietto esagitato alla casalinga stanca, con un misto di ingenua fiducia e presunzione, di illusione [redacted] furbizia contadina.

Piemonte, fine Anni Cinquanta. Francesco Levrone-«Cecu Cine» gira la provincia [redacted] Cuneo [redacted] aia in aia, di osteria in osteria [redacted] il suo proiettore [redacted] un carrettino trainato dalla bicicletta. Tro[redacted] *portico*, alza un gros[redacted] lenzuolo bianco e proietta film a chi non può andare in città a vederseli in una vera sala. «Maciste» o «Bellezze al bagno», lunghi baci e combattimenti accesi, la passione in tasca per cento lire.

Venditori di sogni nell'Italia del dopoguerra: «L'uomo delle stelle» di Tornatore romantico truffaldino, l'operatore di Fossano irriducibile innamorato del cinema. Tanto che adesso, a 84 anni, nella sua stanza al pensionato Craveri di Fossano, dorme tra pile di «pizze», vecchi manifesti [redacted] moderni videoregistratori. Ma il suo sogno è un proiettore da tavolo da [redacted] mm, per poter proiettare agli altri vecchietti i film sul muro di fronte: «E' la distanza giusta».

Mondi lontanissimi dalle nostre esistenze fatte di multisale [redacted] pop corn, quel Piemonte e quella Sicilia. Mondi che [redacted] parlavano neanche la stessa lingua, ma che hanno in comune un sapore di «Antologia di Spoon River»: esistenze fatte di fatica e ripetitività, dove il passato [redacted] mangia [redacted] futuro, vite trascorse [redacted] coltivare una terra che in realtà vib[redacted] di [redacted]gni e aspetta solo qualcuno che li raccolga. E d'improvviso l'arrivo di u[redacted] personaggio bizzarro, un cantastorie, [redacted] mercante di luce, che rompe la simmetria anti[redacted] e inventa nuovi mondi sui quali guardare. Che poi siano o meno reali, in fondo ha poca importanza.

Così anche Fossano o Acireale si trasformano in «porti [redacted] sogni incrociati» come [redacted] molo di Kinsale nell'Irlanda di Bjorn Larrsen. Periferie del mondo dove pure è possibile trovare la spinta per alzare le vele e prendere i venti del destino, grazie all'arrivo di un venditore ambulante di sogni. Il suo ruolo [redacted] è realizzarli, [redacted] ne avrebbe il potere: permette però che germoglino fuori dalla tristezza della vita normale. Può bastare un lenzuolo, [redacted] proiettore [redacted] una vecchia copia di «Maciste».

L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO È DA SECOLI IL SIMBOLO DI UNO «SCONTRO» CON LA POLITICA

L'inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Suprema Corte

La scienza del magistrato era considerata divina e nessuno poteva metterla in discussione

E' stato l'Illuminismo a volere trasparenza e rendere meno «arcano» il suo operato

Giudici, il potere invisibile

Francesco Di Donato

QUALCHE anno fa [redacted] magistrato Gherardo Colombo pronunciò una frase enigmatica che folgorò l'attenzione di qualche studioso, passando pressoché inosservata nella pubblica opinione: «In un sistema che funzioni bene, il giudice sarebbe invisibile». Era il 16 marzo 1998.

Da allora non smettiamo d'interrogarci sul senso delle cerimonie d'inaugurazione dell'an[redacted] giudiziario che ci pongono, con l'implacabile cadenza annuale delle ricorrenze tradizionali, di fronte alla più sontuosa liturgia pubbli[redacted] del mondo giuridico. Nella società multimediale le immagini si depositano nell'inconscio collettivo, più veloci e potenti di meditate riflessioni. Che cosa ci comunicano, dunque, queste cerimonie cui assistiamo con una punta di recondita ammirazione e nel contempo di t[redacted] e sospesa inquietudine?

[redacted] rapido sguardo alla storia di quest'antica pratica del Palazzo potrà forse aiutarci e far più chiarezza. È interessan[redacted] osservare in primo luogo che la situazione odierna [redacted] è troppo diversa dall'assetto conflittuale che le relazioni tra magistratura e potere politico hanno assunto da almeno cinque secoli [redacted] maggiori Paesi dell'Europa continentale. L'esempio più calzante è quello della Francia perché lì si è strutturata la più potente e ampia corporazione giudiziaria d'Europa, tanto da far parlare Pierre Chaunu di uno Stato basato sulla «tecnostruttura degli uffici giudiziari». Per quella che oggi appare ai nostri occhi come una beffarda Nemesi del linguaggio, nell'antico regime la suprema corte di giustizia francese si chiamava «Parlamento». L'inaugurazione dell'anno giudiziario, la rentrée, si teneva il giorno di S. Martino, l'11 novembre, e la sessione durava fino al 7 settembre dell'anno successivo. Al rientro i magistrati avvolti in paludate toghe [redacted] ricevevano in pre[redacted] guardasigilli il baillé aux roses, [redacted] spettacolare omaggio floreale composto da [redacted] gigantesco bouquet di mille rose [redacted] offerto loro dalla nobiltà in segno [redacted] ossequioso rispetto.

La cerimonia era soprattutto l'occasione per mettere in scena una superba rappresentazione del capitale simbolico insito nella funzione giurisdizionale. La magistratura «godeva» pubblicamente, come ha scritto Pierre Legendre, «del [redacted] pote[redacted] e si ri-costituiva in una perenne rendita psicologica agli occhi dell'intero corpo [redacted]ciale. Spesso l'inaugurazione dell'anno giudiziario diventava anche l'occasione propizia per regolare conti in sospeso con [redacted] potere politico. Allora come oggi i togati attuavano spesso clamorose forme di protesta contro [redacted] re e il suo governo, dall'ostruzionismo fino alla grève, lo sciopero generale, che paralizzava l'intera attività giudiziaria.

Il conflitto verteva sul concetto di «legalità». Per il gover[redacted] questa consisteva nel significato letterale dei testi di l[redacted] che [redacted] stesso emanava [redacted] no[redacted] del re. Invece i consiglieri del Parlamento, detti robins a causa della toga indossata (robe), asserivano che la [redacted] legalità fosse situata nel potere giurisdizionale, l'unico abilitato [redacted] estrapolare dalla legge il suo vero senso. Per loro il fulcro della politica non [redacted] la legge, [redacted] la giurisdizione. È impressionante constatare come, allora al pari [redacted] oggi, il linguaggio dei giudici, addirittura talvolta con l'uso delle stesse parole, rivendicava alla magistratura la partecipazio[redacted] sotto forme diversificate (spesso occulte), [redacted] tutti i più importanti poteri dello Stato. La stessa monarchia «assoluta» non fu, salvo rare [redacted], che una gigantesca rappresentazione simbolica gestita sapientemente dal ceto giuridico. Il sistema restò sempre «bicefalo», come scrisse [redacted] 1771 Madame d'Épinay [redacted] Ferdinando Galiani che le chiedeva chi comandasse davvero in Francia. La magistratura fu uno dei due corpi del re.

L'espressione [redacted] giudice Colombo fa correre la mente alla celebre riflessione aperta dallo *Spirito delle leggi*. Il potere del giudice, si chiese Montesquieu nel 1748, è un frammento della sovranità politica oppure [redacted] piuttosto una «potenza nulla» destinata [redacted] restare invisibile? La giurisdizione è per [redacted] un potere «nascosto» perché incuneato negl'impenetrabili anfratti della tecnica giuridica, oppure va considerato, trasparentemente, come una vera e propria funzione politica? Dev'essere preservato gelosamente [redacted] messo al riparo da ingerenze analitiche o può essere sottopo[redacted] a critica?

P[redacted] molti secoli la risposta, univoca, del mondo giuridico fu la prima: la Scienza del magistrato venne a lungo considerata [redacted] natura «divina», secondo il celebre frammento [redacted] Ulpiano con cui si inaugurano le pagine del Digesto giustinia[redacted] «Giurisprudenza è cono[redacted] delle cose divine ed umane». Ancora all'inizio del XVII secolo, durante il regno di Enrico IV, il giurista Antoine Laval affermò che «la potenza di giudicare [redacted] tutta in Dio». La coscienza del giudice era considerata perciò un frammento della divinitas. Non era quindi neppure pensabile sottoporre l'attività giudiziaria ad alcun esame critico. Aver [redacted] fiducia nella magistratura era un dovere morale assoluto per chiunque. Dubitarne significa[redacted] dubitare di Dio. Severe pene erano comminate a chi osasse domandare i motivi di una [redacted].

Tutta la dottrina giuridica europea, dal tardo Quattrocento in poi, fu impegnata in modo pressoché [redacted] a divulg[redacted] il concetto, che divenne in breve una formula tipica, secondo cui la magistratura formava «un unico corpo», incontestabile e inattaccabile: il vero perno dello Stato. Ai giudici bisogna[redacted] sempre [redacted] indiscutibilmente obbedire, affermò Nicolas Delamare, uno dei maggiori trattatisti [redacted] diritto pubblico [redacted] autore di un monumentale *Traité de la Police* (1722), perché il «disprez[redacted] del magistrato spalanca le porte [redacted] ogni forma di disordine e per questa via alla rovina [redacted] più floridi Stati». Il suddito doveva perciò «avere per lui una sottomissione e un timore rispettoso, senza mai contraddirlo, né mormorargli contro, né maledirlo per ciò che egli fa e ordina». E l'abbé Dinouart, autore del pamphlet antilluministico L'arte di tacere (1771), indicò i togati come unica eccezione all'obbligo del silenzio, perché - sostenne con [redacted]zione - «se a concepire e propor[redacted] piani [redacted] riforma sono dei magistrati che conoscono profondamente uomini [redacted] leggi, io li ascolto con deferenza. Spetta a loro parlare perché sono competenti». Tutto ciò veniva messo in scena, platealmente, il giorno della rentrée.

Questa situazione iniziò [redacted] mutare per effetto di due fattori collegati: l'illuminismo e la nascita della statistica. I philosophes iniziarono a diffondere l'idea della «trasparenza» come un valore imprescindibile di ogni vita civile. I nuovi strumenti statistici aprirono la strada alla disamina critica dell'operato di tutti i pubblici poteri. [redacted] la svolta rivoluzionaria del 1789 fu dettata in primo luogo dall'esigenza di eliminare in radice proprio gli «arcani» così gelosamente difesi dai vecchi corpi magistratuali. Non a caso furono realizzati in quel nuovo contesto culturale e politico due formidabili strumenti [redacted] limitazione [redacted] poteri dei giuristi: la costituzione e i codici.

Da allora la posizione [redacted] magistrato nell'assetto costituzionale è chiaramente mutata. Oggi all'apertura dell'anno giudiziario ascoltiamo prevalentemente statistiche, bilanci, proposte. Eppure il cerimoniale continua a conservare alcunché dell'antico e impressionante fasto rappresentativo. Forse perché, come scrisse James Joyce meditando sulle incatturabili pagine di quel Leviatano sommerso che è *Moby Dyck*, «il vero potere è il potere nascosto. Poiché tutto ciò che è invisibile è per ciò [redacted] invincibile».

[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Merendine, il problema è la quantità

EGREGIO direttore, ho letto sulla *Stampa* che una nota industria alimentare ha comunicato che rinuncerà agli spot sulle merendine perché consapevole che la pubblicità induce a un consumo smodato, e di conseguenza all'obesità, i bambini. Mi permetto di dubitare della buona fede [redacted] quest'azienda, che parallelamente sostiene di aver [redacted] ricerche per produrre snack non ingrassanti per gli adolescenti. Non crede che tra qualche mese ci ritroveremo [redacted] nuovi (e più costosi) prodotti della stessa multinazionale, e saremo così messi [redacted] condizione di capire le ragioni della rinuncia alla pubblicità? E soprattutto, secondo lei, a quel punto [redacted] sentiremo presi in giro?

Luigi Di Majo, Napoli

GENTILE lettore, diceva Andreotti che a pensar male si fa peccato ma non si sbaglia, e quindi capisco i suoi dubbi. Ma sfido chiunque, televisione [redacted] no, a fermare la grande fame dei bambini di oggi [redacted] a privarli delle loro adorate merendine! Intendiamoci, i nostri figli iperpalestrati, ipersportivi, con un'agenda iperaffollata di appuntamenti [redacted] amicizie, quasi fossero già nati adulti, conducono certamente una vita più sana e insieme più stressante. Al di là della buona fede (o della cattiva coscienza) dell'azienda in questione, non ci vedo niente di male nell'orientare la ricerca verso la produzione di merendine più sane [redacted] raffinate [redacted] meno caloriche. Anche se il problema dell'obesità dei bambini è la quantità, più che la qualità, del cibo che ingurgitano.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Ci[redacted]e dalla propaganda elettorale

Il vero destino dell'insegnante

IL MANIFESTO SELVAGGIO

Condannati al degrado impunito. Tra qualche mese si dovrà tornare alle [redacted] per eleggere le amministrazioni regionali. Inevitabilmente cominciano [redacted] spuntare gli immancabili invadenti manifesti elettorali. Io comprendo che oramai siamo come narcotizzati da certe consuetudini, ma perché nel resto d'Europa non si assiste a questo scempio, [redacted] tutto [redacted] nella massima legalità e correttezza? Ci [redacted] mai domandati a che [redacted] servono questi milioni di cartelloni che imbruttiscono [redacted] strade muri e città? Qualcuno di noi, inteso come comune cittadino, viene convinto [redacted] slogan all'ultimo minuto? Sarebbe molto triste se non si fosse formato [redacted] coscienza politica prima e quindi ne dubito. E poi la reciproca demagogia si annulla vicendevolmente. Qualcu[redacted] forse dimentica la campagna elettorale in corso? Ne dubito, se [redacted] parla e [redacted] ne parlerà fino agli ultimi giorni, tutti i media sono tenuti a rammentare e spiegare all'occorrenza. Qualcuno forse non rammenta gli schieramenti [redacted] confonde i volti? Anche di questo [redacted] dubito, [redacted] maggioritario ha demolito le tante liste che una volta fiorivano senza sosta, [redacted] i giochi sono semplificati. Allora [redacted] cosa servono? Se [redacted] alle copisterie ed attacchini! [redacted] fenomeno più deleterio è che tutti i partiti (tranne il Partito Radicale, guai a rammentarlo) si sentono liberi di affiggere e di sovrapporsi ove meglio ritengono opportuno [redacted] quindi [redacted] vediamo ovunque, cassonetti dei rifiuti, muri di case, sottopassi, tangenziali, cabine elettriche o telefoniche, tanto come ben sappiamo seguirà, puntualmente, condono che cancellerà tanta nefandezza illegale. Ne ho visti persino sulle [redacted] del lungomare di Napoli, tranne i veicoli privati, tutti gli altri spazi sembrano considerati accessibili in Italia. Ovviamente il costo per la rimozione, sostenuto dalle tasse dei cittadini, spetta poi ai Comuni i quali, strangolati da finanziarie sempre più avare, li lasciano spesso [redacted] nel tempo. Allora mi domando ancora: come facciamo ad affidare, con tanta serena noncuranza, il nostro prezioso VOTO a chi imbratta impunemente? Siamo masochisti, distrattamente sciocchi oppure siamo condannati al degrado perenne?

Marco Bernardi

LO SGUARDO DEL PROFESSORE

Un'indagine della UIL ha portato all'attenzione [redacted] tutti un'evidenza innegabile, quella dell'invecchiamento della scuola [redacted]liana. E' vero [redacted] i giovani d'oggi ormai si trovano davanti un numero elevato di insegnanti-nonni, alcuni di loro arzilli, altri un po' [redacted] ma lo erano da quando, giovani alle prime armi, iniziavano [redacted] salire in cattedra lamentandosi [redacted] tutto e di tutti. Io sono nel numero di questi insegnanti-nonni; che sia arzillo [redacted] che faccia perdere agli studenti il gusto di stare in [redacted] loro a doverlo dire e [redacted] cacciarmi [redacted] tradisco il bisogno di educazione che li porta ogni mattina a scuola. [redacted] la questione dell'invecchiamento evidenziata dalla UIL [redacted] reale [redacted] implica che ci si ponga rimedio, pena l'esclusione sistematica dei giovani dal mondo della scuola, vi è una questione ancor più grave, quella [redacted] numerosi insegnanti che entrano [redacted] classe [redacted] degnare ogni studente di uno sguardo di simpatia totale. A questo problema bisogna trovare una soluzione [redacted] al più presto, perché a deprimere i giovani sono insegnanti che si affidano alla loro severità o al loro buon cuore, alla loro supposta [redacted] morale [redacted] all'ultimo ritrovato della didattica. Ciò che invece i giovani mendicano è che qualcuno [redacted] guardi per [redacted] valore che [redacted] resto che uno studente vinca la tendenza a scivolare nel nulla o quella a chiudere i libri prima ancora di averli aperti accade solo laddove incontri un insegnante capace di abbracciare la sua umanità ferita. Quindi a ridare alla scuola la [redacted] importanza non saranno né i giovani né i vecchi, [redacted] insegnanti per i quali il destino [redacted] ogni ragazzo sia la ragione esauriente della loro professione.

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

CONFIDENZE CON IL PADRETERNO

Il presidente degli Stati Uniti (*La Stampa* del 13 gennaio) ha testualmente dichiarato che «un presidente americano ha un legame con Dio». Sarà, [redacted] Bush pare un po' presuntuoso: infatti, quanto a confidenza con il Padreterno, ha dimenticato che anche nella vecchia Europa non si scherza. In Italia [redacted] particolare.

Gabriele Barabino, Tortona (AL)

COMICITÀ [redacted] BASSO PROFILO

Nei [redacted] attualmente in programmazione *Christmas in Love* con Boldi [redacted] Christian De Sica [redacted] *Che pasticcio, Bridget Jones!* di produzione anglo-americana c'è, curiosamente, una scena comica quasi identica. In questa gag, [redacted] entrambi i film, si [redacted] di far ridere con gli imbarazzanti equivoci che capitano ai protagonisti nella farmacia della località montana di lingua tedesca dove [redacted] in vacanza, in quanto non parlando il tedesco vengono fraintesi dai farmacisti sui prodotti desiderati. Si tratta di comicità di basso profilo ma, evidentemente, Boldi [redacted] De Sica fanno scuola anche all'estero.

Maurizio Tempesti, Trecate

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori [redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA SpA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girando, Fran[redacted] Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.B.A. printing, Monastir

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5380 del 2/12/2004
La tiratura di venerdì [redacted] gennaio [redacted] è stata di 524.916 copie

i SALDI
non sono tutti uguali, perché i tappeti
CITO SONO UNICI

C.I.T.O.®

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati in 12 mesi senza interessi.

Ambientazione a domicilio.

Lavaggio e restauro.

Corso San Maurizio,1 a Torino (Giardini Reali)
Tel. 0115629665

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

MEDIASET PREMIUM

LA TUA SQUADRA DEL CUORE A SOLI
EURO 3,00*
* VEDI REGOLAMENTO INTERNO

SKY CENTRO
CENTRO TIM

TRONY
www.trony.it

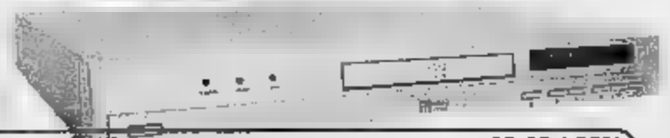
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

-40% -30% -10% -50% -20%
ESAURITECI

CON I SALDI DI TRONY
NON CI SONO PARAGONI

DAL 3 GENNAIO AL 27 FEBBRAIO 2005

VIDEOREGISTRATORI - DVD



VHS AKAI Mod. VSK606 — € 99,00 - 20% — 79,00
Hi-Fi - Stereo - 6 testine - SP/LP - NTSC PLAY TV

VHS PHILIPS Mod. VR140 — € 99,00 - 20% — 79,00
2 testine - NTSC - 8 programmi 1 mese

DVD SONY Mod. DVPNS355S — € 89,00 - 10% — 80,00
Mp3 - Jpeg - Estetica Slim - Colore Silver

DVD Panasonic Mod. DVDS27 — € 90,00 - 15% — 76,00
Mp3 - Jpeg - Colore Silver

MACCHINE FOTO DIGITALI

CANON Mod. [illegible] — € 259,00 - 12% — 228,00
3 MegaPixel - 3 Zoom Ottico - Funzioni manuali

SONY colore silver/nero/blu — € 349,00 - 8% — 319,00
4 MegaPixel - 3 Zoom Ottico - Batteria litio + carica batterie

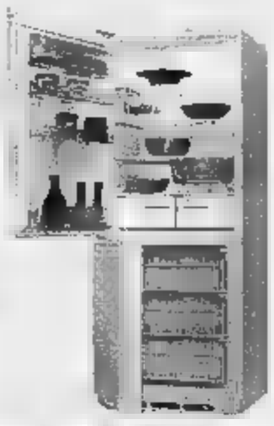
CANON Mod. [illegible] colore silver/nero/blu — € 429,00 - 18% — 340,00
5 MegaPixel - 3x Zoom Ottico - 2" Batteria litio

VIDEOCAMERE DIGITALI

SONY Mod. DCRHC14E — € 469,00 - 8% — 429,00
Mini DV - 10x Zoom ottico - Funzioni manuali - Zero Lux - Touch panel

SHARP Mod. VLZ100 — € 399,99 - 12% — 349,99
20x digital Zoom - LCD 2,5" - Impugnatura 240° 1/4 [illegible] 800.000 pixel - foto digitale su nastro Mini DV

FRIGORIFERI



Mod.ARL644 Doppiaporta — € 189,00 - 20% — 150,00
Bianco-H:140cm.-240lt.

Mod.TTC14 Frigotavolo — € 129,00 - 10% — 116,00
Bianco-H:85cm.-140lt.

Iberna Mod.1024 Doppiaporta — € 219,00 - 18% — 179,00
Bianco-H:140cm.-240lt.

LAVATRICI

ARISTON Mod. AVL66P — € 299,00 - 16% — € 249,00
600 gg. - Classe A - 5Kg. - Termostato - 1/2 carico

Iberna — € 229,00 - 26% — € 169,00
400 gg. - 5Kg.

CANDY Mod. CN45T — € 259,00 - 23% — € 199,00
400 gg. - 5Kg. - Prog. rapido - Extra risciaquo

[illegible] Mod. [illegible] — € 239,00 - 20% — € 189,99
400 gg. - Escl. centrifuga - Termostato - 1/2 carico

Zoppas Mod. P63 — € 299,00 - 30% — € 209,00
600 gg. - Escl. centrifuga - Termostato - 1/2 carico - Antipiega - 5 kg.

CANDY Mod. CNE83T — € 399,00 - 25% — € 299,99
800 gg. - Classe A - Ciclo rapido - 5Kg. - 5 temperature

TVC/TVLCD

TVC [illegible] SAMSUNG Mod. 26LW26A418 — € 1699,00 - 12% — 1499,00
16:9 - 26" - CONTRASTO 600:1 - PIXEL 1280X768

TVC [illegible] SAMSUNG Mod. [illegible] — € 699,00 - 22% — 549,00
16:9 - TELEVIDEO - SCART - 100 Hz

TVC [illegible] NIKKEI Mod. 14N514VT. — [illegible] — 79,99
TELEVIDEO - SCART - ING. CUFFIA

PREZZI PAZZI SU CENTINAIA DI PRODOTTI

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373806 r.a. (bus 59/56)
GALLENCA TORINO Via Cerbia 58 (C. Alta) Tel. 011 [illegible] r.a. (bus 58)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2407021 (bus 51/46/46)
GALLENCA MONCALIERI Via Vittorio di Bologna 21 Tel. 011 645812
GALLENCA CHIERI C. Commerciale Il Gialdo Via R. di Montalcini 61 Tel. 011 0471185

5, IERI HA CHIUSO LO SHOW

Maurizio Costanzo

Costanzo, annuncio via sms «Ecco mia nuova sfida»

«Il 17 gennaio comincia per me sfida». Inizia così l'sms che Maurizio Costanzo ha inviato ieri a giornalisti, amici, dirigenti Mediaset, direttori di quotidiani e settimanali, nel giorno in cui ha chiuso i battenti, dopo 23 anni, il «Maurizio Costanzo show». Ha chiuso per tornare, magari una volta al mese. E ha chiuso con un Enzo Iacchetti e una puntata di «ripasso», tra l'intervento di Robin Williams e quello di Falcone». Nell'sms Costanzo non cita lo «Show» e guarda al futuro: «"Tutte le mattine", visto il risultato ottenuto, apre una seconda parte sempre in diretta e sempre interattiva con il pubblico. Impegnativo e stimolante per me sarà il debutto de "Il Diario", 12 minuti dal Tg5 delle 13: un'intervista, una riflessione, un'indignazione».

ADDIO ALLA STAR DEL POP FAMOSA PER «STASERA MI BUTTO»

ROCKY ROBERTS l'ultimo tremendo

Rocky Roberts in una delle sue tipiche, imitatissime mosse

Marinella Venegoni
ROMA

Con i immensi occhiali neri, l'ampia onda che luccicava di brillantina, le spalle larghe su un fisico smilzo e poderoso, Rocky Roberts suscitava sorpresa in chi lo rivedeva all'improvviso in tv, in una di quelle tante parate farfallone all'insegna della nostalgia. S sempre quello di quattro decenni giusti fa, quando - nel - Arbore e Boncompagni lo scelsero per la sigla della mitica «Bandiera Gialla» con la canzone «T.Bird». Rocky aveva in realtà anni, e se n'è andato ieri per un malanno al cuore che lo perseguitava da tempo, lasciando inconsolabili la moglie Katia e il figlio Randy: i funerali si terranno oggi pomeriggio a Roma, città che era rimasta la sua base in Europa dopo quegli indimenticabili Anni Sessanta nei quali cantò, fino all'esaurimento (e fino ancora all'altro ieri) «Stasera mi butto».

Premio Festivalbar nel 1966, «Stasera mi butto/ Stasera mi butto/ Mi butto con te», nell'immaginario superficiale e un po' disattento di tutti quelli della sua generazione sembrava essere l'unico pezzo targato Rocky Roberts, che all'anagrafe faceva Charlie Roberts: ed era davvero bandiera, sia la canzone sia quella mossetta immancabile, a gomiti chiusi, che gli agitava i piedi e il corpo, mentre la cantava. I meno disattenti ricorderanno anche almeno «Sono tremendo», altro tormentone più effimero però, sempre in quegli anni ruggenti: «Con tutte le ragazze sono tremendo/ Le lascio quando voglio e poi le riprendo/ Nessuna mi resiste ma mi arrendo/ A una come te».

Sembra che davvero Rocky Roberts fosse tremendo con le ragazze, e anzi le f le rag ad tremende lui. A leggere certe colleghe, sembra che il mondo sia nato con «Sex and the City», invece le fanciulle davano sotto già molto tempo prima. Ieri, quand'è arrivata la notizia della scomparsa dell'artista, eravamo con Patrick Djivas, il tosto bassista della PFM, il quale proprio a Rocky Roberts deve in qualche modo il proprio arrivo in Italia. E lui raccontava: «Rocky un playboy, anche suo malgrado. Le donne lo perseguitavano forse perché aveva un fisico statuario. Grandi spalle, vita stretta: era la conseguenza della sua lunga militanza di ballerino e soprattutto di pugile nella ameri. Come tutti quelli molto forti, in realtà molto mite e odiava la violenza. Mi ricordo che una sera, in un locale di Cannes, c'era tipa che lo circuiva, gli girava intorno, i limiti della molestia: lui, niente. A un certo punto l'uomo che arrivato con la ragazza si è innervosito, gli è andato vicino e gli ha fatto saltare gli occhiali. Rocky si è alzato e ha risposto d'istinto con un mezzo cazzotto: vedeva che non voleva fargli male. Ma quello è finito all'ospedale per 4 mesi e lui ha avuto un sacco di guai».

Dalla natia Miami Beach, Rocky Roberts era finito in Francia nei primi '60 da militare. Era marinaio a bordo della Forrestal, e sulla nave aveva formato un gruppo di blues e rhytm'n'blues: «Ma aveva passione soprattutto per gli spirituals, stato un cantante da chiesa - racconta ancora Patrick - Quando più tardi suonammo in Italia, io guidavo il pulmino nella notte e lui si sedeva vicino a me, cominciava a dondolare e cantava per spirituals spettacolari». Per abbandonare la nave e darsi alla musica con il gruppo, in Francia, l'artista rischiò anche corte marziale: lo notò in un locale a Cannes Eddie Barcley, un agente famoso, e lo scritturò per un disco. La prima formazione fu «Rocky Roberts&the Airdales», il bassista Wess, che poi fu solista e duettò con Dori Ghezzi. Il successo dalla Costa Azzurra si allargò in Italia, e Rocky con gruppo di cui Djivas era bassista arrivò prima al Piper di Viareggio e poi quello classico di Roma, dove cominciò la saga di «Stasera mi butto». E perché, Patrick, portava quegli occhialoni neri alla Ray Charles? «La leggenda che avesse brutta cicatrice all'occhio figlia della attività di pugile, in realtà era cascato su un chiodo quando tre anni».

In Italia Roberts trovò la seconda patria. Nel '69 e nel '70 partecipò troppo successo e due Festival di Sanremo, seguito tornò in America ma continuò ad arrivare in Europa con tournées nelle quali ripercorreva l'amato rhytm'n'blues, i successi di Otis Redding e Wilson Pickett. L'ultimo tour finito soltanto nel settembre scorso.

Trionfano i Blue e Vasco Rossi

1) BUONI O CATTIVI
Vasco Rossi
2) GREATEST HITS
Robbie Williams
3) BEST OF BLUE - Blue
4) MICHAEL BUBLÈ
Michael Bublè
) THE PLATINUM COLLECTION
Mina
6) 111 (CENTOUNDICI)
Tiziano Ferro
7) CONVIVENDO
Biagio Antonacci
8) ANASTACIA
Anastacia
9) C'È SEMPRE UN MOTIVO
Adriano Celentano
10) HOW TO DISMANTLE AN ATOMIC BOMB - U2

1) A CHI MI DICE
2) F**K IT - Eamon
3) DRAGOSTEA DIN TEI
Haiduci
4) LEFT OUTSIDE ALONE
Anastacia
5) SHUT UP
Black Eyed Peas

L'ATTORE: «CENSURA». LA RETE: «PROBLEMI DI LINGUAGGIO»

Raidue cancella Paolo Rossi

MILANO

Raidue blocca la messa in onda dello spettacolo teatrale di Paolo Rossi. il produttore del comico milanese denuncia: «È una censura politica». La seconda parte dello spettacolo Rossi, «Questa sera si recita Molière», doveva andare in onda stasera alle 24.50 nell'ambito di «Palcoscenico», che sabato scorso aveva proposto la prima parte dello spettacolo ispirato alla commedia «Un medico per forza». Ma ieri è arrivato lo stop. «Un funzionario della Rai mi ha solo detto che non andrà in onda - spiega il manager Rossi, Paolo Guerra - senza darmi alcuna spiegazione. Ma non ce n'è bisogno: non c'è dubbio che si tratta di una censura politica, visto che sarebbe incomprensibile altrimenti la cancellazione di uno spettacolo che nella prima parte ha ottenuto oltre un milione di telespettatori, nonostante sia stato trasmesso a notte fonda». «Il programma è stato sospeso per problemi di linguaggio e non certo di contenuti» ribatte il direttore di Raidue, Massimo Ferrario. «Non si tratta quindi di "censura politica" ma di rispetto per il pubblico della rete».

Paolo Rossi doveva andare su Raidue a «Palcoscenico»

«Evidentemente il linguaggio di Rossi è incompatibile questa Rai - dice Guerra -. Nemmeno di notte c'è la libertà di dire qualche cosina di diverso da quello che vuole il presidente del Consiglio. E' la seconda volta che negli ultimi mesi un'apparizione di Paolo Rossi viene bloccata. È già successo per "Domenica In", dove Bonolis lo aveva invitato. E la cosa fu ridicola. Chiesero di avere prima il testo di quello che Paolo avrebbe detto. E nonostante si trattasse del monologo di Pericle agli ateniesi, scritto da Tucidide un bel po' di tempo fa gli dissero che non poteva andare in onda. Questo è il servizio pubblico. Purtroppo, conoscendo i meandri di Viale Mazzini, temo che anche per "Questa si recita Molière" non si tratterà di uno slittamento. E quel milione di cittadini che aveva scelto di vedere la prima parte, non vedrà mai la seconda...»

«Da una parte mi viene da piangere, dall'altra mi viene da ridere... - commenta da parte sua Paolo Rossi -. Quando mi hanno comunicato che la prima parte era stata vista da un milione di persone ero entusiasta. Però subito dopo ho pensato che in quel milione poteva esserci anche "qualcuno" che lo avrebbe bloccato. E così è stato. A questo punto penso che la prima parte è andata in onda per un disguido: avranno letto Molière e non se ne sono accorti che c'ero io che faccio satira. Poi l'hanno visto e hanno detto: "Mamma mia!". Ormai in tv la satira politica è proibita. E il paese dove la satira non è ammessa è governato da gente che ha paura della sua ombra anche quando è al buio... Ora inventeranno qualsiasi cosa per giustificare il blocco mi aspetto di tutto. Anche che diranno che ho blasfemo. Peccato che l'ha trasmesso anche la tv polacca, ovvero la tv di un *Paese che più cattolico non si può. La situazione* è veramente preoccupante. Mi dispiace perché è il lavoro di tutta una compagnia teatrale. Non mi piace fare la vittima, sento un martire. Anche perché io il mio riflettore ce l'ho. Ma un autore un po' più particolare che viene fuori oggi non ha speranza, anche perché con i tagli alle convenzioni in teatro non tanto meglio. Lo Stato decide anche chi va in scena», conclude Rossi.

PARLA L'ATTORE CHE SARÀ PROTAGONISTA DELLA FICTION DI SULLA GUARDIA DI FINANZA, ED È A TORINO PER RE LEAR

Ecco Preziosi: o capitano mio capitano

«Impegnativo vestire una divisa, si diventa subito supereroi»

Cristina Caccia
TORINO

Odia staticità e chi teme il confronto; non ha paura dei bagni di folla e accetta la popolarità perché il pubblico «è un mondo che va rispettato». Rispetto e responsabilità sono parole che ricorrono nel linguaggio di Alessandro Preziosi, bello, bellissimo Conte Ristori di «Elisa di Rivombrosa», fino a domani all'Alfieri di Torino nei panni del cattivo Edmund nel «Re Lear» di Calenda, da martedì 18 di nuovo in tv, su Raidue, protagonista della serie «Il Capitano». Nel foyer teatro, giacca velluto e sciarpa colorata di lana, sorseggia un the, cerca sigaretta che non c'è, respinge con garbo sei telefonate in un'ora, e ascolta con attenzione domande rispondendo in modo non consueto e con una serietà che spiega: «Io mi apro e mi racconto. Un'intervista è un fatto di fiducia».

Partiamo dal presente, da questo Edmund, il cattivo con la "c" maiuscola. Un personaggio difficile?

«La difficoltà nel rendere bene il doppio livello del ruolo. Devi recitare lui, e devi recitare anche lui che recita, che "inteatra": il teatro nel teatro che mette scena con la falsità».

Cos'è per lei la cattiveria?

«Me lo sono chiesto molto facendo il personaggio. Credo che sia fare la muffa intorno alla propria posizione, l'abbrutimento, l'inerzia. Coltivare l'immobilità. Quando ti sposta nessuno, quando allontani ogni confronto con l'esterno».

E la bontà?

«Il maratoneta! Scherzo, la bontà è l'essere così bravi da dare un esempio agli altri».

Da avvocato ad attore, incursioni nel mondo della moda e della musica. A 32 anni, il suo curriculum si ha la sensazione che ogni cosa le stia stretta, che ci sia una sorta di bisogno di spaziare, di «allargarsi». È così?

«Io sono come quelle porte girevoli degli alberghi Anni '30, mi piace scoprire dove c'è velleità e dove la vera passione. Ma se mi fermo a guardare vedo che ho fatto molto poco, anche se gli effetti sono spropositati. Ho ancora molto da fare, da provare, e ogni disciplina vuole grande responsabilità, a maggior ragione quando si è f».

Com'è la popolarità, le ha cambiato la vita? Gira con gli occhiali neri, si nasconde?

«Macché occhiali neri, fanno per me, li perdo, come i cappelli. No, non fuggo, se non in situazioni critiche per gli altri, se sono con qualcuno che non voglio sia disturbato. Non rinuncio al contatto con la gente, piuttosto lo obbligo al rispetto».

La fermano per strada?

«È buffo, andando in tournée vedi differenze di maniere tra posto e posto. Qui a Torino la gente è più timida, tranquilla; sono "tattili" che in altre regioni».

All'Alfieri comunque per questo «Lear» c'è un pubblico misto, che sembra in parte imprestato dalla tv.

«Sì ma questa è una buona cosa. E poi vede quel banchetto? volontari che seguono la tournée. la mia immagine, e sul sito, vendono gadget, magliette, persino palle Natale: facciamo anche 600-700 euro al giorno per dare ai bambini malati isolati negli ospedali computer e supporti web che li aiutino passare il tempo ad avere un rapporto con il mondo esterno. Il successo si può anche dirottar utili».

Parliamo del «Capitano». Interessante indossare la divisa della Guardia di Finanza?

«Conosco bene le Fiamme Gialle perché a Napoli mi occupavo proprio di diritto tributario, nello studio d'avvocato di mio zio. certo impegnativo vestire divisa, sembra di diventare subito dei supereroi, prima cosa che fai è guardare i polsini. Io del personaggio ho cercato soprattutto di restituire l'onestà, il senso di quel lavoro, che garantisce al cittadino la sicurezza di qualcosa di certo, di un controllo».

La serie non avrà un seguito, così per «Elisa 2», dove il Conte Ristori muore per la disperazione dei fans dopo due puntate. Perché questo odio per i sequel?

«Non sono mica cartoni animati, la gente non va vizista con qualcosa che ha già visto, che già sa. Facciamo altre cose, l'Italia piena di bravi registi che sanno inventare storie. La droga della tv va debellata, bisogna agevolare nuove abitudini. Una volta che hai acchiappato il pubblico lo devi portare fuori, magari cinema, stimolare il senso critico».

Una responsabilità morale?

«Sì, ci credo molto, è il mio biglietto da visita. Cosa penso davvero? Credo che dietro alla sedentarietà e all'inerzia della tv ci sia un intento politico molto forte».

Marx e l'oppio dei popoli?

«Marxista io? Ormai mi hanno detto di tutto, l'ultima è che sono un'icona gay perché vorrei fare un musical su Freddie Mercury e sui Queen».

Che cosa fa nel privato? Si riposa dallo stress del successo?

«No, non mi invento hobby perché sono molto esposto, allatto mia vita pubblica quella privata; non ho problemi, mi basta un paesaggio, posso riposarmi anche davanti a duemila persone. In genere leggo molto, modo dissociato piace a me, notte guardo la tv, vado al cinema e a teatro».

Suo figlio?

«Anche non si problemi, la mia popolarità non lo tocca. Fa come me, finta di niente. Sbirciamo entrambi su quelli che sono gli effetti, stiamo alla finestra a guardare cosa succede...».

> Nella nuova serie di Elisa morirò dopo due puntate Non mi piacciono i seguiti, non siamo mica cartoni animati, la gente non va viziata con qualcosa che sa già La droga della tv va debellata con le idee

LO SCENEGGIATO

Alessandro Preziosi da martedì 18 in prima serata Raidue è «Il Capitano» di un'affiatata squadra della Guardia di Finanza che risolve casi scottanti, dal contrabbando al traffico d'armi e di organi. Sei puntate per la regia di Vittorio Sindoni, nei panni del capitano Giulio Traversari, affiancato da Giuliano Gemma (il colonnello Danilo Fioravanti) e Gabriella Pession (l'agente Margherita Passanti). E alla vigilia del debutto della serie, lunedì 17 alle 15, Preziosi sarà anche alla facoltà di Economia a Torino, chiamato nella veste di ufficiale delle Fiamme Gialle, a raccontare la sua esperienza, affiancato da un vero capitano del Corpo.

Alessandro Preziosi è il cattivo Edmund in «Re Lear». Lo spettacolo teatrale è in questi giorni di scena a Torino: «Quando hai acchiappato il pubblico, ne devi stimolare il senso critico»

PRIME CINEMA

Il duro agente Kilmer vuol salvare la figlia del Presidente carogna

Tornabuoni

CON «Spartan», David Mamet ha ideato, sceneggiato e diretto un thriller asciutto, duro, veloce, violento, molto ben fatto, in cui il presidente degli Stati Uniti è padre snaturato, donnaiolo, ipocrita, obbedito ciecamente da servizi segreti assassini, capace di fingere la morte di sua figlia per salvaguardare le elezioni imminenti; mentre la figlia è una sciocca lamentosa che s'è lasciata sequestrare perché drogata. Si immagina che l'autore non abbia pensato a George W. Bush e alle sue due figlie, ragazze vitali e scapestrate.

Alla ricerca della ragazza, insieme con Cia, Fbi, servizi segreti, collabora un ufficiale delle Forze speciali dell'esercito, Val Kilmer detto Scott, un tipo solitario, rude, scettico ma deciso fare il proprio dovere un personaggio Dashiell . Tutti debbono lavorare con grande rapidità: «Se la stampa venisse a sapere...». Lavorano bene. Scoprono che la figlia del presidente s'è tagliata i capelli e s'è fatta bionda, che è stata intrappolata da una banda di rapitori di ragazze bianche da destinare alle prostituzione (le americane bionde sono le più ricercate), che è stata portata negli Emirati arabi, a Dubai, per venir messa sul mercato. Ma la televisione dà notizia che la ragazza è morta, affogata in meglio così, commentano i politicanti del presidente, destino prostituita coatta non avrebbe certo giovato elettoralmente all'immagine del presidente-padre, mentre un grande dolore, lutto, possono vantaggiosi. La notizia, si capisce, è falsa.

Tutti sospendono le ricerche, tranne l'ufficiale che capisce la falsità della notizia, continua l'indagine spere di essere pedinato dai servizi segreti, pronti a uccidere la ragazza eventualmente liberata e il liberatore (di fuori c'è la terza guerra mondiale, e quella stronzetta vuole sputtanare il padre). Un discorso televisivo falso e pomposo del presidente degli Stati Uniti che ostenta probità conclude la vicenda. Nel cinema americano ci sono sempre stati presidenti-carogna e una visione disastrosa della politica ahiata: in «Spartan» anche sceneggiatura, dialoghi e fotografia eccellenti rendono la storia magistrale e quasi realistica.

SPARTAN
Di David
Con Val Kilmer, Derek Luke, William H. Macy
Thriller. USA, 2003.
TORINO, cinema Lux. **MILANO**, Odeon, Plinius, Europlex Bicocca. **ROMA**, Ambassade, Cineland, Embassy, Pasquino (v. O.), Roma, Warner Village.

Toyota Yaris.
Formula geniale.

Finanziamento con **zero anticipo.**

Prima rata a 3 mesi dalla consegna.

4 anni di **polizza furto e incendio** inclusi.

4 anni di **assicurazione personale** inclusi.

3 tagliandi di **manutenzione programmata** inclusi.

Solo fino al **31 gennaio**

potrete avere il piccolo Genio con **5 grandi vantaggi** in più.

ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

Finanziamento Toyota Financial Services. Genius non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. I vantaggi di Formula Genius non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Consumi: da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km. Consumi ciclo combinato

[redacted] TIVÙ

Alessandra Comazzi

Nel programma di Raitre con Maurizio Mannoni Vite al bivio ricostruite in ricordo di Guglielmi

Una clessidra che va al contrario

La clessidra va al contrario, in «Un giorno per sempre», il nuovo programma di Raitre condotto da Maurizio Mannoni, al debutto l'altra sera di fronte a 1 milione 800 mila spettatori. Però le clessidre della vita a rovescio non vanno mai, e quello che è stato è stato, mai potremo avere controprove di come sarebbe andata se avessi-[redacted] compiuto una scelta [redacted] di un'altra; se, semplicemente, avessimo scelto qualcosa; se non ce ne fossimo andati o se viceversa fossimo partiti. I percorsi paralleli sono però assolutamente affascinanti. Se li può permettere il cinema: in «Sliding Doors», per esempio, racconta la doppia vicenda di una ragazza appena licenziata, che [redacted] le accade in due diverse versioni della sua esistenza, a seconda che riesca ad acchiappare oppure no quello sfuggente treno della metropolitana. C'è la persona, poi ci sono l'ambiente, il contesto, il caso, il libero arbitrio. Tante componenti a formare, chissà, il destino.

E non al destino intero di una persona, ma proprio a quello scarto [redacted] minimo che può averlo determinato punta la trasmissione. Per esempio. Dario Fo studiava architettura, [redacted] apprendista [redacted] uno studio. Viene a scoprire d[redacted] faccende sui [redacted]ni, edif[redacted] o agricoli, che non gli piacciono, non [redacted] come reagire, [redacted] in depressione. Un medico ami-[redacted] gli dice che non ha malanni fisici, ma deve cambiare modo di vivere, sennò non andiamo mica bene. «Fai qualcosa che ti piace». E Dario Fo, che faceva l'attore per scherzo, all'università, ci si dedica con più convinzione. Ed eccolo Nobel. Giovanni Rana, invece, ebbe l'intuizione di fabbricare tortellini e pasta fresca frequentando, ragazzo, il negozio della signora Onesta, affascinato dai prodotti, dai prezzi, dall'abilità di confezionarli. Ma c'è anche il caso di Nazareno, un signore di ormai 57 anni, che ne ha passati 40 in carcere e ha la sofferenza disegnata sul volto, ruga per ruga. Ma ha scritto un libro, si esprime con estrema proprietà: come sarebbero andate le [redacted] madre [redacted] non lo avesse abbandonato per tutta l'infanzia e l'adolescenza?

In «Un giorno per sempre» non è sempre un giorno a cambiare la vita: a volte il binario è più profondo, [redacted] sconnessione drammaticamente inevitabile, la scelta più radicata. Come quella, pure evocata nel programma, di Edoardo Agnelli. Alcuni casi sono raccontati in studio con le immagini, altri raccontati dai protagonisti; [redacted] altri ancora, a esempio quello di Nazareno, si innesca la ricostruzione, come in «Telefono giallo» o «Chi l'ha visto?», vecchi retaggi della Raitre guglielmina cui Mannoni si ispira. Storie comuni, storie uniche, la ricerca di un denominatore, la mescolanza (c'è anche l'orchestrina), colori cupi ma sanguigni. Primo ospite, Lucarelli, anche lui [redacted] bravo «giorno per sempre» alle spalle: la decisione di Elvira Sellerio di pubblicare il suo primo giallo. E insomma: caso o necessità?

[redacted]

OGGI
A *Report* [redacted] retroscena della mafia (Raitre, 21), tsunami e paesaggi d'Apocalisse a *L'infedele* (La7, 21), Emilio Fede [redacted] ospita di Milly Carlucci (*Ballando con le stelle*, Raiuno, 21), al via il nuovo magazine *Gaia Files* con Mario Tozzi (Raitre, 23,15), Fausto Bertinotti a *Parlamento in* (Rete 4, 23,05), a *Levante* i rapporti tra l'Italia e l'Est europeo (Raitre, 11,30).

ANNI 50
Il 15 gennaio del 1974 andò in onda sull'emittente ameri-[redacted] Abc la prima puntata [redacted] tv *Happy Days*, creata da Garry Marshall. *Happy Days* è stato il serial più lungo nella storia della Abc, con 255 puntate in undici stagioni (l'ultima risale al 1984). L'episodio pilota, intitolato [redacted] *new family town*, andò in onda nel 1971. Dopo il successo [redacted] film *American Graffiti* (1972) di George Lucas, ambientato negli Anni Cinquanta, i responsabili della Abc decisero di sfrutta-[redacted] la diffusa nostalgia per quel periodo, si ricordarono della puntata pilota di Marshall e gli chiesero di fare qualche modifica alla storia. Così s'inserì il personaggio [redacted] Fonzie (interpretato da Henry Winkler), che fu [redacted] dei motivi di successo del telefilm.

Milly Carlucci

CINGHIALE
«Io sono come un cinghiale: per fermarmi bisogna abbattermi» (Simona Ventura).

DIVANI
«Sono vellutato e imbottito come certi divani dove è difficile farsi male» (Gerry Scotti).

SOPRAMMOBILE
«Ho [redacted] sindrome del soprammobile: dove mi mettono sto» (Paolo Bonolis).

OPERA
«Raffaella Carrà è un'opera d'arte, a prescindere dai programmi che fa» (Fabio Fazio).

MARITO
Nello Stato americano dell'Indiana, una donna ha cercato [redacted] uccidere il marito dopo aver visto in tv il film *Basic Instinct*.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[redacted]
13.30 – 23.35	13.00 – 0.40	12.00 – 19.00	8.00 – 0.50	12.25	11.30
17.00 – 0.10	18.30	14.00 – 19.30	13.00 – 4.05	18.30	13.30
20.00	20.30	14.20 – 22.55 - 23.05	20.00 – 5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Strega [redacted] Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni
9.05 Zorro Telefilm "Adios, signor magistrato"
[redacted] AprlRai Varietà
9.35 Diglielo in faccia
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.05 Il Ristorante Reality show
15.50 Italia che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima [redacted] Nicoletta Leggeri
Cantanti, attori e presen[redacted] si esibiscono [redacted] can[redacted] brani dal repertorio Rai
6.05 L'opinione di...
6.10 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
6.15 Botta e risposta
6.20 Il vascello fantasma
6.30 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In famiglia
10.30 Sci Alpino: Discesa libera femminile
11.45 Mezzogiorno - In famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 The district Telefilm

RAITRE
7.00 [redacted] Educational - La città digitale
7.30 Rai Educational - Il grande talk
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi, streghe e giganti - Milo - Jasper il pinguino - Gurugù - Storie per bambini - The Fairytaler - Piccole storie - Appuntamento al cinema
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura Rubrica dedicata al mondo agricolo
12.25 Rai Sport Rubrica sportiva
13.15 Sci: Discesa [redacted] schile
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport Rubrica sportiva
[redacted] Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffi[redacted] - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.15 Ciak speciale "Ciclone in famiglia" Rubrica cinematografica
9.20 Starman [redacted]
Un pacifico alieno, arrivato sulla Terra e prese le sembianze di un uomo appena morto, convince [redacted] scioccata vedova [redacted] tarlo a ripartire ma..
11.50 Il piattoforte Varietà
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri Varietà
16.35 Corto 5 Cortometraggio
16.40 [redacted] mani di forbice Film
18.45 Chi vuol [redacted] milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
11.25 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Minaccia vegetale"
11.55 Topo Gigio Show Varietà con i Fichi d'India
13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti
13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 [redacted] Shots 2 Film (comm., 1993) con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges, Richard Crenna, Brenda Bakke, Miguel Ferrer, Jerry Haleva, Martin Sheen. Regia di Jim Abrahams. All'interno Tg-Com - Meteo
16.30 Meteoriti! Film-tv
18.15 Cartoni animati Tom & Jerry
19.00 Topo Gigio show Varietà
19.40 Tutto in famiglia Telefilm

[redacted]
6.00 La grande vallata Telefilm "L'ultima fermata per S. Flais" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans
6.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Un medico tra gli orsi Telefilm
8.20 La signora Pollifax Film-tv
10.35 Il mio migliore [redacted] Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con [redacted] storia Documentari
16.00 Tv Moda
17.00 Donnavventura
18.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
19.35 Sai xchè?

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie [redacted] diario sportivo
20.35 [redacted] tre scimmiette Gioco [redacted] Simona Ventura
21.00 Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, [redacted] Regia di Cesare Gigli
23.40 Cinematografo
0.30 Born Romantic - Romantici nati Film (comm., 2000) con Craig Ferguson, Olivia Williams, Catherine McC[redacted] Hart, David Morrissey, Jane Horrocks, Jimi Mistry, Adrian Lester, Kenneth Cranham. Regia di David Kane
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.10 Il Ristorante Reality show
2.55 Le tre scimmiette Gioco
3.20 Il Maresciallo Rocca Serie
4.45 Zorro Telefilm

RAIDUE
20.10 Cartoni animati Braccio di Ferro
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
21.00 [redacted] la verità su mio marito Film (thriller, 2003) con Hélène de Fougerolles, Jean-Marie Lamour, Jean Yves Berteloot. Regia [redacted] Laurent Carceles
22.40 Sabato sprint Rubrica sportiva con Stefano Bizzotto
23.55 Tg2 [redacted] storie a cura di Mauro Mazza
[redacted] Palcoscenico presenta [redacted] "Guarda che lunal" concerto omaggio a Fred Buscaglione
2.15 Appuntamento [redacted] cinema
2.20 Il Caffe' (Replica)
3.20 Rainotte 4... (R)
3.30 Musica e sentimento
3.50 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana [redacted] assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Kary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 [redacted] "La malia spara" [redacted] [redacted]ria Grazia Mazzola
23.15 Gaia files Documentari
0.10 Tg3 Agenda [redacted] mondo Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie
0.25 Tg3 Sabato Notte [redacted] Gianni De Chiara
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà [redacted]
21.00 Tele-faidate Varietà [redacted] Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Matilde Brandi
23.50 [redacted] - New York Police Department Telefilm "Un marito in incognito"
1.20 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
1.50 [redacted] ragazze sul ponte [redacted] (dramm., 1999) con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis, Demetre Georgalas, Catherine Lascault, Claude Aufaure, Farouk Bermouga, Pierre François Martin-Laval, Mireille [illegible] conte. All'interno: TgCom - [redacted]
3.35 Shopping by night
4.35 A-team Telefilm "L'esploratore cavalca ancora" con George Peppard

ITALIA 1
20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 La [redacted] cigno [redacted] (animaz., 2000) Regia di Terry L. Noss, Richard Rich. All'interno: TgCom - Meteo
22.40 Cartoni animati Tom & Jerry
22.50 Guida al campionato Rubrica sportiva
[redacted] Tre minuti con [redacted] shopping Televendita
0.05 Rtv - Clip
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
1.10 Shopping by night Televendita
[illegible] Melodramma-thriller, sulla scia di un vecchio film di Bogart
3.15 Angel Heart - Ascensore per l'inferno Film
5.05 Talk radio Varietà

[redacted]
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Libera come l'aria" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Criminal Intent Telefilm
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
23.35 Linea di sangue [redacted]
1.55 Tg4 Rassegna stampa
2.20 Ieri e oggi in tv special - Maurizio Costanzo show 1984 Varietà
3.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.35 Ieri e oggi in tv special - Maurizio Costanzo show 1984 Varietà
4.35 Tg4 Rassegna stampa (R)
4.55 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm "Solidarietà" [redacted] Martin Sheen

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
7.30 Omnibus weekend
9.15 L'intervista [redacted] Alain Elkann
9.45 Telefilm
10.15 [redacted] salvi chi può Film (comm., 1968) [redacted] Louis De Funès, Franco Fabrizi, Andréa Parisy. Regia di Robert Dhéry
12.00 On the road
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Il cliente Telefilm
14.00 La calda notte dell'ispettore Tibbs Film
16.15 Sport story Rubrica sportiva
16.45 Una strana coppia di sbirri Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
Un programma a cura della redazione sportiva
21.00 L'infedele
23.30 Saturday Night Live Reality show
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.00 The arrival Film
3.05 Cnn

MTV
10.00 Pure Morning
11.55 Flash
[redacted] Hitlist [redacted] +
[redacted] Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's Rain Cartoni
15.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Shady national convention
18.00 Most wanted weekend
18.55 Flash
[redacted] Mtv mobile chart
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Avere venta'anni
22.30 [redacted] girl's night
23.30 One bad trip
23.55 Flash
[redacted].00 [redacted]: News

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All the best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the Best Le hit di oggi, i [redacted] di ieri
13.30 The club pillole
14.00 The [redacted] show
15.05 [redacted] music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - R.E.M.
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 [redacted]
20.00 Rapture Replica
21.00 I love rock'n' roll: [redacted] anticipazioni per il 2005 Replica
22.00 One [redacted] Solo video anni '80 con Ringo
23.00 Extra
24.00 [redacted] the Best
[redacted] Night shift

SKY CINEMA 1
7.40 Riunione [redacted] condominio [redacted]
9.20 Star Trek - La nemesi Film
11.20 Speciale: Oscarmania
11.50 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film
13.30 Il fuggiasco Film
15.20 Tomb Raider: la culla [redacted] Film
17.35 Al cuore si comanda Film
19.15 Basic Film
21.00 Il Paradiso all'improvviso Film
22.40 I segreti [redacted] lago Film
0.25 Pollock Film (dramm., 2002)

SKY [redacted]
12.15 Loading [redacted]
12.25 Un boss sotto stress [redacted]
14.00 Duets - Il loro nome è Bond...
14.30 Goldeneye Film
16.40 Loading Extra
16.50 The Country Bears Film
18.20 Identikit: Hugh Grant
18.50 Nine Months - Imprevisti d'amore Film
20.35 Identikit: Monica Bellucci
21.00 Ricordati di [redacted] Film
23.05 Loading Extra
23.15 Minority Report Film
1.40 Speciale: Oscarmania

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Pescara-Triestina Serie B (Replica)
12.55 Premier League Preview Show
13.30 Calcio: Liverpool-Manchester Utd. Premier League (Diretta)
15.30 Sky calcio show
16.00 Calcio: Tottenham-Chelsea Premier League (Diretta)
[redacted] Lo Sciagurato Egidio (Replica)
[redacted] Sport Time (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita
20.25 Calcio: Reggina-Inter Serie A (Diretta)
22.30 Calcio: Postpartita
23.15 10

DA REGISTRARE

La [redacted] notte dell'ispettore Tibbs

Thriller antirazzista, teso e liberal, di Norman Jewison. Cinque Oscar (film, [redacted]ore Rod Steiger, montaggio, suono, sceneggiature). Il cadavere di un uomo viene scoperto in una cittadina del sud. Il capo della polizia, rozzo e impulsivo, si scontra con l'ispettore di colore Tibbs e... [redacted] 14.00 LA7

La seduttrice

Joan Fontaine, Robert Ryan e Mel Ferrer in un dramma di Nicholas Ray, prodotto da Howard Hughes che impose cambiamenti e tagli. Determinata e perfida, Christabel porta via all'amica il fidanzato e lo sposa. E, quando cerca [redacted] riavvicinarsi all'ex, viene fuori il suo vero carattere... [redacted] RAITRE

I FILM DI OGGI

Olivia Williams, Catherine McCormack e Jane Horrocks in una scena del film «Born Romantic»

Born [redacted] - [redacted]ci nati ★★★

[redacted] REGIA: [redacted] KANE. CON CRAIG FERGUSON, OLIVIA WILLIAMS, CATHERINE McCORMACK, IAN HART, DAVID MORRISSEY E JANE HORROCKS. DUR: 1H32'

Romantica ma graffiante commedia corale di David Kane con un azzeccatissimo cast. Storia di sei single che diventeranno, forse, coppie. Fra paura di impegnarsi e insicurezze si incontrano-scontrano in un locale dove si balla e s'impara a danzare [redacted] salsa.

La voce [redacted] cigno ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2001. [redacted]: TERRY L. NOSS, RICHARD RICH. [redacted]: 1H15'

Lungometraggio d'animazione firmato a quattro mani da Noss e Rich («L'incantesimo del lago»). Tradizionale e, soprattutto, per il pubblico dei più piccoli. Il cigno Louis ha avuto la sfortuna di na[redacted] muto e non riesce a conquistare la bella Sirena, il cigno femmina del suo cuore. Ma il padre e un ragazzo lo aiutano...

[redacted] la verità su mio [redacted]

21.00 RAIDUE FRANCIA 2003. REGIA: LAURENT CARCELES. CON HÉLÈNE DE FOUGEROLLES, JEAN-MARIE LAMOUR E JEAN YVES BERTELOOT. DUR: 1H26'

Un thriller di stampo televisivo a marchio francese firmato Laurent Carceles. L'esistenza di Lisa, giovane e affascinante hostess, diventa un incubo il giorno in cui vede in vetrina una foto di nozze: accanto alla sposa c'è suo marito. E decide di scoprire la verità sul suo passato...

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.36 Sportlandia; 8.[redacted] Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi a chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport: [redacted] Palla[redacted] 17.55 Anticipo di calcio Campionato Serie A: Brescia-Fiorentina; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo di calcio Campionato Serie A: Reggina-Inter; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Boimare.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 1[redacted] 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo: il caso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici [redacted] corda; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; [redacted] Libro Oggetto; [redacted] Che lavoro fai?; 21.38 [redacted] circuito [redacted] Air [redacted] certo (Repl.); 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 5.00 Prima del giorno.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.30 Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Un giorno nuovo; 11.50 Ritorno di fiamma - Ferrara musica; [redacted] invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; [redacted] Piazza Verdi; 16.50 La [redacted] in giallo; 17.40 La Grande Radio: 80 [redacted] 19.01 Il Terzo Anello. [redacted] città degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Settimana musicale senese; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.[redacted] Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Il Re Leone III
Hakuna Matata

L'appuntamento con il Fantastico Mondo Disney di questa sera ci riporta indietro nel tempo, all'inizio della storia di Simba. [redacted] le vere star [redacted] questa nuova avventura sono il frenetico Timon [redacted] l'adorabile Pumbaa. Ci sveleranno da dove arrivano, [redacted] si sono incontrati e ci faranno rivivere il film originale dalla loro strampalata prospettiva, raccontandoci anche cosa accadeva "dietro [redacted] quinte".

alle 20.30 Prima TV esclusiva

Disney Channel

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900** o vai in [redacted] SKY CENTER.

SKY
Ti sorprende sempre.

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.

Paparazza.

mazda

Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle con comandi audio,
nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata:
naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista. Ora, venite a provarla.
Mazda2. Stra-roarrr.

Venite a scoprire la gamma Mazda2 a partire da 10.700 euro sabato 15 e domenica 16.

Sony Ericsson

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 159. Consumo sul misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. [illegible]
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274
[illegible] (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

MAZDA ALESSANDRIA (PROSSIMA APERTURA)
[illegible] Viale dell'Artigianato, 43/45 - Tel. 0173 - 212504 (provvis.) Zona Industriale D3

[illegible]
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

[illegible]
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
[illegible] (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

[illegible] SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[illegible] CARS
[illegible] (NO): S.S. [illegible] Sempione, 32 km [illegible] - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - [illegible]

[illegible]
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - [illegible]
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 SABATO 15 GENNAIO 2005

10,30 Sci. Discesa femm. da Cortina Raidue
12,25 Sci. Discesa masch. da Wengen Raitre
13,25 Dribbling Raidue
13,30 Calcio. Liverpool-Manchester Utd Sky Sport 1
15,50 Pallavolo. Bergamo-Pesaro fem. Raitre
16,00 Calcio. Tottenham-Chelsea Sky Sport 1
18,00 Calcio. Brescia-Fiorentina Sky Calcio 2
18,30 Basket. Climamio Bo-Cantù Sky Sport 2
20,30 Calcio. Reggina-Inter Sky Sport 1
22,50 Guida al campionato Italia 1

«Rigori, niente rosso per i portieri»

ROMA. Dal prossimo 1° luglio il portiere che commetterà fallo da rigore in presenza di una chiara occasione da gol potrebbe venire «perdonato» e non più espulso. L'Uefa ha recepito la proposta italiana (nella foto il presidente Carraro) di attenuare la sanzione disciplinare tramutando l'attuale cartellino rosso automatico in giallo. Per il portiere della Lazio, Peruzzi, si tratta di «un provvedimento sacrosanto».

OGGI GLI ANTICIPI DELL'ULTIMO TURNO DELL'ANDATA CHE SI CONCLUDE DOMANI SERA CON CAGLIARI-JUVENTUS

SKY CALCIO 2, ORE 18

Brescia		Fiorentina	
[3-4-2-1]		[4-4-2]	
1	CASTELLAZZI	LUPATELLI	22
2	MARTINEZ	MAGGIO	25
32	DI BIAGIO	USFALUSI	21
16	MARECO	DAINELLI	3
3	STANKEVICIUS	CHIELLINI	4
4	G'IANA		
7	MILANETTO	PIANGERELLI	44
23			5
31		ARIATTI	8
11	DEL NERO	FANTINI	
29	CARACCIOLO	MICCOLI	11
Arbitro: COLLINA			
22		ROCCATI	
		DELLI CARRI	33
21	ZAMBRELLA	GUIGOU	29
20	DOMIZZI		19
	DIPASQUALE	DI LIVIO	7
27	JADID	NAKATA	
40			82
All.: DE BIASI		All.: BUSO	

Adriano, oggi in campo a R. Calabria

SKY SPORT 1 ORE 20,30

Reggina		Inter	
[4-4-1-1]		[4-4-2]	
1	PAVARINI		1
2	CANNARSA	J. ZANETTI	4
6	ZAMBONI	CORDOBA	
	DE ROSA		
14	FRANCESCHINI	FAVALLI	
5	PAREDES	V. DER MEYDE	7
22	MOZART	C. ZANETTI	
18	COLUCCI	CAMBIASSO	19
3	BALESTRI		5
		VIERI	32
21	BONAZZOLI		10
Arbitro: ROSETTI			
1	SOVIERO	FO	12
4	PICCOLO	BURDISSO	3
		ZE' MARIA	13
7	VERON	DAVIDS	
19	TEDESCO	KARAGOUNIS	21
9			
32	MISSIROLI	MARTINS	30
All.:		All.: MANCINI	

SERIE A 19ª GIORNATA

OGGI ORE 18	Arbitro	
BRESCIA - FIORENTINA	COLLINA	Sky Calcio 2
ORE 20,30		
REGGINA - INTER	ROSETTI	Sky Sport 1
ATALANTA - SIENA	DE SANTIS	Sky Calcio 7
CHIEVO - ROMA	MORGANTI	Sky Calcio 5
LAZIO - PALERMO	SACCANI	Sky Calcio 4
LIVORNO - MESSINA	PAPARESTA	Sky Calcio 1
MILAN -UDINESE	TREFOLONI	Sky Calcio 3
PARMA - LECCE	PALANCA	Sky Calcio 6
SAMPDORIA - BOLOGNA	GABRIELE	Sky Calcio 2
ORE 20,30		
CAGLIARI - JUVENTUS	RACALBUTO	Sky Sport 1

CLASSIFICA

43	JUVENTUS
39	MILAN
	UDINESE
30	INTER
27	SAMPDORIA
26	ROMA
25	PALERMO
	CAGLIARI
23	LAZIO
23	REGGINA
22	LECCE
22	FIORENTINA
21	MESSINA
20	
20	LIVORNO
20	CHIEVO
18	BRESCIA
16	
16	SIENA
10	ATALANTA

TOTTI
«M'hanno detto mercenario»

Francesco Totti è nato a Roma il 27 settembre 1976. Alto 1,80 per 80 kg ha esordito in serie A il 28-3-93 in Brescia-Roma 0-2

Guglielmo Buccheri
ROMA

Ora che la ferita di Totti è quella di una tifoseria sotto choc, i fatti di Siena fanno ancor più male. La società si affretta a dirsi sdegnata per quei lacrimogeni lanciati dagli ultras sul campo e l'amministratore delegato del club giallorosso, Rosella Sensi, dai microfoni di Roma Channel chiede aiuto ai tifosi veri per isolare chi vuole il male della società e del suo capitano. «Ci vergogniamo, ci vergogno - così la Sensi - per quanto accaduto a Siena. Non è possibile che pochi teppisti giochino con l'immagine e il prestigio della Roma. Vedere Francesco (Totti, ndr) insultato sotto la curva mi ha provocato una profonda amarezza: lui non è solo il nostro giocatore simbolo, lui è la Roma. L'ho sentito prima mattina al telefono e mi ha confermato che il suo sfogo era solo per quella minoranza di presunti tifosi». Ma, la rabbia di Totti manifestata dopo-gara di giovedì scorso nasce, in realtà, da molto lontano e non lascia presagire niente di buono.

Gli insulti e le due-tre bottiglie lanciate dal centrocampista e finite ad un metro dai suoi scarpini sembrano segnare un salto di qualità nei rapporti Totti-Roma, prologo al grande addio. L'ex Pupone era andato sotto la curva per chiedere la fine delle ostilità ed è tornato in campo scuotendo la testa, sconfitto e con le idee più chiare su quello che dovrà essere il suo più immediato futuro. Già, prima di Natale, Totti aveva sottolineato la propria insofferenza per una piazza pronta a metterlo sul banco degli imputati quando le cose non girano. «Dopo la sconfitta con l'Udinese (0-3 all'Olimpico, ndr) per la strada mi hanno dato del mercenario incolpandomi di avere nella testa un'altra squadra. Quando uno solo può anche andar bene, ma in compagnia no», furono le parole di Totti in piena crisi giallorossa. Il segnale di un malessere che va ben oltre alla continua richiesta del capitano giallorosso di una grande Roma per non essere costretto a fare le valigie.

Oggi, il giorno dopo i veleni di Siena, a spingere lontano da Capitale Totti sembra, così, essere più il mancato rispetto della persona che non le richieste di giocatore che, a 28 anni e un contratto in scadenza nel giugno del 2006, vuole una squadra pari alle corazzate Juventus, Milan e Inter. «Non è stato solo lo sfogo di un momento, ma qualcosa che io sento veramente», è il messaggio consegnato ieri da Totti ai suoi amici più fidati. Nessun pretesto, nessuna fuga studiata a tavolino, ma solo la voglia di cambiare aria spinto dalla delusione per una tifoseria che non sente più completamente dalla sua parte: questo il nuovo scenario che potrebbe tradursi in un addio di Totti fra sei mesi.

Inter, Milan e Real Madrid aggiornano le rispettive agende del mercato con i nerazzurri, Roberto Mancini, già in campo. «Se Totti non sa dove andare venga da noi. La stima ce l'ha», sorride il Mancio. «Ha soltanto brontolato un po'. Se ci interessa? Vedrete» sorride Moratti. Da Milano, sponda rossonera, Adriano Galliani preferisce rifugiarsi in uno slalom: «Totti è un giocatore della Roma e lo deve disturbare», così l'amministratore delegato del Milan e presidente della Lega Calcio. E, da Madrid, Sacchi può seguire la vicenda forte di un accordo morale fra Sensi e il Real uno delle merengues, Fiorentino Perez, che prevede per il Real una sorta di diritto di opzione in caso di cessione del capitano giallorosso.

Prima Cassano, poi Totti, ora tutti e due. Prima il sogno spagnolo dell'attaccante barese («Un giorno vorrei giocare a Madrid»), poi lo sfogo-rabbia del suo capitano: spiazzata una volta da una curva ribelle, la Roma è in svantaggio nella sfida per trattenere i suoi gioielli.

MENTRE I NERAZZURRI CERCANO UN'ALTRA VITTORIA A REGGIO CALABRIA

L'Inter chiama il Pupone

Mancini e Moratti: da noi a braccia aperte

Nino Sormani
MILANO

Lo sfogo di Totti giovedì a Siena scatena le mire dell'Inter. Roberto Mancini in attesa di partire per Reggio Calabria dove stasera sfida la Reggina nell'anticipo di campionato, gli apre le porte: «Se è indeciso sul suo futuro, sappia che la nostra stima ce l'ha. Totti mi piace, piace a me come può piacere a tutti gli allenatori e a tutti i presidenti, è un grandissimo giocatore. Credo però che Totti per la Roma significhi davvero tanto, è molto più di un giocatore qualsiasi. Se proprio però non sa dove andare se è indeciso sul suo futuro, sappia che la nostra stima ce l'ha». Al tecnico ha fatto eco il patron Massimo Moratti: «Totti mi piace, ma da parte nostra non c'è nessuna iniziativa né penso che lui voglia lasciare la Roma. La sua dell'altra sera mi sembra una cosa passeggera. Il non penso che possa piacere solo a noi, uno come lui interessa a tutte le società». Moratti si è anche detto soddisfatto delle ultime prestazioni dell'Inter ma deve confermarsi anche stasera con la Reggina. Vedo la squadra in crescita, soprattutto negli automatismi di gioco e una maggiore fiducia nei giocatori».

La trasferta in Calabria preoccupa molto Mancini che per l'occasione potrebbe lanciare Recoba in ballottaggio con Emre sulla fascia sinistra al posto dello squalificato Stankovic confermando in attacco Vieri e Adriano: «Anche se il tridente potrebbe non dare un'adeguata copertura quando ci si difende e stasera affrontiamo una formazione davvero pericolosa, l'unica che tra l'altro è stata in grado in campionato di battere la Juve e per la quale ci vorrà di sicuro una grande Inter». Confermando che l'Inter non ha alcuna intenzione di interrompere la serie positiva e che vuole vincere: «Abbiamo perso tanti punti all'inizio. Ci vogliono tanti successi per riavvicinarsi in classifica e raggiungere Milan e Juve che oggi possono permettersi anche un mezzo passo falso. Cosa che l'Inter non può fare perché deve recuperare».

Mancini crede ancora nello scudetto

Con Mihajlovic infortunato, l'Inter si affiderà nuovamente in difesa a Materazzi di fianco a Cordoba. Torna Davids, che ha superato l'attacco di pubalgia ed è in concorrenza con Cristiano Zanetti a centrocampo.

GALLIANI: IL DIGITALE TERRESTRE CHANCE IN PIU'

Accordo Mediaset-La7
Tutti i gol come su Sky

MILANO

La Lega Calcio prenderà in esame la possibilità di vendere i diritti degli highlights in chiaro (relativi alla fascia oraria ora coperta da 90' minuto sulla Rai) anche ad altri soggetti quali Mediaset, La7 o, anche, eventuali syndacation nazionali. Lo ha spiegato il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, al termine del comitato di presidenza della Lega che si è svolto ieri a Milano. «La Rai si lamenta che 90' minuto non sia più guardato da nessuno - ha detto - eppure domenica scorsa la trasmissione ha realizzato il 35,5% di share, con il record assoluto di quest'anno». Galliani ha anche chiarito che, secondo la Lega, l'avvento delle trasmissioni in digitale terrestre non farà perdere di valore al calcio in chiaro: «la Rai si rivolge a una utenza che riguarda 21,5 milioni di famiglie - ha spiegato Galliani -. La pay-tv c'era anche tre anni fa e c'è adesso, non credo che qualche scheda per il digitale terrestre possa variare il prezzo del prodotto. Continuiamo a credere di avere un bel prodotto da vendere».

Intanto ieri c'è stato l'annuncio dell'accordo fra Mediaset e La 7 Televisioni che arricchisce l'offerta calcistica in pay-per-view. Mediaset ha ceduto a La 7 in sublicenza i diritti di trasmissione criptati a pagamento via digitale terrestre degli highlights delle partite interne di Inter, Juventus, Milan, Roma, Atalanta, Livorno, Messina e Sampdoria per il campionato di Serie A in corso e per le stagioni 2005-2006 e 2006-2007. Inoltre La 7 Televisioni ha ceduto a Mediaset un'analoga sublicenza dei diritti di criptati a pagamento via digitale terrestre degli highlights delle partite interne di Bologna, Brescia, Cagliari, Chievo, Fiorentina, Lecce, Parma, Palermo e Reggina per il campionato di Serie A in corso e per le stagioni 2005-2006 e 2006-2007. In questo modo le due piattaforme del digitale terrestre consentiranno ai loro abbonati di vedere al termine degli incontri tutti i gol della giornata.

In barca al palo

Il calcio in tv: uno strillo ogni 25 secondi

UN giorno aumentano, il giorno dopo diminuiscono, il dopo tornano a di numero. Quante saranno a partire da sabato prossimo, d-day dello sbarco del digitale terrestre sul pianeta-pallone, le telecamere sui campi della A? Trenta? Quaranta? Magari cinquanta per le partitissime? Tutti vogliono rifare gli stadi: più piccoli e funzionali, più raccolti, più di spettatore. Ma l'esercito di operatori, registi, assistenti, telecronisti, bordocampisti, dirigenti dove pensano di sistemarlo? E il confessionale, come in ogni Grande Fratello che si rispetti, dove? Nel campo per destinazione, lo chiamavano Ameri e Ciotti?

SPALLATE. Altro che panchina lunga. E altro che fair-play, dopo un primo tempo quando Sky sembrava averla presa bene. A spallate e gomitate per occupare le posizioni migliori.

la possibilità di ricorrere alla prova-tv. Con conseguenze che non è difficile immaginare sul piano della documentazione: e con le quali cominceremo a misurarci giusto tra una settimana quando andranno in onda i primi due derby, Bologna-Cagliari alle 18 e Inter-Chievo alle 20,30. Derby televisivi, si capisce. Tra Sky e La 7 il primo, tra Sky e Mediaset il secondo.

STRAPUNTINO. Quale sarà l'immagine che fa testo per il rigore negato, o il fuorigioco dubbio, o il pallone forse già uscito sul fondo? Quella ripresa dalla telecamera piazzata più centralmente o dalla più laterale? Dalla più alta o dalla più bassa? E da un della Rai, ammesso e non concesso che da qui a fine maggio gli conservino lo strapuntino? E ancora. Che uso faranno delle immagini quelle telecamere che dovessero - eventualmente, molto eventualmente - avere delle contiguità anche societarie con una squadra?

TAVOLINO. Un uso elegante e discreto, si capisce. Come di grande eleganza e sobrietà continuano a essere i programmi dedicati al calcio, almeno a dar retta a uno studio condotto da Eta Meta Research monitorando per 5 settimane le reti nazionali e satellitari e intervistando 130 esperti tra psicologi e sociologi. La media complessiva è di uno strillo (o di un bercio) ogni 25 secondi, di atteggiamenti di intolleranza ogni 40, e di una zuffa mediatica ogni 50. Al comando, c'è il Processo di Biscardi, seguito a ruota da Controcampo, dalla Domenica Sportiva, Stadio Sprint e Sky Calcio Show. Sei esperti su dieci sostengono che l'abuso di litigi e di urla sarebbe screato a tavolino per sostenere la trasmissione». Motivo in più per un festoso benvenuto al digitale terrestre.

VARIE DOPPIO. La sportività con cui il presidente Lotito ha accettato l'eliminazione dalla Coppa Italia. Domandandosi ad alta voce, ma così, per il puro piacere della dialettica, se è giusto che i gol in trasferta, nella fattispecie di Zola, debbano continuare a valere doppio. O la serenità con cui Moreno Roggi, produttore di Canio, ha spiegato come sia nato il terribile equivoco del saluto romano alla curva. «Paolo - ha spiegato Roggi - voleva soltanto festeggiare con i tifosi. Un fotografo ha scattato una serie di foto consecutive e in una di queste sembrerebbe che lui stia facendo il saluto fascista, ma non è così». Capito? Così andavano le cose ai tempi del monopolio delle immagini. Da sabato prossimo, il digitale terrestre farà giustizia anche dei fotografi infedeli.

IN COPPA IL GOL NUMERO 90, ORA PUNTA A SUPERARE I 104 [redacted] MICHEL

Trezeguet ha già ripreso l'inseguimento a Platini

«Sto bene, vorrei giocare [redacted] Cagliari, ma rispetterò le decisioni di Capello. Mutu? Un campione, adesso siamo tanti in attacco»
Febbre Real, in un giorno venduti 4000 biglietti per il ritorno

Fabio Vergnano
TORINO

Nella [redacted]isione cabalistica di David Trezeguet, il 90 non rappresenta la paura come per i comuni mortali, ma la felicità. Infatti è il numero dei gol che [redacted] francese ha segnato con la maglia della Juve [redacted] ora che ha ritrovato la salute e presto anche la maglia di titolare [redacted] titolo definitivo, potrà volare spedito verso quota 104, quella toccata da un illustre predecessore come Platini. Il test contro l'Atalanta ha confermato che Trezeguet è perfettamente recuperato, tuttavia Capello [redacted] lo utilizzerà dal primo minuto domani sera [redacted] Cagliari perché la [redacted] condizione fisica non gli consente [redacted]ora di giocare due partite nello spazio di quattro giorni. David partirà dalla panchina, in attacco sarà confermata ancora la coppia Ibrahimovic-Del Piero.

Aver ritrovato il clima della partita e il brivido [redacted] gol ha esaltato il centravanti che non segnava dal [redacted] settembre a Genova. Ora si mette a disposizione di Capello sapendo [redacted] l'allenatore conta [redacted] di lui per mantenere il primato e restare in corsa per la Champions League: «Sono molto soddisfatto per [redacted] rimasto in campo novanta minuti [redacted] anche per [redacted] trovato subito il feeling con il gol. Ho capito di essere guarito in [redacted] completa, sono andato molto meglio rispetto [redacted] altre [redacted] in cui rientravo da un infortunio. Peccato per l'eliminazione, mi spiace in particolare p[redacted] qui[redacted] compagni che giocano di [redacted]no e adesso vedranno ancora più ristretti i loro spazi».

Invece gli orizzonti di Trezegol si dilatano di nuovo. Tuttavia non farà pressioni su Capello (a prescindere dal caso particolare, impresa ardua per chiunque) affinché lo [redacted]di in campo subito nella delicata trasferta cagliaritana: «Inutile dire che vorrei giocare, ma bisogna tenere conto che non sono ancora al top della condizione. Capello prenderà la decisione migliore per la Juve, da parte mia [redacted] motivatissimo e pronto a essere utilizzato dall'inizio o a partire dalla panchina». E mentre ieri mattina Trezeguet svolgeva un lavoro leggero dopo l'impegno serale di Coppa, un nuovo bianconero [redacted] in casa Juve. Adrian Mutu [redacted] svolto le visite mediche presso gli specialisti della società, poi ha lasciato Torino. Ritornerà mercoledì prossimo per la presentazione e da quel momento si allenerà con Capello in attesa del 18 maggio quando finirà la squalifica per cocaina.

Con il [redacted] aumenterà [redacted] concorrenza in attacco e Trezeguet ne prende atto sapendo che a rischiare il posto non sarà lui: «Da maggio in poi [redacted] ancora più numerosi e qualcosa dovrà succedere. Mutu [redacted] un grande attaccante, farà [redacted] alla Juve. [redacted] degli errori, ma credo che a Torino troverà l'ambiente ideale per ricominciare una nuova vita calcistica».

Intanto fa già gola la sfida di Champions League con il Real Madrid in programma il 9 marzo al Delle Alpi (l'andata si giocherà in Spagna il [redacted] febbraio). La Juventus ha [redacted] in vendita con largo anticipo i tagliandi vista la grande richiesta. Così ieri, p[redacted] giorno [redacted] vendita on-line e di prelazione per gli abbonati, in 10 ore i tifosi si sono accaparrati 4 mila tagliandi. Dal 24 gennaio e fino al 30 i biglietti saranno disponibili nelle ricevitorie.

[redacted]

LOTTA AL RAZZISMO
TORINO. Il giocatore dell'Arsenal Thierry Henry e la Nike stanno lanciando una campagne antirazzismo che inviti i veri tifosi a dimostrare la propria disapprovazione verso chi si renda protagonista di manifestazioni di tipo razzista negli stadi. Il simbolo della campagna [redacted] un braccialetto intrecciato bianco e nero che sarà [redacted] vendita. Il ricavato sarà destinato a un fondo per la lotta [redacted] razzismo. Fabio Cannavaro e Adriano sono i primi due giocatori del nostro campionato che scenderanno in campo oggi e domani indossando il braccialetto.

David Trezeguet non giocava dal 3 ottobre a Udine

TRE [redacted]

Cuccureddu: quel gol segnato al Cagliari di Riva mi valse il titolo di «malu figliu» sui giornali sardi

Bruno Bernardi

Antonello Cuccureddu, [redacted] ricorda quel Cagliari-Juventus giocato al vecchio stadio «Amsicora» il 16 novembre 1969?

«Avevo vent'anni, provenivo dal Brescia in A che mi aveva ceduto [redacted] le liste autunnali. Debuttai nella Juventus con il numero 10 sulla maglia. In tribuna d'onore c'erano i miei genitori, venuti da Alghero. Il Cagliari era al comando della classifica, noi terz'ultimi in piena crisi, privi di Anastasi, Bob Vieri, Zigoni e Leoncini. Rabitti, subentrato da un paio [redacted] giornate all'esonerato Carniglia, schierò [redacted] centravanti. Segnò Domenghini, il pubblico ci urlava "Serie B, Serie B". All'89' azzeccai un gran tiro e zittii lo stadio. "Malu figliu" scrisse di me un giornale locale. Dopo quell'1-1 facemmo 16 risultati utili consecutivi lottando fino alla fine con il Cagliari poi scudettato».

[redacted]omani sarà [redacted] Cagliari di Zola a cercare di mettere i bastoni tra le ruote alla Juventus campione d'inverno. Ci riuscirà?

«Il divario di forze è diverso rispetto a 35 anni fa. La Juventus, ultimamente, non ha entusiasmato [redacted] i risultati li ha fatti e presto tornerà sui migliori livelli di rendimento. Capello ha un organico solido che sta riacquistando Trezeguet. E c'è Del [redacted] che se sta bene può [redacted]re nel tridente con i du[redacted], a patto che, a turno, si sacrifichino».

Questa Juventus può reggere, in Italia e in Europa, all'offensiva del Milan e alla [redacted]

«Solo il Diavolo [redacted] i numeri per insidiare la Juventus che non mollerà mai e può ribattere colpo su colpo ai rossoneri. Su tutti i fronti».

Cuccureddu

MUDINGAYI SEMPRE PIÙ CARDINE DEL CENTROCAMPO GRANATA

SERIE B 21ª GIORNATA

IERI		
PESCARA-TRIESTINA 2-1	marcatori: (35 pt) Terra; (35 st) Tulli (T); (37 st) Varricchio	
DOMANI ORE 15	ARBITRO	TV
CATANZARO-TERNANA	STEFANINI	Sky Calcio 13 (alle 17.30)
CESENA-CATANIA	BANTI	Sky Calcio 11
EMPOLI-BARI	ROMEO	Sky Calcio 10
MODENA-ASCOLI	CASSARA'	Sky Calcio 13
PERUGIA-ALBINOLEFFE	ROCCHI	Sky Calcio 12 (alle 17.30)
SALERNITANA-CROTONE	M. MAZZOLENI	Sky Calcio 12
TORINO-TREVISO	BERGONZI	Sky Calcio 8
VENEZIA-GENOA	NUCINI	Sky Calcio 9
VICENZA-AREZZO	PIERI	Sky Calcio 14 (alle 17.30)
LUNEDÌ ORE 20.45		
PIACENZA-VERONA	DATTILO	Sky Sport 1

CLASSIFICA	
43	GENOA
37	TORINO
36	PERUGIA
35	VERONA
35	EMPOLI
32	ASCOLI
29	TREVISO
29	PIACENZA
27	ALBINOLEFFE
26	MODENA (-4)
26	CATANIA
25	AREZZO
25	VICENZA
24	TRIESTINA
24	TERNANA
24	CESENA
23	PESCARA
22	BARI (-1)
22	SALERNITANA
19	CROTONE (-3)
17	CATANZARO
15	VENEZIA

«Toro, mi hai dato fiducia e io ti porto in serie A»

Silvia Garbarino
TORINO

Gaby Mudingayi [redacted] l'uomo più [redacted] del Toro. A un anno [redacted] dal suo sbarco in Italia la sua vita è cambiata. In meglio. Da promettente mediano a combattente stabile (dai piedi neppure grezzi) del ce[redacted]po granata, da riserva a titolare, da fidanzato a imminente papà. E poi il calore dei tifosi, l'attenzione crescente dei club di serie A e stranieri, il risveglio dell'interesse del commissario tecnico belga Anthuenis che lo potrebbe convocare per l'amichevole del 9 febbraio contro l'Egitto. Insomma, [redacted] «polpa» per il congolese naturalizzato belga che (giustamente) gongola.

Mudy, dopo il turno di riposo concessogli da Rossi in Coppa Italia contro la Sampdoria, torna a riappropriarsi della maglia sulla linea di diga del Toro contro il Treviso, ultimo turno del [redacted] andata. Obiettivo cancellare [redacted] grigissima prova offerta a Bergamo contro l'AlbinoLeffe. «E' stata un giornata storta - spiega - tutti siamo andati a picco dopo 20', anch'io non mi sono piaciuto, ho giocato da 5. Contro il Treviso non sarà così».

Piace, Gaby, perché sa alternare la foga agonistica in campo [redacted] dolcezza nella quotidianità. Che sia «amato» dai compagni lo confermano due episodi dagli ultimissimi giorni: l'uruguagio Franco gli ha dedicato i due gol realizzati in Coppa ai blucerchiati («E' un fratello per me, Gaby»), mentre il resto dello spogliatoio, l'altro giorno, ha voluto sapere l'esito dell'ecografia cui si era sottoposta la sua compagna, Eleonora, [redacted] a maggio. «L'avevo accompagnata [redacted] ospedale per vedere se tutto andava bene e così abbiamo saputo anche il sesso del nostro primo figlio, sarà un maschio. Tutti i compagni [redacted] sono informati, poi mi hanno abbracciato. Sono cose importanti, questi gesti. Come importanti sono i segnali di Rossi, che mi ha dato fiducia, utilissima per diventare il giocatore che sono adesso».

Torino e il Toro gli hanno dato un'opportunità [redacted] imprimere [redacted] svolta alla [redacted] carriera: «Ho imparato più qui in 10 [redacted] che giocando tre anni in [redacted] A in Belgio. Ogni giorno che mi alleno, cresco, miglio[redacted]. Mi sento più forte tatticamente e fisicamente, anche [redacted] qualità [redacted] mio gioco [redacted] superiore rispetto al passato. Se il ct belga mi convocherà in Nazionale sarà grazie a questa esperienza. E per un africano come me giocare in una Nazionale europea è un motivo di grande orgoglio».

«Ho imparato più qui in 10 mesi che nei 3 anni giocati nella A del Belgio»

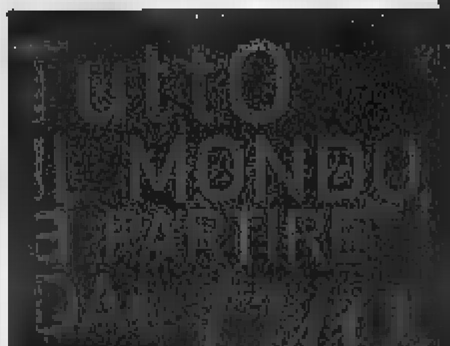
[redacted]udingayi, sotto contratto [redacted] il Toro sino al 2007, ha una sola ansia: la serie A. «Mi trovo benissimo in questa città e con questi tifosi che cantano per tutta la partita. Incredibile, mai visto in Belgio qualcosa di simile. Là stanno zitti durante [redacted] gare. E' un'emozione strana questo tifo, [redacted] motivo [redacted] più per fare bene. A [redacted] piace imparare, spero tanto di poter provare [redacted] la serie A italiana [redacted] prossimo [redacted]. Dobbiamo perciò tornare a giocare con la forza (e stringe il pugno, ndr) che sappia[redacted]».

Squalificato Comotto, domani giocherà Carbone che ieri si è presentato all'allena[redacted] completamente sfebbrato. Anche Maniero è disponibile, qualche dubbio persiste per Conticchio, mentre si attende a[redacted] il fax dall'Argentina per l'utilizzzo di Marinelli.

Nel 2005, prenderai molte più iniziative.

La Stampa ti invita [redacted] vivere un [redacted] più ricco di informazione, cultura, divertimento.

Quest'anno La Stampa ti fa [redacted] proposta, anzi molte di più. E lo [redacted] pensando a quello che più [redacted] piace. Dal cinema [redacted] viaggi, dalla letteratura alla scienza, la tua curiosità sarà stimolata [redacted] tante [redacted] iniziative editoriali che sapranno coinvolgere non solo tutta [redacted] famiglia, ma anche i viaggiatori solitari in cerca del sapere. Preparati [redacted] scoprire tutto [redacted] mondo, [redacted] partire dal tuo.



LA STAMPA

Con grande rispetto per l'ambiente allargherà l'offerta turistica a 12 mesi

Sauze d'Oulx scommette sul golf

Dove era prevista la costruzione della pista da bob

[illegible] la presenza dell'amianto ha fatto svanire per Sauze d'Oulx la possibilità di veder nascere sul suo territorio la pista di bob, questo comune dell'alta Val Susa [illegible] 1350 metri di quota, adesso guarda con fiducia al golf.

"Laddove si doveva snodare [illegible] tracciato della pista [illegible] bob – spiega il sindaco Roberto Faure – noi costruiremo un campo da golf con 18 buche. In questo modo intendiamo far diventare il nostro comune, già conosciuto ed apprezzato dagli sciatori in inverno, anche una bella meta per le vacanze estive". Questo intervento verrà realizzato con i finanziamenti per le opere olimpiche e con ogni probabilità sarà funzionante solo quando la fiaccola olimpica sarà spenta. Un destino questo riservato anche ad altri interventi infrastrutturali finanziati grazie alle olimpiadi.

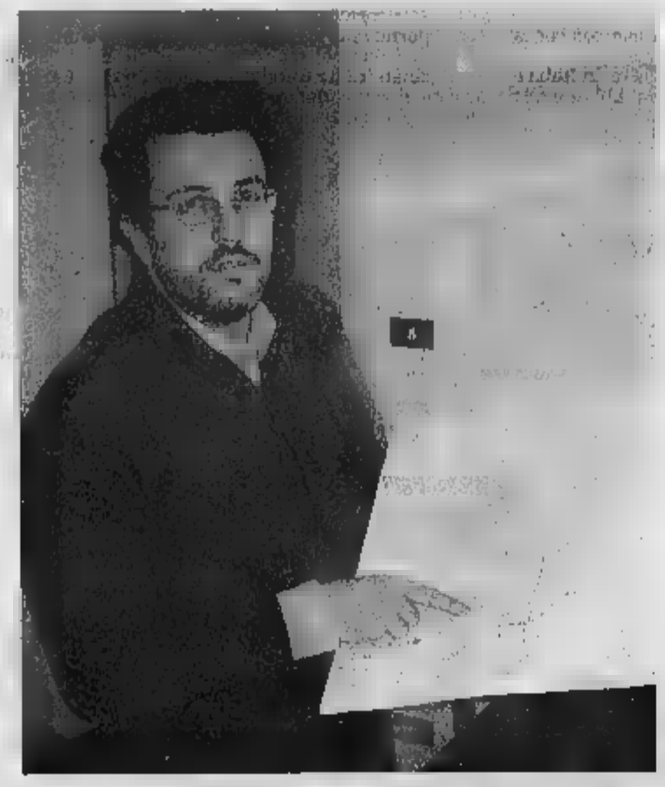
"Insieme all'anello della pista di fondo, e ai 275 posti auto interrati – continua il sindaco - il campo da golf costituirà la nostra eredità olimpica. Certamente [illegible] proposta che guarda [illegible] mondo anglosassone, infatti nei 40 alberghi presenti nel nostro [illegible] ormai da anni per una tradizione consoli[illegible]a, l'80% dei turisti arriva dall'Inghilterra, dove [illegible] golf viene apprezzato e praticato. Sotto il profilo economico l'80% dell'opera ci viene finanziata grazie alle olimpiadi, ne rimane scoperto un 20% che contiamo di girare all'azienda che vincerà l'appalto, la quale, oltre alla costruzione dell'opera, avrà anche l'incarico di gestirla per un lungo lasso di tempo".

E a Sauze d'Oulx anche gli operatori turistici guardano con attenzione a questo progetto, che a differenza della pista di bob, che avrebbe garantito [illegible] presenza turistica esclusivamente nei mesi invernali, completerà nell'arco dell'anno l'offerta turistica. Inoltre la pista di bob comporta un alto costo di gestione legato anche alla produzione del freddo, lunghe serpentine devono infatti mantenere gelata la pista. An[illegible] sotto il profilo della bonifica della zona realizzare [illegible] campo di golf richiede interventi molto limitati.

Spiega l'architetto Stefano Seita (nella foto), che con i colleghi Marco Zocco e Giorgio Ferraris [illegible] ultimando proprio in questi giorni il progetto esecutivo: "Si tratterà di andare a ricoprire con il [illegible] di buona qualità che proviene dai cantieri olimpici gli affioramenti di amianto e come si [illegible] operato per il trampolino di Pragelato, anche qui verranno installati degli strumenti p[illegible] l'aereodispersione delle fibre di amianto. Qualora questo si verificasse, si procederà con una bagnatura di tutto il cantiere". I campi di golf nasceranno nell'area di Frumentine e qui il toponimo ci sta ad indicare che su queste belle terrazze accarezzate dal sole del mattino alla sera là dove un tempo cresceva il frumento, dal prossimo anno si giocherà a golf.

"Si tratterà di un campo appetibile a livello internazio[illegible]ale – continua [illegible] spiegare il professionista – non proprio per neofiti e dove per giocare si dovrà sup[illegible] anche un buon dislivello, dai 1345 metri, ai 1450. E anche sotto il profilo ecologico l'impatto ambientale sarà quasi inesistente, infatti [illegible] conservate tutte le culture arboree autoctone e soltanto nei pressi del green, dove si gioca l'ultima palla, vi sarà la tipica erba rasata dei campi da golf". Il percorso di progettazione non ha guardato, come purtroppo talvolta accade, prima all'inserimento e poi alla mitigazione dell'impatto ambientale. I termini dell'analisi sono invertiti: prima si è guardato all'ambiente e poi si è indirizzato il progetto.

E così rimarranno lì, tutti al loro posto, i muretti [illegible] secco e persino quei mucchietti di pietre che i contadini usavano fare quando dissodando i terreni accumulavano in piccole montagnole i sassi trovati. "Entro [illegible]o – conclude il professionista – il progetto esecutivo e lo studio di impatto ambientale verranno presentati in Regione per l'approvazione all'interno di una conferenza dei servizi". Entro l'estate è previsto il via ai lavori e, proprio [illegible] era avvenuto per [illegible] trampolino di Pragelato, fra[illegible] il terreno [illegible] e quello riportato, [illegible] differenza dovrà essere pressoché zero. Il campo da golf da 18 buche costerà 4 milioni di euro.



"Solo con il cuore, il gusto conosce una nuova forma d'arte"
Antonio Chiodi Latini

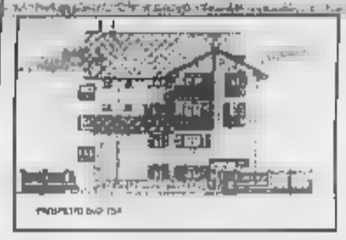
.....Dieci anni,
grazie a tutti gli sposi passati, presenti e futuri

Villa Somis — Nove Merli

ai Nove Merli - Via Rapida Castelli, 10 - Piossasco - Tel. 011 9041388 - www.novemerli.it
Villa Somis - Str. Valpattonera, 138 - Torino - Tel. 011.6312617 - www.villasomis.it

Immobiliare PINELLI

BARDONECCHIA - Via Medail 75 - tel. 0122/907654 - Fax 907221 333/8179147
TORINO - C.so Palestro 15/a - tel. 011/5660711 - 4406231
www.[illegible]



- VIA MONTENERO - DIRETTAMENTE DA IMPRESA in palazzina signorile in fase di costruzione disponiamo di appartamenti bilocali e trilocali, ottima esposizione, finiture di pregio, box auto e cantine. Riscaldamento autonomo

- VIA LA RHO - direttamente da impresa [illegible] prenotano appartamenti monolocali, bilocali e trilocali con giardino privato. Terrazzi o mansardati con soppalchi. Finiture di pregio. Ottima esposizione. Riscaldamento autonomo, personalizzazioni

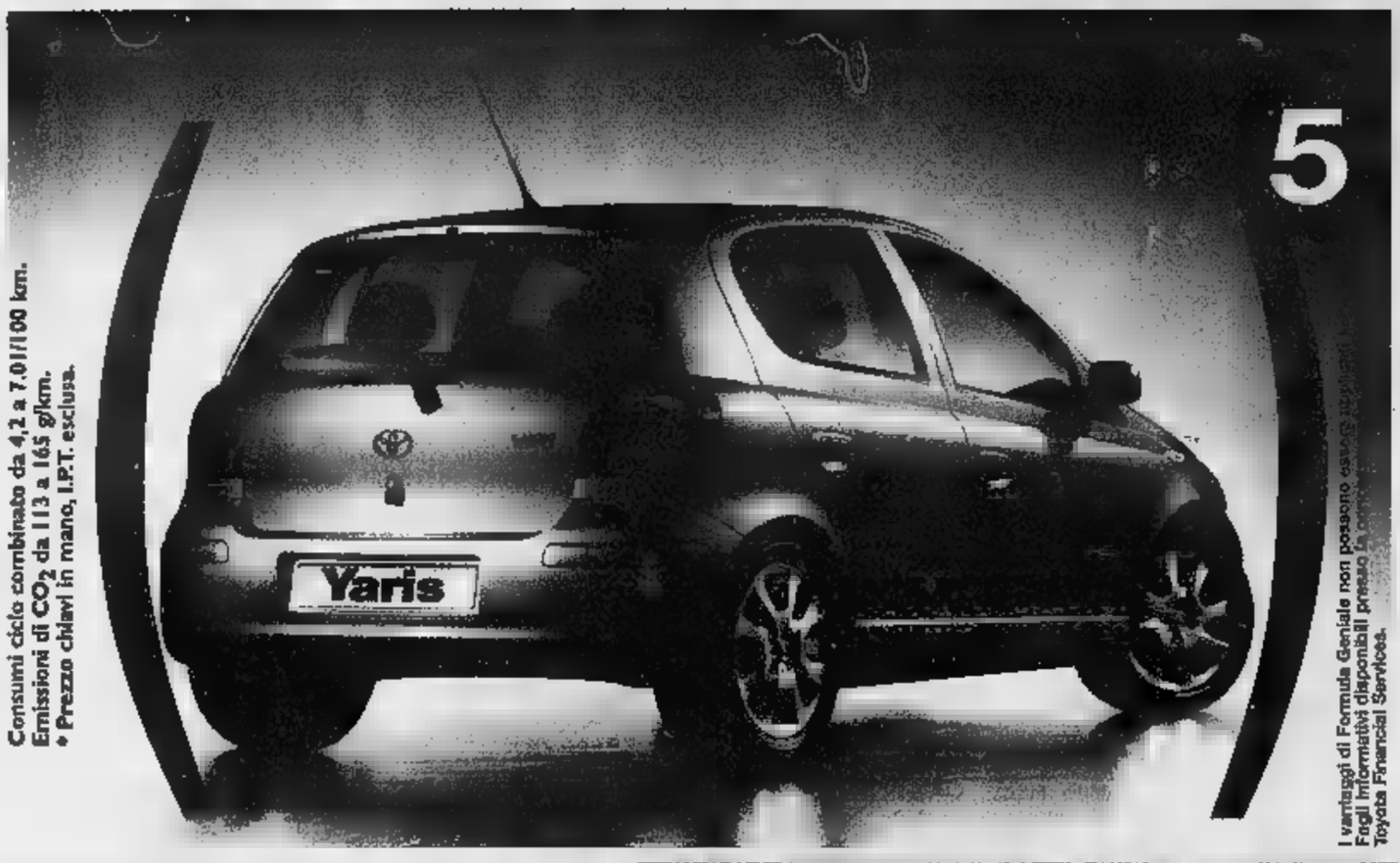
CENTRALE
- VIALE SAN FRANCESCO ampio trilocale con ottima esposizione e vista panoramica. Box auto
- VIA MEDAIL - in palazzina recentemente ristrutturata piccolo bilocale
  - ampio bilocale da ristrutturare. Ottimo investimento
  - monolocale ristrutturato, arredato
- VIA POLLICINO appartamento duplex con ampi terrazzi, parco condominiale e box auto
- VIA CANTORE trilocale luminosissimo [illegible] balcone, posto [illegible] coperto e ampio giardino condominiale
- VIALE DELLA VITTORIA trilocale duplex ampio terrazzo box auto

DINTORNI
- MILLAURES - Borgata Pre Richard, in tipico contesto montano [illegible] vista [illegible] Bardonecchia porzione di villa finiture di pregio ottima esposizione
- FRAZIONE MELEZET in grangia ristrutturata ampio trilocale con giardino privato e box [illegible] doppio
- BORGATA HORRES in tipica borgata immersa nel verde rustico da ristrutturare con terreno privato
- BEAULARD casetta indipendente disposta su due livelli con giardino privato e possibilità di box auto
- ROYERES a pochi km [illegible] Bardonecchia vendesi porzione di grangia da [illegible]. Possibili varie soluzioni

BOETTO SALDI
abbigliamento
uomo
donna
bambino
sposi
casual
sportivo
cerimonia
elegante
classico
intimo
biancheria
per la casa
accessori
moda
boetto
Boetto | 3000metriquadridideeabbigliamento
S.AMBROGIO Via Caduti per la Patria, 14-16 Tel. 011 939 123
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 80

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

Toyota Yaris.
Formula geniale.



*Versione 3 porte. Chiavi in mano
Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7.0 l/100 km.
Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km.
• Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

I vantaggi di Formula Geniale non possono essere sommati. Fogli informativi disponibili presso la rete Toyota Financial Services.

Solo fino al 31 gennaio
5 grandi vantaggi.

- Finanziamento con zero **anticipo.**
- **Prima rata a 3 mesi** dalla consegna.
- 4 anni di **polizza furto e incendio** inclusi.
- 4 anni di **assicurazione personale** inclusi.
- 3 tagliandi di **manutenzione programmata** inclusi.

INOLTRE SOLO DA NOI
ANTIFURTO VOLUMETRICO
INCLUSO NEL PREZZO

Progetto Corolla

Versioni Hatchback (3 ■ 5 porte), SW - Motori benzina 16V a fasatura variabile VVTi; 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). - Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 1.4 (90 CV), 2.0 Intercooler (116 CV) 8 airbag - ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco.

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

PREZZO DI LANCIO CON CLIMATIZZATORE

€ 15.950,00

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 15 E DOMENICA 16

AUDIELLO & VARALLO S.p.A.
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679
info@audielloevarallo.toyota.it www.audielloevarallo.toyota.it

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

AL [illegible] PROSEGUE LA [illegible] BENEFICA

Olimpiadi del cuore, oggi slalom gigante con il governatore Ghigo e la Christillin

■ SESTRIERE. Anche il governatore piemontese, Enzo Ghigo ed Evelina Christillin vicepresidente del Toroc, parteciperanno in mattinata alle «Olimpiadi del [illegible]re», la manifestazione benefica [illegible] di svolgimento a Sestriere, in alta Val [illegible] Susa, il cui ricavato sarà destinato all'ospedale torinese Sant'Anna e ad altre realtà ospedaliere riservate ai minori. Ghigo e Christillin [illegible] al cancelletto di partenza della pista Giovanni Alberto Agnelli per partecipare [illegible] seconda manche dello slalom gigante vip. Lo stanziamento che la Regione ha assegnato alle Olimpiadi del [illegible] ammonta a 70 mila euro. La giornata odierna prosegue con il calcetto al Palasport tra Nazionale parlamentari e «stelle», mentre domani la conclusione con il gigante, la gara di fondo aperta al pubblico, la finale della corsa con i cani da slitta e lo slalom parallelo per vip.

Evelina Christillin

IL PILOTA SPAGNOLO [illegible] DEL MOTOMONDIALE

Alla festa della [illegible] Checa si ferisce alla mano Ma sarà presente al prossimo raduno della Ducati

■ MADONNA DI CAMPIGLIO. Inatteso, assolutamente imprevisto, ma per fortuna senza conseguenze. Leggero incidente al pilota spagnolo della Ducati di Moto [illegible] Carlos Checa a Madonna [illegible] Campiglio. Avrebbe dovuto partecipare assieme a Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer e Loris Capirossi a [illegible] esibizione [illegible] stadio del ghiaccio su go-kart specificamente attrezzati per correre sulla neve. Mentre era al paddock, ancora prima di salire sui kart, ha appoggiato la [illegible] sinistra [illegible] un cavalletto mentre le ruote del kart, che sono munite di chiodi, gi[illegible]. Così Checa si è procurato un taglio tra l'indice e il medio. E' stato portato in ospedale a Tione, dove i medici gli hanno suturato il taglio con sette punti lungo il medio, più due più leggeri lungo l'indice. L'incidente non pregiudica il programma del pilota, che la prossima settimana sarà impegnato a Madonna di Campiglio nel raduno Ducati.

Carlos Checa, pilota Ducati

WEEKEND DI SCI SULLA PISTA DEI CAMPIONI

Brividi a Wengen Ghedina e Rocca a caccia di tris

Oggi la libera che Kristian ha già vinto due volte
Domani tocca a Giorgio, 1° a Flachau [illegible] Chamonix

Kristian Ghedina è in forma, a Chamonix ha centrato un ottimo 2° posto

Daniela Cotto
inviata a WENGEN

Non poteva che partire da Wengen l'esperimento [illegible] combinata voluta dalla Fis: sulla pista più lunga del mondo il circo bianco ha provato la nuova formula, che verrà provata anche [illegible] Bormio 2005. Vince Benjamin Raich, che riapre così la Coppa del Mondo rosicchiando importanti punti [illegible] Bode Miller che inforca. Lo yankee dovrà rifarsi in questa due giorni svizzera: nelle importanti pagine di storia [illegible] sul Lauberhorn potrebbe esserci anche lui. Dopo il boom di inizio stagione, l'asso [illegible] stalla [illegible] strisce ha ceduto [illegible] po' il passo. L'austriaco Raich è alla seconda vitto[illegible] della stagione e sale [illegible] 790 punti [illegible] classifica generale contro i 988 dell'americano. Al secondo posto Lasse Kjus, che sente il profumo mondiale ed è [illegible] caccia di qualche medaglia.

Gli azzurri si sono difesi: il migliore è Peter Fill, ottavo, un piazzamento che conferma la sua propensione a questa specialità. Giorgio Rocca si è fermato dopo lo slalom. Il campione di Livigno [illegible] partecipato alla discesa. Per fortuna, avranno pensato i suoi fans. La sua decisione di gareggiare in libera ha suscitato nell'ambiente non poche polemiche. Contrario Piero [illegible]: «Giorgio deve pensare solo allo slalom, può vincere una medaglia a Bormio e Torino 2006 e non deve sprecare energie».

L'ha ascoltato, Rocca, l'uomo che [illegible] il rinato [illegible] Ghedina tiene alto il nome dello sci azzurro: i due hanno risollevato le sorti proprio quando le donne - nonostante le rimostranze del ct Pietrogiovanna e delle ragazze - sono andate a picco. A Wengen [illegible] promette di ripetere le gesta di Chamonix dove si è piazzato secondo, risultato che lo ha galvanizzato. L'ampezzano che a Wengen ha già vinto due volte (il 20 gennaio 1995 davanti agli austriaci Rzeahh e Trinkl, il 18 gennaio 1997 davanti [illegible] Luc Alphand [illegible] Fritz Strobhl) partirà stamattina (inizio 12.30) con il pettorale 23, poco prima di Bruno Kernen, un idolo qui, [illegible] di Bode Miller [illegible] Hermann Maier, il signore della velocità alle prese con i problemi al ginocchio maciullato dall'incidente motociclistico [illegible] agli scarponi.

Sulla Lauberhorn (partenza a 2317 metri, arrivo [illegible] 1287 con un dislivello di 1020 metri, [illegible] una pendenza dell'11%), [illegible] dovrà dare il massimo. Questa è la maratona [illegible] sci, lunghissima ed estenuante. Gli atleti arrivano stremati alla fine in uno scenario alpino mozzafiato, nell'Oberland Bernese, bellissimo [illegible] dominato [illegible] Jungfrau, dal Moench [illegible] dall'Eiger che con la sua parete Nord a 3974 metri è uno dei miti degli alpinisti: scalata per la prima volta nel 1858, è oggi una delle più celebri, tragiche [illegible] maestose montagne. In questa cornice, [illegible] Wengen sempre in festa [illegible] dove non si dorme mai, Ghedina ci prova: «Qui ti si prosciugano le energie. Arrivi alla esse finale dopo oltre due minuti di corsa [illegible] se non sei allenato rischi di farti davvero male».

Il Lauberhorn ha fatto una vittima: il 18 gennaio 1991 Gernot Reinstadler, austriaco, ha affrontato proprio quella esse, si è sbilanciato ed è finito nelle reti di protezioni dopo un salto incredibile. A nulla sono valsi i soccorsi. Qui, in questo pezzo di Svizzera, la legge della vita è durissima. Lo sa bene Ghedina. Lui è allenato e oggi ci prova. Domani tocca [illegible] Giorgio Rocca: parte con il pettorale rosso, leader della classifica di specialità. Dopo i successi di Flachau [illegible] Chamonix, l'azzurro che sta sciando benissimo cerca la terza vittoria consecutiva. [illegible] settimana ha fatto test con i nuovi sci, sempre marca Atomic. L'obiettivo sulla sua [illegible] resta quello: la medaglia [illegible] Bormio, [illegible] casa sua.

[illegible] TESTA AGLI UOMINI

Coppa del Mondo: 1. Miller (Usa) 988 punti; 2. Raich (Austria) 790; 3. Maier (Austria) 580; 4. Walchhofer (Austria) 541; 5. Rahlves (Usa) 436; 6. Cuche (Svi) 395; 7. Kjus (Nor) 393; 8. Grugger (Aut) 366; 8. Palander (Fin) 366; 10. Grandi (Can) 344; 12. Rocce (Italia) 291.

■ DONNE, KILDOW AL SECONDO POSTO

Arrivo SuperG donne: 1. Goetschl (Aut) 1'13"98; 2. Kildow (Usa) a 8 centesimi; 3. Berger (Aut) a 73; 4. Montillet (Fra) a 79; 5. Jacquemod (Fra) a 81; 8. Putzer (Ita) a 96; 23. Kostner (Ita) a 1"70; 31. Moelgg (Ita) a 2"36; 44. Ceccarelli (Ita) a 3"58.

■ COPPA, POUTIAINEN SULLA KOSTELIC

Coppa del Mondo generale 1. Poutiainen (Fin) 706 punti; 2. Kostelic (Cro) 659; 3. Peerson (Sve) 659; 4. Goetschl (Aut) 618; 5. Dorfmeister (Aut) 567; 6. Kildow (Usa) 565; 7. Gerg (Ger) 484; 8. Schild (Aut) 437; 9. Maze (Slo) 382; 10. Ertl (Ger) 363; 25. Moelgg (Ita) 165; 26. Kostner (Ita) 164; 28. Putzer (Ita) 159; 30. Recchia (Ita).

PER I PRIMI QUATTRO GP IN PISTA IL MODELLO F2004B

La Ferrari domina ovunque: ecco Michael Schumacher e Rubens Barrichello impegnati nella gara di go-kart sulla [illegible] di Madonna di Campiglio

Todt: in Spagna la nuova Ferrari

[illegible]liano Mancini
inviato a MADONNA DI CAMPIGLIO

«La Ferrari è una religione». Figlio di un medico ebreo polacco fuggito in Francia ai tempi delle persecuzioni naziste, Jean Todt si dice uomo laico con [illegible] grande fede per il lavoro. Eppure si emoziona all'idea di incontrare papa Wojtyla. La delegazione degli uomini in rosso sarà ricevuta in Vaticano il 17 gennaio. «Il Papa è un'istituzione mondiale, un personaggio di grande statura e coraggio. Sono felice di partecipare. Purtroppo saremo solo in 90, mi spiace per chi dovrà restare a casa». Da Madonna [illegible] Campiglio il grande capo indica le linee della stagione 2005 di Formula 1. «Presenteremo [illegible] monoposto dopo il 20 febbraio, la [illegible] subito in pista a Fiorano e la proveremo per il debutto l'8 maggio in Spagna. Intanto presenteremo il nostro piano per ridurre i costi: tre milioni di risparmio».

Ricapitoliamo: nel primo quattro Gp correrà la F2004 versione B?

«Esatto. Un motore deve durare due gare se il debutto avvenisse in [illegible] pari, per esempio la quarta, saremmo costretti a cambiare propulsore e scatterebbe automatica una penalizzazione di dieci posti al via».

Sei titoli costruttori e cinque piloti consecutivi: la serie prosegue?

«Garantiamo impegno totale, non il risultato, che dipende anche dal lavoro dei nostri avversari. I nostri punti di forza sono la stabilità, la continuità, la scelta dei fornitori. Facciamo crescere i nostri tecnici, preparando un ricambio generazionale. E poi cerchiamo di inserire forze fresche dall'esterno».

Difficile lavorare con persone esigenti come Schumi?

«È una grande responsabilità garantire a entrambi i nostri piloti una monoposto vincente».

Il mito Ferrari tende a identificarsi con Schumi e Todt.

«No, [illegible] Ferrari è mito e leggenda da quando ero troppo giovane per prendere la patente. Noi siamo di passaggio in questa storia. Devo ammettere con [illegible] po' di orgoglio che comunque rappresentiamo un passaggio importante».

Barrichello avrà lo stesso supporto e lo [illegible] materiale tecnico di Schumacher?

«Avrà e ha sempre avuto lo stesso trattamento».

Gli ordini di scuderia?

«A me preme l'interesse della Ferrari. A quello darò sempre la precedenza».

In questo momento la Ferrari è isolata in Formula 1?

«Un po' lo è sempre stata. Anche geograficamente».

Ogni anno nuove regole: è un modo per battervi?

«È chiaro che chi vince non cambierebbe nulla. Noi [illegible] novità se hanno una motivazione importante, come la sicurezza, lo spettacolo o il risparmio».

Affiderebbe una monoposto a Valentino Rossi se, per assurdo, domani mattina [illegible] bisogno di un pilota?

«La domanda è irrealistica. Rossi è straordinario in moto, ma è consapevole che la Formula 1 non si impara in un giorno. Pensate che Michael saprebbe guidare una Motogp come fa Rossi? [illegible] risposta è [illegible]».

Vorrebbe Schumi nel management Ferrari?

«È intelligente e preparato. Sarebbe all'altezza del compito, ma non glielo consiglio».

CORTINA, SETTIMO SUCCESSO DELL'AUSTRIACA. OGGI LA LIBERA PREFERITA DALLA KOSTNER

Goetschl invincibile, si rivede la Putzer

CORTINA D'AMPEZZO

Strapotere austriaco nella Coppa di sci femminile a Cortina. [illegible] Goetschl ha ancora [illegible] voglia di vincere, e si vede: la vittoria di ieri nel SuperG (specialità dove si [illegible] imposta già mercoledì scorso) la incorona nuova regina delle Tofane, dove ha trovato finora ben sette vittorie in [illegible] Mala Isolde Kostner. La gardenese oggi ha invece inanellato un'altra prova da dimenticare: 23ª, lontanissima dalle migliori. Il successo in [illegible] austriaca è stato completato dal terzo posto di Silvia Berger. Fra lei e la Goetschl si è inserita al secondo posto l'americana Lindsey Kildow.

[illegible] riscossa azzurra, che molti si attendevano, è arrivata solo a [illegible] Nadia Fanchini fa sognare con grandi intertempi ma sul più bello esce di pista

tà; [illegible] ha [illegible] firma autorevole, quella di Karen Putzer, [illegible] deciso giovedì [illegible] di scendere [illegible] comunque in pista, nonostante il nuovo fastidio muscolare accusato in allenamento al quadricipite sinistro (curato subito [illegible] fisioterapia). Karen, in crisi di risultati e in blank out psicologico, ha [illegible] invece recuperato le [illegible] migliori energie, sciando alla grande fino al conclusivo ottavo posto. Una volta al traguardo, si è subito toccata [illegible] la [illegible] l'anca [illegible] sciacciata, ma [illegible] però recuperato il sorriso. In ottica Mondiali di Bormio, la Putzer sembrava fuori dei giochi per quanto riguarda la squadra [illegible] di SuperG. Il buon risultato di ieri, invece, la rilancia in pieno, e in Valtellina la si vedrà probabilmente scendere sia in gigante che in SuperG.

Se continua il [illegible] della Kostner (neanche lei sapeva spiegarsi i motivi di una gara così incolore), arrivano conferme sulle potenzialità delle altre velociste azzurre. Lucia Recchia, che resta la migliore [illegible] italiana in SuperG, [illegible] stata [illegible] bene fino a quando non è saltata, tradita da un dosso in contropendenza che non aveva visto.

Ad impressionare di più è stata ancora Nicole Fanchini, [illegible] mercoledì scorso 12ª in SuperG. La 18enne di Montecampione è uscita di gara quando, con il pettorale n. 34, stava facendo sfracelli sulla Olimpia, in testa al primo intertempo, seconda al [illegible] rilevamento cronometrico. L'ha tradita un salto dopo il Rumerlo, sul quale è arrivata fuori linea, trovandosi la porta già in faccia. [illegible] Nadia non [illegible] l'è presa più [illegible] Era sorridente come sempre. Nell'ambiente dello sci azzurro, sono in molti a pensare che alle Olimpiadi invernali di Torino 2006 lei potrebbe essere una delle atlete da battere.

SUBITO TRE MEDAGLIE PER GLI AZZURRI: CARTA SCIUPA L'ORO DEI 1500

Aria di Olimpiadi nel [illegible] Palavela

Partiti gli Europei di short track, primo test event di Torino 2006

Silvia Garbarino
TORINO

[illegible] venne il giorno di sfilarsi [illegible] cellophane. Il Palavela, futuro impianto olimpico cittadino, ha squarciato il velo che lo proteggeva dalla sua virginità agonistica con la prima giornata degli Europei di short track, il pattinaggio di velocità su pista corta ghiacciata. Come brindisi augurale, le tre medaglie accalappiate dall'Italia: due argenti, conquistati dai subalpinazzurri Fabio Carta e Marta Capurso nei 1500 metri, e un bronzo ancora nei 1500 con Nicola Franceschina.

Profeta della disciplina sotto la Mole, la premiata accoppiata C&C ha scaldato le, dapprima tiepide, ugole [illegible] 3760 spettatori paganti (un'enormità paragonata alle attese della vigilia, ancora poco[illegible] confrontate [illegible] il costo, contenutissimo, [illegible] biglietti) e [illegible] prezioso fiato in cascina per la classifica a squadre. La sostanza dei metalli raccolta dal team italiano avrebbe potuto [illegible] anche più pregiata se Carta, l'idolo di casa, non avesse ceduto [illegible] alla presunzione mista alla voglia frenetica di vincere nella sua città, alzandosi, così, di un soffio prima del traguardo e facendosi buggerare [illegible]er-[illegible] tedesco Nachbar: 2'22"210 per il teutonico contro il 2'22"243 del torinese.

«Sono stato un pollo - com-[illegible] un sorriso di lieve imbarazzo, il 27enne sei volte campione continentale -, non l'ho visto e non l'ho sentito neppure arrivare alle spalle il tedesco. Di solito si oda [illegible] fruscio, invece niente. Sono comunque contento per l'argento, prima della fin[illegible] avrei accettato anche un bronzo perché non mi trovavo sul ghiaccio. Poi in gara stavo proprio bene ed ero convinto di aver gabbato tutti, invece mi sono fregato [illegible] solo. Non so se fossi stato in un altro luogo se mi sarei comportato così sul traguardo. Forse sì, non lo so».

Ride per circostanza davanti ai taccuini il ct Stefano Conti, imbufalito al termine della finale dei 1500 tanto da imporre a Fabio la presenza anche in staffetta: «Per punizione fa anche i 5000, lavora ancora un po' insomma».

Nessuna ingenuità, invece, macchia la prova di Marta Capurso - seconda alle spalle dell'incasellabile bulgara Radanova - che migliora [illegible] terzo posto colto sulla distanza l'anno scorso. «Sono ovviamente contenta perché è energia pura per i prossimi giorni. La Radanova è forte, ci alleniamo sempre insieme, è il mio punto di riferimento in gara, anche se miro a batterla, prima o poi. Ho cercato di stare coperta il più possibile in finale e non tirare subito perché su questo ghiaccio stare sempre in testa affatica parecchio. Mi è mancato l'allungo conclusivo. Bene così comunque, perché è già bellissimo sentire il tuo pubblico che applaude [illegible] t'incita per tutta la gara. Una cosa che non succede da nessun'altra parte». Terzo posto per la russa Evteeva.

Il torinese Fabio Carta (2° da destra) ha perso ingenuamente il titolo dei 1500

Oggi [illegible] il giorno degli sprinter. In programma quarti, semifinali e finali dei 500 metri maschili [illegible] femminili (a partire dalle ore 19,30) e le semifinali delle staffette, raggiunte da entrambe le formazioni azzurre. Nessuna copertura televisiva in diretta, solo differita posticipata di un giorno su Rai Sport Sat.

[illegible]

■ [illegible] A SIENA, GRAVESEN AL [illegible]. L'Inter ha ceduto [illegible] prestito al Siena il difensore Pasquale, che ha subito raggiunto nel ritiro di Bergamo la sua nuova squadra. Il Real Madrid ha ingaggi[illegible] il centrocampista danese Gravesen, pagando all'Everton 3,5 milioni di euro. Eddy Baggio, fratello di Roby, da lunedì passerà dal Catania di B allo Spezia di C1.

■ COPPA ITALIA. I [illegible] Ufficializzato il calendario dell'andata dei quarti di Coppa Italia: 26 gennaio ore 18 Roma-Fiorentina (Raidue), ore 21 Milan-Udinese (Raidue); 27 gennaio ore 18 Cagliari-Sampdoria (Raidue), ore 21 Atalanta-Inter (Rainre).

■ ANTICIPI E [illegible]. Variazioni nel calendario di serie A. 2ª di ritorno: sabato 29 gennaio ore 18 Chievo-Livorno, ore 20,30 Parma-Udinese; domenica 30 ore 20,30 Palermo-Inter. 3ª di ritorno (in programma mercoledì 2): giovedì 3 febbraio ore 20,30 Bologna-Parma. 4ª di ritorno: sabato 5 febbraio ore [illegible] Sampdoria-Fiorentina, ore 20,30 Palermo-Juventus; domenica 6 ore 20,30 Milan-Lazio. [illegible] serie B, 2ª di ritorno, venerdì 28 gennaio ore 20,45 Empoli-Verona e Salernitana-Ternana; 4ª di ritorno, lunedì 7 febbraio ore 20,45 Cesena-Piacenza e Torino-Bari.

■ ZICO RESTA CT GIAPPONESE. Zico ha rinnovato per altri 11 mesi il contratto che lo lega alla Nazionale giapponese. L'ex stella brasiliana resterà al timone della rappresentativa nipponica fino al termine delle qualificazioni per il Mondiale 2006. Zico divenne ct del Giappone nel luglio 2002, subentrando al francese Troussier.

■ [illegible]T, OGGI ANTICIPO [illegible]. Oggi anticipo di [illegible] 1ª giornata di ritorno: Climamio Bologna-Vertical Canù (diretta su Sky sport 2).

■ VOLLEY, DONNE IN CAMPO. Due anticipi per la 13ª giornata della A1 femminile: ore 16 (diretta Rai 3) Poppapedretti Bg-Scavolini Pu; ore 18,30 Despar Pg-Modena.

■ [illegible] 19-10-4. Ziocarlo Cla ha vinto ieri la Corsa Tris disputata a Tordivelle (trotto). Combinazione vincente: 19-10-4. Quota: 4.268,13 euro.

SALDI PANTHERA

VERI SALDI

VERI SALDI

VERI

www.lapanthera.com

alcuni esempi

SALDI

€ 280,00

da € 50,00

€ 160,00

SALDI

SOPRABITI a partire da

GIACCONI a parti

PELLICCE

GIACCA Visone rev. € 990,00 € 690,00

PETIT GRIS € 3.048,00

ONE VISONE € 2.695,00

VISONE € 3.990,00

GIACCA VISONE rev. € 2.990,00*

€ 2.400,00 € 1.900,00

VISONE € 2.590,00

GIACCONE € 2.490,00

VISONE € 1.490,00

CAPPOTTO

€ 3.564,00

LO VISONE

€ 950,00

sono

nuovi modelli

scoprite il reparto

comodi pagamenti
SENZA INTERESSI

aperti anche
la Domenica

Il più grande assortimento del Piemonte

PANTHERA

PELLICCE E PELLE

SANFRE' S.S. CARMAGNOLA

58158

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3.17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,36 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BARDONECCHIA via Medail, vendiamo negozio di abbigliamento, primissime marche, [redacted] nuovo, contratto 6 più [redacted]

BAR Nichelino, posizione angolare [redacted] lissimo, dehors estivo, ottimi [redacted] lonare 011.627.5653 ore 9 - 21.

SANREMO cedesi complesso alberghiero, immobile ed azienda, eccezionale posizione, ottimo affare. Immobiliare Europa Medanovei 0122 902 232

VENDESI negozio abbigliamento articoli sportivi, primaria arteria, 4 vetrine, 200 mq, ottimo giro richiesta incentivante. Telefonare 340 699 7320

[redacted] 3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista ambosessi, max 25 anni per assunzione contratto apprendistato part-time. Se interessati presentarsi con curriculum all'Enoteca Elena, via Cres 10 Grugliasco, presso centro commerciale La Gru.

PIZZAIOLO cercasi per lavoro serale. Ambosessi presentarsi presso St. Martin Pub, corso San Martino 0/B - Torino dalle 18,00 alle 19,00

[redacted]

[redacted] cerca esperto/a contabilità generale, dichiarazioni fiscali, bilancio d'esercizio, provata esperienza età 35/42. Corso Re Umberto 7 - Torino. Inviare curriculum e-mail: aaaprof2@virgilio.it.

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE cerca pratico/a diritto societario, dichiarazioni e denunce presso uffici pubblici quali CCIAA, ufficio IVA, uffici camerali. Corso Re Umberto 7 - Torino. Inviare curriculum e-mail aaaprof2@virgilio.it.

AZIENDA metalmeccanica ricerca addetto/a ufficio paghe. Si richiede esperienza, conoscenze amministrative e disponibilità anche a trasferte giornaliere. Si prega di inviare curriculum a: Revelli Spa via Torino 182 10040 Leinì (To), fax 011.998.17.24 all'attenzione Rag. Manzo Franco.

CERCO impiegato/a con approfondita preparazione in materia notarile per atti compravendita, mutui e relative formalità. Si richiedono esperienza e capacità organizzative. Scrivere: Publikompass 5339 - 10100 Torino. Notaio Daniele Bazzoni, piazza Savoia Torino

COMMERCIALISTA cerca contabile ambosessi. Dr Anna Giuseppe via Petrarca 12 Rivalta Inviare curriculum fax 011.470.1818

IMPRESA di ristrutturazioni edili cerca geometra o figura qualificata per preventivi e organizzazione lavori. Gruppo All-edile srl via Roccaviona 102/a Torino, ambosessi, inviare curriculum a: gruppoall@libero.it

[redacted] di consulenza [redacted] e contabile ricerca ragioniera da inserire [redacted] apprendista. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum via fax al fax 011.505.000 o e-mail mcs.cone@tin.it. M.C.S. - via Cristoforo Colombo 1 - Torino

STUDIO NOTARILE cerca impiegato/a esperta in repertorizzazione e registrazione atti. Notaio Angelo Chianale - via Pietro Micca 22 - Torino Tel 011.564.11.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI operatrice/tore call center Settimo Torinese. G&G Marketing di Giangreco Gianpiero - via Leinì, 43 - Settimo. Tel. 011.800.7570.

[redacted] **PICCOLOMINI D'ARAGONA SRL** corso Turati 70 Torino, seleziona 8 operatrici / tori per lavoro telefonico part time in call center. Età minima 20 anni. Fisso mensile € 750,00. Telefonare al 011.318 7723.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monomandatari ambosessi, per vendita prodotti tecnici consumo, zone Torino - Asti - Alessandria. Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese Euro 1.000, elevate provvigioni. Telefonare ufficio: 035 243 356 o inviare Curriculum fax 035.413 3783. A Logos Via Casalino 5/I - 24121 Bergamo

AGENZIA generale di Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25/55 anni cultura medio-superiore offre corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail: ...@gruppoina.it.

AGENZIA [redacted] EUROPA SRL via Medail 37 [redacted] seleziona personale [redacted] esperienza nel settore, garantiamo [redacted] e [redacted]. Tel. 0122.902.232.

[redacted] via dei Novej, 1 - [redacted] Cardano il Campo (VA), leader [redacted] produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi in espansione [redacted] territorio nazionale, ricerca venditori/ici automuniti per le province di: Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Biella. Offresi corso di formazione, zona in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a: selezione.personale@bambo.it o inviare un fax al n. 0332 504 003.

COM7 ITALIA in collaborazione con Fuji Electric ricerca uomini e donne da inserire nella propria rete commerciale per le aree di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara. Si offre rimborso spese più provvigioni e incentivi, unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare al numero 011 741 2933 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it. ... Srl, via Alba 10, 12050 Castagnito (Cn).

DEPA SPA via Fratelli Calvino 8 Moncalieri, operante in ambito dal 1970, per vendita beni largo consumo a industrie, enti comunità, concessionaria esclusiva di marche leader di settore, ricerca agenti ambosessi. Isonti Enasarco per zone: Torino e provincia monomandatario per settore industriale; Cuneo e provincia; Biella e Vercelli, Alessandria e provincia plurimandatario buona introduzione settore industriale, offresi affiancamento tecnico commerciale, provvigioni di sicuro [redacted], rimborso [redacted]. Telefonare 011 647 4150

ECCO CASA largo Fabrizi 108 Torino ricerca diplomati/e da avviare come agenti immobiliari. Telefonare 011 748 0553.

MONTICAR SRL corso Ferrucci 24 Torino, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum all'indirizzo indicato

SETTEL SRL via Botticelli 10/11 Torino, società leader nel campo delle telecomunicazioni, ricerca agenti ambosessi per incrementare la propria rete di vendita. Si offre formazione in loco, provvigioni al più alto livello di mercato, possibilità di crescita. Inviare curriculum a: e-mail: job@ttel.it - fax 011 227 0711.

SOCIETA' recupero stragiudiziale crediti finanziari cerca agenti esterni automuniti ambosessi per il Piemonte, ottimi guadagni. Tel. uff. 02.330.08050 o e-mail angelovalente@...it - Development European Service Srl, [redacted] G.A. Plana, 27 - [redacted]

TORINO ITALIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratore ambosessi max 30enne. Offresi portafoglio clienti, rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Per appuntamento 011.453 0448 - via Feraggio 20 - Torino

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI referenziatissimi senza figli, patentati, offresi come custode (custodia) e servizio domestico. Tel. 392.640.1862.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, [redacted] e piccole - media azienda eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5696.

[redacted] ventennale, pratica lavori ufficio, fatturazione, attiva / passiva, uso PC, offresi anche part - time Torino sud. telefonare 340.094.1357.

IMPIEGATA amministrativa [redacted] vendite, ottimo inglese/francese, PC, offresi anche part-time. Tel 335 886 6271.

IMPIEGATA amministrativa, completamente autonoma, seria, referenziata, esperta in contabilità generale, ottimo uso PC, Office e pacchetti gestionali, disponibilità full time. Telefonare 347.268 0406 or[redacted]

[redacted] amministrativa pluriennale esperienza contabilità generale, fatturazione clienti, gestione agenti, banche, fornitori, pratica [redacted] Pc. [redacted] Tel. 333.406.5455

RAGIONIERA 43enne esperta contabilità, iva, bilanci, adempimenti [redacted], completa [redacted] autonoma. [redacted] lista di molti [redacted] proposte [redacted] 333.495.9630.

RAGIONIERE esperienza ventennale contabilità ordinaria, scritture assestamento, bilanci, dichiarazioni fiscali, libri societari, eccetera, offresi come impiegato. No studi. Tel. 338 525.0644.

RESPONSABILE [redacted], [redacted] acquisti industria stampi termoplastici esamina proposte Tel. 011.281.022 dopo le ore 18,00.

39ENNE esperienza bolle, fatture, magazzino, vendita, cerca lavoro part-time mattino. Tel. [redacted] ore pomeridiane.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena seria, referenziata cerca lavoro serio come domestica, baby-sitter, badante. Tel. 329.344.9034

SIGNORA rumena 48enne referenziata cerca lavoro assistenza anziani, notturna o diurna. Telefono 340.746 85.23.

[redacted] italiana [redacted] offresi per assistenza [redacted] anche non autosufficienti, anche part - time, [redacted] cultura, automunita, buon carattere. Telefonare 349.007.0409.

ASSISTENZA SANITARIA

INFERMIERA piemontese [redacted] assistenza signora, ore notturne o pomeridiane, zona Santa Rita, [redacted] Telefonare 333.220 8705 - 011.616.5375.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

COLLINA SUPERGA "Antica Vigna", ristrutturata, mq. 280, 10.000 mq. giardino, posti [redacted] esclusiva, € 700.000,00. Tel. 348.332.9580

VIA MAZZINI ingresso su salone, cucinotta, sala pranzo, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo € 256.000,00. Tempocasa 011.822.7525.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA "La Principessa" vendiamo prestigiosissimi alloggi di varie metrature, adiacente piste da sci, tennis, piscina. Im[redacted] Europa [redacted] 232.

LIGURIA

[redacted] **SANTO SPIRITO** [redacted] con [redacted] 160.000,00. [redacted] 0182.941.051.

IMPERIA frantoio in pietra [redacted] ristrutturare, ottima posizione mq 800, progetto approvato, ideale [redacted] unità abitative di pregio, attività commerciale. Vendesi per mutato. Tel. 348 [redacted]

[redacted] vista mare bilocale ristrutturato arredato e nuovo. Balcone € [redacted].000,00 Accordocasa 0183.652.[redacted]

[redacted] Porto Maurizio impresa ve[redacted] comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento [redacted] [redacted].642.080 - 348.336.6486.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati e nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti tel. 333 258 1708.

VILLANOVA D'ALBENGA impresa esclusiva: inizio prenotazioni villette mono/trilocali con giardino box e taverna. Tel. ore ufficio 010.563.3684.

COSTA AZZURRA

AREA CASA [redacted] Juan [redacted] Pins, vicinissimo mare, nuovo trilocale, grande terrazza giardino vero affare!

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza [redacted] Massena, in prestigiosa residenza, nuovo monolocale pronta consegna € 99.000,00.

AREA CASA [redacted] 555.627 Roquebrune Cap Martin fronte [redacted] nuovi appartamenti per soli 5 privilegiati. Ottime rifiniture

[redacted] 7

LIGURIA

SANREMO affittasi centralissimo primo piano 4 locali più 2 bagni piccoli, luminoso, riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Tel. 0184.570.063 ore negozio

[redacted] UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Moncalieri [redacted] Einaudi 25, [redacted] - ne pregio commerciale, capannone mq 600, uffici mq 500, cortile area di manovra mq 1000. Telefonare 011 606 8662

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] max [redacted] contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ATLANTIC Hotel *** Loano 019.674.281 posizione centralissima, gestione familiare, menù pesce carne tutti i giorni. Offerte settimanali

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, rette 32,50 euro. Telefonare 0121 352.292 - 011.664 660

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.400 080 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

A. CENTRO [redacted] MATRIMONIALI ASSOCIATE & A[redacted]RIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. A[redacted] - [redacted]ni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

[redacted] restauratrice ragazza madre intraprendente bella frequenterebbe [redacted] simpatico dolce scopo matrimonio [redacted] Eurostudio 011.[redacted]233.

ANDREA divorziato [redacted] pilota [redacted] affascinante, ristoratore, ottima posizione cerca compagna comprensiva, allegra, amante vita nomade, scopo matrimonio Eliana [redacted] 011.839.4771.

[redacted] professionista, [redacted], relazionerebbe con signora [redacted] / [redacted] scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5350 - 10100 Torino.

MARTA [redacted] bellissima medico [redacted] quenterebbe libero anche separato per eventuale frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.440 7520.

MASSIMO [redacted] impiegato edile divorziato educato, affascinante, carattere deciso, bella presenza cerca donna [redacted] amante [redacted]. [redacted] Eliana Monti 011 [redacted].

MONICA 32enne nubile capelli mossi fisico atletico forte e passionale cerca compagno max 35enne allegro amante sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SILVANA [redacted] 42enne [redacted] affettuosissima, comprensiva, ipersportiva, [redacted] cinema cerca uomo paziente generoso [redacted] preferibilmente celibe scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334.832 acquista oro, argenteria, [redacted], gioielli, in [redacted] Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 [redacted] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Legno&Edilizia: l'unica in Italia

Mostra internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia. Verona 17-20 [redacted] 2005. Quattro giorni di mostre, incontri e dimostrazioni. Diventa internazionale la Mostra sull'impiego del legno nell'edilizia.

Internazionale e unica in Italia. È la manifestazione Legno&Edilizia della Fiera di Verona, che dal 17 al 20 febbraio 2005 porterà nel nostro paese un confronto diretto tra i produttori di strutture, tecnologie, sistemi, impianti per l'impiego del legno nelle costruzioni edili. Dopo il successo dell'edizione 2003 visitata da 13.000 operatori professionali (il 40% in più rispetto all'anno prima), il prossimo appuntamento darà spazio a oltre 200 espositori, con numerose presenze da Germania, Austria e Francia.

Ancora presente la Baviera con una collettiva di espositori

Sotto l'egida del Ministero dell'Economia Bavarese, una collettiva di aziende bavaresi sarà presente per la terza volta per rilanciare collaborazione e partnership tra le imprese italiane e quelle della regione tedesca che dei prodotti in legno per l'edilizia fa uno dei [redacted] della sua [redacted].

A Legno [redacted] 2005, si vedranno strutture in legno e [redacted] prefabbricate, innovativi sistemi di costruzione, tetti, coperture e isolanti, macchine, impianti e attrezzature per la carpenteria, prodotti e accessori per chi opera nella posa in opera delle strutture. E la Fiera per quattro giorni diventerà un punto di incontro tra produttori e u[redacted], con la possibilità di scambiare [redacted] esperienze anche nei convegni e negli incontri tecnici promossi dalla [redacted] PMT [redacted] organizza l'evento a [redacted] Veronafiere, e che per la parte convegnistica si avvale dell'esperienza dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).

[redacted] per costruttori di solai e tetti in legno

Durante Legno&Edilizia il prof. [redacted] Laner docente allo IUAV di Venezia, coordinerà un [redacted] per tecnici e progettisti interessati [redacted] e tetti in legno, tenuto da 15 docenti in Ingegneria, Architettura, Agraria, Scienze Forestali e da tecnici di aziende.

Il programma prevede [redacted] moduli (materiale legno, calcolo, tecnologie) che si svolgeranno in due giornate di "full immersion" con lezioni da 30 minuti ciascuna.

I partecipanti al Master riceveranno un attestato di frequenza

Concorso [redacted] i giovani: "Progettare con un metro cubo di legno"

[redacted] studenti di [redacted] partecipanti al concorso "Un progetto con un metro cubo di legno" indetto da PMT e Tecnologos, esporranno a Legno&Edilizia i propri elaborati che avranno per tema una cabina-spogliatoio per stabilimenti balneari [redacted] un gazebo [redacted] giardino o, ancora, una torre[redacted] di osservazione degli uccelli (birdwatching)

Il comun denominatore dei progetti è naturalmente il legno. La manifestazione [redacted] sarà anche occasione per la premiazione (sabato 19 febbraio) [redacted] migliori lavori.

Biocompatibilità e risparmio energetico a convegno

I temi dell'isolamento termo-acustico delle costruzioni in legno e i prodotti lignei biocompatibili e più innovativi, saranno al centro delle dimostrazioni e dei convegni che si terranno in [redacted] con la partecipazione dei massimi esperti italiani del settore, provenienti dal [redacted] accademico e professionale oltre che da quello industriale

[redacted] casa, un circolo virtuoso per le nostre tasche e per l'economia [redacted]

Un buon isolamento termico rende più salubre e confortevole l'a[redacted] che si respira in casa. Ipotizzando di intervenire sul 50% degli edifici residenziali italiani, in 5 anni si potrebbe ridurre l'emissione di anidride carbonica in atmosfera di 11 milioni di tonnellate annue, ottenendo pure un risparmio di 4,3 tonnellate di petrolio all'anno pari a oltre 2 miliardi e mezzo di euro per anno. Interventi in tal senso consentirebbero ai proprietari di rientrare del capitale speso (poco più di 22 miliardi di euro in un quinquennio) in sei [redacted]. L'economia trarrebbe poi un altro vantaggio con la creazione di 10.000 nuovi posti di lavoro.

[redacted] in legno? Tengono bene

I solai in legno si rompono quando vengono sollecitati [redacted] spinte che vanno dalle 5 [redacted] 15 volte il carico di esercizio previsto. Così un solaio dimensionato per 400 kg per metro quadro ha il limite di rottura a 5 tonnellate al metro quadro. Risulta dalle prove [redacted] fatte allo IUAV di Venezia, dove un [redacted] in legno per due settimane e per 8 ore al gio[redacted] è stato sottoposto a un carico [redacted] kg/metro quadrato. Si è visto inoltre [redacted] viti risultano valide quanto le resine e si è concluso che il solaio in legno è affidabile quanto quello in calcestruzzo.

Monaco 2004: [redacted] Intermot Cellular Line® si [redacted] notare!

Cellular Line® ha superato la prova al salone internazionale dei [redacted] di [redacted] il [redacted] italiano ha saputo conquistare l'at[redacted] e i giudizi positivi [redacted] numerosissimo pubblico. I visitatori, che hanno dimostrato di essere esigentissimi e assolutamente critici, [redacted] la qualità degli [redacted] Cellular Line® dedicati al settore.

Ciò che è risultato evidente è l'importanza della direzione intrapresa dall'azienda nello [redacted] prodotti configurati sulle specifiche esigenze del target, senza soprassedere ad alcun dettaglio, così da proporre soluzioni mirate e [redacted] misura".

Auheimet, un auricolare [redacted] per telefoni cellulari, ha trovato schiere di "fans", grazie alle prestazioni ottimali (la qualità della conversazione è garantita fino a 100km/h!), alla semplicità di installazione (applicazione all'interno del casco tramite velcro biadesivo) e alla comodità di utilizzo (tasto di risposta idropelente [redacted] al casco). La scelta di proporre al pubblico un prodotto compatibile con tutti i tipi di casco omologati è risultata sicuramente vincente.

Intermot 2004: Cellular L[illegible]

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano
ci sono sughi senza macchia
e pasticci meravigliosi.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

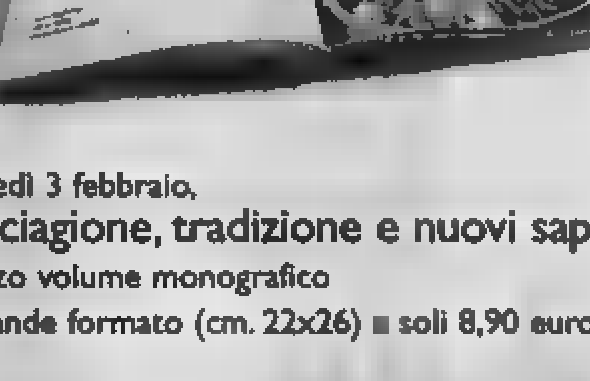
In un comodo formato di oltre [redacted] pagine [redacted] foto a colori.

a soli 1,90 euro*

propone:

Lunedì 17 gennaio:
Intingoli e sughi
Il condimento [redacted] tutto. Dal sughetto speziato [redacted] ragù, scoprite i perché delle ricette che trasformano i piatti in signori piatti.

Mercoledì 20 gennaio:
Pasticci [redacted] timballi
La cucina sostanziosa [redacted] sopraffina? Sì. Pasticci risolti ad arte e timballi squisiti da ora non avranno più segreti.



Giovedì 3 febbraio,
Cacciagione, tradizione e nuovi sapori
il terzo volume monografico
di grande formato (cm. 22x26) [redacted] soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

*più il prezzo del quotidiano.

Opel Astra batte tutti in potenza, con la nuova gamma di motori common rail tra cui il 1.9 CDTI da 150 CV (il più potente della categoria) e benzina fino al Turbo 200 CV, **tutti Euro 4.** Pura potenza, esaltata dalla funzione SportSwitch, sempre sotto controllo, con tecnologie di sicurezza attiva mai viste prima d'ora su un'auto di questa categoria.

Nuova Opel Astra da € 13.750* e Station Wagon da € 14.400*
In più finanziamento a tasso agevolato in 48 mesi, senza anticipo**

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, permuta e rottamazione. **Esempio finanziamento: 1.4 5p Club, € 13.750. Importo massimo finanziato € 13.750. 48 rate mensili da € 304,27. Spese pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,79%. Offerta valida fino al 31 gennaio e non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra 5p: consumi da 4,9 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 131 a 226 g/km.

www.opel.it

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 16

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 331 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulio Cesare 229)
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 331 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - 011 9102748

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 15 GENNAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Venite a trovarci!
Siamo aperti anche
Sabato 15 e Domenica 16
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711

■ Non piacerà [redacted] tutti, ma l'aiuola a forma di pattini da ghiaccio costruita sulla rotonda Maroncelli ha un grande merito: in una città ancora povera di simboli olimpici, ricorda a chi arriva da fuori il grande appuntamento del 2006.

■ Dura lex sed lex, lo sappiamo. Ma possibile che ieri i vigili urbani n[redacted] altro da fare che accanirsi contro i primi spettatori [redacted] Palavela olimpico che hanno parcheggiato in divieto di sosta?

da seguire

Sergio Cammariere si esibisce stasera alle 21 al Teatro Colosseo con le canzoni tratte [redacted] nuovo disco «Dalla pace del mare lontano», accompagnato da una [redacted] jazz swing di cui fanno parte Fabrizio Bosso alla tromba, Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli [redacted] contrabbasso, Olen Cesari al violino e Simone Haggiag alle percussioni.

■ L'alta pressione ha ripreso il suo incontrastato dominio sull'Europa centrale. Gelo soleggiato, foschie e nebbie fitte in pianura sono le caratteristiche meteorologiche sul Piemonte per questo terzo week end [redacted] 2005. Temperature stazionarie senza ventilazione sia ai monti che in pianura. Ieri a Torino 9.5 [redacted] massima, -1.9 di minima e 55% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 10.2 [redacted] massima, 0.9 di minima e 23% di umidità.

STUPORE, CURIOSITÀ [redacted] QUALCHE POLEMICA PER LE MULTE DEI VIGILI AL PRIMO APPUNTAMENTO SPORTIVO

Al Palavela il ghiaccio dà spettacolo

In 4 mila nell'impianto olimpico per i campionati di short track

Claudio Giacchino

Trecentonovantadue giorni prima dei Giochi, Torino entra nell'atmosfera olimpica in [redacted] fantasmagoria di colori dipinti dai proiettori sul ghiaccio mentre la [redacted] Andrea Bocelli intona «Partirò». Sul grande cubo audio-video sospeso al di [redacted] della pista scorrono questi numeri: 19, 6, 14. Le sette della sera passate da sei minuti e quattordici secondi: nel Pala[redacted]la va in scena la solenne inaugurazione [redacted] campionati europei di short track, dagli spalti piovono applausi. Salutano le bandiere delle trentadue [redacted] partecipanti all'evento sportivo: soprattutto, salutano questo nuovo, storico passo taurinense nell'avventura che s'era iniziata sette anni fa quando un'altra cerimonia, meno solenne, s'era svolta [redacted] Comune e annunciava: «La nostra città scende in gara per organizzare la kermesse dei cinque cerchi».

Qua e là, sul baluginare [redacted] gentato degli [redacted] sedili d'acciaio, macchie grigie, blu, marroni: i cappotti, le giacche a vento degli spettatori. Quasi quattromila persone, la vastità dell'impianto le fa apparire poche. Ma, poche non sono affatto, considerando che lo short tracking è sport molto specialistico e non popolare. In un settore, sventolio di stendardi tricolori [redacted] l'emblema del Piemonte.

Dentro la «casa del ghiaccio» trionfo [redacted] musica e luci. Fuori, nella [redacted]nina e nel gelo (la temperatura è scesa a zero gradi) un altro concerto: di clacson e motori imballati nella lunga coda formatasi in via Ventimiglia. Auto [redacted] g[redacted] che torna a casa e auto di quanti [redacted] posteggio per poi fiondarsi [redacted] Palavela. Ma trovare un parcheggio a ridosso dello stadio [redacted] facile [redacted]e vincere la lotteria. Se è caos adesso, figurarsi tra due settimane quando nell'impianto si esibiranno i campioni del pattinaggio di figura, [redacted] danza artistica, e il tutto [redacted]to sarà spesso la regola. Consiglio degli organizzatori: «Sfruttare i posteggi del vicino Lingotto, la vasta rotonda attigua al Museo dell'Auto, in corso Unità d'Italia e venire a piedi, dieci minuti, un quarto d'ora di camminata. Intanto, mica si può pretendere, durante le Olimpiadi, di lasciare le macchine davanti agli impianti». A ogni buon conto, chi cammina attorno al Palavela mentre i ragazzi e le ragazze dello short track si danno battaglia sull'anello ghiacciato, sono i vigili: calati subito, come avvoltoi, a rafficare [redacted] parabrezza delle auto di multe. Chissà, forse per una serata storica come questa, si sarebbe anche potuto essere un po' elastici.

Nel buio nebbioso che circonda l'impianto, anche nugoli di uomini e donne vestiti [redacted] blu: i 700 volontari che collaudano se stessi nel collaudo generale della struttura e di tutta la galassia di servizi che ruotano attorno all'avvenimento, ne sono il motore. Dei volontari, tanti sono persone in età, la quasi totalità è qui dal mattino, l'entusiasmo tiene lontana la stanchezza. Soddisfazione di Andrea Varnier, direttore immagine del Toroc, e di Alberto Zambernardi per il successo della cerimonia inaugurale della kermesse sportiva presentata dalla voce italica, canonicamente roboante, carica-popolo di Massimo Benedetti e da quella altrettanto esperta di questi eventi, canadese di Don Pavlacic, grandinate di applausi salutano i virtuosismi dell'americana Debbie Park, una stella della danza sul ghiaccio. Poi, via alle gare, sotto la vela del palazzo echeggiano i primi cori d'incitamento, i boati tifosi per Monica Capurso, la [redacted]mpionessa torinese. In tribuna, Valentino Castellani ed Evelina Christillin lottano con la commozione quando il declamare di Benedetti e Pavlacic scandisce [redacted], i nocchieri del Toroc ricordano il caldo [redacted] giugno del 1998, a Siviglia Torino si presentava dinanzi all'assise mondiale del Cio, e i Signori dei cinque anelli li guardavano [redacted] curiosità dicendosi l'un l'altro: «Ah, questi sono gli emissari della città italiana che s'è candidata contro la svizzera Sion. Simpatici, gentili, ma spaesati come marziani caduti sulla Terra, che vogliono? Sperano forse di vincere le Olimpiadi?». Già, chi immaginava, allora, che Torino avrebbe vissuto una [redacted]e così? La prima di [redacted] serie di feste che si chiamano test events olimpici.

[redacted] TIMES

In Turin, Olympics, Italian Style

Le Olimpiadi invernali 2006 si sono già guadagnate un ampio articolo sul giornale più importante del mondo. L'altro ieri il New York Times ha dedicato un reportage sulla nostra città «olimpica». Oltre alle strutture sportive - a partire dal Palavela che sta ospitando i campionati europei di short track - sono state evidenziate le bellezze artistiche e architettoniche e la disponibilità di 2 mila camere per i turisti «alle quali se ne aggiungeranno altre, grazie a una campagna pubblicitaria porta a porta». Unico neo individuato, la lontananza delle montagne dalla Torino ricca di «Italian style».

Gli atleti impegnati in una gara dei campionati di short track che hanno preso il via ieri sera

ALL'INTERNO

CRISI, UN [redacted] AL GOVERNO
La Regione: le nostre richieste per il decreto competitività
M. Tropeano A PAGINA 39

[redacted] PROTEINA CONTRO L'INFARTO
Gruppo di ricerca del San Luigi scopre come riparare il cuore
M. Accossato A PAGINA 42

[redacted] SUGLI SCI, DUE CONDANNE
La società Colomion colpevole per l'incidente a Barconecchia
F. Morello A PAGINA 40

[redacted] NUOVO STOP
Cade una linea [redacted] alimentazione treni bloccati per 40 minuti
A. Perotti A PAGINA 45

LA NUOVA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Non uccidete la mia Porta Pila

Claudio Gorlier

NULLA [redacted] scattare i ricordi [redacted] passato più delle novità del presente. [redacted] scuso per questo preambolo meditativo, ma devo confessare che la [redacted] settimana, emersa grazie alla conferenza stampa dell'assessore Elda Tessore a proposito delle stimolanti metamorfosi di Porta Palazzo, mi ha riportato all'infan[redacted], quando la fantasia [redacted] induceva a chiudere gli occhi e a immaginare piazza Emanuele Filiberto - [redacted] piazza della Repubblica - ossia Porta Palazzo, com'è per chiunque viva a Torino, [redacted] costruzione aggiunta.

Ecco - pensavo - l'affaticato viaggiatore di un secolo o due [redacted] che, giungendo [redacted] Milano, si affaccia su questo magico spazio a più lati, [redacted] da palazzi torinesemente un poco severi ma dalle vivaci facciate, e respira, in attesa di entrare in città.

Bene: lasciamo perdere le fantasie e i sogni, e facciamo i conti con la realtà, con gli edifici emersi a partire dall'inizio Novecento. Porta Palazzo, nel bene e nel male, ha finito per acquistare quella fisionomia, per entrare così nell'immaginario collettivo. L'unica seria ferita, ahimè, [redacted] inferta il secondo dopoguerra, con l'orrendo palazzone all'angolo di corso Giulio Cesare; per il resto, con i decenni i torinesi si [redacted] abituati, e direi affezionati, soprattutto alla grande costruzione in ferro, vagamente liberty o art nouveau, l'accattivante Mercato dell'Orologio. Con l'affetto [illegible] de, per il vicino Balon. Ora sta arrivando un nuovo scossone, la novità per eccellenza, il costruendo Palafuksas, nuova sede del mercato dell'abbigliamento. Poi, ecco il nuovo [redacted] per il cosiddetto Alimentare, il cuore genuino di Porta Palazzo, sanzionato dalla lodevolissima ripavimentazione in pietra di Luserna. Non dimentichiamo che il senso per così dire ancestrale di Porta Palazzo riguarda il [redacted] alimentare, nucleo [redacted] più grande [redacted] d'Europa. Teniamocelo stretto.

> Caro Fuksas, quel luogo deve mantenere la sua anima

Vengo brutalmente al punto, e parlo da partecipe osservatore, non da esperto. Il Palafuksas, come appare ora, non mi piace neanche un poco, e rimango fedele al Mercato dell'Orologio. Amo le novità, ma resto convinto che [redacted] varietà di [redacted] di Porta Palazzo favorisca, per rimanere sul linguaggio alimentare, un minestrone. Non voglio, con tutto ciò, anticipare i tempi, e f[redacted] sbaglio per eccesso di nostalgia. Vorrei, anzi, lanciare una proposta: perché non arricchire la vitalità fascinosa del luogo con spettacolini pomeridiani e serali, dalla prosa, alla musica, alla danza? Approfittando di una caratteristica che ha preso piede negli ultimi anni con [redacted] contrastanti [redacted] che costituisce [redacted] autentico patrimonio, e che mi sembra lecito sintetizzare [redacted] una parola, multietnicità. Per[redacted] questa [redacted] l'essenza più provocante della Porta Palazzo di oggi, un'apertura nuova sul mondo. In quanto frequentatore di mercati africani e indiani, trovo un poco bizzarro il ricorso al termine corrivamen[redacted] esotico di suk, suggerito dall'assessore, magari il Palafuksas lo battezzeremo *medina*? Sono pronto a scommettere sul futuro, perbacco, ma in quanto al nome, rimango testardamente fedele a Porta Pila.

ACCORDO TRA LA CATEGORIA: LA COPPA ENTRA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Bracco verso la presidenza Ascom

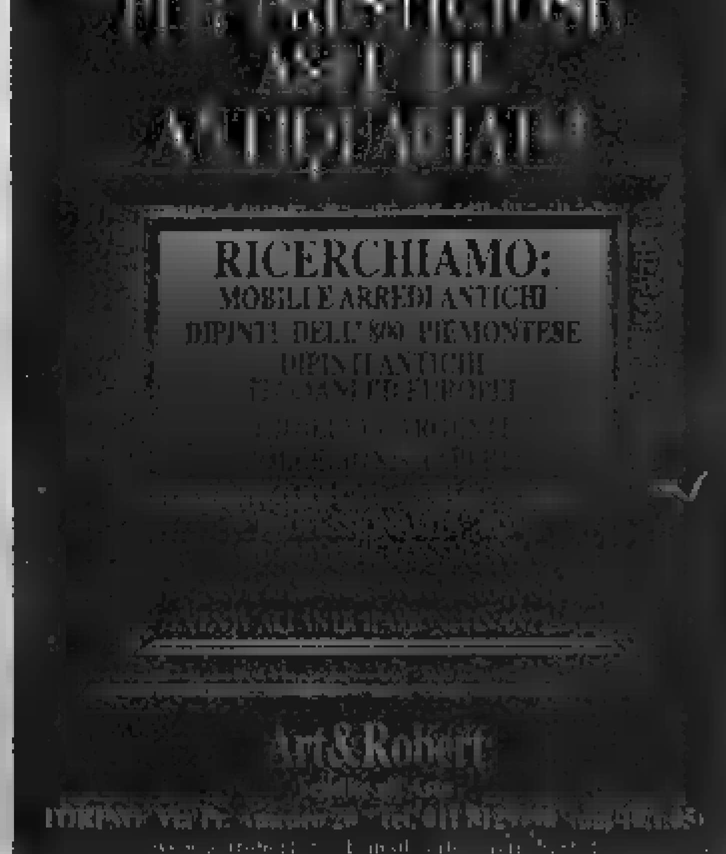
Lunedì le dimissioni della giunta: comincia il dopo-De Maria

Da ieri mattina la [redacted] ha cominciato a fare il giro di tutti gli ambienti politici torinesi: da Palazzo Civico alla Camera di Commercio. Poi, passando dalla Regione, è tornata in [redacted]na, dov'era nata. L'ex assessore comunale dc alla Sanità e all'Assistenza, il sessantottenne Beppe Bracco, storico dell'economia, membro del cda del Toroc e attuale presidente dell'Assopanificatori, è in «pole position» per sostituire Giuseppe De Maria, scomparso il 1° gennaio scorso, alla presidenza dell'Ascom.

Beppe Bracco

La conferma è arrivata dalla vice-presidente vicaria Maria Luisa Coppa: «Lunedì la giunta dell'Ascom discuterà la sua candidatura: il nome di Bracco è fra i più accreditati perché potrebbe dare un segnale di grande compattezza della nostra dirigenza». E il suo nome, come ideale erede dell'amministrazione De Maria è stato confermato da più rappresentanti dell'Ascom: «E' un uomo di provata esperienza e gode della stima di molti di noi - ha dichiarato Alfredo Lapenna colui che è stato per anni uno dei più stretti collaboratori del compianto De Maria - e siamo [redacted] che saprà dare un segno di continuità alla presidenza, continuando nel solco di un presidente che, beninteso, resta comunque irripetibile». Lui, raggiunto al telefono in serata ammette lusingato: «Mi hanno chiesto la disponibilità e io ho risposto [redacted] sì, forte della mia lunga esperienza maturata in Ascom».

Secondo i bene informati lunedì sera l'intera giunta Ascom si dimetterà e, a quel punto, si profilerà la successione nel nome di Bracco che al momento ricopre già qualche incarico pubblico a Torino e che, per un gioco del destino, compirà 68 anni proprio nella giornata di lunedì quando si riuniranno i piani alti dell'Ascom magari proprio per «regalargli» la presidenza. «I due terzi [redacted]lla giunta si esprimeranno a favore della sua investitura - spiegava ieri sera un membro dell'esecutivo - e non si prevedono grossi colpi di scena, anche se in politica non si può mai dire». Risultano dunque, per il momento, accantonati gli altri nomi (anche se in questi quindici giorni non c'è mai stato un vero toto-presidente): da quello di Carlo Nebiolo - oggi responsabile dell'Epat - a quello di Piero Boccalatte del Codé Crai. [a. min.]



I CONSENSI SUPERANO DI GRAN LUNGA LE CRITICHE ALL'INTERVENTO DI RECUPERO PROGETTATO DA GAE AULENTI PER UNO DEI PIU' SUGGESTIVI «SITI» OLIMPICI

Dopo la cerimonia inaugurale dell'altro giorno, ieri, il nuovo Palavela è stato conquistato dal grande pubblico

I curiosi battono gli sportivi per il battesimo del Palavela

Applausi del pubblico di fronte alla prima opera olimpica della città Ma arriva anche qualche critica sulla mancanza di un parcheggio

Giovanna [illegible]

Ma quant'è bello, il nuovo Palavela, con i giochi di luci che colorano la gara, il baluginio brillante della pista, il rosso fuoco voluto da [illegible] Aulenti e contrastare il grigio della struttura originaria. Il pubblico che ieri sera ha preso posto sulle gradinate era composto, più che di appassionati di short track, soprattutto di torinesi curiosi di scoprire la prima opera olimpica inaugurata in città. E la promozione è arrivata a pieni voti. Piovono i «non me l'aspettavo così bello», «ogni tanto Torino ci dà [illegible] qualche soddisfazione», e addirittura «stasera sono fiero di abitare in questa città». Critiche? Assai meno numerose degli applausi, si riducono soprattutto a due. La mancanza di parcheggio, e l'aspetto ancora desolato dei piazzali sterrati all'esterno del palazzo.

Tra i primi ad arrivare per l'avvio dei campionati europei c'era un'emozionatissima Laura Capurso, la mamma della campionessa Marta, che per niente al mondo avrebbe perso la prima fila. «Parlo con cognizione di causa: seguo le gare in tutt'Italia, e garantisco che nessun impianto è all'altezza di questo. E' veramente meraviglioso. Speriamo che d'ora in poi Marta non debba più stare così tanto fuori casa per allenarsi, e possa farlo a Torino». A pochi metri da lei siede una famiglia quasi al completo: papà, bambino, nonno, e un amico. Il nonno, Giulio Ghiggia, [illegible] è ingegn[illegible] «E' davvero bellissimo. [illegible] Gae Aulenti o Renzo Piano avrebbero potuto mettar la firma su un'opera così». «Abitiamo qui vicino - dice il papà, Marco Perona, [illegible] anni -: abbiamo seguito il cantiere giorno dopo giorno con [illegible] certa trepidazione, ed eravamo curiosi di [illegible]dere il frutto di tutto questo lavoro, [illegible] saprei davvero cosa criticare». L'amico, Gianni Rolotto, è d'accordo: [illegible] fuori, non si direbbe così elegante».

Davide Venturini e Jacopo Ferrero, 38 e 37 anni, sono venuti armati di macchina fotografica. «Siamo piloti motociclisti dilettanti - racconta Jacopo -: mi piacciono molto gli sport basati sulla velocità, e lo short track, con quel piegarsi degli atleti fin quasi a terra, ricorda un po' il motociclismo. Mi pare pure uno sport futurista: sono [illegible] che Marinetti apprezzerebbe la posizioni che [illegible]ono i corpi». «Adoro [illegible] gli sport invernali», aggiunge Venturini. L'impianto? «Ec-ce-zionale. Davvero splendido». Plaudono alla vendita on line dei biglietti, e muovono un unico appunto: «Non c'è parcheggio».

L'emozione [illegible] alle stelle [illegible] la voce di Andrea Bocelli scalda l'aria con il suo timbro possente, e un po' alla volta il tifo sale. Sventolano le bandiere italiane, e ci si spella le mani ad applaudire Marta Capurso e Fabio Carta, i torinesi [illegible] è dedicato più [illegible] striscione. Che [illegible] dite? Giulio Pennacchio, operaio Fiat di 52 anni, si gode lo spettacolo con la moglie: «E' un impianto grandioso. Speriamo ne venga fuori qualcosa di buono per Torino anche dopo le Olimpiadi». Letizia Ferri, 40 anni, e il marito Giorgio: «Abbiamo comprato i biglietti alla Fnac, e abbiamo speso bene i nostri soldi». «Non m'aspettavo un tale splendore», dice Lorenzo Povero, 59 anni. E Andrea Ansaldi, elettricista di 32: «Il palazzo è molto più bello adesso di prima».

Anche Roberto Giolitto, impiegato, [illegible] anni, ripensa al passato: «Era ridotto così male, povero Palavela. Fa piacere vederlo rivivere. Speriamo che continui ad essere usato anche dopo il 2006, e che Torino non si ritrovi piena di strutture inutili». Entusiasmo tra i molti volontari e dipendenti del Toroc, applausi da Carla Ugona (67 anni) e Girolamo De Marco, di Collegno. Luca Orecchia, 33 anni, impiegato, segnala un neo: «Sono disabile, e [illegible] ho trovato l'ascensore. Se c'è, non è indicato». Anche Gianni Gaia e Daniela Girardo sono tra i pochi scontenti: «A noi il Palavela piaceva di più prima, con le vetrate. E anche se l'allestimento è suggestivo, rimpiangiamo la pista di atletica. Comunque, l'importante è che si faccia bella figura davanti al mondo. Siamo andati ad Atene, per i Giochi, e i greci sono stati perfetti. Speriamo di essere all'altezza».

Vigili informati

Comunicazioni più rapide e sicure per i vigili urbani: entro il 2006 l'attuale sistema di trasmissioni radio verrà sostituito con la tecnologia «Tetra», già sperimentata dal Toroc per gli Europei di «short track». Il sistema «Tetra» - ha spiegato ieri l'assessore Bonino - consente non solo di accorciare i tempi di contatto e di trasmettere dati e filmati, ma protegge anche le comunicazioni da eventuali intrusioni. La rete virtuale potrà essere estesa alla Protezione Civile, all'area metropolitana e alle ex municipalizzate.

I PARERI

Laura Capurso, 56 anni

«Nessun impianto in Italia è all'altezza di questo stupendo soprattutto le carambole di luci»

Marco Perona, professionista

«La Rai dovrebbe seguire di più questi sport in vista delle Olimpiadi: molti non li conoscono affatto»

Roberto Giolitto, impiegato

«Speriamo che si continui [illegible] questa struttura e a farla rivivere anche dopo il 2006»

Pennacchio, operaio

«Mi auguro che questo evento lasci delle tracce positive per il nostro futuro»

Gianni Gaia, impiegato

«Visto da fuori l'edificio era più bello prima Non si potevano salvare le vetrate originali?»

Carla Ugona, pensionata

«Adoro tutto ciò che è legato alla montagna e la casa del ghiaccio è davvero incantevole»

DIPENDENTI DI UNA COOPERATIVA

L'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo

Da sei mesi stipendio dimezzato Protestano in 40 contro il Mauriziano

Finora hanno continuato a lavorare con impegno, all'Istituto per la ricerca sul [illegible] di Candiolo, nonostante lo stipendio di [illegible] da [illegible] mesi, [illegible] ora sono pronti a dare battaglia. I 40 dipendenti [illegible] cooperativa Oasi, in attesa che l'Ordine Mauriziano saldi il debito di 510 mila euro, si sono rivolti ai sindacati. Ieri mattina Cgil, Cisl e Uil Funzione pubblica hanno organizzato un incontro per fare il punto della situazione. Tre le questioni essenziali ribadite da Gabriella Semeraro (Cgil), Massimiliano Mendolia (Cisl) e Nicolino Conconi (Uil). Eccoli: «I lavoratori devono essere pagati al più presto, il decreto legge che definirà il futuro dell'Ente deve tenere conto [illegible] loro qualità professionale, la loro attività [illegible] può essere paragonata a quella [illegible] fornitori di materiali (anch'essi in credito con il Mauriziano)». Occupati nei servizi di accoglienza degli ammalati, al centralino o negli uffici amministrativi, i 40 dipendenti Oasi non solo h[illegible] dovuto subire tagli allo stipendio «prima del 40 [illegible] 60 per cento», ma [illegible] hanno [illegible] ricevuto la tredicesima. «Tra un mese inoltre - [illegible] presente Semeraro - scade il contratto e non è sicuro che l'Oasi possa riaggiudicarsi l'appalto. In caso negativo, temiamo la latitanza del Mauriziano anche per il versamento del Trattamento di fine rapporto. Il panorama, insomma, è pieno di insidie e la maggior parte dei lavoratori appartiene a famiglie monoreddito». E non trascurare, poi, l'aspetto qualitativo. «Chi ogni giorno deve accogliere un malato di cancro - osserva Mendolia - non può essere paragonato a un fornitore di materiali di [illegible]. Per carità, anche questi devono [illegible] retribuiti, [illegible] è evidente che nel [illegible] dell'Oasi c'è una priorità che non può essere trascurata». Osservazioni ribadite da due impiegati, Marco Acito e Massimiliano Valente: «Ci siamo sempre interessati delle esigenze dei pazienti, ma adesso vanno rispettati i nostri diritti». Volantinaggio interno, un presidio e uno sciopero le tre variabili prese in esame dai sindacati. [g. lon.]

APPELLO DELLA REGIONE AL GOVERNO PER FRONTEGGIARE LA CRISI

«Al Piemonte servono misure straordinarie»

Ghigo: chiediamo la proroga e la deroga all'utilizzo della cassa integrazione ordinaria e straordinaria, indispensabili in questa difficile congiuntura
Vertice con i parlamentari piemontesi prima del decreto sulla competitività

Maurizio Trapasso

La Regione chiede al governo di inserire all'interno del decreto sulla competitività delle imprese la proroga [illegible] cassa integrazione [illegible] e misure adeguate ad affrontare la difficile congiuntura del sistema produttivo piemontese. Misure di carattere [illegible]tivo valide per tutta Italia ma che che per il Piemonte assumerebbero un significato molto importante vista la situazione di emergenza che si [illegible] affrontare rispetto al resto d'Italia. Spiega l'assessore all'Industrie, Gilberto Pichetto: «Il ricorso alla cassa straordinaria nelle industrie meccaniche in Piemonte nei primi dieci mesi del 2004, pur in forte diminuzione rispetto al 2003 è assolutamente rilevante a livello nazionale perché, [illegible] 11 milioni di ore circa per gran parte localizzate a Torino, copre il 35% dell'intero [illegible]ore italiano». Non solo. Ancora l'assessore: «Il Piemonte è la regione con il più alto ricorso alla [illegible] straordinaria in ambito nazionale, superando di 4 milioni e [illegible] di ore la Lombardia».

Vediamo i [illegible]i di questa crisi. Nel 2004 le procedure di attivazione [illegible] mobilità [illegible] state state 370 e hanno interessato [illegible] imprese per oltre 11.000 esuberi dichiarati, di cui ben 5.400 derivanti da chiusure di attività. Per il 2005, [illegible] si considerano le procedure di mobilità in corso ma non ancora concluse, e quelle richieste dalle imprese [illegible] ancora in via di definizione, si possono stimare in circa [illegible] gli esuberi potenziali. A questi numeri si potrebbero aggiungere altre uscite dal lavoro a causa di probabili situazioni di crisi non [illegible] dichiarate. Secondo Pichetto «la preoccupazione esercitata dalle imprese in crisi quindi si manterrà elevata (a tendenzialmente in crescita rispetto agli esuberi registrati nell'ultimo anno) almeno per tutto il 2005. E' particolarmente preoccupante il dato relativo alle cessazioni di attività perché è in progressivo [illegible].

La [illegible] straordinaria al 15 dicembre 2004 interessa 184 imprese coinvolgendo circa 11.500 lavoratori circa. Si registrano anche 57 casi di procedura concorsuale e 28 casi di [illegible] alla [illegible] straordinaria per cessazione di attività, che riguardano circa 4000 dipendenti [illegible] elevato rischio [illegible] disoccupazione. [illegible] solo. Aumenta la quota di imprese che ricorre alla «procedura concorsuale» o [illegible] «cessazione attività», che sale dal 30 [illegible] 45%, mentre è in calo quella riferita alla «riorganizzazione o ristrutturazione aziendale», che scende [illegible] 14 [illegible] 9%.

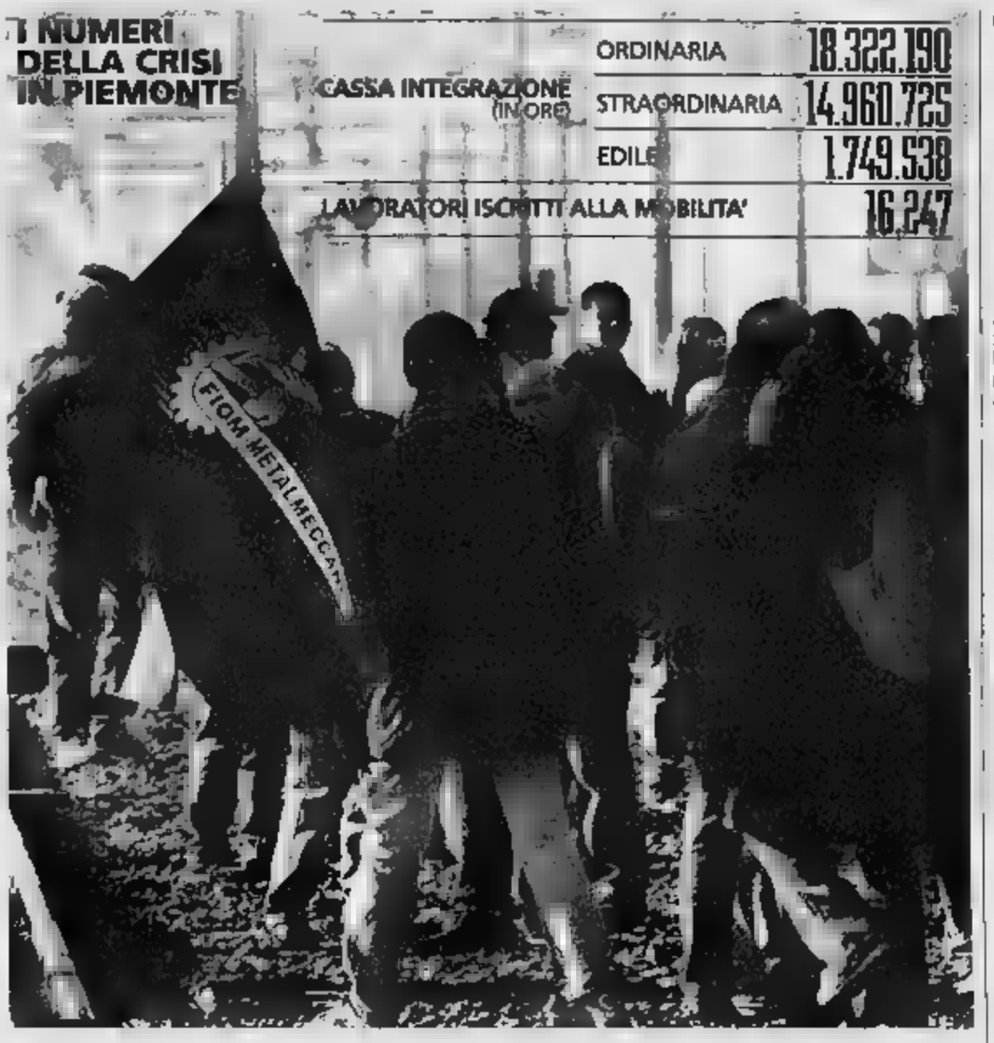
Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «per affrontare l'attuale crisi industriale consideriamo assolutamente [illegible] la proroga e la deroga all'utilizzo di alcuni ammortizzatori sociali, [illegible] la cassa integrazione ordinaria e straordinaria». [illegible] perché il governatore [illegible] convocato per lunedì i parlamentari e i rappresentanti piemontesi nel governo per «chiedere il loro impegno ad inserire nel decreto le richieste concordate [illegible] [illegible] enti locali e le parti sociali che aderiscono al Patto per il Piemonte».

Tocca a Pichetto illustrare [illegible] dettagli le richieste. «Per i comparti auto e tessile - [illegible] l'assessore - si tratta in particolare di "azzerare" i periodi di integrazione salariale ordinaria fruiti nell'ultimo biennio, in modo da consentire una proroga della stessa [illegible] ordinaria». E ancora: incremento delle risorse disponibili per la cassa straordinaria; prolungamento della durata [illegible] 12 a 24 mesi e proroga fino a dicembre (la scadenza è prevista per il 30 aprile, ndr) della possibilità per le piccole imprese tessili piemontesi artigiane e industriali, fino a 15 dipendenti, di accedere [illegible] [illegible] alla straordinaria.

Misure che secondo Pichetto [illegible] dettate [illegible] [illegible] fortemente e in progressivo peggioramento». Aggiunge: «Purtroppo [illegible] si intravedono, almeno per ora, significativi spiragli di ripresa». Misure che potrebbero [illegible] [illegible] progressiva estensione delle ricadute dei fenomeni negativi su altri settori economici, a partire da quelli direttamente collegati al ciclo produttivo» e per evitare di compromettere «il trend positivo dal punto di vista occupazionale registrato dall'agroalimentare e dall'alta tecnologia».

Dal capo officina a proprietario

[illegible] già pronto un elenco [illegible] persone che troveranno lavoro nella [illegible] Sicme di Druento». Lo ha annunciato ieri Franco Bensi, il «self made man» che da [illegible] officina [illegible] diventato proprietario della [illegible] via Cigna 114, fallita lo scorso novembre. Bensi ha acquistato all'asta i macchinari e il nome della società dove lui ha lavorato per una quindicina [illegible] anni prima di fondare [illegible] Italia Impianti [illegible] Druento. [illegible] base [illegible] era [illegible] un milione e 650 mila euro, Bensi ha rilanciato fino a un milione in più di euro battendo la concorrenza di una finanziaria milanese. Adesso il neo industriale dovrà risolvere il problema dei 123 dipendenti [illegible] Sicme di Torino, in cassa integrazione straordinaria. Ieri quasi [illegible] erano all'esterno [illegible] stabilimento, acquistato da [illegible] [illegible] immobiliare, per incontrare il loro ex collega che, da lunedì, ha vestito i panni del «padrone». «Non posso certo assorbire tutti i cassa integrati della vecchia Sicme, sono tempi duri» - spiega Bensi, monferrino di 65 anni che a Druento, insieme ai due figli e alla moglie, manda avanti la ditta specializzata nella smaltatura [illegible] fili di rame. Una quarantina [illegible] operai che, a turno, a seconda [illegible], [illegible] costretti a periodi di cassa integrazione. Così, per capire quale sarà il reale futuro della Sicme di Druento, venerdì prossimo si siederanno [illegible] [illegible] al tavolo i rappresentanti sindacali, il giudice e Franco Bensi.



I BERTINOTTIANI CHIEDONO AUTONOMIA DI GIUDIZIO SULL'ALTA VELOCITA'

Rifondazione dice sì alla Bresso

Malessere nella Gad per la lista del presidente

Rifondazione comunista dà il via libera all'intesa con Mercedes Bresso candidata del [illegible] alla presidenza della Regione. La decisione è stata presa la scorsa notte dal comitato regionale con un voto di maggioranza (21 a 16) e con il mandato al segretario, Alberto Deambrogio, di modificare alcuni punti del programma e, soprattutto, di «difendere l'autonomia progettuale e la possibilità di esprimersi in modo diff[illegible] dal resto della coalizione sul tema dell'Alta velocità ferroviaria». [illegible] federazione di Torino, contraria all'intesa, si adeguerà. Ricomposta la frattura con Prc l'europarlamentare deve affrontare il malessere sempre più forte dei partiti della Gad nei confronti dell'ipotesi della presentazione di una lista Bresso. Un no secco, ribadito a livello nazionale da Antonio [illegible] Pietro, arriva dall'Italia dei Valori. Comunisti Italiani e Sdi potrebbero dare il via libera ad una lista civica regionale ma priva del cognome della candidata. Ds, Margherita e Rifondazione non prendono, almeno per ora, una posizione precisa anche se sottolineano la necessità che la lista riesca a raccogliere voti in aggiunta a quelli della coalizione».

L'ex presidente della Provincia non si [illegible] spiega che «la questione sarà discussa collegialmente» [illegible] subito dopo aggiunge: «Io corro per vincere e spero che lo stesso fanno i partiti che mi sostengono. Personalmente farò di tutto per raggiungere questo risultato. La strada è in salita e io non voglio certo percorrerla [illegible] l'handicap». Bresso e il suo staff sono infatti convinti che [illegible] lista «pesa» il presidente sia in grado di intercettare i voti [illegible] elettori che [illegible] [illegible] nei partiti. Ecco perché lunedì nel [illegible]rso del vertice della Gad presenterà i risultati di un sondaggio che assegnerebbe a questa formazione risultati [illegible] raggianti.

Si vedrà. Gianluigi Bonino, [illegible]gretario regionale dello Sdi, ha le idee chiare: «La prima risposta è negativa. Certo se ci dimostreranno che [illegible] simile lista è in grado di raccogliere voti [illegible] l'area dell'Ulivo ben venga. Certo non deve pescare voti all'interno della coalizione e, soprattutto, non essere composta da [illegible]. Anche Luca Robotti del [illegible]i: «Siamo contrari [illegible] una lista Bresso. Ben venga [illegible] lista civica regionale soprattutto [illegible] è in grado di spostare voti da destra a sinistra». [m.tr.]

CONSIGLIO REGIONALE

Picchioni dichiarato decaduto

A meno di un mese dallo scioglimento dell'Assemblea regionale [illegible] Tribunale di Torino ha dichiarato [illegible] decaduto dalla [illegible] di consigliere Rolando Picchioni. Il motivo? Secondo i giudici della [illegible] [illegible] civile esiste una situazione [illegible] incompatibilità tra la carica politica e l'incarico di segretario della Fiera del Libro e di direttore esecutivo del [illegible] Political Forum, [illegible] sottoposti alla vigilanza della Regione. Tesi sostenuta nel ricorso presentato dal consigliere regionale dei radicali, Carmelo Palma, e da Giulio Manfredi. La querelle, però, non è finita. Picchioni, infatti, ha annunciato l'intenzione di opporsi alla sentenza: «Non credo - precisa - ci sia alcuna incompatibilità fra il ruolo di consigliere regionale e qu[illegible] di segretario generale della Fiera del Libro e farò ricorso, come mio diritto».

Rolando Picchioni

La vicenda s'inizia nel luglio del 2004 quando Picchioni subentra ad Antonio Saitta da poco eletto presidente della Provincia. I radicali sollevano la questione davanti alla giunta delle Autorizzazioni. Proprio per evitare una situazione di conflitto l'ex parlamentare [illegible] nei mesi scorsi si [illegible] dimesso dalla carica di consigliere del Teatro Stabile. Dimissioni che hanno convinto una maggioranza trasversale del Consiglio regionale a convalidare la nomina.

Non i radicali. Ricorda Palma: «Quando il Consiglio Regionale rifiuta di esercitare secondo la legge la propria "giurisdizione" ricorrere al giudice ordinario è un dovere civile». Aggiunge: «Nei mesi scorsi siamo stati accusati di avere orchestrato [illegible] [illegible]pagna di "persecuzione" personale e politica. Dopo la convalida di Picchioni nel novembre scorso da parte del Consiglio, dicemmo, senza esagerare, che [illegible] si trovava dinanzi ad una delle pagine più [illegible] [illegible] legislatura. I fatti [illegible] hanno dato ragione». Aggiunge: «Se poi ora - e questo è un giudizio tutto politico - Picchioni anziché prendere atto della sentenza, decidesse di ricorrere [illegible] per rimanere "ancorato" allo scranno per le ultime settimane [illegible] legislatura, l'intera vicenda diventerebbe farsesca e patetica». [m.tr.]

Il presidente dell'Atc Giorgio Ardito ha sollecitato il Comune a varare [illegible] misure urbanistiche per permettere la trasformazione dell'edificio di piazza Carlina

L'ATC CHIEDE AL SINDACO [illegible] APPROVARE LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

«L'hotel Gramsci non può attendere»

L'appello di Ardito dopo che il palazzo è stato svuotato

«Abbiamo dovuto convincere al trasloco decine di famiglie, sarebbe spiacevole in assenza di progetto dover murare gli ingressi in una casa vuota»

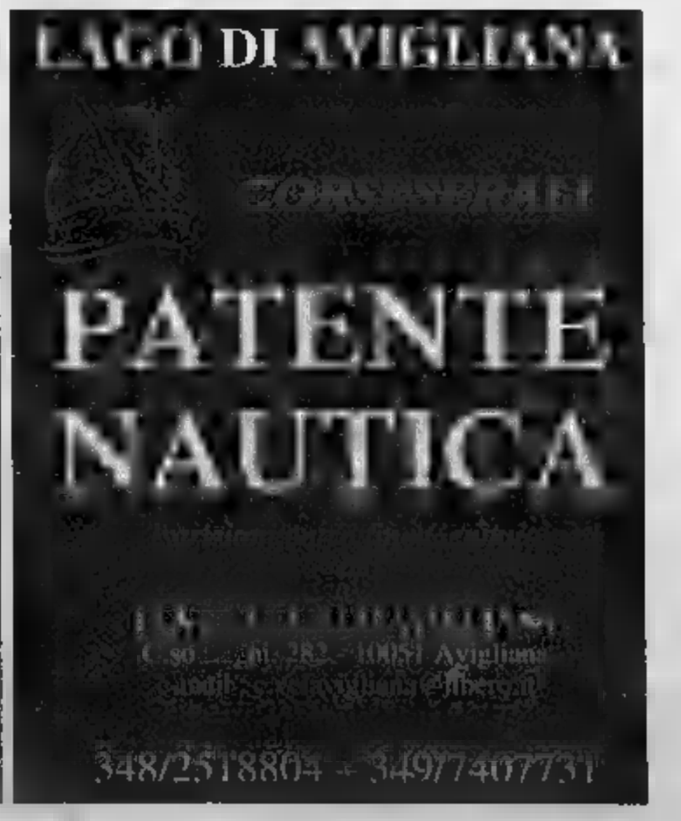
Emanuela [illegible]

«L'"hotel Gramsci"? Se il Comune non si darà una mossa rischia di [illegible] un bel progettino sulla carta. E siccome l'amministrazione non è nuova a esperienze di questo tipo - vanificare [illegible]e a tempi biblici l'effetto di operazioni meritevoli - mi permetto di fare un appello a sindaco, giunta e Consiglio comunale: ragazzi miei, fate in fretta se potete».

A chiedere a Chiamparino (ma anche all'assessore Tricarico e a tutta la maggioranza di Palazzo Civico) di agire con rapidità alla voce «approvazione della [illegible]ta al piano regolatore» per trasformare casa Gramsci in hotel, non è [illegible] politico qualunque e nemmeno un residente di piazza Carlina. A sollecitare il Comune a non perdere tempo è, in qualche modo, una costola del Comune stesso: l'Atc, l'agenzia territoriale per la C[illegible] nella persona del sua presidente, il dinamico Giorgio Ardito. Lo sfogo risale a ieri, quando il numero uno degli uffici di corso [illegible] ha preso il telefono per estendere all'assessore alla Casa Roberto Tricarico tutta la sua preoccupazione circa la tempistica del progetto: «Sappiamo bene come vanno le cose in Comune. Se non capita mai di finire le cose in anticipo, quasi [illegible]pre succede che si concludano [illegible] tempo massimo. Ma siccome nel caso dell'hotal Gramsci, per poter procedere abbiamo dovuto convincere al trasloco decine di famiglie, sarebbe oltremodo spiacevole, dopo aver fatto loro fretta costringendoli a fare le valigie, dover murare gli ingressi di una [illegible] ormai [illegible] perché il progetto non ha ancora [illegible]to il via libera». Aggiunge Ardito, al telefono [illegible] con il cronista: «Questa casa sta cadendo letteralmente a pezzi. Come [illegible] [illegible] l'Atc aveva già pronto un altro progetto [illegible] edilizia mista che è stato accantonato perché la novità dell'albergo risultava di gran lungo più appetibile e conveniente per la città. Detto ciò, superate le polemiche estive circa l'opportunità di trasformare l'ex dimora [illegible] fondatore del Pci in un hotel a cinque stelle, sostenuta più che altro [illegible] Comunisti italiani, adesso c'è [illegible] una priorità: approvare quel che c'è da approvare il più rapidamente possibile».

Secondo il presidente dell'Atc, [illegible] che [illegible] famiglie su 31 hanno accolto la richiesta del Comune di trasferirsi da piazza Carlo Emanuele 15 in un altro alloggio di [illegible] residenziale pubblica, di [illegible] ancora più rilevante la questione tempo: «Quando uno stabile si svuota, si trasforma in un problema grande come [illegible] casa: e non [illegible] scherzando - aggiunge Ardito - di [illegible] metà dei senza tetto e dei tossici. Un buco nero nelle città insomma».

Come risponde a questo appello il Comune? L'assessore Tricarico innanzitutto si complimenta con l'Atc per il buon lavoro svolto con le famiglie. Poi dice di condividere con Ardito la preoccupazione di passare nel più breve tempo possibile dalla teoria alla pratica del via libera del Consiglio comunale: «E' per questo che abbiamo fissato un[illegible] di maggioranza già mercoledì [illegible] gennaio, [illegible] per qu[illegible] che presto [illegible]mo l'[illegible] regionale all'Urba[illegible] Franco Maria Botta per dirottare il vecchio finanziamento previsto per casa [illegible] sulle residenze per anziani di Porta Palazzo: quei soldi insomma, non andranno perduti. E la variante che impegna la «Radisson sas» (la catena alberghiera svedese [illegible] acquisterà l'immobile) a ricavar[illegible] soltanto e necessariamente un hotel, che tempi avrà? «Il nostro assessore Viano ci sta già lavorando: sarà pronta in pochi giorni».



IN PRIMO PIANO

La soubrette Antonella Elia

Incidente al Sestriere per Antonella Elia: trauma ai legamenti del ginocchio

Reduce dalla «dura» vita sulla televisiva «isola dei famosi», Antonella Elia è caduta mentre sciava sulle piste del Sestriere procurandosi un trauma ai legamenti del ginocchio sinistro. La nota soubrette torinese si trovava in questi giorni al Sestriere insieme ad altri numerosi Vip per partecipare alle «Olimpiadi del cuore», la kermesse di giochi e gare sulla neve organizzata dall'associazione Black Spurt Versilia di Paolo Brosio e Bedy Moratti e dalla Fondazione Marco Pantani: scopo della manifestazione raccogliere fondi da evolvere in beneficenza all'ospedale Sant'Anna di Torino e al Pediatrico Apuano.
L'incidente, ieri pomeriggio, mentre stava sciando sulla pista della Banchetta, in compagnia di un di sci del Colle. Pare però che dopo la caduta sulla neve ghiacciata, la Elia non abbia accusato subito dolore e quindi non rendendosi conto del subito al ginocchio, abbia continuato a sciare. Arrivata più in basso, sul Motta, il suo ginocchio però ha iniziato a dolerle molto tanto da impedirle di continuare a sciare.
Sono stati così chiamati gli uomini del soccorso piste della Sestrieres S.p.A. e i sanitari del 118 che l'hanno immediatamente soccorsa con l'aiuto di un taboga l'hanno trasportata all'ambulatorio medico del Colle, dove Antonella Elia è stata medicata.

Sciatori sulle piste di Bardonecchia. L'incidente al giovane sciatore avvenne in un tratto fuori pista

LA TRAGEDIA NEL 2000 A BARDONECCHIA, VITTIMA UN QUATTORDICENNE LIGURE CHE BATTE' IL CAPO SU UNA PIETRA

Morì sulla pista di sci: due condanne

Un anno e maxirisarcimento per i vertici Colomion

Fulvio Morello

I gestori degli impianti sciistici sono responsabili anche degli incidenti che accadono agli sciatori fuori pista? Alla luce della sentenza emessa dal giudice Maria Cristina Pagano, della sezione distaccata del Tribunale di Susa, la risposta è «sì».

L'amministratore delegato della Colomion di Bardonecchia, Piero Bosticco, e il responsabile tecnico delle piste del Melezet, Eugenio Arlaud, sono stati infatti condannati a anno di reclusione per omicidio colposo in relazione a un incidente mortale accaduto il gennaio del 2000 sulle piste del Melezet.

Quel tragico pomeriggio perse la vita, battendo il capo una pietra, giovanissimo sciatore genovese, Francesco Conenna di 14 anni. Bosticco Arlaud dovranno anche pagare una provvisionale 165 mila euro ai familiari che sono costituiti parte civile con l'avvocato Giovanni Ricco, di Genova. Su richiesta dello stesso Massimo Curti, stata prosciolta Carla Ubertalli, presidente del consiglio di amministrazione della società Colomion: secondo il giudi un incarico nella società che le permettesse alcuna decisione sulla sicurezza degli impianti.

La sentenza Susa, destinata a far giurisprudenza, arriva dopo cinque anni di indagine e di udienze dibattimentali. Malgrado la giovane età Francesco Conenna era già un esperto sciatore, abituato fin dall'età di cinque anni a cimentarsi sulle piste della Valsusa. Quel martedì 4 gennaio il ragazzo ligure va scendendo verso valle insieme ad un . Forse per raggiungerlo, Francesco imboccò un tratto fuoripista che spesso viva utilizzato da un gran numero sciatori per collegare la pista le Selletta. C'era poca dopo un volo di diversi metri il ragazzo cadde sul greto di un torrente, procurandosi un grave trauma cranico-facciale. Trasportato al Cto di Torino, morì alcuni giorni dopo.

Nel del dibattimento il pm Curti ha sottolineato che la tragedia era prevedibile, perché la pista stata aperta solo da pochi giorni e già il 2 gennaio erano verificati un paio incidenti proprio in quel punto, prossimità del Rio Coce. Inoltre diversi testimoni hanno riferito che la deviazione poteva sembrare una continuazione della pista, il torrente non era visibile quindi si era creata una propria «trappola» per gli sciatori. Dopo i primi due incidenti, Eugenio Arlaud posizionò su un albero un cartello di «pericolo», giudicato però insufficiente dal giudice.

Delusione da parte dei difensori di Bosticco e Arlaud, che hanno annunciato l'intenzione di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale. Per l'avvocato Giacomo Gribaudi, «Il gestore degli impianti risponde unicamente degli infortuni che si verificano sulle piste, non può certamente essere chiamato per eventuali incidenti che avvengono sui percorsi fuoripista». Secondo Gribaudi, inoltre, solo il sindaco ha il potere di chiudere al transito percorsi fuori pista.

Giungono critiche sulla sentenza anche dall'avvocato Giovanni Lagaard, che al termine del processo chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati: «Era impossibile confondersi sulle fine della pista, perché delimitata da arbusti dalla non battuta. Inoltre il gestore degli impianti di risalita non ha certo il potere di impedire ad uno sciatore di andare fuori pista».

DELITTO DI PIAZZA STATUTO. INDAGATE MOGLIE, EX CONVIVENTE E UN AMICO PER CONCORSO IN USURA

Era in bagno il tesoro dello strozzino

Dietro le piastrelle 180 mila euro, dollari, assegni e gioielli

Giorgio Ballario

Il tesoro dell'usuraio nascosto nel muro del bagno. Una cassaforte segreta, accuratamente celata dietro uno strato di intonaco e piastrelle, alla quale si poteva accedere soltanto smontando il portasciugamani. Lì dentro Edoardo Caldera (ucciso il 26 novembre dello scorso anno) aveva occultato 160 mila euro in contanti, 15 mila dollari, e per un totale di 180 mila euro, gioielli e monili d'oro e una pistola non denunciata con silenziatore.

I carabinieri del maggiore Mauro Masic hanno anche rinvenuto due agende sulle quali Caldera ha annotato con maniacale precisione date e cifre relative alla sua attività di strozzino. «Questa scoperta apre nuovi e importanti scenari d'indagine», spiega il pm Andrea Padalino, titolare insieme alla collega Nicoletta Quaglino dell'inchiesta sull'omicidio di «Edo» Caldera. Nella cassaforte c'era pure un video girato nell'alloggio, in cui mentre inquadrato il famoso centrotavola di cristallo usato per uccidere l'uomo. L'arma del delitto non è mai stato trovata.

Luciana Bergamini

Angela Lapchina

La prima conseguenza del ritrovamento del «tesoro» è stata l'iscrizione nel registro degli indagati delle due donne più vicine all'usuraio di piazza Statuto. La moglie russa Angela Lapchina, 23 è accusata di ricettazione perché pur essendo a cassaforte si è ben guardata dall'informare gli inquirenti, nascondendone anzi la chiave. L'ex convivente Luciana Bergamini, invece, deve rispondere di concorso in usura: secondo il pm Padalino il denaro servito per l'apertura del suo club privato, il Circoletto di via San Secondo, proveniva dai traffici illeciti del Caldera. Nei giorni scorsi la Lapchina, tramite il suo legale Fulvio Gianaria, aveva anche presentato un'istanza di dissequestro dell'appartamento. «Probabilmente intendeva mettere le mani sul denaro nascosto in cassaforte», commenta un inquirente.

Oltre alle due donne, Procura ha indagato per concorso in usura anche un amico di Edoardo Caldera, del quale non è trapelato il nome. Sembra che l'uomo collaborasse con l'usuraio presentandogli persone l'acqua alla gola da un punto di vista economico, alle quali prestava denaro a tassi d'interesse mensili del 10-12 per cento. In altri casi i nuovi clienti erano portati in piazza Statuto 25 da altre «vittime» del cravattaro, che a quel punto potevano godere di uno sconto sugli interessi da restituire.

Gli inquirenti risaliti sino a una di artigiani e piccoli commercianti, che verranno interrogati nei prossimi giorni. Se si riuscirà a provare la provenienza illecita del «tesoro» di Caldera, denaro, assegni postdatati e gioielli saranno confiscati. Per il delitto è in carcere da un mese un elettricista di Collegno, Domenico Dell'Osa, 42 anni, una persone alle quali Caldera aveva prestato dei soldi, 10 mila euro.

L'uomo, difeso dall'avvocato Gianco Ferreri, ha confessato di averlo colpito con il centrotavola durante violenta colluttazione. Un esame medico legale dimostrerebbe la di alcuni punti del suo racconto, i carabinieri al lavoro per ricostruire l'accaduto.

L'ALTRO IERI ASSALTO' L'AGENZIA CORSO TRAIANO

Un incensurato il rapinatore Sai

Francesco Principato, anni, ex informatore scientifico, incensurato, in via Cervi 4, Vinovo, ha rapinato («beh, avevo bisogno di soldi», ha detto ai poliziotti di Mirafiori che lo hanno fermato), l'agenzia della Sai di Traiano 2. Armato di un grosso coltello da sub, con una vistosa parrucca in testa, più passamontagna, s'è fatto consegnare 160 euro, puntando l'arma alla gola di un'impiegata. Fin qui, un «normale» rapinatore; ma poi Principato s'è comportato come un attore comico.

Presi i soldi, tenta di allontanarsi. Sbaglia però strada, e si ritrova in a ufficio. Urla: «Ma dove c... è la porta?». Intanto s'è già tolto parrucca e maschera, così le impiegate hanno il tempo di osservarlo con attenzione; infine un inquilino un dipendente della Sai lo inseguono sino alla sua auto, una Polo, parcheggiata poco distante. Lui si barrica dentro, gli altri sfondano un vetro con un pugno. Riesce a fuggire e se ne va a casa. Strana casa. Sono due alloggi , perciò ha due ingressi.

Francesco Principato

Principato, se qualcuno lo cerca, esce tranquillamente dall'altra parte. Spiega il dirigente di Mirafiori, il vicequestore Michelangelo Gobbi: «E' un soggetto molto particolare, usa armi micidiali, si con una certa professionalità, stiamo verificando che abbia altri colpi, qui o altrove».

Principato disoccupato da due anni. «Portatemi pure in cella, a casa non voglio tornare», ha detto ai poliziotti.

SENTENZA DEL GIUDICE

Circolo Artisti uno sfratto da tre milioni

Quanti sanno che Camillo Benso Cavour stato uno dei primi soci del Circolo degli Artisti? E che la biblioteca dell'ente le ha ereditato mila dei 9 mila volumi da casa Cavour? Questo importante patrimonio culturale della Torino risorgimentale rischia ora di finire in strada per non dire in un magazzino: lo sfratto del Circolo degli Artisti dalla sede storica di Palazzo Graneri, di via Bogino 9, è da alcuni giorni più prossimo all'esecuzione materiale. Il giudice Vincenzo Toscano ha respinto l'opposizione dei legali dell'ente morale (Claudio Dal Piaz e Luigi Tartaglino) ad un precedente e definitivo provvedimento e tuttavia ha stabilito che la società «Baroncelli 98», proprietaria dell'immobile, debba al circolo un risarcimento di 3 milioni di euro per la perdita di stucchi e affreschi che arricchiscono il piano nobile del palazzo e delle collezioni dipinti, sculture e fotografie che un decreto ministeriale dei Beni Culturali ha vincolato allo storico palazzo. «Con l'obbligo - sottolinea l'avvocato Antonio Forchino, il battagliero presidente del circolo - per chi eventualmente subentrasse nella loro proprietà di continuarne a fornirne quella fruizione pubblica che noi abbiamo sempre garantito».

Il vincolo non riguarda la storica biblioteca, la cui diversa collocazione non può diventare soltanto un problema 200 soci del Il vincolo pone semmai seri problemi in più ai soci (noti costruttori torinesi) della «Baroncelli». Senza contare i 3 milioni di euro che la proprietà di Palazzo Graneri dovrà al circolo. La sentenza del giudice Toscano apre uno scenario - in attesa di un ricorso in appello anche da parte del legale della società, l'avvocato Paolo Emilio Ferreri - che chiama inevitabilmente in causa la Regione Piemonte.

Vi fa esplicito riferimento il presidente Forchino: «La continuità e la salvaguardia del Circolo degli Artisti dovrebbero essere da oggi impegno per tutti, cominciando dalle istituzioni che, per il decreto legislativo 42/2004, hanno l'obbligo a livello regionale di conservare e valorizzare i "beni culturali", tutelando la contestualità dei luoghi nei quali tale "testimonianza di civiltà - questa la definizione data dalla legge - si è formata nel tempo con il susseguirsi ininterrotto di generazioni di artisti".

[al. ga.]

IN SEGUITO AGLI INCIDENTI DOPO LA GARA A PARMA

Maxirissa allo stadio, partite vietate per 8 ultras juventini

La rissa da Far West avvenuta allo stadio Tardini dopo la partita Parma-Juventus, il gennaio scorso, s'è trasformata, per 8 ultras della Juventus, in un guaio giudiziario. Identificati dalla Digos di Torino, coordinata dal suo capo, Giuseppe Petronzi e dal vicequestore Marcella Fusco, hanno ricevuto altrettanti «Daspo», cioè il provvedimento diffida dall'ingresso allo stadio obbligo di firma due volte durante la partita, in modo tale che possano recitare le loro «passioni proibite», quando arrivano (o partono) i tifosi delle squadre

Lo stesso provvedimento stato deciso dal questore di Parma anche per 11 tifosi della squadra di casa. Gli agenti della Digos hanno analizzato i filmati in cui le due tifoserie si affrontavano a colpi cintura, bastoni e bottiglie, risparmiare le forze dell'ordine. Già dopo la partita la polizia aveva intercettato pullman dei tifosi più facinorosi identificandone quarantina e incrociando i dati con quelli ricavati dalle immagini degli scontri. Le immagini, d'altra parte, lasciano poco spazio all'immaginazione: si vedono alcuni persone, un paio particolarmente attive, che - armati di cinture, flessibili, sedie pieghevoli - si picchiano con una determinazione degna di miglior causa. Un lavoro fatto bene, quello della Digos, che lascia poco spazio ai dubbi sulle identità dei teppisti.

C'è anche tempo per un storico. Il fenomeno della violenza negli stadi non è nuovo, tanto che il primo episodio risale alla partita Genoa-Bologna del luglio 1925. Da quando in vigore il po» è stato applicato 99 tifosi juventini e a 74 Toro e attualmente sono 39 i bianconeri diffidati, 25 dei quali obbligo di firma.

A PRAROSTINO, LA DONNA E' FUORI PERICOLO

Accecato dalla gelosia accoltella la convivente

E' stato un vero e proprio dramma della gelosia quello che ieri mattina a Prarostino, ha spinto Aurelio Fierro, commerciante, a colpire alla gola con un tagliarino la convivente, Marina Rostagnotto, 45 anni. La lama non ha fortunatamente reciso la giugulare.

La donna il Fierro gestisce il negozio di alimentari di Prarostino stata operata d'urgenza all'ospedale Agnelli di Pinerolo; i medici si sono riservati prognosi ma la donna è fuori pericolo. L'uomo, poco dopo aver colpito la compagna, si costituito ai carabinieri della compagnia di Pinerolo affermando che aveva ucciso la donna. Ora si trova nel carcere di Saluzzo.

alcuni giorni Aurelio Fierro, che abita con la donna in via Ruata 104, dove i due gestiscono il negozio d'alimentari, ossessionato dall'idea che la sua compagna rela-

Aurelio Fierro

con un giovane del posto. Ieri mattina l'ennesima discussione, presto sfociata in poi il ferimento della donna.

Sono stati alcuni clienti a prestare i primi soccorsi quando, entrando nel negozio hanno trovato la Rostagnotto per terra in un lago sangue.

LA DENUNCIA DOPO AVER LETTO IERI L'ARTICOLO

Truffa dell'enciclopedia spunta un'altra vittima

La truffa delle enciclopedie si allarga. Dopo il caso-limite della signora di Rivoli che ha pagato ben 64 mila ricevendo in cambio alcuni libri aggiornamento, la truffa messa trentaseienne astigiano Luca Cantino - che si spacciava per un falso venditore una nota casa editrice - ha mietuto altre vittime. La signora Lecnilda M., 61 anni, di Torino, dopo letto l'articolo sul giornale, ha contattato i carabinieri raccontando una storia del tutto identica. Cambia solo l'importo della truffa: nel caso, ha perso circa 7 mila tra contanti assegni. Anche a lei, rimasti soltanto quattro compact-disc di scarso valore e qualche libro con illustrazioni a colori. «Quando ho letto il nome di Luca Cantino - racconta -, ho scoperto che proprio lo stesso che aveva bidonato anche me. Un complice ha telefonato la prima volta dicendo che avevano firmato in cui, anni fa, mi impegnata ad acquistare gli aggiornamenti dell'enciclopedia. E in effetti è vero, io quei libri li comprati, ma negli anni Ottanta. hanno saputo dire nome, indirizzo, addirittura il codice fiscale. Così, do mi hanno preannunciato la visita dell'incaricato, Cantino, l'ho fatto entrare. Sempre gentilissimo, se ne andava dopo essersi preso i soldi, un bel po' di soldi, anticipo. In pratica mi ricattavano, dicendo che avrebbero potuto impugnare in sede legale quel contratto, che peraltro non ho mai visto. Alla fine, mi rifiutata di continuare a pagare. Ho andata dai carabinieri per la vergogna. Ci vado adesso, perché chissà quanti altri sono rimasti fregati. E poi, mi hanno spiegato che costituendomi parte civile, forse posso recuperare qualche soldo». [g. bra.]

SCOPERTO AL DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO DI SCIENZE CLINICHE

Un «interruttore» per dimezzare i danni dell'infarto

Si tratta di un mediatore cellulare in grado di accendere una proteina che agisce sul cuore come un farmaco riducendo i danni al miocardio Adesso la parola passa ai farmacologi per la ricerca di una medicina

Il professor Pasquale Pagliaro, «padre» della scoperta contro i danni dell'infarto

Marco Accossato

Per limitare i danni a un cuore colpito da infarto c'è, nel nostro organismo, un interruttore in grado di «accendere» una proteina salvavita. Un mediatore cellulare che, se rilasciato nel cuore stesso a concentrazioni elevate crea l'effetto opposto, se fornito a basse concentrazioni funziona invece come una sorta di farmaco: dopo mezz'ora di occlusione delle coronarie - è stato dimostrato a Torino - la lesione del miocardio è ridotta del 50 per cento rispetto al danno finale di un cuore a cui non è fornita questa sostanza.

L'«interruttore» si chiama Paf, acronimo di *platelet activating factor*, un attivatore di piastrine che facilita la coagulazione. La proteina che viene attivata dal Paf, la PI3K, un enzima già noto ai ricercatori torinesi per essere stato individuato, dal gruppo del professor Emilio Hirsch del Dipartimento di Genetica dell'Università, come ottimo bersaglio per proteggere dalle crisi allergiche e dall'asma.

La scoperta del meccanismo salvavita è tutta torinese. Compiuta dal professor Pasquale Pagliaro, del dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università presso il San Luigi di Orbassano, è stata appena accettata e sarà pubblicata sull'*American Journal of Physiology*, la prestigiosa rivista americana dell'American Physiological Society. Accanto al professor Pagliaro ha lavorato il gruppo di Fisiologia del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo coordinato dal professor Giuseppe Alloatti, la dottoressa Claudia Penna, dottore di ricerca in Fisiologia, il dottor Giovanni Berta e la dottoressa Barbara Mognatti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, e il professor Gianni Losano, responsabile dell'Unità Operativa di Fisiologia, consulente del progetto. La scoperta passerà ora nelle mani dei farmacologi dell'Università, per lo studio che dovrebbe portare alla creazione di un farmaco da iniettare ai pazienti dopo l'infarto. «Il Paf come tale - spiega infatti il professor Pagliaro - non può essere considerato un farmaco adeguato per una serie di motivi, fra cui il fatto che non è solubile in acqua e che a concentrazioni elevate aumenta i danni causati dallo stato ischemico. Ma l'identificazione del suo ruolo protettivo è il primo passo per indirizzare la ricerca».

Spiegano i professori Losano e Pagliaro: «Nella nostra popolazione le malattie cardiovascolari, e in particolare quelle di natura ischemica, sono per gravità e frequenza l'emergenza sanitaria del secolo. Nonostante il continuo sforzo per migliorare i trattamenti medici, continuano a rappresentare la prima causa di morte nel mondo occidentale. Una delle sfide che noi ricercatori stiamo affrontando con maggior forza è proprio la prevenzione e la limitazione dei danni».

Come l'enzima PI3K, anche il mediatore cellulare Paf era già noto. Ciò che è stato scoperto a Torino è il meccanismo di attivazione che lega i due elementi. «L'identificazione dei meccanismi cellulari e molecolari che il Paf può attivare per proteggersi - sottolinea il professor Losano - è l'obiettivo prioritario su cui muoverci».

L'accensione del meccanismo che salva il cuore infartuato attraverso l'azione del Paf ha riprodotto, in laboratorio sui ratti, ciò che avviene naturalmente in chi è colto da crisi: se prima di un'occlusione delle coronarie si verificano piccole ischemie, queste proteggono il cuore, perché s'innesca - come un allarme - la reazione che prepara il muscolo cardiaco all'ischemia più grave, difendendolo dall'attacco.

ALL'INFANTILE NON SI TROVA UN LUOGO PER INSTALLARE L'ACCELERATORE LINEARE DELLA RADIOTERAPIA

«Manca spazio per combattere il cancro»

Il professor Enrico Madon

È da oltre due anni attende di vedere installato il secondo acceleratore lineare destinato alla radioterapia dell'ospedale infantile Regina Margherita e alla cura dei tumori ginecologici delle pazienti ricoverate al Sant'Anna. Un apparecchio che consentirebbe di aumentare il numero di sedute, soprattutto che potrebbe essere utilizzato anche in caso di guasto e manutenzione della prima apparecchiatura, com'è accaduto cinque giorni fa, quando l'acceleratore esistente si è bloccato e non è stato possibile rimetterlo in funzione per tutta la settimana. Ma per ora, questo del professor Enrico Madon, responsabile del dipartimento di Oncologia pediatrica, è un sogno: «Più di due anni fa - racconta - la Compagnia di San Paolo ci ha finanziato totalmente non solo l'acceleratore lineare, ma anche gli schermi necessari per l'irradiazione totale corporea. Un miliardo e mezzo di vecchie lire. Peccato che non si siano ancora trovati gli spazi dove installare quella seconda apparecchiatura, e così, quando il solo acceleratore che abbiamo a disposizione deve sospendere l'attività, si rischia di far slittare le terapie per giorni, costringendoci a trasferire donne e bambini in altre strutture».

Tempi biblici per realizzare quel bunker indispensabile per l'installazione dell'acceleratore, tempi biblici anche per l'avvio dei lavori del nuovo reparto di Oncologia: «Partiranno finalmente lunedì prossimo - incrocia le dita il primario - avrebbero potuto e dovuto iniziare molto prima...». Accanto al reparto, al Regina Margherita sorgerà in più un laboratorio all'avanguardia destinato alla ricerca.

È paradosso. Sanità piemontese che fa i conti con la scarsa disponibilità di risorse economiche: stavolta i soldi ci sono, quindi potenzialmente anche la costosissima apparecchiatura. Ma è dove piazzarla.

Gianluigi Boveri, direttore generale dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita: «Purtroppo facciamo i conti con gli spazi ridottissimi a disposizione. Creare il bunker per attivare il secondo acceleratore lineare significa trasferire altre attività. E' una catena». A quando, allora, l'avvio dei lavori? «Posso annunciare che il progetto è finalmente pronto, e presto partirà la gara per l'acquisto del macchinario. Comprarlo prima non avrebbe avuto senso». Tempi? «Visto il tipo di apparecchiatura sarà necessaria la verifica di un fisico, prima dell'inaugurazione. Diciamo che contiamo di realizzare tutto nell'arco di un anno. Solo nel 2006, insomma, il Regina Margherita e il Sant'Anna potranno disporre di macchinario finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Lunedì mattina, intanto, si spera che l'unico acceleratore lineare oggi a disposizione dei medici possa riaccendersi regolarmente per consentire ai bambini malati di non interrompere le cure.

[m. acc.]

Al Martini un reparto ad altissima tecnologia

Un reparto di altissima tecnologia: la Otorinolaringoiatria diretta dal dottor Giovanni Succo all'ospedale Martini è da ieri un concentrato di attrezzature dell'ultima generazione destinte all'endoscopia in campo oncologico e alla laser chirurgia. Con dieci letti per i ricoveri ordinari, di day hospital e altri tre in Pediatria, la rinata Otorinolaringoiatria di via Tofane, dotata di macchinari all'avanguardia, consentirà di il livello dei mille interventi l'anno. Ieri pomeriggio la cerimonia di inaugurazione: presenti, il primario Giovanni Succo, il direttore generale dell'Asl 2, Claudio Brambati, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, e altri rappresentanti delle istituzioni e della medicina. In questo reparto è, fra l'altro, a disposizione dei medici l'ultima novità per la laser chirurgia dei tumori testa e del collo, il primo modello del genere a disposizione in Piemonte, fra i primi importati in Italia.

Specchio dei tempi

«La matematica impossibile nel liceo scientifico» - «Disagi per il percorso dirottato dell'autobus 17» - «Si parla troppo poco ai ragazzi delle prossime Olimpiadi» - «Raddoppiare i binari Ivrea»

Un lettore mi scrive:

«"L'importante è partecipare anche se non si riesce ad imparare" è quanto pensano ragazzi e genitori di una 3ª liceo scientifico di un liceo torinese in cui il primo compito dell'anno è stato annullato e gli altri non hanno confermato la totale insufficienza di tutta la classe. Questo è stato il benvenuto nel triennio che la professoressa di matematica ha dato ai genitori e soprattutto ai ragazzi che pensano di aver superato il biennio. La nuova docente ha scardinato le certezze acquisite nel biennio informando gli attoniti ragazzi e la loro famiglie che quanto fatto nei primi due anni in modo regolare, continuativo e anche con buoni risultati per molti ragazzi sarebbe insufficiente per concludere il triennio di scuola media. I consigli di classe e i colloqui individuali con le famiglie hanno poi confermato che non esiste possibilità di dialogo anche perché le prove scritte, corrette da docenti universitari della stessa materia, risultano non fattibili sia per i contenuti che per l'approfondimento di nozioni appena spiegate e sia per una oggettiva insufficienza di tempo; i cinquanta minuti che normalmente vengono assegnati per la prova in classe non permettono infatti lo svolgimento di tutti gli esercizi proposti.

«Impegno e dedizione nello studio sono elementi fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze scolastiche e unitamente alla costanza e alla determinazione possono davvero servire per imparare a superare gli ostacoli che inevitabilmente il futuro riserverà. I traguardi però devono essere chiari e raggiungibili e non credo che il risultato dell'autonomia sia quello di potere permettere ad una singola insegnante di comportarsi come i "dissennatori" del ciclo di Harry Potter che tolgono pace, speranza e felicità all'aria che li circonda creando in classe un clima deleterio, ma soprattutto ignorando il proprio potenziale distruttivo oppure, semplicemente, non curandosene affatto. Che dunque pensare del sistema scolastico che non si cura della progressione dell'apprendimento e che permette che i contenuti e la loro profondità vengano interpretati liberamente e senza continuità didattica nemmeno all'interno di una stessa sezione?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La chiusura di corso Sebastopoli nel tratto che costeggia piazza d'Armi sta causando gravi disagi, in particolare crescono i problemi per centinaia di utenti del bus 17 che è stato deviato dalla Gtt su un percorso che non serve in modo adeguato gli abitanti. Anziché transitare su corsi dove esistono solo case, il 17 dovrebbe svoltare in corso Sebastopoli in via Tripoli, quindi proseguire per via Filadelfia fino a raggiungere l'ospedale Koelliker e rientrare sul vecchio percorso in via Giordano Bruno. Al ritorno potrebbe proseguire su via Filadelfia fino a corso Orbassano e quindi ritornare sul corso Sebastopoli. In questo modo si darebbe incontro alle esigenze dei cittadini».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Pomeriggio in piazza Castello. Un gruppo di ragazzi in gita mi chiede: "Ci fai una foto sotto questo coso, che non si capisce cos'è?". Il "coso" in questione è l'orologio che segna il conto alla rovescia per le Olimpiadi del 2006.

«"Ok, vi scatto la foto, ma prima vi dico cos'è... altrimenti che raccontate agli amici?". Espressioni stupite... non sanno assolutamente nulla dell'evento che vedrà protagonista Torino e l'Italia tra poco più di un anno!

«Sono volontaria, darò il mio piccolo contributo alla riuscita dei Giochi Invernali e parlo con loro e vedo sempre più conto che di Olimpiadi si parla poco a livello nazionale e comunque se ne tralasciano alcuni aspetti, soprattutto quelli positivi!. Cosa si aspetta?».

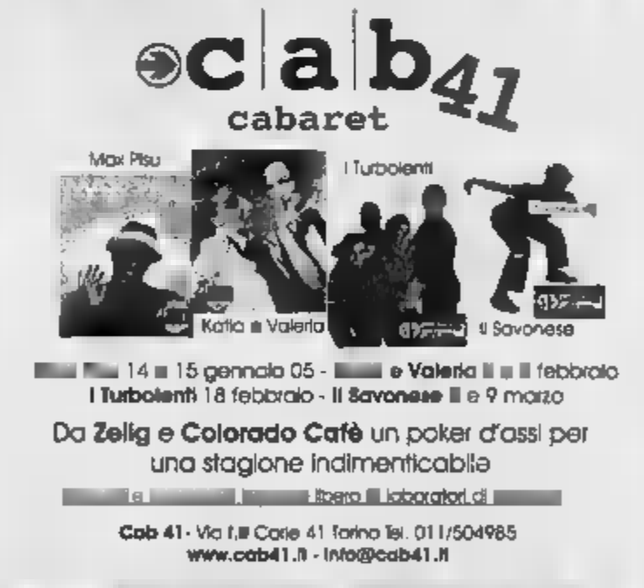
Segue la firma

Un lettore mi scrive:

«C'è un progetto per velocizzare la linea ferroviaria Ivrea creando un "baffo" di una decina di km a binario unico da Montanaro a Volpiano, per poi proseguire sulla tratta Volpiano-Settimo, sempre a binario unico. Così gli attuali 33 km a binario singolo tra Ivrea e Chivasso salirebbero a quasi 50, aumentando la necessità di incroci tra i treni che viaggiano in direzione opposta e diminuendo la sicurezza della linea. Perché si insiste a progettare linee a binario unico e non si investono invece quei milioni per raddoppiare almeno in parte la Chivasso-Ivrea?».

Carlo Fontana

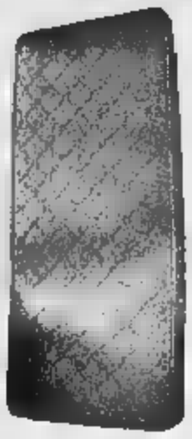
specchiotempi@lastampa.it



OPERA PREZZI DI ACCOMODATI

Consegna in tutta ITALIA!

MATERASSO



materasso a molle
ortopedico singolo
cm 80x190
con rivestimento in cotone

~~€ 119,00~~
€ 79,00

versione matrimoniale

~~€ 199,00~~
€ 159,00

SALOTTO

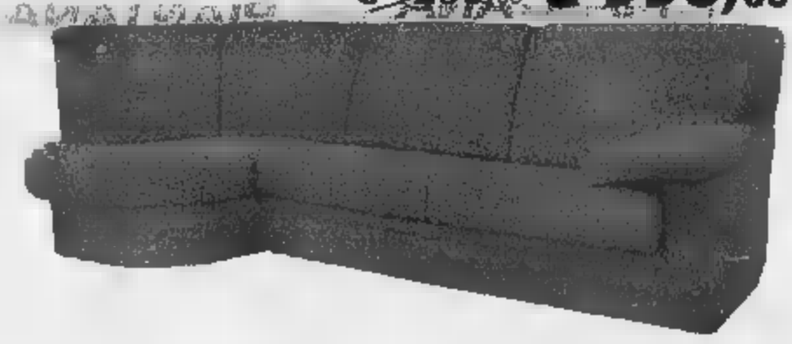
composto da divano 3 posti + divano 2 posti
in tessuto completamente sfoderabile
disponibile in tutti i colori
piedi tinta legno
divano 3 posti: L 205 P 94 H 90
divano 2 posti: L 151 P 94 H 90

~~€ 1250,00~~
€ 960,00

DIVANO COMPONIBILE

divano dal design a goccia disponibile in tutti i colori
misure: L 278, P135, H92

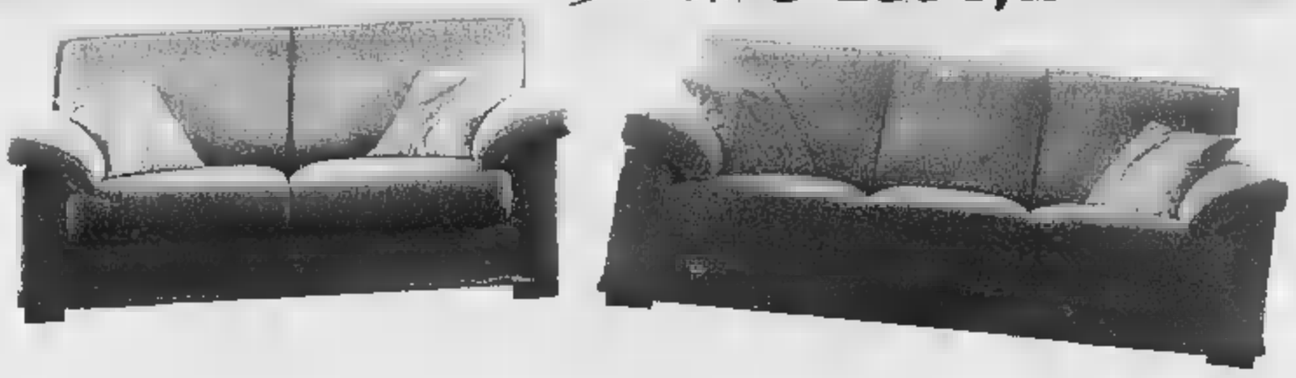
~~€ 1290,00~~ **€ 990,00**



SALOTTO

composto da divano 3 posti + divano 2 posti in tessuto completamente sfoderabile
divano 3 posti: L 217 P 94 H 88
divano 2 posti: L 158 P 94 H 88

~~€ 1890,00~~ **€ 1390,00**



SALOTTO VERA PELLE

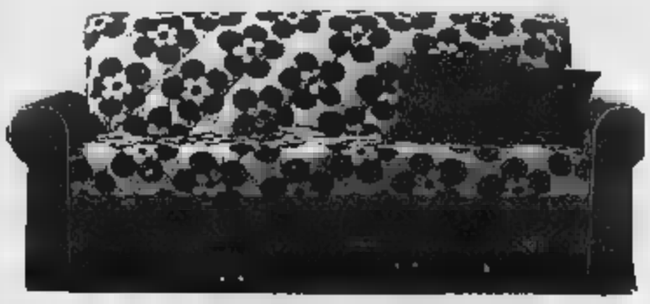
salotto in alta qualità composto da divano 3 posti più divano 2 posti colori a scelta.
misure: 3 posti L 203, P90, H93 - 2 posti L 153, P90, H93

~~€ 1750,00~~ **€ 1290,00**

DIVANO LETTO

di alta qualità con letto a due piazze
rete a doghe, facile apertura, colori e
modelli assortiti. Misure:
da 170 a 190 cm di lunghezza
da 86 a 93 cm di profondità

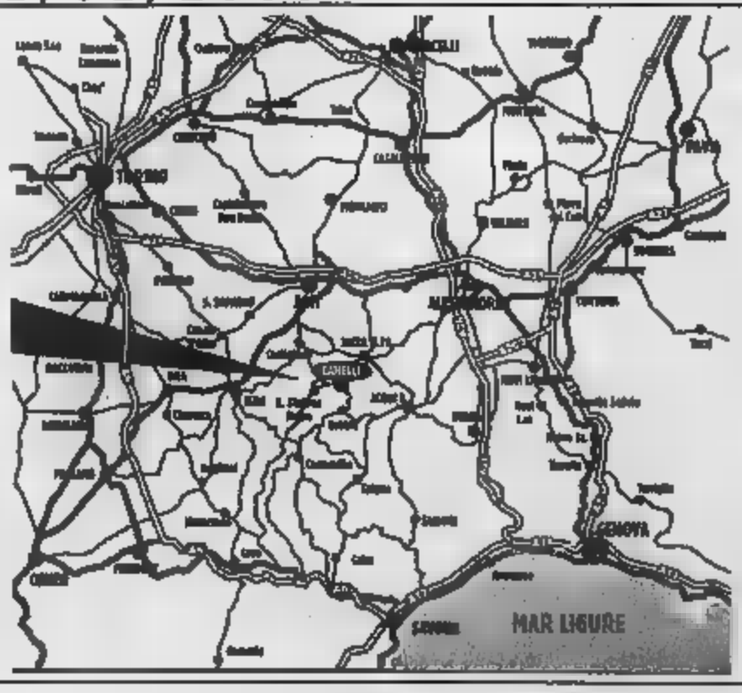
~~€ 730,00~~ **€499,00**



Promozione valida fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Immagini contrattuali.

offerte valide fino al 31/01/2005

Orario continuato
9,00 - 20,30
DOMENICA
APERTO SEMPRE
lunedì mattina
c h i u s o



UNICA SEDE
CANELLI (AT)
presso centro commerciale
"IL CASTELLO"
regione dota
tel 0141.835133
www.magazzinialciati.it
negozio@magazzinialciati.it

ZIONE FABBRICA E RISPARMIA

DIVANO LETTO

Letto matrimoniale con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile disponibile in tutti i colori. Misure L 215 P 88 H 91, aperto cm

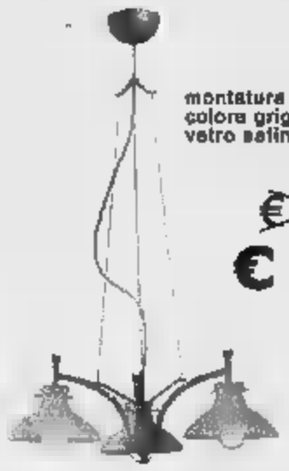
~~€ 1190,00~~ **€ 890,00**

LETTO MATRIMONIALE

Letto matrimoniale imbottito di alta qualità con cassettone porta oggetti disponibile nei colori rosso, blu, panna dimensioni: 174x210 cm (materasso non incluso)

~~€ 690,00~~ **€ 490,00**

SOSPENSIONE



montatura in metallo
colore grigio con particolari cromati
vetro satinato bianco

~~€ 220,00~~
€ 149,00

SOSPENSIONE

Vetro colorato
corpo in acciaio

~~€ 119,00~~
€ 89,00

SOSPENSIONE

montatura in metallo
vetro centrifugato e satinato

~~€ 180,00~~
€ 119,00

PIANTANA

lampada da terra
metallo verniciato
diffusore in vetro colorato

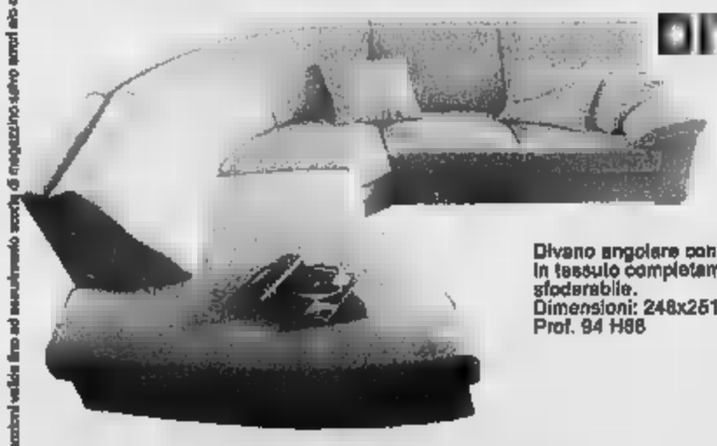
~~€ 249,00~~
€ 179,00

PIANTANA

lampada da terra
in metallo
finitura nichel
diffusore in vetro bianco

~~€ 690,00~~
€ 490,00

DIVANO GOCCIA



~~€ 1790,00~~
€ 1290,00

Divano angolare con penisola
in tessuto completamente
sfoderabile.
Dimensioni: 248x251
Prof. 94 H86

SALOTTO VERA PELLE

di alta qualità, composto da divano 3 postimisure:L 202, H90, P90 = divano 2 posti misure:L 154, H80, P90
disponibili colori blue, beige, giallo, bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

FINANZIAMENTI
TASSO ZERO

offerte valide fino al 31/01/2005

Luci & Divani

UN'IDEA DI MAGAZZINI ALCIATI

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori ed omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Vista la giornata festiva, i problemi al traffico domani potrebbero verificarsi in via Ventimiglia, presso il Palavela per i Campionati europei di Short Track. Dalle 8 alle 19 in piazza Gran Madre per il mercatino «Il vintage della Gran Madre» dalle 7 alle 20 in piazza Barcellona per la «Fera d'la Leja». In piazza don Albera e vie limitrofe prosegue il divieto di circolazione e sosta in piazza a causa del trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Ricordiamo anche la chiusura di corso Sebastopoli tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris per realizzazione piazza olimpica.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 13/1/2005	6 #INSALUBRE
5	MOLTO INSALUBRE		
4	INSALUBRE		6
3	POCO SALUBRE	Martedì 11/1/2005	6
2	MEDIOCRE	Lunedì 10/1/2005	5
1	DISCRETA	Domenica 9/1/2005	5
	BUONA	Sabato 8/1/2005	7
	OTTIMA		6

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via F.lli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 289; via Cibrario 33 Bis. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CARIGNANO FATTURA PERSONALIZZATA AL POSTO DELLA CARTELLA TARSU, GRAZIE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Addio alla tassa, arriva la tariffa

Il costo sarà calcolato in base ai rifiuti prodotti

Massimiliano Peggio

Una fattura personalizzata al posto dell'anonima cartella dei rifiuti, controllata da un «grande fratello» che misura quanta immondizia si produce e quanto è corretto pagare. I cittadini di Carignano sono i primi abitanti dei 19 Comuni della cintura Sud, gestiti dal consorzio Covar 14, a sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei rifiuti solidi urbani collegato alla raccolta domiciliare porta a porta. Nei giorni scorsi sono state recapitate le prime fatture che hanno mandato in pensione i bollettini della vecchia Tarsu, introducendo invece il concetto di tariffa, voluto dalla legge Ronchi. «Lo spirito della tariffa - spiega Giuseppe Massimino, presidente del Covar 14 - è rendere più equo il pagamento: chi produce più rifiuti, paga di più. Dall'altro lato però bisogna scontare l'aumento dei costi, perché potenziando il sistema si incrementano le spese». Un effetto inevitabile, che le famiglie potranno contenere migliorando la raccolta differenziata. La tariffa, a differenza della Tarsu, contiene due voci: una parte fissa, calcolata sui metri quadrati dell'abitazione, e una parte variabile conteggiata in base alla produzione di rifiuti prelevati nel cassonetto. Per il momento la voce «variabile», essendo la raccolta domiciliare ancora in fase inziale, è stata conteggiata in modo simbolico, in attesa dei dati reali: oggi 1 euro pagato al Covar 14, 0,76 centesimi sono frutto della parte fissa, 0,24 centesimi parte variabile. «In futuro, quando avremo dati più attendibili - spiegano al consorzio - per esempio la parte variabile potrà salire per cento, consentendo ai risparmiare». La seconda ondata di fatture riguarderà gli abitanti di Beinasco. Stando alle proiezioni del Covar 14, in molti casi la tariffa è confronto con una ipotetica Tarsu a carico totale dei cittadini. Una persona con un alloggio di 50 mq, nel pagava 80 euro; con la Tarsu al 100% a carico contribuente, salvo detrazioni, avrebbe pagato sui 110 euro. Con la tariffa basata su parametri non reali, sborserà invece poco più di 65 euro. A rischio le famiglie più numerose e a basso reddito. Soluzioni? «Sono casi limitati - dicono al Covar -: in genere piccolissima porzione di popolazione. le famiglie con reali difficoltà economiche possono essere individuate e aiutate in accordo con i Comuni». A far crescere gli importi delle fatture sarà di rifiuti non separati e gettati nei cassonetti dell'immondizia indifferenziata, conteggiati per di svuotamenti. Il Covar 14 ha creato una società ad hoc «Pegaso», dotata di un centro operativo, grande fratello» che coordina tutte le fasi: dal conteggio dei contenitori svuotati alla fatturazione. Ogni cassonetto avrà un microchip, collegato al computer centrale. Proteste, chiarimenti sulle fatture, dei parametri (per esempio aumento e diminuzione dei componenti familiari) saranno gestiti in tempo reale da una rete informatica. «Grazie alla creazione di questa banca dati, in collaborazione con i Comuni - aggiungono al Covar - sono stati individuati numerosi evasori totali della tassa rifiuti. Tutti i casi sospetti saranno segnalati alle autorità competenti».

BOLLETTE A CONFRONTO

DIMENSIONE ALLOGGIO	NUCLEO FAMILIARE	TASSA*	TARIFFA
70 mq	1	150	120
90 mq	2	205	170
110 mq	3	250	235
150 mq	4	350	340

* la tassa copertura totale è ipotetica, perché l'attuale tariffa viene pagata dal contribuente per il 70-80%. Il resto è a carico del Comune

IN BREVE

■ **CHIVASSO, CARNEVALE.** Proseguono gli appuntamenti carnevaleschi. Stasera, alle 18,45, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta Messa in onore di San Sebastiano, il patrono degli Abbà, il che affianca la Bela Tolera durante il carnevale. Alle 21,15, sempre in Duomo, concerto dell'Orchestra Domino Brass.

■ **BRANDIZZO, ALPINI.** Veglia Verde degli Alpini stasera, alle 20, nel ristorante «La Pineta» di Brandizzo organizzata dalle penne nere. Nel corso della serata verrà effettuata l'estrazione del concorso «Compra e indetto a Natale dai commercianti. Inoltre verranno presentati la Bela Cossotera, il Gran Giardiniere e la Corte 2005 del carnevale di Brandizzo.

■ **CONCERTO.** Al fine di raccogliere fondi per il dispensario di Betroka, in Madagascar, alle 21, nel Teatro Parrocchiale di Casalborgone, in piazza Carlo Bruna, concerto de «I Derivà» (Cover Nomadi).

■ **FUORI** Rientrando a al volante della propria Peugeot 206, la notte Daniele Varetto, 18 anni, residente a Casalborgone, in strada San Rocco 18, nell'affrontare una curva in strada Bussolino alla periferia di Gassino Torinese ha perso il controllo del mezzo è finito fuori strada.

■ **MONTANARO, INCIDENTE.** Percorrendo la interna che unisce la provinciale per Foglizzo con quella per San Benigno alla periferia di Montanaro, la notte un autotrasportatore tedesco alla guida di una bisarca con a bordo dieci autovetture Opel, è finito nel fossato a lato della strada piegandosi su di un fianco. Tutte le auto sono rimaste danneggiate. Illeso il conducente.

■ **CHIVASSO,** La recente decisione Comune di Chivasso di eliminare, per motivi di pericolosità, il semaforo dell'attraversamento pedonale di via Paolo Regis verso l'incrocio di corso Galileo Ferraris, sta provocando proteste da parte dei cittadini. Così è stata avviata una raccolta di firme tra i cittadini affinchè il semaforo venga ripristinato e i consiglieri comunali di minoranza dei Ds hanno presentato un'interrogazione sul problema al sindaco, da discutere nella seduta consiliare.

IL TITOLARE IMPEGNATO NELL'INVENTARIO: IL NOSTRO NEGOZIO ERA, E RESTA, SICURO

Da «Astrua» colpo da 700 mila euro

E' la prima stima dopo la rapina: sarebbero 150 i Rolex spariti

L'elenco definitivo ancora non c'è, ma il bottino del colpo messo a segno l'altra mattina all'orologeria «Astrua» potrebbe essere di circa 150 orologi con il marchio Rolex. Valore stimato oltre 700 mila euro.

Il giorno dopo la rapina nel negozio di via Roma, proprietario e dipendenti compilano l'inventario di tutto ciò che è stato rubato dai due banditi che, giovedì verso mezzogiorno, pistola in pugno, si sono portati tutti gli orologi al polso che c'erano negli espositori. Valter Franco Ricci, il titolare, è fiducioso. Dice: «Il numero dei pezzi rubati potrebbe ancora diminuire. Oggi, ad esempio, abbiamo spuntati altri sei dal primo elenco: li avevamo in un altro punto vendita...».

E mentre commesse e direttore di negozio si occupano dei clienti, lui collabora gli investigatori Squadra mobile che stanno dando la caccia ai rapinatori. sono, da dove vengono mai stati in passato? *Gli elementi su cui indagare sono tanti. Con un punto di partenza sicuro: i banditi erano stranieri, verosimilmente dell'est europeo. Il più vecchio dei due ha circa trent'anni; l'altro è di poco più giovane. Gente decisa. Quando si presentati in negozio non hanno quasi parlato. «Uno ha immediatamente estratto la pistola da una tasca e l'ha fatta vedere a chi era in negozio, l'altro s'è dato da fare con gli orologi. Le poche frasi che hanno pronunciato erano in inglese. Pensi, in italiano non hanno detto una sola parola» spiega ancora Ricci che, durante l'assalto, non era presente in negozio. Aggiunge: «Mi hanno avvisato subito e mi precipitato a Torino. Certo, è importante capire cosa si sono portati via, ma ciò che davvero conta è che non stata messa in pericolo l'incolumità di nessuno. Il nostro negozio era, e resta, sicuro».*

Su una cosa, però, Ricci vuole fare chiarezza. «Non confondiamo - dice - questi banditi con i rapinatori di Rolex che agiscono per strada. Quello è un fenomeno diffuso in tutta Italia, a Torino, come a Milano, come a Roma. Qualli ti bloccano mentre sei per strada e ti strappa a forza l'orologio. Bisogna abituarsi a riconoscerli».

Quelli che assaltano orologerie come la su, invece, sono rapinatori di pasta differente. Il fenomeno, però, è nuova. Una ventina di giorni fa, ad esempio, è stato rapinato un negozio Rolex, a Padova; prima ancora era toccato ad uno di Milano. E' possibile che gli autori siano sempre gli stessi?. Per ora, però, la polizia non si sbilancia. Si cercano riscontri e conferme, si confrontano i ricordi dei pochi testimoni. Ma, riuscire ad acciuffare i due banditi sarà un lavoro che richiederà molto tempo.

COAZZE LA SCOPERTA DI UNA COPPIA TORINESE PROPRIETARIA DELL'APPARTAMENTO

Inquilino saccheggia l'alloggio e fugge

Da tre mesi non pagava il canone, ha lasciato la porta aperta

Giacomo Bernardo

alla porta del proprio alloggio per chiedere all'inquilino come mai da tre mesi paga l'affitto. E scoprire che l'appartamento è aperto, abbandonato, saccheggiato, in balia di chiunque vi voglia entrare. Non c'è più cucina, il soggiorno, quel bel tavolo di cristallo fatto arrivare dalla Brianza, credenza comprata nel cuneese.

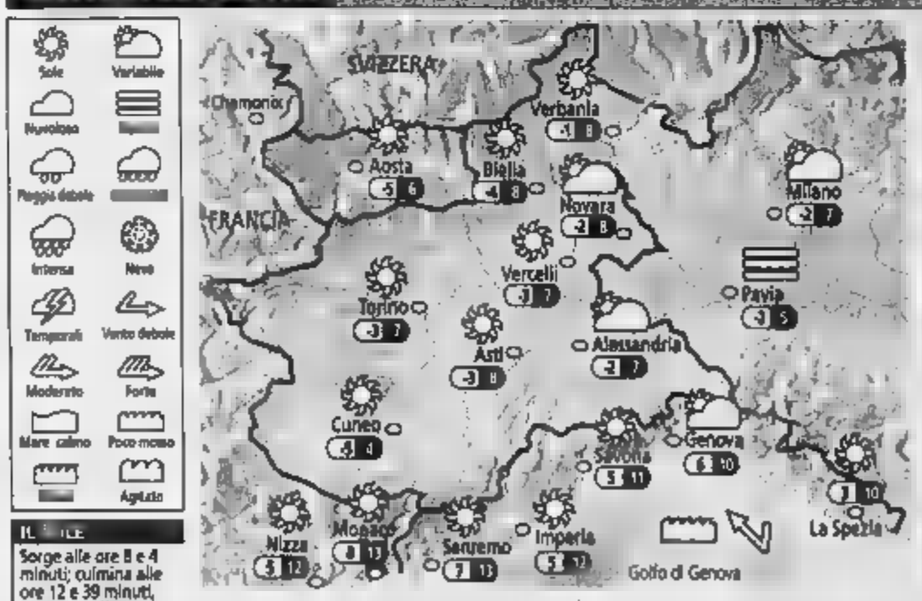
La brutta sorpresa si è presentata agli occhi di due coniugi torinesi, proprietari di un piccolo appartamento ammobiliato di 60 metri quadri a Coazze, in Val Sangone. «Abbiamo subito pensato ai ladri - racconta L., - ma scoprire che è saccheggiarci la casa lasciandola completamente vuota era stato proprio l'inquilino, ci ha lasciato a bocca aperta. Abbiamo affittato altre volte, e di brutte esperienze ne abbiamo avute parecchie. Forse anche troppe. queste le batte tutte».

Ad ottobre, marito e moglie vagliano alcune offerte per decidere chi saranno i loro nuovi inquilini. Tra loro, c'è una giovane famiglia: padre autotrasportatore, madre e una bimba piccola. «Abbiamo deciso di fidarci di loro, ci hanno fatto anche un po' tenerezza per via della bimba. Hanno presentato una busta paga, brava tutto a posto». Compromesso, consegna delle chiavi, cauzione di 120 euro. Ma poche settimane dopo, è quanto pare, W.C., 27 anni, perde il lavoro. A ottobre l'affitto non arriva, a novembre neppure, dicembre neanche a parlarle. Il 2 gennaio il proprietario parte da Torino va a Coazze. «Ho parlato la moglie, ma sul pianerottolo. Non mi ha fatto neppure entrare. Mi ha detto che avrebbero trovato una soluzione entro poche settimane».

Invece l'altro ieri sorpresa: porta di casa aperta e nient'altro all'infuori dei muri. Spariti due tavoli di cristallo, otto sedie, un orologio a muro, le tre plafoniere, le appliques. E l'intera cucina, compresi piano cottura, frigorifero, lavello, due mobili e relativi pensili. In un paese di 2600 anime, si carabinieri sono bastati minuti per rintracciare l'allegra famigliola. Per scappare non hanno fatto molta strada: sono andati ad abitare nella stessa strada, 500 metri più in là.

G. L. ha promesso di ritirare la denuncia per appropriazione indebita, «a patto che entro domenica mi venga rimontato in com'era prima».

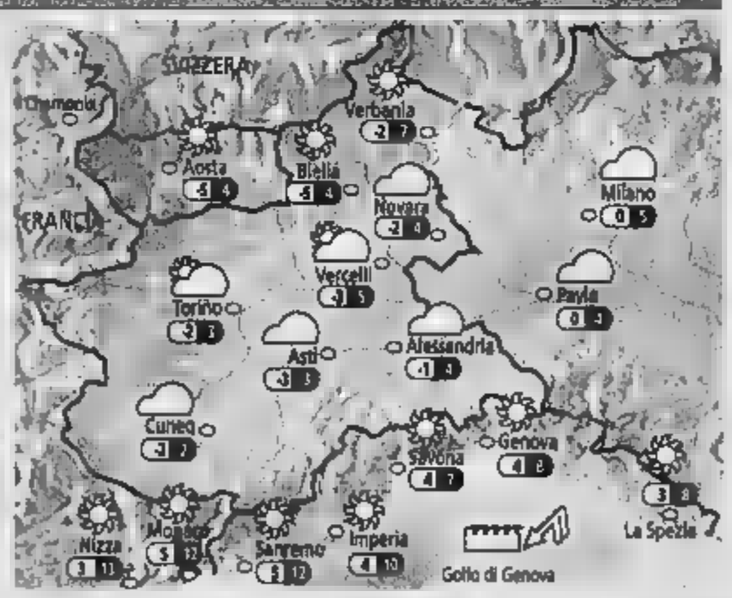
METEO PIEMONTE



IL SOLE Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle 17 e 14 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle ore 23 e 34 minuti

OGGI Al mattino possibili banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. Sui rimanenti settori bel tempo, salvo velature in transito. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo un parziale sollevamento delle nebbie. Temperature in calo sia minimi, che massimi, con gelate diffuse e brinate prima dell'alba. Venti deboli o del tutto assenti, con condizioni ancora favorevoli all'accumulo degli inquinanti in prossimità suolo.



DOMANI Sui settori pianeggianti nubi basse e irregolari renderanno il cielo grigio, soprattutto su Alessandrino, Astigiano e Cuneese. In prossimità dei rilievi alpini e sulla costa ligure cielo generalmente sereno per tutto il giorno. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in ulteriore lieve calo in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana sulla costa ligure, deboli orientali altrove. Lieve miglioramento della qualità dell'aria.

SALDI
SALDI
SALDI
CENTRA L'OBIETTIVO
MALTESE
ABBIGLIAMENTO
20%
30%
40%
50%
GUSTO
STILE
VIA SUSA 38 TORINO
TEL. 011.4346091

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

VAGONI FERMI PER UN GUASTO ANCHE FRA TROFARELLO E CHIERI

Si sgancia un cavo Treni bloccati sulla Milano-Torino

Disagi e ritardi, la circolazione è tornata normale solo dopo le venti
I pendolari portati a destinazione con un taxi a spese del gruppo Gtt

Antonella Parotti

Un guasto tecnico - per la precisione la caduta della linea d'alimentazione aerea - ha causato, ieri pomeriggio, il blocco in entrambe le direzioni della linea ferroviaria Milano-Torino. Il guasto è avvenuto fra Rho e Vittuone, la stazione, quest'ultima, dove alcuni giorni fa i pendolari occuparono i binari per protesta dopo l'arrivo di un ennesimo treno sovraffollato. Le Fs hanno spiegato che il blocco questa volta è durato 40 minuti nella direzione per Torino e che poi la circolazione dei treni è ripresa, seppur a senso unico alternato. I ritardi sono stati quantificati dalle Ferrovie in circa un'ora e hanno riguardato una decina di treni. Verso le 20 la circolazione è ripresa in entrambi i sensi.

Un altro incidente è avvenuto sulla Chieri-Trofarello. Chissà se i pendolari che ieri mattina sono rimasti bloccati sul diretto a Chieri sono gli stessi di un anno fa? La storia si ripete: il 16 gennaio [illegible] Chieri-Trofarello si era sganciato il cavo d'alimentazione e il traffico ferroviario era andato in tilt. Ieri mattina il [illegible] che arriva a Chieri [illegible] 7 e riparte qualche minuto dopo per Trofarello, a Torino si è fermato poco prima di Madonna della Scala e non è più ripartito. Motivo? «Fessurazione del [illegible] elettrico» spiegano dalla stazione di Trofarello; in pratica al passaggio della motrice la linea di alimentazione si è sganciata ed è caduta sui binari. Ai sei passeggeri diretti a Chieri non è rimasto che scendere a terra, camminare lungo la massicciata gelata per duecento metri in un freddo siberiano e raggiungere la statale a piedi. Il capotreno ha fatto strada e con il cellulare ha chiamato un taxi per farli accompagnare a Chieri, a spese del gruppo GTT che ha in gestione la linea da Trenitalia.

«Era il minimo per alleviare il disagio dei passeggeri - dice Giampiero Bottazzi dall'ufficio stampa GTT -. Abbiamo immediatamente organizzato il servizio sostitutivo tra Chieri e Trofarello. Già per la corsa delle 7,32 [illegible] a disposizione gli autobus sul piazzale della stazione». E precisa: «Noi gestiamo i mezzi, [illegible] la rete e i binari appartengono a RFI, cioè alle ferrovie». Le squadre dei tecnici hanno lavorato tutta la giornata per ripristinare la linea che raggiunge Trofarello, Torino a Rivarolo, [illegible] alle 18 erano [illegible] sul posto. Il servizio sostitutivo su gomma è rimasto in servizio fino a sera. I disagi maggiori si sono concentrati al mattino per la corsa [illegible] 7,06 tra i comprensibili malumori che si vanno ad aggiungere alla lista nera dei ritardi. Qualcuno ha gettato la spugna come il consigliere comunale Angelo Gilardi: «L'ho saputo al bar della stazione e sono tornato a prendere l'auto per andare in ufficio a Torino». Altri, come l'ex assessore dei Verdi Roberto Palma, invece, hanno preso il bus di GTT: «Come comitato dei pendolari abbiamo distribuito 300 questionari con domande sui treni utilizzati, sugli orari, sulla qualità del servizio in modo tale da avere dei dati su cui ragionare.

La protesta dei pendolari non è frutto di malumori occasionali: i ritardi di alcune [illegible] sono ormai consolidati. In particolare quella che parte alle 18,29 [illegible] Porta Susa diretta a Chieri non è mai in orario». Trenitalia ha promesso di valutare alcune richieste dei pendolari. «Da fine gennaio dovrebbe esserci qualche miglioramento nei tempi di sosta a Trofarello» precisa Angelo Gilardi. Ma sotto accusa [illegible] anche i treni: «Sono vecchi, [illegible] parte ancora vanno a diesel e le carrozze spesso hanno l'impianto di riscaldamento rotto» aggiunge Palma. [illegible] c'è anche qualche buona notizia. «Stiamo rinnovando i mezzi sulle due linee che abbiamo in gestione - spiega Bottazzi del GTT- . Entro la fine del 2005 inizieranno a circolare i dieci nuovi treni che abbiamo acquistato e verrà sostituito tutto il parco mezzi».

Ritardi di un'ora ieri sulla Milano-Torino, hanno riguardato [illegible] decina di treni. [illegible] 20 la circolazione è ripresa normalmente

[illegible] È STATA SCARAVENTATA NEL FIUME

Grave donna travolta da un'auto pirata

Viene travolta da un'autofurgone e scaraventata nel fiume Dora a pochi metri dalla caserma della polizia di Bardonecchia. Un volo [illegible] oltre dieci metri e un impatto a testa in giù, tra i [illegible] fiume ghiacciato. Il suo investitore si dà pure alla fuga. Rosa Di Leo, 55 anni, sta ora lottando per la vita al Cto di Torino dove è stata immediatamente trasportata con l'elisoccorso [illegible] 118. La sua prognosi è riservata. Erano da poco passate le 9,30 [illegible] ieri quando, forse per l'alta velocità, forse per il sole contro, [illegible] automobilista ricercato adesso da polizia e carabinieri, [illegible] do dal centro di Bardonecchia, in via Torino, poco prima del cavalcavia ferroviario ha travolto la donna ed è scappato. [illegible] scattati immediatamente i soccorsi anche grazie ad un testimone che stava procedendo con la propria auto in senso contrario che ha detto di [illegible] l'intera [illegible]. Agitatissimo, ha subito avvisato una pattuglia della polizia di frontiera che sostava a neppure [illegible] metri dal cavalcavia. Così Giuseppe Castellano e Corrado Barneaud hanno chiamato i colleghi in centrale e si sono precipitati sul posto insieme al testimone che purtroppo non è riuscito a fornire loro la targa dell'auto pirata, ma a descriverne esattamente il modello.

E mentre sono scattate le indagini in centrale, i due poliziotti hanno subito individuato la donna, stesa sul fiume, e si sono buttati tra l'acqua e il ghiaccio per soccorrerla. In pochi minuti sono arrivati anche i sanitari [illegible] 118 in elicottero che l'ha trasportata al Cto. In seguito [illegible] stata [illegible] i parenti e la figlia. Intanto [illegible] sono subito mobilitati anche i vigili urbani e [illegible] altre testimonianze utili a ricostruire i fatti. Si scopre che l'auto pirata dopo aver investito la donna ha urtato contro il guardrail lasciando tracce, molto importanti per gli investigatori che fino a ieri, però, pur avendo setacciato l'intera vallata, non sono riusciti a risalire all'automobilista. [a. mac.]

BANDITI SCATENATI A GASSINO, CHIVASSO, SETTIMO TORINESE, NICHELINO E CANDIOLO

Rapinate banche, tabaccherie e farmacie

Inseguito e catturato l'autore di due colpi nel Chivassese

Banditi scatenati in provincia di Torino, non assalti a farmacie, tabaccherie e banche. I malviventi sono fuggiti con i bottini, ma un rapinatore, ritenuto l'autore di due colpi, è stato catturato.

E' accaduto ieri pomeriggio nel centro di Settimo Torinese dove i carabinieri, dopo un inseguimento a tutta velocità, hanno bloccato il presunto autore di due rapine messe a segno poco prima a Gassino e a Chivasso. Il bandito, al volante di una «Y 10» risultata rubata, ha speronato la «gazzella» dei militari e si è dileguato a piedi. La sua fuga è durata solo pochi metri. Si tratta di un giovane di 25 anni, di Settimo, che al momento si trova in stato di fermo in quanto si sta valutando la sua posizione. I carabinieri non escludono che possa essere l'autore delle diverse rapine alle farmacie di Settimo e San Mauro avvenute nei mesi scorsi. Il primo assalto è stato alla tabaccheria di via Mazzini, 37 a Gassino. Qui il malvivente, pistola in pugno, si è fatto consegnare duemila euro e si è dileguato. Non soddisfatto del bottino si è diretto a Chivasso e, sempre pistola alla mano, ha rapinato la farmacia Croce, di via Torino, 50, in pieno centro storico. Qui d'incasso per il rapinatore è stato di mille e cinquecento euro che si è prelevato direttamente dalla [illegible]. Momenti di panico per i due farmacisti e i clienti presenti all'interno del locale. Altra rapina ieri alle 11.30, a Settimo Torinese nella filiale della banca Unicredit di via Italia 61, già presa di mira il 16 luglio scorso. Nell'istituto di credito i rapinatori hanno agito in due, a volto scoperto, con un semplice taglierino, creando terrore tra il personale e i clienti. I malviventi, hanno varcato il bancone e, minacciando [illegible]ri, si sono fatti consegnare settemila euro. Quindi si [illegible] dileguati a piedi facendo perdere le loro tracce.

Due rapine nell'arco di poche ore, l'altro ieri, a Nichelino e Candiolo ed opera di due banditi solitari. Nel primo caso il rapinatore, armato di taglierino e con il volto parzialmente camuffato, ha assaltato l'agenzia Unicredit Banca di via Torino 172, a Nichelino. Una rapina lampo, durata appena una manciata di minuti. Minacciando gli impiegati si è fatto consegnare circa 7 mila euro: poi è fuggito a bordo di una Lancia Y, ritrovata poco dopo dai carabinieri abbandonata in una strada ai confini con Torino. La seconda rapina è stata messa a segno in una tabaccheria di Candiolo, in via Torino 4, in serata, a ridosso dell'ora di chiusura. Un uomo, alto circa 1,80, a viso scoperto, ha fatto irruzione nel negozio impugnando una pistola. Senza esitare ha intimato al commerciante di restare fermo e di non reagire, poi si è fatto consegnare l'incasso, valori bollati e altra merce. E fuggito con un bottino di oltre 3 mila euro.

LA CASSA

Anziano sparito dal camping

■ Preoccupazione a La Cassa per la sorte Giuseppe Giorcelli, 81 anni, residente da qualche tempo al camping Mattodera. «Tutti gli [illegible] - racconta il titolare Giuseppe Florio -, parte verso la Thailandia e rientra a marzo. [illegible] sappiamo se si trovasse nella zona dove c'è stato il disastro e non abbiamo modo di avere informazioni». Il [illegible] e la sua foto sono state fornite all'Unità di crisi della Farnesina. E anche il Comune si è allertato. «Vorremmo solo [illegible] notizia che [illegible] bene - spiega l'assessore Roberto Rolle -. So che lui viaggia con un'associazione di volontariato, però nessuno [illegible] quale sia». Un vero giallo, proprio perché Giorcelli, fino a quattro anni fa residente a Torino, a La Cassa non ha amici, né parenti. «Vive da solo in una casetta prefabbricata - ricorda Florio -: [illegible] arzillo e simpatico. Spero proprio che ci mandi al più presto [illegible] cartolina come tutti gli anni, così ci togliamo questo magone».

IN

■ [illegible] **DEI PENALISTI.** Gli avvocati della Camera penale non partecipano all'inaugurazione di stamane dell'anno giudiziario: «La scelta è originata da una ragionata critica al formalismo e all'anacronismo della cerimonia, nonché alla sua parzialità per la relazione affidata alla sola voce del procuratore generale presso la Corte di Cassazione, nella quale spicca nuovamente l'equazione fra processo giusto e processo celere. Simile impostazione pare andare nel segno opposto alle dichiarate volontà di costruire una cultura del processo inteso come affermazione della terzietà del giudice, nel rispetto della parità dei ruoli fra accusa e difesa».

■ **POPOLARI-UDEUR.** La [illegible]gliera comunale Susanna Fucini ha annunciato alla conferen[illegible] dei capigruppo la nuova posizione del gruppo dei Popolari-Udeur di entrare nel gruppo [illegible] consigliera di maggioranza. Per la minoranza, invece, [illegible] fanno parte: per l'Udc il consigliere Francesco Gallo) e per «Torino Nuova» la consigliera Giuliana Gabri).

■ **NICHELINO,** [illegible] La giunta comunale ha approvato, nei giorni scorsi il progetto preliminare per la costruzione di nuovi parcheggi in via san Matteo funzionale alla sistemazione dell'area mercatale di via I maggio. Il costo dell'operazio[illegible] si [illegible] a 1,6 milioni di euro.

■ **AVIGLIANA, DENUNCIATO.** Dovrà rispondere di simulazione di reato un operaio quarantenne di Avigliana che ha denunciato il furto delle gomme della [illegible] auto. L'uomo, ha segnalato il fatto ai carabinieri, [illegible] dopo controlli incrociati i militari hanno scoperto che l'operaio si sarebbe inventato tutto per poter effettuare [illegible] cambio nuovo di pneumatici alla sua Alfa 147.

■ **PINEROLO, [illegible] LOCO.** E' stata consegnata dalla Pro Loco di Pinerolo all'ospedale Agnelli una particolare poltrona infusionale che permette le endovene nelle terapie con farmaci antitumorali. La poltrona, che andrà ad arricchire le dotazioni del day hospital di oncologia, è stata acquistata con una raccolta di fondi promossa dalla Pro Loco che si è conclusa [illegible] periodo delle vacanze di Natale. Questa attrezzatura è stata dedicata ad un consigliere della Pro Loco e del comune, Adelino Raccanallo, recentemente scomparso.

■ **PI[illegible], [illegible].** E' stata ultimata la struttura [illegible] prelevata che dovrà proteggere il galoppatoio di Baudenasca dalle piene del Chisone. I lavori sono costati circa [illegible] euro [illegible] il terrapieno, lungo [illegible] metri e alto 4, è stato rinforzato ai lati con lastre di pietra. Si tratta di un'opera che dovrebbe garantire tranquillità alla [illegible] Baudenasca e Macello.

■ **RUBIANA,** [illegible] L'amministrazione comunale di Rubiana intende avviare il proget[illegible] «Sicurezza del mio territorio» [illegible] collaborazione dei cittadini. L'intenzione è di coinvolgere i residenti del paese, in [illegible]do di segnalare tempestivamente ogni pericolo. [illegible] linea di massima basta un referente per ogni area che segnali le situazioni particolari ai competenti uffici comunali.

LA CASSA UN PAIO [illegible] VOTI TRA VINCITORE E SCONFITTO E QUATTRO SCHEDE CONTESTATE

Due sindaci, ma nessuno «vero»

Il primo insediatosi [illegible] giugno, il secondo riconosciuto dal Tar

Patrizio Romano

Una città, due sindaci. Strano? Certo, ma è quello che succede in questi giorni a La Cassa. In effetti, nel piccolo comune della provincia di Torino ci sono [illegible] primi cittadini: Claudio Amateis, insediatosi a metà giugno, «forte» (si fa per dire) di un vantaggio di due voti sul [illegible] avversario e Giovanni Nepote, che la [illegible]za del Tar di mercoledì scorso, avendo [illegible] quattro voti al suo contendente, ha nominato sindaco. Almeno in pectore. Così, mentre il primo continua a rimanere insediato, il secondo aspet[illegible] di poter andare a prendere il suo posto. Ma andiamo con ordine.

Alle elezioni amministrative del giugno scorso a La Cassa si presentano tre liste e tre candidati: Claudio Amateis con «Indipendenti democratici», Giovanni Nepote di «La Cassa un paese per tutti» e Maristella Lupo con «Equilibrio e buonsenso». Durante lo spoglio Amateis e Nepote sono pari merito. Solo a notte fonda il primo supera l'avversario [illegible] volata: 456 voti contro 454. [illegible] Nepote non ci sta. «Ero in vantaggio di due voti - racconta -. Alla fine sono rima[illegible] 5 schede contestate. La mia è stata annullata, le sue sono state ritenute valide». Battuto fa ricorso al Tar.

E mercoledì arriva la sentenza: [illegible] 4 scheda non sono valide. Quindi Nepote batte Amateis 454 a 452. Adesso è Amateis a ricorrere. «Andremo al Consiglio di Stato - afferma -. La volontà degli elettori su quelle schede è chiara. [illegible] solo sbagliato il segno». E siccome ritiene non ci sia nulla da nascondere vuole indire un'assemblea pubblica per fare [illegible] nodo del contendere». «Però ora c'è un vuoto di potere - aggiunge -, [illegible] tanti lavori e progetti da approvare». Eh già, perché il sindaco formalmente è Nepote. «Ha vinto una battaglia - dossale - sottolinea Amateis -. Io volevo dimettermi dopo l'esito, mi è stato sconsigliato. Ma se vinceremo al Consiglio di Stato si tornerà alle urne». «Poteva farlo prima - sbotta Nepote -, se spera che sia io a rimettere il mandato se lo può scordare. Come lui governerò, anche se con sole due preferenze in più. Questa è la legge».

Claudio Amateis

Giovanni Nepote

Intanto La Cassa vive questi giorni in un limbo amministrati[illegible]. «Amateis si limiterà ai soli atti indispensabili - precisa Rolle -, il resto sarà nelle mani dei dirigenti». Tutto in attesa di una sentenza inappellabile. E il paese, pur avendo due sindaci, si ritrova a non averne uno «vero».

MONCALIERI LE PRIORITA' SONO RIVOLTE A INCREMENTARE IL TRASPORTO FERROVIARIO

«Nessuna rinuncia alla metro»

Il primo cittadino alle opposizioni: è solo una iniziativa elettorale

Giuseppe Legato

Il sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi boccia la polemica di Forza Italia [illegible] metropolitana. Ieri mattina in una conferenza stampa in Comune ha risposto alle accuse del centrodestra bollandole come «un'iniziativa elettorale, propagandistica, che sfrutta un tema caldo come quello della metro all'unico scopo di acquisire visibilità. Per questo motivo - ha stigmatizzato il sindaco - hanno sbagliato a strumentalizzarlo». Parte dell'opposizione politica - Forza Italia e An - aveva attaccato il primo cittadino sulla presunta rinuncia alla candidatura al collegamento metropolitano come naturale conseguenza di un ordine del giorno presentato da Beppe Osella e respinto dalla maggioranza. Oggi la schiarita definitiva che chiude una querelle durata una settimana. Bonardi dice: «Non rinunceremo mai a parlare di metropolitana fino a Moncalieri. Non se ne parlerà nel breve-me[illegible] termine - aggiunge Bonardi - per i costi proibitivi e per la maggiore importanza del raddoppio della Torino-Pinerolo». Stop, fine del balletto. Le linee politiche che si vanno definendo parlano solo di ferrovia e di una razionaliz[illegible] dell'esistente. Metropolitana sì, ma di tempo ne deve passare. Basta pensare che non è stata ancora finanziato il tratto Porta Nuova-Lingotto e che il proseguimento fino a piazza Bengasi è fermo a una delibera di indirizzo.

Le nuove priorità sono tutte rivolte a sfruttare la linea ferroviaria Torino-Moncalieri-Trofarello che è già oggi realizzata con quattro binari, primo tronco di quello che dovrà essere il passante che collegherà Chieri a Settimo. Questo tratto, al momento, è un sistema dalle enormi potenzialità, ma fortemente sottoutilizzato per motivi strutturali. Come risolverli? Dal Municipio parlano di «creazione di nuove stazioni in borgo Mercato/borgo San Pietro o il ripristino di alcune in disuso [illegible] quella di Testona o di Santena». «Per raggiungere quest'obiettivo - ha spiegato Bonardi - bisognerà fare quadrato. Tenteremo di stabilire con gli altri comuni (in una riunione che si terrà la prossima settimana) un patto per la mobilità che dia un peso maggiore alle proposte che avanzeremo». L'idea di investire sul miglioramento dei collegamenti ferroviari trova, per ovvi motivi di tempi e costi, più [illegible] e maggiori margini di attuazione: «Siamo ottimisti - ha detto l'assessore Franco Ghione - perché molti degli [illegible] cui spetta la programmazione regionale dei Trasporti, hanno dimostrato la loro disponibilità e abbiamo la sensazione che qualcosa si stia muovendo». [illegible] stessi concetti sono stati ripetuti dall'assessore ai Patti territoriali Elena Fissore ieri mattina in una riunione dell'agenzia metropolitana a Torino.

Prezzi promozionali al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a scopo informativo.

CITROËN C4 E' STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, TI OFFRIAMO
PER TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI,
UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro
ABS, 4 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro
ABS, airbag conducente,
servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso 12.950 euro
ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 euro
ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Fortis.

CITROËN

SIAMO APERTI SABATO 15 E DOMENICA 16

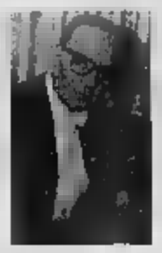
AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN
CIRIÈ

NUOVA SEDE
CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CONTRO LE STRAGI

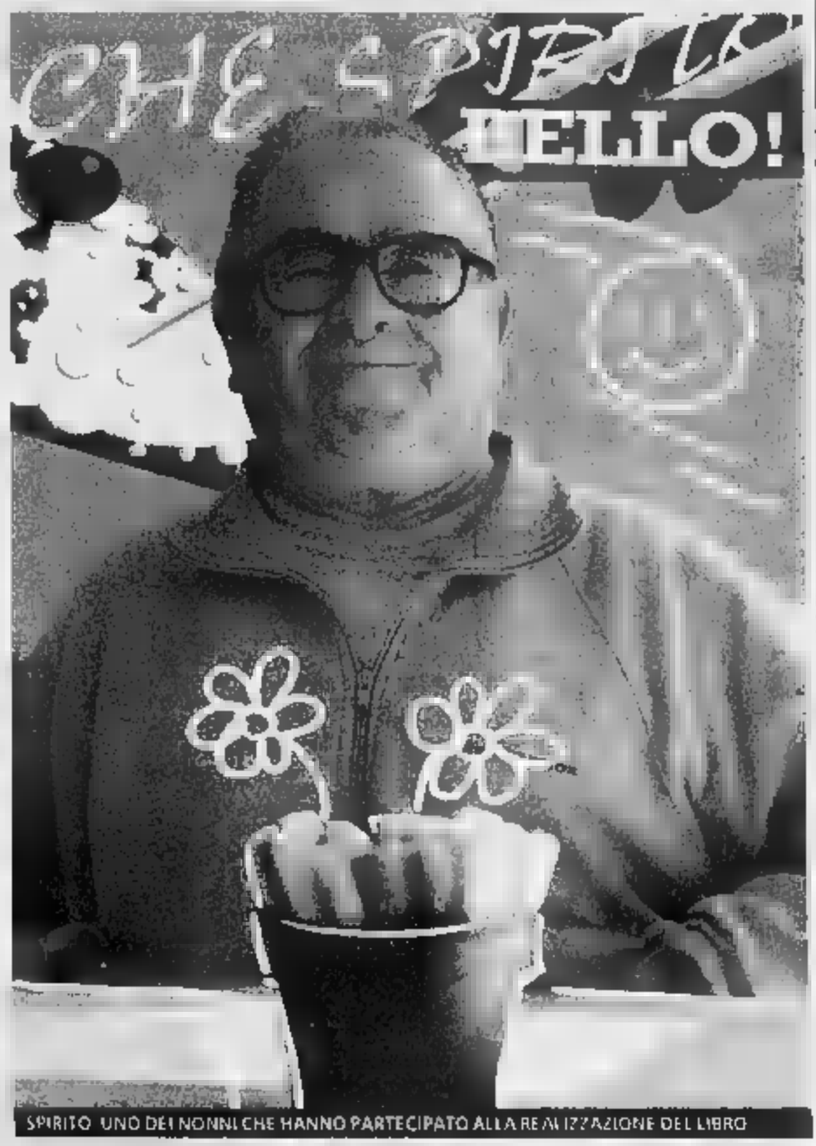
Ennio Morricone (foto), alle 10,30, alla Fnac di via Roma 56 incontra il pubblico in occasione dell'uscita di «Voci dal silenzio: concerto contro tutte le stragi della dell'umanità» (Universal). Conduce l'incontro il giornalista Leonardo Osella. E' doppio cd registrato dal vivo durante il concerto dell'11 settembre all'Arena di Verona. Contiene, ai grandi successi scritti da Ennio Morricone per il cinema, anche «Voci dal Silenzio», la composizione dei tragici fatti di New York dell'11 settembre 2001.

IL SUONO DELLA VOCE

Iscrizioni al corso di uso della voce attraverso il canto, condotto dal musicista Paolo Zaltron, musicista, che il 20 e il 21 gennaio con orario: 21-23. Le lezioni sviluppano o risvegliano, attraverso una serie di giochi, alcune competenze che parla (tecniche di articolazione risonatori mobili, affinamento di varie tecniche respiratorie, improvvisazione libera e guidata) e della voce che canta (studio delle varie tecniche di emissione, riscoperta della "voce naturale", il "suono riseo", di intonazione individuale e di gruppo, apprendimento di canti a una o più voci, improvvisazioni). Infotel. 011 645740 e www.teatranza.it

la città della terza età

Un incontro da FAVOLA



SPIRITO UNO DEI NONNI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DEL LIBRO

I DISEGNI DEL LIBRO SONO DEI BAMBINI DELL'INFANTILE

Un gruppo di anziani ha scritto dieci storie i bambini dell'Infantile le hanno illustrate

Che avranno mai in una quercia e una fragola? storia di vita con tanto di morale: meglio badare alla sostanza più che all'apparenza.

Parola di , quelli che attorno ad un soggetto - volte la luna un topolino, altre un cucciolo foca - hanno lavorato di fantasia e tessuto trame sino a plasmare racconti inediti. è nato un libro intitolato «Le favole dei nonni dei bambini», ovvero dieci novelle inventate dai più grandi e disegnate dai più piccoli. Dove i narratori sono i residenti Casa soggiorno per anziani Giuseppe Castelnuovo Don Bosco, mentre le illustrazioni portano la firma dei piccoli degenti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

«Cappuccio di giunco e il sole», grillo e la principessa», «Esmeralda e lo squalo» - tanto per citare qualche titolo - rappresentano un lavoro corale tra generazioni solo apparentemente distanti, frutto di una gestazione durata nove si, il tempo necessario per imbastire le storie, elaborarle e pubblicarle in un volume pittorico e narrativo, con foto qualche attempato autore: c'è il clan delle formato - ad esempio - da Margherita, Gina, Carola, Clarissa, e lo staff dei nonni: Nicola, Vittorio, Luigi e Antonio, quest'ultimo incoronato in pagina «Gran maestro della fantasia». Donne uomini tra gli 80 e i 97 di età, volti intensi e mente ancora fervida e «come nonna Teresa, la nostra vecchietta di 103 anni che, a dispetto degli acciacchi, nua a fare le parole crociate e a leggere giornale, dice Laura Ronco, direttore di riposo, struttura che attualmente accoglie 155 ospiti, di cui 60 non autosufficienti e venti malati di Alzheimer.

Com'è iniziata quest'avventura letteraria? Racconta Ronco: «Con l'animatrice abbiamo organizzato una visita dei nostri anziani al Regina Margherita, portando in dono ai bambini dei bruchi realizzati in lana, e di lì si è cominciato a un bel rapporto. seguito, con grande entusiasmo e partecipazione, i nonni hanno inventato per loro delle storie e i bimbi, con l'aiuto delle insegnanti Gruppo Gioco in ospedale, hanno provveduto ad illustrale. Un'esperienza molto coivolgente».

Il progetto - sostenuto dal Vsp, dal Sistema Educativo della di Torino e dall'assessorato alle politiche sociali della Regione - rientra nella filosofia guida del S. Giuseppe, ovvero coinvolgere gli ospiti in svariate attività creative e momenti di aggregazione, ballo, ginnastica di gruppo, tombola, cinema «per il quale è stato allestito addirittura un maxi schermo», spiega la direttrice.

«Ma soprattutto, crediamo molto nel rapporto la scuole, pensiamo che i bambini e i ragazzi siano una risorsa insostituibile per i nostri vecchietti, e viceversa, col tempo si è creato un clima di complicità e di grande affetto. Ci teniamo continuamente in contatto». Per dire: a Pasqua i nonni hanno portato in ospedale delle maschere fatte a mano per piccoli degenti, a Natale gli allievi delle scuole di Castelnuovo hanno dipinto i vetri dell'istituto, mentre per il prossimo Carnevale le intrepide nonnetta stanno già cucendo fantasiosi costumi da far indossare ai «nipotini». Pure il nucleo Alzheimer parteciperà alla festa preparando dolcetti da distribuire ai visitatori esterni.

Tornando al libro, le copie si possono richiedere (versando un'offerta di 10 euro), direttamente alla di soggiorno San Giuseppe, tel. 011/987.64.68. Peccato però: il volume avrebbe meritato anche un posto in libreria.

PER «OVER 60»

«Le bollette? Le pago con il mio pc»

GIORGIA GARBEROGLIO

Arriverà lunedì prossimo a Venaria Reale la scuola di informatica Eurotre e anche in quei nuovi locali (al primo piano della palazzina situata in via Emilia 1, proprio di fronte all'ipermercato Auchan) si scommette sugli over 60.

Sostenuta da Regione Piemonte e Fondazione Crt, la scuola infatti - com'è nella sua filosofia ormai collaudata da anni - organizza corsi di computer e internet dedicati specificamente alla terza età. «La nuova sede è pronta ad accogliere i residenti della provincia di Torino desiderosi di avvicinarsi al pc» dice Pablo Rosé, direttore della scuola, nonchè esperto di informatica e ideatore del Progetto Web 60. «Uno sforzo - Rosé - reso per venire tante richieste delle persone residenti fuori città, fino a giungere nelle valli dell'Alto Canavese, che si sentono sempre più escluse dal veloce processo di globalizzazione che piccoli paesi tarda a concretizzarsi».

Sono dieci i corsi di computer e Internet in partenza, in questa prima fase coinvolgeranno 200 persone. Nel tre mesi, impareranno ad mouse, tastiera, Word, Windows e Internet con l'aiuto di giovani ma preparati docenti. Una metodologia semplice ed immediata per carpire tutti i trucchi del pc: niente parole troppo tecniche, si utilizza il più possibile l'italiano, ma soprattutto alla teoria si intreccia sempre la pratica. Anche qui, a Venaria, si punta molto su internet e sulle sue potenzialità: così, si impara ad acquistare in rete il biglietto per andare a teatro, a pagare una bolletta, ma anche a partecipare a forum on-line (sul sito dell'associazione c'è anche la chat 60) e realizzare home page personali. «Il tutto in un'aula dotata di tecnologie altamente sofisticate - aggiunge Rosé - impianto audio polifonico, proiettore con schermo elettronico di grandi dimensioni, aula luminosa e insonorizzata, impianto di filodiffusione, superficie ampia e ben distribuita». A scelta giorno e fascia o dal lunedì al venerdì al (9/12), pomeriggio (15/18), preserale (18,30/21,30) e serale (20/23), con possibilità di richiedere anche lezioni individuali al proprio domicilio.

Parallelamente, è stata ampliata anche l'offerta della sede torinese di via Verdi 7 che - visto il gran numero di iscrizioni - si è appena dotata di terzo laboratorio. Il dei pc a disposizione sale così a cinquanta. Per informazioni e iscrizioni, tel. 011/812.97.72; oppure eurotre.venaria@email.it. Sito internet: www.euro3.it.

la bacheca

Sette
L'Orchestra Amici con la Musica dell'Unitre tengono un concerto dal titolo «Sette note - Pensieri e parole». Info 011.43.42.450.
■ Domani, Teatro Salesiani, via Piazzi 25, ore 15

Prevenzione
Incontro su «Invecchiamento e prevenzione» con Mario Molaschi e Massimiliano Massaia, Geriatria - Molinette; Savino D'Amalio, oculista; Alberto Barini, ginecologo, preside Unitre del Collegio Medico-Psicologico; Stefano Verona, psicologo. Organizza Unitre. Ingresso libero. Info 011.43.42.450.
■ Lunedì, d'Arte Corso Galileo Ferraris 30, ore 15

Società
Per il ciclo «Come vivevano... Società costumi» Lucia Cellino parla de terrori dell'anno 1000». Organizza Unitre.
■ Martedì, Unione Industriale, via 17, ore 15,30

rie Curie
«Marie Curia, la scoperta dell'amore», con Miriam Mesturino. Biglietti: 13 e 11 euro. Info.: 011.661.54.47.
■ Teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 15,30

Sono aperte le iscrizioni alla gita a Roma (dal 7 all'11 marzo) in occasione del trentennale dell'Unitre. In programma visite al Vaticano, ai Castelli Romani, al sito archeologico Ostia, al Senato della repubblica e la partecipazione all'udienza del Papa. Informazioni: tel. 011.43.42.450.
■ Unitre Viaggi e Vacanze, corso Francia 27

Carnevale
La Circoscrizione Nizza-Lingotto promuove itinerari organizzati per i cittadini tutte le età residenti sul territorio. La prossima gita sarà per Carnevale a Venezia e dintorni (sabato 5 e domenica febbraio 2005), con iscrizioni da lunedì 17 gennaio.
■ Circoscrizione 9, Corsica 55, tel. 011.443.59.50 (ore 9-12)

Amore
Esprimersi, Unitre e Lions Club bandiscono la XV edizione del Premio «Lettere d'amore S. Valentino 2005»: il tema delle opere dovrà riguardare l'amore nella più vasta accezione del . Il concorso è suddiviso nelle sezioni: poesia inedita in italiano; poesia in dialetto; racconto, novella, fiaba e narrativa in genere inedita in lingua italiana. Scade il 30 gennaio. Informazioni: tel. 011.43.42.450 oppure 333.799.99.82.
■ Unitre, corso Francia 27

Conferenza
Conferenza di Andrea Maia sul tema «Le donne e gli nelle rime dantesche». Ingresso libero.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 16, tel. 011 309.04.42

Spiriti
Conferenza dal titolo «La morte e le comunicazioni con gli spiriti: realtà e illusioni», Leonardo Sola. Organizza Centro Studi Teosofici H.P. Blavatsky.
■ Lst, via Isonzo 33, ore 17

Micronidi
«I micronidi famigliari. Le di giorno». Organizza La Cicogna. Ingresso gratuito.
■ Biblioteca Regio Parco, via San Benigno 22 (ingresso via Paruletti 5/d), ore 10,30, tel. 011 568.14.08

Biodiversità
«La salvaguardia della biodiversità tra etica, mercato, normativa», convegno organizzato dal Gruppo Consiliare Verdi del Piemonte.
■ Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, 9,30-18, tel. 011 575.72.31

Meditazione e danza
Seminario per conoscere la meditazione della danza. Anche domenica 16.
■ Istituto di Bioenergetica e Terapia della Gestalt, via Andrea Doria 27, ore 10-18, tel. 011 33.46.53

popolare
Incontro «Per un Piemonte popolare». Presiede il senatore Alberto Monticone, presidente di Italia Popolare-Movimento per l'Europa. Organizza Italia Popolare-Movimento per l'Europa.
■ Oratorio San Filippo, Maria Vittoria 5, 10-13

Anno giudiziario
Inaugurazione dell'anno giudiziario.
■ Palazzo di Giustizia, 26/a, ore 9

Visite guidate al Regio
Visita guidata «Il Regio dietro le Quinte. Itinerari segreti di un grande teatro d'Opera». Costa 5 euro. Prenotare.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, 15, tel. 011 88.15.241

locale
Inaugurazione del Centro di Interpretazione e Documentazione Storica Locale visite guidate e animazione teatrale a cura dell'associazione Bonaventura.
■ Circoscrizione 9, via Bossoli 72/a, 15-19

spirituale
Serata esperienziale per contattare la propria guida interiore. Occorre prenotare.
■ La Tesoriera, via Bianzè 28/a, 20,45, tel. 375.75.36

Messa di carnevale
L'Associazione Piemontèisa inizia i festeggiamenti di carnevale con una messa officiata Don Franco Martinacci, partecipano Compagnia Città di Torino diretta da Andrea Fi (Gianduja), l'Ensemble Coro di Torino, i personaggi storici del Piemonte. Al termine, sul sagrato, animazione folkloristica dalla Compagnia Città di Torino e distribuzione di bugie.
■ Domani, Chiesa San Lorenzo, Castello, 17

GLI IMMAGINI DI GIANDUJA

Cultura
Giornata porte aperte alla lingua e alla cultura russa con degustazione dal presentazione delleattività, lezioni gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico.
■ Russkij Mir, via Cernaia 30, ore 11, 15 e 17, tel. 54.71.90

Pastori
Presentazione del libro «Viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo» di Luca Mercalli e Chiara Sasso (Ed. Soc. Subalpina 2004); a seguire festa tema di alpeggio, ballo e musica.
■ Bussoleno, Centro Polivalente, del mercato, 16

Micio elettrico
Presentazione del libro di Silvio Marengo «Il micio elettrico» (Di Salvo Editore).
■ Diwan Café, via Baretti 15c, ore 20,30

barocca
Pierpaolo Marino interpreta musiche barocche con oboe ed oboe barocco.
■ Studio ottico Alberghina, corso Adriatico 14, ore 17

Opera..ndo
«Opera...ndo con mamma e papà», laboratorio per genitori e bambini sull'opera «L'amore delle tre melarance» di Prokofi Appuntamento sul quadro secondo «Leandro e Clarice tramano contro il principe».
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15, tel. 011 881.52.41

Seconda lezione del corso di Euritmia, l'arte di movimento inaugurata da Rudolf Steiner.
■ Asilo Steiner, via Cavour 45/d, ore 9-12

Artan
mostra del pittore Artan Shabani «Via Egnatia», è prorogata sino 23 gennaio.
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, tel.

Larry Kagan
Sino al gennaio mostra dell'artista americano Larry Kagan sul tema «Objects-Shadow».
■ Sala Espace, Mantova 38, orario: 17-22, tel. 0112386067

Quadreria
La collettiva «Quadreria» propone, tra le altre, opere di Sergio Albano, Bruno Casetta, Francesco Casorati, Isidoro Cottino, Fernando Eandi, Kurt Mair, José Antonio Leal, Piera Luisolo, Maria Antonietta Onida, Vanni Penone, Vinicio Perugia, Giacomo Soffiantino, Diego Scursatone, Francesco Tabusso, Elisabetta Viarengo Miniotti e Gianni Verna. Sino al 12 febbraio.
■ Galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, 16-19,30, tel. 011882602

Franco Viola
S'inaugura alle 17 la personale Franco Viola «Ideal colours». Sino al 12 febbraio.
■ Galleria Arteincornice, Vanchiglia 11/c, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011885071

Vittore Fossati
mostra fotografo Vittore Fossati è aperta sino al 26 febbraio.
■ The Box, via della Rocca 28, orario: 15-19,30, tel. 0118120913

MUSEI E MOS[redacted]

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA [redacted] DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ CASTELLO DI [redacted] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
[redacted] ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ FONDAZIONE [redacted] RE [redacted] DENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
[redacted] SABAU[redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio 14-18,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci» Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19. lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre. «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
[redacted] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione» Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratui[redacted]
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ MUSEO [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666) Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 23 gennaio. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ MUSEO [redacted] ANTICHITA' (via XX [redacted] 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DE[redacted]LA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812 5658) Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [redacted] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne» Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ MUSEO PIETRO MICCA (via [redacted] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO REGIONALE D[redacted]RALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ MUSEO [redacted] DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya». Fino al 30 gennaio. «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: [redacted] 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario. tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
[redacted] MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. «La Grafica dell'Espressionismo». Fino al 1 maggio 2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] DELLE BELLE [redacted] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al [redacted] aprile 2005. Or.: [redacted] lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82 13.06.
■ SALA BOLAFFI (Via Cavour 17, tel. 011 562.4299). Mostra: «Ferruccio Garda». Fino al 30 [redacted]io. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero
■ [redacted] DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVÉ DI GABRIELE FERRARIS

CAMMARIERE. Sergio Cammariere si esibisce stasera alle 21 al Teatro Colosseo con le canzoni tratte dal nuovo disco «Dalla pace del [redacted] lontano», accompagnato da una band jazz swing di cui fanno parte Fabrizio Bosso alla tromba, Amedeo Ariano alla batteria, Luca Bulgarelli al contrabbasso, Olen Cesari al violino e Simone Haggiag alle percussioni. Concerto a cura dell'agenzia Duende (011/8127525). La poltronissima [redacted] 28 euro, la poltrona 23 euro e la galleria 18 euro.

IN CITTÀ. Canti di risaia dal vivo al Folk Club (via Perrone 3 bis); questa sera alle 21,30 con il Coro delle Mondine di Novi. Musica e danze con La Paranza del Geco stasera alle 22 a Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83). Il rock dei Brazen in concerto alle 22,30 al Transistor (via Valprato 68). A seguire dj «Onde Rock». Serata disco funk 70/80 con i Mentalità Meridionale Crew [redacted] suonano alle 23 a El Paso in via Passo Buole 47, benefit per le spese legali del G8 e per Croce Nera Anarchica. All'Inferno Pub in via Issiglio 20/a alle 22 i 69 In Flames eseguono cover dei Led Zeppelin (nella foto il [redacted] Robert Plant).

ROBERT PLANT

FUORI TORINO. Folk occitano di Li Sounalhé al Salone Delle Feste (Cantoira) con il concerto-spettacolo «Un viadjo» che inizia alle 21. Selezioni per la rassegna «Musicomio» con The Gryphon e gli M.S.D. e come ospiti gli Snake Riders (cover Doors) al Padiglione 14 in corso Pastrengo angolo via Tampellini (Collegno, Parco Dalla Chiesa, Certosa Reale) alle 22. Alle Officine Colors di Torre Pellice (piazza San Martino 3) si esibiscono i Clockwork e i Fotom Kai Kratom alle 22. A Rivoli, nell'Auditorium dell'Istituto Musicale (via Capello 3) alle 21 Jazz Ensemble con Andrea Penne, Pippo Calvagna, Stefano Maccagno, Terry Pessia e Max Carletti.

LINGUAGGI JAZZ

Ecco il «Suono puro» Un omaggio a Parker

MARCO BASSO

Il Centro Jazz Torino si appresta ad [redacted]re questa sera, ore 21,15, al Piccolo Regio di piazza Castello la maratona di dieci concerti che definisce [redacted] programma [redacted] «Linguaggi Jazz», felicemente approdato alla X edizione.

Benemerita istituzione, impegnata innanzitutto nell'insegnamento dei diversi strumenti musicali, il Centro Jazz promuove, oltre a questo evento, «Blues al Femminile»: entrambi caratterizzano la stagione di concerti con obiettivo divulgare i suoni di origine afro-americana. «Linguaggi Jazz» invitando [redacted] internazionali di generazioni differenti ha poi il merito di confezionare un programma che ogni anno offre un panorama esauriente sulle più attuali tendenze, ma mai perdendo di vista la tradizione, soprattutto quando è riletta dai talenti più giovani che in essa trovano l'energie per esprimersi. Il simbolo della rassegna è il camaleonte: rappresenta la caratteristica del jazz [redacted] sapersi continuamente trasfor[redacted]. Il jazz [redacted] lingua madre da cui sono nati [redacted] ancora nasceranno un[redacted] miriade [redacted] linguaggi nuovi ed originali, grazie alla profondità delle sue radici e alla sua diffusione universale. E' una musica viva, capace di prendere spunto da qualsiasi sonorità, tenendo sempre [redacted] alla matrice popolare, all'estro improvvisativo ed alla propensione poliritmica.

Lo spettacolo inaugurale di questa sera è un progetto unico, inedito. Intitolato «Suono Puro», celebra, attraverso l'incontro di musica e parole, i cinquant'anni della scomparsa [redacted] Charlie «Bird» Parker, autentica leggenda da cui non si può prescindere: un talento del sassofono, tra i principali innovatori del jazz nel dopoguerra, [redacted] anche un perso[redacted] che, con tutte le sue contraddizioni, impersona più di ogni altro la figura del jazzista. La regia [redacted] di Mauro Avogadro che guida gli attori Lorenzo Bartoli, Andrea Fazzari, Paolo Giangrasso, Fabio Marchisio, Alessia Marziano e Cecilia Salvini.

Sul palco tre insegnanti storici del Centro Jazz: Paolo Franciscone, batteria, Danilo Pala, sax alto, Aldo Rindone, piano, più Massimo Strati, contrabbasso. [redacted] tratta [redacted] straordinari musicisti, tutti torinesi: ascoltarli permetterà [redacted] chiunque di cogliere lo spessore e la maturità raggiunta dal jazz all'ombra della Mole che ha toccato negli anni tappe significative, seguito da un pubblico di appassionati che oggi deve [redacted] accresciuto dalla partecipazione [redacted] più giovani. «Suono Puro» nasce [redacted] un'idea di Paolo Franciscone: [redacted] un intenso omaggio a Parker che riproduce [redacted] trasmette l'atmosfera dei club dove la sua musica, [redacted] bebop, prese forma.

Nello stesso tempo gli attori, interpretano aneddoti, ricordi e testimonianze di colleghi, amici, mogli [redacted] amanti, che gli furono vicini, rimanendo coinvolti dalla sua prorompente personalità.

«OLTRE LA FORTEZZA»

Il [redacted] dei «ragazzi di Beslan»

La carovana di «Oltre la fortezza» è tornata a casa. Le tre jeep che hanno portato 15 giovani torinesi [redacted] associazioni Acmos e Terra del Fuoco a Beslan sono rientrate ieri pomeriggio in piazza Palazzo di Città. Un [redacted] in viaggio e circa diecimila km percorsi [redacted] l'Europa dell'Est: [redacted] povero villaggio in Moldavia, Kiev [redacted] i ragazzi che sostenevano Yushenko, Tbilisi in Georgia, poi Beslan e la scuola della carneficina, [redacted] cimitero dei bambini e Nazram, la cittadina da cui partirono i terroristi. «Non basta dire no per [redacted] contro la guerra – hanno detto i giovani –. Tutti assieme dobbiamo costruire la pace con azioni concrete».

[redacted]

Alla tisaneria per risvegliare Kundalini

Dedicato a quelli che [redacted] palestra [redacted] vogliono sentir parlare. Ma sono disposti a fare [redacted] di ginnastica spirituale. L'appuntamento è in un pub che di giorno diventa salotto per la degustazione di tisane in via Cigna 3. Talvolta si parla di letteratura (fra gli autori «invitati» Tagore, Mishima, Rimbaud, Castaneda e Bukowski). Martedì e domenica intorno alle 20, il salotto diventa laboratorio di alchimia orientale p[redacted] l'avvicinamento allo yoga. Il conduttore è Alcamon Ram Haros (Alessandro Carevale), [redacted] dizione tantrica (nel tempo libero si occupa di statistiche al cinema).

Frequentando [redacted] imparerà la corretta pronuncia dei mantra, cioè delle formule vocali attraverso le quali si può raggiungere la consapevolezza delle proprie energie sottili. Qualcosa che [redacted]glia alla recitazione dell'«om», con cui la voce può accompagnare il percorso della meditazione.

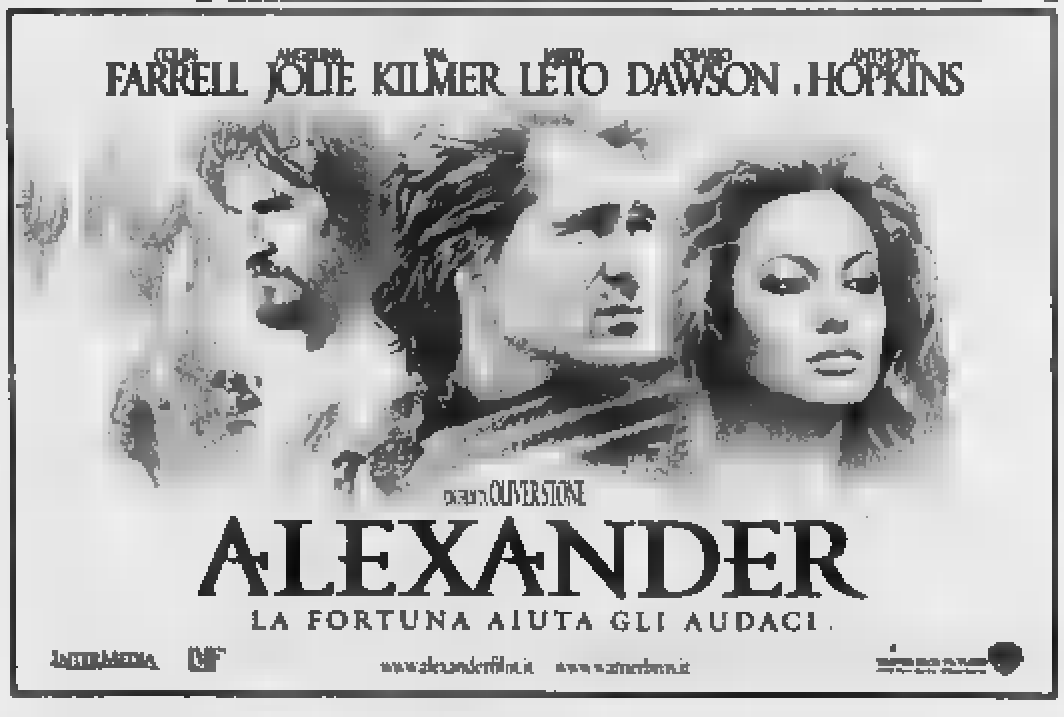
Ogni incontro è dedicato a temi legati alla spiritualità indiana. Martedì prossimo Alcamon spiegherà [redacted] il possibile risvegliare Kundalini, la forza (rappresentata [redacted] serpente) che sta alla base della colonna vertebrale e che, [redacted] ben sollecitata, può raggiungere la sommità del [redacted] per congiungersi con Shiva, la conoscenza. Il 25 si parla di alchimia dei numeri; [redacted] 30 incontro con la meditazione tantrica, il primo febbraio, fra sesso e castità; si parla di tantrismo e potere [redacted] Shakti. Alcamon che ha diretto il dipartimento culturale dell'associazione Italindia, per facilitare la [redacted] ha [redacted] una serie di carte ispirate al tantrismo con cui condu[redacted]ressanti serate d'intrattenimento. Gli incontri sono gratuiti.

NUOVO VALENTINO [redacted] ESCLUSIVA

CINEMA LUX

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

AL CINEMA NAZIONALE PATHÉ LINGOTTO



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

MASSIMO [redacted] NAZIONALE

MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

Pennelli e colori d'artista

Da quattro generazioni la famiglia Marzano gestisce il negozio specializzato in articoli per le «belle arti»

ANNA MARZANO

Quel che rimane al numero 8 di via San Massimo, a metà tra via Po e via Principe Amedeo, è il negozio articoli per belle arti Bianco & Marzano, specializzato in colori per la pittura a olio, acrilica, all'acquarello, a tempera, a pastello, ripieno telai, tele, cartoni telati, carte per quarello tte mano da un vecchio artigiano nei Pirenei, e ancora smalti, ici, pennelli, terre colorate, compressori, aeropenne, anche se su tutto in realtà domina Exa, mirabile esemplare di pastore tedesco perfettamente a suo agio artisti studenti d'arte professori dell'Accademia.

«Con mia figlia Cristina siamo ormai arrivati alla quarta generazione», mi dice la signora Anna Marzano, frugando nei cassetti dei mobili in legno scuro alle sue spalle in della documenta- di famiglia. «Il negozio lo aprì mio non Antonio nel col socio, il signor Bianco. nel 1928 il nonno morì d'infarto non ancora cinquantenne, poco dopo venne mancare anche il C l'attività passò ai figli, e cioè a mio padre Giuseppe al figlio del signor Bianco, che si chiamava Giuseppe anche lui. padre, che era del 1906, ha lavorato fino al 1978. Poi a sua volta è morto d'infarto, e allora io ho rilevato il tutto».

Mi mostra una foto in bianco nero. «Vede le vecchie insegne? di ferro. requisirono durante la guerra, per farci i cannoni». Per fortuna non requisirono la : si erge sul bancone in tutto il suo splendore a un paio di metri da . «È dei primi del Novecento, una National fabbricata negli Stati Uniti a Dayton, nell'Ohio. Anche il dell'arredamento è di quell'epo- perfino le scatole in tenia- i pennelli sono quelle che Il nonno, sul coperchio mio papà disegnava il pennello che contenevano, vede?». Mostra scatola grigia con su disegnato un grosso pennello blu. La licenza, scritta a mano con un inchiostro che col tempo è diventato viola, è del 1924, e la marca da bollo è di Lire 2. Salta fuori vecchio listino della ditta Alman di Bologna, stesso anno. E poi la fotocopia di un assegno di lire 585.000 firmato Mario Merz. «La fotocopia l'ho fatta io», sorride la signora Anna. «Lui era abituato a girare per il negozio, prendendo quello che gli serviva anche dietro banco. Una volta che mia madre Nina era qui per dare una mano, gli fa: "Ma si permette, lei?". lui: "Quella meglio che le licen- te, vi fa perdere i clienti". Ma qui venivano tutti: i Sei di Torino, tra cui Paulucci e Chessa e la Boswell, e tanti altri, che magari hanno messo piede in negozio da ragazzini, a 14 anni, e ora insegnano all'Accademia». Tra i clienti, Casorati, Pistoletto, Carol Rama. E anche Giancarlo Cara, cioè Giancarlo dei Murazzi. E Nico Orengo, che nel suo «Gli spiccioli di Montale» ha raccontato quella volta che per fare regalo entrò in negozio alla signora Anna una confezione di acquarelli molto bella e molto cara, e lei si rifiutò di vendergliela, perché era troppo cara, appunto. «Come commerciante non no granché», ammette lei. «Del resto, qui i clienti sono degli ospiti: alla fine si instaurano rapporti che durano negli . D'agosto, quando gli altri chiudono e noi aperti ed entra gente , mia figlia e io siamo sempre un po' spiazzate». Cristina conferma con un sorriso. «Poi parli parli viene fuori che hai cose in comune. Ad esempio: siamo vegetariane e raccogliamo fondi per gli animali, e abbiamo un mucchio di clienti che la pensano come noi. Anche se all'inizio, una ventina d'anni fa, abbiamo fatto non poca fatica per riuscire vendere i pennelli sintetici. C'era molta diffidenza, e i primi esemplari, è vero, lasciavano un po' a desiderare. Ma oggi come oggi un buon pennello sintetico equivale a animale: anche la restauratrice del Museo di Rivoli, che usava solo la Serie Settima della Windsor & Newton di peli di martora, ora usa i Cotman sempre W&N, che sono sintetici ma perfetti».

Un giorno in magazzino la signora Anna ha trovato dei vecchi barili pieni di pigmenti naturali. Ne ha ricavato un Rosso Cadmio meraviglioso, il Verde Vagone è quello che il nonno forniva alle Ferrovie per verniciare i treni. «Col blu hanno colorato la blu al Castello di Rivoli». Anna e Cristina raccontano *della simpatiche suore di clausura del Cottolengo, che qui comprano i colori per restaurare le icone.* Sono così gentili che ci si fermerebbe a chiacchierare per ore: davvero un posto d'altri tempi.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La legge anti-fumo tra versi e polemiche

Gentile signora Miretti, lei è fumatrice ed io, fumatore, sono pienamente d'accordo con lei: inoltre «i toni da crociata mi infastidiscono qualunque la causa». Andiamo ad un'era felice in cui progetti speranze non andranno più in fumo perché sarà vietato o proibito (interpretazione della legge 3/2003-art 51). I CARDIOPATICI confidano ora tutori della nostra salute affinché trattino l'uso dei telefonini cellulari alla stregua del fumo, visto che su alcuni pubblici la GTT, nel suo esclusivo interesse, già espone il divieto d'uso «perché possono danneggiare le apparecchiature elettriche».

dott. Giuseppe

Spegni
Indiscutibilmente
Grugnando
Arrabbiandoti
Rodendoti
Esternando
Tristezza
Tabaccosa

Emergenza
Salute
Terapeutica
Ope legis
Pensaci!

Anna Maria Conti

Gent. Sig.ra Miretti, vi è all'orizzonte alcun referendum per l'abrogazione totale della legge anti-fumo. Un'eventuale iniziativa referendaria (sempre che riesca a fare) mirerebbe semplicemente dar la possibilità quei gestori che lo desiderassero di destinare, con apposita licenza, il proprio intero esercizio fumatori, segnalando ben visibilmente all'ingresso la finalità del locale e vietandone l'ingresso minorenni. Insomma: così come il gioco d'azzardo ammesso (con lauti investimenti statali) alcuni locali (casinò, sale Bingo), capisco perché non si possa fare altrettanto per il consumo tabacco. Tutto quil Un consiglio, invece, ai salutisti (notoriamente educati civili) che scrivono a questa rubrica: fatevi una bella doccia gelata.

Daniele M.

Capannelli filosofici

Ulteriori vantaggi sicuri ed effetti positivi della legge antifumo nei locali pubblici: particolarmente nelle birrerie nei posti frequentati da giovani ma anche nei classici ristoranti, si nota un notevole andirivieni tra l'interno e l'esterno del locale che crea bella animazione. Tutto questo accade per di fumare una sigaretta cadere nel «reato» creando al contempo dei simpatici capannelli di persone nei marciapiedi delle città e paesi che rendono i quartieri più vivi forse anche più sicuri nelle oscurità invernali. Il vociare è limitato anche perché la sigaretta tende a far filosofare più che ad urlare. Un bel capolavoro di ripossesso delle città e di una nuova manie- conversare. Verrebbe da dire che «non tutto il fumo vien per nuocere»!

Franco Lucato

pasticche

Cara signora Stefania, nella sua risposta sul fumo ha riassunto, poche parole, tutto quanto è in noi, da tanto tempo. Sono reduce da una crociera; una fi amica di tavolo (fumatrice) ha dato un esempio di grande collaborazione amicizia, prima dell'entrata in vigore della legge: fumava sì, però non a tavola e solo in luoghi consoni. All'aperto. Non facciamo tragedie quando c'è ben altro, nel mondo, di veramente tragico! Ora ci sarà la legge sull'alcol? ben venga, soprattutto per i giovani di si continuano registrare stragi a gogò; e la legge sulle varie pasticche discotecabili? Difendiamo questi giovani, e non solo dal fumo.

Jose Braggio Carbone

I giovani b

Cara Stefania, i giovani fumano meno quanto facessimo noi, in compenso bevono e prendono le pastiglie per andare in discoteca. Non sarebbe il caso di legiferare anche in altri ambiti?

Un padre (fumatore educato)

Una bella serata, un bel pub, una birra... le nostre amate sigarette?... quanti euro hanno sborsato le case farmaceutiche?

Cris

PICCOLO estratto di numelettere sul fumo. Comincio da Cris, con la strampalata supposizione: senti, Cris, le case farmaceuti*che hanno le loro responsabili*in altri settori, che c'entrano con le sigarette? se proprio si vuole fare esercizio di malfidenza, bisognerebbe piuttosto chiedersi multinazionali tabacco abbiano, negli anni passati, tentato di qualche ricercatore impegnato dimostrare la nocività fumo, ti pare? (e la risposta tra l'altro è: sì, l'hanno fatto, secondo l'autorevole rivista «The Lancet»).

Vero è che il consumo d'alcol delle emergenze italiane, e che, tra i giovani, anche tra i giovanissimi, bere di moda. Ma legge quadro sull'alcol con le caratteristiche di quella sul fumo (che non è una legge proibizionista in assoluto, bensì a tutela della salute di non fumatori) già ce l'abbiamo: è nel , sanzione chi viene trovato alla guida con un tasso di alcolemia a 0,5 grammi/litro di sangue. Può essere interessante sapere che alcuni Paesi europei hanno limiti più restrittivi rispetto all'Italia (ad esempio per l'Olanda 0,5; per la Svezia 0,2).

Trovo infine interessante l'opinione del signor Lucato. A volte, è sufficiente spostare *di poco il punto di vista sulle* cose...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

• Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori Torino città e alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia.
Una grande comodità un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

- Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente casa tua via posta a soli 0,64 euro copia.
- Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola a 0,64 (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)
- Abbonamento On line.
La Stampa su Internet sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 marzo 2005.

Infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

CALCIO A 5 PALARUFFINI

Un giorno di festa per i 30 anni della Real Dayco Cesana Premiazioni, amichevoli e il derby di B contro il Real Torino

■ La Real Dayco Cesana, capolista nel girone di serie B del calcio a 5, festeggia oggi al PalaRuffini di Torino il 30° anniversario dalla fondazione. Il programma della giornata prevede alle 15 l'esibizione della scuola Calcio a 5, alle 15,30 un'amichevole tra le formazioni Under 21 e Under 18, alle 16 un'amichevole con in campo la formazione femminile, alle 17,45 la premiazione dedicata ai personaggi simbolo, che hanno dato un importante contributo per la crescita della società e alle 18 l'incontro valevole per la 1ª giornata di ritorno della serie B contro il Real Torino, quarto in classifica. La festa della Real Dayco Cesana presenzieranno autorità regionali, le vecchie glorie della Cesana 1975 e il corpo di ballo Latino Americano. Previste altre sorprese e la distribuzione di gadget.

Edu Diaz, giocatore della Real Dayco

CALCIO FEMMINILE: L'OTTAVA GIORNATA DELLA SERIE A

Senza la Panico squalificata, il Torino leader prova l'allungo sul campo della Lazio fanalino di coda e fragilissima in difesa

■ Difficile pensare che il Torino, capolista imbattuto della serie A di calcio femminile, non riesca a fare bottino pieno oggi alle 14,30 sul campo della Lazio fanalino di coda: le granata, pur prive della loro stella Patrizia Panico (squalificata per una giornata: perde così la capocannoniera contro la sua ex squadra), non dovrebbero avere grossi problemi a bucare la retroguardia laziale, già perforata 34 volte in sette giornate di campionato. Senza Panico, affidato a Sodini e Margiotta, ci sono Zorri a supporto. In difesa, Iannuzzelli a guidare il gruppo. Impegni non facili per le più dirette avversarie: Bardolino-Milan e Fiammamonza-Torres.
Classifica: Torino 19; Bardolino 16; Torres 15; Agliana 14; Milan 12; Oristano 10; Fiammamonza 9; Reggiana 8; Vallassinese 7; Tavagnacco 4; Senigallia, Lazio 2.

Rosaria Iannuzzelli, 35 anni

OGGI TERMINA L'ANDATA: GIOCANO SOLO I GRANATA A BRESCIA

Primavera a metà strada Juve promossa con lode Toro rimandato con alibi

Bianconeri secondi dietro l'Atalanta e ancora in corsa per la Coppa Ferri a 9 punti dai playoff ma pesano gli infortuni e le «promozioni» di Vailatti e Bongiovanni in B. Per tutti l'obiettivo ora è il «Viareggio»

Aurelio Benigno

Si chiude oggi il girone d'andata del campionato Primavera. L'Atalanta si può già considerare campione d'inverno, seguita dalla Juventus a 3 lunghezze, ma oggi i bianconeri usufruiscono del loro turno di riposo. Gioca invece il Torino, impegnato in trasferta contro il Brescia.

I granata sono reduci da una confortante vittoria casalinga ottenuta sabato scorso contro l'AlbinoLeffe e dunque tenteranno l'aggancio alla zona-qualificazione, che coinvolga le prime 8 in classifica. Sono 9 i punti di distanza, ma tra oggi e tutto il ritorno i ragazzi di Giacomo Ferri hanno la possibilità di inserirsi puntando al 4° posto.

Oggi a Brescia (14,30) il tecnico granata non potrà contare sull'attaccante Acquafresca, ancora convalescente, mentre due prime squadra arriveranno i «prestiti» Marchetti e Giordano. Dunque Ferri disporrà di squadra con il solito 3-4-1-2, interpretato in difesa da Ortelli, Bianciardi e Gorani che si piazzeranno davanti a Marchetti, a centrocampo i due Canavese e Colombo con Rignanese e Giordano centrali, quindi il nigeriano Ebagua dietro le punte Falconieri e Bongiovanni.

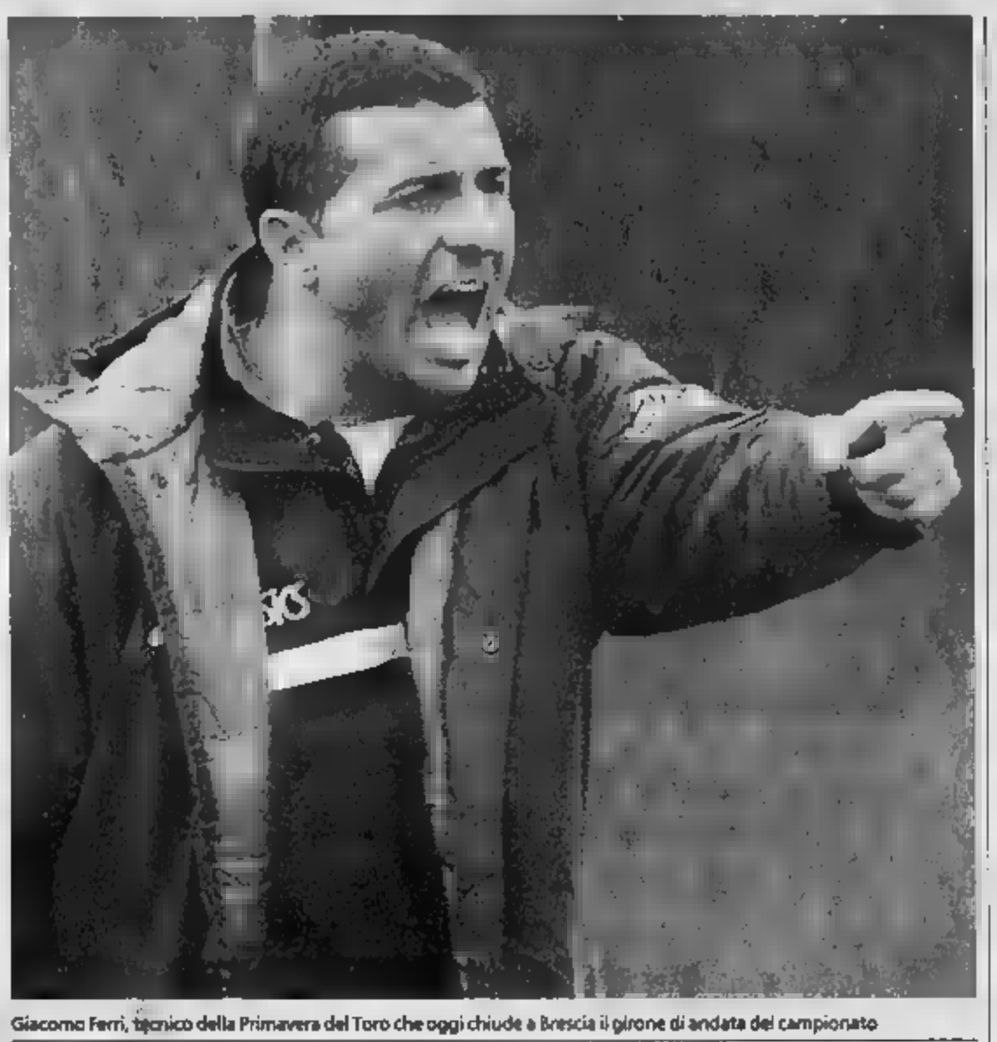
Ferri non pensa ancora all'imminente torneo di Viareggio, vuole i tre punti per accorciare le distanze che separano la sua squadra dalle 4 di testa: «Vincendo contro l'AlbinoLeffe abbiamo dimostrato di avere in regola almeno per tentare di recuperare il terreno perduto». E' chiaro che la prima parte del campionato dei granata è stata condizionata dagli infortuni e soprattutto dalle tante convocazioni in prima squadra. Ferri non ha mai potuto giocare una partita con la squadra al completo. Investimenti ne sono stati fatti pochi in Primavera, per cui il tecnico ha sempre dovuto schierare giovani dalla Berretti e addirittura degli Allievi. Chiudere l'andata con un successo sarebbe importante anche e soprattutto per il morale della squadra anche se Ferri il suo piccolo scudetto l'ha già vinto: «Gli esordi di Vailatti e Bongiovanni in serie B valgono davvero tanto per il nostro settore giovanile. Negli ultimi anni, in questo senso, abbiamo lavorato davvero bene e vedere 7 undicesimi cresciuti nel vivaio titolari in B è motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti».

Riposa, dunque, la Juventus, reduce dall'impegno di semifinale di Coppa Italia di mercoledì. Uscita sconfitta 3-1 ma con la netta sensazione di poter ribaltare il risultato nel ritorno del 9 febbraio. I bianconeri usufruiscono della sosta per prepararsi all'ultimo impegno del campionato prima del Viareggio. Il tecnico Vincenzo Chiarenza fa il punto della situazione, proprio alla vigilia dell'appuntamento internazionale: «Come abbiamo sempre sostenuto la squadra è in grado di raggiungere tutti i traguardi stagionali: stiamo impegnandoci per andare il più in alto possibile nelle tre competizioni. Siamo i detentori della Coppa Italia e quel 3-1 c'è rimasto sul groppone, perché non meritavamo nemmeno di perdere. Sul campionato, invece, pesano i tre punti che ci hanno tolto per l'esclusione del Como: l'Atalanta aveva solo pareggiato per cui i nerazzurri sono rimasti avvantaggiati nei nostri confronti. Al Viareggio ci presentiamo come detentori, quindi è tutto detto su quelle saranno le nostre intenzioni».

Chiarenza tiene a vincere anche il girone di campionato: «Sarebbe un gran biglietto da visita presentarci alla fase finale come i vincitori del nostro girone. Abbiamo lavorato tanto, siamo in grado di raggiungere questo traguardo: 3 punti da recuperare sull'Atalanta nel ritorno non è impresa così Comunque, ricordiamoci sempre che il nostro compito è quello di formare i ragazzi e presentarli ai campionati professionistici, e mi sembra che in questo la Juventus non sia seconda a nessuno».

LA SITUAZIONE

■ **COMO ESCLUSO**
La classifica del girone A è stata totalmente rivoluzionata a causa dell'esclusione del Como, considerato fallito dalla Figc. Per cui tutte le squadre che avevano conquistato punti contro i lariani li hanno persi, fra queste proprio la Juve e il Toro. Nuova classifica: Atalanta 24; Juventus 21; Cagliari, Parma 18; Sampdoria 15; AlbinoLeffe 14; Piacenza, Brescia 11; Torino, Genoa 9; Pistolese 6; Modena 5.


Giacomo Ferri, tecnico della Primavera del Toro che oggi chiude a Brescia il girone di andata del campionato

TENNIS TAVOLO: DOMATTINA UNA SFIDA CHE PUÒ VALERE L'IPOTECA SUI PLAYOFF-SCUDETTO

Torino cerca il colpo con la capolista

Il cinese Wu Nan guida la carica all'imbattuto Pieve Emanuele

Domenico Latagliata

Sulla carta, è una missione quasi impossibile. Il Tennis Tavolo Torino però, ci proverà comunque. Domani mattina, nella palestra di Tempia (ore 10), contro i campioni d'Italia del Pieve Emanuele imbattuti. I padroni di casa arriveranno all'appuntamento con i capiclassifica dopo la netta vittoria (6-1) sul campo della Polisportiva Neran Saint Vincent: per quanto vale, insomma, morale alto e tanta voglia di mettersi alla prova con i primi della classe.

A favore dei torinesi, attualmente quinti in graduatoria a una sola lunghezza dal quarto posto qualifica per i playoff scudetto, l'ottima impressione destata nel confronto diretto dell'andata: i ragazzi allenati da Jiang Zi Long vinsero solo due singolari (con Wu Nan e Umberto Giardina Chen Jun Ji), ma il match andò molto vicino a concedere il bis Richard Vyborny. Il vantaggio 2-1 e 7-5 nel quarto set, Wu Nan non riuscì a resistere alla rimonta del più esperto ceco dimostrando comunque di non essergli così inferiore. Simone Spinicchia e Romualdo Manna cedettero entrambi a Stefano Tomasi, ma solo al termine di match equilibrati. Come dire che, con un po' di fortuna e un pizzico di cattiveria in più, anche l'esito di quell'incontro avrebbe potuto essere differente.

Rispetto ad allora, poi, l'aggiornamento delle classifiche ha modificato la composizione dei due tavoli della capolista: Massimiliano Mondello, miglior pongista azzurro in circolazione (250 presenze in Nazionale, otto titoli nazionali in singolare, sei in doppio, cinque in doppio misto e sette a squadre) ha infatti sopravanzato Chen Jun Ji e affiancherà proprio Vyborny al tavolo uno. Saranno loro a incrociare Wu Nan e Giardina, mentre Spinicchia e Manna sfideranno Chen Jun Ji e Tomasi.

Per conquistare la posta in palio, Torino potrà in ogni caso prescindere da un exploit di Wu Nan, peffutello cinese Liaoning che sta vivendo la sua seconda esperienza europea dopo aver giocato lo scorso anno in Svezia e battuto anche il numero 37 delle liste mondiali, Fredrik Hakansson. Wu Nan è tipo da prendere con le molle: nel primo torneo della stagione, tanto per dirne una, impegnato nel singolare assoluto di Terni, ha sbaragliato la concorrenza facendo fare un sorriso larga così al presidente Di Napoli. Il quale, evidentemente mitò con la camicia nella scelta degli stranieri, ha spesso portato a Torino giocatori sconosciuti e quasi a poi rivelatisi veri In questo, la storia di Wu Nan è emblematica: opzionato dallo Sterilgarda Castelgoffredo già l'anno scorso, era poi stato scelto. Di lì, la decisione di girarlo al TT Torino: che ha ringraziato e non contento, si è anche permesso il lusso un paio di mesi fa di violare il palazzetto della cittadina mantovana. Guarda caso grazie a una prova maiuscola dell'avvelenato

NASCE UN NUOVO TORNEO

Nel «Caminiti» c'è il meglio del calcio baby

Paolo Accossato

Il 1° Memorial «Vladimiro Caminiti» è qualcosa di più di semplice torneo di settore giovanile. In primo luogo per l'omaggio che gli organizzatori hanno voluto rendere al noto giornalista sportivo, anche per la novità della formula che contraddistingue la manifestazione.

Il «Caminiti» prende infatti in prestito le regole delle vecchie Coppe europee: partite di andata e ritorno e eliminazione diretta fino alla finale per quella che fin d'ora si può definire la Coppa dei Campioni del calcio giovanile della provincia di Torino.

Spiega Beppe Gagna, organizzatore della manifestazione: «L'idea è stata di giornalista Franco Costa, amico di Caminiti, che ha voluto con questo ricordare la figura dello scrittore e dell'uomo sport. In collaborazione con i presidenti Inversi del Comitato regionale e Bergesio del Settore giovanile, abbiamo iniziato la progettazione e a marzo giocheremo le prime partite».

Il ha una formula accattivante che premia la società iscritta più che la singola squadra. Alla manifestazione prendono infatti parte due dalizi stessa società: i Giovanissimi e gli Allievi, che nelle gare di andata e ritorno si scontreranno i loro pari età. Alla fine del confronto passa il turno la società che ha totalizzato più punti nelle quattro partite del turno, sempre partendo dal meccanismo delle Coppe europee in cui i gol in trasferta valgono doppio. Nel caso di parità assoluta, al termine dell'ultimo incontro si batteranno i calci di rigore.

Prosegue Gagna: «Le società iscritte 64 e i ragazzi impegnati oltre 2300: abbiamo coinvolto i sodalizi dei Comitati di Torino, Ivrea e Pinerolo e per l'anno prossimo già si pensa ad un'edizione regionale allargata a società. I match saranno giocati in orario pressanile e serale nei giorni di mercoledì e giovedì, anche in base agli impegni italiane nella Champions League, al fine di garantirci un buon pubblico. Presto verrà ufficializzato il calendario e il torneo si concluderà a giugno, nel weekend di Giovanni sui campi del S. Donato.

DOPO UN 2004 DA CANCELLARE, LE SQUADRE DI SERRA E PICCO PROTAGONISTE DELLA NUOVA STAGIONE

È l'anno della riscossa per il Cus dell'hockey indoor

Uomini vicini alla finale-scudetto, le donne cercheranno in casa il ritorno in A

Due appuntamenti femminili a Vinovo: domani l'ultima poule di qualificazione, il 6 febbraio le sfide decisive

Alberto

L'annus horribilis è già stato dimenticato. Il Cus Torino dell'hockey prato e indoor, dopo la passata stagione che ha visto le ragazze retrocedere in entrambe le versioni e gli uomini evitare il collasso in extremis, sembra esser tornato a sorridere, finalmente.

La prima fase del massimo campionato del prato è terminata da qualche settimana, e la truppa maschile di Serra, rinforzata dal bomber tedesco Kamper, dagli esuli dell'Hc Torino ma soprattutto cresciuta nei suoi elementi più promettenti, ha dato l'impressione di dover più aver problemi a raggiungere una tranquilla salvezza. Quella femminile, invece, ripartita dalla seconda divisione sotto la guida esperta di Roberto Picco, consigliere del sodalizio torinese e commissario tecnico Nazionale delle donne fino all'inizio del 2003, trascinata dalla nazionale ucraina Lyudmyla Vyhanyaylo, dall'australiana Nicola Hackett e da una nutrita schiera di italo-argentine, ha finora vinto gli incontri con una facilità imbarazzante, e si appresta ad una trionfale risalita sull'Olimpo.

Cavalcando l'onda dei successi sui manti di erba (sintetica), il Cus non ha nemmeno dimenticato come si vince nella versione al chiuso. Con l'obiettivo di tornare pure ai fasti di due stagioni fa, quando lo stesso faranno anche i ragazzi nel weekend successivo: dopo il positivo primo girone a Roma concluso al secondo posto (dietro ai tiberini della De Sisti davanti a Bra e Padova), proprio il centro dell'Ippodromo ospiterà l'assalto torinese alle finali nazionali di La Spezia, il cui raggiungimento costituirebbe già da solo un gran bel risultato: la più attesa, dopo il 2-2 nella capitale, è quella con gli euganei, che dividono storicamente con i sabaudi i vertici della tradizione indoor italiana.

SPORT

Si gioca in 6 al chiuso e valgono le sponde

■ **UN SOLO STRANIERO**
L'hockey indoor è la versione invernale e al chiuso dell'hockey su prato. Dall'anno scorso ogni squadra può schierare 12 giocatori dei quali 6 in campo, al posto dei 5 titolari del passato. A differenza della variante «all'aperto», nell'indoor ci sono e si possono utilizzare le sponde, che sono anzi un mezzo efficace per far arrivare la pallina agli attaccanti. Ogni formazione deve schierare almeno 5 italiani, quindi il Cus maschile e femminile sarà costretto a far ruotare i suoi due stranieri. Il rigore si esegue con un tiro a porta vuota.

fase di un match indoor del Cus Torino maschile

SPORT

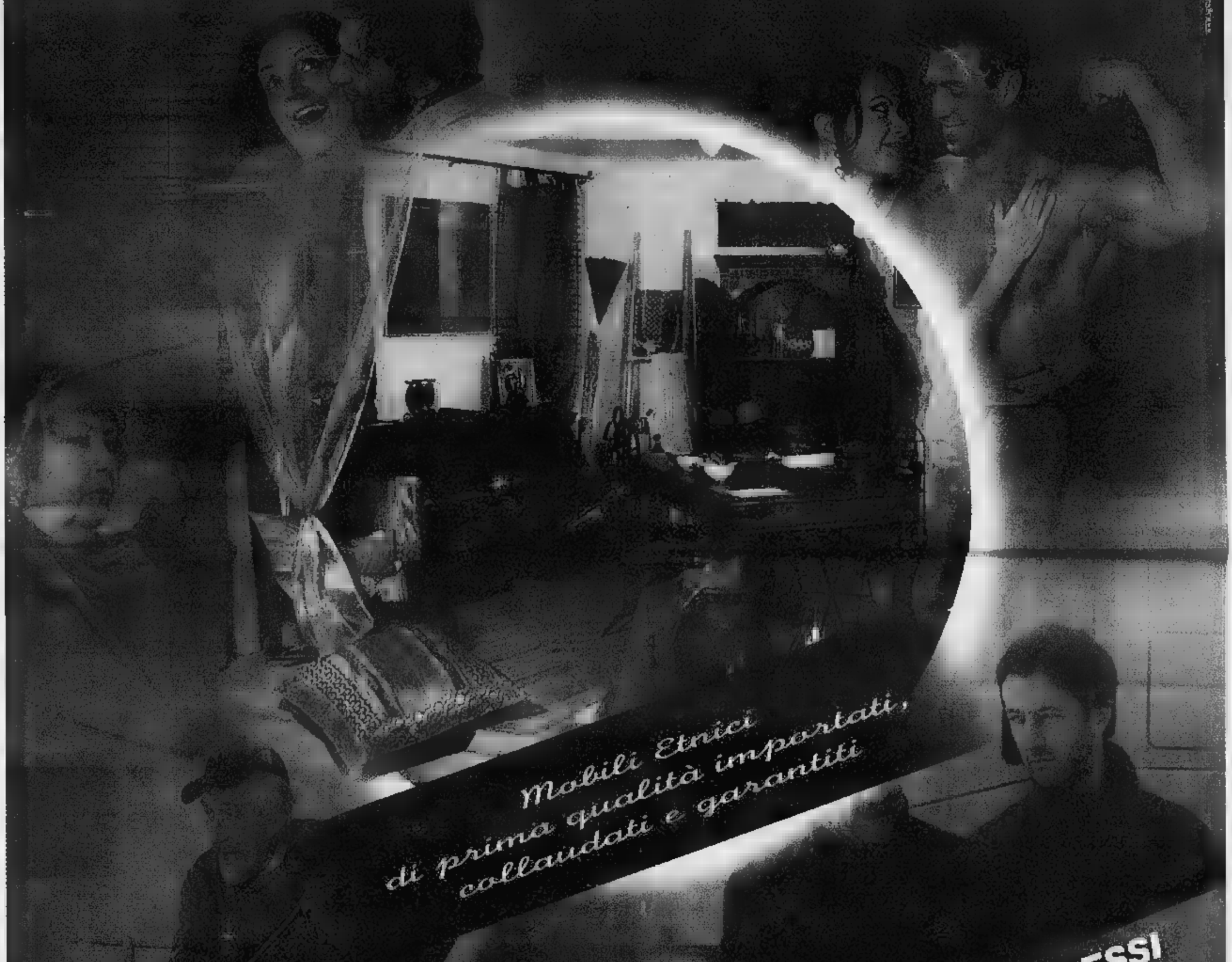
■ **IVREA PER ZANELLI.** Beppe Zanelli affiancherà fino a fine stagione Alessandro Castagna sulla panchina dell'Ivrea in quanto l'ex giocatore sporediese non dispone ancora dal patentino di 2ª categoria. In attesa del transfer di Zanelli, domani con la Pro Sesto sarà il solo Castagna a guidare la squadra.

■ **IN CAMPO.** Anticipo dal 2° turno di ritorno del Csd (ore 14,30): Lavagnese-Canavese.

■ **VOLLEY.** Oggi B. B1/F: Lilliput Settimo-Vigolzone (ore 21; via San 2), Piacenza-Più Volley Chieri (21). B2/M: Sanda Mi-Bentley Pinerolo (21), Vigliano-Alpignano (21). B2/M: Più Volley Chieri-Toro Ass. Condove (21; via Resistenza), Gold Gallery Pinerolo-Erbaluce Caluso (21; viale Grande Torino 2).

■ **CALCIO.** Le partite di oggi. A2 Fem.: Caffè Giubano Ivrea-Carugate (20,30; v. Dora Baltea). C1 mas.: Cus To-Zimetal Al (2); v. Panetti). : Des Kolbe To-Aosta (20,30; v. Massari); Punto Snai Moncalieri-Crocetta To (21; v. Einaudi); Ttb Pino-Abet Bra (21,15; v. Folis). D mas.: Agnelli To-Centallo (20,30; v. Rubino); Bip To-Cirié (21; v. Volpiano, Leini); Beinaschese-Alter Piossasco (20; v. La Torre); Michelin To-Rosta (20,45; v. Pilo).

Passione italiana per l'arredamento



ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi!

Iva, trasporto, montaggio
e 2 ANNI di assistenza
inclusi nel prezzo

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
tel. 0172 3[illegible] Fax 017[illegible]
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

CIVALE TORINESE (TO)
Via dell'Artigianato, 2
tel. 011 968 1[illegible] • Fax 011 9681[illegible]
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
tel. 0184 [illegible] • Fax 0184 [illegible]
e-mail: [illegible]@astadelmobile.it
ORARIO [illegible]

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
tel. 011 96 20 000 • Fax 011 96 20 0[illegible]
e-mail: info1@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - la festa va forte.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del [redacted] 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Gigi Chiappin e la banda del cuore. In [redacted] si [redacted] latino e poi spaghettata.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio [redacted] - 011.6699580 - Ore 15,30 e 21 danze by i Tropicalia.
DANCING MITHO - Ore 21 orchestra Stefano Frigerio, nella sala superiore [redacted] latino [redacted]. Piobesi Torinese. Tel. 3388545148.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - ore 21,15 Alma.it band.
GARDEN - h. 15-21 Anita Band.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - [redacted] 15-21.
[redacted] - Vigone - Tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con orch. Bruno Mauro e la band e latino americani.
TANGO DANCING - Grande serata.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. - [redacted] show orche- [redacted] Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere [redacted] carta.
FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola - inaugurazione ore 17 - Presente l'artista.

TEATRO STABILE [redacted]
LIONS CLUB INTERNATIONAL
Cavallerizza, Maneggio Reale
sabato 15 gennaio 2005, ore [redacted]
domenica 16 gennaio 2005, [redacted] 15.30

FILOSOFI A TEATRO
Platone – "Dialoghi"
Percorso "drammatico" verso la conoscenza
Progetto di Bob Marchese e Fiorenza Brogi
con Fiorenza Brogi, Bob Marchese e Mattia Mariani, Emiliano Masala, Silvia Nati, Sax Nicosia.
Al termine dello spettacolo seguirà dibattito a cura di Mariangela Arnoni e Giuseppe Cambiano

EMPIRE
"Festoso, vitale, sgargiante, luminoso, multietnico."
(Corriere della Sera)

SCEGLI IL CINEMA
[redacted] c'è [redacted] per la [redacted] fantasia.

ENTRA SOTTOPELLE, DIVENTA UNA [redacted].
Maurizio Porro - Corriere della Sera
INCHIODA E APPASSIONA, EMOZIONA E COMMUOVE.
Antonello Catacchio - Il [redacted]

ROMANO

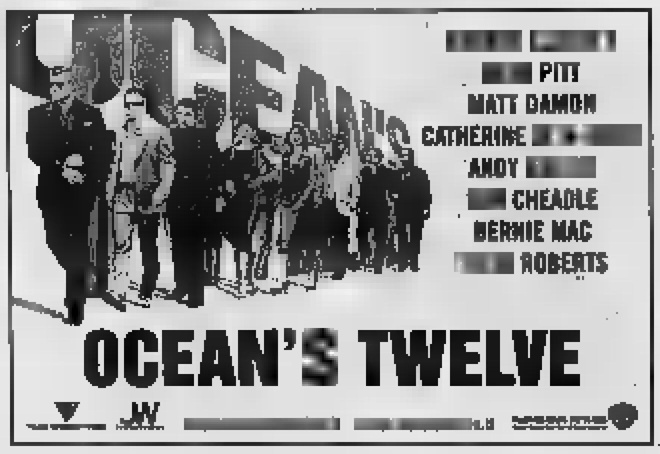
"Un grande [redacted] cinematografico, un [redacted]"
Francesco Alò - Il Messaggero
"Un [redacted] di sommergerci"
Alessandra Levantesi - [redacted] Stampa
"Takashi Shimizu [redacted] al soprannaturale [redacted] senso di autenticità"
Roberto Nepoti - La Repubblica

[redacted] - IDEAL - [redacted] - [redacted] MULTIPLEX
[redacted] (Beinasco)
[redacted] CITÉ 45 [redacted] (Moncalieri)

Più agghiacciante di "Seven" e più terrificante de "Il silenzio degli innocenti"

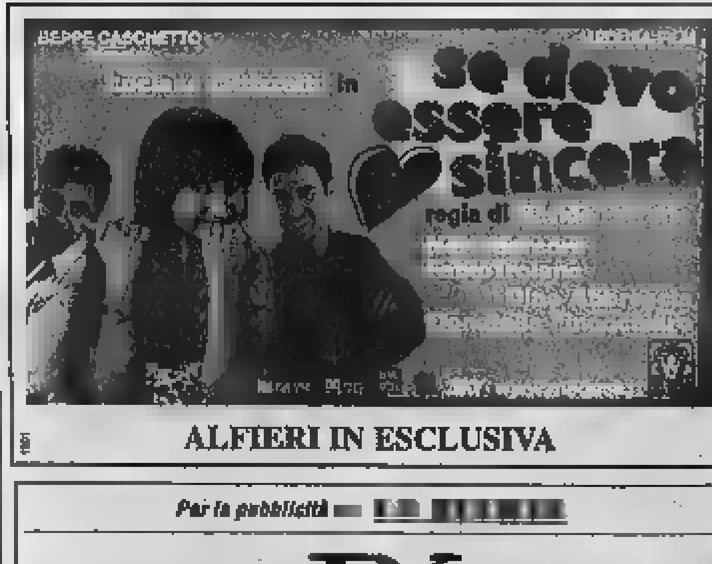
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DORIA - FRATELLI MARX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI - WARNER VILLAGE

AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ



DUE GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ALFIERI IN ESCLUSIVA

Per la pubblicità [redacted]
PK publikompass

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 [redacted] Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]
21.00 Aristos; 21.30 Video Top; 22.00 Mosaico, 22.15 Sfashion Tv; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione vol- [redacted] rossa; 20.30 [redacted] in [redacted]; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Agguato [redacted] tropici**, Film; 14.30 **Un uomo tranquillo**, Film; 21.00 **Arsenico e vecchi merletti**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia [redacted]. Doc., [redacted].45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.00 Look tv; [redacted] Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; [redacted].00 Agrisapori; 23.[redacted] Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv & [redacted]; [redacted] Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley [redacted].

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 [redacted] li amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Tg - Meteo.

INTV
15.00 Programmi [redacted] Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming [redacted]; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario Il region[redacted] - 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia, Serie; 23.00 Notiziario Il regionale.

[redacted]INA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade del Piemonte; 21.10 Tg2000; 22.30 Lo giuro sulla tv; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - [redacted]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Dal 26 gennaio Santibriganti teatro/Teatro [redacted] Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal lunedì al Venerdì ore 15-19.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. [redacted] Dia Loghi, festival d'arte vi- [redacted]. Mostra videoinstallazioni. Ultimo giorno.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pi- fie[redacted] 23, tel. 011484944). Presso Educatorio della Provvidenza Corso Trento [redacted] - Torino "Fuori dal Fango" serata a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. M[redacted] [redacted]IDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.[redacted].

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" [redacted]-ratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato [redacted] "Atto Primo". Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[redacted]A (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaluon, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). [redacted]lens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta **[redacted]ta Chiara - Agnese [redacted] Boemi[redacted]**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso [redacted] Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** [redacted]USO 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** [redacted]

[redacted]

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 35. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Apertura 14.30 ult. spett. 21.00
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22.30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

ADUA - [redacted] - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

ELISEO e ROMANO
Un bel film, una [redacted]a piena di grazia.
(*Corriere della Sera*)
Un [redacted] che abbraccia le ragioni [redacted] cuore.
(*La Repubblica*)
L'estro felice di Loach ha ravvivato il festival di Berlino.
(*La Stampa*)

film

LETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [illegible]
● [illegible]

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il [redacted] Colin Farrell («Minority report», «La casa [redacted] fine del mondo»), il cast comprende [redacted] Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, [redacted] Giardini, F. Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

● **BIRTH - [redacted] SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito. Dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita [redacted] un ragazzino di dieci anni che sostiene di [redacted] la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro [redacted] dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Alfieri, Pathé]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, [redacted] Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata [redacted] fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei [redacted] con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

■ **CHRISTMAS [redacted] LOVE.** Comico. Regia [redacted] Neri Parenti, [redacted] Christian De Sica e Massimo [redacted] Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere: all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) [redacted] - loro [redacted] partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di [redacted] concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il [redacted] Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Medusa, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Mike Nichols con [redacted] Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di [redacted] coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Nazionale, Pathé]

● **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** [redacted] drammatica. Regia [redacted] Patrice Leconte, [redacted] Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito [redacted] parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo [redacted] storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a [redacted] consulente fiscale [redacted] di parlare [redacted] uno psichiatra. ●● [redacted] Marx, Romano]

● **LE [redacted] DELL'[redacted]** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [redacted] Servillo e [redacted] Magnani. Storia [redacted] distinto cinquantenne che [redacted] da otto anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] cittadina [redacted] Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

● **IL FANTASMA [redacted]** Musicale. Regia di Joel Schumacher, [redacted] Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di [redacted] mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2 - La [redacted] della vita», secondo film per la Rossum dopo «The day after tomorrow». [redacted] [Pathé]

● **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim [redacted] con Hee Jae e Seung-yeon Lee. [redacted] Corea del Sud la [redacted] di Tae-Suk, giovane alla perenne ri[redacted] case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare [redacted] città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla [redacted] Venezia, dal regista [redacted] «Primavera, estate, autunno, [redacted] e ancora [redacted]». ●●● [Massimo]

■ **GLI [redacted]** Regia di Brad Bird. [redacted] Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali [redacted] al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli [redacted] Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Massaua, Pathé]

● **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista [redacted] narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un [redacted] collegio per bambini orfani: contrario ai [redacted] repressivi del direttore, [redacted] coinvolgere i ragazzi nella [redacted] Campione d'incassi in [redacted] (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

● [redacted] **E PREGIUDIZI.** Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha [redacted] Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. [redacted] cinematografica [redacted] [redacted] ai giorni [redacted] (fra Goa, Londra, [redacted] Angeles) [redacted] classico di [redacted] Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

■ [redacted] E [redacted] Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con [redacted] Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i [redacted] di due scrittori: una doppia [redacted] per una giovane donna [redacted] due destini contrapp[redacted]. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» [redacted] Denzel Washington e lo scorso [redacted] in linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale [redacted] («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [Adua, Olimpia, Pathé]

[redacted]**S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Due Giardini, Medusa, Reposi, Pathé]

● **POLAR EXPRESS.** [redacted] Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, Pathé]

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

● **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro otto ore per garantirsi la sopravvivenza. ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller torinese di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

● **SHREK 2** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'invernale genere per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **SPARTAN.** Thriller. Regia di David [redacted], con Val Kilmer e William H. Macy. La giovane figlia del presidente degli Stati Uniti viene rapita. L'indagine è affidata a Robert Scott, ufficiale delle squadre speciali dell'esercito. Egli scopre che la ragazza è stata portata a Dubai, prigioniera di un'organizzazione che rende schiave le donne bianche. Nel frattempo, i telegiornali diffondono la notizia che lei è annegata in mare. La storia è scritta dallo stesso Mamet, pluripremiato autore teatrale e cinematografico («Le cose cambiano», «Homicide»). ●● [Lux]

● **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

● **THE [redacted]** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah [redacted] Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» del successo televisivo, Sarah [redacted] Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico, realizzato dallo stesso regista e prodotto da Sam Raimi. ●●● [Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

● **TU LA CONOSCI CLAUDIA?.** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie perché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj. In un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra [redacted] Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

LA FILARMONICA DI TORINO AL CONSERVATORIO

Il dinamismo di Silberschlag Com'è moderna la classicità

Giangiorgio Satragni

Si è già scritto come l'Orchestra Filarmonica di Torino abbia deciso d'inserire nuova musica nel proprio cartellone, in luogo di offrire i consueti Haydn e Mozart: pazienza se il Conservatorio è pieno solo a metà, come per il concerto diretto da Jeff Silberschlag, ma il pubblico deve abituarsi. Anche nella scelta dei moderni, l'Oft va comunque in cerca di pagine con fattezze di classicità, come il «Concertino 1+13» di Xavier Montsalvatge, dove 1 è il violino solo e 13 gli archi in organico: Gerard Claret è un solista sicuro, non un virtuoso spiccato, ma quel che ci va per questa pagina e per quella composta per lui da Jordi Cervelló. Il «Concertino per violino e archi» ammicca a molti autori (a Shostakovic troppo) e dà al violino un ruolo certo spigliato, ma in tessitura centrale e omogenea, quella in cui Claret dà il meglio. Non mancavano gli Stati Uniti, seppur con la breve melassa neotonale del «Voyage» di John Corigliano, con flauto solista Giuseppe Nova, né l'Italia, con la prima assoluta del «Concerto per tromba, flauto e archi» di Stefano Taglietti. Non pochi sono i dubbi sul funzionamento e sul valore del pezzo, scritto per Nova e il medesimo Silberschlag, che è trombettista prima ancora che direttore. Taglietti si richiama apertamente alla tecnica medievale dell'ahoquetus, dell'incastro ritmico fra due melodie diverse, dove in linea di principio a una pausa di uno corrisponde una nota dell'altro. E' una tecnica basata sul contrasto, qui aumentato dalla differente natura timbrica degli strumenti e dallo svolgersi delle melodie loro e dell'orchestra su piani tonali differenti: il risultato è quello di un dinamismo sovrapposto ma cozzante, pare sempre che ci sia qualcosa che debba collimare e non collima mai. Non crediamo sia una questione esecutiva, perché Silberschlag mostra una buona tecnica direttoriale che dà unità e fascino timbrico alle pagine eseguite dall'orchestra in versione snella, la «Serenata op. 20» di Elgar e la terza suite delle «Antiche arie e danze» di Respighi. Sono certo pagine semplici, affrontate pure con comodità di tempi: per una verifica del buon direttore servirebbero brani più robusti.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.15-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

● **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu [redacted] conosci [redacted] — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, universitari; € [redacted] Anziani
[redacted] Choristes - I ragazzi del coro — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX** [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Gli incredibili — 15.10-17.40
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30-00.45
[redacted] — 15.00-18.30-22.00-01.15
Tu la conosci Claudia? — [redacted]
Shrek 2 — 15.00-17.20-20.00-22.20-00.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.20-17.40-20.00-22.20-00.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 [redacted] € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [redacted]
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE [redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Ocean's Twelve — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.30

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget [redacted] — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

[redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
[redacted] **e pregiudizi** — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — [redacted]
Vedi teatro — Erba 2

● **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Alexander — Sala Groucho — 15.15-18.30-21.50
Confidenze troppo intime — Sala Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Saw - L'enigmista — Sala Harpo — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Grudge — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Tu la conosci [redacted] — Sala 4 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Spartan — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 [redacted] Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
A ciascuno il suo — Massimo 3 — 16.30
I sette fratelli Cervi — Massimo 3 — 18.15
Le quattro giornate [redacted] Napoli — Massimo 3 — 20.00
Il magnifico cornuto — Massimo 3 — 22.15

● **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** [redacted] 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Alexander — Sala 1 — 15.00-18.30-22.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.20-17.40-20.05-22.30-00.55
Tu la conosci [redacted] — Sala 3 — 14.00-16.05-18.15-20.25-22.35-00.45
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.45-20.00-22.20-00.35
The Grudge — Sala 5 — 14.20-16.25-18.25-20.35-22.40-00.45
Shrek 2 — Sala 6 — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25-00.30
Christmas in Love — Sala 7 — 14.30-17.05-19.40-22.15-00.50
Ocean's Twelve — Sala 8 — 14.50-17.35-20.10-22.45

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Melinda e Melinda — Nazionale 2 — 15.40-17.50-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Valentino 3 — 16.30-18.45

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 [redacted] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30-00.40
Fuga dal Natale — 15.00-17.30
Closer — 20.00-22.30-00.35
Shrek 2 — 15.15-17.40-20.10-22.35-00.40
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.00
Birth - Io sono Sean — 22.40-00.50
Alexander — 15.00-16.00-18.30-19.30-22.00-23.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40-00.55
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
Gli incredibili — 15.00-17.35
Tu la conosci Claudia? — 20.10-22.35-00.40
Il mistero [redacted] Templari — 14.50-17.20-20.00-22.40
Polar Express — 15.00
Ocean's Twelve — 17.20-19.55-22.30-00.55

● **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 [redacted]
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
The Grudge — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Alexander — Reposi 3 — 15.00-18.20-21.40
Tu la conosci Claudia? — Reposi 4 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Polar Express — Reposi 5 — 15.00
Ocean's Twelve — Reposi 5 — 17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4 [redacted] under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 3 — 15.30-17.50-20.00-22.30

[redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4 [redacted] intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,30 over 60
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFeeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Il fantasma dell'opera 20 [redacted]
● **CINE [redacted]** via Baretti 4, tel. [redacted] 187. Shall We Dance? 17.30-20.00
● **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Shall We Dance? 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Shall We Dance? [redacted]
● [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284 028 Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Tu la conosci Claudia? 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 1 — 13.20-15.35-17.50-20.10-22.30-00.55
Saw - L'enigmista — Sala 2 — 14.50-17.15-19.45-22.15-00.45
The Grudge — Sala 3 — 13.50-16.10-18.20-20.30-22.50-01.05
Ocean's Twelve — Sala 4 — 13.30-16.15-19.00-21.45-00.35
Tu la conosci [redacted] — Sala 5 — 12.50-15.10-17.45-20.15-22.40-01.10
Alexander — Sala Marda — 14.40-18.10-21.40
Shrek 2 — Sala 7 — 13.10-15.25-17.40-19.50-22.00-00.10
[redacted] Express — Sala 8 — 14.45-17.10
Birth - Io sono Sean — Sala 8 — 19.30-21.50-00.15
Christmas in Love — Sala 9 — 17.00-19.40-22.20-00.50
Gli incredibili — Sala 9 — 14.20

● **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 **Polar Express** 17.30
Ocean's Twelve 20.00-22.30
● **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Big** ■ 011950.8908 **Shrek 2** 17.30-21.15
● **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 **Chiuso**

Studio Luce ■ 011405.6681 **Shrek 2** 16.30-18.30
Saw - L'enigmista 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792 **Non Pervenuto**
Regina Uno ■ 011781.623 **Alexander** 21.30
Regina Due ■ 011781.623 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.20-22.30

● **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Confidenze troppo intime 20.20-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 [redacted] € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Alexander 16.55-20.45-00.00
Ocean's Twelve 15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Gli incredibili 16.00-18.15
Un bacio appassionato 20.35-22.40-00.40
Saw - L'enigmista 16.25-18.25-20.30-22.35-00.25
Polar Express 16.30
Fuga dal Natale 18.35-20.40
Closer 22.45-00.50
Spartan 16.20-18.30-20.40-22.50-00.55
Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Shrek 2 16.05-18.10-20.20
The Grudge 22.25-00.25
Che pasticcio, Bridget Jones! 16.55-19.05-21.15-23.25
The Grudge 16.25-18.30-20.45-22.50
Alexander 15.35-18.50-22.10
Christmas in Love 15.45-18.00-20.15-22.30-00.45
Tu la conosci [redacted] 16.00-18.10-20.25-22.45-00.55
Birth - Io sono Sean 15.55-18.00-20.25-22.35-00.40
Che pasticcio, Bridget Jones! 16.55-19.05-21.15-23.25
Il mistero dei Templari 15.35-18.00-20.25-22.50
Private 16.10-18.15-20.25-22.35-00.35

● **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 **Shrek 2** 17.00-21.15
■ **SAN MAURO** [redacted] ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 **Shrek 2** 15.00
Ocean's Twelve 17.30-20.00-22.30
● [redacted] **TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Alexander — Sala 1 — 14.50-18.30-22.10
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 15.30-17.50-20.15-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 15.15-17.30
The Grudge — Sala 3 — 20.00-22.20
● **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Alexander 15.00-18.00-21.30
[redacted] pasticcio, Bridget Jones! 17.30-20.15-22.30
Gli incredibili 15.00
Saw - L'enigmista 20.15-22.30
Shrek 2 15.00-17.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 **Vedi Teatro**

[redacted] ■ IN PROVINCIA

● **[redacted]** [redacted], tel. 011 931.2403 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.15-22.30
■ **BAR[redacted]ECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Alexander** 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Polar Express** 16.30 **Ocean's Twelve** 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6575 **Alexander** 19.00-22.00
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. [redacted].564 **Birth - Io sono Sean** 21.15
● **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 [redacted] **Express** 16.20-18.10 **Christmas in Love** 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941 1867 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 16.15-18.20-20.25-22.30
● **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Alexander** 19.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920 9984 **Alexander** 15.30-18.30-21.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657 523 **Saw - L'enigmista** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839 187 **Shrek 2** 16.30-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo** tel. 011 937 5973 **Ocean's Twelve** 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Melinda e Melinda** 20.00-22.15
Boaro - Guastì, tel. 0125 641 480 **Alexander** 18.30-22.00
Politeama, tel. 0125 641.571 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.25-22.30
■ **LEINÌ** ■ [redacted]**torium**, tel. 011 996 8098 **Ocean's Twelve** 21.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Shrek 2** 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 **The Grudge** 20.30-22.30 **Gli incredibili** 15.30 **Shrek 2** 15.30-18.30 **Saw - L'enigmista** 15.30-20.15 **Alexander** 15.00-18.15-21.30 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 17.45-20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **The Grudge** 20.30-22.30
Multisala Italia 200 tel. 0121 393 905 **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.20-22.30
Italia 500 **Alexander** 21.00
[redacted] **Tu [redacted] conosci Claudia?** 20.15
Birth - Io [redacted] Sean 22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Alexander** 17.30-21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 38 **Alexander** 17.30-21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686 **Shrek 2** 20.30-22.30
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 **Alexander** 21.30
Due **Che pasticcio, Bridget Jones!** 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Ocean's Twelve** 21 [redacted]
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Shrek 2** 15.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly** tel. 011 969.6034 **Shrek 2** 17.00-21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Christmas in Love** 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: **Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti.** Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 22 gen. alle ore 15.30 per la rassegna L'operetta: [redacted] Compagnia Alfa Folies presenta **La donna dell'operetta.** Sab. 29 gen. alle ore 20.45 e dom. 30 gen. alle ore 16 la Compagnia Alfa Folies presenta **La vie parisienne.** Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.it; www.alfateatro.com. Dom. 23 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giochi di [illegible] la Compagnia Teatro presenta [illegible]. Biglietti: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni 011.819.73.50, [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prorogato per **Cantando sotto la pioggia** dal film "Singin in the Rain", regia di S. Marconi con R. Pagano, I. Manna, G. Ottonello [redacted] gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Alfieri T.S.T. ore 20.45 **Re Lear** di W. Shakespeare, con [illegible]. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Compagnia [illegible]. Biglietteria del T.S.T. (via Roma 49) tel. 011 5176246, orario 8.30-19, dom. riposo.
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489 676. "Zuppa d'Acaro. Teatro per buongustai" questa sera ore 21.15 Teatro dell'Angolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presentano **Lingua in bocca** spettacolo-happening sulla vita e le opere di Carol Rama, a cura di M. Bifano e L. Dagostino, con gli studenti dei licei Cavour e D'Azeglio. Ultima recita. Posto Unico euro 4. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.33.1764. Info: **www.teatrodellangolo.it**
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. **Joe d'écarts. Nuova creazione.** Coreografia M. Leveggi. Musica Y. Hanna, Y. Henrie, K. Cascone, Scenario Cavallerizza Reale, via Verdi 9. 1 feb. ore 10 e ore 21.15. 2-3 feb. ore 21.15. Prenotazioni e info 011.4730189, www.balletteatrotorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Da mar. 18 gen. **La donna del mare** di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con E. Pozzi, A. Zanotti, G. Fiacca, M. D'Amico. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale T.S.T. Riposo. Ore 11.30 **Filmati a teatro: L'idea del Mondo e del Mondano**, progetto di [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Concerto di Sergio Cammariere** alle ore 21. Dal 26 al 30 gen. **Fiorello e Pizzon** alle ore 21, domenica alle ore 20. Info 011 [illegible]
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Dom. 16 gen. ore 21, Unione Musicale: [illegible]. Quattro [illegible]. Info: 011 [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 15.30 e ore 21, domenica ore 16 M. Mesturino e F. Bani in **Marie Curie, la scoperta del radium** di J.M. Fenwick, regia A. Doria. In programma fino al 23 gen. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 678. T.S.T., dal 1 al 13 feb. **Uno stronzo tutto per me** di... Curino e M. Marelli, con L. Curino, T.S.T. Orario degli spettacoli: dal mar. al sab. ore 20.45 - dom. ore 15.30. Biglietteria T.S.T. via Rossini [illegible], tel. 011.5176246. Teatro Garibaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietterie T.S.T.: via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Oggi alle ore 15.30 Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi**, e alle ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in **Gelindo ritorna** spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 16 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso.** Jamariu Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi per repliche feriali.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Colombo 31bis, tel. 011 580.5768, nuova ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews **Acqua bassa in bocca.** Vendita biglietti e abb. **Il fiore all'occhiello** e **Gemelli** presso. Biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-20. Info 011.5805768, www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietterie T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni **Occasioni d'ascolto.** Mer. 19 gen. ore 16 **Paolo Zampini** flauto, **Primo Oliva** pianoforte. Mer. 26 gen. ore 16 **Laura Nocchiero** pianoforte. Sonata, valzer, improvvisi e notturni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, [redacted] 15-22.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Lun. 17 ore 21 spettacolo di Flamenco. Info da lun. a sab. dalle [redacted] 19 tel. 011.540675. **Café Procope** ore 22.30 dj Monina. Info dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 23[redacted] Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo dal 28 gen. al 2 feb. ore 21 **Ripensando Dante** Capriccio infernale di L. Alessandri e B. Bergamasco. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info: Tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi, ore 21, per la 30 Rassegna di Teatro Piemontese "Faidanje" la Compagnia "Ernesto Ollino - Albano Bellgata Parella" presenta **Ij fantasma del mulin** [illegible] di L. Oggero. Prevendita cassa teatro giorni feriali ore 17-19, www.teatromonterosa.it
■ **ORSIA TEATRO** via Bobero 15, tel. 011 517.4408. 24-25-26 gen. ore 11/13 e 14/18, Sala Orsa, **Laboratorio per attori**, condotto da M. Pietruska e R. Aulin dell'Institut för Scenkonst di Stoccolma. Partecipano previsti 15 con iscrizione gratuita. 27 gen. ore 15/19, Sala Orsa, ingresso libero **Conferenza spettacolo: la logica della passione**, con M. Pietruska. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il [redacted]). Info: CRUT 011/8173421 - Orsa 011/5617235
■ **OPIFICIO [redacted] PICCOLO [redacted]** Linguaggi Jazz **Santo puro - Omaggio a Charlie Parker.** [illegible] sax, A. Pirelli pianoforte, M. Strali contrabbasso, P. Franciscone batteria e con il [illegible] de M. Avogadro. Vendita: Centro Jazz - Tel. 011 884477 e del [redacted] a Piccolo. www.centrojazztorino.it
■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** via A. Cugliemino 17/c, tel. 011 327.8748. Sab. 22 gen., ore 21.15, **L'istruttoria [redacted].** Giornata della memoria. Posto unico euro 6, info 011.36.48.59
■ **PICCOLO TEATRO PERSINSTRAMPI** Gruppo [illegible], tel. 011 787.780. Ore 16.30 **Il fantasma di Canterville.** Compagnia I Lunatici. Teatro Ragazzi, prezzo unico euro 3,50. Info: 011.7808717.
■ **SALA TEATRO MONVALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 22 gen. ore 21 La Cantina Compagnia presenta **L'uomo, la bestia e la virtù** tre atti di Luigi Pirandello. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Fino al 16 gen. ore 21 **omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie.** Con [illegible], Ferraro. Ideazione I. Ferri. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, L. Corso e altri. Sesto anno di repliche. Info 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [redacted] - domani [illegible] alle ore 11 Onda Teatro presenta **A scatola chiusa.** Info: tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) o sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011 655.187 **Non Pervenuto**
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Mauriello in **Natale in casa cupiello** di E. De Filippo. Domani per la Rass. Sparlo 0-12 Ass. Bonaventura in **Cenerentola alle cinque.** 20/1 Comp. Rifla in **La cantata del pastori** di A. Perrucci. 21-22-23/01 Per la Rass. Sparlo 0.D.C. Gruppo Teatro 4 in **Sarto per signora** di G. Feydeau. Info e Prenotazioni gg. feriali ore 16-19, info@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA [redacted]CORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 29 gen. **La Strana coppia** di N. Simon con M. Lopez e T. Solenghi, ore 21, ingresso euro 18. Prevendita aperta.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Teatro Dialettale Amatoriale in lingua Piemontese: questa sera, ore 21 [redacted] ij parlies! [redacted] Compagnia Teatrale [redacted] Carmagnola. Info 011.6403700, www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Arlanno di [redacted] Ovsa, gio. 20 gen. ore 21 **Oggi è già domani** di V. Russel, versione italiana di L. Rezzi con P. Quattrini, musiche di A. Trovato, regia di P. Garinei. Music. 2. Info: Il Contatto del Canavese 0125/641161, Ufficio stampa - Rita Baltesse - 3334778569.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26° **Festival Il Gesto e l'Anima** - Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dal 19 al 23 gen. Balletto dell'Esperia **La Butterfly** in coproduzione con Vignaledanza 2004. Musica R. Salamone, G. Puccini. Coreografia P. Mohovich. Scene e costumi J. Gallardo. Regia P. Mohovich, J. Gallardo.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 27 gen. ore 21 **Così è (se vi pare)** Commedia in 3 Atti di L. Pirandello. Compagnia La Bizzarria. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050
■ **TEATRO REGIO** Ore 15 **Il Regio dietro le Quinte**, visita guidata al teatro, ingresso euro 5. Biglietteria 011.8815.241/242. Ore 15 **Opera... ndo con mamma e papà**, laboratorio-gioco sull'opera "L'amore delle tre melarance" di S. Prokof'ev. Info: 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazza Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Oggi 15/1, ore 20.30 Rassegna [redacted] Orchestra Filarmonica del Piemonte e Coro Lirico di Torino euro 20/13. Sab. 22/1 ore 21 Rassegna [redacted] **ma per 46 giorni (a Giorgio Perlasca)** [redacted] Diego Anton e Saverio Pobelle. Euro 13/10.

F DUE
IL NUOVO OUTLET A TORINO
Valigeria Pelletteria
Sergio Tacchini · YvesSaintLaurent · Navigare · LUMBERJACK · [redacted] · LANCETTI · ENRICO COVERI · roccobarocco · EVOLUTION
Via [redacted], 151
int. [redacted]
[redacted]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI TAR... EDIZIONE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL... MILANO: € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 1,60 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM (€ 8,00 CON I GRAN... SU PASTA E CIOCCOLATO), € 9,90 CON ... E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BE... FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; POLANDIA, ... SCANDINAVI € 2; ... SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,20.

Multijet

ULTIM'ORA. UNA NOTIZIA PIU ECONOMICA DI QUESTA NON LA TROVERAI IN NESSUNA ALTRA PAGINA.

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. ...zzi chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o ... km di garanzia aggiuntiva Fiat per ... a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel ... vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di ... km, ... ottenere ... sconto fino al 5% ... prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino ... 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia* a 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% ... prezzo sull'acquisto ... un altro veicolo.

ZIONE FABBRICA E RISPARMIA

FINANZIAMENTI
TASSO ZERO

DIVANO LETTO
Letto matrimoniale con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile disponibile in tutti i colori. Misure L 215 P 88 H 91, aperto cm 220

~~€ 1190,00~~ **€ 890,00**

LETTO MATRIMONIALE
Letto matrimoniale imbottito di alta qualità con cassettone portaoggetti disponibile nei colori rosso, blu, panna dimensioni: 174x210 cm (materasso non incluso)

~~€ 690,00~~ **€ 490,00**

SOSPENSIONE

montatura in metallo
colore grigio con particolari cromati
vetro satinato bianco

~~€ 220,00~~
€ 149,00

SOSPENSIONE

Vetro colorato
corpo in acciaio

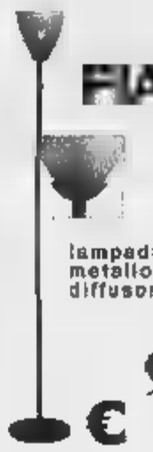
~~€ 119,00~~
€ 89,00

SOSPENSIONE

montatura in metallo
vetro centrifugato e satinato

~~€ 180,00~~
€ 119,00

FIANTANA



lampada da terra
metallo verniciato
diffusore in vetro colorato

~~€ 249,00~~
€ 179,00

FIANTANA

lampada da terra
in metallo
finitura nichel
diffusore in vetro bianco

~~€ 690,00~~
€ 490,00

DIVANO GOCCIA

~~€ 1790,00~~
€ 1290,00

Divano angolare con penisola
in tessuto completamente
sfoderabile.
Dimensioni: 248x251
Prof. 94 H88

SALOTTO VERA PELLE
di alta qualità, composto da divano 3 postimisure:L 202, H90, P90 + divano 2 posti misure:L 154, H90, P90
disponibili colori blue, beige, giallo, bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Luci e Divani

UN'IDEA DI MAGAZZINI ALCIATI

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

VENTIQUATTRORE

[redacted]

Vista [redacted] giornata festiva, i problemi [redacted] traffico domani potrebbero verificarsi in via Ventimiglia, presso il Palavela per i Campionati europei di Short Track. Dalle 8 alle 19 in piazza Gran Madre per il mercatino «Il vintage della Gran Madre» e dalle 7 alle 20 in piazza Barcellona per la «Fera d'la Leja». In piazza don Albera e vie limitrofe prosegue il divieto di circolazione e sosta in piazza [redacted] del trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Ricordiamo anche la chiusura di [redacted] Sebastopoli tra [redacted] IV Novembre e corso Galileo Ferraris per realizzazione piazza olimpica.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 [redacted] chiusi): via Po 51; via Chiesa d. Salute 64; [redacted] Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via F.lli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 289; via Cibrario 33 Bis. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 Bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CARIGNANO FATTURA PERSONALIZZATA AL POSTO DELLA CARTELLA TARSU, GRAZIE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Addio alla tassa, arriva la tariffa

Il costo sarà calcolato in base ai rifiuti prodotti

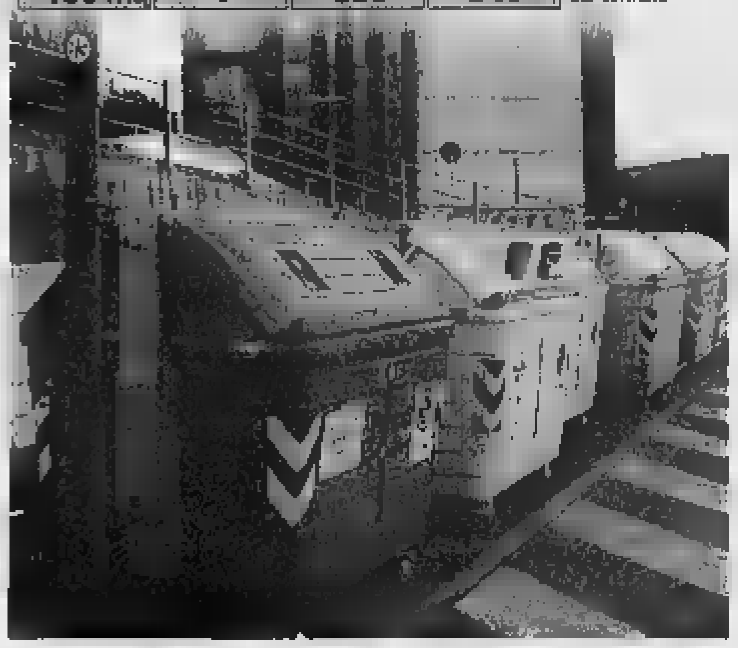
Massimiliano Peggio

Una fattura personalizzata al posto dell'anonima cartella dei rifiuti, controllata da un «grande fratello» che sa quanta immondizia si produce e quanto è corretto pagare. I cittadini di Carignano sono i primi abitanti dei 19 Comuni della cintura Sud, gestiti dal consorzio Covar 14, a sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei rifiuti solidi urbani collegato alla raccolta domiciliare porta a porta. [redacted] giorni scorsi sono state recapitate le prime fatture che hanno mandato in pensione i bollettini della vecchia Tarsu, introducendo invece il con[redacted] di tariffa, voluto dalla legge Ronchi. «Lo spirito della tariffa - spiega Giuseppe Massimino, presidente del Covar 14 - è rendere più equo il pagamento: chi produce più rifiuti, paga di più. Dall'altro lato però bisogna accettare l'aumento dei costi, perché potenziando il sistema si incrementano le spese». Un effetto inevitabile, che le famiglie potranno contenere migliorando la raccolta differenziata. La tariffa, a differenza della Tarsu, contiene due voci: una parte fissa, calcolata sui metri quadrati dell'abitazione, e una parte variabile conteggiata in base alla produzione di rifiuti prelevati nel cassonetto. Per il momento la voce «variabile», essendo la raccolta domiciliare ancora in fase inziale, è stata conteggiata in modo simbolico, in [redacted] dei dati reali: oggi 1 euro pagato al Covar 14, 0,76 centesimi sono frutto della parte fissa, 0,24 centesimi delle parte variabile. «In futuro, quando avremo dati più attendibili - spiegano al consorzio - per esempio la parte variabile potrà salire al [redacted] per cento, consentendo ai cittadini [redacted] risparmiare». La seconda ondata di fatture riguarderà gli abitanti di Beinasco. Stando alle proiezioni del Covar 14, in molti casi la tariffa vince il confronto con una ipotetica Tarsu a carico totale dei cittadini. Una persona con un alloggio di 50 mq, nel 2003 pagava 80 euro; [redacted] la Tarsu al 100% a carico del contribuente, salvo detrazioni, avrebbe pagato sui 110 euro. Con la tariffa ba[redacted] parametri non ancora reali, sborserà invece poco più di 85 euro. A rischio le famiglie più numerose e a basso reddito. Soluzioni? «Sono [redacted] limitati - dicono al Covar -: in genere sono una piccolissima porzione di popolazione. [redacted] le famiglie con reali difficoltà economiche possono essere individuate e aiutate in accordo con i Comuni». A far crescere gli importi delle fatture sarà la [redacted] rifi[redacted] non separati e gettati nei cassonetti dell'immondizia indifferenziata, conteggiati per numero di svuotamenti. Il Covar 14 ha creato una società ad hoc «Pegaso», dotata di un centro operativo, [redacted] grande fratello» che coordina tutte le fasi: dal conteggio dei contenitori svuotati alla fatturazione. Ogni cassonetto avrà un microchip, collegato al computer centrale. Proteste, chiarimenti sulle fatture, variazioni dei parametri (per esempio aumento o diminuzione dei componenti familiari) saranno gestiti in tempo reale da [redacted] rete informatica. «Grazie alla creazione di questa banca dati, in collaborazione con i Comuni - aggiungono al Covar - [redacted] individuati numerosi evasori totali della tassa rifiuti. Tutti i casi sospetti saranno segnalati [redacted]e autorità competenti».

BOLLETTE A CONFRONTO

DIMENSIONE ALLOGGIO	NUCLEO FAMILIARE	TASSA*	TARIFFA
70 mq	1	150	120
90 mq	2	205	170
110 mq	3	250	235
150 mq	4	350	340

* la tassa copertura totale è ipotetica, perché l'attuale tariffa viene pagata dal contribuente per il 70-80%, il resto è a carico del Comune



IN BR[redacted]

■ [redacted] CARNEVALE. Proseguono gli appuntamenti [redacted] leschi. Stasera, alle 18,45, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta Messa in onore di San Sebastiano, il patrono degli Abbà, il personaggio che affianca la Bela Tolera durante il carnevale. Alle 21,15, sempre in Duomo, concerto dell'Orchestra Domino Brass.

■ BRANDIZZO, [redacted] Veglia Verde degli Alpini stasera, alle 20, nel ristorante «La Pineta» di Brandizzo organizzata dalle penne nere. Nel corso della sera[redacted] verrà effettuata l'estrazione del concorso «Compra e vinci» indetto a Natale dai commercianti. Inoltre verranno presentati la Bela Cossotera, il Gran Giardiniere e la Corte 2005 del carnevale di Brandizzo.

■ CASALBORGONE, [redacted] Al fine di raccogliere fondi per il dispensario di Betroka, in Madagascar, [redacted] 21, nel Teatro Parrocchiale di Casalborgone, in piazza Carlo Bruna, concerto de «I Deriva» (Cover Nomadi).

■ [redacted] STRADA. Rientrando a [redacted] volante della propria Peugeot 206, la scorsa notte Daniele Varetto, 18 anni, residente a Casalborgone, in strada San Rocco 16, nell'affrontare una curve in strada Bussolino alla periferia [redacted] Gassino Torinese ha perso il controllo del mezzo che è finito fuori strada.

■ MONTANARO, INCIDENTE. Percorrendo la strada interna che unisce la provinciale per Foglizzo con quella [redacted] San Benigno, alla periferia di Montanaro, la scorsa notte un autotrasportatore tedesco alla guida di una bisarca con a bordo dieci autovetture Opel, [redacted] finito nel fossato a lato della strada piegandosi su di un fianco. Tutte le auto sono rimaste danneggiate. Illeso il conducente.

■ [redacted] La re[redacted] decisione del Comune di Chivasso di eliminare, per motivi di pericolosità, il semaforo dell'at[redacted] pedonale di [redacted] Paolo Regis [redacted] l'incrocio di corso Galileo Ferraris, sta provocando proteste da parte dei cittadini. Così è stata avviata una raccolta di firme tra i cittadini affinchè il semaforo venga ripristinato e i consiglieri comunali di minoranza dei Ds hanno presentato un'interrogazione sul problema al sindaco, [redacted] discutere nella prossima seduta consiliare.

GASSI[redacted] ANZIANA PORTATA IN SALVO DA FIGLIA E NUORA

Fiamme nella tavernetta Tre donne intossicate

Tragedia sfiorata, la [redacted] notte, [redacted] periferia di Gassino Torinese per l'incendio nella tavernetta [redacted] villetta all'interno della quale stava dormendo un'anziana donna che non si era accorta di nulla.

E' stata salvata dalla figlia e dalla nuora, rimaste lievemente intossicate dal fumo con lei. E' [redacted] duto intorno alle 4, in via Santa Maria 7; per un [redacted]o si è incendiato il televisore appoggiato sul frigorifero nella tavernetta interrata dove stava dormendo Giovanna Verducci, pensionata [redacted] 92 [redacted]. In breve tempo le fiamme si sono [redacted]ate ad alcuni mobili che [redacted] trovavano nel locale, sprigionando un fumo irrespirabile.

A dare l'all[redacted] è stata la figlia, Servana Quattrone, 59 [redacted] che abita al piano superiore, svegliata da alcuni rumori che provenivano dalla tavernetta. La donna, insieme alla cognata, Rosa Imperore, 61 anni, è corsa a verificare cosa stava succedendo. Spalancata la porta della tavernetta, hanno visto le fiamme e l'intero locale, di 16 metri quadrati, completamente invaso dal fumo. Le due donne, sfidando il denso fumo, hanno portato in salvo Giovanna Verducci, che non si [redacted] accorta di nulla, rischiando di morire nel rogo o asfissiata. E' poi giunta una pattuglia dei [redacted] Castiglione che si trovava in servizio di perlustrazione nella zona: i militari hanno prestato i primi soccorsi. Poi [redacted] arrivati il 118 e due squadre di Vigili del fuoco. In breve tempo i pompieri, con potenti getti d'acqua hanno domato l'incendio. Con le ambulanze della Croce Rossa le tre donne, sono state trasportate al Pronto Soccorso di Chivasso e dopo una visita di controllo sono state subito dimesse. [d. and.]

[redacted]

Incendio doloso distrugge [redacted] rurale

Un incendio quasi certamente di origi[redacted] dolosa ha distrutto nella notte di [redacted] un'abitazione rurale [redacted] ed adibita a seconda casa per i fine settimana. Erano le 22,30 di ieri quando è arrivata la chiamata al comando dei vigili del fuoco di Susa. Quando i pompieri sono arrivati sul posto dell'incendio, una delle ultime case della frazione Grange di Bussoleno, le fiamme erano ormai alte ed avevano interessato tutta l'abitazione, un basso fabbricato in muratura e legno. Per spegnere le fiamme hanno lavorato per circa tre ore [redacted] pompieri di Susa anche i volontari e le squadre comunali Aib di Bussoleno, Mompantero e Meana. Sono poi arrivati anche i carabinieri di Susa e Bussoleno e sono in corso indagini. La recinzione era infatti tagliata in due punti. La costruzione di proprietà di Giovanna Piras di Volvera non sarebbe assicurata. I danni ammontano a circa 6 mila euro.

COAZZE LA SCOPERTA DI UNA COPPIA TORINESE PROPRIETARIA DELL'APPARTAMENTO

Inquilino saccheggia l'alloggio e fugge

Da tre mesi non pagava il canone, ha lasciato la porta aperta

Giacomo Bramardo

Bussare alla porta del proprio alloggio per chiedere all'inquilino [redacted] mai da tre mesi [redacted] l'affitto. E scoprire che l'appartamento è aperto, abbandonato, saccheggiato, in balia di chiunque vi voglia entrare. Non c'è più la cucina, il soggiorno, quel bel tavolo di cristallo fatto arrivare [redacted] Brianza, la credenza comprata nel cu[redacted].

La brutta sorpresa si è presentata agli occhi di due coniugi torinesi, proprietari di un piccolo appartamento ammobiliato di 60 metri quadri a Coazze, in Val Sangone. «Abbiamo subito pensato ai ladri - racconta G. L., 50 anni, - ma scoprire che a saccheggiarci la [redacted] lasciandola completamente [redacted] era stato proprio l'inquilino, ci ha lasciato a bocca aperta. Abbiamo affittato altre volte, e di brutte esperienze ne abbiamo avute parecchie. Forse anche troppe. Ma questa le batte tutte».

Ad ottobre, marito e moglie vagliano alcune offerte per decidere chi saranno i loro nuovi inquilini. Tra loro, c'è una giovane famiglia: padre autotrasportatore, madre e una bimba piccola. «Abbiamo deciso di fidarci di loro, [redacted] hanno fatto anche un po' tenerezza per via della bimba. Hanno presentato una busta paga, sembrava tutto a posto». Compromesso, consegna delle chiavi, cauzione di 120 [redacted] poche settimane dopo, a quanto pare, W.C., 27 anni, perde il lavoro. A ottobre l'affitto non arriva, a novembre neppure, dicembre neanche a parlarle. Il 2 gennaio il proprietario parte da Torino e va a Coazze. «[redacted] parlato con la moglie, ma sul pianerottolo. Non mi ha fatto neppure entrare. Mi ha detto che avrebbero trovato una soluzione entro poche settimane».

Invece l'altro ieri la sorpresa: porta di [redacted] aperta e nient'altro all'infuori dei muri. Spariti due tavoli di cristallo, [redacted] sedie, [redacted] orologio a muro, [redacted] tre plafoniere, le appliques. E l'intera cucina, compresi piano cottura, frigorifero, lavello, due mobili e relativi pensili. In un paese di 2800 anime, ai carabinieri sono bastati [redacted] minuti per rintracciare l'allegra famigliola. Per scappare non hanno fatto molta strada: [redacted] andati ad abitare nella stessa strada, 500 metri più in là.

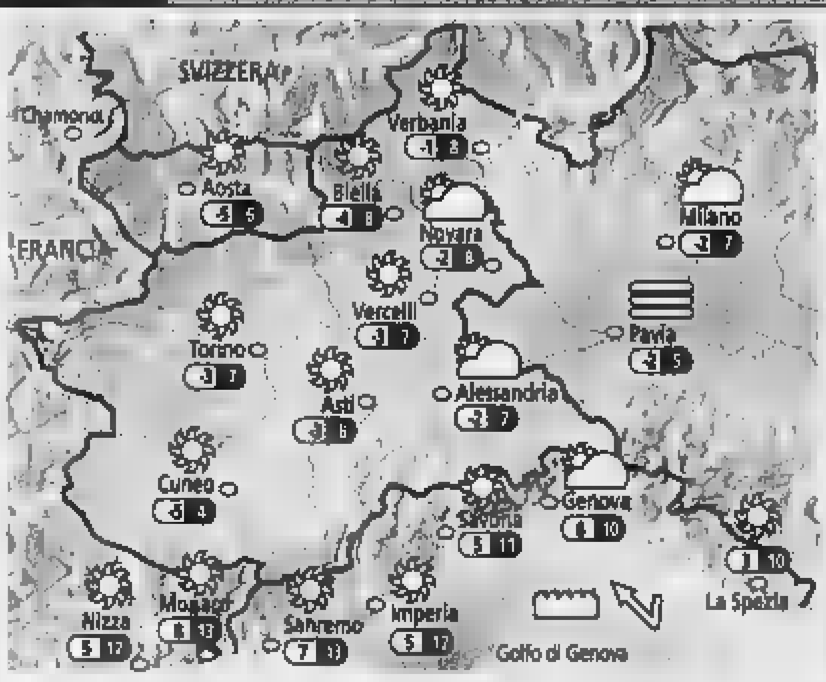
G. L. ha promesso di ritirare la denuncia per appropriazione indebita, a patto che entro domenica [redacted] tutto in casa com'era prima».

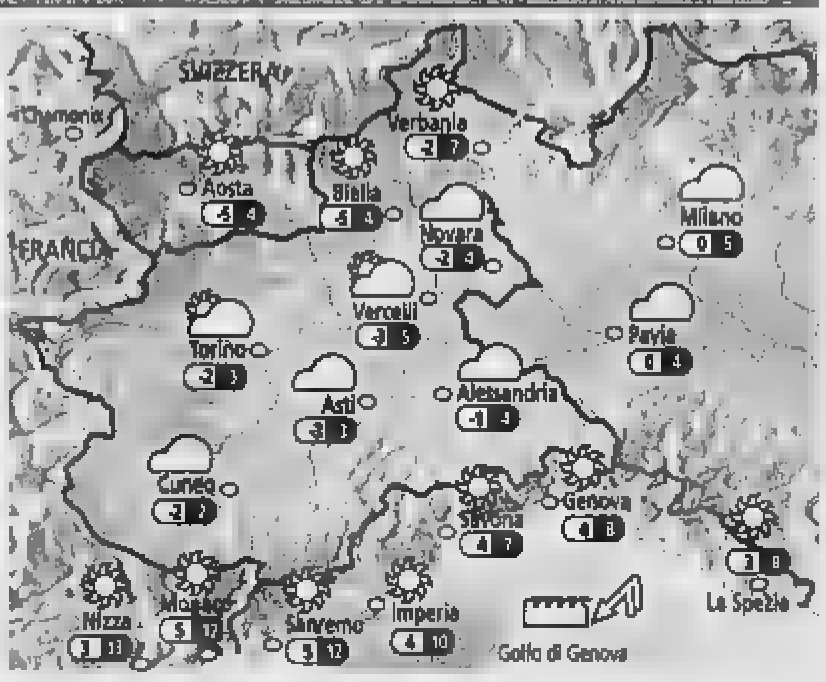
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

[redacted]
Si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle [redacted] 23 e 34 minuti





OGGI Al mattino possibili banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. Sui rimanenti settori bel tempo, salvo velature in transito. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo un parziale sollevamento delle nebbie. Temperature in calo sia nei valori minimi, che massimi, con gelate diffuse e brinate prima dell'alba. Venti deboli o del tutto [redacted] con [redacted] ancora favorevoli all'accumulo degli inquinanti in prossimità del suolo.

DOMANI Sui settori pianeggianti nubi basse e irregolari renderanno il cielo grigio, soprattutto su Alessandrino, Astigiano e Cuneese. In prossimità dei rilievi alpini e sulla costa ligure cielo generalmente sereno per tutto il giorno. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in ulteriore lieve calo in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana sulla [redacted] ligure, deboli orientali altrove. Lieve miglioramento della qualità dell'aria.

SALDI SALDI SALDI
CENTRA L'OBIETTIVO
MALTESE
ABBIGLIAMENTO
GUSTO 20% 30% 40% 50% STILE
VIA SUSA 32a TORINO
TEL. 011.[redacted]

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa [redacted] Giorgio [redacted]
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

CUORGNE' ATTENDONO INTERVENTI SU QUELLO VECCHIO DANNEGGIATO DALL'ALLUVIONE

Sarà pronto a primavera il ponte della variante

Alessandro Ballesio

Per farsi un'idea di come sarà, una volta completato, il nuovo ponte sull'Orco a Cuorgnè basta andare da vicino quello di Rivarolo: stesse immagine, con due file di lampioni ai lati, due passaggi pedonali, struttura lineare (e non ad arco, come quelli di un tempo), soltanto qualche decina di metri in più di lunghezza, in tutto quasi quattrocento. Sul ciglio della provinciale per Castellamonte ogni giorno si fermano file di automobilisti che non vogliono perdersi lo «spettacolo»: la curiosità cresce attorno agli operai che hanno posato i primi basamenti sulle rive del torrente, lavori iniziati da pochi giorni che entro la fine della primavera porteranno alla realizzazione del viadotto della nuova circonvallazione. Perché questo è l'intervento più atteso, sicuramente il più importante e delicato, inserito nel progetto della variante che taglierà fuori il centro di Cuorgnè dal traffico diretto alla valli Orco e Soana.

Un altro ponte sull'Orco: un'alternativa al vecchio collegamento che dal cantiere aperto di località Bandone si vede a non più di cinquecento metri. Quello che ha resistito a tre alluvioni a due per giorni, nell'ottobre 2000, era rimasto l'unico passaggio obbligato da una sponda all'altra del torrente, visto che sia a Salassa che a Feletto la furia dell'acqua aveva spazzato via le strade sull'Orco e a Rivarolo l'asfalto andava in pezzi. «Va bene il nuovo ponte, ma non dimentichiamoci di quello vecchio. Nell'ultima alluvione è stato danneggiato, i lavori di sicurezza li aspettiamo ancora adesso, speriamo inizino al più presto», è l'appello lanciato alla Provincia dal consigliere di opposizione Matteo Fanciulli.

E' pronto un progetto da più di un milione di euro: riguarda il consolidamento delle fondamenta messe a rischio dall'alluvione, e ancora l'allargamento della sede stradale.

Gli interventi sono in programma da tempo, ma ancora non si sono visti. «Abbiamo ricevuto rassicurazioni dalla Provincia, pensiamo che questo sia davvero l'anno buono. Così potremmo avere due passaggi sull'Orco: uno nuovo, l'altro completamente recuperato» dice il sindaco Candido Ghiglieri. Difficile però auspicare che quando verrà chiuso per restyling il vecchio ponte ci possa essere l'alternativa a portata di mano: è vero che gli operai dell'impresa Mattioda stanno bruciando i tempi (da giugno a oggi il tratto da via Tripoli al letto del torrente è già stato tracciato e si può già immaginare la sopraelevata che correrà alla stessa altezza dalle abitazioni di località Bandone) ma sembra chiaro che l'Anas voglia aspettare il completamento dell'intera circonvallazione per poterla inaugurare. Niente soluzioni d'emergenza, allora, neanche un primo collegamento da aprire alle auto tra lo svincolo dell'Ipercoop a, attraverso il nuovo ponte, fino alla provinciale per Castellamonte. Si aspetterà, dunque, l'estate del 2006. Allora, se le previsioni verranno rispettate, quei sei chilometri di asfalto saranno una realtà, così come le tre rotonde che regoleranno il tracciato da località Piova a Priacco, fino al raccordo con la ex statale 460 a Salto.

Lavori in corso per il ponte sull'Orco che servirà la variante di Cuorgnè

QUINCINETTO RIUTILIZZANDO LO STESSO CONTENITORE SI EVITERA' DI PRODURRE RIFIUTI DI PLASTICA

Debutta il «detersivo alla spina»

Giampiero Maggio

Il progetto si chiama «detersivo alla spina». Entro fine gennaio, in tre punti vendita di Quincinetto, sarà possibile rifornirsi di questo prodotto come fa con la birra. Con la differenza che al posto del boccale i clienti saranno dotati di flaconi: 8 per ogni tipologia di detersivo. Il motivo è banale quanto efficace: riutilizzando ogni volta lo stesso contenitore si evita di produrre rifiuti plastici. Ponte a Greve, un Comune della Toscana che ha già sperimentato da tempo questo sistema, i risultati sono stabilianti: 3 mila litri di detersivo venduto in un mese. Facendo un calcolo su base annua si arriva a 40 mila che, tradotto, significa altrettanti flaconi che non finiranno in discarica.

Insieme a Quincinetto ci sono altri due Comuni piemontesi a lanciare questa iniziativa: Venaria e Collegno. Il progetto, finanziato in parte dalla Provincia e in parte dalle amministrazioni comunali, studiato dall'Ecoistituto del Piemonte, punta a coinvolgere i commercianti dei tre centri nell'ambito di un'iniziativa più ampia e chiamata «Negozi leggeri». Perché oltre alla plastica dei contenitori dei detersivi si potranno eliminare le buste (sostituite da una borsa di tela distribuita dal negoziante al cliente e che potrà essere utilizzata ogni volta che si fa la spesa) e anche la carta. Come? Anche qui utilizzando un unico contenitore per conservare affettati o altro che oggi vengono consegnati al bancone del supermercato direttamente nelle buste.

E' un sassolino gettato nello stagno per vedere che effetto che fa. Perché se è vero che con questo sistema nei cassonetti di Quincinetto, Venaria e Collegno ci saranno sempre meno contenitori in plastica, è anche vero che adottare un sistema del genere a livello nazionale come politica sulla gestione rifiuti che in alcune realtà è drammatica, rischia di mandare in tilt un'intera fetta di mercato. Basti pensare alle case produttrici di detersivi o a chi produce i vari contenitori che contraccolpo potrebbero subire.

Entro fine gennaio verranno piazzati i distributori a Quincinetto (se ne occuperà la ditta Allegretti di Bergamo) mentre il centralino del Comune è già stato assalito di telefonate. «Persone che vogliono sapere come funziona oppure gente semplicemente interessata al progetto» spiegano da palazzo civico. Una curiosità: il programma provinciale sui rifiuti non prevede, a differenze delle altre tipologie di rifiuti, un trend di crescita della produzione di plastica nei cassonetti. Forse perché è un prodotto che brucia molto facilmente e potrebbe diventare un ottimo combustibile per i termovalorizzatori? «A pensar male magari si fa peccato - chiude Bernabè - ma spesso si azzecca».

Il «detersivo alla spina» entrerà in funzione alla fine di gennaio in tre punti vendita del Comune di Quincinetto. E' già sperimentato, in Piemonte, a Collegno e a Venaria Reale, con risultati soddisfacenti

TORINO-PONT

Canavesana Restyling delle carrozze

Le vecchie carrozze della «Canavesana» si rifanno il trucco. Le prime due sono già uscite dall'officina e nelle prossime settimane torneranno sulla tratta Torino-Pont Canavese.

E' un progetto di restyling avviato dal Gruppo Torinese Trasporti che in pochi mesi coinvolgerà una decina di treni frequentati ogni giorno da centinaia di pendolari.

«In particolare - spiegano alla Gtt - per gli utenti ci saranno vagoni più confortevoli, e per gli impianti di riscaldamento è prevista un'attenta revisione in modo da evitare guasti». Manutenzione straordinaria anche per motori e parti meccaniche, e pure l'aspetto delle carrozze sarà più gradevole: via il vecchio arancione della livrea, il nuovo colore sarà un grigio con strisce giallo-blu.

Altra novità programmata per il 2005: i pendolari potranno passare da un vagone diesel all'altro senza scendere dal treno (cosa che finora era impossibile) dal momento che verranno collocati i cosiddetti «inter comunicanti», ovvero pedane di collegamento, già in dotazione alle Ferrovie statali.

Intanto anche la stazione di Rivarolo si prepara a una nuova ristrutturazione, dopo quella più radicale completata pochi anni fa: Gtt spenderà circa un milione di euro per nuove sale di attesa, uffici ed officine.

E entro la fine dell'anno, come annunciato alcuni mesi fa, sia alla «Canavesana» che alla Torino-Ceres verranno introdotti treni nuovi di zecca. In tutto una decina, da ripartire tra le due tratte. Si tratta di modelli del tutto simili ai Minuetto delle Ferrovie statali, ma denominati «treni trasporto regionali».

«Si tratta di vetture dotate di ogni tipo di comfort», precisano alla Gtt. Qualche esempio: durante il viaggio si potrà ricaricare la batteria del cellulare, oppure collegare il proprio computer portatile a una presa elettrica, oltre che ricevere informazioni dal macchinista attraverso un sistema audio. Con un occhio di attenzione ai disabili, grazie a un pianale ribassato (dunque senza scalini) e posti a sedere ad hoc. [a. bal.]

IN BR

■ **FORNO, FUNERALI.** Lutto per la scomparsa di Piero Casetti, 66 anni, per decenni autista Satti (ha accompagnato a scuola intere generazioni di studenti, personaggio attivissimo nella vita sociale di Forno: storico tifoso granata del paese, faceva parte di diverse associazioni, tra le quali quella dei pescatori. I funerali vengono celebrati oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale. Lascia la moglie Anna e il figlio Gianni.

■ **VALCHIUSELLA.** Riaprono oggi e domani al pubblico gli impianti sciistici di Pelit, dopo la gara nazionale di sci alpinismo che ha portato in Valchiusella oltre 160 atleti provenienti da tutta Italia. Le tariffe sono invariate: il giornaliero costa 17 euro i bambini hanno diritto a uno sconto, pagano 8 euro.

■ **SCUOLA, ISCRIZIONI.** L'associazione «Crescere in Cuceglio» ha lanciato un appello all'amministrazione comunale per cercare nuovi iscritti per la scuola elementare del paese. Una curiosità: il gruppo di mamme che ha fondato l'associazione ha organizzato un servizio di pre e dopo scuola, dal lunedì al venerdì, con la collaborazione del parroco, don Bartolomeo Guilico, per il catechismo. Intanto oggi all'istituto salesiano «Giusto Morgando» di Cuorgnè si organizza l'iniziativa «scuola aperta» dalle 15 alle 17.

■ **IVREA, [illegible].** E' stato rinviato al 28 settembre il processo che vedeva ieri, sul banco degli imputati, Maria Bruno (difesa dall'avvocato Ecclesia), 37 anni, di Ivrea [illegible] ta di danneggiamenti aggravati. La donna, nel febbraio del 2000, aveva distrutto le vetrate della neuropsichiatria dell'Asl 9 dove era in cura. Processo aggiornato a settembre: in quell'occasione verranno ascoltati alcuni testimoni.

■ **IVREA, POLITICA.** Centro destra unito in [illegible] delle [illegible] del 3 e 4 aprile che in Canavese vedranno [illegible] Comuni andare al voto. An, Forza Italia, Udc e Lega Nord stanno lavorando in modo unitario e coordinato». A comunicarlo è Carlo Romito (Coordinatore del Collegio Camerale per An); con lui anche Romano Campagnolo (Delegato del Collegio per Forza Italia), Walter Togni (Segretario Provinciale della Lega Nord) e Angelo Spiller (per la Segreteria Provinciale Udc).

DOVE & QUANDO

[illegible]. Ritornano le storie raccontate nella stalla di Claudio Zanotto Contino e della sua inseparabile asina, Geraldine di Sommaire. Oggi alle 21, e in replica domani alle 16, nel cortile Contino di piazza Porta Pia 16, l'argomento sarà la storia di uno spirito folletto che rispondeva al nome di Puck: la storia l'ha scritta William Shakespeare, ma Zanotto Contino la racconterà come se fosse una storia delle nostre parti, perché Puck è tale e quale a Furic, il folletto di Pont Canavese, è come l Sarasin della Valle Orco, a gira di notte come l'Urciat Russ di Cuceglio.

MUSICAL. All'auditorium della Officina H di via Montenavale a Ivrea, alle 21, è in programma lo spettacolo "A tempo di musical", organizzato dalle Parrocchie della Vicaria della Serra e da Comuni e associazioni di Settimo Rottaro, Caravino e Mercenasco, a ricordo del giovane Steeve Martorana, vittima di un incidente della strada. Partecipa la compagnia strambinese Andromeda. La serata è a ingresso libero, le offerte raccolte saranno destinate alle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto.

[illegible]. Nel primo pomeriggio la corte carnevalesca di Agliè fa visita agli anziani ospiti delle due case di riposo del paese, la "Tapparo" e la "Sant'Anna"; nel frattempo, al centro polifunzionale, è prevista una festa dedicata ai giochi dei bambini, con distribuzione di leccornie varie; in serata, invece, si svolge il veglionissimo di carnevale, con la premiazione del più originale e l'elezione di Miss Carnevale.

Zanotto Contino e l'asina Geraldine

[illegible]. Sono serate di festa, al salone pluriuso comunale di Quincinetto, per le ragazze e i ragazzi della leva del [illegible] del paese: l'appuntamento odierno ha come protagonista la discoteca Planet Music. Si balla, ma i Blue Men, anche nella frazione Inverso di Vico Canavese, dove sono in corso i festeggiamenti dedicati al patrono Sant'Antonio; domani la conclusione con la cena in trattoria "I Mulin" (informazioni e prenotazioni allo 0125/749033). Dopo un pomeriggio di musica offerto dalla banda, alle 21, al padiglione delle feste di Cascinetto, appuntamento danzante con I Ragazzi del Villaggio.

[illegible]. Il locale The Blue Deer di Carlo Canavese ospita, alle 22 circa, il concerto di Chris Maramotti, chitarrista di Piero Palù, accompagnato dalla sua band I Disgusto. Ingresso libero.

IN SCENA. Nel salone di San Michele al Castello di Fevria, alle 20.30, la compagnia teatrale "Non abbiam nulla da perdere" porta in scena "Natale che [illegible] che va".

[illegible]. La rassegna musicale organizzata dalla Master Track Recording è giunta all'ultimo atto, prima della finalissima nazionale che si terrà in febbraio al Palais di Saint Vincent: oggi alle 21, e domani alle 15 e alle 21, al Teatro "Giacosa" di Ivrea, i cantanti selezionati si sottopongono al giudizio della giuria, alla ricerca della qualificazione per la fase conclusiva del concorso.

IL [illegible]. Durante la cena a base di polenta di questa sera (alle 20, nella sede di via Asilo 7), la Pro loco di Romano Canavese presenta ufficialmente il Console 2005, protagonista maschile del carnevale. Il nuovo Console riceverà le insegne del potere dal suo predecessore, Andrea Stalis.

STATUINE. Lo splendido presepe meccanico allestito nella cappella feriale adiacente la chiesa parrocchiale di Forno, può essere visitato fino a domani, domenica: [illegible] realizzato a mano da un gruppo di volontari, è [illegible] su di una superficie di 50 metri quadri ed è ricco di casette, baite, ponti e altri manufatti in legno e pietra, oltreché di una ventina di [illegible] in movimento; apertura dalle 9 alle 18. Informazioni allo 0124/7328.

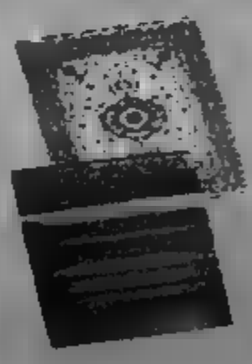
AVICOLTURA. Si svolge a Calea di Lessolo, oggi e domani nella palestra comunale, la mostra della Lega Interregionale Avicoltori, che espone pollame e altri volatili. La rassegna è aperta, nei due giorni, dalle 9 alle 17.30, ed è a ingresso libero.

SCUOLE APERTE. Per far conoscere ai potenziali nuovi studenti e alle loro famiglie la propria struttura e la propria offerta formativa, diversi istituti superiori di Rivarolo aprono le porte al pubblico: l'istituto "Aldo Moro", con le sezioni scientifica e tecnica, è visitabile dalle 14 alle 18; l'istituto "Santissima Annunziata" (scuola materna, elementare, media e liceo psicopedagogico) è aperto per l'intera giornata. Porte aperte agli studenti anche a San Benigno, dove oggi dalle 9 alle 12 il Centro di formazione professionale salesiano (piazza Guglielmo da Volpiano 1) proporrà una giornata di visite e informazioni agli studenti di terza media e alle loro famiglie.

GENTE DI [illegible]. Da domani al 6 febbraio al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale, è visitabile la mostra fotografica di Giacomo Grosso ispirata a [illegible] e ambienti della Valchiusella. Info 0124.953230.

A CURA DI Mauro Saroglia

TAPPETI SCANTAMBURLO



la QUALITÀ a PREZZI IMBATTIBILI

SALDI SALDI SALDI

PERSIANO HAMADAN	218 x 130	€440,00	-50%	€220,00
PERSIANO HERITZ VECCHIO	231 x 215	€2.000,00	-50%	€1.000,00
PERSIANO KIRMAN LAVER	210 x 114	€370,00	-50%	€185,00
PERSIANO NAIN	200 x 120	€459,00	-50%	€229,50
PERSIANO KASHAN	297 x 192	€975,00	-50%	€487,50
CINESE DISEGNO ABOUSSON	270 x 180	€800,00	-50%	€400,00
PERSIANO KASHAN	340 x 240	€1.524,00	-50%	€762,00
TAPPETO CLASSICO	300 x 200	€200,00	-50%	€100,00
PARURE CLASSICA	3 PEZZI	€90,00	-50%	€45,00
PASSATOIA PERSIANA KASHAN	302 x 82	€579,00	-50%	€289,50
PASSATOIA HERITZ VECCHIA	307 x 99	€866,00	-50%	€433,00
PERSIANO KILIM	190 x 150	€336,00	-50%	€168,00
PASSATOIA VECCHIA PERSIANA	298 x 110	€821,00	-50%	€410,50
PAKISTANO GHAZNI	220 x 170	€1.189,00	-50%	€594,50
PERSIANO KOUAY	292 x 156	€1.135,00	-50%	€567,50
TAPPETO KIUM	240 x 170	€306,00	-50%	€153,00

APERTO LA DOMENICA

LESSOLO

Via A. Casale, 77/A • Tel. 0125 58836

www.scantamburlo.com

Prezzo promozionale al netto dell'"Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CITROËN C4 E' STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, TI OFFRIAMO
PER TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI, UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro

ABS, ▮ airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro

ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro

ABS, 4 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro

ABS, airbag conducente,
servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso da 12.950 ▮▮▮

ABS, ▮ airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 ▮▮▮

ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Total.

CITROËN

SIAMO APERTI SABATO 15 E DOMENICA 16

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN

CIRIÈ

NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88

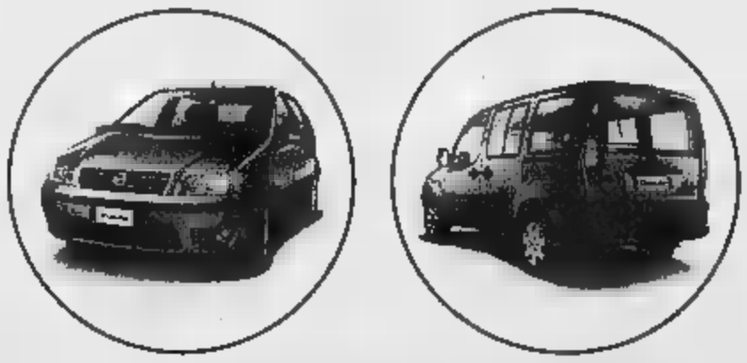
I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

Blocco del traffico?

torino 2006

Sponsor Ufficiale

Io centro.



Sei pronto a viaggiare sempre, consumando meno e risparmiando di più? Con Fiat Punto, Multipla e Doblò Natural Power, grazie all'alimentazione metano e benzina, andare da Milano a Firenze ti costa solo 12 euro.**

Finalmente puoi viaggiare senza sosta e soprattutto, circolare in città anche nei giorni di targhe alterne o di blocco del traffico. Con Fiat Punto, Multipla e Doblò Natural Power hai la convenienza e l'autonomia di un doppio serbatoio, metano e benzina. Un grande vantaggio economico, soprattutto in tempi di rincari petrolio. In più oggi, passando ad una vettura Natural Power, potrai approfittare degli incentivi statali fino a 2500 euro. Natural Power moltiplica i vantaggi. Per te e per l'ambiente.

NATURAL POWER è metano e benzina

FIAT

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nei primi 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I tagliandi e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I tagliandi e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

**L'esempio Milano - Firenze 12 euro si riferisce ai consumi della Multipla Natural Power. Consumi metano: 6,1 kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2:167 g/km (riferite all'alimentazione metano).

SCOPERTO AL DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO DI SCIENZE CLINICHE

Un «interruttore» per dimezzare i danni dell'infarto

Si tratta di un mediatore cellulare in grado di accendere una proteina che agisce sul cuore come un farmaco riducendo i danni al miocardio Adesso la parola passa ai farmacologi per la ricerca di una medicina

Marco Accossato

Per limitare i danni a un [illegible] colpito da infarto c'è, nel nostro organismo, [illegible] interruttore in grado di «accendere» una proteina salvavita. Un mediatore cellulare che, se rilasciato dal cuore stesso a concentrazioni elevate crea l'effetto opposto, ma fornito a basse concentrazioni funziona invece come una sorta di farmaco: dopo mezz'ora di occlusione delle coronarie - è [illegible] dimostrato a Torino - la lesione al miocardio è ridotta del 50 per cento rispetto al danno finale di un [illegible] a cui non è fornita questa sostanza.

L'«interruttore» si chiama Paf, [illegible] di *platelet activating factor*, un attivatore di piastrine che facilita la coagulazione. La [illegible] che viene attivata è la PI3K, un enzima già noto ai ricercatori torinesi per essere stato individuato, dal gruppo del professor Emilio Hirsch del Dipartimento di Genetica dell'Università, come ottimo bersaglio per proteggere dalle crisi allergiche e dall'asma.

La scoperta del meccanismo salvavita è tutta torinese. Compiuta dal professor Pasquale Pagliaro, del dipartimento di Scienze cliniche e biologiche dell'Università presso il San Luigi di Orbassano, è stata appena accettata e sarà pubblicata sull'*American Journal of Physiology*, la prestigiosa rivista americana dell'American Physiological Society. Accanto al professor Pagliaro ha lavorato il gruppo di Fisiologia del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo coordinato dal professor Giuseppe Alloatti, la dottoressa Claudia Penna, dottore di ricerca in Fisiologia, il dottor Giovanni Berta e la dottoressa Barbara Mognetti del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, e il professor Gianni Losano, responsabile dell'Unità Operativa di Fisiologia, *consultant* del progetto. La scoperta passerà [illegible] nelle mani [illegible] farmacologi dell'Università, [illegible] lo studio che dovrebbe portare alla creazione [illegible] un farmaco da iniettare ai pazienti dopo l'infarto. «Il Paf come tale - [illegible] infatti il professor Pagliaro - non può [illegible] considerato [illegible] farmaco adeguato per una serie di motivi, fra [illegible] il fatto che non è solubile in acqua e che a concentrazioni elevate aumenta i danni causati dallo stato ischemico. Ma l'identificazione del suo ruolo protettivo è il primo passo per indirizzare la ricerca».

[illegible]negano i professori Losano e Pagliaro: «Nella nostra popolazione le malattie cardiovascolari, e in particolare quelle di natura [illegible] sono per gravità e frequenza l'emergenza sanitaria [illegible] secolo. Nonostante il continuo sforzo per migliorare i trattamenti medici, continuano a rappresentare la prima [illegible] di morte nel mondo occidentale. Una delle sfide che noi ricercatori stiamo affrontando con maggior impegno è proprio la prevenzione e la limitazione dei danni».

Come l'enzima PI3K, anche il mediatore cellulare Paf era già noto. Ciò che è stato scoperto a Torino è il meccanismo di attivazione [illegible] lega i due elementi. «L'identificazione dei [illegible]smi cellulari e molecolari che il cuore può [illegible] per proteggersi - sottolinea il professor Losano - è l'obiettivo prioritario su cui muoverci».

L'accensione del meccanismo che salva il cuore infartuato attraverso l'azione del Paf ha riprodotto, in laboratorio sui ratti, [illegible] evento che accade a volte naturalmente in chi è colto da una crisi: [illegible] prima di un'occlusione delle coronarie si verificano piccole ischemie, queste proteggono il cuore, perché s'innesca - come un allarme - una reazione che prepara il muscolo cardiaco all'ischemia più grave, difendendolo dall'attacco.

Il professor Pasquale Pagliaro, «padre» della scoperta contro i danni dell'infarto

A BARDONECCHIA

Due condanne per il giovane morto sugli sci

Fulvio [illegible]

I gestori degli impianti sciistici sono responsabili anche degli incidenti che accadono agli sciatori fuori pista? Alla luce della sentenza emessa dal giudice Maria Cristina Pagano, della sezione distaccata del Tribunale di Susa, la risposta è «sì».

L'amministratore delegato della Colomion [illegible] Bardonecchia, [illegible] Bosticco, e il responsabile tecnico delle p[illegible] del Melezet, Eugenio Arlaud, sono stati infatti condannati [illegible] a un anno [illegible] reclusione per omicidio colposo in relazione a un incidente mortale accaduto il 4 gennaio del 2000 sulle piste del Melezet.

Quel tragico pomeriggio perse la vita, battendo il capo su una pietra, [illegible] giovanissimo sciatore genovese, Francesco Conenna di [illegible] anni. Bosticco e Arlaud dovranno anche pagare una provvisionale di 330 mila euro ai familiari che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giovanni Ricca, di Genova. Su richiesta dello stesso pm Massimo Curti, è stata invece prosciolta Carla Ubertalli, presidente del consiglio di amministrazione della società Colomion: secondo il giudice non aveva un incarico nella società che le permettesse alcuna decisione sulla sicurezza degli impianti.

La sentenza di Susa, destinata a fare giurisprudenza, arriva dopo cinque anni di indagine e di udienze dibattimentali. Malgrado la giovane età Francesco Conenna era già un esperto sciatore, abituato fin dall'età di cinque anni a cimentarsi sulle piste della Valsusa. Quel martedì 4 gennaio il ragazzo ligure stava scendendo verso valle insieme ad un amico. Forse per riuscire a raggiungerlo, Francesco imboccò [illegible] fuoripista che spesso veniva utilizzato da un gran numero di sciatori per collegare la pista 26 con la Selletta. C'era poca neve e dopo un volo di diversi metri il ragazzo cadde sul greto di un torrente, procurandosi un grave trauma cranico-facciale. Trasportato al Cto di Torino, morì alcuni giorni dopo.

Nel corso del dibattimento il pm Curti ha sottolineato che la tragedia era prevedibile, perché la pista 26 era stata sparta solo da pochi giorni e già il 2 gennaio si erano verificati un paio di incidenti proprio in quel punto, in prossimità del Rio Coca. Inoltre diversi testimoni hanno riferito che la deviazione poteva sembrare una continuazione della pista, il torrente [illegible] era visibile e quindi si era creata una [illegible] e propria «trappola» per gli sciatori. Dopo i primi due incidenti, Eugenio Arlaud posizionò su un albero un cartello di «pericolo», giudicato però insufficiente dal giudice.

Delusione da parte dei difensori di Bosticco e Arlaud, che hanno annunciato l'intenzione di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale. Per l'avvocato Giacomo Gribaudi, «Il gestore degli impianti risponde unicamente degli infortuni che si verificano sulle piste, non può certamente [illegible] chiamato in [illegible] per eventuali incidenti che [illegible] sui percorsi fuoripista». Gribaudi, inoltre, solo il sindaco ha il potere di chiudere al transito percorsi fuori pista.

RICHIESTE AL GOVERNO

«Al Piemonte servono misure straordinarie»

Maurizio Trapasso

La Regione [illegible] al governo di inserire all'interno del decreto sulla competitività delle imprese la proroga della cassa [illegible]ne e misure adeguate ed affrontare la difficile congiuntura [illegible] sistema produttivo piemontese. Misure di carattere [illegible] valide per tutta Italia ma [illegible] per il Piemonte assumerebbero un significato molto importante vista la situazione di emergenza che si [illegible] ad affrontare rispetto [illegible] d'Italia. Spiega l'assessore all'Industria, Gilberto Pichetto: «Il ricorso alla cassa straordinaria nelle industrie meccaniche in Piemonte nei primi sei mesi del 2004, pur in forte diminuzione rispetto al 2003 è assolutamente rilevante a livello nazionale perché, con 11 milioni di ore circa per gran parte localizzate a Torino, copre il 35% dell'intero monte ore italiano». Non solo. Ancora l'assessore: «Il Piemonte è la regione con il più alto ricorso alla cassa straordinaria in ambito nazionale, superando di 4 milioni e mezzo di ore la Lombardia».

Vediamo i numeri di questa [illegible]. Nel [illegible] le procedure [illegible] attivazione [illegible] mobilità [illegible] state [illegible] 370 e hanno interessato 338 imprese per oltre 11.000 esuberi dichiarati, di cui ben [illegible]00 derivanti da chiusure di attività. Per il 2005, se si considerano [illegible] le procedure di mobilità in [illegible] ma non ancora concluse, e quelle richieste dalle imprese ma ancora in via di definizione, si possono stimare in circa 8.000 gli esuberi potenziali. A questi numeri si potrebbero aggiungere altre uscite dal lavoro a causa di probabili situazioni [illegible] di crisi non ancora dichiarate. Secondo Pichetto «la pressione esercitata dalle imprese [illegible] in crisi quindi si manterrà elevata (e tendenzialmente in crescita rispetto agli esuberi registrati nell'ultimo anno) almeno per tutto il 2005. E' particolarmente preoccupante il dato relativo alle cessazioni di attività perché è in progressivo [illegible]».

La [illegible] straordinaria al 15 dicembre [illegible] interessa [illegible] imprese coinvolgendo circa 11.500 lavoratori circa. Si registrano anche 57 casi di procedura concorsuale e [illegible] [illegible] alla cassa straordinaria per cessazione di attività, che riguardano circa [illegible] dipendenti ad elevato rischio di disoccupazione. Non solo. Aumenta la quota di imprese che ricorre alla «procedura concorsuale» o di «cessazione attività», che sale dal 30 al 45%, mentre è in calo quella riferita alla «riorganizzazione o ristrutturazione aziendale», che scende dal 14 al 9%.

Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «per affrontare l'attuale crisi industriale [illegible]deriamo assolutamente [illegible] la proroga e la deroga all'utilizzo di alcuni ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione ordinaria e straordinaria». Ecco perché il governatore ha convocato per lunedì i parlamentari e i rappresentanti piemontesi nel governo per «chiedere il loro impegno ad inserire nel decreto le richieste concordate con gli enti locali e le parti sociali che aderiscono al Patto per il Piemonte».

ALL'INFANTILE NON SI TROVA UN LUOGO PER INSTALLARE L'ACCELERATORE LINEARE DELLA RADIOTERAPIA

«Manca spazio per combattere il cancro»

[illegible] oltre due anni attende di vedere installato il secondo acceleratore lineare destinato alla radioterapia dell'ospedale infantile Regina Margherita e alla cura dei tumori ginecologici delle pazienti ricoverate al Sant'Anna. Un apparecchio che consentirebbe di aumentare il numero di sedute, ma soprattutto che potrebbe essere utilizzato anche in caso di guasto o manutenzione della prima apparecchiatura, com'è accaduto cinque giorni fa, quando l'acceleratore esistente si è bloccato e non è stato possibile rimetterlo in funzione per tutta la settimana. Ma per ora, questo del professor Enrico Madon, [illegible] responsabile del dipartimento di Oncologia pediatrica, è un sogno: «Più di due anni fa - racconta - la Compagnia di San Paolo [illegible] ha finanziato totalmente non solo l'acceleratore lineare, ma anche gli accessori necessari per l'irradiazione totale corporea. Un miliardo e mezzo [illegible] vecchie lire. Peccato che [illegible] si sono ancora trovati gli spazi dove installare quella seconda apparecchiatura, e così, quando il solo acceleratore che abbiamo a disposizione deve sospendere l'attività, si rischia di far slittare le terapie per giorni, costringendoci a trasferire donne e bambini in altre strutture».

Tempi biblici per la realizzazione della camera bunker indispensabile per l'installazione dell'acceleratore, [illegible] biblici anche per l'avvio [illegible] lavori del [illegible] reparto [illegible] Oncologia [illegible] professor Madon: «Partiranno finalmente lunedì prossimo - [illegible] la dita il primario - [illegible] avrebbero potuto e dovuto iniziare molto prima...». Accanto al reparto, al Regina Margherite sorgerà [illegible] più un laboratorio all'avanguardia destinato alla [illegible].

Un paradosso nella [illegible] piemontese che [illegible] i conti [illegible] la scarsa disponibilità di risorse economiche: stavolta i soldi ci sono, quindi potenzialmente [illegible] che la costosissima apparecchiatura. Ma nessuno se dove piazzarla.

Gianluigi Boveri, direttore generale dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita: «Purtroppo facciamo i conti con gli spazi ridottissimi a disposizione. Creare il bunker per attivare il secondo acceleratore lineare significa trasferire altre attività. E' una catena». A quando, allora, l'avvio dei lavori? «Posso [illegible]nciare che il progetto è finalmente pronto, e presto partirà la gara per l'acquisto del macchinario. Comprarlo prima non avrebbe avuto senso». Tempi? «Visto il tipo di apparecchiatura sarà necessaria la verifica di un fisico, prima dell'inaugurazione. Diciamo che contiamo di realizzare tutto nell'arco [illegible] un anno». Solo nel 2006, insomma, il Regina Margherita e il Sant'Anna potranno disporre del macchinario finanziato dalla Compagnia di [illegible] Paolo. Lunedì mattina, [illegible] si spera che l'unico acceleratore lineare oggi a disposizione dei medici possa riaccendersi regolarmente per consentire [illegible] bambini malati di non interrompere la cura. (m. acc.)

INAUGURATA LA NUOVA OTORINOLARINGOIATRIA

Al Martini un reparto ad altissima tecnologia

[illegible] Un reparto ad altissima tecnologia: la [illegible] Otorinolaringoiatria diretta [illegible] dottor [illegible] Succo all'ospedale Martini è da ieri un concentrato di [illegible] dell'ultima generazione destinte all'endoscopia in campo oncologico e alla laser chirurgia. Con dieci letti per i ricoveri ordinari, due [illegible] day hospital e altri tre in Pediatria, la rinata Otorinolaringoiatria di via Tolano, [illegible] di macchinari all'avanguardia, consentirà [illegible] mantenere il livello [illegible] mille interventi l'anno. Ieri pomeriggio la cerimonia [illegible] inaugurazione; [illegible] presenti, accanto al primario Giovanni Succo, il direttore generale dell'Asl 2, Claudio Brambati, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, e [illegible] altri rappresentanti delle istituzioni e della medicina. In questo reparto è, [illegible] l'altro, a disposizione dei medici l'ultima novità per la laser chirurgia [illegible] tumori [illegible] testa e [illegible] collo, il primo modello [illegible] genere a disposizione in Piemonte, fra i primi importati in Italia.

Il professor Enrico Madon

Specchio dei tempi

«La matematica impossibile nel liceo scientifico» - «Disagi per il percorso dirottato dell'autobus 17» - «Si parla troppo poco ai ragazzi delle prossime Olimpiadi» - «Raddoppiare i binari verso Ivrea»

Un lettore ci scrive:

«"L'importante è partecipare anche se non si riesce ad imparare" è quanto pensano ragazzi e genitori di una 3ª liceo scientifico di [illegible] liceo torinese in cui il primo compito dell'anno è stato annullato e gli altri tre hanno confermato la totale insufficienza di tutta la classe. Questo è stato il benvenuto nel triennio che la professoressa di matematica [illegible] dato ai genitori ma soprattutto ai ragazzi che [illegible]vano di avere superato il biennio. La nuova docente ha scardinato le [illegible] acquisite nel biennio informando gli attoniti ragazzi e le loro famiglie che quanto fatto nei primi due anni in modo regolare, continuativo e anche con buoni risultati per molti [illegible] sarebbe appena sufficiente per concludere il triennio di scuola media. I consigli di classe e i colloqui individuali con la famiglie hanno poi confermato che non esiste possibilità di dialogo anche perché le prove scritte, esaminate da docenti universitari della stessa materia, risultano non fattibili sia [illegible] i contenuti che [illegible] l'approfondimento di nozioni appena spiegate e sia per una oggettiva insufficienza di tempo; i cinquanta minuti che normalmente vengono assegnati per la prova in classe non permettono infatti lo svolgimento di tutti gli esercizi proposti.

«Impegno e dedizione nello studio sono elementi fondamentali per l'acquisizione delle nozioni scolastiche e unita[illegible] alla costanza e alla determinazione possono davvero servire per imparare a [illegible] ostacoli che inevitabilmente il futuro riserverà. I traguardi però devono essere chiari e raggiungibili e sembra invece che il risultato dell'autonomia sia quello di potere permettere ad una singola insegnante di comportarsi come i "dissennatori" del ciclo di Harry Potter che tolgono pace, speranza e felicità all'aria che li circonda creando nella classe un clima deleterio, ma soprattutto ignorando il proprio potenziale distruttivo oppure, semplicemente, non curandosene affatto. Che [illegible] dunque pensare del sistema scolastico che non si [illegible] della progressione dell'apprendimento e che permetta che i contenuti e la loro profondità [illegible] interpretati liberamente e senza continuità didattica nemmeno all'interno di una [illegible] sezione?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La chiusura di corso Sebastopoli nel tratto che costeggia piazza d'Armi sta causando gravi disagi, in particolare crescono i problemi per centinaia di utenti del bus 17 che è stato deviato dalla Gtt su un percorso che non serve in modo adeguato gli abitanti. Anziché transitare [illegible] corsi dove esistono solo caserme, il 17 dovrebbe svoltare da [illegible] Sebastopoli in via Tripoli, quindi proseguire per Filadelfia fino a raggiungere l'ospedale Koelliker e rientrare sul vecchio percorso verso via Giordano Bruno. Al ritorno potrebbe proseguire su via Filadelfia fino a corso Orbassano e quindi ritornare sul corso Sebastopoli. In questo modo si verrebbe incontro alle [illegible] dei cittadini».

Seguono [illegible] firme

Una lettrice ci scrive:

«Pomeriggio in piazza Castello. Un gruppo di ragazzi in gita mi chiede: "Ci fai una foto sotto questo coso che non si capisce cos'è?". Il "coso" in questione è l'orologio che segna il conto alla rovescia per le Olimpiadi del [illegible].

«"Ok, vi scatto la foto, [illegible] prima vi dico cos'è... altrimenti che [illegible] agli amici?". Espressioni stupite... non [illegible]no assolutamente nulla dell'evento che vedrà protagonista Torino e l'Italia tra poco più di un anno!

«Sono [illegible] volontaria, darò il mio piccolo contributo alla riuscita [illegible] Giochi Invernali e mentre parlo [illegible] loro mi rendo sempre più [illegible] [illegible] di Olimpiadi si parla poco a livello nazionale o comunque se ne tralasciano alcuni aspetti, soprattutto quelli positivi!. Cosa si aspetta?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'è un progetto per velocizzare la linea ferroviaria per Ivrea creando un "baffo" di una decina di km a binario unico da Montanaro a Volpiano, per poi proseguire sulla [illegible] Volpiano-Settimo, sempre a binario unico. Così gli attuali 33 km a binario singolo tra Ivrea e Chivasso salirebbero a quasi [illegible], aumentando la necessità di incroci tra i treni che viaggiano in direzione opposta e diminuendo la sicurezza della linea. Perché si insiste a progettare linee a binario unico e non si investono invece quei milioni per raddoppiare almeno in parte la [illegible] Chivasso-Ivrea?».

Carlo Fontana

specchiotempi@lastampa.it

■ DELITTO CALDERA, TROVATO IL TESORO NASCOSTO DELL'USURAIO
[illegible] inquirenti hanno scoperto il «tesoro» [illegible] Edoardo Caldera, l'usuraio ucciso lo scorso [illegible] novembre nel suo appartamento di piazza Statuto, a Torino. Gioielli, assegni per 300 mila euro e contanti per 200 mila tra euro e dollari americani erano nascosti in una cassaforte dietro le piastrelle del bagno, insieme ad una pistola con silenziatore e alcuni registri sui quali l'uomo annotava i suoi traffici. Il pm Andrea Padalino ha iscritto nel registro degli indagati la moglie di Caldera, Angela Lapchina, di origine russa, indiziata di ricettazione; e l'ex convivente Luciana Bargamini, accusata di concorso in usura. Per il delitto è in carcere un elettricista di Collegno, Domenico Dell'Osa, 42 anni, una delle persone alle quali Caldera aveva prestato del denaro.

■ PRESO L'AUTORE DELLA RAPINA ALL'AGENZIA DELLA SAI
La polizia ha arrestato Francesco Principato, 42 anni, ex informatore scientifico, incensurato, residente in via Cervi 4 a Vinovo. È accusato di [illegible] rapinato [illegible] scorso l'agenzia della Sai di corso Traiano 2. Armato di un grosso coltello da sub, con una vistosa parrucca rossa in testa e un passamontagna, Principato si è fatto consegnare [illegible] puntando l'arma alla gola di un'impiegata. La sua [illegible] è stata riconosciuta da alcuni testimoni ed è stato rintracciato dagli agenti del commissariato di Mirafiori.

■ SCONTRI DI PARMA, DIFFIDATI OTTO TIFOSI JUVENTINI
In seguito agli scontri avvenuti al termine della partita Parma-Juventus del 6 gennaio, la questura di Parma ha inflitto il provvedimento che impedisce l'accesso alle [illegible] sportive a 8 tifosi della Juventus e 11 del Parma. Il diviato (Daspo) si va aggiungere a quelli già disposti dalla questura di Torino: 99 nei confronti di tifosi juventini e 74 per i sostenitori del Toro.

■ PRAROSTINO, FERISCE LA CONVIVENTE CON UN COLTELLO
Spinto dalla gelosia Aurelio Fierro, 49 anni, un commerciante di Prarostino, ha colpito alla gola con un tagliarino la convivente, Marina Rostagnotto, di 45 anni. La donna è stata operata d'urgenza all'ospedale Agnelli di Pinerolo ed è fuori pericolo. Fierro si è subito costituito ai carabinieri della compagnia di Pinerolo ed è in carcere a Saluzzo.

PRESENTATE LE OSSERVAZIONI ALL'AIPO

Presto nuovi argini per l'Orba

Gli agricoltori e gli argini dell'Orba

■ Coldiretti, Unione agricoltori e Cia hanno presentato all'ufficio di Alessandria dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il Po, alcune osservazioni sul progetto ■ realizzazione ■ nuove argini lungo il torrente Orba, nel tratto fra Rocca Grimalda e il ponte di Casal Cermelli. «Si ritiene - dicono ■ associazioni - che nell'individuazione delle fasce fluviali ■■ sia ■■■ compiuto ■■ studio approfondito tramite rilievi dettagliati e misurazioni precise, oltre che attraverso la preliminare consultazione degli enti locali, della popolazione residen- ■ e delle imprese che operano ■ quei territori». ■ «si ■■■■ il fatto che nella previsione dei nuovi argini non si sia tenuto in debito conto delle opere idrauliche già esistenti, pur molti tratti sufficienti al contenimento delle piene. Se fossero costruiti i nuovi argini, molte aziende agricole subirebbero ingenti danni anche ■ ■■■ di piene ■ modeste entità. Gli intervanti, dunque, dovrebbero riguardare solo il rafforzamento e la manutenzione degli argini già esistenti». [g. lo.]

OVADA, QUESTA MATTINA AL COMPLESSO COMUNALE DEL ■■■■

L'Ostello che sarà inaugurato oggi

S'inaugura l'Ostello per gli sportivi

■ Oggi alle 10,30 a Ovada viene inaugurato l'«Ostello», una struttura turistico-ricetti- ■■ per gli sportivi e gli addetti alle attività sportive che frequentano il complesso del Geirino, ma in grado di dare risposte anche alla persistente ■■■■ di posti letto ■■■ città. ■ ■■■■ edificio è un ulteriore tassello del complesso sportivo comunale e ■ inquadra nel programma di valorizzazione turistica dell'area fluviale ovadese: proprio al Geirino è previsto il punto di arrivo del percorso naturalistico «La via del fiume». Il nuovo edificio è a due piani e mette a disposizi■■ 17 ■■■■ con 61 posti letto e servizi. Il costo complessivo dell'opera è ■ poco più di un milione ■ ■■■■ coperti con contributi comunitari mentre a carico ■■ Comune sono rimasti ■■■■ 440 mila euro. A questi si ■■■ aggiunte le spese, sempre a carico ■■ Comune, per l'arredamento: circa 213 ■■■ ■■■■ L'Ostello oggi sarà aperto ■ pubblico per le visite dalle 14 alle 18. [r. bo.]

ILLUSTRATO IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEL COMMISSARIATO NEL 2004

«Meno reati a Casale»

Presto i poliziotti anche nei paesi

Il vice questore Alberto Bonzano (al centro) con alcuni collaboratori

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

«Nel 2005 dovremo potenziare il numero della pattuglie per garantire più ■■■■lli anche nei paesi e ridurre gli episodi di inciviltà in città» è l'obiettivo che si è prefissato il vice questore Alberto Bonzano, responsabile del commissariato ■ di Casale, che ieri ha tracciato il bilancio del lavoro svolto dai ■■■ agenti nel 2004. «Un anno in cui si registra un vistoso calo di reati - sottolinea il vice questore - segno che l'opera di prevenzione ha dato i suoi frutti».

Entrando nel dettaglio, gli agenti della volante hanno identificato ■■■■ persone a fronte ■■■ ■■■ dell'anno precedente, mentre i mezzi controllati ■■■■ stati 2797, quasi 200 in più rispetto al 2003. In leggero calo i furti aggravati: da 316 a 311, di cui 9 scoperti, con 10 persone denunciate. ■ aumento ■■■■■ le rapine, soprattutto ai danni delle banche, salite da 7 a 8, ■ cui ■ scoperte, ■■■ tre persone denunciate ■ altrettante arrestate. Per quanto riguarda le truffe si è scesi dai 34 casi del ■■■■ a 8. Per quanto riguarda i reati legati a lesioni dolose sono stati 15, con 14 denunciati. In diminuzione il fenomeno criminoso legato allo spaccio di stupefacenti, con soli tre reati, a fronte dei 19 del 2003, tutti scoperti dalla squadra investigativa, con nove arresti. Circa la «criminalità diffusa», come ingiurie, lesioni, liti di vicinato, danneggiamento e ubriachezza (reato poi depenalizzato) si è passati dai 412 dal 2003 a 233, di cui 141 scoperti.

Il questore si è complimentato con l'ufficio stranieri del commissariato di Casale che nel corso dell'anno ha rilasciato 700 nuovi permessi di soggiorno, effettuando 800 rinnovi, ■■■ tempi di ■■■■ gna record, sui 15 giorni, anche grazie alla collaborazione del Comune che ha attiv■■ un servizio per le prenotazioni.

Importante anche l'operato del poliziotto di quartiere: dal 10 maggio ■ 31 dicembre ha ■■■■ ■■ contatti con privati e commercian- ■ facendosi tramite di 34 segnalazioni di cui 32 da parte dei privati. Grazie al suo operato l'Asl è potuta intervenire per situazioni d'emergenza legate ai piccioni e per cani dispersi ■ capannoni abbandonati. Il ■■■ questore ha garantito la possibilità di utilizzo dei poliziotti di quartiere per il nuovo regolamento comunale di sicurezza nel chiostro del Museo e della Bibliote- ■■ preso di mira ■■ teppisti ■ imbrattatori.

POLEMICA AD ACQUI: «UN BLUFF IL DIVIETO DI BIBITE»

Il rione del vino e della coca cola

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

«Quartiere del vino ■ quartiere della birra ?» A sollevare il problema è il capogruppo leghista in Consiglio comunale, Francesco Novello, a distanza di alcuni anni dall'inaugurazione del cosiddetto «Quartiere ■■■ Vino» le cui botteghe ancora oggi ■■■ sono aperte in modo permanente ma solo in concomitanza con alcune manifestazioni.

«Mi piacerebbe sapere dal Comune quando verrà aperto il Quartiere del vino - dice Novello -. I turisti che vengono in città, come ■■■he gli acquesi, rimangono delusi davanti alle porte chiuse delle botteghe». Ma Novello si spinge oltre: «Mi risulta poi che vengano ■■■■■ nistrate ■ei bar sia la birra ■■ coca-cola, che secondo gli intendimenti del progetto del Quartiere del vino dovevano essere bandite ■■■ Pisterna. In realtà, dovevano es■■ ■■■■■■ strati solo vino e acqua. La mia proposta è di realizzare in tem- ■ brevi ■■■ cooperativa tra i produttori locali di vino per ■ gestione delle botteghe dove ■ potranno assaporare anche i prodotti della cucina tipica».

Il problema dal «Quartiere ■■ ■■■ è all'attenzione del sindaco Danilo Rapetti: ■■■ avuto un incontro con la presidente dell'Enoteca regionale, Michela Marenco, ■■ sta lavorando ■ un progetto per la gestione delle botteghe del vi- ■■■. C'è anche da dire ■■■ alcune botteghe necessitano ■■■■ di rifiniture che verranno attuate quanto prima».

Il Quartiere del vino non è decollato

Invece, sul problema della somministrazione ■ bevande quali birre ■ coca-cola ci sono problemi legati alla ■■■■■■ di un regolamento che contempli le sanzioni: «Nelle prime licenze rilasciate per la gestione di pubblici esercizi nel Quartiere del vino c'era l'espresso divieto di somministrazione di bevande di produzione non locale, quali birre estere e coca-cola - spiegano dall'Ufficio commercio -. Nonostante questo, non c'è un regolamento che contempli ■■■zioni ■■ confronti dei gestori che non adempiono».

PROTESTE IN PAESE, IL SINDACO: L'ARPA CONTROLLERA'

Un ripetitore telefonico vicino all'arco di Morano

MORANO

Un'antenna per telefonia mobile vicino all'arco di cemento, reperto di archeologia industriale, all'ingresso del paese e al cimitero. Un obbrobrio, secondo diversi cittadini che hanno criticato la recente installazione del ripetitore, rivolgendosi al Comitato Ambiente, attivissimo a contrastare la realizzazione ■ una centrale elettrica a turbogas. Il Comitato ha così inviato ■■■ lettera al Comune, che però il sindaco dice di non avere ancora ricevuto, nella quale oltre a criticare la scelta del sito, chiede se possano esistere problemi di inquinamento ambientale ■ ■■ l'Arpa sia stata interpellata.

«Bastava che controllassero la delibera della giunta - ribatte il sindaco Enzo Piccaluga -, dalla quale potevano esaminare anche il progetto per il ripetitore. Il vecchio arco del resto è pericol■■■ e dovrà ■■■■ abbattuto, come già annunciato da tempo. ■ ■■■■lli dell'Arpa scatteranno quando ■ ripetitore entrerà in funzione». [f. m.]

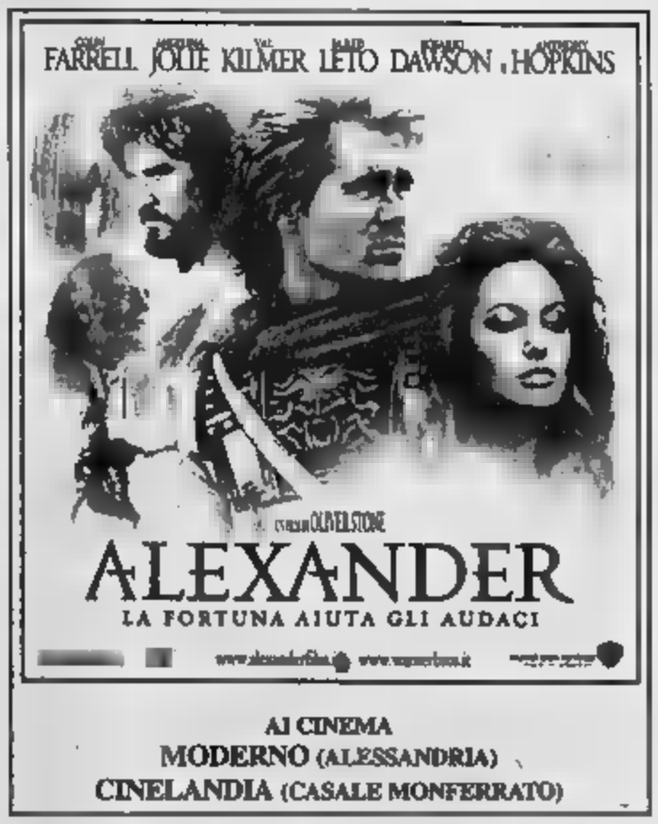
ACQUI, IL PREVISTO COLLEGAMENTO CON PREDOSA

«Vanno accelerati i tempi per ■ superacquedotto»

ACQUI TERME

Tempi certi e brevi per la realizzazione del collegamento idrico ■■■ Predosa. A chiederlo, è il sindaco ■ Acqui, Danilo Rapetti: «Secondo le prime ipotesi progettuali, si parla di tempi intorno ai tre anni. Spero che si ■■■■ di tempi tecnici di realizzazione e non di tempi per l'espletamento degli adempimenti burocratici. ■ sindaco illustrerà nelle prossime settimane il progetto ■ che toglierà la città dal rischio emergenza idrica nel periodo estivo. «Nel frattempo, porteremo avanti una serie opere lungo l'asta fluviale dell'Erro, come la realizzazione di un collegamento dell'area pozzi di regione Filatore di Melazzo al depuratore di regione Lavinello. Questo per dare la possibilità di utilizzare l'acqua che siamo riusciti ■ captare attraverso una nuova serie di pozzi».

La realizzazione del previsto collegamento idrico con Predosa metterà al sicuro la città termale anche dal possibile inutilizzo temporaneo dell'acqua dell'Erro nel caso di ■■ inquinamento del torrente. [g. l. f.]



AI CINEMA
MODERNO (ALESSANDRIA)
CINELANDIA (CASALE MONFERRATO)

EURONICS

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

DIMO S.p.A. - Ufficio Personale

FMR GRUPPO ART'È

ArtPromoter

Da quarant'anni Società leader in Europa nella produzione e diffusione di opere d'■■ di editoria di pregio rivolta a giovani diplomati/laureati da avviare alla carriera di

Offriamo: corso di formazione teorico-pratico, affiancamenti, aggiornamenti costanti, fisso mensile, laute provvigioni, premi, incentivi, ■■■ appuntamenti annui prefissati con Clienti selezionati. Richiediamo: capacità relazionali, orientamento al lavoro per obiettivi, spirito di gruppo, disponibilità full-time, auto propria. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza ■ vendita maturata anche in settori merceologici diversi.

Per partecipare alla selezione telefonare ■ numero verde 800-906081 oppure inviare cv al numero di fax ■■■■■■ o e-mail selezionepersonale@artespa.it, citando il Rif. ST/AL.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le ■■■ ■■ inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
■ quelli che già ■ sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA ■■■■■
Supplementi

tST tutto Scienze e Tecnologie
Tutto quello che c'è, dà sapere.

bennet

Con 42 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta ■■■ punto di riferimento in continua espansione.

Per i punti vendita di
ACQUI T., ALESSANDRIA, ■■■■■■■ M.TO, OVADA, VILLANOVA ■■ TO
ricerca:

DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 ed i ■■ anni
da avviare ad attività di gestione del punto vendita.

■■ ■■■■■■■ di ambo i ■■■ possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. Selezione del Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum ■ personale@bennet.com

SCUOLA APERTA

ai genitori che vogliono regalare un futuro migliore ai loro figli

Scuola Primaria Paritaria
Decreto D.G.R. del Piemonte ■ 9288 del 27/08/2003
Spalto Borgoglio, ■■ - 15100 Alessandria - Tel. e fax 0131.442483
Scuola media trilingue
English Secondary School

ENGLISH NURSERY SCHOOL
SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA
Decreto ■■■. del 20 Febbraio 2002 - Prot. 2709/2

by CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio, 5■ - Alessandria - Tel. e ■■■ 0131.442483
e-mail: info■centrostudialexandria.it

TERMINE PRE-ISCRIZIONI IL 25 GENNAIO

Continuano le iscrizioni per nido, scuola materna, elementare, scuola media trilingue - inglese - francese - spagnolo per l'anno ■■■■■

CINQUE ■■■■ ■■■■ ■■■ ISCRIVERSI ■■■■■ DI ■■■

1 - Apprendimento della lingua da insegnanti madrelingua e delle materie curriculari da docenti laureati.
2 - L'uso del computer già dall'infanzia.
3 - Il proseguimento del progetto anche durant■ ■■■■■ con soggiorni all'estero in compagnia degli stessi insegnanti (madrelingua).
4 - Servizio trasporto alunni con scuolabus privato con Alessandria ■ comuni limitrofi.
5 - La cucina interna.
6 - Classi composte da un numero massimo di 15 bambini.

BRITISH schools of English

Possibilità di usufruire del buono scuola (Fin. Regionale per ■ famiglie)

VI ATTENDIAMO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14 alle 16

Per appuntamenti telefonare ai numeri 0131.442483 - 0131.442481

Il negozio-spaccio Durio è specializzato in pantaloni e gonne

Due sorelle creatrici di moda

A Cerrina sartoria artigianale di qualità

CERRINA

Fondata nel 1958 [illegible] Eugenio Durio e dalla moglie Lina Patrucco, la ditta Durio iniziò l'attività sartoriale collaborando con i nomi più prestigiosi della confezione italiana specializzandosi nel campo del pantalone. Fedeli alla tradizione paterna, Maria Letizia e Cristina hanno mantenuto la sede della ditta nel Monferrato, a Cerrina, contando sulla laboriosità [illegible] l'abilità manifatturiera delle «ragazze del laboratorio», come ancora oggi vengono familiarmente chiamate.

Nella sede in via Nazionale a Cerrina Valle si trova la collezione di pantaloni uomo-donna e g[illegible] di qualità medio fine, distribuita in tutta Italia e [illegible] alcuni Paesi esteri, tra cui Stati Uniti, Giappone, Russia e Spagna. La tipicità è data dal tessuto, per il 90% elasticizzato, che offre [illegible] dità, conforto e ottima vestibilità, dall'assortimento di modellature signora, fashion e ragazza, [illegible] colori e fantasie moda. La ditta Durio utilizza quasi esclusivamente tessuti con Lycra-Dupont, sui quali vengono eseguite costantemente ricerche per selezionare le stoffe con il miglior rapporto qualità prezzo. [illegible]l'uomo si spa[illegible] [illegible] sportivo, con tessuti in fustagno e velluto «Visconti di Modrone», alle flanelle e rasi tradizionali ed elastici [illegible] modelli classici e giovani.

Nel negozio-spaccio si possono acquistare maglierie e camicerie [illegible] un rapporto qualità/prezzo ottimale che [illegible] abbinati ai capi di produzione propria e colori vari di linee francesi e italiane. Sono inoltre disponibili collezioni di capi spalla e accessori, uomo e donna. Tutti gli articoli in vendita [illegible] accuratamente scelti [illegible] professionalità, per offrire al cliente qualità e convenienza. «Da oggi al 14 febbraio – dicono da Durio – sfruttate l'occasione dei saldi e venite a trovarci!».

Il negozio-spaccio Durio ha sede lungo la strada Nazionale a Cerrina Valle

Il punto vendita si trova in piazza Addolorata ed è aperto anche alla domenica pomeriggio

All'Outlet Store di Acqui in saldo i capi firmati

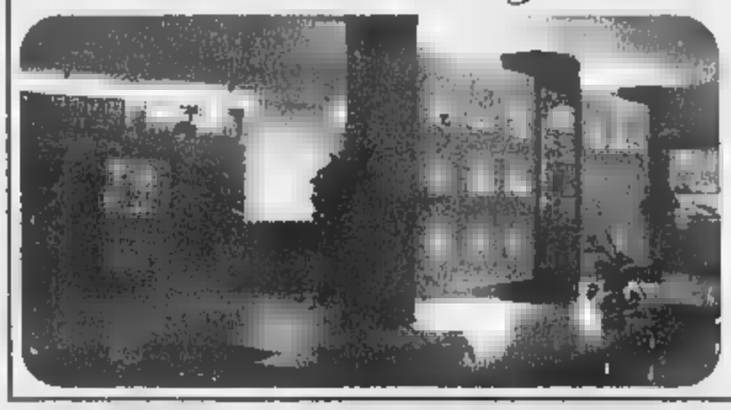
Abbigliamento per uomo e donna proveniente da sfilate e campionari

ACQUI TERME

Hanno preso il [illegible] anche all'Outlet Store di piazza Addolorata 6 i saldi a prezzi convenientissimi. Spiega il titolare del negozio, Maurizio Pezzali: «Da noi si trovano capi provenienti [illegible] campionari [illegible] sfilate di moda, anche le taglie comode». [illegible] negozio, [illegible] due piani, si trova nella centralissima piazza Addolorata dove c'è un ampio parcheggio. Già dalle vetrine si possono vedere la qualità [illegible] prodotti e i prezzi molto interessanti, mentre entrando [illegible] girando tra gli scaffali si possono visionare quei capi d'alta moda che si sono sempre sognati. Per l'uomo si va dai comodi giubbini firmati, alle [illegible] ai pantaloni. Per la donna vi sono le giacche [illegible] a quelle sportive, [illegible] gonne e i pantaloni e altri accessori di abbigliamento. I prezzi sono molto competitivi in quanto i capi firmati provengono prevalentemente da campionari e sfilate. In [illegible] dei saldi il negozio è aperto anche alla domenica pomeriggio. Maurizio Pezzali e i suoi collaboratori sanno sicuramente guidare l'acquirente [illegible] [illegible] scelta oculata [illegible] una vasta gamma di capi al passo con la moda. Perché allora pagare [illegible] più abiti firmati senza prima fare [illegible] salto [illegible] Outlet Store?

DURIO
MODA
SALDI
Produzione propria pantaloni Uomo - Donna e gonne
Maglieria Camiceria e capi spalla Uomo - Donna
Cerrina Valle (AL)
Via Nazionale 117/121
Tel. 0142/94132
ORARI:
9/12 - 15,30/19,30
DAL MARTEDÌ AL SABATO

OUTLET STORE
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE ▪ TAGLIE COMODE
SONO INIZIATI
I SALDI
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6

MagichEmozioni
di Anna Maria Timossi & C. snc

Per un miglior servizio alla clientela si riceve anche su appuntamento e nei giorni di chiusura
Fabbrica Bomboniere
Articoli da regalo
Abiti da sposo e sposa
Modelli sartoriali personalizzati
Accessori
Via A. Gramsci 129 - Cerrina (Al)
Tel. e Fax 0143.835022

EM EDIL-M
s.a.s. di MORRIELLI A. [illegible] C.
▪ PAVIMENTI
▪ RIVESTIMENTI
▪ SANITARI
▪ RUBINETTERIE
▪ ARREDOBAGNO
▪ PARQUETTES
via Molare, 62 - OVADA (AL)
Tel. 0143.822777 (3 linee) - Fax 0143.822771
E-mail: edilm@tiscalinet.it - www.edilm.com

DIAMO AI NOSTRI FIGLI L'OPPORTUNITÀ DI CRESCERE MEGLIO
vital piscina sport
PISCINA COPERTA
Corsi per bambini da 3 mesi a 15 anni
Convenzioni scuole
Ovada, via Novi 4/a - Tel. 0143.81.127

La Pedaggera
"La Pedaggera"
Località Pedaggera
Capriata d'Orba (AL)
Tel. +39 0143 467414
Fax +39 0143 460742
Web: www.pedaggera.com
E-mail: info@pedaggera.com

RISTORANTE
In particolare la Tenuta offre un servizio ideale per:
Cerimonie
Colazioni di lavoro
Cene di gala
Meeting
Convegni
Congressi
Seminari di formazione
Presentazioni culturali
[illegible] prodotto

LUX DI CASSANO SPINOLA

«Pelle d'asino» in scena per [illegible] l'Unicef

■ Stasera, alle 21,15, al teatro Lux di Cassano Spinola la Compagnia filodrammatica Stefano Oberti, in collaborazione con Pro loco, circolo Anspi, Croce Verde e Comune ■ Associazione bibliotecaria, mette in scena «Pelle d'asino», commedia in due atti tratta dalla fiaba di Perrault, regia di Bruno Fioretti. Ricavato in beneficenza ■ Comitato di Alessandria dell'Unicef. Il costo del biglietto è di 7 euro (ridotti 5). [m. t. m.]

LIBRERIA MONDADORI

Un volume dedicato al mistero del Sacro Graal

■ Alle 17, ■ libreria Mondadori di via Trotti ad Alessandria viene presentato il volume «L'enigma di Rennes Le Chateau» dello scrittore monferrino Giorgio Baietti, dedicato ad ■ dei più appassionanti enigmi per gli storici, quello, cioè, ■ Sacro Graal. L'incontro è organizzato dalla presidente del Kiwanis International cittadino Mariavittoria Delpiano nell'ambito delle manifestazioni per ricordare il novantesimo anniversario di fondazione del Club. [e. c.]

[illegible] E [illegible] NEI LOCALI

Il gruppo gospel Free Voices

Gospel con i Free Voices inoltre ■ balla il liscio

■ Concerto gospel, stasera, alle 21, al Teatro Parvum di Alessandria. Si esibiscono i Free Voices che spaziano ■ gospel tradizionale al ■ melodico. La serata è organizzata dalla chiesa evangelica e dall'associazione Diatheke. A Valenza, al circolo Lacandona concerto con i i Deformachine e altri gruppi. A Sale danze stasera ■ Cometa con Paola Dani. Alla Soms di ■ San Bartolomeo si balla con Mike e i Simpatici. Al Mephisto ■ Lu musica con i Diumvana. [r. c.]

STASERA E DOMANI DAI [illegible]

Ultime rappresentazioni del «Gelindo»

■ Penultima rappresentazione di «Gelindo» al Teatro San Francesco di Alessandria: va in scena stasera alle 21 e sarà replicato domani alle 15 con l'accompagnamento del coro Alpini Valtanaro. Al «gran finale» della divota cumedia, sarà presente con familiari e amici, lo scrittore Umberto Eco. ■ pastore mandrogno e ■ ■ sgangherata ■ simpatica famiglia, il semiologo ■ scritto vari trattati. [e. c.]

IL CD SARA' DATO IN OMAGGIO AGLI SPETTATORI, ESAURITI I BIGLIETTI. SARANNO ANCHE LETTI BRANI DI LEVI E FENOGLIO

La Resistenza cantata dagli Yo Yo Mundi

Stasera al Municipale di Casale

CASALE MONFERRATO

Posti esauriti al Municipale per lo spettacolo di stasera alle 21 intitolato: «La banda Tom e altre storie partigiane», che ■ ■ gruppo acquese degli Yo Yo Mundi impegnato in un'accurata ricerca storica ■ sulla Resistenza nel Casalese e ■ provincia. E' uno spettacolo-concerto ■ recital incentrato ■ nuove composizioni dedicate alla Resistenza, brani tradizionali, racconti ■ chi ha vissuto quegli ■ da cui è scaturito ■ cd. Sarà dato in omaggio con il biglietto d'ingresso.

«Tredici» è la canzone d'apertura, dedicata alla Banda Tom, formata da tredici partigiani guidati ■ Antonio Olearo, che il 15 gennaio del '45 furono trucidati alla Cittadella dai nazifascisti. La commemorazione ufficiale sarà il 30 gennaio. Oratore Sergio Zavoli, autore, tra l'altro, del video «L'armata delle valli», che sarà proiettato ■ Municipale ■ ■ del 30. Altre canzoni sono «Festa d'Aprile», «Dalle belle città» («Sia■ i ribelli della montagna»), «The partisans», che saranno intercalate a lettura di pagine di Primo Levi, Beppe Fenoglio, Giovanna Carboni e anche di lettere di condannati a morte.

Gli Yo Yo Mundi saranno affiancati da altri ospiti che hanno collaborato alla realizzazione del disco: Marino, Sandro Severini, Paolo Bonfanti, Gian Luca Oliviari, Giovanna Vivaldi e Paola Tomalino. Gli attori Giuseppe Cederna e Fabrizio Pagella reciteranno i brani. La regia è di Laura Bombonato. [f. n.]

AL PALAMOSTRE DI VALENZA

Anna Galiena nuova «Sibilla»

■ Al Palamostre di via Tortona, stasera alle 21, si inaugura la stagione teatrale valenzana, con ■ spettacolo Sibilla d'amore. «Ho fatto della mia vita, come amante indomita, il capolavoro che non ho avuto modo di creare in poesia». Con questa frase Sibilla Aleramo, scrittrice scomoda e appassionata, ha inteso ■ ■ sue avventure galanti, che hanno coinvolto i più bei ■ ■ letteratura italiana. A 56 anni però, ■ attende l'ennesimo amante, la donna sente il bisogno di ■ ■ si. Ed è qui, in un stanza anonima, che Anna Gallena raccoglie la sfida e porta sulla scena «Sibilla d'amore», nel nuovo testo preparato da Osvaldo Guerrieri, ■ e costumi di Carmeno Giammello, musiche di Germano Mazzocchetti, regia di Beppe Novello, a cura dell'Associazione T■ Europeo Les I■ [r. c.]

Gli Yo Yo Mundi reinterpretano i canti della Resistenza stasera un teatro a Casale

TORTONA: ULTIMI DUE GIORNI PER VISITARE BAMBOLE E TRENINI, FINO A FEBBRAIO INVECE I «TESORI»

In mostra acquerelli, libri e cartoline del passato

Ad Alessandria prosegue l'esposizione delle opere di Morlotti con i testi di Biamonti

Molte ■ ■ da visitare nel fine settimana. ■ **Tortona**, oggi alle 18, nei saloni del Circolo di Lettura ■ corso Leoniero 8 (0131.861936), s'inaugura la mostra ■ acquerelli di Mariele Orsi, organizzata dal Lions Club Tortona Castello, che rimarrà aperta fino a sabato 22 gennaio, dalle 17 alle 20 (lunedì escluso). Fino a domani a Palazzo Guidobono, in piazza Arzani, si può visitare la mostra «Un mondo di presepi, bambole e trenini» organizzata dalla sezione femminile tortonese della Croce Rossa e dal Comune. 3470, 0131.864451).

Fino al 15 febbraio, infine, in Seminario, c'è la mostra «Tesori nascosti d'arte ■ di fede nel territorio della diocesi tortonese», con pitture, sculture, paramenti, oggetti d'oraficeria e libri sacri, che raramente vengono esposti. L'ingresso è gratuito. Orari: venerdì, sabato e d■ ca, 15,30-18,30. Per informazioni e visite guidate: 0131-816811

Ad Alessandria prosegue ■ al ■ febbraio alla galleria «Carrà» in via dei Guasco 49 ■ **Alessandria**, la mostra «Il silenzio del blu e del verde, il luogo dipinto e il luogo narrato»: opere di Morlotti con testi dello scrittore Biamonti. Orario continuato 10,30-19,30. Sempre ad Alessandria, alla Libreria Mondadori di via Trotti 58, sino al 1e febbraio mostra «91° parallelo, due passi oltre il ■ con opere di Amedeo Baldovino, alla Gambarina è prolungata sino a domenica ■ gennaio la mostra «Dal cassetto della nonna...buon Natale e buon anno...in cartolina». **A Bistagno** alla gipsoteca Giulio Monteverde da oggi al 27 febbraio mostra «Spazi ■ forme del Novecento», sviluppi architettonici nell'acquese tra le guerre mondiale. Alla galleria Rino Costa di Valenza, via Garibaldi 35, ■ al 18 gennaio collettiva di pittura e personale di Pietro Fogliati. [f.-m.-m.t.m.]

■ «Continuità all'Asl in attesa della ripresa del dottor Vogliolo»

■ Solidarietà verso il popolo asiatico

Il Collegio ■ direzione dell'Asl 20, riunitosi in seduta plenaria il giorno 13 gennaio, ■ questo momento di difficoltà per le condizioni ■ salute del direttore generale dottor Bruno Vogliolo, manifesta la propria vici■ ed un sincero affetto alla famiglia.

Auspicando ■ rapida ripresa del Direttore generale, si impegna ■ proseguire ■ immutato senso di responsabilità le attività ed i progetti già intrapresi e quelli in cantiere.

Il Direttore sanitario che svolge «pro tempore» le funzioni di Direttore generale, il Direttore amministrativo e tutti i Direttori di Dipartimen■ manifestano la ferma volontà di continuare con lo stesso forte spirito ■ squadra impostato dal dottor Vogliolo.

Assicurano ■ popolazione residente nell'Asl («i nostri clienti ed azionisti» come ama definirli il «Direttore») che i servizi offerti ■ subiranno alcuna flessione e saran■ sviluppati, con il miglior utilizzo delle risorse regionali a disposizione, mantenendo le produttive collaborazioni con le strutture sanitarie vicine, secondo ■ strategie già delineate per l'anno 2005 e quelle concordate nell'ambito del Quadrante.

IL COLLEGIO DI DIREZIONE DELL'ASL 20

La recente catastrofe che ha colpito i paesi del Sud-Est asiatico è stata recepita dagli alessandrini, tradizionalmente freddi, distaccati, a volte ingiustamente tacciati di insensibilità, con ■ partecipazione emotiva. Anche se l'amministrazione comunale non ha sospeso i programmati festeggiamenti di fine anno (in particolare alludo ai fuochi d'artificio in piazza Gobetti) ■ tanti auspicavano, questi ultimi hanno avuto il normale svolgimento nell'orario stabilito, ma ■ tono soft. Prova ne è stata la scasa affluenza ■ pubblico, accorso ■ numeroso alla Marcia della Pace organizzata ogni anno da ■ mignor Fernando Charrier, pastore della diocesi alessandrina da 15 anni, ancora convalescente per un delicato intervento. Alla marcia silenziosa per le vie del centro storico, ■ mancò il primo cittadino, Mara Scagni. Non ■ con gesti clamorosi ■ eclatanti che ■ partecipa al lutto che ha colpito le sfortunate popolazioni del Sud-Est asiatico, ma con piccoli gesti di solidarietà quali la rinuncia al tradizionale ■ di fine-anno, devolvendo l'importo alle popolazioni suddette, stremate dai lutti, dalla fame, dalla sete e dalla penuria per non dire mancanza assoluta di medicinali, o ad un capo d'abbigliamento non prettamente indispensabile e, perché no una sommessa preghiera a Dio perché infonda coraggio ■ forza ■ ■ le persone colpite ■ loro affetti e privi d'ogni sostentamento. Il mio augurio a tutti: che il 2005 appena iniziato sia apportatore di pace, serenità e tanta salute.

LUCIANO BO, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessa■ Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **■ luzzo:** Cr. Verde 0143 489.978. **Bassignana:** Avis 0131 925.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **■ le:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 ■ S. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia ■ 640.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. ■ Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. ■ 0142 488.868. ■ ■: Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano ■.:** Cri 0131 786.856. **Serri■ S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. ■ 0143 65.008. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. ■ Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** ■ 0143 67.300. ■ Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Comunale Ori*, via Rossini 9 (0131 225.395), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 il giorno successivo svolge servizio ■ de■ ■ ■ e ossigeno, ■ prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556) aperta dalle 8,45 alle 20 ■ a serrande abbassate, dalle 12,30 ■ ■ e Centrale, corso ■ 13 (0144 322.683) aperta dalle 15,30 alle 19,30.

Casale: *Del Valentino*, corso Valentino 82 (0142.452.617).

Novi: Gera, via Girardengo 13 (0143 20.17) con Valletti, via Garibaldi 1 (0143 23.31) e *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143.21.66).

Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).

Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (0131 861.403); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30. ■ *Amigoni*, via Cavour ■ (0131 941.306).

GUARDIA MEDICA

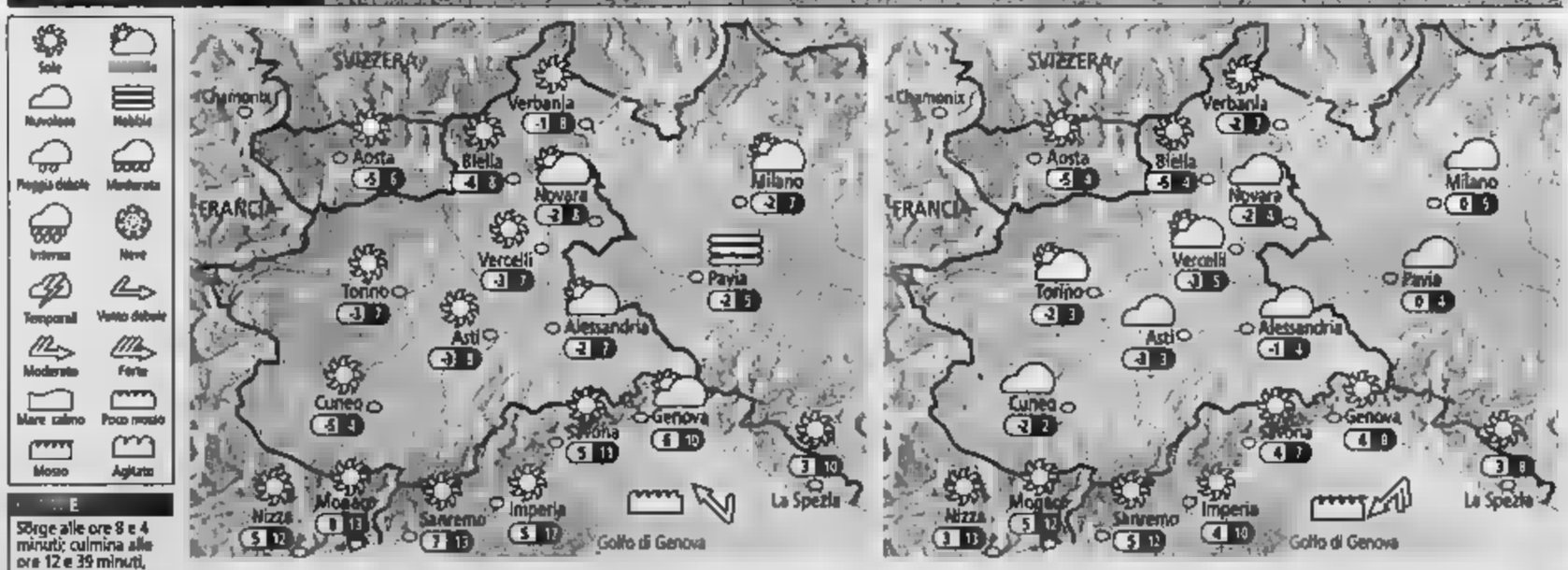
Alessandria: 0131 265 000. **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143-636.129; **Casale:** ■ 435.222; ■ S.: 0131 270.027; ■ S.: 0131 826.763; ■ 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano** ■ 0131 7■; **Tortona:** 0131 ■; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322 211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI ARPAL [illegible]



SOLE
Sorge alle ore 8 e 4 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle ore 23 e 34 minuti

OGGI Al mattino possibili banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. Sui rimanenti settori bel tempo, salvo velature in transito. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti degni di nota, salvo un parziale sollevamento delle nebbie. Temperature in calo sia nei valori minimi, che massimi, con gelate diffuse e brinate prima dell'alba. Venti deboli o del tutto assenti, con condizioni ancora favorevoli all'accumulo degli inquinanti in prossimità del suolo.

DOMANI Sui settori pianeggianti nubi basse e irregolari renderanno il cielo grigio, soprattutto su Alessandrino, Astigiano e Cuneese. In prossimità dei rilievi alpini e sulla costa ligure cielo ■ ■ almente sereno per tutto il giorno. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in ulteriore lieve calo in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana sulla costa ligure, deboli orientali altrove. Lieve miglioramento della qualità dell'aria.

Da Galvagno ad Alessandria, Fratelli Stefano a Casale, Traverso a Novi e Vistarini a Voghera

Le fiammanti C4 in prova alle concessionarie Citroën

Un weekend con i modelli berlina e coupé, all'avanguardia tecnologica

ALESSANDRIA

Weekend all'insegna dell'innovazione tecnologica e del design nelle concessionarie Citroën della provincia. Oggi a domani, infatti, le fiammanti C4, berlina e coupé, in mostra ed in prova alle concessionarie Galvagno di Alessandria (viale dell'Artigianato 2, Zona D3), Fratelli Stefano a Casale (via Monteverde 2/A e via Marchino 2), Traverso di Novi (via Serravalle 60) e Vistarini di Voghera (via Piacenza 121), punto di riferimento anche per gli estimatori del prestigioso marchio francese del Tortonese.

Qualità a bordo e linee gradevoli: due caratteristiche essenziali che contraddistinguono le nuove C4, modelli che decisamente rompono con gli schemi tradizionali del segmento medio. E nonostante le due versioni, a tre e cinque porte, siano molto diverse fra loro, quel che è comune ad entrambe è la capacità di affascinare grazie anche alle innumerevoli novità, sia quelle che caratterizzano le linee, eleganti ma grintosa, sia quelle che ne compongono il «pacchetto sicurezza» che le ha fatte «eccellenti» nelle prove di crash test.

Inoltre le C4 sono dotate di sistemi innovativi che rendono la guida più sicura. Per esempio i fari bi-xeno che in curva ruotano fino a 15 gradi, illuminando zone che con i fari tradizionali resterebbero oscurate. Così, si possono evitare molte situazioni di pericolo, specie quelle che si presentano all'improvviso dietro una curva stretta.

A rendere più sicura la guida delle C4 contribuisce il sistema Asl a raggi infrarossi, congegno che segnala con una forte vibrazione sul lato del sedile l'involontario superamento della linea di carreggiata, continua o tratteggiata che sia. L'andatura è tenuta sotto controllo da 6 coppie di lettori inseriti nei paraurti. L'Asl risulta molto utile in caso di distrazione o di colpi di sonno del guidatore.

La Citroën C4 berlina, nella versione Exclusive, è disponibile con tre motorizzazioni 2 litri: una a gasolio da 138 cavalli e due a benzina con potenze di 138 e 180 cavalli. Tra le dotazioni di serie, ci sono cerchi in lega, fari adattivi, interni in alcantara e sensori di parcheggio posteriori. Sulla C4 berlina, poi, la linea della vetratura laterale copia l'arco del tetto e chi si trova all'interno gode di un'ottima visibilità.

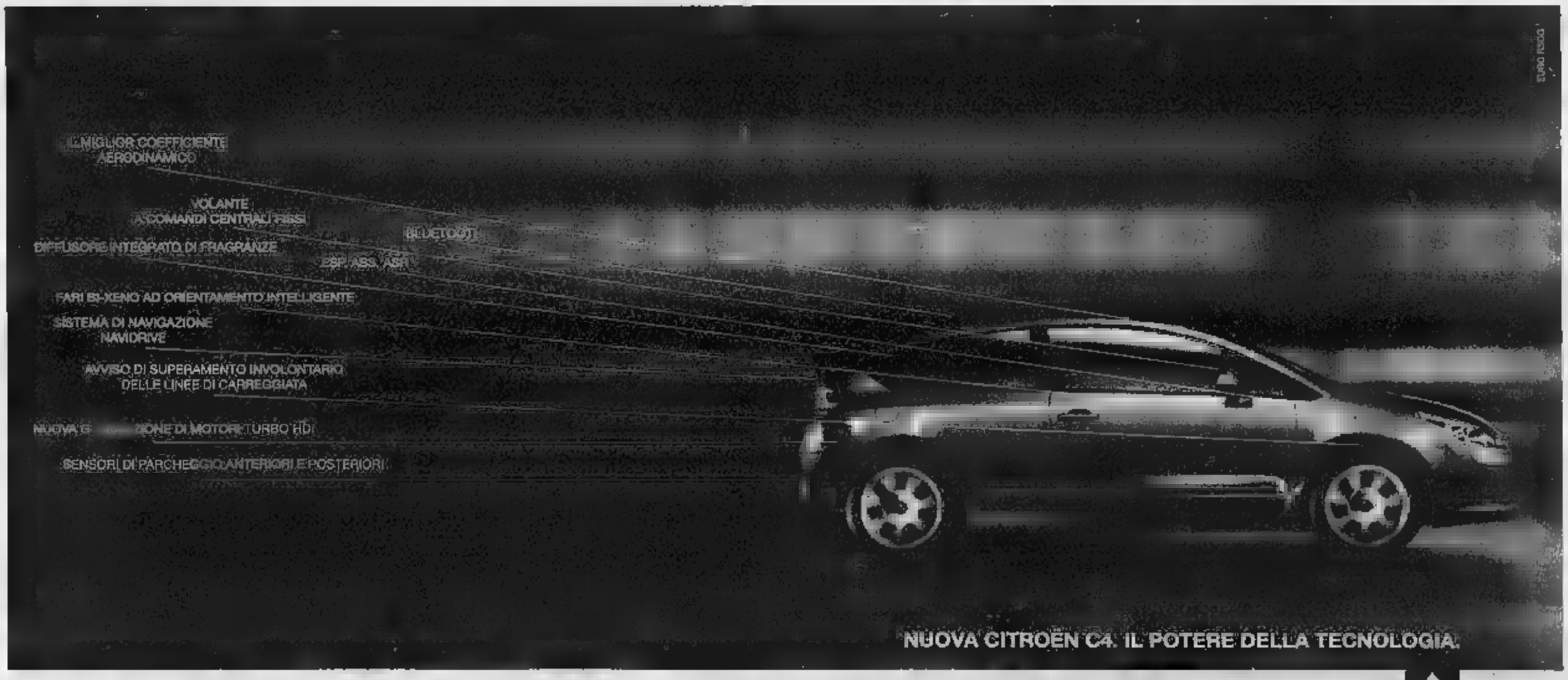
Anche le C4 coupé sono disponibili con 3 motorizzazioni, tutte di 2 litri di cilindrata: la versione a gasolio Hdi eroga 138 cavalli, mentre i due propulsori a benzina sono da 138 e 180 cavalli. Ricca la dotazione: autoradio con comandi al volante, climatizzatore automatico, fari adattivi, sensori di parcheggio e cerchi in lega. Il profilo dimostra la bontà di un aerodinamismo ottimale. Nello specifico, lo slancio e la forma aerodinamica si esaltano del disegno dei fari posteriori, che ricordano la coda di una freccia. Molto bella anche la soluzione del faro posteriore che sale lungo il passaruota, integrandosi nella carrozzeria con stile impeccabile.

Dal lancio delle nuove C4, l'obiettivo minimo che la casa madre s'è prefissata è di vendere dalle 20 alle 30 mila auto nel 2005. Citroën conta sulla C4 per conquistare il 7 per cento del mercato italiano, vale a dire 150 mila auto immatricolate. Intanto, in attesa di tagliare quei traguardi, la «francesina» ha dimostrato di piacere alle giurie un po' di tutto il mondo. Nell'arco di poche settimane, infatti, ha ricevuto 3 riconoscimenti: sul gradino più alto del podio la Citroën C4 è salita poiché «Auto più bella del mondo» e «Auto Europea»; mentre il secondo posto l'ha conquistato nella classifica di «Auto dell'Anno».

Tre foto dei modelli delle nuovissime C4 della Citroën che sono all'avanguardia tecnologica e un paio di immagini degli interni delle vetture della casa francese

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL | www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. La [illegible]



CITROËN

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D3
ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647

CONCESSIONARIA
F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, 2 ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142. 73276

CONCESSIONARIA
TRAVERSO EUGENIO S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329876

CONCESSIONARIA
VISTARINI S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

ZIONE FABBRICA E RISPARMIA

FINANZIAMENTI TASSO ZERO

DIVANO LETTO

Letto matrimoniale con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile disponibile in tutti i colori. Misure L 215 P 88 H 91, aperto cm 220

~~€ 1190,00~~ € 890,00

LETTO MATRIMONIALE

Letto matrimoniale imbottito di alta qualità con cassettone porta oggetti disponibile nei colori rosso, blu, panna dimensioni: 174x210 cm (materasso non incluso)

~~€ 690,00~~ € 490,00

SOSPENSIONE

montatura in metallo
colore grigio con particolari cromati
vetro satinato bianco

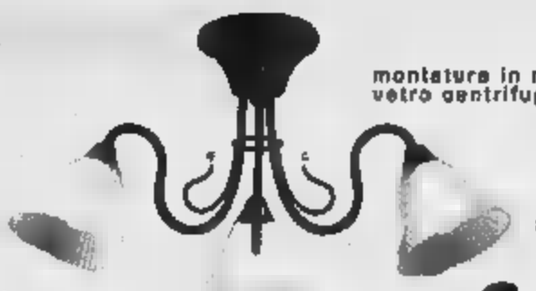
~~€ 220,00~~
€ 149,00

SOSPENSIONE

Vetro colorato
corpo in acciaio

~~€ 119,00~~
€ 89,00

SOSPENSIONE



montatura in metallo
vetro centrifugato e satinato

~~€ 180,00~~
€ 119,00

PIANTANA

lampada da terra
metallo verniciato
diffusore in vetro colorato

~~€ 249,00~~
€ 179,00

PIANTANA

lampada da terra
in metallo
finitura nichel
diffusore in vetro bianco

~~€ 690,00~~
€ 490,00

DIVANO GOCCIA

~~€ 1790,00~~
€ 1290,00

Divano angolare con penisola
in tessuto completamente
sfoderabile.
Dimensioni: 248x261
Prof. 94 H88

SALOTTO VERA PELLE

di alta qualità, composto da divano 3 postimisure:L 202, H90, P90 + divano 2 posti misura:L 154, H90, P90
disponibili colori blue, beige, giallo, bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Luci & Divani

UN'IDEA DI MAGAZZINI ALCIATI

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori di composizione tipografica. Foto non contrattuali.

ASTI KID VOLLEY
ICENZA VolleyCenter

INSIEME
PER UN SOGNO

Con l'ASTI KID VOLLEY
la SERIE A non è poi
così lontana...

www.astikidvolley.it - info@astikidvolley.it

Pallavolo femminile di serie D: tre formazioni astigiane in campo

Moncalvo, voglia di play off

Canelli ed Erbavoglio a caccia di punti

MONCALVO

Dodicesima giornata nel tor- serie D femminile di pallavolo: le tre squadre astigiane caccia di punti importanti per le rispettive ambizioni di classifica. L'Azzurra Fassa Bortolo di Moncalvo è piena corsa per posizioni di vertice, mentre Olamef Canelli e New Asti Volley Erbavoglio hanno bisogno «muovere» una graduatoria penalizzante per entrambe.

GIRONE A. L'Azzurra Fassa Bortolo Moncalvo ha preso una boccata d'ossigeno fondamentale grazie co ottenuto nel recupero di mercoledì scorso contro il Gattinara: una vittoria per 3-0 che ha rilanciato in classifica la squadra di Bonanomi. Ora le aleramiche sono quarte in graduatoria a quota 23 punti in compagnia di Cogne e Rosta, a 6 lunghezze dalla capolista Pietro Micca Biella. Oltre ai tre punti guadagnati nel recupero, in casa moncalvese c'è soddisfazione anche per il rientro «lampo» palleggiatrice Sara Bianco, che è tornata in campo a poche settimane dall'infortunio che la bloccata a fine . Con il recupero della regista titolare l'Azzurra Fassa Bortolo ha ritrovato quella fluidità di gioco che aveva fatto delle aleramiche la grande sorpresa di inizio stagione, quando Caloria e compagne erano rimaste a lungo in vetta alla classifica. Questa sera alle 20,30 la squadra di Bonanomi ospita nell'impianto della «Valletta» il Valsu: una sfida diretta in chiave play off che oppone due formazioni separate in graduatoria da appena un punto.

L'Olamef Canelli è invece di scena sul parquet del Quaregna: la compagine di Zigarini sta vivendo una stagione molto difficile a causa delle troppe «defezioni» che si sono registrate fin dall'inizio della stagione: numerose le atlete che avrebbero dovuto fare parte della rosa spumantiera, ma che poi, per ragioni di studio o lavoro, state costrette a dare forfait. L'Olamef si ritrova così con appena tre punti al penultimo posto: il match odierno si presenta difficile, contro una rivale che stazione a metà classifica con 17 punti.

Classifica: Pietro Micca Biella 29, Rivoli 25, Valsusa 24, Azzurra Fassa Bortolo Moncalvo, Cogne, Rosta 23, Quaregna 17, Gattinara, San Francesco Al Campo 16, Volvera 13, Almese 10, Venaria 9, Olamef Canelli 3, Aosta 0.

C. Turno sulla carta molto difficile per la New Volley Erbavoglio Asti che è impegnata sul parquet pinerolese del Galup Attesta Sisa, terzo in classifica. Le astigiane invece ultime in graduatoria soli 7 punti: le raga di Follador stanno ancora pagando il salto categoria dopo la promozione ottenuta la scor- stagione dal torneo di Prima Divisione. La classifica, però, è molto corta e la New Volley Erbavoglio ha la possibilità di recuperare il terreno perduto, anche se, oggettivamente, un risultato positivo questa sera appare molto difficile.

Classifica: Barta Sandroni, Pinerolo 27, Galup, Saluzzo 25, Busca 22, Calton Volley 18, Racconigi 15, In Volley, Caraglio 13, Luserna 12, Centallo 11, Quattrovalli Alessandria, Tecnoges Chieasco, New Volley Erbavoglio Asti 7.

La formazione dell'Azzurra Fassa Bortolo questa sera in campo contro il Val Susa

La formazione del presidente Giustino Negro ospite della Minetti Infoplus Vicenza

Esperienza veneta per le ragazze del Kid Volley

Un incontro con la campionessa Valentina Borrelli

ASTI

Insieme per un sogno: l'entusia- dell'Asti Kid Volley per la Minetti Infoplus Vicenza. L'Asti Kid Volley, società tanto giovane quanto ambiziosa, con varie formazioni del settore giovanile, ha avuto l'occasione di disputare una partita sul campo gioco della Minetti Infoplus Vicenza contro una formazione del vivaio biancorosso. Il sodalizio astigiano ha aderito al progetto VicenzaVolleyCenter, e al «Palacia» di Vicenza ha potuto visiona- l'allenamento delle del sodalizio presieduto Giovanni Coviello. L'accoglienza della dirigenza biancorossa stata molto calda: il presidente Coviello e il Project Manager Claudio Bianchi hanno presentato l'attività del club e a fine allenamento le campionesse venete si tutte rese disponibili per le foto di rito e gli autografi un calendario realizzato per beneficenza. Dopo pranzo si è svolta la gara chevole tra le atlete dell'Under 15 dell'Asti Kid Volley, allenata da Daniela Burrascano, e le pari età Vicenza Volley, che ha la vittoria delle venete per 3-0; grande soddisfazio qua in astigiane, anche se le giocatrici dell'Asti Kid sono state un po' intimorite dal valore delle avversarie e dal fatto di giocare in un palazzetto così importante, dove si disputano anche partite di serie A1. L'attesa per la successi- gara di massima serie era grande e la possibilità poter ammirare così tante campionesse pluridecorate ha emozionato molto la compagine dell'Asti Kid. Un bel momento di incontro è stato quando, terminato il riscaldamento il presidente Giustino Negro, accompagnato un paio giocatrici ha dato in omaggio Giovanni Coviello alcune bottigile di vini e un cesto di prodotti tipici astigiani. Per l'occasione i tifosi dell'Asti Kid Volley hanno preparato uno striscione enorme che simboleggiava il gemellaggio tra le due società con la scritta «Insieme per un sogno». Le stesse giocatrici di Vicenza si sono mostrate grate dal pensiero dopo la gara, nonostante l'esito negativo per le padrone di casa, si sono dedicate alle giovani supporters per ulteriori foto ricordo. Emblematica la frase che Valentina Borrelli (campionessa del mondo in carica) ha rivolto al direttore tecnico dell'Asti Kid Volley Nicola Burrascano, attorniato dalle giovani atlete astigiane: «Grazie per essere venute a tifare per noi fin da Asti, e soprattutto grazie per il sostegno che ci avete dato per tutta la partita!»

Il presidente astigiano Giustino Negro, soddisfatto della giornata, ha ringraziato tutti i partecipanti e ha dato appuntamento sui campi di gioco, per i futuri impegni delle squadre Kid Volley

Le ragazze dell'Asti Kid con la campionessa Valentina Borrelli sul parquet di Vicenza

MODATIME
Di Tiberio Laura

NUOVO PUNTO VENDITA ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BIMBO

SALDI
•jeans donna ri modelli ~~8,40€~~ 7,60 €
•giacconi donna in vera piuma d'oca
partire da ~~25€~~ 22,50
•maglie donna
vari modelli da ~~5,90€~~ 5,30

SALDI
•giacconi imbottiti uomo
anche ~~27,90~~ 13,95 €
•felpe uomo modelli vari da 8
•maglie lana ragazzo ~~9,90€~~ 8 €
•camicie € 9,80
•pile donna ~~6,90€~~ 6,20
•minigonne partire da ~~10€~~ 7
•pantaloni donna partire da ~~10€~~ 7

SALDI
•tuta bimba ~~3€~~ 6,30
•pantaloni felpati bimba da ~~3€~~ 2,70
•jeans bimba - bimbo ~~3€~~ 4,50 €
•pantaloni felpati bimbo 3,50
•giubbino imbottito bimba € 5,50 €
•giubbino imbottito bimbo ~~10,90~~ € 5,95

Via Pollrano 6/8/10 - Asti
Tel. 0141 32.09.55 Fax 0141 32.65.54

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Sandrel
Sabato 15 maio
Orchestra Luana & i
Un Nuovo Modo di Vivere il
SABATO SERA
Ore 20:45 Aperitivo offerto
Ore 21:00 GRAN BUFFET ROYAL
DANZE
BUFFET
S.S. Asti-Mare - VIGLIANO D'ASTI (AT) Tel. 0141/952132 - 335/6793677

ZIONE FABBRICA E RISPARMIA

DIVANO LETTO

Letto matrimoniale con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile disponibile in tutti i colori. Misure L 215 P 88 H 91, aperto cm 220

~~€ 1190,00~~ **€ 890,00**

LETTO MATRIMONIALE

Letto matrimoniale imbottito di alta qualità con cassettone portaoggetti disponibile nei colori rosso, blu, panna dimensioni: 174x210 cm (materasso non incluso)

~~€ 690,00~~ **€ 490,00**

SOSPENSIONE

montatura in metallo
colore grigio con particolari cromati
vetro satinato bianco

~~€ 220,00~~
€ 149,00

SOSPENSIONE

Vetro colorato
corpo in acciaio

~~€ 119,00~~
€ 89,00

SOSPENSIONE

montatura in metallo
vetro centrifugato e satinato

~~€ 180,00~~
€ 119,00

PIANTANA

lampada da terra
metallo verniciato
diffusore in vetro colorato

~~€ 249,00~~
€ 179,00

PIANTANA

lampada da terra
in metallo
finitura nichel
diffusore in vetro bianco

~~€ 690,00~~
€ 490,00

DIVANO GOCCIA

~~€ 1790,00~~
€ 1290,00

Divano angolare con penisola
in tessuto completamente
sfoderabile.
Dimensioni: 248x261
Prof. 94 H88

SALOTTO VERA PELLE

di alta qualità, composto da divano 3 posti misure: L 202, H90, P90 + divano 2 posti misure: L 154, H90, P90
disponibili colori blue, beige, giallo, bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

offerte valide fino al 31/01/2005

FINANZIAMENTI TASSO ZERO

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

Luci & Divani

UN'IDEA DI MAGAZZINI ALCIATI

NUOTO

Alla Rivetti torna il grande nuoto

A Biella due giorni di gare regionali

■ Oggi e domani le piscine Rivetti di Biella e ■ Torino saranno teatro di un'importante gara di nuoto. ■ concentramento laniero parteciperanno alcune tra le più valide società natatorie piemontesi, tra cui Sisport, Rari Nantes, Aquatica Torino, in gara in una prova valida per i Campionati regionali assoluti. In acqua si cimenteranno anche Biella Nuoto ■ Dynamic Sport, che avrà ai nastri di partenza una quarantina di atleti. Oggi le gare inizieranno alle 16 mentre domani sono previste due sessioni. Su suggerimento del presidente del comitato regionale Marco Benati, il direttore sportivo della Dynamic Sport Marco ■llimi ■ stato nominato delegato provinciale per il pr■■■ quadriennio olimpico. «Come primo incarico organizzeremo una riunione del Comitato per analizzare la situazione attuale e p■■■e ■ prime basi ■■ il futuro - dice Sublimi -, mettendo a disposizione ■ segreterie delle piscine provinciali agli interessati ai corsi Sito». [m. pe.]

SCHERMA

Ween erk intenso per gli spadisti della Pro

Milanoli ■ Schaier impegnati in Qatar

■ E' un week end ricco d'appuntamenti per la Pro scherma, con i tiratori vercellesi impegnati su più fronti. A Doha, in Qatar, oggi e domani è in cartellone la prima prova di Coppa del mondo di ■■■■ maschile: ■ nastri di partenza Paolo Milanoli e Davide Schaier. Oltre a segnare l'esordio del circuito iridato, la gara ■ particolarmente ambita dagli spadisti in quanto ha ■■ punteggio maggiorato. Lunedì, invece, Milanoli sarà in pedana nella prova ■ squadre. Impegno di Coppa del mondo, anche se under 20, per altri due portacolori della Pro Vercelli: Roberto Bertinetti e Filippo Cannobio s■■■■ protagonisti, da quest'oggi, a Nimes. ■ Italia, invece, ■ in pieno corso di svolgimento ■ Terni la seconda prova Nazionale Cadetti. In casa Pro Vercelli riflettori puntati su Sara Carpegna che, dopo la semifinale di Ravenna punta a migliorare ■ propria posizione. Infine Alice Ansaldo e Sara Cometti stanno ultimando lo stage con la Nazionale azzurra a Reggio Emilia. [p. m. f.]

I GIALLOVERDI POSSONO SFRUTTARE GLI SCONTRI DIRETTI AL VERTICE

Dopo oltre un mese l'Amatori tornerà a giocare questa sera al Pala Pregnolato per affrontare i vicentini del Sandrigo Visti gli scontri diretti tra le prime, una vittoria permetterebbe ai gialloverdi di ridurre la distanza ■■ vertice

Amatori, contro il Sandrigo occasione da non perdere

VERCELLI

Evitare il testa-coda: qu■■ l'obiettivo dell'Amatori alla vigilia della sfida interna di stasera (fischio d'inizio ■■ 20,45) contro il Sandrigo. A distanza di quasi un mese il team giallover■■ torna ad esibirsi di fronte al pubblico del Pala Pregnolato: ■■ quella sfida (8-2 sul Correggio), la pattuglia di Lodi ha migliorato la propria classifica che adesso la vede al quarto posto ■■ coabitazione con il Trissino, a due sole lunghezze da quella seconda piazza che vale la A1 per direttissima.

La sfida con il Sandrigo, dunque, valde doppio: vincere significa oltrechè dare continuità ai risultati, anche avvicinarsi al vertice, considerando gli scontri diretti ■■ cartellone come Matera-Molfetta, Reggio Emilia-Modena e Castiglione-Skating. «Come sempre - ammonisce mister Lodi - ci interesseremo a quanto successo sulle altre piste solo ■ termine del nostro confronto. Una gara non facile contro un avversario che, ■■■■■■■ una classifica delicata, è ■■ grado di mettere in difficoltà anche i team più quotati». E, tra l'al■■, i vicentini saranno guidati dalla transenna da Mino Battistella, uno dei «mostri sacri» dell'hockey italia■■ che, sicuramente avrà studiato le contromisure necessarie per frenare l'attaco di gialloverdi, con 46 centri ■■■ dei più profilici del campionato.

Dunque massimo rispetto e concentrazione per evitare pericolose variazioni sul tema-Sarzana. I vercellesi arrivano a questo match forti del doppio ■■■■■■ esterno contro Skating e Roller Bassano dunque come insegna l'antico adagio «squadra che vince non si ■■■bia» mister Lodi dovrebbe «pportare poche modifiche nello «starting five» iniziale: Puzzella; Francazio, Lucena, Fuentes e Marcon; con Duò, Bosio, Campanati pronti a gettarsi nella mischia. [p. m. f.]

BELLA PUBBLICAZIONE SUL GRANDE MEDIANO

«Tacchetti d'autore» Un libro su Castello

VERCELLI

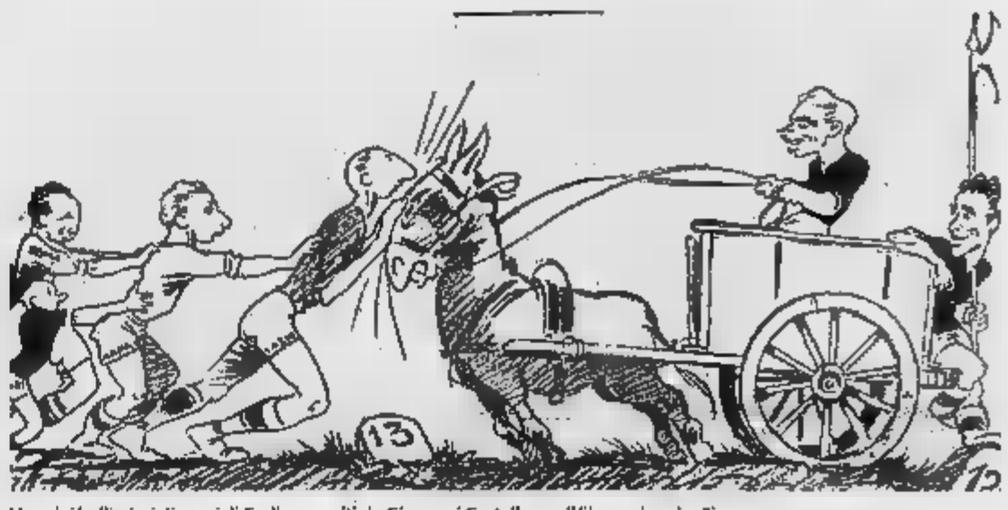
Nato a Palazzolo Vercellese il 24 dicembre 1907 e morto nel suo paese all'età di 72 anni, Piero Castello è stato uno dei più grandi giocatori di calcio espressi dalla Bassa Vercellese. Mediano difensivo, giocò ■■■■ fine degli Anni Venti all'inizio dei Quaranta nel Casale e nella Triestina (serie A), quindi nel Venezia e nel Vigevano (in ■■ infine nel Cuneo in serie C. Castello, che aveva mosso i primi passi nella Pro Palazzolo (che poi avrebbe dato al grande calcio anche Mario Barera, Romano Vizia e Antonio Pigino), giocò ■■■ partite nella Rappresentativa Nazionale (tra l'altro con Piola), il 14 luglio del 1934 (0-2 a Milano contro l'Argentina) e quattro gare in Nazionale B.

Il figlio di Piero, Giovanni, ha pubblicato in questo ■■■■ ■■ libro bello e importante. ■ intitola «Tacchetti d'autore» e riporta tutti gli articoli di giornale che riguardavano il padre. Come scrive il giornalista Enrico De ■■■a, nella prefazione, Giovanni ■■■tello «con un lavoro certosino encomiabile ■■ recuperato tutto, ma proprio tutto, ciò che è stato scritto sul padre, anche la cronaca fuggente d'una citazione, ■■■ risparmiando neppure le (poche) critiche piovute all'indirizzo di uno degli atleti più combattivi e generosi che si siano ■■■ visti su un campo di calcio...».

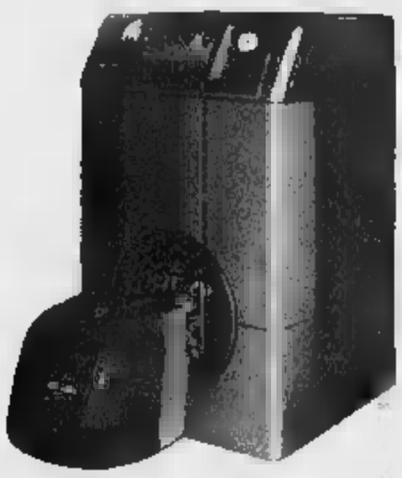
E così leggiamo quanto scrissero di Castello alcuni tra i più noti giornalisti dell'epoca, primo fra tutti Vittorio Pozzo, che così commentò la ■■a prestazione ■■ un Torino-Triestina del 1935: «...Il settore dei mediani è molto mobile. Sta al centro quell'uomo dal moto perpetuo che è Castello...».

Il libro contiene interessanti ■ inedite foto d'epoca ovviamente raccolte da Giovanni Castello nonchè i bellissimi disegni ■ Carlin (al secolo Carlo Bergoglio) sul «Guerin Sportivo». La pubblicazione, stampata da Gallo, ha per ora una tiratura limitata: Giovanni Castello lo ha distribuito alle autorità e agli amici. Ma è una vera chicca per il mondo del calcio, non solo piemontese. [r. v.]

Piero Castello vestì anche la maglia della Rappresentativa Nazionale, ■■n Piola



Uno dei bellissimi disegni di Carlin raccolti da Giovanni Castello per il libro sul padre Piero



Termogruppo in ghisa ad alto rendimento

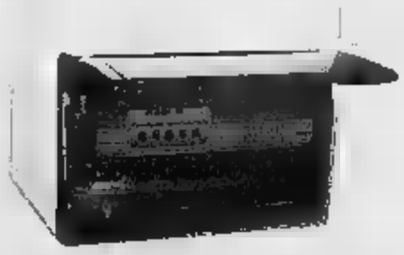
Joannes

ROBIOLIO & BOTTONI s.n.c.

di Robiolio Vladimiro e Bottoni Claudio

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSESIA (Vercelli)

Tel. 0163.52300 - Fax 0163.27798



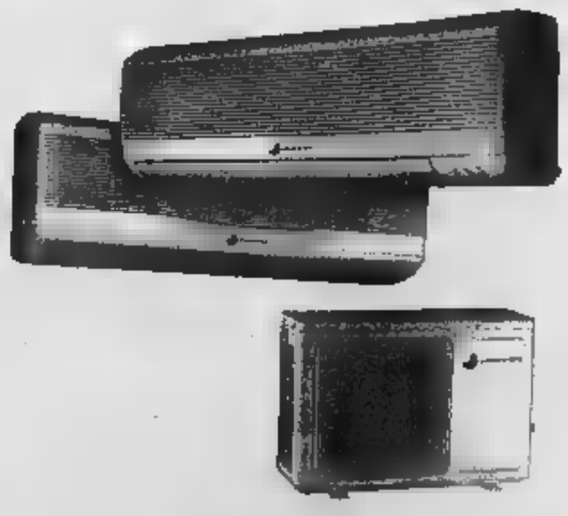
Caldaia murale a gas a condensazione

AZIENDA CERTIFICATA SECONDO LE NORME UNI EN ISO 9002

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori di gas, gasolio e olio combustibile.
Termogruppi in acciaio e ghisa.
Generatori d'aria calda pensili e a ■■■■■■.
Caldaie a gas murali e a basamento
Collettori solari. Climatizzatori split
Regolazioni e telecontrolli per impianti
di riscaldamento, ventilazione, condizionamento

Bruciatore di gas



Climatizzatore a parete

GEMELLAGGIO

A Neive menu con piatti della tradizione siciliana

■ Gemellaggio tra la [illegible] siciliana e i vini delle Langhe al ristorante «La Contea» di Tonino e [illegible] Verro, a Neive. [illegible] chef del ristorante «Al Pescatore» [illegible] Catania propongono in questi giorni un menu tutto [illegible] pesce, con piatti della tradizione siciliana, che vanno [illegible] tonno delle Isole Egadi [illegible] gamberi di Panarea, dalla zuppa di [illegible] in crosta a una curiosa unione di tajarin e astice. Per [illegible] cena [illegible] stasera e il pranzo [illegible] domani, prenotazioni allo 017367126. [g. f.]

[illegible] BOSCO

Arrestato dai carabinieri deve scontare [illegible]

■ I carabinieri della Stazione di Sommariva [illegible] hanno arrestato M.V., 37 anni, di origine campane, abitante nel paese roerino. L'uomo deve ancora scontare un [illegible] di carcere per lesioni volontarie e minacce aggravate: i fatti che gli sono stati contestati risalgono al 2001. Dopo l'arresto M.V. è stato condotto nel carcere albese. I carabinieri sono anche intervenuti [illegible] Monforte per un incidente: [illegible] cinghiale è finito contro un'auto. Illesa [illegible] conducente della vettura, ferito l'animale. [v. m.]

ASSOCIAZIONE

Il Cda della «Terre dei Savoia»

Le sfide promozionali [illegible] «Terre dei Savoia»

■ Il Consiglio d'amministrazione dell'associazione «Ter[illegible] dei Savoia» si [illegible] in Comune, a [illegible]. L'ente presieduto da Giovanni Quaglia, affiancato da Sergio Soave (vicepresidente) e da Umberto Pecchini (amministratore delegato), ha accolto anche [illegible] nel sodalizio. L'associazione vuole sviluppare iniziative comuni [illegible] valorizzazione delle peculiarità dei rispettivi territori. L'incontro ha consentito uno scambio [illegible] programmi con l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero. [v. m.]

[illegible] PARROCCHIALE

Bonifica dell'Acna [illegible] Cortemilia

■ Martedì [illegible] 21, nel salone parrocchiale di San Pantaleo (vicino alla farmacia) di Cortemilia assemblea pubblica, p[illegible] dall'associazione Rinascita Vallebormida, per discutere della situazione della bonifica dell'Acna [illegible] Cengio dopo la sostituzione del commissario straordinario Stefano Leoni. Adesioni all'iniziativa [illegible] già pervenute da sindaci, amministratori [illegible] associazioni ambientaliste. [r. a.]

IERI L'INAUGURAZIONE CON IL PRESIDENTE RAFFAELE COSTA. BRINDISI E IMPEGNI

«Casa» della Provincia avvicina Alba a Cuneo

Roberto Fiori

ALBA

Corso Piave 15, è questo l'indirizz[illegible] albese del [illegible] ufficio di rappresentanza del presidente della Provincia per il territorio di Alba e Bra. Il palazzo è [illegible] di zecca, ricostruito sulla vecchia palazzina che ospitava gli uffici decentrati provinciali, [illegible] in [illegible] trasferimento a Roddi. La [illegible] personaggi istituzionali che ieri [illegible] mezzogiorno ha accolto il presidente Raffaele Costa per l'inaugurazione ufficiale delle [illegible] de è [illegible]. [illegible] buon padrone [illegible] [illegible]. Costa accoglie tutti con salatini e pizzette degli allievi della scuola di [illegible] bianca di [illegible] e con [illegible] breve discorso prima del brindisi. «Questo - ha detto il presidente - è un ufficio di rappresentanza che vuole testimoniare il rispetto della Provincia verso una realtà che lo merita. Sarà operativo una volta la settimana, il venerdì pomeriggio, [illegible] la presenza mia [illegible] di [illegible] delegato. Incontreremo gli amministratori locali e i vari rappresentanti della realtà che operano nelle Langhe [illegible] nel Roero. Sarà uno spazio per intrecciare relazioni e una casa per tutti gli assessori e i consiglieri provinciali sia [illegible] maggioranza, sia di opposizione».

[illegible] ha brevemente illustrato due tra i tanti [illegible] che vedono la Provincia impegnata sul fronte albese. Innanzitutto l'autostrada Asti-Cuneo: «Siamo tutti mobilitati per arrivare al più presto alla conclusione dei lavori. L'Asti-Cuneo è un problema centrale perché migliora i collegamenti interni, ma anche gli sbocchi [illegible] Torino, la Liguria e soprattutto la Pianura Padana». Poi, la candidatura delle Langhe a patrimonio mondiale dell'umanità, sotto l'egida dell'Unesco. [illegible] dossier è quasi pronto. Dobbiamo presentare la domanda al governo per [illegible] al [illegible] presto nella lista d'attesa dei pretendenti al riconoscimento, che consentirà di accedere [illegible] quella definitiva nella sede dell'Unesco a Parigi».

Insomma, ieri un po' di Provincia è arrivata anche ad Alba, che da sempre rivendica autonomia e snellezza di gestione [illegible] programmazione rispetto al capoluogo, ritenuto troppo distante [illegible] fisicamente, sia nel tipo di problemi da affrontare. Un'idea che anni fa si era concretizzata nella proposta di creare una Provincia autonoma Alba-Bra, approvata dalla Regione e presentata [illegible] Parlamento, ma poi arenatasi a Roma e oggi non più di tanto nell'ordine del giorno degli amministratori locali.

Il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, [illegible] offerto [illegible] Provinci[illegible] per [illegible] nuovo ufficio uno spazio in piazz[illegible] del Duomo, nell'ala del palazzo comunale che oggi ospita l'Ente Turismo Alba Bra. [illegible] a Cuneo hanno preferito utilizzare [illegible] propria sede. «Siamo contenti del passo avanti - dice il sindaco Rossetto - e dell'attenzio[illegible] riservata dalla Provincia alla nostra zona e al suo peso economi[illegible] e culturale. E' la prima volta che c'è [illegible] istituzionale di questa portata e ciò è positivo, ma può prestarsi a due letture. Da un lato è la dimostrazione che se si rafforzano i servizi essenziali sul nostro territorio [illegible] sarà necessario richiedere una Provincia autonoma, ma qualcun altro potrebbe leggere questo nuovo ufficio proprio come un avamposto della futura Provincia Alba-Bra».

Un momento dell'inaugurazione del nuovo ufficio di rappresentanza della Provincia ad Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

BRA, REPLICA AI TIMORI ESPRESSI DAL QUARTIERE

Generale contesta Comitato «Il palazzo si può costruire»

BRA

Continua il dibattito sull'edificio che dovrebbe [illegible] nel quartiere Centro storico, all'incrocio tra via [illegible] e via Adua. Alle polemiche innescate dal Comitato di quartiere, che si è fatto interprete del malumore di alcuni residenti (non vogliono il palazzo), replica il generale Gianni Carnovale, che abita nello stesso rione. Dice: «Se le leggi sono rispettate, non concedere una licenza diventa un sopruso, [illegible] prevaricazione di un diritto».

Spiega la dirigente della Ripartizione urbanistica Benvenuta Rainer[illegible]: «Ci si[illegible] attenuti al piano regolatore, che prevede l'insediamento. È stato votato un piano particolareggiato (con vincoli che il progettista [illegible] tenere in considerazione), il Comune non si può contrapporre. Una volta definito il progetto preliminare, la commissione urbanistica lo rivedrà, poi il documento passerà in Consiglio». Italo Rosso, presidente del Comitato: «Contesto l'accusa del generale. Un Comitato di quartiere deve dare voce ai cittadini. [illegible] legge prevede la realizzazione del palazzo, non saremo noi ad impedirla, abbiamo soltanto espresso il nostro disappunto». Pier Giorgio Pirra, presidente commissione Urbanistica: «Sono sorpreso per le contestazioni, mi sembrano strumentali. La pratica ha una lunga storia, nota a tutti e l'attuale commissione l'ha approvata all'unanimità».

Il presidente Pier Giorgio Pirra

CANDIDATO CHIEDEVA RICONOSCIMENTO DI UNA SCHEDA

Levice, il Tar boccia ricorso Taretto confermato sindaco

LEVICE

Il Tribunale amministrativo regionale ha confermato l'esito delle elezioni nel Comune dell'Alta Langa. [illegible] Tar ha infatti respinto [illegible] ricorso presentato dal candidato sindaco Adriano Launech, sconfitto con un voto di scarto nelle amministrative del giugno scorso, che chiedeva il riconoscimento di una scheda considerata nulla durante lo spoglio. A Levice è stato proclamato sindaco Ernesto Taretto, le cui liste aveva [illegible] voti contro gli 88 di quella di Launech, mentre 16 voti [illegible] andati ad una terza lista.

Durante lo spoglio, il presidente del seggio aveva annullato una scheda [illegible] ciascuna delle due liste con più voti per lo stesso motivo (volontà dell'elettore non chiaramente espressa). Ernesto Taretto, proclamato sindaco, ha formato la giunta con Roberto Vero, Mauro Cocino, Luciano Giri [illegible] [illegible] Vero. Poi il candidato sindaco sconfitto ha presentato ricorso al Tar, che l'ha però respinto. [g. f.]

in breve

■ **RIFONDAZIONE**
Il circolo braidese di Rifondazione comunista «Antonio Gramsci» ha eletto il nuovo segretario. Si tratta di Enrico Cabutto, operaio ventisettenne, che ha ottenuto i consensi di tutti gli iscritti: due le astensioni. [ma. ra.]

■ **IL VINO E LE SUE LEGGI**
L'Iripa della Coldiretti organizza un corso di tre serate alla Bottega del vino di Dogliani, in piazza San Paolo, per imprenditori vitivinicoli sul tema «Il vino e le sue leggi». Il 20 gennaio il primo incontro, che proseguirà il 25 gennaio e il 2 febbraio. La partecipazione è gratuita. Iscrizioni ufficio zona di Mondovì (0174560250). [g. d. m.]

■ **CASTINO, ARRESTATO**
Su ordine di carcerazione della corte d'assise e d'appello [illegible] Venezia, i carabinieri [illegible] Santo Stefano [illegible] hanno arrestato Yousef Jamali, 32 anni. Deve scontare due anni e sei mesi per associazione a delinquere. [g. f.]

■ **UFFICIO [illegible]**
Stamani a Bra, l'ufficio Migrantes della Caritas è aperto - dalle 9 alle 12 in via Audisio 5 - per offrire consulenza a coloro che intendono assumere un lavoratore extracomunitario (colf o badante). [v. m.]

■ **PUNTO INFORMATIVO**
In occasione della partenza del nuovo servizio di raccolta differenziata nel quartiere Oltreferrovia, oggi a Bra, dalle 9 alle 13, punto inform[illegible] nelle vicinanze del «Penny Market» in via Cuneo. [ma. ra.]

GRINZANE CAVOUR

I giovani imprenditori ieri [illegible] Sebaste

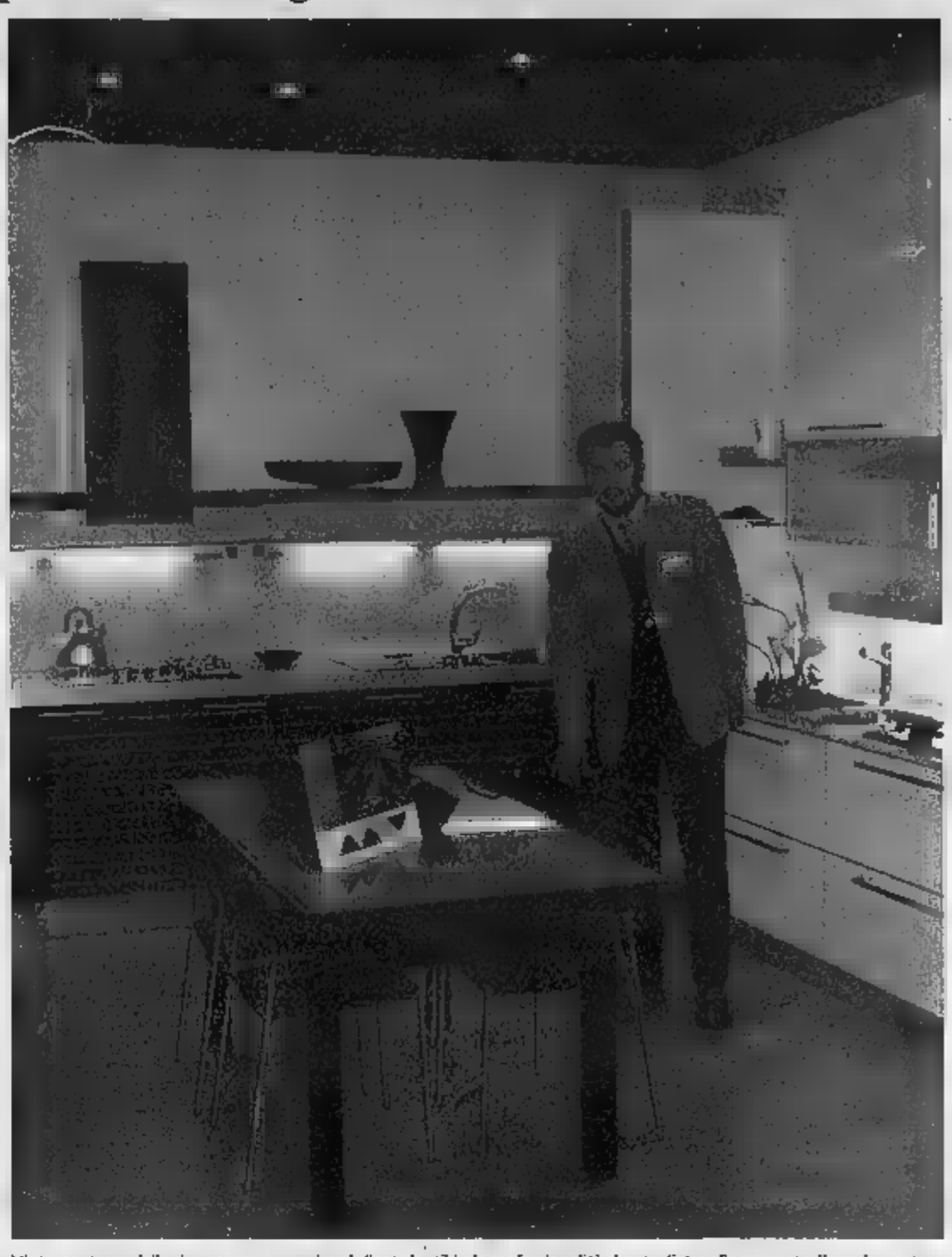
Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale ha visitato ieri a Grinzane [illegible] ditta Sebaste, produttrice di torrone, accolti dalla titolare Egle Sebaste. Il gruppo, di cui è presidente Marco Brandani, comprende 140 imprenditori, di cui una trentina ha partecipato alla visita di ieri. [g. f.]

DANCING CUBO
SABATO 15 GENNAIO
con l'orchestra
ROBERTA CAPPELLETTI
DJ GIANNI
ALL'HO MUSICA COMMERCIALE E HOUSE CON
DJ [illegible] DAPERNO
www.dancingcubo.com
BORGO [illegible] (CN) S.S. N. 2[illegible] TEL. 0171 269476

bennet
Con 42 ipermercati [illegible] Lombardia, Piemonte ed Emilia e 7.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita di
GENOLA [illegible] POCAPAGLIA
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i 19 ed i 28 [illegible]
da avviare ad attività di
gestione [illegible] punto vendita.
[illegible] interessati [illegible] ambo i [illegible] possono [illegible] dettagliato curriculum vitae (autorizzando al [illegible] dei dati personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. [illegible] Ratti 2, 22070 [illegible] (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum [illegible] personale@bennet.com

La tua
Chevrolet
Matiz
da 6.950 euro
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)
Tasso zero, anticipo zero
in 48 mesi su tutte le versioni.
Esempio di finanziamento: Matiz Lucky 6.950 euro, 48 rate mensili da 148,54 euro (T.A.N. % T.A.E.G. 1,28%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione AGOS. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHEVROLET CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.
Call Center Clienti 800.011.943
Consumi Matiz da 6,3 a 6,6l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 144 a 158 g/km
www.chevrolet.it
Da oggi Chevrolet.
MATIZ
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIA
AG AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, [illegible]
Tel. 0173 750976
[illegible]
ALBA - [illegible] DELFINETTI - Corso Cortemilia, 155 - Tel. 0173 34600
BRA - AUTOTECNICA 3G
Strada Crosassa 16/D - Tel. 0172 439187
GALLO D'ALBA
[illegible] - A[illegible]
[illegible] Valle Talloria, 15 - Tel. 0173 262100

Nello show room di Genola mobili dalle linee essenziali e contemporanee che seguono le tendenze del momento



L'interno stesso dello show room comunica al cliente lo stile e la professionalità che sta dietro alle proposte d'arredamento

«Viglietti»: l'arredo che incontra i gusti

Soluzioni studiate come un vestito su misura

GENOLA

Libertà di arredare con la sicurezza di ottenere un'ambientazione moderna dalle linee essen- e contemporanee: tutto questo è Viglietti Arredamenti, al bivio tra le statali 20 e 28 a Genola. Già dall'esterno, grazie alle grandi vetrate, è facile rimanere affascinati dall'ampiezza delle proposte nella nuova grande esposizione. Uno show in cui l'immagine piacevole delle ambientazioni è unita alla qualità dei materiali perché ogni pezzo è capace di disegnare un'armonia di colori e di forme con tutti gli altri.

«E' un po' la filosofia che contraddistingue la nostra attività: a differenza di altre strutture che specializzate in ambito solo classico o solo moderno, noi siamo lontani da una classificazione statica perché la nostra esposizione segue la tendenza del momento, cercando di proporre linee contemporanee e sempre rinnovate» spiega Guido Viglietti.

Linee pulite, disegni essenziali che coniugano una tendenza giovane alla funzionalità e soprattutto alla qualità dei mobili Viglietti. Accostamento di materiali quali vetro, laccato, legno, ferro battuto creano atmosfere uniche. E' l'interno stesso dello show room a comunicare al cliente lo stile e la professionalità che sta dietro proposte d'arredamento. In più, il servizio di progettazione alla base di tutto il discorso commerciale: soluzione è studiata con grande precisione per garantire un vestito su dopo una visita direttamente presso la casa del cliente.

«Lo stesso vale per la parte economica: siamo pronti ad ascoltare le necessità di chi ci viene a trovare perché teniamo a trattare bene i clienti così che loro stessi spesso si ritrovano in casa un risultato superiore alle aspettative, tanto da farci pubblicità diretta parenti» aggiunge il titolare.

Del resto, il passaparola è il veicolo promozionale migliore, così come l'esperienza resta una garanzia, tanto che la Viglietti Arredamenti conferma la sua passione per il lavoro da tre generazioni. Così si sono formati veri professionisti il cui intuito è ingrediente fondamentale anche nel disegno delle cucine. In questo mo, è stato realizzato uno spazio espositivo tutto nuovo, arioso e dalla distribuzione studiata nei dettagli affinché il cliente possa una visione completa di ogni bientazione. Anche questo fa parte di quella vocazione famigliare dell'azienda Viglietti, perché a guidarla sono i tre fratelli Guido, Claudio e Paolo, un'articolazione di compiti che assicura efficienza e capacità di risposta alle esigenze dei clienti: il primo si occupa della parte commerciale, segue il cliente dalla prima visita presso l'esposizione, alla progettazione delle soluzione migliore, alla definizione della parte economica, con sconti crescenti proporzionalmente alla quantità di mobili acquistata. Claudio Viglietti è il responsabile della logistica: tiene sotto controllo la struttura interna all'azienda che garantisce una grande efficienza nelle consegne (veloci, puntuali ed estremamente precise nei montaggi) e nell'assistenza post vendita per qualsiasi problema successivo all'installazione dei mobili. Infine Paolo Viglietti guida il punto vendita interno di Divani&Divani. La collaborazione con Natuzzi conferma ancora una volta la vocazione moderna di Viglietti Arredamenti e l'attenzione a prodotti di altissima qualità. Non a caso, attraverso il marchio Divani&Divani Natuzzi è il primo produttore al mondo salotti. Idee nuove, tessuti e abbinamenti di colori capaci di disegnare nuove armonie per il relax casa, per sè e per gli ospiti.

Così come nell'ambito delle cucine, dove il target medio alto delle soluzioni arriva da azienda la cui capacità di realizzazione la cura nella progettazione traduce in assoluta sicurezza e comfort per la famiglia moderna.

L'ESPOSIZIONE

Apertura domenica pomeriggio

La grande esposizione Viglietti Arredamenti è solo un punto vendita all'avanguardia nelle tendenze del gusto moderno e contemporaneo, perché, dopo aver completato il restyling di tutto lo show room, ha riservato al piano superiore un ampio spazio dedicato all'arredamento in ferro battuto, dove il marchio leader in Italia è Cantori. Qui il design si fa poesia, con letti a baldacchino, tavoli e sedie linee dolci, ma resistenti, tali da creare un'atmosfera particolare per la casa. Abbinate a colori caldi e tessuti particolari, le ambientazioni Cantori offrono un colpo d'occhio straordinario, che l'eleganza alla funzionalità di queste soluzioni d'arredo. Da apprezzare, è arrivare da Viglietti Arredamenti e parcheggiare l'auto nel grande cortile no. L'apertura ogni domenica pomeriggio offre un'opportunità di vista in più anche a chi ha molti impegni di la durante la settimana.

DAL 7 AL 31 GENNAIO SCONTI FINO AL 40%.
PREPARATI A DIFENDERE I TUOI ACQUISTI.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172 68494 – CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone - tel. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Cuneo, 76 (Zona Centro Comm.le BorgoMercato) - tel. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

[redacted]

Villanovetta presenta il carro allegorico

■ Il Comitato festeggiamenti di Villanovetta domani presenta il [redacted] che sfilerà in quattro Carnevali [redacted] zona (Airasca, Luserna, Saluzzo e Racconigi). Sono invitati a salire sul carro tutti i bambini in maschera. Alle 15 sfilata per le vie della frazione e ritrovo [redacted] piazza Schiffer [redacted] si potrà assistere in anteprima [redacted] coreografie. A seguire merenda con «bugie». Sono [redacted] aperte le iscrizioni per partecipare alle sfilate nel gruppo coreografico. [a. g.]

CUNEO

Dalle meridiane [redacted]

■ «Fugit inreparabile tempus. [redacted] meridiane [redacted] Teoria della Relatività» è il titolo della mostra che lo Scientifico Peano inaugura oggi, alle 11 nella sala della Provincia di corso Nizza 21, angolo corso Dante. Saranno esposti i lavori [redacted] classi che hanno partecipato al progetto «L'uomo e le stelle», promosso in collaborazione [redacted] la Fondazione Crt, [redacted] concomitanza con l'anno mondiale [redacted] Fisica. Fino al 23 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. [r. s.]

CUNEO

Angelo Proglio con la moglie

L'opera «Natale in Langa» vince mostra [redacted]

[redacted] presepe realizzato [redacted] Angelo Proglio, albese, ha vinto, [redacted] voti, la VI edizione della mostra [redacted]stica che si è tenuta, durante le festività natalizie, nella ex chiesa di Santa Chiara a Cuneo. L'opera di Angelo Proglio è intitolata «Natale in Langa». Alla rassegna, organizzata dall'associazione «Amici del Presepio provincia Granda», hanno partecipato [redacted] di artisti. Oltre 16 mila i visitatori della mostra. [c. g.]

CASTELDELFINO

Seminari nella baita del bosco [redacted]

■ Oggi e domani nel bosco dell'Alevé tornano i seminari invernali ai 1600 metri di Baita Paiei, che propone weekend di «vita ecologica» in Valle Varaita. E' possibile imparare a fare il pane, cucinare cereali e dolci [redacted] zucchero, produrre in [redacted] detersivo e sapone. La baita si trova in località Fongiarda e si raggiunge a piedi dalla frazione Alboin di Casteldelfino. Per partecipare occorre la tessera che costa 10 euro. Per informazioni: tel. 017595215 e www.baitapaiei.it [m. ma.]

[redacted] in cartellone

■ [redacted]. Oggi dalle 14 alle 17 l'Istituto Alberghiero Giolitti presenta l'iniziativa «Porte Aperte» alle famiglie e ai futuri allievi nell'ambito [redacted] presentazioni della scuola al pubblico. I docenti e gli allievi dell'anno in corso illustreranno [redacted] attività della scuola preparando alcuni piatti tipici della zona.

■ **FOSSANO.** Per «Un pomeriggio favoloso», n[redacted] Sala Ragazzi della Biblioteca civica, oggi alle 15,45, la compagnia [redacted] Melarancio» presenta «Il filo della memoria... per non dimenticare l'Olocausto». Ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni [redacted] proposte letture tratte dai libri di autori che hanno, sotto diversi aspetti, narrato la tragedia attraverso storie individuali. Fra gli scrittori scelti, Joffo, Orlev e Levine. Ingresso libero.

■ [redacted] A «El loco» [redacted] frazione Boschetti, stasera il [redacted] Matilda propone ritmi reggae, samba e dance hall.

■ **MACRA.** Oggi, alle 15,30, in municipio, [redacted] dell'associazione L'Arbut, l'antropologa Serena Giusiano terrà un conferenza su «Cos'è l'antropologia, Il rapporto [redacted] l'Aldilà nell'arco alpino, la comunità [redacted] Torrette a Casteldelfino. Seguirà alle 16,30 un intervento della storica dell'arte Elisa Mussapi su «Pitture e religiosità nelle zone montane. Le danze macabre».

■ **SALUZZO.** Stasera al circolò Ratatoj di via Alessi a suonano i Viole Tre e i Den Van Stanten.

■ **PONTECHIANALE.** Stasera a Chianale per la «Festo de Sant'Antoni» [redacted] dei Charè Moulà (ore 19,30.) Nell'Anfiteatro [redacted] Castello, a Pontechianale, dalle 20,30 [redacted] svolge la Festa delle cascate di ghiaccio [redacted] arrampicata [redacted] notturna. Info: 0175950178.

■ **COSTIGLIONE.** Alle 21 nella parrocchia di Maria Maddalena, concerto dell'Orchestra giovanile Note [redacted] Varaita, a cura dell'Istituto musicale Don Allemano [redacted] Venasca, diretta [redacted] maestro Elio Ricca. Dalle 20 all'agriturismo «La selva» di Ceretto quinto appuntamento con gli «itinerari gastronomici della Valle Varaita». Cena a [redacted] euro. Informazioni allo 0175977152.

■ **BARGE.** Proseguono i «Caffè letterari»: dalle 17 [redacted] bar Roma di piazza San Giovanni, Mauro Comba presenta «La novellistica pirandelliana alla ricerca del caos ritrovato». Alle 17,30 nella sala del Consiglio comunale di Barge il Lions club organizza una conferenza su «Re Carlo Alberto, conte [redacted] Barge». Interverrà lo storico Michele Ruggiero.

■ **PAMPARATO.** La compagnia del Buon Cammino promuove per domani un'escursione [redacted] Monte Berlino, in Valle Casotto. Ritrovo alle 9 alla Colla di Casotto. Dislivello 400 metri; durata (a/r) 4 ore. Pranzo (su prenotazione) all'agriturismo [redacted] monti» [redacted] Pamparato (tel. 3490861819 oppure 0174227933).

STASERA AL SOCIALE DI ALBA NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «IL NUOVO TEATRO»

In scena, ingabbiata in una gonnona e nel turbine dei suoi pensieri, ci sarà Michela Cescon

Una struggente favola con la Giulietta felliniana

ALBA

«Un circo, una pista da circo, in cui immagino Giulietta in qualche modo inchiodata, [redacted] una farfalla raccolta da [redacted] entomologo e lì depositata». Su questa folgorante immagine è costruito l'intero spettacolo che Valter Malosti ha ricavato da [redacted] delle rare opere narrative di Federico Fellini, la prima idea per quella che nel 1965 sarebbe diventata [redacted] sceneggiature del film «Giulietta degli spiriti». Lo vedremo questa [redacted] al Sociale di Alba, nel secondo appuntamento della rassegna «Il nuovo teatro». In scena, ingabbiata in una gonnona e nel turbine dei suoi pensieri, si sarà Michela Cescon, attrice trevigiana che finora [redacted] ricevuto solo premi e applausi tanto a teatro quanto al cinema, dove è stata protagonista [redacted] bel film di [redacted] Garrone, «Primo amore». Darà vita a un lungo monologo, a un percorso interiore popolato di spiriti e marionette, che la porterà [redacted] quella parte di sé che lei stessa aveva tradito.

L'adattamento è [redacted] scrittore Vitaliano Trevisan, la regia di Valter Malosti. «Giulietta - ha detto Malosti - è una struggente favola psicanalitica, una favola contemporanea [redacted] toni mozartiani sull'identità frammentata, sull'anima, raccontata [redacted] un tono vagamente infantile ed inquietante, una moderna Alice attraverso lo specchio, con il quale si apre e si chiude lo spettacolo e il racconto felliniano». [r. f.]

CUNEO

Stasera si recita [redacted] piemontese

■ Torna stasera, alle 21, al «Toselli», la prosa piemontese con la rassegna-concorso organizzata dall'associazione culturale Teatrando. Protagoni[redacted] il gruppo «Volti anonimi» [redacted] Torino che porta in scena la comme[redacted] in due atti di Roda «Genesio Battaglino professore di violino». La pièce, diretta da Danila Stievano, è ambientata nella pensione [redacted] dove s'incontrano personaggi molto diversi. Biglietto, per i non abbonati, da 10 a 8 euro. Si recita in piemontese stasera, anche al Centro Incontri parrocchiale «Don Marro», a San Rocco Castagnaretta. La commedia - «La [redacted] Don Crispino» - viene rappresentata da «Gli Improbabili» gruppo amatoriale giovanile nato nella [redacted] [v. p.]

[redacted]LEZIONE DI ARTE DEL[redacted]

Otto lezioni settimanali, a partire dal [redacted] febbraio, per imparare le regole fondamentali dell'arte della giocoleria combinate con altri elementi come il cantare, recitare, danzare. E' questa la nuova proposta offerta dal Teatro Sociale di Alba con Claudio & Consuelo, duo di cantastorie, giocolieri e artisti di strada che da anni mette in mostra abilità e simpatia nelle piazze, sagre, scuole e teatri italiani e stranieri. Il corso è rivolto a tutti coloro che hanno voglia di «giocare» e conoscere le regole del gioco. Si impareranno i fondamenti di base della giocoleria e gli elementi principali di giochi e interazioni fra più persone. Il corso avrà un massimo di venti partecipanti e si svolgerà per otto mercoledì consecutivi dalle 20,30 alle 23, a partire dal 2 febbraio. Il costo è di 150 euro, ridotto per gli studenti a 120 euro. Per informazioni e iscrizioni, telefono 017335189. [r. f.]

[redacted]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di [redacted]
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017[redacted] - SMS [redacted]
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ «Sulle quote latte la Finanza non ha ricevuto dossier»

■ Contro fumo [redacted] smog

■ Un grazie da Elva

In relazione agli articoli apparsi sui quotidiani nazionali e provinciali, in [redacted] Antonino Bedino, medico veterinario e tra i leader dei Cobas piemontesi, e Giovanni Robusti, [redacted] senatore leghista ed europarlamentare, hanno dichiarato «la [redacted] settimana abbiamo inoltrato alle stesse Fiamme Gialle i risultati di una nostra contro-inchiesta che prevede anche una denuncia [redacted] carabinieri», si rappresenta che ai reparti [redacted] Guardia [redacted] Finanza della Provin[redacted] di Cuneo, ad oggi, [redacted] pervenuta alcuna comunicazione relativa a una presunta controinchiesta effettuata dai Cobas piemontesi.

ALBERTO GIORDANO
Comandante provinciale
della Guardia di finanza, Cuneo

La legge antifumo per teatri e cinema, risale [redacted] 1975. Bene. Da allora - e sono passati trent'anni - [redacted] sono più entrato in un cinema. Prima [redacted] quella data fatidica, al cinema c'era un'atmosfera da tagliarsi col coltello. Non protestava nessuno.
Oggi, sono quasi due anni che ho smesso di fumare, perché ho pensato (finalmente) che buttar fumo nei polmoni invece di ossigeno [redacted]mente [redacted] incoscienti! Risultato. Tutti i miei pantaloni sono [redacted] buttare perché non ci sto più dentro.
Dice: «ma lo Stato risparmia sulla Sanità. Già. Ma incassa molto meno sul Monopolio!». I non fumatori [redacted] scagliano contro i fumatori (e viceversa). Uno scontro fra astiosi. Nessuno, però, che si scagli contro le automobili, che emettono fumi e gas in quantità mortifere. La matti[redacted] apro la finestra [redacted] la prima [redacted] che noto con rabbia è la «puzza di scappamento» che staziona nella cosiddetta aria.
Io in città circolo con la bicicletta, anche col termometro sotto lo zero, ed ho 85 anni. Giovani e giovanissimi, ambosessi, continuano invece testardamente a formicolare in macchina e quindi a produrre e respirare gas, polveri sottili e anche spesse. Targhe alterne? Che ridere! Come dire: «Mettiamo le pantofole [redacted] leone. Facciamo i fumatori alterni». E' stato sperimentato che due topini bianchi [redacted] una gabbietta, convivono benissimo, ma [redacted] ne mettiamo quattro, dieci, venti diventano aggressivi e finiscono per ammazzarsi a vicenda!
Così succede in questo nostro mondo superpopolato. [redacted] vive a contatto di gomito e [redacted] si scaglia contro l'altro per qualsiasi motivo. Il fumo [redacted] solo «uno» [redacted] questi motivi.

CARLO FRANDONI, Cuneo

Vogliamo ringraziare quanti hanno collaborato [redacted] concerto religioso internazionale della giornata [redacted] Capodanno, a Elva. In particolare, un grazie alla Protezione civile, per [redacted] scaldato la chiesa; ai fratelli Panzera dell'Artic Video (per il video che andrà in onda [redacted] Sky a «Smile & People», [redacted] Canale 846, oggi alle 11 e domani alle 18,25); a tutti i collaboratori, compresi gli abitanti di Elva e gli artisti, giunti da lontano.

I titolari [redacted] locanda
SAN PANCRAZIO, Elva

[redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[redacted]

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
[redacted] di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE [redacted]

A **Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.456.
Bra: *Bianchi*, via [redacted] Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, [redacted] 0172. 61.435.
[redacted]ndovì: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0174 42.242
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia [redacted], tel. 0172 42.225
Savigliano: *Peschetta*, piazza Santarosa 48, tel. 0172 712.978

[redacted]
AUTOAMBULANZE

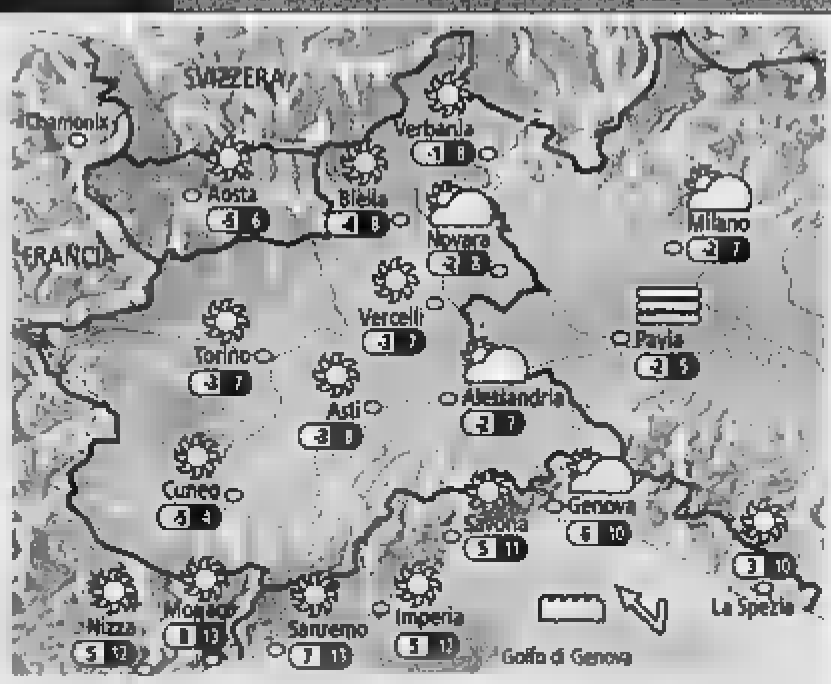
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.[redacted]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [redacted]
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

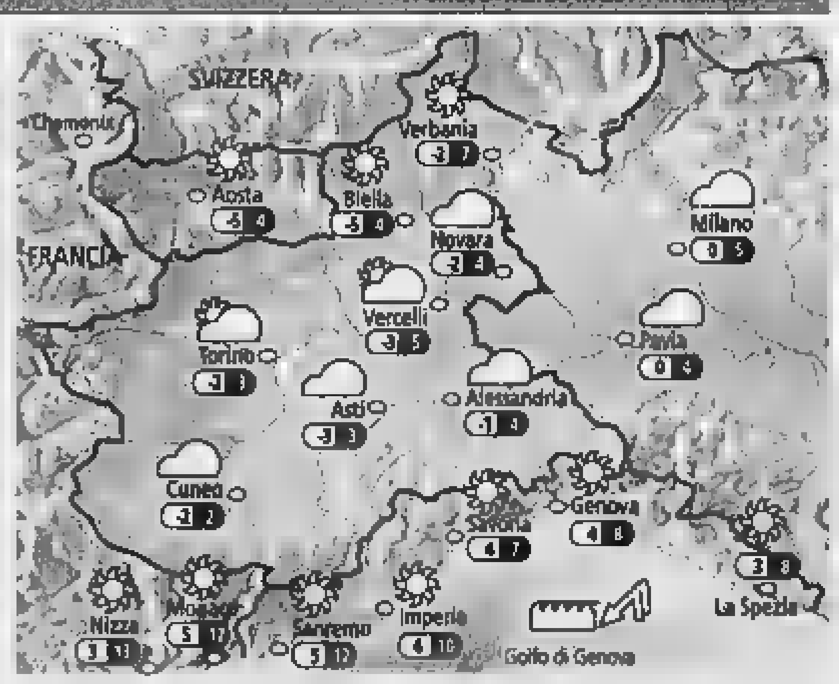
[redacted]
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna [redacted] 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO [redacted]

A CURA DI METEO ITALIA [redacted]





[redacted]
Sorge alle [redacted] 8 e 4 minuti; culmina alle [redacted] 12 e 39 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 7 minuti; cala alle ore 23 e 34 minuti

OGGI Al mattino possibili banchi di nebbia su Alessandrino e Novarese. Sui rimanenti settori bel tempo, salvo velature in transito. Nel corso della giornata non si prevedono [redacted] degni di nota, salvo un parziale sollevamento delle nebbie. Temperature in calo sia nei valori minimi, che massimi, con gelate diffuse e brinate prima dell'alba. [redacted] o [redacted] assenti, con condizioni [redacted] favorevoli all'accumulo degli inquinanti in prossimità del suolo.

DOMANI Sui settori pianeggianti nubi basse e irregolari renderanno il cielo grigio, soprattutto su Alessandrino, Astigiano e Cuneese. In prossimità dei rilievi alpini e sulla costa ligure cielo generalmente sereno per tutto il giorno. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, in ulteriore lieve calo in quelli massimi. Venti moderati di [redacted] sulla costa ligure, deboli orientali altrove. Lieve miglioramento della qualità dell'aria.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

«Nicole spose» ■ Centallo ■ Castagnito; «Boutique della sposa» a Bene Vagienna

Gli abiti ■ «Nicole», una delle più rinomate case internazionali di abbigliamento nuziale (con show room a Centallo e Castagnito), sono presenti sui cataloghi più in voga

Quando i destini s'incrociano

Il matrimonio e la leggenda del «filo rosso»

CENTALLO

«Il filo rosso del destino». Una leggenda cinese racconta che i futuri sposi sono legati con un sottile filo rosso, invisibile agli occhi. Le matasse si trovano in un grande sacco, trasportato dalle anime degli avi. Quando un filo lega i piedi di due persone nulla può cambiare la loro storia: sono destinate a incontrarsi e diventare marito e moglie.

Lo racconta bene la fiaba, molto diffusa nel paese del Sol Levante, di Wei, il ricco mercante alla ricerca di una sposa. Un giorno incontra un vecchio, anima dell'aldilà, il quale gli annuncia che la futura moglie ha appena tre anni e che, per maritarla, dovrà attendere il diciassettesimo compleanno della giovane. Wei è ansioso di sposarsi e commissiona a un sicario l'uccisione della bimba, ma questi, invece di ucciderla, la ferisce in mezzo agli occhi. Quattordici anni dopo, Wei prenderà in moglie la bella Mi Hi, figlia diciassettenne del governatore della regione. Segni particolari: una piccola cicatrice sulla fronte, per nascondere la ferita della sposa predestinata. Un destino benevolo, che Wei non ha potuto evitare.

Di matrimoni e destini che si incrociano ne sanno qualcosa quanti dedicano mesi della loro vita a rendere speciale il giorno delle nozze. E' davvero il vestito della festa, del giorno speciale in cui si scaglie di vivere per sempre con la persona predestinata, quello che si può trovare da «Nicole Spose», prestigioso stelier con showroom a Centallo e a Castagnito d'Alba (quest'ultimo di recente apertura, nel dicembre scorso).

Sono molti a conoscere gli abiti di «Nicole», una delle più rinomate case internazionali di abbigliamento nuziale, presente sui cataloghi più in voga. Colori, design, scelte stilistiche di grande eleganza caratterizzano gli abiti della casa di produzione centallese.

I capolavori di «Nicole» sono visibili sul sito internet (www.nicolespose.it), allestito con cura dei dettagli e immagini eccezionali. Negli showroom di Centallo e Castagnito i clienti in cerca dell'abito di nozza, oltre a trovare cortesia e competenza, possono approfittare della grande occasione: il costo degli abiti nei centri del Cuneese, essendo legati alla produzione (su misura), hanno un costo più contenuto, se confrontato con quello degli abiti «Nicole» che si trovano nelle più prestigiose boutique d'Italia e all'estero.

Una curiosità: a febbraio, in Giappone, «Nicole» partirà con la vendita di una coloratissima collezione di abiti, molto apprezzati nel paese asiatico.

Anche a Bene Vagienna c'è chi si dedica al giorno in cui i destini di due persone si incrociano. E' la «Boutique della Sposa», in grado di realizzare e valorizzare i sogni di qualunque donna. Sottolineando il naturale modo di essere, la «Boutique», propone una collezione di oltre duecento modelli: classici, lineari, bustini, redingote, che evidenziando particolare cura nella scelta dei dettagli, nei raffinati a colori pastello, dall'azzurro polvere all'amaranto, dal verde acqua al classico avorio.

Personale specializzato sa consigliare lasciando sempre spazio alla creatività e ai desideri di ognuna. Un ampio laboratorio interno permette di creare l'immagine di una sposa esclusiva.

Alla «Boutique della sposa» è possibile misurare i capi senza impegno e nessun costo aggiuntivo (nei mesi di febbraio e marzo, anche la domenica tutto il giorno, è gradito l'appuntamento). Nel presentare una sposa moderna e innovativa, l'atelier di Bene Vagienna mette a disposizione una vasta scelta di accessori coordinati all'abito e, per completare con stile e fascino, non mancano abiti per accompagnamento, damigelle e paggetti, oltre a un'elegante e interessante linea uomo.

Un ampio spazio è riservato a un vasto assortimento di bomboniere, capaci di incontrare i gusti dei futuri sposi con modelli classici, originali, estrosi, ma sempre di classe.

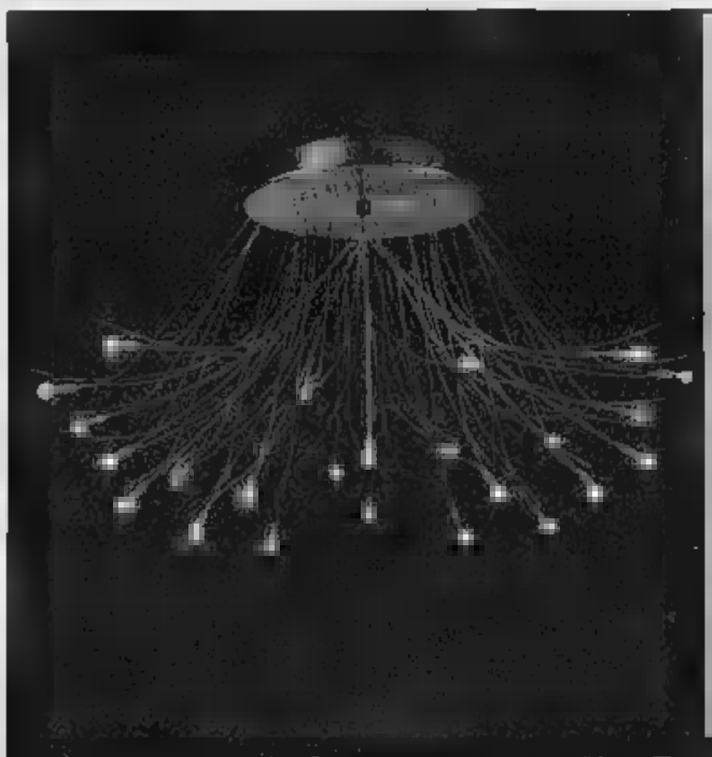
ROCCO DI BERNEZZO

Proposte per dar luce alla casa

La lista è sempre composta esclusivamente dai «classici» casalinghi. Lo spiega Davide Giraudo, titolare de «Il Triangolo», grande punto vendita di elementi per l'illuminazione, che dal 1978 ha sede a San Rocco di Bernezzo, nella Vallegrana. Qui ci si perde tra le innumerevoli proposte, che vanno dai lampadari pianfane alle appliques, dai plafoniere ai faretti, alle lampade da tavolo. I materiali sono i più diversi, da quelli più pratici agli eleganti in vetro di Murano e cristallo Swarovski. Molto adatte per le giovani coppie che allestiscono una nuova casa sono le modernissime «tesate» con lampade alogene o faretti, sistemi di illuminazione da soffitto o parete in acciaio satinato o lucido, con un efficace effetto «luccicole». Uno spazio è dedicato a suggestivi complementi d'arredo in stile etnico, come le lampade indiane (in cartoncino ricoperto da sottili foglie di granoturco) o marocchine, ferrose e impreziosite con decorazioni in hennè. Molto apprezzati sono anche i tavolini da salotto importati direttamente dalla Cina. Infine «Il Triangolo» si occupa di illuminazione per esterni con applique a muro o lampade da terra, adatte a tutti i tipi di giardini e parchi. Alla qualità dei prodotti si aggiungono la cortesia del servizio e prezzi contenuti.

Domenica 16
aperto
tutto il giorno
(gradito appuntamento)

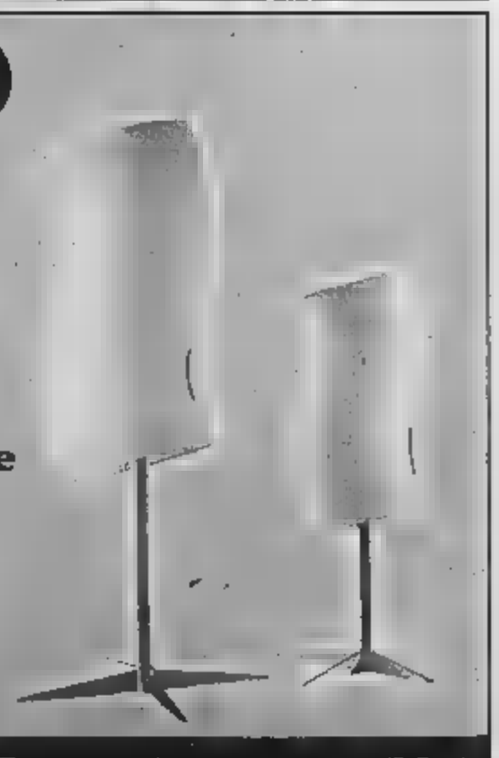
BENEVAGIENNA
Via Fossano, 15
Tel. 0172 655255
www.boutiquedellasposa.it
Orario: martedì a sabato
9,00 - 12,00 15,00 - 19,00 - chiuso il lunedì



IL TRIANGOLO
LAMPADARI
www.il-triangolo.com

VASTO ASSORTIMENTO

- Lampadari classici e moderni - Appliques - Plafoniere
- Soluzioni tecniche con faretti - Tesate
- Illuminazioni per esterni
- complementi d'arredo in legno vecchio e in stile etnico



S. ROCCO BERNEZZO - S.S. Cuneo-Caraglio Tel. 0171.85581 - Fax 0171 857721

ZIONE FABBRICA E RISPARMIA

FINANZIAMENTI TASSO ZERO

DIVANO LETTO

Letto matrimoniale con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile disponibile in tutti i colori. Misure L 215 P 88 H 91, aperto cm 220

~~€ 1190,00~~ **€ 890,00**

LETTO MATRIMONIALE

Letto matrimoniale imbottito di alla qualità con cassettone porta oggetti disponibile nei colori rosso, blu, panna dimensioni: 174x210 cm (materasso non incluso)

~~€ 690,00~~ **€ 490,00**

SOSPENSIONE

montatura in metallo
colore grigio con particolari cromati
vetro satinato bianco

~~€ 220,00~~
€ 149,00

SOSPENSIONE

Vetro colorato
corpo in acciaio

~~€ 119,00~~
€ 89,00

SOSPENSIONE

montatura in metallo
vetro centrifugato e satinato

~~€ 180,00~~
€ 119,00

PIANTANA

lampada da terra
metallo verniciato
diffusore in vetro colorato

~~€ 249,00~~
€ 179,00

PIANTANA

lampada da terra
in metallo
finitura nichel
diffusore in vetro bianco

~~€ 690,00~~
€ 490,00

DIVANO GOCCIA

~~€ 1790,00~~
€ 1290,00

Divano angolare con penisola
in tessuto completamente
sfoderabile.
Dimensioni: 246x251
Prof. 94 H86

SALOTTO VERA PELLE

di alta qualità, composto da divano 3 postimisure:L 202, H90, P90 + divano 2 posti misure:L 154, H90, P90
disponibili colori blue, beige, giallo, bordeaux, ghiaccio

~~€ 1690,00~~
€1170,00

offerte valide fino al 31/01/2005

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

Luci & Divani

UN'IDEA DI MAGAZZINI ALCIATI

Il pilota della Granda apre una nuova avventura iridata nel campionato Juniores: correrà con il numero 38

Luca Betti presenta la «Renault» per il Mondiale rally

Oggi alle 18 la cerimonia nella concessionaria «Pacini» di Cuneo
L'equipaggio della Clio Super 1600 illustrerà programmi e sponsor

CUNEO

«Il mio obiettivo per questa seconda stagione a livello mondiale? Salire sul podio finale. Non dico altro». Luca Betti, classe '78, figlio d'arte di Andrea campione italiano Anni '80, e con in famiglia anche gli zii materni buoni piloti Anni '70, è pronto a una nuova avventura nel Mondiale Rally Juniores che si aprirà nel prossimo weekend con il «Montecarlo». La novità principale è la vettura: Luca Betti, infatti, correrà su una «Renault», la «Clio Super 1600». «Ci piace puntare su un giovane pilota dalle grandi qualità per rappresentare la Granda - dice Gianluca Bianco, titolare della concessionaria Renault Pacini di via Valle Po 92 a Madonna dell'Olmo di Cuneo -. Crediamo che Luca Betti meriti sostegno e fiducia. Ci è parso il personaggio giusto per veicolare la nostra immagine. Abbiamo deciso questa operazione anche per celebrare il Quarantennale della nostra concessionaria, una delle più antiche sedi che Renault ha in Italia. Daremo volentieri una mano a Luca Betti, sicuri che saprà farsi valere».

Il primo appuntamento ufficiale di Luca Betti in versione Renault, sarà oggi alle 18 proprio nel salone della concessionaria cuneese. Prima di tutto verrà ufficialmente svelata la vettura da corsa «Clio Super 1600» che accompagnerà il pilota della Granda per tutta la stagione. Poi, oltre all'equipaggio, saranno illustrati i programmi del «team» per questa annata, e gli sponsor. Sarà una festa beneaugurale, insieme con il «navigatore» Giò Agnese, anche lui di Cuneo. «Sono molto onorato e soddisfatto dell'abbinamento con Renault - aggiunge Luca Betti -. E' un marchio che offre massima garanzia tecnica». La gara d'esordio del Mondiale Rally Junior sarà nel prossimo weekend con il «Montecarlo». Giovedì a Sospel ci saranno le verifiche finali: semplificando, in pratica, un «warm-up» tipo Formula 1: per seguire Betti-Agnese sulla Clio Super 1600, appuntamento dalle 8 alle 13. Poi, venerdì, le ultime prove a Montemale, e la partenza nel Principato. Il numero di corsa sarà il 38.

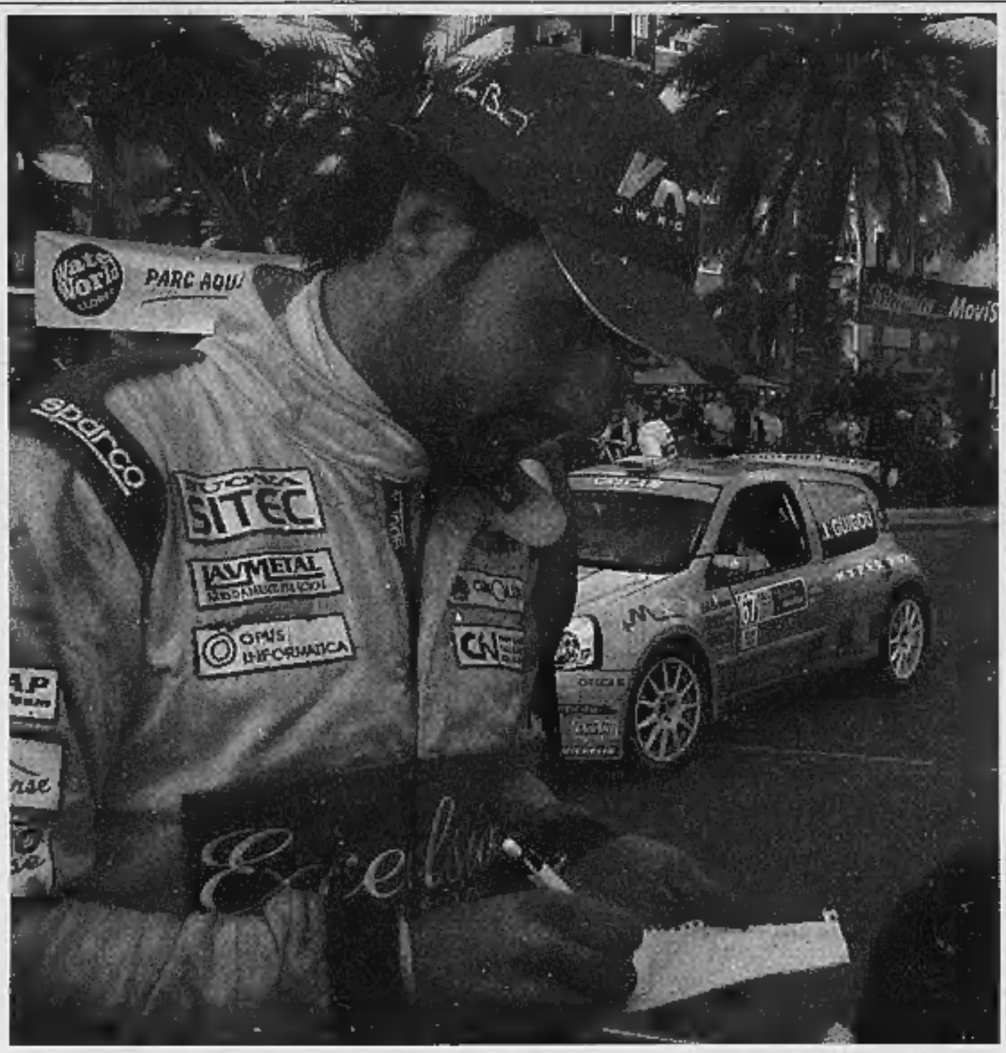
Luca Betti è alla seconda esperienza nel Mondiale Rally Junior

Luca Betti ha iniziato a correre a 18 anni, con i primi slalom, poi il «Trofeo 500», il titolo nazionale Under 25 con una Fiat 600 kit ufficiale, e l'esperienza nella classe Super 1600 e nel Trofeo Stilo. «Da sempre cullavo il sogno di diventare un pilota professionista, la mia massima ambizione è far bene per poter partecipare al Mondiale Rally - afferma -. Nel '96 e '97 mi sono avvicinato al mondo delle corse con competizioni minori. Mi ricordo tutto con piacere, perché fui apprezzato per la grinta e per la velocità, affermandomi come miglior promessa piemontese. Nel '98 sono stato giudicato dalla critica "pilota italiano rivelazione dell'anno" dopo i successi nel Trofeo 500, e nel '99 la Fiat mi offrì una 600 kit ufficiale con cui conquistai il titolo nazionale Under 25. Il 2000 - aggiunge Luca Betti - per me è stato un anno fondamentale, con il passaggio alla Super 1600. L'anno successivo in alcune prove mondiali ho maturato altra esperienza. Qualche amarezza nel 2002, ma nel 2003 la partecipazione al Trofeo Stilo mi ha rimesso in evidenza, lanciandomi nel World Junior Rally Championship 2004. Ed ora rieccomi qui».

L'esordio ufficiale tra sette giorni al «Montecarlo» Giovedì mattina ricognizioni a Sospel Venerdì le ultime prove a Montemale Poi la partenza nel Principato

La categoria rally Super 1600 è stata introdotta nel 2001 proprio per il Mondiale Junior Rally: si prefigge di far emergere i futuri campioni. Le premesse perché Luca Betti sia fra essi, ci sono tutte. Grinta, determinazione, velocità e classe di guida non gli mancano, uniti all'innato talento, alla correttezza in gara e anche al carisma nel gestire il «team», sia in corsa, sia a livello più manageriale. Tutte una serie di qualità che il 16 dicembre scorso l'hanno portato alla Sala congressi Città degli studi di Biella per ricevere dal delegato Csai Enzo Adamo il premio quale miglior giovane pilota italiano del mondo. Due giorni più tardi, nel circuito di kart a San Barnaba di Busca, la simpatica conclusione di stagione con amici e tanti tifosi, che Luca Betti ha condotto a turno sulla sua vettura, per far provare qualche brivido anche a loro.

Da oggi alle 18, con la cerimonia ufficiale alla concessionaria Renault Pacini di via Valle Po 92 a Cuneo, l'avventura ricomincia.



Il giovane pilota classe '78 mentre firma autografi ad alcuni tifosi subito dopo una gara internazionale

LA STAGIONE

Le competizioni saranno sette

CUNEO

Oltre alla vettura, la «Renault Clio Super 1600», altra grossa novità della stagione per Luca Betti è il «navigatore» che l'affiancherà durante il Mondiale Rally Junior.

Al suo fianco, il giovane pilota cuneese avrà un esperto del calibro di Giò Agnese, cuneese pure lui, l'anno scorso importante elemento nel «team» del sanmarinese Alessandro Broccoli sulla Fiat Punto Super 1600 che ha partecipato alla rassegna iridata giovanile.

Giò Agnese

Giò Agnese è personaggio in grado di supportare al meglio Luca Betti nelle tante impegnative corse che dovranno essere affrontate.

Dopo il Rally di Montecarlo, che nel prossimo weekend inaugurerà l'annata 2005, il World Junior Rally Championship avrà altri sei appuntamenti, con l'inserimento della Germania al posto dell'ex «Rally Rac» in Gran Bretagna. Dopo il «Montecarlo», si tornerà in Italia per la «Sardinia» in Sardegna, la prova che rappresenta il tricolore nell'evento. Poi nel calendario figurano i Rally in Grecia, Finlandia, Germania, in Corsica (per la Francia). Conclusione, così come avvenuto nel 2004, in Spagna. «Questa è la mia seconda stagione nel Mondiale Rally Junior - dice Luca Betti -. Ci tengo a ben figurare, e a migliorare ancora le prestazioni offerte l'anno scorso».

RENAULT

Assicurazione furto e incendio per due anni.
Il vero crimine è non approfittarne.

Twingo ICE da 7.590 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Clio FAIRWAY da 8.450 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

Kangoo ICE da 11.500 euro*
con climatizzatore, ABS e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM E POLIZZA FURTO E INCENDIO PER DUE ANNI IN REGALO**.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 a € 7.590,00; 72 rate da € 136,48; TAN 7,95% TAEG 9,32%. Renault Clio Fairway 1.2 3p a € 8.450,00; 72 rate da € 151,94; TAN 7,95% TAEG 9,21%. Renault Kangoo ICE 1.2 a € 11.500,00; 72 rate da € 206,79; TAN 7,95% TAEG 8,95%. Spese gestione pratica € 150,00, imposta bollo € 11,00. Importo rata comprensivo di polizza Furto/Incendio della durata di 24 mesi (12 mesi per le province di residenza: CE, FG, BA, BR, CT, CZ, LE, NA, RC, SA, TA); Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 gennaio 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6 a 8 l/km.

E' un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita della Concessionaria Renault PFM
PACINI CUNEO - Via Valle Po, 92 - Tel. 0171415511 PACINI MONDOVI' - Via Cuneo, 37 - Tel. 0174552600
e della propria Organizzazione di Vendita: MARELLO s.r.l. - Via Revello, 11 - Tel. 0175249385 VEDELAGO s.r.l. SAVIGLIANO (CN) Via Togliatti, 72 - Tel. 0172711053
RENAUTO CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via XXV Aprile, 71 - Tel. 019505039 FAGIOLO MARIO DRONERO (CN) - Via Valle Maira, 14 - Tel. 0171918350 BONARDO DOMENICO FOSSANO (CN) - Via Origlia, 17 - Tel. 0172634069 MONDINO SILVANO REVELLO (CN) - Via Umberto I°, 47 - Tel. 0175257122 CARAGLIO GENESIO ROCCAVIONE (CN) - Via Aime, 4 - Tel. 0171767226
2G di GALLO e GAUTERO SALUZZO (CN) - Via Pagno, 5 - Tel. 017542714

NELLE BOCCE VANNO IN CAMPO SERIE A E SERIE B

Tra i big tutto già deciso Savona vota il Comitato

■ Ultima giornata del massimo campionato con Armese e Roverino già al playout mentre il Val Merula, miglior quinta dei gironi, è già salva. La giornata odierna propone nel girone B Val Merula-Nitri Aosta e nel girone C Armese-Chierese. Ferma la Roverino per turno di riposo nel primo gruppo. Seconda giornata dei playoff e playout invece in B. Queste le partite in programma per oggi con il via alle 14. Playoff, girone A: Loanese-Litorale, La Boccia Carcare-Bocciofila Savonese. Girone B: Abg Genovese-Cengese; Caderiva-Pergittone. Play out. Girone A: Albisola-Toso. Riposa Andrea Doria. Girone B: Marassi-Dianese. Riposa Bolzanetese. Girone C: Ferrania-Muller Bordighera. Riposa Fossone. Elezioni Comitato Provinciale di Savona. Domani mattina intanto nella sede delle Federazioni Sportive del Coni, si svolge l'Assemblea Elettiva del Comitato di Savona. Lista unica con candidato alla presidenza il valbormidese Antonio Paolo Resio. In lista Gino Bellino, Luigi Blangero, Elio Chiesa, Gianfranco Bellando, Ludovico Piccinaglia (rappresentaza atleti), Giambattista Noceto (rappresentanza tecnici). Supplenti Wilma Pesce, Sergio Rossello e Ivano Suffia. Revisore dei conti Rocco Damonte. [r. p.]

OGGI A VILLANOVA CORSE AL GALOPPO A PARTIRE DALLE 11,15

Ancora galoppo a Villanova

Ancora grande ippica ecco corse e favoriti

■ Nuovo appuntamento oggi all'Ippodromo dei Fiori. A Villanova di Albenga si corre al mattino con una riunione, tutta rigorosamente di galoppo, la cui prima corsa, alle 11,15, è il Premio Emilia, E.1317, sulla distanza dei 1200 metri e riservata a cavalli di quattro anni. Favori del pronostico per Lampiride di L. Manlezzi. Nella seconda corsa, Premio Lorenzo, E.1317, metri 2200, per cavalli di oltre quattro anni possibile puntare su Foy Fitz di M. Kolmarkay anche su Din Din con S. Mereu può puntare alla vittoria. A mezzogiorno è in programma il Premio Paolo, E.1317,50 per cavalli di tre anni, sulla distanza dei 1600 metri. Favori del pronostico per Claire dei Cantoni di Mirko Sanna anche se Cooper di S. Mulas può dire la sua. Si va poi avanti con il Premio Mariangela, E.1317,50, sulla distanza dei metri 1600 e riservata ai cavalli di quattro anni. Favori del pronostico per Micolo di A. Carboni. Le ultime due corse sono il Premio Mara e il Premio Dino, entrambi riservati ai cavalli di quattro anni. Buono intanto il volume delle scommesse riscontrato nelle ultime due riunioni pomeridiane. Altri appuntamenti con il galoppo a partire da martedì prossimo. [g. o.]

PALLANUOTO DOPO IL 6-6 COL CREMONA, ALTRO IMPEGNO IN CORSO COLOMBO

La Rari deve ripartire

Tutto facile oggi con la Florentia?

Sandro Bovo, capitano della Filanda Carisa

Ennio Fornasieri
SAVONA

Non è certo la sfida al veleno degli ultimi anni: la rivalità che divide Savona e Firenze nella pallanuoto, quest'anno la si vive diversamente. La Florentia che ha fatto inghiottire bocconi amari alla Rari non c'è più, i toscani sempre allenati da Tempestini, adesso vengono a Savona per vestire i panni della vittima predestinata. Troppa la differenza tecnica in vasca, anche solo per scommettere un euro su di un risultato a sorpresa.

Match dal pronostico chiuso dunque, ma che serve a testare lo stato di condizione dei giocatori della Rari, in vista del match di Coppa Len, mercoledì prossimo ad Imperia (ore 21) contro gli ungheresi dello Szeged. Una parte di credibilità, i savonesi se la giocano fra cinque giorni, anche se il ritorno in campionato ha mostrato una squadra non proprio in salute ed il Cremona targato Badineti ha messo a segno la sopresa del giorno. Buon per il Recco che proprio oggi pomeriggio è il diretto avversario di Simenc & C.

Ma nella città del torrone si dicono pronti ad un secondo sgambetto: anzi l'ex Baldineti già pregusta la possibilità di giocare un brutto scherzo alla società dove è stato uno dei simboli, prima da giocatore e poi da tecnico. Un divorzio consumato tra qualche stoccata al veleno. Oggi la Bissolati potrebbe restituire quel favore fatto mercoledì ai recchelini. Sulla formazione della Filanda Carisa: fermo restando che in campionato è costretto a rimanere al palo ancora Jelenic (disponibile solo per la Coppa Len), nei tredici convocati l'unica variante sarà come sempre il nome del giovane chiamato da Mistrangelo, secondo una precisa rotazione.

Il programma della sesta giornata, oggi alle 15,30: **Girone A**: La Filanda Carisa Savona-Florentia (Paoletti/Vecchio); Nervi-Systema Brescia (Bianchi/Marchisello); Bissolati Cremona-Pro Recco (Ceccarelli/Rotunno) in diretta su Rai Tre dalle 15,50; Lottomatica Posillipo-Chiavari (Grosso/Saeli). **Girone B**: IGM Ortigia-Lazio Nuoto (Costa/Savarese); RN Camogli-Catania (Gomez/Riccitelli) diretta su Rai Sport alle 20,30; Enel Civitavecchia-Palermo (Brasiliano/Pinato); Orem Pescara-RN Bogliasco (Collantoni/Lucente).

BASKET I VADESI STASERA CON L'ISCOT, PER LE SAVONESI ARRIVA IL MONCALIERI

La Carisa chiede strada Domani c'è la Cestistica

Mantenere la categoria. Ne sono convinti i dirigenti e giocatori della Carisa Vado che, dopo aver affrontato le prime della classe, hanno adesso la convinzione di poter rimanere in serie B maschile. Per capirne di più sarà meglio attendere il match di questa sera contro l'Iscot Torino che si gioca nel pallone pressostatico dei giardini a mare di Vado, con inizio alle 20,30. Una partita importante per capire la condizione di forma del team del presidente Drocchi che nelle ultime esibizioni ha aumentato, statistiche alla mano, la media dai tiri da 2 e da quelli sulla lunga distanza (anche se sono sempre troppi i tiri sputati dal ferro).

Per questa sera si attende il pubblico delle grandi occasioni che, per la verità, non è mai mancato (la collocazione oraria delle 21,15 era penalizzante per chi aveva altri impegni il sabato sera). Tutti i titolari sono a disposizione contro una squadra che fuori dalle mura amiche ha dimostrato di essere vulnerabile. Domani le orecchie saranno anche rivolte ad altri campi ed in particolare al confronto Prestitempo Asti-Cavriago con i locali che sono sempre più candidati per l'ultimo posto della classifica.

Attenzione puntata, ma domenica pomeriggio, anche sulla Cestistica Savonese con la compagine della presidentessa Oggero che riceve il Moncalieri al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech alle 18. L'augurio è che nella settimana di allenamenti le savonesi abbiano lasciato negli spogliatoi i timori spesso causa di impreviste sconfitte. Le qualità tecniche non mancano alle savonesi che hanno le possibilità per agganciare buone posizioni di classifica. La prestazione di domenica scorsa, con il 20 per cento sui tiri liberi, è stata troppo brutta per essere vera...

Infine i campionati regionali, con un occhio di riguardo per la C2 maschile: nella tarda serata di ieri si è giocato Package-Casinò Sanremo mentre stasera alle 21 è in programma il match Arredapiccoli Andora-Imperia. Domani si disputano invece Ospedaletti-Noberasco e Cogoleto-Red Rossiglione. [g. o.]

PALLAVOLO POCHE SPERANZE IN B1, MENTRE GLI UOMINI DI CAPPELLO IN B2 CHIEDONO AL VIADANA UN SUCCESSO CHE LI RILANCI

Lo Spinnaker si rinnova, il Savona insegue punti-salvezza

Gli albisolesi a Biella daranno più spazio ai giovani. Clemente: «Con loro si può avviare un nuovo ciclo»

La speranza è che il girone di ritorno delle due compagini savonesi impegnate campionati nei nazionali di volley non si trasformi in un calvario, sportivo naturalmente. Ma la sensazione, purtroppo confermata da chi si ciba di pane e pallavolo, è che Spinnaker e Savona, che militano nelle serie B1 e B2 maschili, abbiano tutto sommato poche chance di confermare le rispettive categorie.

Le quotazioni sono decisamente basse per la squadra del presidente Ciccio Clemente, ultima in classifica e con le dirette rivali che hanno già messo in cascina un buon margine di vantaggio sui rivieraschi. Stasera gli albisolesi sono impegnati a Biella alle 21 e qualche malizioso ha detto che il ritorno a casa avverrà prima di mezzanotte...

Insomma, pochi credono ormai in questa squadra che, come ha sottolineato Clemente, ha concluso un ciclo. Ma dalla prossima stagione può iniziarne uno nuovo, magari con i tanti promettenti baby di casa. Afferma il presidente Ciccio Clemente: «Penso proprio che nelle prossime partite i giocatori di Albisola avranno sempre più spazio. Stiamo iniziando un nuovo ciclo, che nel giro di un paio di stagioni, grazie proprio agli elementi di casa, potrà dare i suoi frutti».

Stesso discorso vale per il Savona impegnato, in casa, contro il Viadana. Ma, a ben vedere, i ragazzi del presidente Aldo Cappello, hanno qualche possibilità in più di raggiungere la salvezza. Contro le prime della classe, alla vigilia della sosta natalizia, i savonesi hanno messo in luce un bel gioco capace di creare difficoltà anche alle prime della classe.

Intanto proseguono i campionati regionali che prevedono stasera, ad iniziare dalla C maschile,i seguenti confronti: Val di Magra-Normac; Rapallo-Diego, Comark Rivarolo-Csv Albenga; Admo Lavagna-Spezia, Futura-Finale; Olympia-Primavera Imperia. In C femminile Imagro-Maurina Imperia; Golfodianese-Sarzanese; CelleVarazze-Ecologital; Centro Spezia-Val di Magra; Altavalbisagno-Pro Recco; Casinò Sanremo-Finale. Per la D maschile Villaggio-Spinnaker Albisola; Pitma-Sestri Levante; Santo Stefano Magra-Celle Varazze; Asystel Arma Taggia-Savona, Albaro-Pietra Ligure; Cogoleto-Igo. Infine nella D femminile Sampor-Carcare; Siroflex-Arenzano; Genova Ponente-S. Michele 2 Albenga; Arma Taggia-S. Pio X Loano, Bergia Luciva-Vbc Savona; Cogoleto-Sestri. [g. o.]

La Regione toglie il ticket sui farmaci

La Regione Liguria ha deciso l'abolizione del ticket sull'acquisto dei farmaci per una vasta categoria di persone. È un tangibile vantaggio per moltissimi cittadini in un settore fondamentale: la tutela della salute. Un passo importante; un grande sforzo nella direzione del bene comune. Vi invitiamo a collaborare in un'attenta, responsabile gestione delle risorse disponibili.

Numero Verde 800-445445

Ecco quali sono le categorie esentate.

1) Indipendentemente dal reddito:
- Invalidi di guerra militari e civili (titolari di pensione diretta vitalizia) dalla 1^ alla 8^ categoria.
- Invalidi per servizio dalla 1^ alla 8^ categoria.
- Invalidi civili al 100%.
- Ciechi bioculari e sordomuti.
- Invalidi del lavoro 1^ categoria (da 80% a 100%).
- Invalidi del lavoro sup. 2/3 (da 67% a 79%).
- Titolari pensioni e assegno sociale.
- Ex-deportati da campi sterminio.
- Danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.
- Pazienti in trattamento con i farmaci analgesici oppiacei, nella terapia del dolore di cui all'art.43, comma 3 bis, D.P.R. 309/90 relativamente alle prestazioni disciplinate dalla legge 8/2/2001 n.12.
- Tossicodipendenti per la terapia metadonica.
- Vittime del terrorismo e loro familiari.
- Donne in gravidanza.
- Affetti da malattie rare.

2) In base al reddito:
- Soggetti con reddito familiare inferiore a € 36.151,98.
- Nonché per il periodo di durata di tali condizioni:
  - i disoccupati, iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego;
  - i lavoratori in mobilità e i familiari a carico;
  - i lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico.

3) Per i farmaci correlati alle patologie per:
- I malati cronici.
- I trapiantati d'organo.
- Gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio.

Il diritto all'esenzione sarà indicato dal medico prescrittore in ragione delle condizioni di esenzione attestate nel tesserino dell'assistito ovvero della correlazione del medicinale prescritto con le situazioni elencate al punto 3.

Spetterà invece all'assistito attestare il proprio diritto all'esenzione per motivi di reddito o di condizioni economiche (punto 2).

Il diritto all'esenzione per le condizioni economiche sarà autocertificato dall'assistito sulla ricetta.

In vigore dal 1 gennaio 2005.

Per altre eventuali informazioni potete chiamare:

ASL 1 Imperiese 0184 536.656 | ASL 2 Savonese 019 840.52.96 | ASL 3 Genovese 010 344.75.81-2-3 | ASL 4 Chiavarese 0185 32.93.16 | ASL 5 Spezzino 0187 533.915 -16 -17

REGIONE LIGURIA
Gente concreta.

Al Polo universitario la festa degli Oscar indetta dal Coni

Imperia premia lo sport

Domani una passerella di campioni

IMPERIA

Domani mattina, alle 10, l'Aula Magna del Polo Universitario imperiese si trasformerà in un grande palcoscenico per i campioni ponentini che sfileranno e saranno premiati in occasione dell'Oscar 2005 dello Sport Imperiese.

La manifestazione, promossa dal Coni con la collaborazione della Provincia e del Comune di Imperia e l'aiuto del Latte Alberti, è diventata ormai un appuntamento obbligato per i cultori delle varie discipline ed un'importante occasione per tastare il polso al movimento sportivo della Riviera.

Luigi Ivo Bensa, «deus ex machina» della kermesse, spera di poter dare il via alla cerimonia con un ospite di grande caratura, il vincitore del Giro d'Italia 2004 Damiano Cunego, invitato ad onorare l'Oscar: «Cunego è impegnatissimo, ma farà il possibile per onorarci della sua gradita presenza». Proprio Cunego, tra l'altro, ha firmato lo slogan della manifestazione, che ne rappresenta in pieno lo spirito: «Mi piace gareggiare spesso e questo piace anche alla gente. Ma io credo che quando le cose si fanno seriamente, se ci si prepara con coscienza, alla fine i risultati arrivano».

La cerimonia prevede il conferimento delle Stelle al Merito Sportivo e la consegna di premi, attestati e benemerenze ad atleti, società, tecnici, dirigenti e direttori di gara che si sono particolarmente distinti nel corso del 2004. Un modo per ringraziare chi, spesso con un lavoro oscuro, silenzioso ed indispensabile, ha contribuito a far sviluppare lo sport imperiese.

Aggiunge Bensa: «L'Oscar non è soltanto un momento di festa, ma anche un'ottima opportunità per confrontarsi sulle prospettive delle varie discipline, conoscendone ed affrontandone le indubbie problematiche. Le difficoltà infatti ci sono, sia economiche che logistiche, ma sul campo, nelle palestre, in piscina, gli atleti ponentini continuano a raccogliere ottimi risultati, segno che la passione sportiva e l'impegno sono più forti di ogni ostacolo».

Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni, e anima della manifestazione, durante la cerimonia dell'anno scorso

Nel lungo elenco Ornella Ferrara, Enrico e Franco Solerio e Mariano Papone

Atleti e dirigenti, ecco tutti i nomi

Dieci medaglie al valore e riconoscimenti agli Azzurri

IMPERIA

Un lungo elenco di premiati per l'edizione 2005 dell'Oscar dello Sport Imperiese, segno evidente di un movimento in continua espansione, ben rappresentato dagli olimpionici ad Atene 2004, Diego Negri e la sfortunata Ornella Ferrara.

La Giunta Nazionale del Coni ha infatti conferito ben dieci medaglie al valore atletico: proprio alla campionessa italiana di maratona Ornella Ferrara, Donato Goffredo, Simona Bagalà e Gianni Laigueglia (petanque), Maximilian Oreggia, Imperio Valzano e Massimiliano Lorenzi (pesca sportiva), Alessandra Morra (bowling), Enrico e Franco Solerio (vela).

Premiati anche gli atleti che nel 2004 hanno indossato la maglia azzurra: Lorenzo Trincheri (atletica), Alessandro Pannuti (canoa), Alice Lombardi (canottaggio), Matteo Carli (nuoto), Matteo Aicardi e Mattia Carrega (pallanuoto), Flavio Dotta, Mariano Papone, Giorgio Vacchetto e Marco Vero (pallapugno), Agostino Amoretti, Andrea Amoretti, Paolo Borghese, Chiara Magliocchetti, Guido Carli e l'olimpionico Diego Negri (vela).

Questi gli atleti che hanno conseguito titoli nazionali e risultati importanti nella passata stagione: Simone Amoretti e Daniele Berghi (Jujitsu), Luciano Acquarone, Roberto Canu, Giovanni Di Guardo, Guido Montanari, Luciano Rossi e Lorenzo Trincheri (atletica), Matteo Varnier (beach volley), Giuseppe Pagnotta, Osca Zuppardo e Agostino Ramoino (bocce), Riccardo Ciani e Alessandro Pannuti (canoa e kayak), Alice Lombardi e Eugenia Sannita (canottaggio), Gianmarco Rossi (motociclismo), Matteo Carli, Marco Dolzane Antonio Gerbino (nuoto), Matteo aicardi, Erica Bribò e Giulia Gorlero (pallanuoto), Flavio Dotta, Mariano Papone, Giorgio Vacchetto e Marco Vero (pallapugno), Armando Torregrossa (tennis tavolo), Agostino Amoretti, Alberto Mellano, Andrea Amoretti, Filippo Lajolo, Paolo Borghese, Guido Iaquinti, Alberto Gazzolo, Cecilia Varaldo, Ivan Bonnin, Giovanni Ghizzardi, Matteo Buffa, Stefano Scalarandis, Chiara Magliocchetti, Lucrezia Sugliano, Guido Carli, Gabriele Cartolano, Francesco Di Caprio, Flavio Grassi, Enrico Solerio, Franco Solerio e Luigi Viale (vela).

Per i Giochi Studenteschi, riconoscimenti alla Media «Pastonchi» di Arma di Taggia e, tra gli atleti, a Celestina Malugani, Andrea Ammirati e Guido Montanari.Premi particolari a quattro società: Circolo Scacchistico Imperiese, Soms Pistarino, Pro Loco Pontedassio e Bocciofila Roverino, per le importanti affermazioni ottenute nel 2004, ed alla Sanremese 1904 Sezione ciclismo, che ha appena compiuto cent'anni di attività.

Tra i riconoscimenti speciali spicca quelli assegnati allo staff tecnico provinciale, composto da Franca Abbo, Marco Muratore, Lucio Garzia e Marco Amorino, attivissimi nel trasmettere ai giovani la cultura dello sport, e alla redazione sportiva di Imperia Tv.

Non mancano gli applausi per dirigenti, tecnici e giudici di gara che hanno svolto un'opera meritoria nello scorso anno: Ernesto Chiefari, Silvano Fraboni, Bruno Frediani, Giovanni Muratorio, Gualtiero Parodi, Piercarlo Todde e Vincenzo Vinci.

Ornella Ferrara e Diego Negri: per loro un 2004 non proprio fortunato

Assegnate al Pedale e ai dirigenti Baccaglini, Brenna, Zucchini, Melissa

Cinque stelle d'argento e di bronzo

Il doveroso ricordo di Cassini, Oddone e Rambaldi

IMPERIA

Due momenti saranno particolarmente sentiti nel corso della cerimonia di premiazione: la consegna delle Stelle al Merito Sportivo ed i Riconoscimenti alla memoria.

La Giunta del Coni ha deciso di conferire tre Stelle d'Argento (Sergio Baccaglini, Gian Marco Brenna e Luigi Zucchini) e due di Bronzo (Pietro Malissa e Pedale Imperiese). Sergio Baccaglini, imperiese, è una leggendaria figura di dirigente nelle discipline del calcio, pallapugno e ciclismo, alle quali ha dedicato mezzo secolo di impegno. Gian Marco Brenna ha introdotto il pattinaggio a rotelle nell'imperiese, fondando una società a Bordighera. E' componente del Consiglio nazionale della Federazione Hockey e Pattinaggio. Luigi Zucchini è presidente da molti anni della Società Pattinatori Imperiesi. Ha contribuito alla formazione di molti atleti di valore internazionale ed è stato a lungo al vertice del Comitato Provinciale della Federazione.

Sergio Baccaglini

Pietro Melissa ha meritato la Stella di bronzo grazie alla sua incessante attività a favore dello sport, come insegnante di educazione fisica e segretario del Comitato Provinciale del Coni. Ha contribuito alla realizzazione del campo d'atletica del Prino, polo insostituibile per l'attività provinciale. Il Pedale Imperiese, infine, è stato il precursore dell'attività cicloturistica e amatoriale fin dal 1975 e, nel corso degli anni, ha raccolto innumerevoli titoli nazionali, regionali e provinciali.

Sicura la commozione al momento di ricordare tre grandi personaggi dello sport imperiese scomparsi nel 2004. Giuseppe Cassini, campione di livello nazionale nell'atletica leggera e poi dirigente della pallapugno che ha diffuso nell'attività sportiva scolastica. Carlo Oddone, figura mitica del rugby che ha contribuito ad introdurre nel capoluogo. E poi Daniele Rambaldi, fondatore del Riviera Triathlon, pioniere di questa disciplina nella nostra provincia e a livello nazionale. Per loro il meritato applauso ed il ringraziamento degli sportivi ponentini.

PORCELANOSA REX CERAMICHE cottoveneto I SASSI DELL'ETNA MARAZZI GLASS DIERRE BISAZZA GRANITI FIANDRE COTTO D'ESTE 2 CERAMICA Ideal Standard FerroLegno Jacuzzi
Biesse
SPONSOR CICLISTICA ARMA TAGGIA
- Le Firme più prestigiose per la ceramica da pavimento e da rivestimento;
- Sanitari, arredobagno, idromassaggi;
- Sala esposizione di oltre 800 mq. con caminetti, barbecue e forni;
- E tutti i materiali edili tradizionali ed innovativi per costruire, riparare o migliorare la tua casa

Biesse da sempre insieme allo sport!
Sede e deposito: Via Armea, 148 - 18038 Sanremo Tel. 0184.51.40.92/3 - Fax 0184.51.40.91
Orario: 7,30 - 12,00 e 13,30 - 18,00 Sabato 7,30 - 12,00

QUALITÀ da CAMPIONI!
LATTE ALBERTI
I sapori di ieri, la qualità di sempre!
alberti & c. Spa www.lattealberti.it
STABILIMENTO LATTIC E DERIVATI Regione Arbuga-Ponticello (IMPERIA)
CENTRO RACCOLTA LAT E CASEIFICIO: Genola (CUNEO)

Centro Edile Imperiese
di Dolbecco Leonardo & C. s.n.c.
MATERIALE DA COSTRUZIONE • CERAMICHE
STUFE • CAMINETTI • ARREDO BAGNO • SANITARI
PORTE • ARREDO GIARDINO • PITTURE
Dal 10 gennaio siamo anche in Via Dolcedo 9 Zona Caramagna Imperia Tel. 0183.64.698
Via Nazionale 364 IMPERIA - Tel. 0183.29.17.72
e-mail: centroedileimperiese@tiscali.it

New NRG.
New community.
Tira fuori la tua energia e sali in sella al nuovo NRG Power
NRG 50 PUREJET € 2.495,00
NRG 50 DD € 2.345,00
PIAGGIO CENTER
Petrucci s.r.l.
IMPERIA - Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381